Anno 117 Numero 158

LA STAMPA

Mercoledì 6 Luglio 1983

A PAGINA 5

L'austerità di Mitterrand affonda l'Expo '89

di Paolo Patruno

François Mitterrand

OGGI **Tutto scienze**

Ieri il capo del Cremlino si è presentato ancora sofferente ai colloqui

Andropov e Kohl a muso duro ma forse qualcosa si muove

Sempre distanti le posizioni sui missili - Tuttavia i dialoghi sono stati definiti «costruttivi» - Andropov si è mostrato disponibile ad un incontro con Reagan - Kohl: «E' un uomo che sa ridere, abbiamo trovato punti di contatto umano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jurij Andropov ha dimenticato ieri i suoi malanni per impartire al Cancelliere tedesco Kohl un sermone sugli euromissili, a conferma di quanto le loro posizioni siano inconciliabili. Fra appelli e moniti, il capo del Cremlino ha rinnovato la minaccia di ritorsione sovietica se le nuove armi Usa saranno installate. Lo scontro non è stato più duro ma sicuramente più «pubblico» di quanto si potesse prevedere: i colloqui, avviati ieri mattina a quattr'occhi (80 minuti) e proseguiti nel pomeriggio con la partecipazione dei ministri degli Esteri Gromyko e Genscher, sono stati definiti «difficili ma costruttivi» dal portavoce del Cancelliere; l'agenzia Tass ha dato la misura di quelle difficoltà diramando con inattesa ricchezza di particolari la requisitoria del segretario generale. In sostanza, Andropov ha ammonito l'ospite che la Germania dovrà fronteggiare maggiori pericoli se installerà i missili, e che i rapporti fra i due Paesi saranno destinati a soffrirne. I colloqui si sono quindi conclusi come erano stati avviati lunedì con Tichonov, subentrato all'indisposto Andropov: aspramente, perché Kohl non ha esitato a replicare con la stessa energia («Non siamo maniaci dei missili») a sostegno della posizione Nato.

Il leader sovietico, a quanto ha riferito il portavoce tedesco Peter Boenisch, è apparso ieri «leggermente impedito nei movimenti» ma «intellettualmente attivo»: insomma, «un uomo che controlla la situazione». Quando Kohl è entrato, si è alzato e ha fatto pochi passi, ma subito è tornato a sedersi: non era in grado di usare con scioltezza la mano sinistra. Particolare curioso ma significativo: ai fotografi tedeschi è stato consentito di entrare soltanto quando Andropov era già seduto. Sull'indisposizione che lunedì gli ha impedito di avviare i colloqui con il Cancelliere, e che getta nuove nubi sul futuro della sua attività politica, si continua a interrogare senza poter dare risposte sicure. L'ipotesi più diffusa resta quella di un ricorrente disturbo renale: ciò spiegherebbe le crisi improvvise e le sue altrettanto improvvise ricomparse, a dialisi fatta. In ogni caso sembra sfumare, anche in seguito a una dichiarazione di Kohl («L'Urss malattia è una malattia, in qualsiasi parte del mondo»), l'ipotesi di un gesto intenzionale per «snobbare» l'ospite: ipotesi che in ambienti giornalistici tedeschi era stata presa in seria considerazione. Ieri Andropov, che ha 69 anni, ha espresso in apertura dei colloqui il suo «sincero rincrescimento» per quel contrattempo. Al di là della difficile discussione sui missili, nessun elemento ha turbato il primo incontro fra i due leader. «E' un uomo che sa ridere — ha detto il Cancelliere parlando di Andropov —, abbiamo trovato punti di contatto umano».

Mosca. L'incontro tra Andropov e Kohl. Ai fotografi è stato permesso di ritrarre il segretario del pcus solo quando si era seduto

Il colloquio svoltosi in mattinata, il più importante dell'intera visita (oggi il Cancelliere partirà per Kiev, dopo una conferenza stampa, e domani rientrerà a Bonn), è stato monopolizzato dagli euromissili. Andropov ha ripetuto che l'Urss «fa di tutto» per raggiungere un accordo a Ginevra («ancora possibile, se non ci sarà installazione»), ma che gli Usa insistono per un loro «disarmo unilaterale», tanto più inaccettabile, a suo avviso, se si tiene conto delle forze missilistiche anglo-francesi (sulle quali Kohl è stato irremovibile). Riecheggiando il discorso destinato a lui ma pronunciato da Tichonov al brindisi di lunedì sera, ha definito «una profonda pericolosa illusione» quella dell'Occidente su una maggiore disponibilità di Mosca a concessioni se e quando i missili Usa saranno installati. Al contrario, ha detto «non rinunceremo alle nostre posizioni né indeboliremo le nostre difese, ma adotteremo immediate ed efficaci misure di risposta».

Ha parlato di missili nei Paesi dell'Est europeo? «No, non ha fornito alcun particolare», risponde il portavoce tedesco. Ma che quella minaccia non possa essere «né confermata né esclusa» è emerso nel colloquio svoltosi contemporaneamente fra Gromyko e Genscher. Durato due ore, ha toccato una maggiore varietà di temi ed è stato definito dai sovietici «vivace», ma anche «soddisfacente, data la situazione internazionale». Si sono sì toccati gli euromissili («Se i negoziati sono bloccati a Ginevra — ha replicato Genscher alle accuse di Gromyko — la colpa è dell'Urss»), ma anche in generale i rapporti Est-Ovest («Quando Mosca critica gli Usa — ha detto il ministro tedesco — critica tutto l'Occidente, perché esso nel suo insieme ha contribuito alla strutturazione della politica americana»); la questione dei coloni tedeschi del Volga, la minoranza etnica

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Con Pandolfi, De Michelis e Biondi per rispondere alla Cee

Acciaio: vertice da Fanfani In pericolo 11 mila posti

Sono quelli di Cornigliano e della Breda di Sesto S. Giovanni che sarebbero destinate a chiudere La Flm accusa Prodi: è d'accordo con la Cee - De Michelis: sui tagli decide il governo, non Prodi

ROMA — Chiudere tutto lo stabilimento di Genova-Cornigliano, non solo l'«area a caldo» (circa la metà) e in più la Breda di Sesto San Giovanni, a Milano: sarebbe questa la conseguenza delle indicazioni della Comunità europea per l'acciaio. Ma il sospetto sorto con in queste ore il sindacato si sta mobilitando è che lo stesso Iri sia convinto che non resti altro da fare, se si vuole davvero risanare la siderurgia italiana.

Il governo sostiene che nulla è cambiato e che l'Italia non intende accettare né applicare la decisione della Cee così com'è. Ieri sera, il presidente del Consiglio ha riunito ancora una volta a Palazzo Chigi i ministri Pandolfi, De Michelis, Biondi, e il rappresentante permanente presso la Cee. De Michelis nega che possa esserci una sorta di trattativa separata del presidente dell'Iri, Romano Prodi, con la Cee: «E' il governo che tratta, e Prodi non è ministro».

I posti di lavoro nelle due fabbriche in pericolo sono circa undicimila. La Federazione dei metalmeccanici teme che l'Iri si stia muovendo per proprio conto, su una linea diversa da quella finora adottata dal governo. Il segretario nazionale Fim, Luigi Agostini, dichiara che «saranno inaccettabili tagli che riguardano di interi stabilimenti».

Da qualche giorno si era un mistero che l'Iri, ufficialmente smentisce, non condividesse la linea a oltranza di tutti gli stabilimenti e di tutte le produzioni siderurgiche, e quindi nemmeno alcune affermazioni del ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. Ma i piani finora studiati dalla Finsider prendevano in esame, fra le varie ipotesi, solo la chiusura dell'«area a caldo» di Cornigliano: cokeria, altoforno, acciaieria, laminatoio a caldo. L'altra parte dello stabilimento, non più un centro siderurgico a ciclo integrale, avrebbe prodotto lamiere rifornito da Taranto e Bagnoli. Ma l'Iri, su indicazione di Prodi, stava accelerando la preparazione di un nuovo piano di risanamento per l'Italsider, stralcio di quello per tutta la Finsider: è forse a questo documento che si riferiscono le indiscrezioni.

La Flm intanto ha scelto la nuova data per la manifestazione in difesa della siderurgia a Bruxelles: il 22.

Domani mattina, l'atteggiamento che l'Italia dovrà tenere di fronte alla Cee sarà discusso in una riunione fra il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, De Michelis e le imprese pubbliche e private. I dissensi che ci sono verranno a galla.

Stefano Lepri

Davignon: «Gli altri hanno fatto sacrifici prima e più di voi»

TORINO — La decisione della Cee sui tagli alla produzione d'acciaio è arrivata come un fulmine a ciel sereno. E' stato veramente un colpo di mano della Commissione o il governo italiano ne era stato preventivamente informato? De Michelis sapeva o era all'oscuro?

«Ritengo non si sia stata sorpresa, ma non voglio fare commenti per non complicare ulteriormente le discussioni. Prima intendo parlare con De Michelis, un vecchio amico che apprezzo». Così ha risposto diplomaticamente Etienne Davignon, a Torino ospite dell'Ide, in un breve incontro con i giornalisti.

— Quando lo incontrerà?

«Conoscete voi meglio di me quali sono i problemi politici italiani».

— Ma è ottimista o pessimista?

«Né l'uno né l'altro. Ci troviamo di fronte ad un problema enorme che non sparisce anche se ci diciamo cose sgradevoli. Non voglio comunque lasciare l'impressione che l'Italia sia vittima della politica comunitaria. Avevamo una scadenza precisa: se non decidevamo prima del 30 giugno non eravamo in grado di autorizzare gli aiuti pubblici e tutta la siderurgia sarebbe fallita».

— L'accusa è di aver agito con spirito punitivo nei nostri confronti avvantaggiando altri Paesi della Cee.

«Abbiamo agito in base a criteri obiettivi, sapendo che nella Cee ci sono 30 milioni di tonnellate di troppo rispetto ai consumi e alla possibilità di esportazione. Se non si risolve questo nodo non c'è avvenire per nessuno, a meno che la siderurgia diventi un servizio pubblico come le poste o le ferrovie. E comunque l'Italia non è stata trattata male: nel '74 il vostro Paese aveva il 16,1% del mercato Cee, nell'80 aveva il 21,7%; è un aumento del cinque e mezzo per cento ottenuto a scapito di altri. Nell'85 con i nostri suggerimenti potrà mantenere questa quota e anche aumentarla leggermente».

— Ma il governo italiano...

«Il governo italiano ci dirà che abbiamo sbagliato e noi spiegheremo le ragioni che hanno portato a questa decisione, dimostreremo che c'è uguaglianza di trattamento».

— I giochi sono fatti o esiste ancora un margine per trattare una revisione delle quote?

«Lo spazio è strettissimo: distribuiamo una torta che è sempre la stessa anche se tutti vorrebbero avere una fetta più grossa. Il problema è di sapere se si sta meglio nell'anarchia o all'interno di un sistema anche se non perfetto».

— Bagnoli e Genova sono anche un problema sociale.

«Esattamente come in altri Paesi. In Inghilterra nel '74 gli addetti nel settore siderurgico erano 195.000, a giugno di quest'anno erano solo più 67.000. In Italia nello stesso periodo sono passati da 95.700 a 91.700. Meglio per voi, ma così non può durare».

— Il sindacato sostiene che abbiamo gli impianti più moderni al mondo. Perché allora sbaraccarli?

«Se volessi polemizzare potrei chiedere: come è possibile avere i migliori impianti e perdere tanto denaro e come è possibile che altri con impianti peggiori perdano meno?».

— Però il nuovo impianto di Bagnoli è stato realizzato con i contributi della Cee.

«Sono tante le contraddizioni. Ma non possiamo prendere in esame singoli stabilimenti senza guardare all'insieme. A Bagnoli c'è un impianto ottimo, ma come si colloca nella strategia Italsider? Non sta a me decidere».

Francesco Bullo

Senza risultati la missione del segretario di Stato; oggi la tappa cruciale di Damasco

Il Libano più rigido con Israele Per Shultz impreviste difficoltà

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Risultato nullo per George Shultz, già alla prima tappa — quella di Beirut, considerata la più facile — che il segretario di Stato americano ha fatto ieri per quattro ore nella capitale libanese per dipanare la complicata matassa delle multiple occupazioni del Paese da parte di truppe straniere. Prima di ripartire per Damasco — la tappa più difficile del suo giro nel Medio Oriente — dove in serata lo ha incontrato il ministro degli Esteri Khaddam e stamane sarà ricevuto dal presidente Assad, Shultz ha fatto brevi dichiarazioni alla stampa insieme con il suo collega libanese Salem, ma non ha potuto dire altro se non che gli Stati Uniti vogliono il ritiro di «tutte» le truppe straniere, l'integrità del Paese e accordi per il rispetto delle sue frontiere.

In margine alla conferenza stampa nel palazzo presidenziale di Baabda, un alto funzionario libanese ha rivelato che i colloqui con il segretario di Stato americano non erano filati così tranquilli come dichiarato alla stampa. In termini molto chiari — ha rivelato l'alto funzionario che non vuole essere citato — il governo libanese aveva detto a Shultz che Beirut si considera «esonerata» dal rispettare l'accordo firmato il 17 maggio con gli israeliani, se questi non ritireranno completamente le loro truppe e per lo meno non presenteranno un calendario «dettagliato e impegnativo» del ritiro stesso. Il piccolo Libano, che sul piano pratico non ha alcuna carta da giocare, ha insomma fatto la voce grossa con gli Stati Uniti, affinché questi facciano pressioni a Gerusalemme e anche a Damasco, pur sapendo che in quest'ultima capitale Shultz troverà orecchie sorde.

A Beirut, dove ci si rende conto che Shultz non è in possesso di mezzi con cui fare pressione sui siriani (i quali fin dall'inizio hanno respinto l'accordo israelo-libanese per il ritiro contemporaneo di tutte le truppe straniere) si spera tuttavia che un qualche risultato possa venire strappato stamane dal segretario di Stato americano sulla base di quanto ancora ieri mattina a Gedda gli aveva detto il re dell'Arabia Saudita Fahd, che è il maggiore sostegno economico e finanziario della Siria.

Interrogato in merito alle sue possibilità negoziali, Shultz ha detto: «Non porterò in Siria un paniere pieno» e ha escluso categoricamente che le alture siriane del Golan (conquistate e annesse dagli israeliani nel dicembre 1981) possano essere «oggetto di mercanteggiamento» per indurre l'esercito di Damasco ad abbandonare il territorio libanese.

Negli ambienti politici di qui, dove si segue con simpatia la missione straordinaria del segretario di Stato, si ammetteva ieri che le probabilità di successo di essa sono «piccole, per non dire inesistenti». Tutti gli interlocutori degli americani si sono irrigiditi: gli israeliani minacciando il non rispetto dell'accordo che prevede lo sgombero totale, i siriani rifiutando assolutamente qualsiasi sgombero, i libanesi infine prospettando la denuncia dell'accordo.

Un funzionario governativo di Beirut ha ammesso inoltre di condividere l'opinione degli irremovibili siriani secondo cui l'accordo israelo-libanese debba considerarsi «defunto». Si constata ancora una volta che gli Stati Uniti hanno peccato di ingenuo ottimismo e calcolato male le reazioni dei Paesi interessati. Non si aspettavano il rifiuto totale della Siria, sono stati sorpresi dall'annuncio del governo di Begin secondo cui gli israeliani rimarranno nel Libano fino a quando vi stazioneranno i siriani e i guerriglieri dell'Olp.

Se poi, come il governo di Gerusalemme ha minacciato, vi sarà un ritiro solo parziale dell'esercito israeliano (già cominciato sulle montagne) la situazione si complicherà ulteriormente, in quanto, istigate dalla Siria, già si stanno costituendo formazioni politiche libanesi di sinistra, intorno all'ex presidente Frangie, all'ex primo ministro Karami e al capo dei socialisti drusi Jumblat, le quali rifiutano il regime del presidente Gemayel e del suo partito falangista.

Secondo osservatori a Beirut il segretario di Stato americano si trova «in un piccolo cieco» e va «cercando la quadratura del circolo». Si ammette tuttavia che la sua missione da lui stesso definita «soltanto esplorativa», ha avuto un effetto immediato, impedendo che gli avvenimenti precipitassero (le truppe siriane nella valle della Bekaa si stanno comunque rafforzando).

Il futuro è una incognita, nonostante le parole rassicuranti pronunciate da Shultz e dal suo collega libanese Salem. Una spartizione definitiva del Libano viene oggi più che mai presa in considerazione. La chiave per sbloccare la situazione sta a Damasco. George Shultz vi si fermerà fino al pomeriggio, almeno per conoscere le vere intenzioni di Assad.

Tito Sansa

La risposta del ministero della P. I.

Il «leasing» blocca candidati ragionieri

I programmi (del 1961) non lo prevedono

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La seconda prova scritta per la maturità ieri verteva su materie diverse, a seconda del tipo di scuola. Ha provocato panico e suscitato polemiche il tema per ragioneria, su tecnica bancaria, perché comprendeva anche un argomento che non tutti gli istituti avevano trattato. In particolare la trattazione del leasing, del factoring, del franchising. Molti candidati si sono trovati di fronte a uno scoglio insormontabile. Ma, nelle varie città, i presidenti delle commissioni hanno operato secondo il buon senso, decidendo di non tener conto di questa lacuna. E neppure di rivolgersi per chiarimenti al ministero per non rallentare o bloccare l'esame.

Da noi interpellato, il direttore generale dell'istruzione tecnica presso il ministero della Pubblica Istruzione, Emanuele Caruso, infatti ha confermato di non aver avuto alcuna segnalazione per la prova di ragioneria: «Sono rimasto in ufficio per gran parte della giornata, ma solo adesso apprendo che sarebbe sorto qualche problema riguardo al leasing, perché il tema risulterebbe sconosciuto a molti allievi in quanto non trattato durante l'anno scolastico».

«Ammesso e non concesso che il "leasing" non sia previsto dai programmi, bisogna tener presente che il programma più aggiornato, per l'istruzione tecnica (salvo le nuove specializzazioni, come Informatica) risale al 1961: c'è però una regolamentazione che prevede una interpretazione "estensiva" dei programmi. In ogni caso, il tema era "multiplo", e cioè non si esauriva su un solo argomento».

«Se per caso qualche scuola più tradizionalista ignora che cos'è il "leasing" e gli allievi non hanno potuto svolgere questa parte del tema — conclude il dott. Caruso — non è il caso di fare drammi, in quanto rimaneva a disposizione dei candidati il resto del tema, che era ad ampio spettro e consentiva quindi uno svolgimento soddisfacente».

LE TELEVISIONI PRIVATE ALL'ATTACCO DEL MONOPOLIO RAI-TV

Da grande gioco a grande affare

MILANO — La Rizzoli, il più grande gruppo editoriale italiano con una posizione dominante sia nel settore quotidiani che in quello periodici, fattura 350 miliardi di pubblicità, più o meno la cifra degli introiti pubblicitari di Canale Cinque e Italia Uno, di Silvio Berlusconi. La Mondadori, il secondo gruppo editoriale italiano, ci ha messo alcuni decenni per raggiungere i 150 miliardi di pubblicità sui propri periodici mentre in meno di tre anni fatturerà più o meno la stessa cifra con Retequattro.

I 500 miliardi della carta stampata devono mantenere aziende con diverse migliaia se non addirittura decine di migliaia di dipendenti. Tra Canale Cinque, Italia Uno e Retequattro si arriva a stento alle duemila persone.

A Canale Cinque, la più aggressiva delle televisioni commerciali, i successi vengono annunciati come trionfanti bollettini di guerra: «L'ascolto complessivo delle televisioni private è salito in quattro anni al 45% con un tasso di crescita mai riscontrato probabilmente in nessun altro comparto economico». «Lo sviluppo della televisione privata commerciale costituisce uno dei fenomeni di più profonda novità e maggiore rilevanza sociale ed economica degli Anni Ottanta».

Eppure la televisione commerciale in Italia non è nata dallo sprigionarsi di grandi energie imprenditoriali come è avvenuto per molti altri settori industriali. E' nata come un gioco a cui, da dilettanti e da amatori, hanno partecipato migliaia di italiani, della società politica e di quella civile, del Nord e del Sud, dell'economia sommersa e di quella emersa, in rappresentanza delle istituzioni e delle corporazioni.

Da quando, nel 1973, è spuntata la prima antenna a Biella ad opera di Peppo Sacchi praticamente nessuno ha rinunciato alla propria televisione. Tra il 1974 e il 1975 sono state avanzate 1200 domande di installazione di nuove antenne provenienti dai più disparati settori della popolazione. Alla fine dell'anno scorso sono state censite 673 televisioni più o meno funzionanti (di cui un centinaio appartenenti ai grandi network) equamente distribuite su tutto il territorio nazionale.

La struttura proprietaria va dal singolo azionista alla cooperativa di 100 soci in Piemonte. Figurano, sempre fra i proprietari, il ministero della Pubblica Istruzione, un istituto di bellezza, un proprietario di locali notturni, un pittore, un direttore di orchestra, un ippodromo, un ex marinaio, un'Azienda autonoma di soggiorno, un investigatore privato, un gruppo di giornalisti e pittori, una Camera di commercio, dirigenti di imprese multinazionali (Total, Solvay) e nazionali (Enel), un direttore di banca, famiglie imprenditoriali di prestigio (i Merloni) e aziende meno prestigiose (Lebole e Voxson), numerosi imprenditori (soprattutto costruttori ma anche industriali della ceramica, delle calze, delle scarpe, delle cravatte, orafi), commercianti (soprattutto in elettrodomestici), fotografi, pochi tecnici degeneri, periti radiotecnici), molti avvocati e commercialisti. I partiti sono praticamente tutti rappresentati anche con singolari combinazioni, come una televisione dc-pci. C'è anche una televisione dell'Anarchia. Alcuni uomini politici hanno proprie antenne come Piccoli, Andreotti, Colombo, Capria. Un discreto numero gli onorevoli sconosciuti al grande pubblico.

La spinta a dotarsi di un'antenna non è quella imprenditoriale del profitto, della conquista del mercato, è piuttosto la molla del prestigio, del potere locale. Esclusa dai grandi mezzi di comunicazione di massa, come la Rai, i grandi quotidiani o anche quelli medi di provincia, il pubblico si lancia sul nuovo giocattolo che permette di impadronirsi del più invidiato di questi mezzi, la televisione.

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 10

Metalmeccanici, sul nodo dell'orario Scotti gioca oggi l'ultima carta

di Giancarlo Fossi

Romiti: «I contratti possibili subito se coerenti con lo sviluppo del Paese»

C'E' GIA' LAVORO PRONTO PER IL PARLAMENTO

Quel «premier» senza diritti

Il Parlamento «difficile» che si riunirà per la prima volta il 12 luglio non avrà bisogno di attendere la formazione del nuovo governo per mettersi al lavoro.

Ci sono cose che un Parlamento può fare nell'assenza di quello che, per tutto il resto, è il suo interlocutore necessario. E oggi fra queste cose subito possibili ad avviare, e forse a concludere prima dell'autunno, ve ne sono due essenziali.

La prima è la ricostituzione della commissione bicamerale per le riforme istituzionali. Varata il 14 aprile scorso, non ebbe materialmente il tempo di riunirsi, a causa dello scioglimento anticipato delle Camere. I documenti che le davano vita furono firmati dal pentapartito che già aveva approvato il «decalogo istituzionale» del governo Spadolini e, in più, significativamente, dai comunisti. Alla costituzione della commissione furono anche favorevoli, sia pure con tutt'altra impostazione, i gruppi del msi.

Vi è da notare che i tratti essenziali di quei documenti si sono ritrovati nelle piattaforme elettorali dei vari partiti: arricchiti dal prezioso sforzo di chiarificazione e di sintesi che ciascuno ha fatto, proponendo ai cittadini il proprio programma istituzionale. Insomma, nelle varie forme e circostanze che la politica offre, si può dire che il lavoro della commissione ancora non nata è già cominciato. Nel fuoco della campagna elettorale si sono precisate convergenze, priorità e accenti: specie con la grande riflessione sulla funzionalità e stabilità del governo e sulla sua deteriore condizione in Parlamento. Ora, i risultati delle elezioni, con la stessa loro pluralità di maggioranze numericamente, se non politicamente, possibili, stanno lì a dimostrare che la vera questione del sistema politico italiano non è quella della semplificazione, per via elettorale, del problema delle scelte alternative e del ricambio, ma quella delle garanzie istituzionali alla maggioranza di governo che comunque si formerà.

Oggi qualsiasi ipotetica maggioranza, quella con la dc e senza il pci, quella con il pci e senza la dc; quella con pci e dc, è sempre istituzionalmente debole: perché non sono garantiti i diritti del premier in seno al governo e non sono garantiti i diritti del governo in seno al Parlamento.

Vi è dunque una spinta vitale (nel senso della vitalità della democrazia, che, senza garanzia del principio maggioritario è, appunto, cosa diversa dalla democrazia) perché il nuovo Parlamento riassuma il lavoro che si è fatto, insedi la commissione, cominci a formulare concrete proposte.

Da questo punto di vista, è ancora più urgente l'altra cosa, che le Camere possano mettersi a fare subito dopo il 12 luglio, senza aspettare il nuovo governo. E' il lavoro delle giunte per il regolamento. Con lo scioglimento si sono interrotti importanti lavori. Al Senato, si stava studiando un diverso assetto delle commissioni permanenti: per ridurne il numero e concentrarne le competenze, ora frammentate nella vecchia divisione per ministeri. Alla Camera, c'erano più alte poste in gioco: la ristrutturazione della procedura parlamentare di bilancio e della legge finanziaria (oggi disastrosamente lunga e irrazionale, piena di trabocchetti per la spesa pubblica e per la stessa manovra

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Cercano un Parlamento che non blocchi tutte le iniziative

«Segnali» dei 5 partiti al pci per un'opposizione costruttiva

I socialisti attendono la direzione dc di domani per verificare la possibilità di una ripresa del dialogo fra i due partiti, dopo le polemiche elettorali - Lagorio polemizza con Formica

ROMA — Improvviso e fitto lancio di messaggi pacificatori verso i comunisti da parte delle più disparate forze politiche, a un giorno dalla direzione dc. Se ne colgono tracce nelle dichiarazioni del ministro dell'Interno, il democristiano Rognoni, in un articolo di Galloni sul «Popolo», nelle dichiarazioni del socialdemocratico Di Giesi. Mentre si parla di ricreare un governo a cinque dc, psi, pri, psdi, pli, sembra quasi che i partiti della vecchia maggioranza continuino anche di prepararsi una ciambella di salvataggio in caso di fallimento.

Il ministro Rognoni ha sostenuto, per esempio, che «gli ritrovamenti politici» per risolvere i problemi del Paese «possono essere diversi», escludendo in questo modo che ci sia solamente il «pentapartito». «Si tratta di saperli individuare secondo una linea giusta che non sacrifichi e neppure esalti senza ragione alcuna forza politica, ma faccia risultare l'utilità di tutte, secondo le regole della democrazia centrata sul consenso e sul confronto». E dietro la dizione, «alcuna forza politica» si intravede chiaramente il pci. Occorre questo perché la situazione «impone uno sforzo comune». Rognoni conclude ricordando che, in base alla costituzione, spetta al presidente della Repubblica nominare il presidente del Consiglio, e chiede «una applicazione puntuale» di questo principio.

Son dichiarazioni che, nel clima incerto e sospettoso che sta precedendo le consultazioni per formare il nuovo governo, si prestano alle più svariate interpretazioni. E non è da escludere che il ministro dell'Interno sia un altro cavallo democristiano in gara per la presidenza del consiglio.

Il direttore del «Popolo» Galloni sembra anche lui far cauti approcci con l'opposizione quando scrive: «Non possiamo non renderci conto che per far funzionare le istituzioni il discorso va allargato per ricercare la maggiore coesione possibile, anche al di là delle maggioranze di governo e indipendentemente da esse». Più esplicito il ministro socialdemocratico Di Giesi, il quale sostiene che «se il risultato elettorale e le pregiudiziali di carattere politico sembrano indicare il pentapartito come l'unica forma di governo attuale possibile, sarebbe però pericoloso illudersi che esso si possa ricostituire sulle vecchie basi». Secondo Di Giesi «qualsiasi programma di governo deve realizzarsi con il massimo dei consensi e quindi anche con il coinvolgimento dei sindacati e del pci».

Gli sviluppi dei prossimi giorni chiariranno cosa volevano realmente significare le citate dichiarazioni. Per il momento, si attende la direzione democristiana di domani. I socialisti sono circospetti e non si fidano della mano tesa di De Mita. Attendono di conoscere programma e garanzie politiche, compresa l'eventuale offerta della presidenza del Consiglio a Craxi. Quest'ultima eventualità sta intanto provocando sussulti interni nel psi tra i possibili successori alla segreteria.

Ieri, il ministro della difesa Lagorio, in indiretta polemica con Formica, ha detto che «il psi deve restare strettamente fedele a quanto ha annunciato e indicato in campagna elettorale. Per nessun motivo dobbiamo cambiare le carte in tavola. Craxi ci ha guidato bene. Se oggi ci accorgiamo che qualche sassolino ci è entrato nella scarpa, dobbiamo toglierselo senza frenare la nostra marcia».

Ma anche negli altri partiti della disciolta maggioranza si colgono segnali di operazioni di riassestamento dopo il terremoto elettorale. Nel psdi, Longo è stato pressato dai dirigenti del suo partito a schierarsi a favore della presidenza del Consiglio a Craxi, dopo una campagna elettorale di scontro tra i due partiti. Si è parlato di un congresso straordinario e di un documento critico verso il segretario, nella riunione di ieri dell'ufficio politico.

La direzione liberale si riunisce oggi, e anche qui si parla di una cauta revisione dei rapporti interni.

Alberto Rapisarda

Domani il processo pci a Sechi

ROMA — Lo storico Salvatore Sechi sarà «processato» domani dalla sezione comunista bolognese «Giaime Pintor». L'assemblea degli iscritti pare sia intenzionata a radiare Sechi, accusato di aver dichiarato ad un giornale che votava «per l'alternativa di sinistra, e cioè per il psi al Senato e il pci alla Camera».

Glemp incontra madre Teresa di Calcutta

ROMA — Il cardinale primate di Polonia Josef Glemp si è incontrato ieri, nella «Casa delle suore missionarie della carità» a Roma, con Madre Teresa di Calcutta, dimessa alcuni giorni fa dall'ospedale dove era stata ricoverata per uno stato di affaticamento generale.

Un super-radar in Sicilia

Roma. Il più moderno centro radar dell'Aeronautica Militare per la difesa dell'Italia Meridionale da incursioni aeree nemiche, entrerà in servizio nei prossimi mesi a Mezzogregorio, 640 metri di altezza, a pochi chilometri da Siracusa. Nella foto si vede la cupola di protezione del grande radar di ricerca «Argus 10» della Selenia, con una portata di oltre 450 chilometri (Telefoto Ansa)

L'elezione dei presidenti primo appuntamento politico della nona legislatura

Alla guida della Camera resterà la Jotti Per il Senato due nomi: Fanfani o Colombo

I comunisti chiedono che, questa volta, non si facciano eccezioni alla regola sulla costituzione dei gruppi parlamentari: i radicali dovranno confluire nel gruppo misto? - Forse Bisaglia presidente dei dc a Palazzo Madama

ROMA — A sei giorni dall'inizio della nona legislatura Nilde Jotti e Vittorino Colombo sono favoriti nella corsa alla presidenza di Montecitorio e di Palazzo Madama. Sul nome della prima, candidata unica del pci a ricoprire la terza carica dello Stato, non sono piovuti veti, e la sua conferma viene data quasi per certa. Al Senato la rielezione di Colombo è considerata una «soluzione naturale», anche perché il parlamentare dc gode di vasta stima in tutti i settori. Ma ci potrebbe essere anche il grande ritorno di Fanfani, se, come è possibile, dovrà «traslocare» da Palazzo Chigi.

Il 12 luglio, quindi, nella prima seduta delle due assemblee, deputati e senatori voteranno per nominare i presidenti. Alla Camera il candidato, per essere eletto, dovrà ottenere la maggioranza di due terzi al primo e al secondo scrutinio, assoluta, vale a dire la metà più uno dei votanti, nel terzo. A Palazzo Madama il presidente dovrà avere alla prima votazione la maggioranza assoluta. Qualora non sia raggiunto il quorum, nella stessa giornata si avrà la seconda votazione, mentre la terza avverrà il giorno successivo. In caso di fumata nera si farà il ballottaggio fra i due candidati che abbiano avuto il maggior numero di voti.

«Sotto il profilo dell'opportunità politica — osserva il repubblicano Mammì — non riconfermare gli equilibri precedenti, di fronte soprattutto ad una Camera dei deputati la cui composizione fa prevedere contrasti e tensioni, sarebbe assai poco saggio». «La presidenza di Montecitorio può andare al pci — spiega il socialdemocratico Di Giesi — ma con un accordo sulle cose da fare per rendere governabile la legislatura». Con la moltiplicazione dei gruppi parlamentari, con il rinfoltimento degli schieramenti inclini all'ostruzionismo (missini, radicali e demoproletari), con una riforma istituzionale tutta da fare e un regolamento parlamentare rimasto a metà strada, il compito che attende il presidente della Camera è arduo.

A Montecitorio, infatti, dovranno passare la nuova legge finanziaria e le inevitabili misure antierisi che il governo dovrà varare per fronteggiare l'aggravarsi della crisi economica. E prima ancora vi sono altri delicati problemi da risolvere. Uno ad esempio è quello della costituzione dei gruppi. Il pci è per lo «sbarramento» dei venti deputati, come prevede l'art. 14 del regolamento. Napolitano ha chiesto che non si deroghi più, come in passato, a questa norma. I radicali, ad esempio, dovrebbero confluire nel gruppo misto. Ed è chiaro, del resto, che la proposta comunista è rivolta soprattutto verso di loro.

Una volta eletti gli uffici di presidenza (quattro vicepresidenti, tre questori e otto segretari sia alla Camera sia al Senato), si dovrà passare alla nomina delle diverse commissioni parlamentari. Il pci insisterà per avere una congrua rappresentanza nelle presidenze di queste commissioni (si parla della guida di 4 commissioni). Un'intesa del genere venne sottoscritta nei tre anni della solidarietà nazionale. Poi, con l'ottava legislatura, nata nel '79, quegl'incarichi vennero divisi solo fra esponenti della maggioranza, con l'eccezione, del tutto casuale, della commissione Difesa, attribuita al comunista Angelini alcuni mesi fa.

Come reagiranno i partiti della maggioranza? Da alcuni segnali sembra di capire che anche i comunisti verranno coinvolti nel «giro» delle presidenze. Il diverso equilibrio di forze parlamentari, con il pci quasi al livello della democrazia cristiana, avrebbe indotto i «laici», soprattutto i repubblicani, a sollecitare un accordo di tipo diverso che coinvolga anche l'opposizione.

Nelle prossime settimane si deciderà anche per gli incarichi di capogruppo. A Montecitorio Napolitano succede a se stesso, mentre a Gerardo Bianco potrebbero subentrare Mino Martinazzoli, trasferitosi dal Senato alla Camera, o il ministro dell'Interno Rognoni, oppure Calogero Mannino. Per la presidenza del gruppo comunista di Palazzo Madama, Gerardo Chiaromonte succederebbe a [illegible] Edoardo Perna. L'ultima indiscrezione parla di un avvicendamento anche nel gruppo democristiano: Antonio Bisaglia al posto di Giorgio De Giuseppe.

Giuseppe Fedi

Tutti i presidenti dal '46 ad oggi

ROMA — Ecco l'elenco dei presidenti dell'Assemblea Costituente dal 1946 al 1948 e dei presidenti del Senato e della Camera dal 1948 in poi.

Assemblea Costituente:

Data	Presidente
25 giugno 1946	Saragat eletto con 401 voti su 468 votanti
8 febbraio 1947	Terracini (276 su 438)

Presidenti del Senato:

Data	Presidente
8 maggio 1948	Bonomi (198 su 330)
22 aprile 1951	De Nicola (278 su 295)
26 giugno 1952	Paratore (194 su 265)
25 marzo 1953	Ruini (169 su 301)
25 giugno 1953	Merzagora (132 su 229)
12 giugno 1958	Merzagora (155 su 230)
16 maggio 1963	Merzagora (233 su 311)
8 novembre 1967	Zelioli-Lanzini (145 su 266)
5 giugno 1968	Fanfani (181 su 311)
25 maggio 1972	Fanfani (212 su 317)
27 giugno 1973	Spagnolli (172 su 297)
5 luglio 1976	Fanfani (270 su 313)
9 dicembre 1982	Morlino (208 su 303)
12 maggio 1983	Vittorino Colombo (245 su 272)

Presidenti della Camera:

Data	Presidente
8 maggio 1948	Gronchi (314 su 516)
25 giugno 1953	Gronchi (273 su 504)
10 maggio 1955	Leone (311 su 552)
12 giugno 1958	Leone (320 su 543)
16 maggio 1963	Leone (346 su 580)
26 giugno 1963	Bucciarelli Ducci (346 su 587)
5 giugno 1968	Pertini (364 su 583)
25 maggio 1972	Pertini (519 su 615)
5 luglio 1976	Ingrao (488 su 612)
20 giugno 1979	Jotti (433 su 611)

E' accusato di aver esportato valuta per circa due miliardi e mezzo

Milano, arrestato il P2 Del Gamba ex segretario della dc di Livorno

L'ex collaboratore di Bisaglia avrebbe «operato» coi fratelli De Mitri (già in carcere)

MILANO — Con l'accusa di illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero sono stati colpiti da ordine di cattura i fratelli Gaetano e Antonio De Mitri e Giampiero Del Gamba, già appartenente alla P2 ed ex segretario del leader de Antonio Bisaglia.

I provvedimenti, firmati dal sostituto procuratore Francesco Di Maggio, sono stati notificati in carcere ai fratelli De Mitri (già in prigione dall'inverno scorso per traffico d'armi) e hanno invece portato per la prima volta in carcere Del Gamba che è stato anche segretario provinciale della dc livornese.

L'inchiesta ha preso avvio da un rapporto della guardia di finanza che aveva denunciato la costituzione all'estero di un capitale di circa 30 miliardi di lire, di cui circa due miliardi e mezzo attribuiti a Del Gamba.

Perno dell'attività incriminata è la società «Comin», con sede in via Canova a Milano, della quale era stato per un certo tempo amministratore Gaetano De Mitri. La «Comin» sarebbe al centro di un vasto traffico di intermediazione nel quale i compratori sono «gruppi di interesse stranieri».

Il magistrato non ha voluto precisare se si tratti di governi o di società private, ma ha detto che le merci trattate sono un grosso quantitativo di tabacco verso la Bulgaria, bevande alcoliche dalla Bulgaria verso altri Paesi e due navi costruite dalla «Italcantieri».

L'illecita costituzione di capitali all'estero sarebbe avvenuta attraverso la vendita delle merci a società estere, a loro volta vendirici al compratore finale. Queste società straniere, per lo più svizzere, ma anche del Centro Africa e dell'America Latina, vendevano a un prezzo di molto superiore a quello di acquisto. La differenza veniva depositata all'estero.

Gli inquirenti sospettano che queste società siano di fatto controllate dalla «Comin» e che nel sovrapprezzo non sia soltanto compreso un lecito compenso per l'intermediazione, ma anche «tangenti» che non si sa a chi siano state versate.

Il magistrato ha precisato che per la legge valutaria il reato tentato è equiparato a quello consumato; allo stato quindi non è ancora certo se la merce sia o meno stata consegnata.

E' ancora da stabilire quale sia stato il ruolo nella vicenda di Giampiero Del Gamba, che sarà interrogato stamane nel carcere di San Vittore dove è detenuto. Intanto altre posizioni vengono vagliate dagli inquirenti: non ci sono per il momento comunicazioni giudiziarie, ma sono previsti sviluppi e sono probabili altre incriminazioni.

Giampiero Del Gamba, 44 anni, è stato arrestato — a quanto si è appreso — il 2 luglio scorso nella sua abitazione a Livorno. Recentemente Del Gamba era stato ascoltato dai parlamentari della commissione di inchiesta sulla P2 anche in relazione alle minacce che Gelli, suo tramite, avrebbe inviato all'allora segretario democristiano Flaminio Piccoli.

Il Papa proclama beato l'Angelico

CITTA' DEL VATICANO — Fra Giovanni da Fiesole, il pittore domenicano del '400 da secoli noto come il «Beato Angelico» per la santità della vita e l'opera pittorica dai contenuti profondamente religiosi, è stato riconosciuto ufficialmente «beato» dal Papa.

Il pittore fiesolano (circa 1400-1455) che operò nel convento di San Marco a Firenze potrà avere ora un culto pubblico e la sua festa, fissata al 18 febbraio, sarà inserita nel calendario liturgico dell'ordine domenicano e celebrata con particolare solennità nella basilica romana di Santa Maria sopra Minerva.

La concessione del culto al Beato Angelico è stata decretata dal Pontefice, con un «motu proprio» trasmesso alla curia generalizia dei domenicani. Il Beato Angelico è il primo artista a giungere agli onori degli altari.

Andropov

(Segue dalla 1ª pagina)

per la quale Bonn auspica «maggiore comprensione» e quindi visti d'espatrio; lo spinoso tema delle due Germanie (Mosca parla di «revanscismo», Bonn dice che si tratta di patriottismo e desiderio di riunificazione).

Con Kohl, Andropov ha insistito sui pericoli che i Pershing e la successiva risposta sovietica rappresentano per le due Germanie, le quali «finirebbero per guardarsi attraverso fitte palizzate di missili». Di qui, secondo il leader sovietico, la necessità di un accordo a Ginevra (Kohl, è stato riferito, ha tratto la convinzione che vi sia sinceramente interessato); e ha nuovamente ventilato la minaccia di missili in prossimità degli Usa. La Germania, gli ha risposto Kohl, «non è contenta delle nuove armi, ma è costretta a dotarsene per bilanciare quelle sovietiche». Anche gli Stati Uniti, ha ribadito il Cancelliere nella sua esplicita difesa dell'atlantismo, vogliono raggiungere risultati positivi a Ginevra; per questo sarebbe opportuno un vertice fra Andropov e Reagan. Sulla proposta — a detta del portavoce tedesco — «è parso di cogliere un segno d'interessamento da parte di Andropov».

Fra tanti contrasti, l'unica unanimità è stata sull'opportunità di mantenere buoni rapporti economici e commerciali, come si è ribadito nel pomeriggio durante un breve incontro fra Kohl e Tikhonov, e di proseguire sulla strada dei contatti politici ad alto livello: Andropov ha accettato un invito a Bonn in data da stabilire.

Fabio Galvano

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quell'erba sulla collina

«Mia suocera ha 78 anni ed è titolare di una pensione, come ex coltivatrice diretta, di circa 200 mila lire il mese, circa 2 milioni e mezzo l'anno. Morto mio suocero, ha ereditato un terzo di un terreno sito sulla collina che non rende nulla, anche perché nessuno vuole l'erba di quello scomodo praticello in pendenza. Il reddito dominicale e quello agrario, ambedue rivalutati, ammontano complessivamente a 71.718 lire. Deve ancora fare la dichiarazione dei redditi? Deve ancora pagare l'Ilor? Secondo il mio calcolo, le spetterebbe un rimborso Irpef. E' giusto?», domanda la signora Giuseppina Porporato, di Orbassano (Torino).

Rispondo che, se quell'«è giusto?» si riferisce alle prime due domande, allora è giusto. Se si riferisce alla terza, «è sbagliato», dal momento che, da quanto risulta dalla lettera, non può esserci rimborso di un'imposta che non si paga. A meno che ci si riferisca a precedenti dichiarazioni dei redditi, ma questo è un altro discorso. Quest'anno, infatti, per le dichiarazioni dei redditi 1982, il minimo imponibile, sotto il quale non è dovuta l'Irpef, era stato portato a 3 milioni e mezzo. Però, essendo sopravvenuta in eredità «l'erba della collina», con un reddito sia pure minimo, ma soggetto all'Ilor, la suocera della nostra lettrice non solo doveva, o dovrà, fare la dichiarazione dei redditi, ma pagare anche l'Ilor nella misura del 15 per cento di quelle 71.718 lire, circa 11 mila lire. Se il terreno fosse considerato di montagna (ma non sembra), potrebbe, però, godere di una riduzione al 50 per cento dell'Ilor, quindi di un pagamento che, probabilmente, non compenserebbe neppure i costi postali e di controllo della denuncia.

Titoli indicizzati

«Su La Stampa del 20 maggio ho letto un articolo — "Che cosa rende di più secondo Bankitalia" in cui si metteva in evidenza che "negli ultimi 10 anni, se un risparmiatore avesse investito in titoli indicizzati al 50 per cento, avrebbe avuto una completa difesa dall'inflazione"», scrive il signor Dario Tolosano, di Torino. Aggiunge: *«Poiché non conosco questo tipo d'investimento, sarebbe possibile avere chiarimenti in merito? In particolare, l'indicizzazione al 50 per cento a che cosa è riferita?»*

Per «indicizzazione» s'intende, di solito, l'agganciamento di qualche cosa — salari, equo canone, anche rendimento del risparmio — al costo della vita. E, in quella interessante analisi degli investimenti finanziari nel periodo compreso tra il 1964 e il 1982, effettuata dal Servizio Studi della Banca d'Italia, si precisa infatti che è stato utilizzato l'indice Istat del costo della vita. Ci possono essere, però, altre forme di «indicizzazione». Per esempio, i Cct — Certificati di credito del Tesoro — sono collegati, per il loro rendimento «garantito», a quello dei Bot — Buoni ordinari del Tesoro — semestrali, con un «premio» in più, che varia dallo 0,40 all'1 per cento, secondo la più o meno lunga durata dei Cct. E ci sono obbligazioni Montedison, emesse nel 1978 con scadenza 1991 e cedola fissa del 13,5 per cento, il cui valore di rimborso, il cui «capitale», è indicizzato alle variazioni di un «paniere» costituito dai prezzi di un metro cubo di metano, di un certo gruppo di materie prime e dal rendimento di alcuni titoli. Esistono, inoltre, serie limitate di obbligazioni San Paolo, con interesse fisso del 5 per cento per un valore capitale rivalutabile del 75 per cento, in base all'andamento del costo della vita, e titoli dell'Interfondiario, sempre al 5 per cento, ma indicizzati al 50 per cento del costo della vita.

Mi rendo conto, a questo punto, che sto entrando su un terreno troppo «sofisticato», e che praticamente non è aperto al pubblico, perché molto limitato. Di facile accesso per il pubblico (tramite banca o agente di cambio), sono le obbligazioni Enel indicizzate, di cui *La Stampa* riporta regolarmente le quotazioni di Borsa. Sono titoli con un interesse minimo garantito semestrale, che viene automaticamente aumentato di una certa proporzione, in base all'andamento dei Bot semestrali e di un pacchetto di titoli esenti da imposta. Anche per il capitale, all'atto del rimborso, c'è l'eventualità di una rivalutazione.

Ritorno infine all'analisi del Servizio studi della Banca d'Italia che, per i titoli «indicizzati», propone due «ipotesi», che non si riferiscono, quindi, ad alcuna realtà concreta in particolare. La prima è quella di un titolo indicizzato al 50 per cento, con un interesse del 6 per cento, la seconda di un titolo indicizzato al 75 per cento, con interesse del 3 per cento. In ambedue i casi, ogni anno, il capitale viene rivalutato in base all'andamento dell'indice Istat del costo della vita, ma nel primo caso al 50, nel secondo al 75 per cento. E' chiaro che, pur rimanendo fisso l'interesse, sia del 6, sia del 3 per cento, il rendimento del titolo cambia.

Infatti, un conto — cerco di semplificare — è il 6 per cento o il 3 per cento di 100 lire, un altro conto è l'interesse del 6 o del 3 per cento di 110, 115, 140 lire, cioè di quel capitale di partenza che ogni anno, essendo «indicizzato», viene rivalutato del 50, oppure del 75 per cento dell'aumento del costo della vita.

Frati minori Padre Serrini nuovo ministro generale

ASSISI — Padre Lanfranco Serrini, 54 anni, nato a Osimo, nelle Marche, nel 1929, è il nuovo ministro generale — il 116° — dell'Ordine dei frati minori conventuali.

L'ha nominato, ieri, il Consiglio generale dell'Ordine, da alcuni giorni riunito ad Assisi con la partecipazione dei frati francescani provenienti da tutto il mondo per il loro 190° capitolo.

Padre Lanfranco Serrini prende il posto di padre Vitale Bommarco recentemente nominato arcivescovo di Gorizia.

Quel «premier»

(Segue dalla 1ª pagina)

bilità dell'economia); il principio del voto segreto (un residuo tribale «specifico» italiano: chiaramente indifendibile per l'attuazione di un qualsiasi programma di governo); la sospirata «corsia preferenziale» per i provvedimenti urgenti del governo (unico rimedio agli altrimenti inevitabili decreti-legge).

Su molti punti di questo frastagliato fronte regolamentare vi erano convergenze assai più ampie della vecchia maggioranza di governo. Non vi è dunque ragione, né tecnica né politica, perché questo lavoro non si rimetta in moto immediatamente, con la decisione che i nuovi problemi, assommati ai precedenti, impongono.

Se di questo saranno convinti anche i presidenti che le Camere si daranno il 12 luglio, il nuovo Parlamento potrà avere quel che in linguaggio sportivo si dice una partenza «lanciata». E anche per l'espertissimo compito che, nella sfida estiva, il Quirinale contemporaneamente affronterà, potranno venire dalle Camere operosi, significativi segnali.

Andrea Manzella

Da grande gioco a grande affare

(Segue dalla 1ª pagina)

che gode di una popolarità assai maggiore della radio.

Nel gruppo dei parenti per la grande avventura ci sono anche editori. Ad essi si affiancano le grandi concessionarie di pubblicità che pensano di sfruttare le televisioni per vendere nuovi spazi pubblicitari.

Fino al 1976, comunque, la televisione commerciale è solo un giocattolo. Raccoglie in tutta Italia non più di 27 miliardi di pubblicità, poco più di un quarto della Rai da sola, poco più di un decimo dei quotidiani e dei periodici. Solo dopo la sentenza della Corte Costituzionale che autorizza le emissioni locali partono i grossi investimenti per trasformare il giocattolo in un vero «affare».

Sono le imprese che fanno pubblicità a segnare la svolta. Tenute fuori dalla porta della Rai perché chi aveva meno di 400 milioni l'anno da spendere non veniva neppure preso in considerazione dal monopolio nazionale, mal servite da spot pubblicitari trasmessi nei tempi e nei modi decisi insindacabilmente dai funzionari Rai (i gelati e i panettoni venivano reclamizzati fuori stagione) le medie imprese italiane hanno trovato nelle televisioni commerciali la via della riscossa. «Il mercato italiano», ha recentemente dichiarato a Prima Comunicazione Silvio Berlusconi, «offriva un'occasione irripetibile, quella di demolire lo storico steccato che divideva le imprese dalla pubblicità televisiva...».

Dai 27 miliardi del 1976 si è passati ai 90 miliardi del 1979, ai 137 miliardi del 1980, ai 200 miliardi del 1981 e ai 350 miliardi del 1982 (la fonte è l'Upa, l'associazione che raccoglie le imprese che fanno pubblicità). Altro fatto importantissimo, mentre nel 1976 era la pubblicità locale soprattutto ad alimentare le televisioni commerciali decretando la notorietà di aziende come il mobilificio Aiazzone, nel 1981 quasi il 75% del totale è pubblicità nazionale contro meno del 50% solo l'anno prima.

Per potersi aggiudicare gli investimenti pubblicitari nazionali le televisioni commerciali debbono fare un primo decisivo salto di qualità su tre fronti: quello organizzativo perché debbono garantire la trasmissione del messaggio pubblicitario su tutto il territorio nazionale; quello dei programmi perché solo l'ascolto consente di incassare tariffe che oggi arrivano ai 24 milioni per trenta secondi (contro un massimo di 4 milioni nel 1979); quello tecnico perché il segnale deve essere pulito, potente e chiaro.

Il primo a cogliere interamente le implicazioni tra investimento pubblicitario, prodotto televisivo e struttura della rete è stato senza dubbio Silvio Berlusconi che nel 1979 schiaccia il pedale dell'acceleratore su Canale Cinque muovendosi su tre fronti: miglioramento rapido degli impianti, acquisto di una serie di stazioni in modo da trasmettere in tutta Italia, una vera e propria razzia di programmi televisivi comprati sia in Italia, dove c'era un'abbondante produzione cinematografica dimenticata in magazzino (ha comprato l'intero stock di produzione della Titanus), sia in Usa, dove esiste la più grande industria cinematografica e televisiva del mondo (c'erano 2500 film in attesa di acquirenti).

Come tocco finale per dare a Canale Cinque il primato sui concorrenti, Berlusconi ingaggia la lotta con la Rai accreditandosi presso il pubblico come il vero e unico concorrente del monopolio statale. Tra squilli di tromba e rulli di tamburi della sua macchina propagandistica strappa alla Rai spettacoli «internazionali» dallo sport alla serie «Dallas» che i funzionari di via Teulada avevano giudicato di gusto «troppo americano per il pubblico italiano».

«Nel 1977-78» ha ricordato in un raro momento di modestia «si è delineata anche in Italia l'opportunità di fare televisione commerciale. Abbiamo visto l'autobus e ci siamo saliti sopra. Ecco tutto».

I concorrenti quell'autobus o non lo hanno preso o lo hanno preso solo a metà o ne sono stati travolti. Anziché puntare su un prodotto spettacolo hanno puntato sull'informazione con esito disastroso. Carlo Caracciolo (gruppo l'Espresso) e Sandro Perrone (il Secolo XIX) si sono associati a Mondadori in Retequattro, la Rizzoli ha chiuso Pin (fatta da Mimmo Scarano e Maurizio Costanzo, tutti presi dall'idea del telegiornale), Edilio Rusconi è stato il più fulmineo: dopo aver creato un network nazionale nel gennaio del 1982, a luglio dello stesso anno aveva già deciso di vendere. I raggruppamenti di antenne legati da contratti pubblicitari e scambi di programmi come Euro Tv (controllata da Calisto Tanzi Parmalat) o Grt (al 50% Spi e al 50% Spe, due fra le maggiori concessionarie di pubblicità italiane) sono impantanati in difficoltà tecniche (non tutte le antenne associate garantiscono impianti di buona qualità) e commerciali (non brillano come programmi e spesso mescolano troppo la pubblicità nazionale a quella locale). Il risultato è che il circuito Grt non supera i 30-40 miliardi di pubblicità, Euro Tv i 50 miliardi, mentre Retequattro, il solo concorrente rimasto sulla scia di Canale Cinque, ha superato l'anno scorso i 50 miliardi e quest'anno dovrebbe superare abbondantemente i cento miliardi.

La selezione è imposta dai costi che stanno crescendo a un ritmo altrettanto impressionante delle entrate. Dalle poche decine di milioni occorrenti per trasmettere un segnale all'inizio degli Anni 80 si è passati oggi a quasi 150 miliardi necessari a impiantare una media rete nazionale. Il costo della programmazione viaggia ormai sui 3 miliardi alla settimana perché i film che costavano tre anni fa 18 milioni oggi costano 100-120 milioni, un buon telefilm che nel 1979 costava 2500 dollari ad episodio (poco più di due milioni di lire di allora) oggi va dai 25 mila dollari in su (quasi 40 milioni) mentre programmi di varietà come «Attenti a noi due», «Superflash», o «Un milione al secondo» costano dai 100 ai 200 milioni l'uno.

Nonostante sia partito per primo Canale Cinque non è ancora giunto al traguardo. Rispetto al numero dei partenti pochissimi sono rimasti in corsa ma la lotta è oggi più che mai accanita. Proprio nei prossimi mesi i protagonisti rimasti in gara dovranno prendere alcune di quelle veloci decisioni che influenzeranno il futuro dell'intero settore.

Marco Borsa

ZUFFA D'INNAMORATI INTORNO A WAGNER

Mann e la musica del diavolo

Ci si lamenta talvolta che la musicologia produca soltanto notizie, dati, informazioni, e non vi riluca mai il barlume d'un'idea. Ecco qua il libro d'un musicologo che di idee trabocca, anzi, è un romanzo d'idee, più appassionante di un giallo. Con un titolo, in verità non gradevole, dedotto da un passo della *Genealogia della morale* dove Nietzsche afferma che dopo la nuova posizione assegnata alla musica da Schopenhauer essa accede alla metafisica e il musicista diventa «*telefono dell'al di là*» e «*ventriloquo d'Iddio*», Paolo Isotta presenta quello ch'egli definisce modestamente «*un tentativo di illuminare il ruolo e il senso assunti dalla musica nell'opera di Thomas Mann*» (Paolo Isotta: *Il ventriloquo di Dio*, Ed. Rizzoli).

Praticamente è un libro su Wagner, anzi, è una zuffa d'innamorati intorno a Wagner. Gli innamorati sono tre: Nietzsche, Thomas Mann e Isotta. Quest'ultimo è il più innamorato di tutti, e perciò si adopera a dimostrare le colpe dei rivali verso l'oggetto amato. Per Nietzsche è facile, avendo fornito lui stesso clamorosi documenti di apostasia. Anche se, avverte Thomas Mann, questi bisticci d'innamorati vanno presi con beneficio d'inventario.

Quanto a lui, Thomas Mann mantiene verso Wagner un rapporto intricatissimo di amore-odio, quale è poi, a sua volta, quello che annoda Isotta a Thomas Mann: amore nella misura in cui Mann ama Wagner, odio nella misura in cui si permette delle riserve.

Il wagnerismo, più [illegible] recente la wagnerite dello scrittore non si esaurisce nei saggi dedicati espressamente all'argomento, il celebre *Dolore e grandezza di Riccardo Wagner*, scritto nel 1933 in occasione del cinquantenario della morte, e la conferenza di Zurigo su *Riccardo Wagner e l'Anello del Nibelungo* (1937). Già Martin Gregor Dellin, autore della più recente e aggiornata biografia wagneriana, aveva mostrato in un succoso opuscolo (*Wagner und kein Ende. Richard Wagner im Spiegel von Thomas Manns Prosawerk*) come nei più insospettabili intrecci narrativi s'infili spesso un'intelaiatura, uno scheletro di segreti riferimenti wagneriani.

Isotta ne ripercorre l'itinerario nel corso di cinque capitoli densissimi, che partendo dai *Buddenbrook* prendono in esame quasi tutta l'opera manniana e fanno perno sopratutto su due poli — le *Considerazioni di un impolitico* e il *Doktor Faustus* — fatalmente destinati a colorarsi, nel totalitarismo agiografico del nostro studioso, d'una carica positiva e d'una carica negativa.

Un nodo viperino di contraddizioni si svolge «*nella Germania eterna, in quella più fonda, quella da sempre impregnata di musica e di fascismo*». E' lo stesso Thomas Mann a fondare l'identità di Germania, musica (Wagner) e fascismo, e fino alle *Considerazioni di un impolitico* accetta e approva quest'identità (anche se il fascismo, in quei tempi, si presenta ancora sotto altri nomi). Nel *Doktor Faustus* la riafferma, ma la condanna. Isotta ama la musica (Wagner) e la Germania; sul fascismo non si pronuncia, ma non fa mistero della sua ostilità per l'antifascismo. Di qui la zuffa e l'intrico.

Mentre la descrizione delle infiltrazioni wagneriane nella narrativa manniana procede con lineare limpidezza nei primi quattro capitoli, l'ultimo, dedicato al *Doktor Faustus*, sembra esplodere per la densità del pensiero. Deve esser costato molta fatica all'autore, e moltissima ne richiede al lettore, ma ne vale la pena. Le idee si accavallano in un'orgia di citazioni, spesso citazioni di citazioni, talvolta ulteriormente traslate dalla rifrazione dell'artificio narrativo, per cui a un certo punto accade che non sai più se leggi Isotta, o Thomas Mann, o Lukács o Adorno, e quando si tratta di citazioni dal *Doktor Faustus* non sai se il personaggio al quale appartengono riflette positivamente il pensiero dell'autore oppure parla come *advocatus diaboli* sotto il velo stravolgente dell'ironia.

Come un tema ricorrente nel pensiero di Thomas Mann è «*l'unione di bellezza, morte e musica*», fondata fin dai *Buddenbrook* nella connotazione di decadenza assegnata alla musica attraverso il personaggio di Hanno. Significativo, al riguardo, il *lapsus* anagrammatico con cui Isotta cita sempre il capolavoro di Mario Praz, *La carne, la morte e il diavolo*, capovolgendo l'ordine dei due primi sostantivi.

Nel *Doktor Faustus* la morte coglie la musica stessa. Accettando la diagnosi di Adorno sul bivio della musica moderna — o il ripiego cautelativo nella parodia quale confessione d'impotenza, o la distruzione del vecchio ordine tonale per l'istituzione d'un nuovo linguaggio — Mann ne firma la condanna equiparando la seconda soluzione al patto col diavolo accettato dal suo compositore Adrian Leverkühn. Giusto castigo per questo «*immeritato altare elevato al fallimento della musica contemporanea*», l'elogio di Georg Lukács che appaia, con sincero compiacimento, la tesi manniana alla risoluzione del C.C. del P.C.U.S. contro la musica moderna. Elogio che va equamente esteso ad Isotta per il suo odio teologico verso l'arte contemporanea, anche se a lui paia «*ripugnante miscuglio*» il pensiero del marxista ungherese.

Questo è solo un esempio del livello a cui scade il vocabolario critico di Isotta quando perde le staffe perché si accorge che non tutti la pensano come lui. «*Imbecilli*» le critiche musicali di G. B. Shaw. Quelle di Debussy «*non possono leggersi oggi senza fastidio*». Liberi noi, allora, di considerare «*ripugnante miscuglio*» il pensiero (si fa per dire) di scrittori a lui graditi, come Oswald Spengler o Julius Evola. Ma se Thomas Mann si permette di criticare Spengler, allora è un'«*esplosione isterica*»!

L'odio verso la musica moderna (non per nulla il libro è dedicato a Fedele D'Amico per il suo 72° compleanno) sospinge Isotta a un curioso infortunio tecnico, quando monta in cattedra per insegnare a Thomas Mann che ha sbagliato costruendo il tema-simbolo assegnato da Leverkühn alla *Hetaera esmeralda*, «*la farfalla portatrice di veleno*», cioè la prostituta da cui ha contratto la sifilide.

Secondo Isotta, è per ottenere un effetto di cromatismo singolarmente malinconico che Mann scrive questo tema con le note: si, mi, la, mi bemolle. Ma «*esso è solo scritto male: una sua grafia tonalmente corretta si, mi, la, re diesis, lo inserisce, senza alcun cromatismo, nei solidi confini del tono di mi minore*». Santo cielo! Ma Thomas Mann non «*inventa*» quel tema, né lo «*costruisce*» per simulare i modi d'un «*compositore d'estrema avanguardia*». (Sai che roba, poi!). Semplicemente lo deduce, con un procedimento comunissimo specialmente nella musica tedesca, dalle lettere del nome secondo la notazione alfabetica: H=si, E=mi, A=la, Es=mi bemolle. Da Bach a Schumann tutti i compositori hanno sempre fatto così, accettando le note imposte dalle sillabe, anche se la loro *concentio* strapazzava un poco le regole formali della Santissima Tonalità.

Ma non è certo il caso di perdersi in singole contestazioni per un libro che meriterebbe, se mai, l'onore d'una confutazione totale, impossibile se non per mezzo d'un altro libro, altrettanto pensato e sofferto. Altrimenti sarebbe giusto soffermarsi anche su certe straordinarie uscite come, per fare un solo esempio, la valutazione del *Palestrina* di Pfitzner e dell'importanza che quest'opera rivestì agli occhi di Thomas Mann quale monumento al parodia e di all-[illegible] nella creazione artistica. Valutazione che suona tanto più persuasiva in quanto accompagnata dal leale riconoscimento del meschino livello a cui scese, alla fine della sua carriera, questo compositore reazionario.

In realtà, il problema della funzione che svolge la musica nell'opera di Thomas Mann è un nodo scorsoio, un maledetto «*gruppo rintracciato*» come si canta nella *Cenerentola*, o una «*quadratura del circolo*», come riconosce lo stesso Isotta, che si è gettato coraggiosamente dentro le onde procellose di «*una verità faticosa*» come quella di cui si serve il demonio per far cadere in trappola il suo interlocutore. Si vorrebbe dargli una mano per farlo uscire dalla «*ambiguità*» di quel «*farraginoso romanzo*», perché nessuno che abbia a cuore la musica, e in particolare quella contemporanea, può restare indifferente al dramma di questo «*groviglio oscuro, fatto di musica, di Germania, di fascismo, di morte*».

Forse un bandolo c'è, e affiora nelle pagine stesse del libro. Bisogna respingere l'affermazione, in apparenza accettabile, che «*per Thomas Mann musica vuol dire prevalentemente, o quasi solo, Wagner*», e sviluppare l'ipotesi che si affaccia invece nei saggi di Anna Giubertoni, da Isotta conosciuti ed apprezzati, per chiedersi se l'ossatura fornita dalla musica al mondo poetico di Thomas Mann non si limiti solo all'universo wagneriano, ma presenti pure un altro versante segreto, tedesco anch'esso, almeno in parte, ma forse anche capace di estendersi perfino a quel vilipeso *Requiem* di Verdi o «*a certe pagine dell'*Otello», che per Isotta sono da avvicinare allo stile di Makart, «*il campione del pompierismo pittorico del secondo Ottocento*».

Massimo Mila

Thomas Mann in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

IL MEDITERRANEO GUARISCE? RISPONDONO GLI SCIENZIATI

Meduse nel mare d'estate

La loro massiccia invasione di alcuni nostri golfi sembra indizio di acque limpide - Dicono all'Irsa: «La situazione generale è migliorata» - Ma lungo le coste, dal Marocco alla Francia, alla Grecia, ogni anno si scaricano 15 mila tonnellate di detersivi, 10 mila di petrolio, 1360 di piombo - Meno inquinamento organico nei mari italiani

ROMA — *L'invasione delle meduse si ripete ogni anno, apparentemente capricciosa e sempre massiccia. Un mese fa comparvero all'improvviso in alcuni golfi della Riviera di Ponente: innumerevoli, quasi tutte piccole, azzurro-viola con bordi rossi all'ombrello gelatinoso, pronte a colpire con i loro filamenti urticanti che possono produrre lesioni piuttosto serie. Quasi repentinamente scomparse, sono state segnalate per pochi giorni sulle coste della Spagna mediterranea e verso lo Stretto di Messina. Lo scorso anno infestavano il mare della Costa Azzurra e della Provenza. In precedenza erano dilagate in Dalmazia e nei mari della Grecia.*

Il profano vede in queste minuscole creature gelatinose, conosciute da sempre ma non in forma di eserciti, un nuovo segno dell'alterazione degli equilibri misteriosi che regolano la vita del mare. Istintivamente si è indotti a associare meduse e inquinamento. Ma le meduse vivono e si moltiplicano in acque limpide, in ambienti marini ricchi di luce e di ossigeno. Sono dunque indice di ritrovata salute dei nostri mari? Gli scienziati non si pronunciano. «Per me è un mistero. Mistero e basta», mi dice *Livia Tonolli, presidente del comitato scientifico dell'Istituto nazionale di idrobiologia con sede a Pallanza.* «Non abbiamo fatto ricerche, non conosco ricerche altrui. Sono molto scettica sulle spiegazioni che vengono date». *Altrettanto scettico il professor Menico Torchio, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Pavia, studioso delle diverse forme di inquinamento marino:* «Le meduse non possono essere considerate come indicatori della qualità dell'ambiente. Si è sempre saputo delle loro comparse cicliche. Oggi le comparse sono più massicce? Non ci sono studi in proposito. Possiamo soltanto dire che l'inquinamento del mare è stazionario. Il mare non è peggiorato».

A Napoli il professor Luigi Mendia, ordinario di ingegneria sanitaria all'Università e responsabile del progetto finalizzato del Consiglio nazionale delle ricerche per l'oceanografia, ritiene di poter fare alcune ipotesi: «Insisto, si tratta di pure ipotesi, suggerite da un fatto: lo scorso anno abbiamo visto le meduse nel mare di Capri, poi alle Eolie, dove l'acqua è della migliore qualità. Si potrebbe pensare che la straordinaria moltiplicazione sia dovuta all'abbondanza di sali nutritivi sparsi in mare da corsi d'acqua che passano per terreni agricoli e da cloache che portano residui di detersivi, anche se parzialmente depurati». *Con una certa approssimazione il fenomeno avrebbe qualche parentela con quello delle alghe rosse, tipiche di mari chiusi con bassi fondali. Nel Tirreno, dove le profondità sono notevoli e dove la circolazione dell'acqua è vigorosa, anziché le alghe rosse avremmo le meduse?*

Esclusa la possibilità di giudicare lo stato di salute dei nostri mari dal numero di meduse, quali sono gli indicatori della qualità delle acque in cui faremo i bagni nelle vacanze? Non ci sorprendiamo, in questo Paese spendaccione ma parsimonioso fino all'avarizia quando si tratta di ambiente naturale, apprendendo che da più di dieci anni non si fanno campagne sistematiche sull'inquinamento del mare. «Gli ultimi dati disponibili, elaborati in forma organica, risalgono al 1971-72» *mi dicono all'Irsa di Roma, Istituto di studi sulle acque diretto dal professor Roberto Passino.* «Quest'anno abbiamo finalmente ottenuto i mezzi per mettere in cantiere una nuova indagine, già avviata col ministero della Sanità, le Regioni, i laboratori provinciali di igiene. Per l'estate 1984 dovremmo offrire un quadro completo». *Romano Pagnotta, ricercatore dell'Irsa, aggiunge:* «Possiamo però affermare che la situazione generale è migliorata».

Tra i fattori del miglioramento sarebbero gli impianti di depurazione, costruiti negli ultimi anni, la riduzione di scarichi industriali fortemente tossici come i fanghi rossi di Scarlino, la moltiplicazione di diffusori che portano le acque cloacali al largo, in zone di mare rinnovate dalle correnti. Mi dicono ancora all'Irsa: «Restano i punti neri ormai noti. Quelli di Genova, Livorno, Napoli, Augusta, per fare alcuni esempi. I lidi di Roma alla foce del Tevere stanno meglio di un tempo: le acque nere della capitale sono depurate per un terzo». *Anche a Napoli la situazione sarebbe migliorata. Dice il professor Mendia:* «E' stato ridotto il numero degli scarichi incontrollati, si sono costruiti e si stanno costruendo i depuratori. Se passiamo al quadro generale è lecito un certo ottimismo. Le ricerche oceanografiche svolte per il Cnr hanno dato risultati contrastanti con l'allarmismo diffuso da Cousteau alcuni anni or sono».

Nel 1969 il comandante Cousteau mi aveva detto: «Il Mediterraneo è sanissimo in alcune parti, in altre è in condizioni disperate. Non possiamo continuare a usarlo come un deposito di rifiuti». *Parlava dopo una campagna di ricerche conclusa con un rapporto non incoraggiante: pochissimi impianti di depurazione dalla Spagna alla Grecia (per non dire della Turchia, dell'Algeria, del Marocco), sostanze tossiche in gran quantità alle foci del Rodano, davanti a Genova e a Taranto, [illegible] radioattive ancora alle foci del Rodano e nel delta del Po. Lungo le coste mediterranee più frequentate dai turisti le acque ricevono ogni anno quindicimila tonnellate di detersivi, diecimila di petrolio, tremilanovecento di fenoli, milletrecentosessanta di piombo in gran parte dovuto alla benzina delle automobili.*

*Nei mari italiani più sorvegliati si è alleggerito negli ul-*timetri cubi di acqua di organico, valutato dal numero di coliformi. *La rivista Acqua e aria pubblica uno studio sui molluschi bivalvi lungo il litorale della Versilia, da cui risulta che l'estate scorsa la quantità di coliformi fecali era mediamente inferiore al limite di cento per cento centimetri cubici di acqua di mare (stabilito dalle norme in vigore). In Adriatico un altro studio pubblicato dalla stessa rivista (marzo 1983) descrive il fenomeno della eutrofizzazione con alghe rosse e morie di pesci, precisando però che la zona costiera più inquinata è quella a Nord di Ravenna, sotto l'influenza diretta del Po. Va ricordato che le stazioni balneari della Riviera adriatica sono state all'avanguardia nel dotarsi di impianti di depurazione.*

Le coste italiane sopportano nell'estate di milioni di «presenze», concentrate in luglio e agosto. E' inevitabile che nei periodi di maggiore affollamento anche i mari più puliti entrino in crisi. Vediamo la Liguria: quasi tutte le stazioni balneari hanno adottato il sistema degli scarichi al largo in acque profonde, una minoranza ha costruito i depuratori. Fino alla metà di luglio e dopo Ferragosto il mare è mediamente pulito, fatta eccezione per i punti neri di Savona e di Genova, per alcune zone in cui la circolazione delle acque è limitata, come il golfo di Rapallo o la parte interna del golfo di La Spezia. Dal lunedì al venerdì, fino alla metà di luglio, il mare può essere di cristallo nel golfo di Noli come in quello di Alassio.

In Sardegna acque perfette con alcune eccezioni: i dintorni di Cagliari e di Porto Torres, di Oristano e di Arbatax, i litorali su cui ormai si concentrano troppi villaggi turistici con presenze eccessive. In Sicilia il mare è veramente inquinato soltanto in alcuni punti, come Palermo, Augusta, altri tratti costieri in cui si sommano scarichi industriali e domestici. Il mare della Calabria è pulito dove le coste non sono state disordinatamente edificate. In tutto il Mezzogiorno rimane l'insidia degli scarichi neri abusivi, delle condotte costruite al servizio dei tanti villaggi turistici e non prolungate al largo o dotate di depuratori. Buona norma, valida ovunque: tenersi lontani da ruscelli sospetti, informarsi sulla localizzazione degli scarichi neri.

Tutto peggiora nei periodi di massimo affollamento. La domenica anche i golfi più puliti della Liguria hanno una patina oleosa. Persino gli angoli più remoti delle coste della Sardegna e della Corsica possono essere contaminati dal peso eccessivo delle presenze umane. L'acqua della bianca spiaggia della Pelosa, blu-cobalto, tra Stintino e l'Asinara, perde il suo incanto quando la massa dei turisti è eccessiva. Non resta che fuggire, possibilmente in barca, verso gli ultimi angoli inaccessibili da terra. Ma ricordiamoci che, senza andar troppo lontano, i bagni più belli si fanno a giugno e a settembre.

Mario Fazio

Capri da Gorcki a Depero

NAPOLI — «Capri 1905-1940: frammenti postumi da Massimo Gorcki a Fortunato Depero». Questo il titolo della mostra inaugurata ieri sera nella Villa Rosa al viale Axel Munthe di Anacapri. E' un avvenimento culturale di eccezionale interesse. Illustra i periodi in cui Capri fu meta preferita di scrittori, artisti insigni, celebrità provenienti da tutto il mondo, esponenti delle nuove correnti che agitarono il mondo artistico e culturale agli inizi del secolo: Balla, Russolo, Campolini, Cangiullo, Marinetti e un nutrito gruppo di stranieri.

La rassegna, organizzata da Lea Vergine con la collaborazione di Elisabetta Vernani e Sergio Lambiase, offre una panoramica dell'attività culturale di trentacinque anni di vita caprese. Sono raccolti oltre duecento fotografie, documenti inediti, autografi, lettere e quadri, testimonianze del fervore di quegli anni in cui sull'isola soggiornò Gorcki.

Riecco il trono di Miramare

Trieste. Al Castello di Miramare, riaperta al pubblico, dopo il restauro, la sala del trono. Il salone è ritornato come lo concepì l'arciduca Massimiliano d'Asburgo, fratello di Francesco Giuseppe

LO STUDIOSO AMICO DI KEYNES E DI GRAMSCI, SOPRAVVIVE IN UN OSPEDALE INGLESE

Un triste tramonto per l'economista Sraffa

LONDRA — Qualche anno fa, al termine di una conferenza intitolata «Da Marx a Sraffa», il professore che l'aveva tenuta avvertì i selezionati partecipanti che «*uno dei due protagonisti della sua dissertazione era presente in aula*». Tutti si voltarono cercando con lo sguardo, non Marx, bensì Piero Sraffa, che ben pochi potevano comunque riconoscere dato che negli ultimi anni il vecchio economista, sempre schivo, era diventato più o meno un recluso. Viveva in due camere al Trinity College di Cambridge del quale era professore senza obblighi, residente, quel che si dice *fellow*. Nel passato, poi, di lezioni ne aveva date pochissime.

La mattina inforcava la bicicletta ed andava alla biblioteca Marshall, il cui settore economico Sraffa curava. Prendeva sempre la stessa strada, un viottolo tra i prati dietro la cappella di Christ dalle antiche vetrate smaglianti e i grondoni gotici, lungo il fiume Cam, sotto i salici piangenti. I guardiani, con le loro cappe nere, si scappellavano: «*Good morning, professor Sraffa!*». Era una delle figure più caratteristiche di Cambridge, questo italiano che ci viveva dal 1926.

Cenava alla Hall del collegio, a volte saliva nella camera dei professori a bere il Porto con loro. Ritornava volentieri alle sue stanze: le tre finestre del suo studio davano sulla biblioteca seicentesca del collegio che chiudeva uno dei suoi più bei cortili; all'interno, Sraffa aveva arredato le sue stanze con una rigidità più unica che rara: alcune incisioni, di storici e economisti, cominciando da Vico e Ricardo ma stranamente nessuna effigie di Marx.

La biblioteca

All'entrata, la sua famosa biblioteca personale, prime edizioni, testi corretti dalle penne degli autori. Qualche mensile italiano, molte carte, ordine, nessun oggetto che potesse tradire un gusto estetico: a Sraffa non interessava né la musica, né l'arte figurativa o l'architettura.

Quasi due anni fa questa vita monotona e quieta («*Sto benissimo qui*», usava dire) veniva bruscamente interrotta da una trombosi. Ora Sraffa è in ospedale, una villetta in stile neo-gotico dove, senza più memoria, aspetta di morire: «*Il suo cervello è stato enormemente danneggiato*», dice il dottore che lo ha in cura.

Sraffa ha dimenticato l'inglese, la lingua nella quale scriveva e insegnava: parla e capisce solo qualche parola d'italiano. Nato a Torino nel 1898 (la famiglia della madre era piemontese, quella del padre lombarda) fu il grande amico di Keynes, del quale si celebra il centenario della nascita proprio in questi giorni (ma un po' in sordina, data l'aria monetarista che tira), e di Ludwig Wittgenstein, il filosofo tedesco che gli dedicò il suo *Tractatus logico-philosophicus*. Sraffa era prezioso amico di Antonio Gramsci, che aiutò negli anni di prigione. Lo aveva conosciuto a Torino, dove aveva studiato legge («*allora non esisteva la disciplina delle scienze economiche*», mi spiegava). Uno dei suoi professori era stato Luigi Einaudi.

Nasceva da una famiglia dove non c'erano state che bambine: Piero era una rarità e così fu cresciuto, amato, protetto. Era anche bellissimo, i grandi occhi attenti, e i capelli folti che più avanti sarebbero diventati candidi, sempre magro, eretto.

In esilio

Dopo essere stato negli alpini («*avevo imparato a sciare!*»), finiti gli studi universitari, aveva passato qualche mese alla London School of Economics, che stava diventando famosa, dove si formulava l'economia della sinistra, dove insegnava Keynes. «*Fu lì che lo incontrai. Quando più tardi ero tornato in Italia, Keynes mi chiese di scrivere un articolo sull'economia fascista. Mi assicurò che in Italia non se ne sarebbe saputo niente (eravamo nel '26 o nel '27, non ricordo bene). Invece il giornaletto che Keynes dirigeva e per il quale avevo scritto questo articolo era tradotto in quattro lingue, una delle quali era l'italiano. Mussolini mandò a chiamare mio zio, che era nell'esercito, e lo rimproverò per quanto avevo scritto*».

Sraffa aveva demolito le pretese dell'economia fascista che descriveva come votata al disastro. Allora non andava di moda parlar male di Mussolini. In fretta e furia Piero Sraffa venne rispedito in Inghilterra dalla famiglia in ansia. «*Allora avevo cominciato a insegnare all'Università di Cagliari, che non ho mai ufficialmente abbandonato. Al regime non piaceva render noto che tanti insegnanti universitari erano esuli, così io figurai sempre come insegnante a Cagliari e continuai a ricevere il mio stipendio per anni*».

Quando Gramsci era in prigione, Sraffa riusciva a fargli avere materiale per scrivere, sempre attraverso suo zio. Quelle poche volte che tornò in Italia riuscì a visitarlo. Ma di Gramsci non parlava volentieri; verso il 1970 aveva consegnato tutta la sua corrispondenza di Gramsci ad Amendola, che era andato a trovarlo. «*L'ho data al partito comunista italiano*», diceva, benché si mormorasse che Sraffa avesse tenuto alcune lettere a Cambridge, nel qual caso diverrebbero automaticamente proprietà del Trinity College, come del resto la sua biblioteca.

Tra il '51 e il '73 aveva redatto l'opera omnia di David Ricardo, in undici volumi, tradotti in decine di lingue (ricordo quando arrivò l'edizione cinese). E nel 1960 pubblicava il suo unico libro *Production of Commodities by means of Commodities*, la Bibbia dello studente in economia, labirinto incomprensibile per i «laici». Ma era diventato scettico sulle teorie economiche: l'economia non era una scienza, diceva, ma un punto di vista. Non viaggiava da anni e non tornava più in Italia perché «*erano morti tutti*», anche Togliatti, che gli era stato amico in gioventù. Non gradiva poi incontrare visi nuovi, ed è rimasta famosa la visita di Antonietta Macciocchi che stava scrivendo un libro su Gramsci. Con gli occhi spalancati le rispose: «*Gramsci? Sì, l'ho sentito nominare*».

Oggi non ricorda più nulla anche se forse ha la dolorosa coscienza del proprio stato, e mormora: «*Non ricordo, non ricordo...*».

Gaia Servadio

Svolta nel «debategate», vuota il sacco ex collaboratore del presidente

Nei guai il capo di gabinetto di Reagan L'Fbi insegue le tre «talpe» carteriane

Richard Allen confessa di aver ricevuto tre anni fa «materiale scritto» dal Consiglio di sicurezza e di aver consigliato ai «reganauti dell'ultima ora» (James Baker) di restituirlo - I «non ricordo» del capo della Cia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nuovo colpo di scena nel *debategate*, lo scandalo dei documenti di Carter finiti nelle mani dei reganauti nell'80. Richard Allen, allora uno dei più stretti collaboratori di Reagan, ha ammesso in un'intervista alla tv di aver ricevuto tre anni fa «*materiale scritto*» dal Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Un informatore di cui non ha voluto fare il nome gli [illegible] un memorandum (o consegnò un dossier) in almeno tre circostanze diverse nel corso della campagna elettorale. Allen, che dopo la vittoria alle elezioni assunse la guida proprio del Consiglio di sicurezza, ha tuttavia sostenuto che «*il materiale scritto*» era di scarsissima importanza: «*Non violava il segreto di Stato e non serviva al confronto con Carter* — ha detto —, *descriveva più che altro l'atmosfera inquieta della Casa Bianca*».

L'ex collaboratore di Reagan ha anche sferrato un brutto colpo al capo di gabinetto del presidente, James Baker, pur senza nominarlo. Ha dapprima spiegato che i rapporti a lui giunti non avevano nulla a che vedere col famoso libro di Carter per il dibattito televisivo dell'ottobre dell'80. Ha aggiunto che i reganauti, appena venuti in possesso del libro, avrebbero dovuto restituirlo «*perché non era di alcuna utilità a Reagan, e creava invece problemi legali e morali. I collaboratori meno esperti del presidente, quelli aggregatisi a noi all'ultima ora* — ha concluso — *commisero un grave errore*». Chiunque si interessi di politica negli Stati Uniti sa che il reganauta dell'ultima ora è Baker, il quale proviene dall'entourage del vicepresidente Bush e nell'ottobre dell'80 sovrintese alla preparazione del dibattito televisivo.

Lo stesso direttore della Cia William Casey, l'altro «*grande*» sotto accusa, ha alimentato lo scandalo. Quando il *debategate* è scoppiato, una settimana fa, Casey era in Centro America, per consultazioni sulle guerre civili salvadoregna e nicaraguense. In sua assenza, James Baker ha dichiarato pubblicamente di aver ricevuto da lui nell'80 il libro di Carter. Casey lo ha fatto smentire dal portavoce. Ma nel frattempo è stato scoperto che durante la campagna elettorale di tre anni fa egli aveva creato un servizio di spionaggio contro il campo carteriano. Rientrato a Washington lo scorso weekend, Casey si è trincerato dietro un poco plausibile «non ricordo». Si è però messo a fare telefonate ai suoi «*contatti*» democratici dell'80, tra cui un ex kennediano, Paul Corbin.

Il presidente, che ha fatto ritorno alla Casa Bianca dalla sua breve vacanza californiana ieri sera a ora molto tarda, si è rifiutato di parlare del *debategate*. Ma se le indiscrezioni dei mass media sono fondate, egli è furioso con Baker per tre motivi: 1) perché ha messo di mezzo Casey, che diresse la sua campagna elettorale nell'80 e in quanto responsabile della Cia è il più prezioso dei suoi collaboratori; 2) perché fu Baker a consigliargli, due settimane fa, di liquidare lo scandalo con una battuta che da allora ha rimpianto tutti i giorni, «*tanto rumore per nulla*», tratta da Shakespeare; 3) perché Baker non è riuscito a fare tacere uomini come Allen, ansiosi di prendersi la rivincita sui funzionari che li hanno allontanati dalla Casa Bianca dopo qualche mese.

Casey e Baker costituiscono «*i pesci più grossi*», per usare l'espressione dei mass media, nella rete dello scandalo, quelli che l'Fbi e la sottocommissione delle risorse umane della Camera vorrebbero interrogare per primi. Ma altri due altissimi funzionari della Casa Bianca sono implicati nella vicenda: il ministro del Bilancio, Stockman, che nelle prove del dibattito televisivo impersonò Carter contro Reagan, e il direttore per le telecomunicazioni Gergen. Stockman nell'80 si vantò di aver «*rubacchiato*» qua e là dai documenti carteriani. Due settimane fa, Gergen mandò una lettera alla sottocommissione della Camera per dire di non avere nulla in proprio possesso, per scovare poi, nei vecchi archivi, centinaia di fogli appartenenti ai democratici.

Il lungo «*ponte*» del 4 luglio, festa dell'indipendenza, ha tenuto chiuso il Congresso anche ieri, e le indagini dell'Fbi sono protette dal massimo riserbo. Ma gli ex collaboratori di Carter, Patrick Caddell, che diresse la sua campagna elettorale, e Jody Powell, che fu il suo portavoce, hanno fornito alle autorità inquirenti importanti informazioni. La principale è che il materiale trafugato dalla Casa Bianca proveniva da tre diversi dipartimenti: il Consiglio di sicurezza nazionale di Brzezinski, l'ufficio del consigliere di politica interna Eisendat e l'ufficio del vicepresidente Mondale. Le «*talpe*» repubblicane in campo democratico sarebbero quindi state non una, come si era sospettato inizialmente, ma tre. E' a queste talpe o «*moles*» in inglese — il termine viene usato dai servizi di spionaggio e controspionaggio — che si sta dando la caccia.

Il silenzio di Reagan è un segno che il presidente spera ancora che il *debategate* risulti di dimensioni minime rispetto al Watergate.

Ennio Caretto

I ribelli attaccano l'aeroporto di Kabul

NEW DELHI — Guerriglieri anticomunisti afghani hanno attaccato l'aeroporto internazionale di Kabul, che è utilizzato come base dalle forze sovietiche, e hanno danneggiato alcuni aerei civili della compagnia di bandiera «Ariana». Lo ha reso noto ieri una fonte diplomatica New Delhi, aggiungendo che un attacco dei guerriglieri è stato diretto anche contro un deposito di cereali a Kabul, che è rimasto danneggiato.

La fonte ha indicato che gli abitanti vicini al deposito hanno udito una sparatoria (con carri armati, mitragliatrici e mortai), ma ha detto di ritenere esagerate certe informazioni secondo cui una sessantina di persone sarebbero state uccise nell'attacco.

Circa l'aeroporto, la fonte ha citato indicazioni in base alle quali l'attacco è avvenuto alle 23 locali di venerdì scorso. Non sono state fornite precisazioni sul numero di aerei dell'«Ariana» danneggiati.

Da N'Djamena pressante appello di Hissène Habré

Il presidente del Ciad chiede aiuto a Parigi

Violenti combattimenti in corso attorno a due città - Un passo ufficiale di Addis Abeba - L'aeronautica francese mobilitata

N' DJAMENA — *Il presidente del Ciad Hissène Habré, nel corso di una conferenza stampa a N' Djamena ha rivolto un pressante appello alla Francia perché* «partecipi al nostro fianco nella lotta per respingere l'aggressione straniera». *Habré ha confermato che* «violenti combattimenti sono in corso attorno alle città di Oum Chalouba e Kalait, nel Nordest del Paese, tra forze governative e ribelli» *dell'ex presidente Goukouni Oueddei.*

Ieri, frattanto, il presidente di turno dell'organizzazione per l'unità africana (Oua) e capo dello Stato etiopico, tenente colonnello Menghistu Hailé Mariam, ha convocato gli ambasciatori del Ciad e di sette Paesi vicini: Camerun, Libia, Nigeria, Niger, Sudan e Zaire per tentare di trovare una soluzione pacifica al conflitto. Menghistu intende in particolare chiedere ai governi di questi Paesi di «scoraggiare» ogni ingerenza straniera nel Ciad.

Lo Zaire ha inviato domenica scorsa un contingente di 250 paracadutisti e tre aerei d'appoggio tattico al Ciad per aiutare il governo di Hissène Habré nel conflitto che l'oppone a Goukouni Oueddei. Il presidente di turno dell'Oua — *riferisce il comunicato diramato a Addis Abeba* — riafferma il diritto sovrano degli Stati indipendenti di fare appello agli amici per preservare la sovranità e l'integrità territoriale, riconosce, tuttavia, che nel caso del Ciad — Paese devastato da anni di guerra civile — solo i mezzi pacifici possono condurre ad una soluzione suscettibile di sviluppo sulla base della riconciliazione nazionale».

PARIGI — *L'aeronautica francese è pronta a rispondere a qualunque richiesta del governo* «ma nessuna disposizione particolare» *è stata ancora presa per trasportare materiale militare nel Ciad. Lo ha dichiarato ieri a Parigi il capo di stato maggiore dell'aeronautica francese, generale Bernard Capillon, il quale ha anche smentito che il materiale francese già inviato nel Ciad sia stato trasportato da aerei delle forze armate.*

Richard Nixon, spettatore solitario

New York. L'ex Presidente degli Stati Uniti, Nixon, assiste, solitario spettatore, ad un incontro di baseball tra gli Yankees e i Red Sox

«Intoccabili» tentano il suicidio

NEW DELHI — La polizia ha impedito a 13 «*intoccabili*» di darsi fuoco davanti all'edificio dell'Assemblea dello Stato di Karnataka, a Bangalore (India meridionale), nel tentativo di richiamare l'attenzione del governo sulla propria condizione. Lo ha reso noto ieri l'agenzia indiana «Uni», precisando che i 13 «*intoccabili*» sono stati accusati di tentativo di suicidio.

Nel sistema di caste indiano gli «*intoccabili*» rappresentano una classe sociale inferiore, cui non è consentito avere contatti con quelle superiori. Ma la discriminazione nei riguardi degli «*intoccabili*» è considerata un reato, passibile di detenzione, dal governo indiano. Tale misura, tuttavia, non ha avuto un grande riscontro pratico. In numerosi paesi indiani gli appartenenti a caste superiori continuano a vietare agli «*intoccabili*» l'accesso ai pozzi d'acqua

Tagliato anche un passo del brindisi sulla riunificazione della Germania

La Pravda censura il Cancelliere su Polonia, Kabul e diritti umani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tutti i passaggi più «*scabrosi*» — da un punto di vista sovietico — del discorso che il cancelliere tedesco Kohl ha pronunciato lunedì sera al banchetto offerto in suo onore sono stati censurati dalla *Pravda*. Il quotidiano del pcus ha ripreso integralmente il brindisi del primo ministro sovietico Tichonov, ma a Kohl ha riservato in forma particolarmente rigida il trattamento già collaudato in passato con altri leader occidentali. Un rapido raffronto fra il testo originale e la «*versione Pravda*» consente di stabilire che sei interi passaggi sono stati omessi o sintetizzati nel modo più laconico. Un esempio: «*Helmut Kohl ha poi illustrato la sua interpretazione della situazione in Afghanistan, Indocina, Medio Oriente e Africa*». Sulla libertà d'informazione in Urss già molto si è scritto: la completezza marcia di pari passo.

Quel che è peggio, il brindisi del Cancelliere è presentato come «*Il discorso di H. Kohl*», senza alcuna indicazione ai lettori che il testo fosse stato abbreviato. Un'analoga versione «*purgata*» era già stata diramata attorno alla mezzanotte di lunedì dall'agenzia ufficiale *Tass*, la quale era stata molto più sollecita nel fare avere ai suoi abbonati — cioè sostanzialmente a tutti gli uffici di corrispondenza dei quotidiani e delle radio-tv esteri — il testo integrale (attacchi all'America e alla Germania compresi) del premier Tichonov.

La *Pravda* ha così eliminato più della metà di quanto Kohl ha pronunciato sulla questione degli euromissili. Le omissioni riguardano l'affermazione del Cancelliere tedesco che l'Urss raggiunse una superiorità nel campo dei missili terrestri già nel 1976; la replica alle accuse di Tichonov, secondo cui gli Stati Uniti non stanno affrontando seriamente il negoziato di Ginevra; l'espressione della fiducia tedesca nell'impegno di Reagan verso il disarmo.

Il Cancelliere aveva anche affermato che il perdurante intervento sovietico in Afghanistan è causa di grave tensione nei rapporti internazionali; aveva rivolto un appello per una forma di consenso nazionale in Polonia in seguito alla visita del Papa; aveva insistito su una delle argomentazioni che maggiormente irritano il Cremlino, e cioè sul diritto del popolo tedesco all'autodeterminazione e alla riunificazione; aveva ribadito la richiesta al Cremlino — una questione annosa di non facile soluzione — di concedere più visti di espatrio alla minoranza etnica tedesca, ai cosiddetti «*tedeschi del Volga*». Tutti questi temi sono stati accuratamente esclusi dal testo che, sulle pagine della *Pravda*, avrebbe potuto altrimenti turbare i lettori sovietici.

In ambienti diplomatici occidentali si osserva che il tipo e la misura dei tagli apportati al discorso di Kohl possono indicare un'irritazione particolarmente acuta del Cremlino per le parole del Cancelliere; gli stessi diplomatici rilevano che in effetti il tono secco e spregiudicato di Kohl, in un'occasione come il brindisi nella quale si evitano abitualmente accenti polemici, è stato sorprendente.

f. gal.

Rubati a Londra gioielli per due miliardi

LONDRA — Gioielli per oltre un milione di sterline (quasi due miliardi e mezzo di lire) sono stati rubati a un uomo d'affari durante la sua permanenza a Londra. Il furto è avvenuto domenica sera al Churchill Hotel (nel west-end londinese).

All'uomo d'affari sono stati rubati un anello con smeraldo del valore di 700 milioni di lire, un diamante a goccia del valore di 600 milioni, un diamante lavorato del valore di 900 milioni di lire, altri gioielli di minor valore.

La polizia britannica non ha rivelato l'identità del derubato.

Il quinto Comune della Grande New York vuole chiedere l'indipendenza

Staten Island tenta la secessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Uno dei cinque Comuni che formano New York vuole staccarsi dalla metropoli e costituirsi in amministrazione autonoma. Si tratta di Staten Island, l'isola antistante Manhattan, collegata alla terraferma dal colossale ponte da Verrazzano. Staten Island è il più piccolo dei Comuni newyorchesi e si sente il più discriminato. Il giornale locale, l'Advance, ha condotto un'inchiesta tra i suoi lettori, e il 96 per cento s'è pronunciato per il distacco dalla città. Gli abitanti dell'isola sono seri nel loro proposito e intendono rivolgere una petizione allo Stato di New York.*

La rivolta contro la metropoli è scoppiata per tre motivi. In primo luogo, Staten Island si ritiene tassata proporzionalmente di più degli altri Comuni, usufruisce di assai meno servizi e vorrebbe averne uno sgravio adeguato. In secondo luogo, siccome i voti in seno al Consiglio newyorchese sono proporzionali al numero degli abitanti, essa finisce per non aver voce in capitolo in nessuna decisione. In terzo luogo, pensa di poter diventare un grosso centro turistico: il ferry boat che porta all'isola da Manhattan passa di fianco alla statua della Libertà, ci sono splendidi parchi, una grande spiaggia, l'atmosfera è ancora quella dell'800.

Staten Island ha poco più di 350 mila anime, in maggioranza italo-americani. Gli affitti sono più bassi che a Manhattan, lo spazio per lo sviluppo edilizio è enorme. Vi è la possibilità di una programmazione ecologica e sociale. Nel resto di New York, tutto ciò è un sogno. A Manhattan si ammassano 1 milione mezzo di persone, a Brooklyn, il più grosso dei Comuni, se ne ammassano 2 milioni 300 mila, a Queens 1 milione 900 mila, nel Bronx 1 milione 200 mila. Staten Island è l'alternativa ideale alle città giardino di Long Island e del New Jersey.

La protesta del quinto Comune newyorchese covava da tempo. Staten Island ha sempre avuto il complesso dell'isola dimenticata, una specie di brutto anatroccolo cui il sindaco Koch, ebreo di Brooklyn, dedica scarsa attenzione. Il senatore dello Stato di New York, John Marchi, che la rappresenta, ha compilato un rapporto in cui lamenta che nel dopoguerra quasi nulla sia stato fatto per lei.

John Marchi è un italo-americano, parla la nostra lingua, come il governatore dello Stato di New York, Cuomo. Ma insieme i due uomini sono riusciti a varare solo una modesto provvedimento: il 29 per cento di sconto al casello del ponte da Verrazzano.

Della vicenda, che ha il sapore di una guerra di secessione senza armi, si sono interessati subito i «mass media». Sollecitati dall'idea che un Comune voglia staccarsi dalla metropoli che rappresenta oggi il centro del mondo, essi hanno avviato una campagna a suo favore. Ma le prospettive di un gesto di forza sono ridotte: Staten Island vive delle attività che si svolgono al suo esterno, a Brooklyn soprattutto, e non possiede ancora le basi economiche dell'indipendenza.

Gatto percorre 800 chilometri per il sole di Saint Tropez

PARIGI — Il gatto Gringo preferisce il sole di Saint Tropez alle nebbie della regione di Digione: scomparso a dicembre da Lamarche-sur-Saone, a 30 chilometri da Digione, è stato ritrovato nei giorni scorsi a Saint Tropez, a 800 chilometri di distanza, nel giardino della casa che i suoi padroni, i signori Servos, affittano ogni estate.

E' stato un amico dei Servos, incaricato di sorvegliare la casa, a trovare Gringo, dimagrito ma soddisfatto di trovarsi nel giardino della sua casa preferita.

A ventiquattr'ore da un'affermazione contraria proveniente da Tunisi

L'Olp smentisce un uomo di Arafat «Non ci ritireremo mai dalla Bekaa»

BEIRUT — «*Il presidente dell'Olp Yasser Arafat non ha nessuna intenzione di ritirare le truppe palestinesi dalla valle libanese della Bekaa*». Lo ha dichiarato ieri il portavoce di Arafat in Libano, Ahmad Abder Rahman, smentendo così la dichiarazione in questo senso proveniente lunedì da Tunisi, e attribuita ad un uomo molto vicino a Arafat.

Il portavoce ha aggiunto che «*l'ipotesi di un ritiro non è stata presa in considerazione né da Abu Ammar (Yasser Arafat) né dal comitato esecutivo dell'Olp*».

La radio falangista ha dato notizia ieri di uno scambio di colpi di artiglieria nella valle della Bekaa tra le forze di Arafat e [illegible] e i palestinesi ribelli di Abu Musa nel villaggio di Tiba. La radio ha detto inoltre che si sono udite esplosioni a Jdita e a Taalabaya, sempre nella Bekaa.

Il portavoce di Arafat non ha confermato né smentito la notizia, ma ha detto «*è possibile che i ribelli di Abu Musa e i loro alleati del gruppo di Ahmed Jibril creino una tensione nella regione, perché è il solo modo che hanno per affermare la loro esistenza*».

In tutta la valle della Bekaa, secondo la stampa libanese, le forze rivali si preparano a nuove battaglie, mentre la popolazione civile si sta mobilitando per porre fine agli scontri.

Una petizione è stata presentata ieri alle varie fazioni palestinesi dall'unione degli industriali della valle. A Tripoli, nel Nord, gli abitanti del campo palestinese di Nahr al Bared hanno fatto una dimostrazione in appoggio all'«*unità dell'Olp sotto la direzione di Arafat*».

Intanto però la radio falangista afferma che le truppe siriane hanno aperto una nuova strada militare attraverso la quale arrivano armi e munizioni ai ribelli di Abu Musa. Nella zona archeologica di Baalbeck, i soldati della Siria rafforzano le loro posizioni intorno al campo palestinese di Wavell, dove le forze dell'Olp sono state poste in allarme generale.

Khali Wazir (Abu Jihad) il «*ministro della difesa*» dell'Olp, ha rivolto ieri nuove accuse alla Siria. «*I ribelli di Abu Musa — ha affermato — sono il cavallo di Troia che i siriani usano per cercare di distruggere l'Olp*».

Nuovo reparto palestinese contro Arafat

BEIRUT — Il maggiore Abu Ahmed Ismail, un ufficiale dell'Olp responsabile della sicurezza nella antica città di Baalbek, nel Libano orientale, si è schierato a fianco dei guerriglieri in lotta contro la *leadership* moderata di Yasser Arafat.

Lo ha annunciato ieri lo stesso Ismail, aggiungendo che anche i suoi trecento uomini sarebbero passati tra le file dei ribelli guidati dal colonnello Abu Musa. Secondo fonti indipendenti di Baalbek, comunque, i *fedayn* agli ordini di Ismail non sono più di centocinquanta, la maggior parte dei quali volontari di nazionalità libanese.

Il nuovo contingente dei rivoltosi è attestato alla periferia nord-occidentale di Baalbek, nei pressi di [illegible] Barade, la roccaforte catturata dagli uomini di Abu Musa durante i primi combattimenti divampati all'interno di *Al Fatah*.

Parà italiani s'avvicendano a Beirut

SIENA — Il comando del contingente di truppe italiane in missione a Beirut verrà preso oggi, per un normale avvicendamento, dal colonnello Bruno Loi, comandante del quinto battaglione paracadutisti «El Alamein» di Siena, che sostituirà quello attuale, composto da parà del secondo battaglione di stanza a Livorno.

Con il colonnello Loi partono questa mattina da Siena otto ufficiali, undici sottufficiali e circa 60 parà.

C'è un'isola sosia di Shaw

Ottawa. Una delle isole Radisson nella Baia di Ungava (sull'Oceano Atlantico, nel Nord del Canada) se vista dall'alto (nella foto il lato a sinistra) ha una sorprendente somiglianza con il profilo di George Bernard Shaw. Il nome del grande commediografo è stato subito attribuito al promontorio

(Continua a pag. 5)

Il presidente Mitterrand ha annullato ieri il grandioso progetto per il bicentenario della Rivoluzione francese

L'austerità affonda l'Expo 89

Di fronte alla ferma opposizione del sindaco di Parigi, Jacques Chirac, l'Eliseo annuncia che l'Esposizione universale non si farà - Respinta anche l'idea di decentrarla a Marne La Vallée e a Torcy, alla periferia della metropoli - Il «quai» artificiale sulla Senna e i padiglioni stranieri avrebbero dovuto attirare sessanta milioni di turisti - Ma il censore gollista ha detto che la Francia e i contribuenti parigini non possono spendere 2800 miliardi per la «grandeur socialista» - Divampano le polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'esposizione universale del 1989 non si terrà più a Parigi, come era previsto. Il presidente Mitterrand l'ha fatto annunciare ieri dal suo portavoce, motivando questa clamorosa rinuncia con le vivaci critiche espresse contro il progetto dal sindaco della capitale (e leader dell'opposizione) Jacques Chirac. Ma in realtà, dietro lo schermo d'un contrasto politico dalle punte ormai incandescenti, questa decisione è il segno più spettacolare dell'austerità alla quale la Francia socialista si deve piegare.

Per Mitterrand è un grave smacco, e oggi tutti gli esponenti filo-governativi tentano di far ricadere la responsabilità su Chirac. Era da due anni che il presidente socialista covava il sogno ambizioso di una «Expo» universale nel bicentenario della Rivoluzione. Nelle intenzioni di Mitterrand, questa manifestazione doveva essere il suggello della sua presidenza (la prima di sinistra della Quinta Repubblica), il ricordo tangibile, visivo per i francesi e per i 60 milioni di visitatori che si calcolava arrivassero per l'occasione da tutto il mondo, di quanto aveva saputo realizzare la «grandeur» socialista. Anche se nell'89 sarebbe toccato al successore di Mitterrand inaugurare l'Esposizione.

Nulla comunque era stato risparmiato, in magnificenza e fantasia. Architetti, urbanisti di prestigio avevano contribuito a un faraonico progetto, che prevedeva una «sfida» ambiziosa: l'inserimento nel cuore più congestionato della metropoli di un nuovo, grandioso, avveniristico tassello. Un enorme «quai» artificiale, galleggiante sulla Senna e lungo oltre un chilometro doveva accogliere nella zona attorno alla Torre Eiffel i padiglioni dei Paesi partecipanti all'Esposizione. Un anfiteatro ellittico avrebbe dovuto ospitare al polo opposto della città i «temi creativi» dell'Esposizione. Una piramide doveva illustrare poi «la solidarietà umana» accanto a un «Museo della Rivoluzione» dedicato all'«uomo dell'avvenire» nei Paesi industrializzati e nel Terzo Mondo. I «due poli» espositivi, ad Est e a Ovest della capitale, dovevano infine essere uniti da una ragnatela di trenini speciali, di collegamenti fluviali sulla Senna, da mini-dirigibili o mongolfiere [illegible] stile dei racconti di Verne.

Ma il bel sogno del presidente-umanista si è scontrato con la realtà delle cifre, con la ristrettezza dei tempi. Per realizzare l'ambizioso progetto mitterrandiano gli esperti prevedevano almeno quattro anni di grandi lavori urbani, cioè di caos edilizio, di crescenti difficoltà di circolazione in una metropoli già oggi semi-paralizzata. Ma soprattutto erano necessari investimenti massicci, una spesa preventivata in oltre quattordici miliardi di franchi (circa 2800 miliardi di lire). Metà se la sarebbe accollata lo Stato, l'altra metà il municipio di Parigi, in attesa degli sperati introiti ricavati dai visitatori.

Ed è qui che spunta il guastafeste, il sindaco della capitale, quel Jacques Chirac che dal '77 s'ingegna a mettere i bastoni fra le ruote dei presidenti che gli sbarrano la via. Prima era toccato a Giscard d'Estaing, che dopo averlo ricompensato per un paio d'anni con la carica di primo ministro, aveva voluto sbarazzarsene, facendosene un nemico giurato che nell'81 aveva determinato la sua sconfitta alle presidenziali. E dopo Giscard, è toccato naturalmente a Mitterrand, che ha soffiato a Chirac il posto all'Eliseo. Il presidente socialista, dunque, ha trovato nel nuovo leader dell'opposizione (e potente sindaco della capitale) quello scomodo contro-potere di cui la storia di Francia ha mostrato svariati esempi nella lotta secolare fra la reggia e l'indocile capitale.

Chirac, insomma, non perde occasione per duellare con Mitterrand, in politica, nella condotta dell'economia, e naturalmente sul terreno quotidiano dei rapporti spesso difficili fra amministrazione statale e municipio. E così, quando dalla mente di Mitterrand nasce il progetto dell'Expo '89, Chirac fiuta la buona occasione per mettere in difficoltà l'Eliseo, adottando non un'opposizione di principio al magnifico progetto, che nella patria della «grandeur» nessuno avrebbe capito, ma sul piano più spicciolo e concreto dei conti.

Secondo il sindaco della capitale, quest'esposizione sarebbe infatti un flagello per le tasche dei contribuenti parigini, già salassati dalle imposte governative. Oberati dalle crescenti tasse necessarie a raddrizzare la navicella della Francia mitterrandiana messa in pericolo dalla politica socialista, i parigini non sarebbero assolutamente in grado di subire altri prelievi per il sogno orgoglioso d'un presidente. *«Non esistono le condizioni tecniche e finanziarie per organizzare questa manifestazione»*, ha sostenuto perentoriamente Chirac. E immediatamente si è capito che l'Expo era gravemente compromessa. In questi tempi d'austerità, il presidente socialista non poteva lanciarsi sulla strada minata di un progetto così costoso di fronte all'opposizione di Chirac e dei parigini opportunamente sobillati.

Certo, il sindaco ha fatto il bel gesto di proporre al presidente una soluzione di ripiego: un'Esposizione Universale decentrata in provincia, a Marne La Vallée e a Torcy, qualche decina di chilometri dalla capitale. Ma Mitterrand non poteva accettare il compromesso senza indebolire il suo prestigio e ha seccamente rifiutato. *«Il presidente della Repubblica aveva detto che nulla sarebbe stato fatto senza l'accordo degli amministratori locali. Essendo manifesta la loro opposizione, l'Expo non avrà luogo»*, annunciava ieri freddamente il comunicato dell'Eliseo.

Subito si è innescata la polemica. Concordi, socialisti e comunisti hanno denunciato *«la natura faziosa e vendicativa della destra»*, *«la vittoria dell'opposizione idiota e malevola»*.

Ma lo stesso Gilbert Trigano, il fondatore e presidente del «Club Méditerranée» incaricato dall'Eliseo di sovraintendere al progetto dell'Esposizione, aveva consigliato alla fine Mitterrand di abbandonare il progetto. E il presidente socialista lo ha seguito, a malincuore: non avrà la sua Torre Eiffel, il ponte Alessandro III, il palazzo Chaillot, simboli imperituri delle passate Esposizioni Universali. Ormai l'austerità detta legge.

Paolo Patruno

La Statua della Libertà in cantiere da settembre Due anni per i restauri

NEW YORK — La Statua della Libertà, il grandioso monumento che sorge nella baia di New York, è molto deteriorata e dovrà essere restaurata. A partire da settembre, un'enorme impalcatura comincerà a inghiottire al suo interno il monumento, per una serie di lavori che costeranno 30 milioni di dollari (45 miliardi di lire), e dureranno almeno due anni.

«La lega di rame del braccio destro della statua che sostiene la lanterna si è molto corrosa. La stessa lanterna, chiusa al pubblico da anni, dovrà essere smontata e riparata», ha detto il sovrintendente, David Moffitt. *«Verrà sostituita anche la scaletta interna che permette ai turisti di accedere alla piattaforma circolare d'osservazione»*.

I lavori di restauro, durante i quali l'accesso del pubblico sarà limitato, prevedono la sostituzione della lega metallica delle parti con una più resistente alla pioggia acida e all'inquinamento, che in meno di cento anni sono riusciti ad intaccare pericolosamente il monumento. I lavori si concluderanno in tempo per le celebrazioni del primo centenario della Statua, previste per il 4 luglio (giorno dell'indipendenza americana) del 1986.

Opera dello scultore Frederic August Bartholdi, la Statua venne donata agli Stati Uniti nel 1885. Il monumento, simbolo della libertà in America, è meta di milioni di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Fuoco di bordata per la festa Usa

Boston Harbor (Massachusetts). La fregata statunitense Constitution, che con i suoi 185 anni di età è la più vecchia nave da guerra esistente ancora in grado di navigare, spara a salve i tradizionali 21 colpi di cannone per celebrare la festa nazionale del 4 luglio

L'inviato di Reagan in Salvador

WASHINGTON — Richard Stone, inviato speciale del presidente Reagan per l'America Centrale, tornerà questa settimana nel Salvador per organizzare un incontro tra rappresentanti del governo e della guerriglia. Lo ha annunciato la catena televisiva Cbs, ma un portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato di commentare l'informazione. La Cbs ha detto che si ignora se Stone abbia intenzione di incontrare egli stesso dirigenti dell'opposizione armata.

L'incontro al quale Stone avrebbe intenzione di lavorare vedrebbe riuniti gli esponenti della guerriglia e i membri della commissione di pace incaricata dal governo del Salvador di ottenere la partecipazione delle forze politiche vicine alla guerriglia alle elezioni previste per la fine dell'anno.

Stone, ex senatore democratico della Florida, era stato nominato in maggio inviato speciale del presidente per l'America Centrale. Il mese scorso aveva compiuto un giro in dieci Paesi della regione. Il governo americano ha più volte detto di essere favorevole a negoziati con la guerriglia, affinché questa partecipi al processo elettorale, ma di essere contrario a conversazioni su una divisione del potere.

Si riaccende la polemica sulla pena capitale e la discriminazione razziale

Militare negro Usa condannato a morte «Però a un bianco sarebbe accaduto?»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un'aspra polemica sulla pena di morte decretata dai tribunali militari è scoppiata negli Stati Uniti in seguito all'appello di Wyatt Matthews, un soldato negro condannato alla pena capitale per lo stupro e l'assassinio di una donna bianca a Grafenwöhr, in Germania, nel '79. Se la sentenza venisse applicata, Matthews sarebbe il primo militare giustiziato in America dal '61: lo seguirebbero inoltre sulla sedia elettrica [illegible] sei commilitoni, quattro negri come lui, uno ispano-americano e uno bianco. Matthews e i sei fanno parte di un numerosissimo gruppo di criminali, 1050 in tutto, rinchiusi nel «braccio della morte» di varie carceri Usa. Dal '75, cioè da quando la pena di morte è stata ripristinata negli Stati Uniti, le condanne capitali sono aumentate ogni anno: nell'82 se ne sono contate ben 264, quasi il 10 per cento in più dell'81.

L'appello di Matthews si basa su una sentenza della Corte Costituzionale che limita la discrezionalità del giudice e affida alla giuria il compito di valutare le circostanze attenuanti o aggravanti. In tempo di pace, il codice militare dovrebbe adeguarsi alla disposizione. Ma secondo l'avvocato difensore del soldato negro, il processo del '79 non rispettò queste modalità. L'avvocato, Anthony List, ha dichiarato che il giudice militare non espose alcuna circostanza attenuante alla giuria. *«Invece ce ne erano molte* — ha detto —. *Wyatt Matthews era un alcolizzato. E' mentalmente ritardato. E' finito più volte in clinica per disintossicarsi o per cure psichiatriche»*. Le sue dichiarazioni sono state avallate dal capitano John Luklanowics, che aveva difeso il soldato negro.

List ha presentato alla Corte d'Appello militare anche un dossier sulla discriminazione razziale nel sistema giudiziario americano. Egli ha sottolineato che degli ultimi 20 criminali finiti sulla sedia elettrica ben 19 erano negri e uno solo bianco. Ha inoltre ricordato che nel '79 in Germania esisteva estrema tensione tra la popolazione tedesca e le unità di colore statunitensi. *«Non ho dubbi sul fatto che se Matthews fosse stato bianco, e i rapporti tra le nostre forze armate e i civili tedeschi fossero stati buoni egli avrebbe ricevuto una condanna all'ergastolo»*. List ha altresì insistito che il codice militare in tempo di pace prevede la sentenza capitale solo in caso di omicidio premeditato: *«Matthews non premeditò nulla, egli in un raptus di pazzia»* ha concluso.

Un portavoce del tribunale militare, Michael Pau, ha confutato tutte le critiche. Egli ha detto che la sentenza tenne conto delle attenuanti, che giudicò inadeguate; che il comandante delle forze armate in Germania avrebbe potuto cambiare la condanna se lo avesse ritenuto opportuno; e che perché Wyatt Matthews venga giustiziato ci vuole la conferma del presidente Reagan.

Ma queste argomentazioni non hanno tacitato né List né i vari gruppi per i diritti civili. Tra l'altro, questi ultimi si stanno battendo perché non salga oggi sulla sedia elettrica nel Mississippi Jerry Gray, di 34 anni, che nell'82 assassinò una bambina di 3 anni. Gray commise il delitto mentre si trovava in libertà vigilata: 16 anni prima aveva infatti ucciso la fidanzata, e per l'omicidio era stato condannato a un minimo di un ventennio di detenzione.

La pena di morte era stata abolita una decina di anni fa dalla Corte Costituzionale, ma fu parzialmente ripristinata su delega ai singoli Stati dell'Unione. Essa viene oggi applicata in circostanze diverse a seconda delle località. Ma la tendenza generale è per una maggiore severità del sistema giudiziario. Dall'inizio dell'anno, otto criminali sono stati giustiziati e sempre più spesso la sedia elettrica è sostituita da un'iniezione letale. Di solito sono tre infermieri a fare altrettante iniezioni al condannato: nessuno dei tre sa se la siringa velenosa sia la sua.

Scalare un palazzo per hobby

Detroit. Due giovani in vena di prodezze scalano i trentasette piani del Detroit Renaissance Center, il palazzo più alto della città. Nella foto sono ad appena un terzo della loro prova (Tel. Ap)

Violinista sovietica chiede asilo negli Usa

STOCCOLMA — La violinista sovietica Viktoria Mullova, che l'altro giorno si era rifugiata in Svezia dopo una tournée in Finlandia, ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Un portavoce dell'ambasciata americana di Stoccolma ha detto che la Mullova si è presentata ieri mattina alla missione diplomatica Usa accompagnata da un poliziotto svedese, per presentare la domanda ed espletare le pratiche.

In dichiarazioni rilasciate alla stampa, la Mullova accusava le autorità sovietiche di aver «soffocato» la sua carriera artistica. Essa ha raccontato di aver lasciato sabato la città finlandese di Kuusamo, dove si era esibita (e dove ha abbandonato uno Stradivari di incalcolabile valore) e di aver raggiunto la Svezia in autostop.

Un agente di polizia ha dichiarato che i due corrono grossi rischi in Svezia. «Abbiamo notizia di vari casi in cui le autorità sovietiche hanno tentato di rapire chi tentava di fuggire per riportarli in patria», ha detto.

Il ministro honduregno Barnica a Roma accusa i sandinisti

«A Managua sono 17 mila i consiglieri russi e cubani»

ROMA — *«L'Honduras non vuole la guerra, è il Nicaragua che ci aggredisce»*. Lo afferma Edgardo Paz Barnica, ministro degli Esteri dell'Honduras, che ieri a Roma ha avuto un colloquio di circa un'ora con il ministro degli Esteri Emilio Colombo (domani vedrà Papa Giovanni Paolo II). Scopo della sua missione in Europa: ottenere aiuti economici e politici per il governo civile nato un anno e mezzo fa dopo un ventennio di regime militare e, soprattutto, *«controbattere alla calunniosa campagna di stampa lanciata dal Nicaragua con l'appoggio dell'Urss e di Cuba»*. In altre parole ottenere dalla Cee e dai singoli Paesi europei crediti allo sviluppo e convincere i governi europei, specie quelli retti da governi socialisti, a tagliare i ponti con il regime di Managua e con l'opposizione salvadoregna.

La campagna di stampa che Paz Barnica è venuto a smentire in Europa riguarda l'apertura a Porto Castillo di un centro di addestramento militare per soldati salvadoregni sotto la guida di istruttori statunitensi, il finanziamento Usa di 7 milioni di dollari per il potenziamento di tre aeroporti militari, la costruzione di un centro radar — pagato dagli americani — presso Tegucigalpa e, soprattutto, l'ospitalità fornita a 25 mila fuoriusciti nicaraguegni, di cui 3 mila ex guardie somoziste, che partono dal territorio honduregno per le operazioni militari contro i sandinisti.

«Noi non abbiamo basi militari americane, mentre russi e cubani ne stanno costruendo in Nicaragua — afferma Paz Barnica —. *Quella di Porto Castillo è una scuola militare, gestita dal governo honduregno, alla quale abbiamo invitato allievi di altri Paesi, tra cui anche venezuelani e costaricani. In tutto l'Honduras vi sono 150 consiglieri americani, militari e non, mentre in Nicaragua ve ne sono 17 mila sovietici e cubani*.

Quanto agli antisandinisti, *«l'Honduras è un paese che apre le sue braccia a chiunque voglia viverci in pace. Durante la dittatura di Somoza vi trovarono asilo anche molti dei massimi dirigenti sandinisti attuali. Il governo cerca con tutti i mezzi possibili di esercitare un controllo: ma con il Nicaragua vi sono 800 km di frontiera. Non è vero comunque che i rifugiati nicaraguensi siano somozisti, ne arrivano un centinaio la settimana, 15 mila sono miskitos (meticci nati da negri e indios)*.

Bush dichiara che Reagan si ripresenterà

DUBLINO — Il vicepresidente statunitense George Bush ha dichiarato ieri che il presidente Reagan scenderà sicuramente in lizza nelle elezioni del 1984 per ottenere un secondo mandato.

Il vicepresidente, che ha aggiunto di attendersi anche la propria riconferma, ha fatto queste affermazioni ieri a Dublino.

In Virginia giovane donna da 3 mesi in morte clinica ha partorito una bambina

ROANOKE (Virginia) — Dal ventre di una donna, dal 12 aprile scorso in morte cerebrale, ma con le funzioni vitali mantenute artificialmente per 84 giorni con l'aiuto di un respiratore meccanico, è nata ieri, per parto cesareo, una bambina: pesa 1,7 chilogrammi.

La madre, 21 anni, era incinta di due mesi e mezzo quando fu colpita da un attacco apoplettico: subì una massiccia emorragia cerebrale che colpì l'emisfero sinistro del cervello, e i neurologi del Memorial Hospital di Roanoke, in Virginia, la giudicarono inoperabile.

Non rinunciarono, tuttavia, al tentativo di salvare almeno la vita che la giovane sventurata portava in grembo: così collegarono il suo corpo alle apparecchiature meccaniche per il mantenimento artificiale delle funzioni vitali.

Nonostante fosse stata diagnosticata la morte cerebrale irreversibile della donna, per 84 giorni medici e infermiere hanno sorvegliato attentamente lo sviluppo della gravidanza, fino a che ieri, alle quattro del mattino, è venuta alla luce la sua bambina.

Il caso costituisce il più lungo periodo di mantenimento in vita di un feto (e di gravidanza portata a compimento) nel corpo di una donna clinicamente morta. Lo scorso 29 marzo era accaduto un caso analogo a San Francisco: un bambino nacque per parto cesareo dopo essersi sviluppato per 64 giorni nell'utero della madre clinicamente morta e con le funzioni vitali mantenute artificialmente. E una volta staccate le attrezzature mediche, il cuore della madre cessò di battere 20 minuti dopo il parto, mentre il bambino sopravvisse felicemente.

Per mantenere in vita artificiale i pazienti in morte cerebrale si fa ricorso ad una macchina cuore-polmone.

A casa, nel pomeriggio sculacciava le allieve Preside sotto processo

LONDRA — Il preside di una scuola media inglese che trascorreva i pomeriggi recandosi a casa delle sue alunne più indisciplinate per sculacciarle è comparso ieri in tribunale sotto l'accusa di «atti di libidine».

Le *«sculacciate a domicilio»* erano inflitte da Colin West, 44 anni, preside della scuola di Wigton (Cumbria), con il pieno consenso dei genitori delle ragazze, che avevano trovato la punizione perfettamente normale.

West si recava nelle abitazioni delle sue alunne — tutte tra gli 11 e i 14 anni — portandosi dietro, in una scatola da scarpe, un piccolo *«completo dello sculacciatore»*: una vecchia scarpa da tennis ed una serie di creme e di unguenti da cospargere sulla parte colpita. West spiegava ai genitori che le ragazze si erano comportate male a scuola, chiedeva che le alunne indossassero una vestaglia o un pigiama e quindi procedeva a somministrare la punizione con la sua scarpa da tennis.

E' sorprendente che soltanto i genitori della decima ragazza obbligata a subire questo trattamento si siano insospettiti e abbiano denunciato il preside. L'accusa ha sostenuto al processo che il modo in cui West infliggeva le punizioni alle sue alunne *«non era ortodosso o usuale, oltrepassando i confini della legittima punizione per entrare nel campo degli atti di libidine»*. West si è proclamato innocente, affermando che i suoi fini erano esclusivamente educativi.

La punizione corporale è ancora una pratica ampiamente diffusa in numerose scuole britanniche, nonostante le polemiche da tempo sorte sul problema. Il processo al preside sculacciatore è proseguito nel pomeriggio.

Stato Civile di Torino

3 LUGLIO 1983

NATI — Bosso Maria Giulia; Cinus Stefania; Bugnano Alberto.

MORTI — Gregorio Lelio, di anni 82, nato a Torino, pens., abitante in via Sabra 22; Gallino Maddalena, a. 83, Torino, pens., c. Brunelleschi 38; [illegible]

[illegible]

Nati 3 - Morti 35

4 LUGLIO 1983

NATI — Alessandro Elisa; [illegible]

Nati 71

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente mancata

Lucia Masoero

[illegible] — Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

Rita Carattoni Russo

[illegible] — Volpiano, 2 luglio 1983.

[illegible]

Il 3 luglio, dopo lunghe sofferenze, è cristianamente spirato il

CONTE

Carlo Emanuele Bodo di Albaretto

[illegible] — Roma, 5 luglio 1983.

Cristianamente è mancato

Pietro Palazzolo

Anziano FIAT

[illegible] — Torino, 5 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Franchillo ved. Rubiolo

[illegible] — Torino, 5 luglio 1983.

E' serenamente mancata

Teresa Noero

[illegible] — Carmagnola, 5 luglio 1983.

[illegible]

dr. Bartolomeo Rivella

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible] — Torino, 5 luglio 1983.

In memoria di

Maria Basso Lessero

[illegible] — Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Anna Garibaldi

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Enrico Ferrari

[illegible] — Mondovì, 5 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

Ancora nessuna schiarita per gli scioperi a Linate e Malpensa

Milano vola col singhiozzo

Dalle 10 alle 16 di ieri l'aeroporto intercontinentale è rimasto bloccato da un'agitazione - Il personale di biglietteria, accettazione e imbarchi incrocerà le braccia anche venerdì? - Un comunicato del prefetto sembra non escludere la possibilità di precettazioni

MILANO — Oggi si vola e domani chi lo sa. Anzi, per essere più precisi, ieri s'è volato ma oggi chi dovesse prendere un aereo si rechi in aeroporto, veda la situazione e si regoli. I sindacalisti accusano la società esercizi aeroportuali (Sea) di «*iniziative provocatorie, manovre unilaterali, imprudenze*»; la Sea risponde definendo «*arbitrario, ingiustificato e privo di valida motivazione*» l'improvviso sciopero del personale check-in (accettazione), imbarchi e biglietteria, che, lunedì, ha paralizzato Linate: il prefetto Vicari ieri ha convocato le parti ed emesso un comunicato abbastanza generico, ma non tanto da escludere che, sotto «*la riserva di valutare l'evoluzione della vertenza anche in relazione all'esigenza di tutela degli utenti*», si profili il possibile configurarsi del reato di «interruzione di pubblico servizio».

Erano mesi — forse anni — che l'incubo di improvvisi scioperi degli aerei pareva finito. Adesso Linate e Malpensa ripiombano nell'atmosfera allucinata di grappoli di persone stravolte che vagano alla ricerca del loro aereo: se parte, quando, come, addirittura per dove. Ieri, infatti, a Malpensa — l'aeroporto intercontinentale in sciopero dalle 10 alle 16 — alcune compagnie avevano trovato un parziale rimedio: mandare i passeggeri in arrivo, o in partenza, a Roma.

Il problema principale è costituito dai bagagli. Sugli aeromobili adibiti a lunghi tragitti le operazioni di carico e scarico sono meccanizzate; sugli altri velivoli, le valigie possono venire immesse nella pancia dell'aereo da parte di incaricati delle varie compagnie, oppure dagli stessi passeggeri. Nessuna difficoltà per la registrazione: ai vari «gates», addetti delle diverse compagnie sostituiscono il personale del settore in sciopero. Non rimediabile, invece, la situazione di chi giunge in aeroporto senza biglietto.

Le proteste del personale Sea negli aeroporti milanesi durano, in pratica, da una ventina di giorni, ma sono state minime. Il disagio è esploso soltanto lunedì a Linate (astensione dal lavoro dalle 12,30 a mezzanotte, e prodigi da parte delle compagnie per riuscire a far partire la gente: però due airbus per Roma sono stati cancellati, e i ritardi hanno sfiorato punte di 60 minuti) e martedì a Malpensa (dove la trentina di voli in programma, charter compresi, sono riusciti a decollare, con ritardo massimo un'ora: «*Le operazioni di carico dei bagagli sono state un cinema*», commenta un capoturno).

I punti principali della vertenza riguardano l'organico e il «*through-check in*». Per il primo, i sindacati chiedono 50 posti in più e l'azienda ne offre quindici. Il secondo consiste nella possibilità di fornire direttamente a Milano, alla partenza, le carte d'imbarco indispensabili a chi deve fare scalo in altre città. La *Sea* afferma che il personale era d'accordo con la nuova procedura, ma che lunedì, all'improvviso, l'ha rifiutata; i lavoratori spiegano che questa novità comporta minore occupazione, e non verrà accettata fino a quando non sarà definito il numero di posti in più. A Malpensa la vertenza si complica di ulteriori malumori dovuti al traffico che in alcune ore viene giudicato insopportabilmente pesante.

Per quanto ne avremo, difficile prevederlo. Sollecitata «*la ripresa dei contatti per una rapida definizione delle materie controverse*», il prefetto ha affermato che «*il protrarsi delle agitazioni, in un momento di particolare intensità del movimento turistico, può anche determinare situazioni di pericolo nell'ambito aeroportuale*». Si è riservato di «*valutare la vertenza anche in relazione alle esigenze di tutela degli utenti*», ed ha richiamato «*l'attenzione dei sindacati sulle modalità degli scioperi, talvolta effettuati senza preavviso*».

Uno è stato fin da lunedì annunciato: venerdì, per 24 ore, a Linate. Ieri sono proseguiti colloqui e riunioni fino a sera: sarà confermato o «*cancellato*»?

Ornella Rota

In agitazione anche i medici degli aeroporti

CATANZARO — I medici aderenti al «*Simeca*» (il sindacato che riunisce i sanitari preposti al coordinamento dei soccorsi negli aeroporti statali) hanno deciso di entrare, a partire da domani, in stato di agitazione.

La protesta dei medici di «pronto soccorso alla linea di volo» è stata annunziata dal segretario generale del sindacato, Domenico Miceli, il quale ha spiegato che i sanitari aderenti al «*Simeca*» in questa maniera vogliono rilanciare la loro vertenza.

Progetto di legge contro un fenomeno sempre più grave

Incidenti sulle strade: il 40% avviene per colpa dell'alcol

ROMA — C'è un pericolo che si aggira sulle strade italiane, ben maggiore di qualunque eccesso di velocità. L'alcol, o meglio la guida sotto l'influenza dell'alcol è, secondo i dati Istat, alla base del 40% degli incidenti stradali. Tradotto in cifre, significa che 95.224 dei 263.060 incidenti avvenuti lo scorso anno — tanto per fare un riferimento preciso che permetta di quantificare il fenomeno — sono da imputare ad automobilisti che hanno ceduto un po' troppo alle lusinghe di Bacco.

Che agli italiani piaccia bere non è un mistero ma che l'alcolismo sia in Italia un problema drammatico quanto e forse più che in altri Paesi considerati tradizionalmente dalla ubriacatura facile, è certo meno noto. Eppure lo scorso anno abbiamo speso ben 68.983 lire a persona per bevande nelle quali l'alcol è predominante.

Chi controlla gli automobilisti alticci? Gli organi di polizia, naturalmente, ma quali strumenti hanno? Scarsi.

All'estero sono, come spesso accade, più avanti: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Germania, Spagna, Usa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Urss accolgono nelle rispettive legislazioni norme che vietano la guida di autoveicoli per chi manifesta — tramite accertamento, con palloncino che permetta l'analisi dell'aria espirata — un tasso alcolemico che varia, a seconda dei paesi, dallo 0,5 allo 0,8 per mille.

Pene pecuniarie e detentive sono previste a seconda del grado di ubriachezza e dell'eventuale incidente causato. In Italia esiste solo un progetto di legge, presentato al Senato il 21 dicembre scorso, dal titolo «*Norme relative alla prevenzione, cura e riabilitazione delle alcoldipendenze*». Tre articoli vietano la guida sotto l'influenza dell'alcol (tale è definita per il conducente che esprima un tasso non inferiore a 0,8 grammi per litro) comminando arresto fino a sei mesi o ammenda fino a 400.000 lire. Se l'automobilista brillo ha procurato un incidente, le due pene vengono applicate congiuntamente.

I poliziotti processati per maltrattamenti a un br dopo la liberazione del gen. Dozier

Padova, negano le accuse gli agenti Nocs Attesa l'autorizzazione per l'on. Genova

Stralciata la posizione dell'ex vicecapo Digos perché eletto deputato - In aula la presunta vittima Di Lenardo

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Davanti ai giudici del tribunale quattro uomini dei Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza): quelli che liberarono il generale americano James Lee Dozier, sequestrato dalle Brigate rosse a Verona il 17 dicembre dell'81 e rimasto in balia dei terroristi per quarantadue giorni. Questi poliziotti sono accusati di torture su uno dei brigatisti catturati il 28 gennaio dell'82 nel covo di via Pindemonte a Padova, dove l'alto ufficiale della Ftase (Forze terrestri alleati del Sud Europa) era stato rinchiuso.

Dovevano essere in cinque, ad affrontare il giudizio. Ma il quinto imputato, l'ex vicecapo della Digos genovese, Salvatore Genova, acquisisce l'immunità parlamentare con l'elezione alla Camera nelle liste dei psdi e quindi occorre l'autorizzazione da parte del Parlamento a procedere nei confronti di questo neodeputato. Dopo circa tre quarti d'ora di camera di consiglio, il tribunale ha deciso di «stralciare» la posizione dell'onorevole Genova: se verrà l'autorizzazione, il parlamentare socialdemocratico sarà sottoposto ad un processo separato.

Rimangono sulla panca degli imputati il tenente di polizia Giancarlo Aralla, i marescialli Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi, l'agente Danilo Amore. Un dibattito carico d'inquietudine, sulle operazioni che seguirono uno degli episodi più sensazionali della lotta al terrorismo. Le accuse nei confronti degli uomini dei Nocs chiamati di fronte ai giudici sono mosse da Cesare Di Lenardo, ventitreenne friulano, condannato in appello a Venezia a ventisei anni per il rapimento di Dozier. All'epoca del processo di primo grado a Verona, Di Lenardo, che fu uno dei «carcerieri» del generale statunitense, parlò di sevizie che avrebbe subito dopo la cattura, nella caserma del II Celere di Padova, da parte dei poliziotti che ora sono incriminati.

Dall'indagine condotta dal sostituto procuratore veronese Guido Papalia, con il corredo di una perizia medica che documenta certe lesioni subite da Cesare Di Lenardo, al rinvio a giudizio per Salvatore Genova e gli altri disposto dal giudice istruttore padovano Mario Fabiani. In mezzo, ci sono le polemiche suscitate dagli esponenti dei psdi, per questa vicenda delle «teste di cuoio» finite sotto inchiesta.

In un'atmosfera greve, prende l'avvio il processo contro questi poliziotti, in libertà provvisoria. Le accuse sono quelle di sequestro di persona, violenza e lesioni. In una gabbia è rinchiuso Di Lenardo, che si costituisce parte civile; poi il brigatista verrà fatto uscire dall'aula, dato che assumerà anche la veste di testimone. Cesare Di Lenardo appare inquieto, fa dei gesti in direzione del pubblico. Il presidente, Francesco Aliprandi, lo richiama: «*Lei è interessato o no a seguire questo dibattimento? Si comporti a modo*». Risposta secca del brigatista: «*M'interessa, come*».

Il legale di Di Lenardo, avvocato Attilio Baccioli, dice che questo processo deve andare avanti. Si pronuncia in questo senso anche il pubblico ministero Vittorio Borraccetti, che propone lo «stralcio» per l'ex vicecapo della Digos genovese. Così, il tribunale si ritira in camera di consiglio.

Nell'attesa, l'onorevole Salvatore Genova parla con i cronisti. Perché, gli si domanda, non ha dichiarato di rinunciare all'immunità parlamentare? «*A parte* — risponde — *che non sono ancora stato proclamato deputato, si tratta di una decisione collettiva. Tra l'altro, far pervenire questa rinuncia sarebbe stata teatralità*». Come andrà, secondo lei, questo processo? «*Io non faccio il chiaroveggente. Certo, è paradossale pensare che si sia costituita una specie di anonima sequestri tra persone che non si conoscevano*».

Salvatore Genova rievoca la liberazione di Dozier nel covo padovano di via Pindemonte: nella «prigione» del generale statunitense entrarono cinque uomini dei Nocs, poi lui fece irruzione con un altro gruppo.

Nell'allungarsi della conversazione l'ex funzionario di polizia accenna al suo ingresso in Parlamento: «*Mi sento un democratico. Cercherò di portare avanti istanze non corporative. E chiederò di entrare nella commissione Interni*». Salvatore Genova inserisce nel discorso anche un giudizio sulla vicenda di Toni Negri: «*Indipendentemente dalla sua posizione* — dice — *non si può tenere uno in carcere per quattro anni, senza processo: il garantismo vale per tutti*».

L'ex funzionario di polizia torna sul procedimento che lo coinvolge, respingendo qualsiasi addebito. Dice di ritenere che «*sia stata portata avanti una "campagna torturе" da parte delle Brigate rosse, già annunciata in un comunicato*».

L'udienza riprende con gli interrogatori degli imputati. Il primo a mettersi davanti ai giudici è Danilo Amore. Rammenta che vi fu una colluttazione nel covo di via Pindemonte, esclude che ci siano stati episodi violenti dopo la cattura dei «carcerieri» di Dozier. Sostiene di non aver avuto parte negli interrogatori, di essersi limitato a trasferire Cesare Di Lenardo. Ma si racconta che il brigatista fosse barcollante. «*Era bendato* — risponde Danilo Amore — *e uno che sta quattro giorni bendato perde il senso dell'equilibrio*».

Gli altri tre uomini dei Nocs mantengono la stessa linea difensiva: ripetono d'aver condotto Di Lenardo dalla caserma alla questura e viceversa, aggiungono di avergli «*fatto fare una doccia*».

Il brigatista, nella sua denuncia, dice di essere stato infilato nel bagagliaio di una macchina, di aver persino subito una «*finta fucilazione*».

In serata, con un'ordinanza a sorpresa, il tribunale ha disposto di convocare per oggi Salvatore Genova per un libero interrogatorio. I giudici, inoltre, hanno respinto la richiesta, avanzata dalla parte civile, di ascoltare come testimoni l'ex presidente del Consiglio, Spadolini, e il ministro dell'Interno, Rognoni.

Giuliano Marchesini

Padova. Una fase del processo: da sinistra Genova, Amore, Dianni e, in cella, Di Lenardo

Attese deluse per i commercianti romani che speravano in buoni affari

Pochi pellegrini per l'Anno Santo

«Ci si aspettava incassi tali — dice una commessa — che ci hanno tolto anche le ferie, ma le vendite del Giubileo non ci sono» - Nei primi 6 mesi '83 le presenze straniere sono addirittura calate del 5,7% rispetto all'82

ROMA — «*Macché Anno Santo! Qua i pellegrini non si vedono e i turisti neppure. Ci si aspettava incassi tali che ci hanno tolto pure le ferie estive. Ma è inutile stare aperti: le vendite del Giubileo non ci sono!*». La commessa del negozio di borsette di via Frattina è drastica nel riassumere una situazione che anche dietro le altre vetrine del centro viene lamentata.

E' uno di quei negozi che negli ultimi due anni si sono radicalmente trasformati, dopo il collegamento con i quartieri dell'estrema periferia assicurati dalla metropolitana: sono sparite le belle cose che l'antico negozio vendeva, vengono esposti prodotti molto colorati, molto fatti in serie, a prezzi bassi per catturare l'acquirente poco danaroso o di passaggio o voglioso del semplice *souvenir made in Italy*. Tutt'intorno, tra via del Corso e piazza di Spagna, nel quadrilatero che per tradizione ha ospitato le vetrine più *chic* della capitale, si è allargata la casbah del casual e del gioiellino d'accatto.

I turisti, con le vecchie guide fra le mani, si aggirano smarriti fra la sequela di brutti oggetti e vetrine ultramoderne che hanno preso il posto dei locali decantati dai testi scritti. Lo smarrimento e la confusione sono aumentati ancora di più, se è possibile, con l'avvio del Giubileo '83. C'erano state speranze e proteste, quando il Pontefice diede l'annuncio della sua iniziativa. Molti in città espressero il timore per una circolazione già al collasso, e per un sovraffollamento negli esercizi già congestionati nei mesi del maggior flusso turistico. Dall'altra parte veniva espressa l'aspettativa della valuta che sarebbe entrata nelle casse dello Stato, la speranza che la proclamazione dell'Anno Santo funzionasse da ulteriore richiamo nella Città Eterna per italiani e stranieri.

Le prime cifre dicono che queste speranze sono state troppo ottimistiche. La commessa di via Frattina ha tradotto in emozioni e risentimento i dati forniti dalla Faiat (la Federazione degli albergatori), sul calo delle presenze e degli arrivi stranieri.

La sorpresa di chi vede dai fatti tradite le proprie aspettative è, per la verità, un po' ingenua. Già nel '75, quando ci fu l'Anno Santo aperto da Paolo VI, gli stranieri disertarono Roma. Allora il calo fu del 20 per cento, rispetto al '74. Soprattutto gli americani ebbero il timore di trovare una città troppo affollata e quindi poco vivibile. Un ragionamento che anche questa volta è stato fatto, da altri potenziali visitatori di Roma.

La Faiat dice che, nei primi sei mesi di quest'anno, le presenze straniere sono calate del 5,7 per cento rispetto all'82 e gli arrivi sono diminuiti del 17,3 per cento. Sono aumentati invece gli italiani, del 15,3 per cento, che hanno scelto Roma come meta di un viaggio interno. Ed è aumentata per questi ultimi anche la durata del soggiorno nella capitale, del 7,6 per cento. Ma l'industria turistica della città, nonostante l'Anno Santo, ha incassato di meno rispetto all'anno scorso. Perché la capacità di spesa dello straniero, secondo l'anno scorso, fu di 84 mila lire al giorno, contro le 51.500 dell'italiano.

Il visitatore italiano, quindi, spende meno e per lo più viene alloggiato in pensionati religiosi, rimanendo fuori dal circuito di esercizi che ruotano intorno all'industria turistica: se si tirano le somme, non costituisce un buon affare perché viene a congestionare ulteriormente la città ma viene a depositare il suo denaro preferibilmente negli istituti religiosi acuendo quelle contraddizioni che già sono vive nell'economia della città.

Fra gli stranieri quelli che meno si sono scoraggiati per l'avvenimento dell'Anno Santo risultano finora gli americani che nei primi mesi dell'83 sono sbarcati a Fiumicino raggiungendo un 10 per cento in più rispetto all'82. Il calo diventa consistente con i francesi, da 185 mila presenze nell'82 a 148 mila nell'83, secondo l'Ente provinciale per il turismo. Gli inglesi sono passati da 104 mila a 94 mila, i giapponesi da 84 mila a 81 mila, i sovietici da 4 mila a 3 mila.

l. m.

No alla minigonna di Alana per entrare in San Pietro

Città del Vaticano. Alana Collins, ex moglie dell'attore George Hamilton e attuale compagna del celebre cantante rock Rod Stewart (con lei nella foto) non ha ottenuto il permesso di entrare nella Basilica di San Pietro. La sua minigonna è stata infatti ritenuta eccessiva (Tel.)

I 100 giorni dell'Etna

CATANIA — L'eruzione dell'Etna è giunta al centesimo giorno e, anche se l'attività effusiva si è molto ridotta rispetto alle settimane passate, dalle bocche a quota 2380 il magma continua a fuoruscire abbondante.

Poco più in basso, a 2150 metri, dalla colata si è staccata una sbavatura che avanza in direzione del rifugio Sapienza e della stazione di partenza della funivia. La marcia del magma è però molto lenta e non desta preoccupazioni. Comunque sia, per misura precauzionale, si pensa di creare alcuni sbarramenti di terra a protezione degli impianti.

L'attuale eruzione, per durata, si colloca per il momento al terzo posto tra quelle verificatesi in questo secolo. L'eruzione del 1950-51 si protrasse per oltre un anno ed esattamente per 372 giorni; quella del 1928 per 118 giorni, da gennaio a maggio.

(Segue da pagina 5)

Il giorno 4 luglio è mancato improvvisamente il

prof. Mario Verde

Lo annunciano la moglie Hilde e i figli Daniele e Barbara, i fratelli e tutti i parenti. Funerali mercoledì 6 luglio ore 14,30 parrocchia S. Agnese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

professore ordinario di Fisica teorica nella Facoltà di Scienze M.F.N.
— Torino, 5 luglio 1983.

La Facoltà di Scienze M.F.N. partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del

prof. Mario Verde

Decano della Facoltà
— Torino, 5 luglio 1983.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

prof. Mario Verde

— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

[illegible]
— Roma, 6 luglio 1983.

[illegible]

Mario Verde

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

professor Mario Verde

insigne figura di scienziato e di maestro.
— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

ordinario di Fisica Teorica

[illegible]
— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Mario Verde

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Mario Verde

— Torino, 5 luglio 1983.

E' volata in cielo l'anima buona di

Giuseppe Carbone

Anziano FIAT

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

«In manus tuas Domine commendo spiritum meum»

[illegible]

DOTTOR

Giovanni Battista Santi

notaio

[illegible]
— Acqui Terme, 5 luglio 1983.

E' mancato

Armando Guglielminotti

[illegible]
— Torino, 3 luglio 1983.

[illegible]

CONTESSA

Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

CONTESSA

Antonietta Brinatti Chiusano

— Asti, 6 luglio 1983.

[illegible]

Francesca Menardi ved. Bisson

— Torino, 6 luglio 1983.

[illegible]

Giuseppe Pera

anni 74

[illegible]
— Cuneo, 5 luglio 1983.

[illegible]

prof. Pier Giovanni Bulatti

[illegible]
— Firenze, 5 luglio 1983.

[illegible]

Maria Masera

[illegible]
— Rivoli, 4 luglio 1983.

E' mancata

Elvira Dughera

anni 75

[illegible]
— Loano, 5 luglio 1983.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ajassa

[illegible]
— Torino, 5 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Paolo Cipriano e Anna Maria

— Torino, 6 luglio 1983.

I familiari di

Mario Bovero

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983

Ernesto Montaldo

[illegible]

1973 1983

dottor Bruno Dal Vero

6-7-79 6-7-83

[illegible]

Maurizio Primo Tozzini

[illegible]

nonno Maurizio

[illegible]
— Torino, 6 luglio 1983.

1981 1984

Pierina e Giulio Ernesto Trombetta

[illegible]

In settimana il confronto con i due pentiti che lo accusano

S'avvicina l'ora X per Tortora e fra i suoi legali è polemica

Perché si è dimesso uno degli avvocati: «Tirare fuori la corrispondenza fra il presentatore e il camorrista dei centrini è stato un errore tattico»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Pochi giorni ancora, e poi Enzo Tortora dovrà misurarsi in uno dei più difficili «faccia a faccia» della sua carriera: da una parte lui, sempre più sofferente, dall'altra, sempre più decisi, Pasquale Barra e Giovanni Pandico, i camorristi che lo accusano. Presumibile teatro del confronto, una caserma dei carabinieri nella quale i due «pentiti» continuano a vivere, superprotetti, e senza alcuna possibilità di contatto diretto.

«Ormai dovremmo esserci — dice, prudente, uno dei difensori, l'avvocato Antonio Coppola —. Avevamo chiesto nuove indagini, i giudici le hanno quasi completate: a questo punto non resta che confrontare le due versioni e vedere quale regge». Sui conti correnti del presentatore sono stati compiuti accertamenti che, secondo la difesa, dimostrano la trasparenza delle entrate di questi ultimi anni. Barra e Pandico sono stati ancora interrogati per chiarire alcuni dettagli.

Restano da sentire i testimoni indicati da Tortora, tra cui sembra ci sia un personaggio «particolarmente autorevole». Si tratta naturalmente solo di testimoni «morali», di gente che parlerà del modo in cui Tortora viveva, delle sue condizioni, del suo ambito privato, quasi coincidente con l'immagine pubblica. Quali altri testi avremmo potuto indicare, aggiungono i difensori, se non sappiamo ancora su quali fatti si basano le accuse?

Se non proprio quello della verità — in casi come questo, sempre molto difficile da raggiungere — sembra avvicinarsi il momento della chiarezza. I giudici come al solito tacciono, il procuratore Cedrangolo rifiuta, se occorre anche con arroganza, ogni richiesta di chiarimento. Si dice che a Milano alcuni uomini di Cutolo, i fratelli Palillo, incaricati dello smercio della droga, avrebbero confermato i contatti col presentatore. Altri precisano che a Tortora non si contesta di essere stato un camorrista, ma solo di essersi lasciato usare dalla camorra. Fra due, tre giorni, dopo un confronto che è facile prevedere drammatico, sarà più agevole optare fra l'immagine di un mister Hyde a 21 pollici e quella di un piccolo Dreyfuss, vittima di un complotto più grande di lui.

I segnali che giungono dal collegio di difesa non sembrano dei più incoraggianti. Pochi giorni fa, questo era noto, l'avvocato Bucciante del Foro di Roma aveva deciso di abbandonare la difesa. Al suo posto ad assistere Tortora c'è adesso Alberto Dall'Ora, noto penalista milanese. Quel che ancora non si era capito era il motivo dell'avvicendamento: e adesso, a chiarirlo, c'è il testo di una lettera inviata dal Bucciante ai suoi colleghi. Il penalista romano se l'è presa per il modo in cui è stato condotto l'interrogatorio di Tortora. Tirare fuori, a sorpresa, tutto il dossier sulla corrispondenza fra il presentatore e Domenico Barbaro, camorrista calabrese specializzato in centrini e deciso a farli vendere attraverso «Portobello», è stato secondo Bucciante un grosso errore tattico. Tutto questo, scrive l'avvocato, è servito solo a convincere la procura «che la posizione del Tortora non è affatto modificata, che la documentazione presentata è ininfluente, e anzi il fascicolo esibito confermerebbe la validità dell'accusa». Nella lettera, per un errore di trascrizione, Barbaro viene indicato come «Barra»: il senso delle affermazioni di Bucciante è comunque chiarissimo quando l'avvocato scrive che, secondo i giudici, «se Barbaro si è rivolto a Tortora per ottenere un favore, vuol dire che era stato informato, o sapeva di poterlo fare».

Una parte della protesta del legale che ha rinunciato a difendere Tortora è dedicata a presunte scorrettezze dei colleghi, e all'uso un po' leggero che questi ultimi avrebbero fatto delle interviste. Ma non sono queste polemiche a contare: piuttosto, la protesta di Bucciante sembra rendere ancora più indecifrabile la linea di un collegio difensivo che al silenzio della procura risponde col silenzio, rinunciando finora a dare battaglia per tutelare l'immagine di Tortora.

Oggi, l'inchiesta dovrebbe proseguire con l'interrogatorio di uno dei personaggi chiave, il maresciallo degli agenti di custodia Francesco Guarracino, accusato di aver fatto da tramite ad Ascoli Piceno tra Raffaele Cutolo e l'esterno. Qualcosa sembra si stia muovendo anche a Castelcapuano: la smentita diffusa ieri dal procuratore generale Barbieri sul coinvolgimento di giudici napoletani nelle indagini anticamorra, non è piaciuta a tutti. E' in preparazione un documento nel quale molti magistrati, sollecitando chiarezza, chiedono l'intervento del Consiglio superiore.

Giuseppe Zaccaria

Caso Cirillo Bosso rifiuta l'etichetta del pentito

ROMA — «*Affermo a chiare lettere che non sono affiliato a nessuna organizzazione e struttura, politica o comune. Non sono un pentito, né un collaboratore*».

Lo afferma in una lettera scritta a mano, proveniente dal carcere di Parma e spedita all'*Ansa*, Luigi Bosso, 41 anni, rapinatore — secondo fonti ufficiali — posto in carcere dove, durante i giorni del sequestro Cirillo, avrebbe fatto da emissario tra le Brigate rosse e Raffaele Cutolo.

Nella lettera Bosso si dice vittima dei giornali e della Rai-tv: «*Che i mass-media lo credano o no — scrive — io ho un cervello che funziona autonomamente*».

Paese rifiuta soggiornante «obbligato»

UDINE — Vivaci proteste dell'amministrazione comunale e della popolazione di Grimacco, un paesino del Cividalese, dopo l'arrivo di un pregiudicato di Caserta, Antonio Libertone, che dovrà rimanere per un anno in «soggiorno obbligato».

Libertone è stato sistemato, a cura del Comune, in una stanza delle scuole elementari. Intanto il sindaco Fabio Bonini, che non era stato preavvertito dell'arrivo del sorvegliato speciale, ha inviato telegrammi di protesta al prefetto, ai segretari politici della Regione e al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha emesso il provvedimento.

La disperazione dei genitori delle bimbe

Napoli. Il dolore della mamma e del fratellino di Barbara Sellini durante il rito funebre nella chiesa di Santa Maria delle Grazie

Pioggia d'orchidee sulle due bare bianche Una 500 scura tradirà il bruto di Napoli?

Cinque persone interrogate per le bimbe seviziate e bruciate - Un'altra piccola è sfuggita al folle assassino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Mentre le piccole bare bianche di Nunzia e Barbara, 10 e 7 anni, uscivano dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie sotto un lancio di gladioli e orchidee, la polizia seguiva quella che forse è la prima pista consistente sull'assassinio delle due bambine, seviziate, soffocate e bruciate da un folle.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto le piccole, sabato sera, accanto a una 500 scura, parlavano con una persona che era al volante. E' il maniaco? Si scava a fondo, ma anche con prudenza: è troppo facile, nel clima teso di questi giorni al quartiere-dormitorio Ponticelli, gridare al mostro. Le indagini si svolgono anche negli ambienti più vicini alla famiglia. Ieri sono state interrogate cinque persone. Il riserbo è strettissimo.

Un altro fatto nuovo: una terza bimba sarebbe scampata per caso alla follia del bruto. I genitori le avrebbero proibito all'ultimo momento di unirsi a Nunzia e Barbara per giocare nei giardini tra le palazzine popolari. La piccola, della quale non è stato rivelato il nome, non avrebbe comunque potuto fornire indicazioni utili sugli ultimi momenti trascorsi con le vittime.

I funerali. «*Chiediamo perdono per l'assassino, ma la giustizia deve seguire il suo corso. Al cospetto di un fatto così atroce nessuno può rimanere impassibile. Se avete qualche notizia, se nutrite qualche sospetto e avete paura a dirlo, venite a confidarlo a me. Non è per vendetta, ma non possiamo star zitti se vogliamo una società migliore, dove simili atroci episodi non accadano più*». Sono le parole pronunciate dal parroco di Santa Maria delle Grazie, don Ciro Cocozza.

C'era silenzio estremo nella parrocchia, un silenzio teso, spezzato a tratti dalle frasi del sacerdote. Ma prima, all'ingresso delle bare, si erano alzati i pianti, le grida, le invocazioni di pena di morte.

Pacato e sicuro, don Ciro Cocozza ha richiamato tutti ai doveri più elementari e ha invitato le autorità a un gesto ufficiale: «*A Nunzia e a Barbara sia intitolata una scuola del rione*». Poi ha letto un biglietto dell'arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, impegnato in un convegno, che esprimeva solidarietà ai genitori delle vittime, gente straziata. Al padre di Barbara non si è avuto il coraggio di dire la verità: la sua bambina è morta, per lui, in un incidente stradale.

Fuori dalla chiesa, altri pianti. Una pioggia di gladioli e orchidee ha ricoperto le bare prima che partissero su due carri bianchi, uno per il cimitero di Ottaviano, l'altra per quello di Poggioreale.

La madre di Barbara. «*Poco prima delle sette e mezzo le ho viste insieme, allegre, confabulavano come fanno le bambine di quell'età. Erano eccitate. Ho pensato che si raccontavano i loro piccoli segreti. Ero contenta...*». Non ha più rivisto la figlia. «*Forse avessi chiesto che cosa si dicevano avrei saputo qualcosa, non sarebbe successo nulla*».

Le indagini. Le parole della mamma di Barbara e altri elementi lasciano un tremendo dubbio: forse qualcuno che le piccole conoscevano molto bene ha promesso loro qualcosa di bello, di entusiasmante: una capatina alle giostre, un giro in auto, mezz'ora di spensieratezza.

Gli inquirenti vagliano ogni elemento, anche il più apparentemente insignificante. Non si sa nulla degli interrogatori di ieri. Si è vicini a una svolta?

L'ora della scomparsa è stata stabilita alle 19,40, minuto più minuto meno. Nessuna informazione utile è invece venuta dalla piccola che sarebbe scampata all'orrendo gesto del maniaco.

L'uomo della 500. C'è molta cautela su questo punto. Gli investigatori verificano la credibilità dei testimoni che avrebbero accennato a questo elemento. C'è una grande paura di trovarsi ad agire sulla spinta di denunce emotive, di deposizioni rese in buona fede, ma sulla spinta dell'angoscia e della paura. Eppure sono in più d'uno a parlare della 500 scura, di qualcuno alla guida, forse l'assassino.

L'autopsia. Il triste rito dell'esame necroscopico ha aggiunto pochi nuovi particolari alla prima ricostruzione. Il maniaco ha seviziato le bimbe con un oggetto acuminato o con pezzi di vetro, le ha soffocate, premendo su bocca e naso o utilizzando un cuscino o qualcosa di simile. Poi ha appiccato il fuoco. Soltanto i visi delle bimbe sono rimasti intatti. Le fiamme non li hanno devastati.

La paura. C'è molto silenzio nel rione Ponticelli. Non ci sono piccoli che giocano e urlano tra il verde che separa le costruzioni. Il maniaco è libero, potrebbe tornare.

Un silenzio che fa rabbrividire, come quello che regna sul greto del torrente Pollena, dove domenica mattina sono stati trovati i corpi.

Alla polizia e ai carabinieri si è presentato un automobilista. Sabato sera, verso le 22,30 è passato poco lontano dal Pollena. Ha visto fiamme e fumo: «Ho pensato a un'auto che bruciava».

Adriano Luise

I più ricchi di Milano: un miliardo e mezzo il record

MILANO — Si chiama Ennio Levi ed è un uomo d'affari con compartecipazioni in numerose aziende il contribuente milanese più ricco, secondo la dichiarazione dei redditi per l'anno 1979, secondo gli elenchi dell'Intendenza di Finanza.

In testa alla lista Ennio Levi, che ha dichiarato un reddito imponibile di un miliardo 417 milioni e 925 mila lire. Al secondo posto figura l'editore Piero Sugar, con 848 milioni e 20 mila lire. Con 857 milioni e 993 mila lire Vanna Levi.

Seguono numerosi contribuenti con reddito superiore ai 400 milioni, fra cui l'industriale Leopoldo Pirelli (409 milioni), l'imprenditore Silvio Berlusconi (407 milioni), gli industriali fratelli Branca (Stefano 446 milioni, Pierluigi 417 milioni).

Con 256 milioni, l'industriale Giorgio Enrico Falck ha il reddito più alto fra i componenti della famiglia; seguono Giulio Falck (236 milioni), Alberto (217), Bruno (165) e Federico (151). Mario Borletti ha dichiarato, nel 1979, 256 milioni, e Ferdinando Borletti 264 milioni.

Lo scomparso petroliere Angelo Moratti aveva dichiarato 149 milioni, e suo figlio Gianmario 108 milioni.

Più alto il reddito dichiarato dal petroliere Attilio Monti (231 milioni). Non lontano da questa cifra lo scomparso Giovanni Marcora, con 226 milioni.

Tra i personaggi dello spettacolo il più ricco a Milano risulta ancora Adriano Celentano, con un imponibile di 242 milioni; seguono il maestro Claudio Abbado con 165 milioni; l'attore Renato Pozzetto con 114 milioni; il pianista Maurizio Pollini con 70 milioni; Olivo Bramieri con 63 milioni, Enzo Jannacci con 51 milioni. Fra gli sportivi, Gianni Rivera con 54 milioni, Sandro Altobelli con 69 milioni, l'industriale presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli con 56 milioni.

Il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, è, fra i personaggi noti, nelle ultime posizioni dell'elenco, con un imponibile di quattro milioni e 326 mila lire.

Le selezioni nei bar di tutta Italia e la finale a Roma

Trecentomila giocatori partecipano al campionato italiano del flipper

ROMA — Ha quasi un secolo ma non lo dimostra proprio: per trovare il suo spazio nell'era dei «video-giochi» computerizzati ha bisogno di cambiare volto con frequenza. Oggi può parlare fino a quattro lingue, incitare il giocatore, variare elettronicamente le situazioni di gioco. Per molti rimane uno dei passatempo preferiti. Decine di milioni di persone di tutto il mondo vi hanno almeno una volta provato a giocare. In Italia, in queste settimane, sono trecentomila gli appassionati che si apprestano a contendersi il titolo di campione italiano di flipper.

Nato alla fine del 1880 alla periferia di Chicago il flipper ha fatto grande strada. Allora si giocava su una tavola inclinata di legno e vi erano soltanto i due respingenti a molla. Il punteggio veniva calcolato con il tempo. Di quel tavolo di legno che a poco a poco si perfezionava, prima elettricamente e poi elettronicamente, in Italia non se ne seppe nulla. Fino al 1954 quando, con le prime importazioni, si pensò a costruirne uno nostrano. Il successo fu immediato. Negli Anni 60 iniziò il boom di questo passatempo. In tutti i bar, da Taormina ad Aosta, era possibile trovare due segni del consumismo americano: il «juke-box» ed il flipper. Fu un trionfo. Ed il trionfo si tramutò presto in lavoro per alcune ditte.

Tra queste i romagnoli fratelli Zaccaria divenuti presto tra i leader del settore nel mondo. Un settore in Italia attorno al quale ruotano oltre 20 miliardi.

E sono soprattutto i fratelli Zaccaria, in collaborazione con la Uisp (Unione italiana sport popolare), la Sapr (sezione dell'Agis che si occupa delle apparecchiature automatiche ricreative) e le testate *Bar Giornale* e *Videogiochi* ad aver ideato il primo campionato nazionale di flipper. Le selezioni verranno fatte nei bar di tutta Italia su un flipper uguale per tutti. Verranno poi organizzate le finali regionali. E poi i magnifici 20 vincitori delle selezioni si contenderanno a Roma il titolo di campione italiano.

Roma. Un gruppo di giornalisti si cimentano su un nuovo «flipper» di costruzione italiana, il Time machine a piano variabile, in grado di parlare, commentare e consigliare i giocatori (Telef.)

Dieci persone arrestate a Venezia

Sgominata una gang con 150 chili d'eroina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Arrivava dalla Turchia, nascosta nei doppi fondi di automobili «truccate», in vani ricavati all'interno delle batterie, l'eroina destinata a Milano e a Palermo per la raffinazione. La Squadra Mobile di Venezia ha infatti scoperto un'organizzazione dei trafficanti di droga che avrebbe importato in Italia, via Trieste, 150 chilogrammi di eroina nel corso dell'ultimo anno.

Contro diciannove presunti trafficanti la magistratura veneziana ha spiccato ordine di cattura. Dieci persone sono già state arrestate: Dante Conson, 54 anni, di Mogliano Veneto (Treviso), titolare della trattoria «da Renata», alla periferia di Mestre; Gianfranco Miaculin, 43 anni, di Trieste; Carlo Scolaro, 59 anni, originario di Militello Rosmarino (Messina) ma residente a Trieste, ex soggiornante obbligato; Fabrizio Penio, 64 anni, di Trieste, commerciante; Giordano Bruno Giovannetti, 42 anni, originario di Roma, ma residente a Firenze, sorvegliato speciale; Duilio Torrini, 53 anni, nato a Fiesole e residente a Milano; Milvia Rusca, 46 anni, di Saltrio (Varese); Giordano Filisetti, 28 anni, di Milano; Giovanni Coriasso, 23, nato a Berlino e residente a Milano, impiegato; Gianfranco Favaro, 50, di Padova.

Ad altre tre persone il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore Stefano Dragone, è stato notificato in carcere.

I ricercati, secondo quanto ha reso noto il capo della Mobile veneziana dott. Arnaldo La Barbera in una conferenza stampa, sono ancora sei; tra di loro vi sono tre esponenti di rilievo della cosiddetta mafia turca ed un paio di elementi legati alla camorra.

g. b.

Riciclarono il riscatto Ravizza?

Calabria: otto arresti sequestrati 2 miliardi

REGGIO CALABRIA — Otto persone (tre donne e cinque uomini) sono state arrestate dai carabinieri di Reggio Calabria in relazione ad alcuni sequestri di persona a scopo di estorsione. Gli arrestati, tutti provenienti dalla zona ionica della provincia, soprattutto dal «triangolo» Bovalino - San Luca - Benestare, avrebbero riciclato denaro proveniente dai rapimenti Ravizza, Piazzalunga e Antico. Sono tutti accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Le persone arrestate sono: il commerciante commerciale Francesco Pasquale, 62 anni, di Benestare; i fratelli Michele e Paolo Frammartino, 33 e 32 anni, di Bovalino; il ruspista Rocco De Curtis, 28 anni, di San Luca; Giuseppe Vottari, 37 anni, di San Luca, arrestato a Caronno Pertusella (in provincia di Varese); Antonino Vottari, 35 anni, di San Luca; le sorelle Maria e Nina Falcomatà, 23 e 27 anni, di Locri.

Nina Falcomatà è la moglie del latitante Antonio Pezzano, ricercato perché sospettato di responsabilità nel sequestro del pellicciaio Ravizza, di Padova.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha anche chiesto il sequestro di beni mobili ed immobili, di proprietà delle persone arrestate o di loro congiunti, per un valore di oltre due miliardi.

Secondo il comandante del gruppo carabinieri di Reggio Calabria, ten. col. Giuseppe Gaiata, gli otto sono riusciti a riciclare molte banconote provenienti dai riscatti pagati, oltre che per i sequestri Piazzalunga, Ravizza e Antico, anche per il rilascio dell'agricoltore Giuseppe Pappalardo, di Reggio Calabria (rapito l'8 marzo) e del farmacista Giuseppe De Sandro, di Bovalino (sequestrato il 20 gennaio), non ancora liberati.

Nell'isola, dall'ambiente incontaminato, manca l'acqua

Ustica, il paradiso ha sete

Meta di vacanze, passa dai 1170 abitanti dell'inverno agli oltre seimila dell'estate
Gli itinerari archeologici - Il problema idrico affrontato con l'aiuto di navi cisterna

DAL NOSTRO INVIATO

USTICA — L'acqua ribolle turbinosa, onde gigantesche squarciano la superficie del mare, lapilli scagliati con violenza inaudita dalle profondità sottomarine saettano verso il cielo tempestoso, un cupo brontolio, un lontano rombo di tuono: così, 730 mila anni fa, è nata Ustica. Una violenta eruzione sottomarina, una montagna di lava, proveniente dalle viscere della terra e subito raffreddata a contatto dell'acqua, che sale dalla piana tirrenica e affiora alla superficie del mare. Rocce nerastre ancora fumanti, scogliere frastagliate investite dalle onde furiose del maremoto: in mezzo a questo scenario apocalittico, Ustica sarebbe apparsa veramente poco ospitale agli occhi degli uomini.

Oggi, invece, l'isola è [illegible] ambita per le vacanze: da giugno ad agosto viene [illegible] da un allegro e [illegible] esercito di turisti, dai 1170 abitanti del periodo invernale si passa agli oltre seimila dell'estate, con tutti i problemi che questo improvviso affollamento comporta. Primo, e più doloroso, quello dell'acqua.

«Un problema grave — dice il sindaco Vito Aliara — *l'isola è priva di sorgenti, sono state fatte delle trivellazioni, ma dai pozzi sgorga un'acqua salmastra che non può essere utilizzata neppure per irrigare i campi. Perciò dipendiamo in tutto e per tutto dalle navi-cisterna della marina militare, che fanno quello che possono, a dire il vero anche di più, ma sono poche, sovente ferme per guasti e, inoltre, devono approvvigionare anche altre isole».*

D'estate, affermano alla Pro Loco, ricordando l'affluenza dell'anno scorso (90 mila presenze in tre mesi), bisognerebbe che arrivasse una nave-cisterna al giorno, invece, quando va bene, ne arrivano tre alla settimana. *«E' stato approvato un progetto per costruire un dissalatore* — spiega il sindaco — *il finanziamento è garantito dalla Cassa del Mezzogiorno, in autunno dovrebbe essere appaltato».* Forse la prossima estate Ustica avrà risolto il problema della sete: se lo augurano gli albergatori ma, soprattutto, gli abitanti, che dell'invasione turistica — con mentalità poco obiettiva — sottolineano soltanto gli aspetti negativi: confusione, rumore, fastidio.

Eppure Ustica vive di turismo: la pesca, l'agricoltura, l'allevamento del bestiame costituiscono solo una piccola parte dell'economia isolana; nei mesi estivi, più o meno tutti fanno affari: gli albergatori, i privati che affittano la cameretta o lo scantinato (in vacanza anche certi sacrifici non pesano più), i ristoratori, le trattorie, le famiglie dei pescatori che improvvisano appetitose fritture di pesce nei vicoli, i contadini che offrono i prodotti della loro terra — lenticchie, capperi, fichi — sulle bancarelle allestite la sera in piazza Vito Longo.

Scoperta dai turisti poco più di venticinque anni fa, quando — accogliendo le richieste degli abitanti — il governo aveva disposto il trasferimento degli ultimi confinati rimasti sull'isola, Ustica è diventata ben presto luogo di vacanze prediletto per appassionati di caccia subacquea, archeologi ed ecologi.

Come spiega il prof. Giuseppe Giaccone, docente di algologia all'Università di Palermo, *«Ustica è uno dei posti più interessanti di tutto il Tirreno. Il mare è pulito, non ci sono fenomeni di inquinamento: posto al centro della zona tirrenica, subisce in pieno il flusso della corrente atlantica. L'idrodinamismo delle sue acque garantisce un ricambio continuo e un afflusso di sostanze nutritive, per questo l'isola è un luogo ideale per la riproduzione di moltissime specie animali».*

«In una caletta presso Punta Spalmatore, le tartarughe vanno a deporre le uova, di fronte a questi scogli si riproducono tonni e pesci spada».

L'acqua, di una trasparenza cristallina, invita a fare bagni altrove impensabili, anche se quest'anno si registra un'invasione di meduse che rende ricco di preoccupanti incognite ogni tuffo in mare (ma tutto, comunque, si risolverà poi con un leggero arrossamento della parte venuta a contatto con le urticanti membrane).

Per gli appassionati di archeologia, una passeggiata lungo i sentieri che si inoltrano per le rocce laviche a strapiombo sul mare può riservare interessanti sorprese. Dice padre Carmelo, un cappuccino, parroco di Ustica da più di 40 anni, che «ogni pietra dell'isola *ha una storia».* Di pietre in tutti questi anni, padre Carmelo ne ha raccolte tante. Tutte ammucchiate in alcune stanze della casa parrocchiale: antiche [illegible] forse dai nostri antenati dell'età paleolitica, mazze, punte di lancia, are sacrificali. Ma vi sono reperti di più facile lettura anche per il profano: cocci di anfore, risalenti ai fenici, forse i primi abitanti di quest'isola, scoperti nei sepolcreti scavati nel tufo della Falconiera.

In gran segreto in questi giorni un «sensitivo», accompagnato da alcuni studiosi, avrebbe individuato una tomba, ancora perfettamente conservata, in un anfratto nascosto: nessuno sa dove si trovi, ma padre Carmelo, sorridendo sornione, afferma che *«Ustica è ancora tutta da scoprire. La sua storia è scritta nel mare e nelle rocce. Bisogna saperla leggere».*

Per i turisti che vi arrivano con l'aliscafo da Palermo o Napoli, l'isola si offre come un meraviglioso luogo di vacanze, l'ideale per ritrovare il piacere di vivere a contatto con la natura, in un «habitat» per molti versi ancora molto simile a quello che conobbero i primi abitanti del nostro pianeta.

Francesco Fornari

In mostra piante e pesci del terziario

La laguna di pietra che stupisce Verona

VERONA — Si inaugura oggi a Verona la mostra dedicata ai 239 fossili, pesci e piante dell'era terziaria che un privato, l'avvocato Giuseppe Baja, ha donato alla città. Una testimonianza di come la natura sa gareggiare e spesso sovrastare la bravura del miglior artista, ma anche della generosità dell'uomo. I fossili provengono dalla laguna pietrificata di Bolca, sulle colline tra Verona e Vicenza, considerata il più grande giacimento mondiale dell'ittiofauna del terziario.

Risalgono a quasi cinquanta milioni di anni fa, quando uno sconvolgimento trasformò la laguna in una montagna, dentro la quale sono rimasti rinchiusi con le loro forme e con i loro colori ancora intatti pesci, fiori, piante, persino mosche e tutto ciò che viveva nell'ambiente all'improvviso sconvolto.

I fossili di Bolca sono conservati nei musei e nelle collezioni di tutto il mondo, da New York a Parigi, ma gli esemplari più prestigiosi, strappati alla montagna dalla famiglia Cerato, si trovano nel piccolo museo di Bolca o in quello di storia naturale di Verona.

E' in questo ambiente che verranno presentati oggi i nuovi «gioielli» che la natura ha regalato e che Giuseppe Baja ha raccolto in decenni.

Sei pezzi unici, moltissimi rari danno la dimensione del patrimonio scientifico consegnato al mondo che da quasi sei secoli studia Bolca.

f. r.

Una multa, ma con eleganza

Roma. Le proposte di cinque stilisti per le nuove divise delle donne vigili di Roma sono presentate oggi in Campidoglio. Nelle foto i modelli invernali ed estivi disegnati da Fendi (Ansa)

La statua resta in Palazzo S. Michele, nei laboratori dell'istituto di restauro

Marco Aurelio è ancora malato non abiterà più al Campidoglio

ROMA — Marco Aurelio continuerà a restare lontano dal suo posto, piazza del Campidoglio, là dove è stato portato via — disarcionato — nel gennaio 1981. E' un'assenza che conta. La celebre piazza, la prima moderna di Roma, creata su regolare progetto disegnato da Michelangelo, accusa un vuoto incolmabile, da quella data, e non ne è compenso la bella pulitura del Palazzo Senatorio, sul fondo, rimesso a nuovo dopo l'attentato al tritolo dei neofascisti.

Offesa dalle intemperie, dagli agenti atmosferici inquinanti, dall'incuria dell'uomo, dai cattivi interventi che nei secoli gli sono stati imposti per consolidamento, la statua equestre si trova da oltre due anni nei laboratori dell'Istituto Centrale del Restauro in Palazzo San Michele. A novembre i romani potranno tornare a vederla, in una mostra che si sta allestendo in Palazzo S. Michele e che illustrerà tutte le ricerche tecniche e scientifiche compiute in questi due anni prima di iniziare i restauri veri e propri, che inizieranno nel gennaio '84. Finora si sono spesi circa 70 milioni di lire. Almeno altrettanti consentiranno gli interventi per rinforzare le parti portanti del cavallo, pulire e stabilizzare le superfici deteriorate, isolare le parti più delicate proteggendole dai fattori esterni negativi.

Le condizioni della statua si sono rivelate via via, una volta intervenuti i tecnici del restauro, ben più gravi di quanto fosse stato diagnosticato dalla semplice ricognizione possibile dall'esterno. Il monumento si era salvato una prima volta dalla distruzione durante il Medioevo perché, secondo un'interpretazione, si credeva che rappresentasse l'imperatore Costantino. Fu il pontefice Paolo III, nonostante il parere contrario di Michelangelo, a volerlo trasportare sul colle del Campidoglio, trasferendolo dalla piazza del Laterano.

In questi due anni di lavoro all'Istituto Centrale del Restauro, il Marc'Aurelio è stato sezionato e visionato centimetro per centimetro con moderne e sofisticate apparecchiature. A esempio, le prove preliminari per la pulitura della superficie sono state [illegible]. Le lastre radiografiche 320. La tecnica dell'ultrasuono è stata introdotta, e la si sta usando proprio in questi giorni, per analizzare la struttura bronzea ed evidenziare così sia i difetti di fabbricazione sia quelli prodotti dall'usura del tempo.

Quanto si è saputo sul conto della statua verrà dal novembre prossimo messo a disposizione dei romani. E' anche il presupposto necessario per dare il via alla fase conclusiva dell'intervento, il restauro vero e proprio: un'avventura anch'essa, di cui non si possono neppure prevedere i tempi di durata.

Stilisti di tutto il mondo a Firenze

La moda dei bimbi ora non imiterà più la mamma e il papà

FIRENZE — Sulle T-shirts che Valentino ha disegnato per le bimbe, volano farfalle multicolori. Sono le sorelle di quelle luminose o cupe, contornate di fili dorati, che per l'estate attuale compaiono sugli abiti delle loro mamme. Ma l'accordo si ferma qui. La bambina, il bambino della bella stagione '84, come han voluto dirci, per la maggior parte, i duecentocinque espositori di Pitti Bimbo alla Fortezza da Basso e i 70 di Moda Bimbo, lasciata Milano e venuti qui alla kermesse dell'infanzia, al Palazzo dei Congressi, non seguono più la moda dell'adulto. [illegible] bambini, più liberi, eleganti ma senza scimmiottare il papà o il fratello maggiore, tenendosi ma fuori dagli eccessi d'una moda che, come si sa, può passare in pochi mesi dal «park» alla collegiale di lusso.

Alla vecchia maniera si abbiglierà soltanto Snoopy con la sua sorellina Bella: per loro ottanta stilisti di tutto il mondo, da Armani a Versace, da Fendi a Ferrè, da Montana a Lagerfeld, da Kenzo a Calvin Klein, hanno preparato abiti secondo lo stile della loro «griffe», come si trattasse di signore e signori. In mostra alla Sala della Scherma i pupazzi sono un sorridente stacco dopo i tuffi, le scorribande da stand a stand. I bambini di Valentino, a quanto ci dicono i manichini baby, a specchio di sorbetti giganti, sanno essere attuali anche con un look romantico, le bimbe in abiti a piccoli pois, scollo a sprone rotondo, calze rigate, i maschietti in blazer doppio petto, in brevi spencer dai bottoni d'oro.

Le bimbe di Krizia non si vedran rubare il vestito dalla sorella più grande. Armani non pensa più agli squilotti ma a bambini che recuperano short, magliette e qualche blouson.

Molto contento di questo passaggio di boa il proprietario d'una ditta torinese di camicie per bambini, «Lui e Lei»: *«E' il nostro momento. Una camicia, classica, ma con qualche particolare di moda, un pantalone, una gonnellina. Noi, i bambini li abbiamo sempre vestiti così».* Il resto lo fanno i colori.

Non manca qua e là uno stile vagamente etnico, kaki e aspetto vissuto, primitivo, capi sovrapposti, effetti strappati, da zingarelli di lusso, tutto in juta, corda, gli orli sfrangiati, lacci invece di bottoni e magliette fatte a mano, di regola i punti sbagliati, allentati. Ma in genere i capi sono multiuso, il tempo libero e per la scuola, pantaloni, gonnelle, canottiere, gilè e giubbotti richiamano gli sport, baseball e cricket, nuoto e joggings, ma non si allontanano dalla più ampia portabilità.

Al progressivo e generalizzato calo delle nascite ha fatto seguito il diminuito potere d'acquisto dei salari: persino gli italiani che spendevano più per i bambini che per sé, hanno ripiegato su produzioni standardizzate, mettendo in crisi le mille e duecento imprese dell'abbigliamento infantile di moda e i loro ventiseimila addetti. E intanto arrivano sul nostro mercato interno agguerrite ditte, specie per la prima infanzia e soprattutto dalla Francia.

Lucia Sollazzo

Ecco la nuova «131» Maratea

TORINO — Una serie speciale della *«131 Supermirafiori Panorama»*, denominata *«Maratea»*, è stata realizzata dalla Fiat sulla versione «2000» a benzina e sulla «2500» diesel.

Sono 1500 gli esemplari destinati esclusivamente al mercato italiano, caratterizzati da *«particolari contenuti»* che riguardano l'esterno della carrozzeria e l'arredamento interno (meccanica e motorizzazione restano invariate).

All'esterno, la *«Maratea»* presenta frontale con nuova calandra a barre inclinate, doppi fari, due specchietti retrovisori, cerchi speciali in lega leggera, portabagagli appositamente disegnato. All'interno, la *«Maratea»* si distingue per il sedile posteriore sdoppiato e quindi parzialmente ribaltabile e per il nuovo tessuto anche per le sellerie.

L'equipaggiamento di serie è completato da alzacristalli elettrici anteriori, dispositivo di bloccaggio elettrico delle portiere, servosterzo, lunotto termico, tergilavalunotto. I colori disponibili sono due: alluminio metallizzato per la «2000» benzina, azzurro metallizzato per la «diesel».

Le Fiat «Maratea» costeranno 480.000 lire in più dei corrispondenti modelli della gamma attuale.

Oltre alla visita si è costretti a pagare anche i farmaci e gli esami

Turisti, non ammalatevi in Liguria

Ma nella provincia di Savona è già scattato un piano di emergenza - Situazione più difficile nell'Imperiese

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Turisti non ammalatevi. Oltre alla visita medica, al prezzo di 11 mila lire in studio e di 15 mila a domicilio, dovreste pagare anche i farmaci e gli eventuali esami di laboratorio (raggi, analisi, eccetera). Dal primo luglio, in Liguria, è scattata l'assistenza indiretta, una specie di «sciopero bianco» nei confronti degli assistiti che provengono da altre regioni.

Colpa dei turisti se il bilancio della sanità ligure avrà un «buco» nel 1983 di 170 miliardi? Risponde il prof. Eolo Parodi, presidente dell'Ordine regionale dei medici e della Federazione nazionale di categoria: *«Le Usl sono senza soldi, i pagamenti avvengono in ritardo. La Liguria, in un quadro che in Italia è già caotico, ha caratteristiche particolari. Molti turisti sia d'inverno che d'estate (quelli della terza età hanno bisogno di cure più frequenti), e istituti specializzati come il Gaslini, il Galliera, il S. Martino di Genova e il S. Corona di Pietra Ligure che ricevono pazienti da tutta Italia. Le spese, invece di essere ripartite tra le regioni di provenienza, sono tutte a carico della Liguria. Questa situazione deve finire».*

L'agitazione dei medici ha messo in allarme sindaci, albergatori, presidenti di aziende di soggiorno. *«Se al turista facciamo pagare anche questa tassa è la fine»*, commentano nel Tigullio. *«I Comuni devono intervenire e istituire la guardia medica turistica* — afferma il dottor Andrea Quaglia dell'Usl di Albenga, aiuto pneumologo al S. Corona — *La Regione, a una nostra richiesta, ci ha risposto che noi non possiamo spendere soldi per iniziative di questo tipo e allora devono intervenire i Comuni. Abbiamo già fatto una proposta per le località del nostro comprensorio: Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia e Andora spenderebbero tutte insieme circa 100 milioni all'anno per offrire questo tipo di servizio per i turisti».*

Proprio in questi centri, se lo «sciopero bianco» dei medici dovesse riuscire, è pronto un piano di emergenza: *«Sono previsti ambulatori pubblici* — spiega il presidente dell'Usl, Walter Ansaldi — *dove i turisti saranno visitati gratuitamente e riceveranno la solita prescrizione di farmaci su ricettari della Regione e non in bianco come vorrebbero i sindacati dei medici. I farmacisti potranno regolarmente dare i medicinali senza farsi pagare».*

Anche a Savona sono corsi ai ripari. *«Abbiamo inviato una lettera ai farmacisti* — dice il presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino — *autorizzandoli ad accettare, in questo periodo di agitazione, ricettari non regolamentari. Non appena riceveremo le loro fatture provvederemo a pagarli».*

E conclude: *«Se per caso i farmacisti, per solidarietà con i medici, non accetteranno la nostra proposta, chiunque si potrà rivolgere alla magistratura denunciando l'interruzione di un pubblico servizio».*

Ma quanti medici, in questi primi giorni, hanno messo in pratica la protesta anti-turisti? Quasi nessuno nel Tigullio (alle farmacie Podestà e Solari di Chiavari assicurano che è tutto regolare), idem a Spotorno, Finale e Pietra Ligure i medici in assemblea hanno detto no a questa forma di sciopero in un periodo di sovraffollamento per la Riviera, pochi ad Albenga. La percentuale sembra salire in provincia d'Imperia.

Dice il presidente dell'Ordine provinciale, dottor Edilio Patrone: *«L'accordo di Genova è stato firmato da tutte le componenti sindacali. Se il deficit dovesse ancora aumentare, la Regione sarebbe costretta a imporre una supertassa che colpirebbe solo i residenti. Mi risulta che tutti i colleghi siano d'accordo; ho ricevuto molte telefonate, ma solo per avere spiegazioni. I turisti pagano, poi si faranno rimborsare dalle rispettive Usl».*

Come dire: la Liguria vi ospita ma non chiedetele di pagarvi anche le medicine.

Pier Paolo Cervone

Pochi infermieri chiusa clinica per partorienti

MESSINA — In gravi difficoltà il policlinico universitario per effetto della recente legge finanziaria che blocca le assunzioni del personale anche per un periodo di 90 giorni.

Per mancanza d'un sufficiente numero di infermieri sono state chiuse la clinica ostetrica e la seconda clinica pediatrica nonostante la stagione estiva coincida con la maggiore affluenza di gestanti.

Il tempo oggi

NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni poco nuvoloso tranne addensamenti lungo il versante tirrenico.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi da Sud sulle regioni occidentali.

mari: mossi i mari prospicienti la Sardegna; poco mossi i restanti.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	20	34	Pescara	18	29
Verona	20	31	Roma	15	28
Trieste	23	29	Campobasso	18	28
Venezia	20	29	Bari	18	28
Milano	20	30	Napoli	18	28
Torino	18	28	Potenza	16	27
Cuneo	18	25	S. M. di Leuca	21	26
Genova	23	27	R. Calabria	19	30
Bologna	20	32	Messina	22	28
Firenze	18	35	Palermo	23	28
Pisa	17	30	Catania	18	31
Ancona	16	27	Alghero	20	33
Perugia	15	29	Cagliari	22	28

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	25	sereno	Lisbona	14	23	nuvoloso
Atene	20	31	nuvoloso	Londra	17	28	sereno
Beirut	23	27	non perv.	Los Angeles	18	27	sereno
Belgrado	16	30	sereno	Madrid	13	30	sereno
Berlino	15	27	sereno	C. del Messico	13	26	nuvoloso
Bruxelles	16	27	sereno	Montreal	21	33	nuvoloso
Buenos Aires	16	17	sereno	Mosca	17	24	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	New York	25	35	pioggia
Copenaghen	13	19	sereno	Oslo	11	18	sereno
Dublino	13	21	sereno	Parigi	15	30	sereno
Francoforte	13	28	sereno	Pechino	26	34	sereno
Ginevra	13	25	sereno	Rio de Janeiro	13	26	sereno
Helsinki	10	14	sereno	Stoccolma	14	22	sereno
Hong Kong	29	33	nuvoloso	Sydney	8	15	sereno
Gerusalemme	16	25	nuvoloso	Tokyo	20	23	pioggia
Johannesburg	5	17	sereno	Vienna	16	27	sereno

LA MONETA AMERICANA, IERI A OLTRE 1521 LIRE, TORNA AD AVVICINARSI AL RECORD ASSOLUTO

In Usa si prevede un ribasso dei tassi ma Reagan dice: il dollaro ci serve forte

Minaccia alla ripresa in Europa

Un fiume di denaro va oltre Atlantico

BONN — La convalescenza dell'Occidente è cominciata. Su questo sono tutti d'accordo. I dubbi sorgono quando dalla diagnosi si passa alla prognosi, perché se certe cose vanno bene, altre vanno male, anzi malissimo, perché c'è chi ride e c'è chi piange. Mentre l'economia si rianima, governi e cittadini scoprono che il sollievo non è generale; che, in taluni settori, finanziari e industriali, il risveglio impone tensioni impreviste; e che «ripresa» non significa necessariamente benessere maggiore.

La Germania è un osservatorio ideale in questi mesi, non soltanto per la sua forza economica, ma perché è al centro di fenomeni positivi e negativi. La sua economia di mercato, non ignara tuttavia delle responsabilità sociali, le permette altresì di comprendere con lucidità e quanto avviene in America e quanto avviene in Paesi come l'Italia, la Francia e l'Inghilterra dove vasta è invece la presenza dello Stato. Le conclusioni? Vi si ravvisa una vena di ottimismo, ma molto moderato, molto circospetto, quasi esitante.

Si assiste soprattutto a una divisione geografica. La primavera economica non è la stessa negli Stati Uniti e in Europa. Nel Nuovo Mondo, la stagione è bella e promettente, molti sono già i fiori; nel Vecchio Mondo, il tempo è ancora incerto, folate di tepore si alternano a correnti fredde, neppure la gagliarda Germania riesce a mostrare un volto più gioioso. Questo squilibrio tra le due parti dell'Occidente sembra avere due cause, una immediata, una organica, i tassi americani di interesse e la rigidità delle economie europee. L'impatto, violento, della prima causa comincia ora a fondersi con la seconda.

Gli alti saggi di interesse, oltreatlantico, attraggono capitali europei su scala maestosa. Anzi, mostruosa, come sostiene l'ex cancelliere Helmut Schmidt, che di economia se ne intende. In un'intervista al *New York Times*, Schmidt ha ricordato che, ogni mese, la sola Germania vede partire per gli Stati Uniti quasi un miliardo in dollari dei propri risparmi. *«Persino ottime società, come Siemens e Mercedes, con miliardi di riserve, trovano più redditizio investire in depositi Usa a breve termine che nei propri impianti»*. Maggiore o minore, tutte le nazioni occidentali patiscono tale emorragia, che è ancora più drammatica in Giappone.

Per Schmidt le conseguenze non possono essere che negative. L'Europa è privata di capitali: e la stessa industria americana non ne beneficia che in misura modesta, poiché soltanto un quarto dei fondi è investito in attività produttive. Per questi e altri motivi, Schmidt prevede che la ripresa statunitense sarà effimera e che quella europea non decollerà neppure.

Non tutti condividono tale visione e i più credono che l'Europa resterà indietro perché minori sono le sue capacità di trasformazione. Jurgen Donges, del famoso istituto dell'economia mondiale, a Kiel, avverte: *«La crescita economica esige cambiamenti strutturali... e l'Europa ha perso la sua flessibilità»*.

Perché? Ancora Donges: *«Perché troppi sono stati gli errori e gli eccessi nei programmi economici e sociali europei»*. Troppi interventi statali, troppa burocrazia, troppo falso egalitarismo: con il risultato che *«si sono indeboliti gli incentivi a lavorare, ad accrescere il proprio rendimento, a cambiar mestiere, a risparmiare, a investire»*. Il dramma delle acciaierie italiane ne sarebbe un esempio. Occorre una ventata di competitività. Ma sarà possibile? E a quale prezzo politico e umano?

Mario Ciriello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I due più autorevoli economisti del governo Reagan, il ministro del Tesoro, Regan, e il consigliere della Casa Bianca, Feldstein, hanno pronosticato nei giorni scorsi un netto calo degli interessi negli Stati Uniti. Il primo ha indicato che essi scenderanno di almeno un punto entro fine anno, dall'attuale 10,5 per cento al 9,5 per cento. Il secondo non ha stabilito limiti di tempo, ma ha asserito che a media scadenza il loro ribasso potrebbe essere maggiore. *«Il periodo degli interessi elevati è terminato»*, ha detto Regan. *«Tra non molto, potremo tutti incominciare a respirare»* ha aggiunto Feldstein.

Secondo i due economisti, la tendenza alla riduzione dei tassi d'interesse si delineerà grazie al rilancio della produzione industriale da un lato e al controllo della crescita degli aggregati monetari dall'altro. *«Con il primo* — ha osservato il ministro del Tesoro — *aumenteranno gli introiti del fisco e diminuirà quindi il deficit del bilancio dello Stato. Con il secondo renderemo impossibile la recrudescenza dell'inflazione»*. *«Agiremo anche sulla spesa pubblica, tagliandola dove è lecito* — ha asserito il consigliere della Casa Bianca — *pur senza sacrificare gli stanziamenti militari. Avremo così un'espansione stabile e duratura»*.

Le previsioni di Regan e Feldstein, le più confortanti per i mercati internazionali dei cambi dall'inizio dell'anno, non si sono tradotte in un recupero delle monete europee rispetto al dollaro. Questo ha sorpreso gli operatori americani: come ha notato il «Journal of Commerce», la schiarita avrebbe dovuto consentire un loro leggero apprezzamento. Il fenomeno è stato spiegato in vari modi: innanzitutto con lo scetticismo che circonda queste predizioni, dopo le amarezze degli ultimi mesi; in secondo luogo con la debolezza di talune delle economie dell'Europa; inoltre, con l'incerta situazione finanziaria internazionale.

Il fattore determinante della forza del dollaro potrebbe però essere la forza dell'economia americana. La settimana scorsa, nella sua conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha anticipato una crescita del 5,5 per cento del prodotto nazionale in termini reali per l'83. Tutte le ultime statistiche, dai consumi alle vendite dei settori portanti, come l'auto e l'edilizia, puntano al bello. Per questa settimana si aspetta persino l'annuncio della diminuzione della percentuale dei disoccupati sotto il 10 per cento. *«La recessione* — ha proclamato orgogliosamente il presidente — *è finita. Adesso basta non deflettere dal nostro cammino»*.

Ha un notevole peso psicologico anche il fatto che Reagan sta prendendo il sopravvento sul Congresso nel tradizionale braccio di ferro sul bilancio. Grazie all'appoggio del Senato, a maggioranza repubblicana, egli è riuscito a sventare la manovra della Camera, che è a maggioranza democratica, per la revoca della riduzione del 10 per cento dell'imposta sul reddito da lui stabilita per luglio. *«Sono altri capitali per gli investimenti»* ha sostenuto il presidente. *«E tra due anni indicizzeremo le tasse per impedire che crescano insieme con l'inflazione»*.

Il bilancio approvato dal Congresso è inviso a Reagan, che ha già annunciato la sua decisione di bloccarlo col veto. Ciò causerà uno o due mesi di caos; ma è poi probabile *«un equo compromesso»*, come egli ha dichiarato ai giornalisti. Se tutto andrà come previsto, si realizzerà la profezia del presidente secondo cui, anche col calo degli interessi, il dollaro non potrà deprezzarsi molto. A Washington si sottolinea che comunque non sarebbe un vantaggio politico degli Stati Uniti un ribasso della loro moneta. Attualmente, essa rappresenta una poderosa leva anche verso i Paesi comunisti, in particolare l'Urss.

Dando rilievo a tali prospettive, in un discorso alla stampa estera a Washington, il ministro del Tesoro ha descritto l'attuale umore della borsa di Wall Street come *«il più entusiasta da me riscontrato in 35 anni di attività»*. Regan, che è stato presidente della più grande agenzia del mondo, la Merrill Lynch, ha asserito che i mercati azionari *«sono alla vigilia di un'esplosione di fiducia»*. Abbiamo fugato i dubbi degli anni passati, ha detto, nei primi sei mesi dell'anno le nuove emissioni sono state il triplo dell'82, e i profitti hanno ricominciato a salire. L'indice «Dow Jones», dopo qualche esitazione, si è ripreso.

In questo clima di ottimismo, il governo Usa evita di fare previsioni sulle monete europee. Ma per quanto riguarda l'Italia, c'è il timore di ripercussioni a scoppio ritardato dei risultati elettorali. Si paventa l'eventualità che un ritardo nel formare il governo a Roma accentui le difficoltà economiche, e la lira ne soffra gravemente. Il compito più impellente dell'Italia è risanare il disavanzo pubblico e controllare i prezzi e i salari, si dice. Senza un potere centrale che imponga una spietata austerità, la lira rischia di cadere sempre più in basso.

Ennio Caretto

Il presidente Reagan

Pressioni su tutto lo Sme il franco belga alle corde

ROMA — Il dollaro si è portato a quota 1521,50 lire, spostandosi ancora leggermente al rialzo rispetto alle quotazioni già molto elevate (1519,75 lire) di apertura. Rispetto a lunedì la valuta americana mette pertanto a segno un guadagno di ben 8 punti, e si avvicina al record storico di 1525,75 lire, raggiunto il 15 giugno.

Il balzo in avanti del dollaro ha interessato tutte le valute, appiattendo i movimenti all'interno dello Sme, per cui al termine della giornata valutaria la lira mantiene le sue posizioni nei confronti delle altre monete che aderiscono alla fluttuazione coordinata. Il marco è infatti fermo intorno a quota 592,57 lire (contro 592,775 di lunedì), e scarse variazioni interessano inoltre il cambio franco francese-lira.

Diversa la situazione esterna allo Sme, che vede il franco svizzero guadagnare mezzo punto sulla lira, con chiusura a 715,255 lire. Anche la sterlina recupera e chiude a 2327,75 lire, con un guadagno di 11 punti su lunedì.

Nello Sme c'è da segnalare il ribasso del franco belga, che rischia di infrangere il limite d'intervento sul franco francese, con valori di 6,6780 franchi belgi per franco francese, e che allontana così ogni prospettiva di un'imminente riduzione del tasso di sconto in Belgio.

La manovra di contenimento, dice il ministro, va fatta sulla spesa

Per Forte non occorrono nuove tasse Aliquote Iva ridotte da sette a tre

Gli interventi alle assemblee dell'Assonime e della Confartigianato - Goria: «Il Paese può sopportare tutto, tranne indecisione e non governo» - Germozzi confermato presidente

ROMA — I contribuenti italiani sono fin troppo spremuti, non si può chiedere loro un ulteriore sforzo per turare le sempre più vistose falle del deficit pubblico. La manovra va fatta piuttosto sul versante delle spese, a tutt'oggi incontrollabili. E' questa la posizione del ministro delle Finanze, il socialista Francesco Forte, in vista della ulteriore manovra di contenimento del disavanzo che, senza immediati interventi correttivi rischia di «schizzare» a 90 mila miliardi, contro i programmati 72 mila.

Prendendo ieri la parola all'assemblea dell'Assonime (l'associazione tra le società italiane per azioni) e della Confartigianato, Forte ha detto: «Occorre che il *Piano del disavanzo sia difeso e non oltrepassato e che sia evitata la rincorsa dei tributi alle spese»*. Il ministro ha poi tenuto a precisare che non esiste alcun *«litigio o contrasto»* con il suo collega del Tesoro, il democristiano Goria. Semmai, il contenzioso riguarda *«la linea di politica economica generale a cura del governo e del Parlamento»*.

Il fatto, ha spiegato Forte, è che il contribuente italiano, per centrare l'obiettivo di contenimento del deficit entro i 72 mila miliardi, sta subendo un incremento di pressione tributaria del 30 per cento che a fine anno dovrebbe arrivare anche al 35 per cento. Sul fronte della spesa non si è invece realizzato uno «sforzo parallelo» e così tra il bilancio votato il 28 aprile e quello assestato al 28 giugno figurano maggiori spese per ben 13.600 miliardi, dovute soprattutto a *«cattive volontà parlamentari espresse a scrutinio segreto»*.

A rimediare, per fortuna, c'è stato un aumento delle entrate pari a 5000 miliardi, di modo che l'allargamento del «buco» è di «soli» 7 mila miliardi. *«Ed è a questo punto* — ha precisato Forte — *che vi è una sfumatura di diversità: il ministro del Tesoro afferma che si debbono tagliare le spese ed aumentare le entrate, lasciando agli altri scegliere il dosaggio. Io sostengo, al contrario, che prima bisogna fare il massimo sforzo per tagliare le spese e poi accrescere le entrate, e che è questo l'impegno che bisogna prendere nelle scelte collegiali»*.

D'altra parte, ha ancora detto Forte, un incremento delle entrate è già previsto dalla manovra che dovrebbe scattare proprio in questa seconda parte dell'anno e che prevede l'accorpamento delle aliquote Iva, il condono edilizio e l'imposta straordinaria perequativa, per complessivi 4800 miliardi. Quanto all'Iva, il ministro, parlando agli artigiani, ha annunciato che le nuove aliquote saranno probabilmente tre invece delle attuali sette. Le tre nuove fasce saranno rispettivamente del 3, del 12 e del 18 per cento (attualmente sono del 2, 8, 10, 15, 18, 20 e 35 per cento).

Forte ha concluso sottolineando la necessità che cambino i sistemi parlamentari di votazione delle spese *«non essendo possibile modificare a scrutinio segreto cifre di bilancio della legge finanziaria di cui ciascuno dovrebbe portare chiara la responsabilità»*. Ha infine annunciato che il testo unico delle imposte dirette è virtualmente pronto, nella parte sostanziale relativa all'imposta personale sul reddito.

Il ministro del Tesoro Goria, presente all'assemblea della Confartigianato (dove Manlio Germozzi è stato riconfermato presidente), si è limitato a ribadire che *«il Paese può sopportare tutto, tranne l'indecisione e il non governo. Abbiamo fondate speranze di miglioramento sul fronte della dinamica dei prezzi e dei conti con l'estero e non si può mancare l'obiettivo per la mancanza di una guida politica»*. Sulla stessa linea il ministro di Grazia e Giustizia Darida il quale è invece intervenuto all'assemblea dell'Assonime: *«Chi non dovesse tenere presenti le ragioni di quella che vorrei chiamare una strategia della tempestività e della risolutezza, reclamata con forza dalla grave realtà dei fatti, si assumerebbe gravissime responsabilità, poiché concorrerebbe a preparare una prospettiva di dissesto e forse di autentico disastro»*.

Emilio Pucci

Per evitare che restino in banca

Sarà lo Stato a custodire i soldi degli enti pubblici

ROMA — L'Automobile Club, l'Enea, il Coni, il Consiglio nazionale delle ricerche, la Biennale di Venezia, gli enti lirici e quelli previdenziali, l'Istat, l'Enit, gli istituti autonomi case popolari, l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, la Siae: sono questi alcuni tra i maggiori enti ed organismi, economici e non, nazionali e regionali, che dovranno tenere depositate alla Tesoreria dello Stato anziché in banca le somme eccedenti il 12% dell'ammontare delle loro entrate.

Secondo quanto ha stabilito il presidente del Consiglio Fanfani d'intesa con i ministri Goria e Bodrato, con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», 161 enti ed organismi pubblici dovranno adeguarsi alla normativa prevista dalla legge sulla riforma della contabilità dello Stato del 1978 ed ai successivi provvedimenti di attuazione tesi a contenere la disponibilità di fondi direttamente o indirettamente riguardanti la finanza pubblica presso il sistema bancario.

Nuovi prezzi delle Fiat

ROMA — Da lunedì prossimo 11 luglio i listini di Fiat, Lancia e Autobianchi subiranno un aumento medio del 2,5% circa. Lo rende noto la casa automobilistica torinese.

Nella trattativa contrattuale significativi passi avanti sul problema del salario

Meccanici, sullo scoglio dell'orario oggi Scotti giocherà l'ultima carta

Il ministro ieri sera ha fatto il punto della situazione a Fanfani - Senza intesa sciopero generale il 14 luglio

ROMA — Le trattative per il nuovo contratto dei metalmeccanici privati sembrano giunte alla stretta finale. Anche se debbono essere superate ancora difficoltà consistenti e se non si può escludere il rischio di improvvisi irrigidimenti, già ieri sera si è avuta la sensazione che sono stati compiuti passi, seppure incerti, verso un accordo. Per oggi si attende una proposta di mediazione del ministro Scotti sul vero scoglio della vertenza: la riduzione dell'orario di lavoro.

Fin da ieri mattina, il ministro si è impegnato a fondo per favorire una soluzione e in serata ha riferito a Fanfani. Con ventiquattro ore di anticipo sul previsto, Scotti ha preso contatto con i massimi esponenti della Fim e della Federmeccanica, intrattenendoli separatamente più volte in approfonditi colloqui che si sono protratti fino a tarda sera. Ad un tratto è corsa voce di alcuni contatti diretti a rimettere mano nella questione dei decimali della scala mobile, come possibile contropartita alle insistenze del sindacato sulla riduzione d'orario. Comunque Scotti, interrogato al riguardo ha seccamente smentito.

Galli, Veronese e Morese per la Fim e Mortillaro per la Federmeccanica hanno consegnato al ministro due documenti contenenti le rispettive posizioni e disponibilità emerse nella fase di esplorazione a livello tecnico. Valutata la situazione, Scotti ha suggerito la immediata costituzione di due commissioni miste, la prima investita dei problemi dell'inquadramento e del salario, la seconda delle questioni della malattia e dell'assenteismo.

Mentre le due commissioni si mettevano subito al lavoro, si sviluppava una sorta di mediazione politica sul nodo dell'orario, che ha coinvolto anche autorevoli rappresentanti della Confindustria e della Federazione Cgil-Cisl-Uil. In particolare Scotti ha avuto una lunga conversazione telefonica con Carniti, strenuo difensore della tesi «meno orario, più occupazione», per tentare di ottenere un suo ammorbidimento in considerazione della pesante situazione di buona parte dell'industria metalmeccanica e siderurgica o della certezza che, in questo momento, numerose aziende non hanno alcuna possibilità di sostenere maggiori oneri e, nello stesso tempo, creare nuovi posti di lavoro.

Nel tardo pomeriggio, le due commissioni cominciavano ad arrivare a qualche risultato positivo. Nonostante la rigorosa «consegna del silenzio», si è appreso che sul salario si sarebbe delineata la possibilità di una intesa sull'entità degli aumenti retributivi nel triennio: 98.000 lire medie a regime, già previste nel contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale. Le distanze residue riguardano la concessione di una «una tantum», le quote extra da riconoscere ai lavoratori di sesta e di settima categoria in aggiunta all'aumento parametrale, e il cosiddetto «utile minimo di cottimo», cioè la soglia sotto la quale non si potrà scendere in caso di ricorso al cottimo. L'utile minimo di cottimo è fissato attualmente nel 7% della paga base, ma gli imprenditori chiederebbero un «riproporzionamento» della percentuale.

Inquadramento: la Federmeccanica potrebbe arrivare a stabilire per gli operai della quinta categoria super non l'inquadramento nella stata (come chiede la Fim), ma la stessa retribuzione. Differenze, peraltro «non abissali», permangono sulla questione del trattamento di malattia che si lega, sotto certi aspetti, al fenomeno dell'assenteismo.

La Fim ha riproposto le soluzioni adottate nel contratto dei metalmeccanici pubblici, cioè un sistema di sanzioni graduali per i lavoratori malati che non fossero trovati in casa durante le visite di controllo. Secondo la Federmeccanica, viceversa, la normativa contrattuale dovrebbe adeguarsi in pieno alla legge, e precisamente al decreto 765 che dispone il non pagamento di tutta la malattia se il lavoratore si assenta da casa nelle fasce orarie dei controlli.

Sull'orario, le posizioni sono ferme, salvo qualche segnale appena percettibile: è su questo punto che Scotti ha concentrato la sua offensiva, soprattutto negli ultimi colloqui della sera con le parti, per ottenere l'indicazione di «margini supplementari» che gli consentano di non rischiare un ulteriore fallimento del suo intervento.

Mentre i contatti, ieri sera, erano in pieno sviluppo, al ministero del Lavoro, giungeva notizia che Lama, Carniti e Benvenuto avevano concordato di proclamare per il 14 luglio lo sciopero generale preannunciato nell'ultima seduta del direttivo unitario, nel caso non si giunga all'accordo per i contratti prima di quella data.

Gian Carlo Fossi

Per Zanussi un confronto il 19 luglio

ROMA — I problemi del Gruppo Zanussi saranno discussi tra il ministro dell'Industria Pandolfi, i rappresentanti del Gruppo e della Fim in un incontro fissato per martedì 19 luglio.

Italsider di Genova altri 6 mesi di «Cassa»

GENOVA — Continua il clima di tensione sindacale all'Italsider di Genova: ieri, nel tardo pomeriggio, dopo oltre otto ore di trattativa ininterrotta, la direzione dello stabilimento Oscar Sinigaglia di Cornigliano (7500 dipendenti) e la rappresentanza del consiglio di fabbrica si sono lasciate senza aver raggiunto un accordo sulle modalità di realizzazione della cassa integrazione.

Allo stabilimento di Cornigliano alla fine del mese scade la cassa integrazione per 1000 operai, ma la direzione dell'Italsider ha già deciso di prolungarla per altri sei mesi, vista l'annunciata riduzione della produzione e la complessa situazione internazionale.

Da parte sindacale è stato proposto allora che nei prossimi sei mesi tutti gli operai dello stabilimento ruotino a turno in cassa integrazione. La direzione ha risposto affermando che si può fare il possibile per estendere, con il criterio dei turni, il provvedimento a un maggior numero possibile di dipendenti, ma che non è materialmente realizzabile l'assoluta parità di condizioni. Infatti, ci sono reparti — dice una nota della direzione — che non sono in grado di subire una sostituzione di manodopera, a causa dei livelli di specializzazione. Né è pensabile un aggiornamento professionale tale da rendere la maggior parte degli operai dei «jolly» adatti a qualunque mansione.

Per tutta la giornata di ieri s'è cercato di raggiungere un accordo di massima, poi in serata c'è stata la rottura. Le parti però non sono pessimiste su un'ipotesi di accordo a medio termine. Molto dipenderà dall'esito che avrà la riunione del coordinamento sindacale di tutti gli stabilimenti Italsider previsto per questa mattina a Roma e dai successivi incontri con la direzione per ridiscutere l'assetto nazionale dell'azienda.

A Genova la tensione è sempre molto forte e non si nutrono eccessivi ottimismi sulla difesa dei livelli occupazionali. Ieri, tra l'altro, l'Italsider ha cominciato a produrre a ritmo assai ridotto perché, sulla base del programma straordinario di manutenzione, è stato fermato per sei giorni l'altoforno. Anche la colata continua e il laminatoio osserveranno otto giorni ciascuno di fermata per la regolare manutenzione.

Vagoni merci italiani per carbone

ROMA — La «sfida italiana» all'Europa per il trasporto su rotaie del carbone viene dal Sud. 400 nuovi carri tramoggia verranno costruiti dalla Ferrosud di Matera (società paritetica fra l'Aviofer Breda del gruppo Efim e la Fiat Ferroviaria) e consegnati alle Ferrovie dello Stato. Un'altra società meridionale, la Impa di Catania, del Gruppo Rendo, ha intanto costruito un carro ferroviario tutto «made in Italy» e specializzato per il trasporto di carbone e merce sfusa in genere.

Il prototipo è già stato posto su rotaie e appartiene alla classe Fals, una sigla che nel linguaggio ferroviario ne individua caratteristiche di elevata tecnologia.

Il Fals dell'Impa, così come quello della Ferrosud, è destinato a risolvere il problema del trasporto di carbone per le centrali termoelettriche italiane e a contrastare sui mercati internazionali l'attuale predominio delle produzioni soprattutto tedesca e francese.

L'amministratore delegato della Fiat contrario a riduzioni d'orario

Romiti: «I contratti possibili subito se coerenti con lo sviluppo del paese»

MILANO — «I contratti si possono fare subito purché si rinunci a rivendicazioni inaccettabili e incoerenti con le ragioni dello sviluppo». *Lo ha dichiarato ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenendo all'Osservatorio congiunturale tessile abbigliamento, organizzato dalla Snia, da cui è emersa la conferma di una nella fase recessiva dei consumi tessili.*

Le rivendicazioni inaccettabili e incoerenti, ha ribadito Romiti, riguardano le richieste di riduzione dell'orario di lavoro destinate a minare ancora di più la competitività sui mercati internazionali delle nostre merci, in settori come l'industria metalmeccanica che esporta il 30 per cento di quello che produce.

«La rivendicazione accanita di una forte riduzione dell'orario di lavoro è in questo senso sintomatica del ritardo culturale di una parte, non certo minoritaria o secondaria, del movimento sindacale italiano. Infatti questa rivendicazione presuppone che il problema occupazionale possa esser risolto indebolendo la produttività e l'efficienza dell'industria e non invece, come è nella realtà, rafforzandone la capacità competitiva...».

La Fiat, ha ricordato sempre Romiti, non ha un atteggiamento di chiusura sui contratti. L'azienda è pronta ad accettare la monetizzazione della riduzione dell'orario di lavoro, sempre che gli aumenti salariali siano compatibili con la lotta all'inflazione e siano accompagnati da miglioramenti nell'efficienza e nella produttività. Romiti ha riservato poi una stoccata alle iniziative del sindacato per i precontratti che non sono certo destinati a turbare i sonni degli imprenditori. Anzi, con la loro iniziativa, ha spiegato Romiti, «sono proprio i sindacati paradossalmente a rimettere oggettivamente in discussione la validità del contratto nazionale».

Quello che invece la Fiat non è disposta sicuramente ad accettare è un'ennesima mediazione politica sui contratti che superi il limite del legittimo sforzo governativo in aiuto alle parti contraenti per raggiungere l'intesa. Dopo aver auspicato che nel prossimo Parlamento i partiti sappiano abbandonare le pure lotte di potere, le vendette, i blocchi, i veti, Romiti ha chiarito che il vero ruolo attivo del governo nei confronti delle relazioni industriali consiste nel «fornire un quadro di riferimento certo e linee guida all'interno delle quali la contrattazione possa svolgersi in modo compatibile con gli obiettivi generali dell'economia e del Paese».

La mediazione governativa, quando è fine a se stessa, non è gradita neppure quando a farla è un uomo politico come Giovanni Spadolini a cui vanno le simpatie personali ed elettorali dell'amministratore delegato della Fiat. Dopo aver dichiarato infatti di aver votato repubblicano, Romiti ha ammonito Spadolini sul fatto che «di mediazione si muore» *ricordando la fine del suo governo nonostante gli imprenditori avessero accolto l'invito a sospendere la denuncia della scala mobile per fornire al presidente del Consiglio spazio di mediazione.*

La relazione di Romiti, rimbalzata a Roma dove era in corso la trattativa per il contratto dei metalmeccanici, ha suscitato commenti negativi dei sindacalisti.

Il segretario generale della Fim, Silvano Veronese, ha detto: «Non si può non dubitare delle reali volontà imprenditoriali a chiudere questa lunga e logorante stagione contrattuale se si pretende che la conclusione debba avvenire sulla base di una supina accettazione, da parte del sindacato, dell'arrogante e improponibile diktat padronale».

«Tentare di dividere il sindacato — *ha aggiunto Veronese* — non solo non giova all'obiettivo di creare le condizioni più utili per favorire un accordo possibile, ma rappresenta una palese contraddizione con l'intenzione dichiarata di volere più moderne relazioni industriali nel nostro Paese».

m. bo.

Cesare Romiti

Difficoltà per un'intesa nel trasporto merci

Per gli edili e i tessili un accordo è più vicino

ROMA — Anche sugli altri tavoli contrattuali, oltre quello dei metalmeccanici privati, si delineano spiragli che potrebbero consentire di arrivare al traguardo in tempi abbastanza ristretti. Ieri, sia pure faticosamente, piccoli passi avanti sono stati compiuti nella trattativa per il contratto degli edili: oggi riprende, con prospettive meno oscure, il negoziato per il contratto dei tessili.

Il segretario nazionale della Fulta, Cisco, ha ammesso che, sebbene con esasperante lentezza, comincino a profilarsi le condizioni per un possibile accordo: «*Ora, però, bisogna operare una sterzata nel modo di condurre la trattativa, affrontando decisamente i problemi che ancora sussistono*».

Nello stesso tempo una nota della stessa Fulta esalta i risultati conseguiti con l'offensiva per i pre-contratti. Ne sono stati firmati 480 per un totale di 52.310 addetti: 226 nelle industrie tessili, 251 nell'abbigliamento, 3 nella pelletteria. Le aziende firmatarie sono dislocate prevalentemente in Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. «*Alcuni casi* — osserva la Fulta — *sono clamorosi*» e tra questi si sottolineano quelli di Carpi e Prato «*due zone, nelle quali il numero dei precontratti raggiunge ormai una dimensione tale da raffigurare una vera e propria disarticolazione delle rispettive associazioni imprenditoriali*».

La nota conclude: «*I dati forniti testimoniano l'allargarsi tra gli industriali tessili, del dissenso rispetto alla posizione del gruppo dirigente della Federtessile*».

Difficoltà, invece, si continuano a registrare nel settore del trasporto merci, mentre si va diffondendo un profondo malcontento nell'intera area dell'impiego pubblico in seguito al ritardo nell'applicazione dei contratti dei dipendenti pubblici (la Corte dei Conti solleva alcuni problemi) sottoscritti già da qualche mese e controfirmati il 25 giugno dal Presidente della Repubblica. I lavoratori del trasporto merci attueranno altri scioperi nei prossimi giorni se nella vertenza contrattuale, che si trascina da diciotto mesi, «non interverranno *fatti nuovi e decisivi*» che modifichino completamente «*il comportamento sfuggente e dilatorio delle associazioni imprenditoriali*».

g. c. f.

Sarà nominato all'assemblea di oggi

Bassetti al vertice dell'Unioncamere

ROMA — Piero Bassetti, democristiano, presidente della Camera di commercio di Milano, sarà per il prossimo quadriennio il presidente dell'Unione italiana delle camere di commercio (Unioncamere), succedendo a Dario Mengozzi anche lui dc, il cui mandato scade quest'anno. L'avvicendamento al vertice dell'Unioncamere sarà formalizzato oggi in occasione dell'assemblea dei presidenti delle circa 100 Camere di commercio italiane, che si terrà a Roma.

Sarà presente anche il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi. Dario Mengozzi, che diventa presidente della Confcooperative, nel suo discorso di commiato toccherà oggi i temi di maggior rilievo riguardanti in generale l'economia, rivolgendo l'attenzione ai problemi delle Camere di commercio. Tra questi figurano la riforma legislativa dell'attività delle Camere di commercio e il rafforzamento delle iniziative prese dall'Unioncamere negli ultimi mesi per favorire il collegamento tra politica economica nazionale e realtà imprenditoriali locali con particolare riguardo all'istituzione dell'osservatorio dei prezzi, il peso netto delle merci e la Cerved, la banca dati per le piccole e medie aziende.

Burgo Scott cambia nome

TORINO — L'assemblea degli azionisti della «Burgo Scott» ha deciso di cambiare la denominazione sociale della società in «Scott Spa» a partire dal primo dicembre. La deliberazione dell'assemblea, che in sede ordinaria ha anche deciso di confermare gli attuali membri del consiglio di amministrazione e di rinnovare il mandato del presidente, Gabriele De Caria e dell'amministratore delegato Paolo Forlin, fa seguito all'acquisizione da parte del gruppo americano Scott Paper International del 100% del pacchetto azionario della Burgo Scott avvenuto circa un mese fa.

La Cartiere Burgo, all'atto della cessione della sua quota, aveva invitato gli azionisti a mutare la ragione sociale.

Prosegue l'espansione della società cementiera dell'Ifi

Unicem entra nella Savic

Con questa acquisizione la capacità produttiva del gruppo sale a 80 milioni di quintali l'anno - La Savic, nel 1982, ha fatturato 30 miliardi con un utile di 800 milioni

TORINO — Tra la Unicem (Gruppo Ifi) e la Savic di Padova è diventato operante in questi giorni un accordo di stretta collabor[illegible] per lo sviluppo tecnico-commerciale delle attività che fanno capo al gruppo cementiero padovano.

Il gruppo Savic opera dal [illegible] nell'area delle Tre Venezie con due cementifici — uno nel Bellunese a Ponte nelle Alpi e l'altro nel Pordenonese a Travesio — con una capacità produttiva complessiva di sette milioni di quintali l'anno, un fatturato nell'82 di 30 miliardi con un utile di oltre 800 milioni, e un cash-flow di oltre [illegible] miliardi. Ha una fabbrica [illegible] gesso nell'Udinese a Ovaro, con [illegible] potenzialità di circa [illegible] milione di quintali anno. Nel 1982 la quota di mercato della Savic nell'area veneta è stata dell'11% circa, [illegible] una produzione qualitativamente molto apprezzata nei diversi tipi di cemento (portland e pozzolanico), di gesso, di calce, ecc.

Gli impianti sono equipaggiati con macchinario tecnologicamente avanzato e si avvantaggiano di materie prime di ottima qualità. Attualmente sono in corso rilevanti programmi di potenziamento e ammodernamento, orientati al contenimento [illegible] consumi energetici.

L'ingresso della Unicem in posizione di controllo della compagine azionaria della Savic avverrà attraverso un graduale programmato trasferimento delle quote azionarie.

Il gruppo Unicem a seguito [illegible] questo accordo ritorna in un'area di mercato da cui [illegible] ritirato nel 1965 con la chiusura del vec[illegible] impianti di Castellavazzo e completa la sua presenza nel settore cementiero sull'intero territorio nazionale, raggiungendo [illegible] capacità produttiva annua di circa 80 milioni di quintali.

Significative sinergie risulteranno da tali intese. In particolare l'accordo prevede un'accelerazione dei lavori di potenziamento, un coordinamento delle attività commerciali e un'assistenza finanziaria e amministrativa [illegible] parte della Unicem.

• **Mediocredito Calabria** — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Regionale della Calabria, proseguendo nella politica di mas[illegible] informazione all'esterno [illegible] assoluta trasparenza dell'attività dell'istituto, ha deliberato di far certificare il bilancio relativo all'esercizio 1982 dalla Coopers & Lybrand.

Benzina nessun rincaro

ROMA — Nessun [illegible] biamento [illegible] prezzi [illegible] prodotti petroliferi ci [illegible] rà questa settimana. Le quotazioni medie nel [illegible] della Cee, alle quali devono allinearsi i prezzi al pubblico in Italia, non hanno infatti registrato variazioni tali da far [illegible] eventuali aumenti. E' questa la seconda settimana consecutiva che trascorre senza cambiamenti.

Attualmente le differenze tra i prezzi in Italia e le medie Cee risultano di +1,08 lire per la benzina super (occorre toccare le 10,87 lire per far scattare le condizioni necessarie a cambiare i prezzi); di —10,33 lire per il gasolio auto, che risulta abbastanza prossimo al limite delle 12,05 lire oltre il quale si potrà [illegible] un rincaro; di —6,44 lire per il gasolio [illegible] (la soglia è di 12,05 lire) e di +1,58 lire per l'olio combustibile ata, ed anche in questo caso si è prossimi alla soglia di variazione che risulta di 2 lire.

All'asta 4000 miliardi di Bot

ROMA — Per il 14 luglio il ministro del Tesoro ha autorizzato [illegible] nuova emissione di Bot per [illegible] miliardi. I titoli vengono offerti a rendimenti praticamente invariati. L'ammontare è suddiviso in tre tranches: 500 miliardi a tre mesi, 2000 a sei mesi e 1500 miliardi a 12 mesi.

L'emissione va a rimpiazzare titoli in scadenza per 3843 miliardi di cui 2130 in mano agli operatori e il resto in portafoglio [illegible] Banca d'Italia. Per i 500 miliardi offerti a tre mesi vale il metodo competitivo e il tasso di riferimento sul quale si muoveranno le richieste dalle banche (l'emissione è infatti riservata a queste istituzioni) è lo stesso di [illegible] fa, scaturente da un prezzo di riferimento di 95,65 lire per ogni 100.

La tranche semestrale, pari a 2 mila miliardi, viene offerta ad un prezzo base di 92,25 lire (un prezzo medio rispetto all'offerta e l'aggiudicazione dell'asta di fine giugno) con un tasso annuo semplice pari al [illegible]% e composto del 17,35%.

[illegible] miliardi a dodici mesi presentano le stesse condizioni [illegible] precedenti emissioni: prezzo base di 84,75 lire con un rendimento del 17,94%.

Intervento di Carli all'Ucimu

Macchine utensili chiesto [illegible] fondo di 600 miliardi

MILANO — Nel quinquennio 1983-1987, l'industria italiana delle macchine utensili necessiterà di circa 825 miliardi di investimenti extra per rinnovarsi, ristrutturarsi e contenere la concorrenza giapponese ed americana. Poiché le aziende non riusciranno a far fronte con i propri mezzi a questa richiesta di denaro fresco, saranno lo Stato, le banche e il capitale di rischio a dare ossigeno al settore. Queste le conclusioni di «un progetto per la macchina utensile» presentato ieri nel [illegible] dell'assemblea [illegible] nuale dell'Ucimu, l'Unione dei costruttori italiani di macchine utensili.

Fulcro dell'ambizioso progetto è il «fondo di sostegno alla macchina utensile» che, secondo l'Ucimu, dovrebbe [illegible] risultare inferiore ai 600 miliardi di lire, forniti dagli istituti speciali di credito e dal ministero dell'Industria sulla base di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto. Insieme al fondo prenderanno vigore anche le finanziarie di partecipazione, destinate in parte a ridistribuire [illegible] imprese i mezzi del fondo e, in parte, a reperire in Borsa il capitale di rischio.

[illegible] più, esse potranno aprirsi agli interventi degli istituti di credito, che potranno sia partecipare ad aumenti di capitale delle imprese che convertire i propri crediti in azioni, un vecchio progetto adombrato dall'allora governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

Proprio Carli, neosenatore, ha spezzato una lancia in favore del progetto, intervenendo all'assemblea dell'Ucimu. Dopo aver ricordato che in questi ultimi anni l'indu[illegible] italiana delle macchine utensili si è collocata al quinto posto nella graduatoria mondiale, [illegible] esportazio[illegible] per 1540 miliardi nel 1982 e un saldo attivo di 580 miliardi, Carli ha affermato che il settore si trova di fronte a profondi cambiamenti: la domanda futura, interna ed estera, richiederà non solo aumenti di produttività, ai quali le aziende italiane hanno già fatto ricorso negli Anni Settanta per contenere il costo del lavoro, ma una maggiore specializzazione. [illegible] solo macchine utensili personalizzate, ma «sistemi di lavorazione» integrati e flessibili ad alto valore aggiunto. Di qui la necessità di interventi finanziari straordinari, cui dovrebbero partecipare anche gli istituti di credito sostenendo l'allargamento della base azionaria delle imprese, favorendone la quotazione in Borsa, collocandone i titoli presso i risparmiatori.

Gianfranco Modolo

Agli inquilini «prorogati» chiesto un super aumento?

Equo canone: guerra in vista per l'adeguamento di agosto

ROMA — Nuovi [illegible] di litigiosità fra inquilini e proprietari si profilano all'orizzonte. Fra [illegible] più di un mese, quando cioè i proprietari chiederanno l'aggiornamento del canone al [illegible] della vita, esploderà molto probabilmente un nuovo contenzioso sull'entità degli aggiornamenti, favorito — a detta degli interessati — dalle maglie troppo larghe della legge sull'equo [illegible] e quindi [illegible] possibilità di doppia interpretazione.

Il problema riguarda i contratti soggetti a proroga nel 19[illegible] (al momento dell'entrata in vigore della legge 392) i cui titolari godevano nell'anno precedente di un reddito inferiore agli [illegible] milioni. Considerando però che questi contratti [illegible] la stragrande maggioranza (circa 4,7 milioni contro il milione e 200 mila di contratti non soggetti a proroga), ben si può intuire quale potrà essere l'entità del contenzioso.

Questo nascerà dal fatto [illegible] le organizzazioni dei proprietari inviteranno i propri associati a chiedere agli inquilini «prorogati» un ade[illegible] del canone, a partire [illegible] agosto prossimo, pari a tutta la variazione intercorsa dal 1978 ad oggi invece che dal giugno 1982 al giugno 1983. E ciò potrà significare un canone maggiore del 35-40%.

Vediamo perché. Supponendo [illegible] inquilino che, guadagnando meno di 8 milioni nel 1977 e pagando quell'anno 50.000 lire [illegible] libero si sia trovato, con l'entrata in vigore della legge, a dover pagare 110.000 lire al mese di canone «equo». La stessa legge, in realtà, contemplava avvicinamenti gra[illegible] — in sei rate — da quelle [illegible] lire al [illegible] «equo» proprio per evitare brusche impennate [illegible] monte-affitti. Applicando le varie rate, l'ultima delle quali è relativa [illegible] agosto 1983, ela i canoni [illegible] contratti soggetti a [illegible] [illegible] quelli dei contratti non soggetti a proroga (per i quali eventuali aumenti del canone libero sono stati applicati contestualmente all'entrata in vigore della legge) dovrebbero equivalersi.

Ma ciò non accadrà. Quelle 50.000 lire di canone libero sono diventate, grazie alle varie rate di adeguamento all'equo canone pieno, 122.540 ad agosto 1982 e diventeranno, supponendo ad agosto prossimo un incremento del 12% del canoni (cioè i tre quarti dell'incremento del [illegible] verificatosi nei 12 mesi precedenti), 147.334. Ma se [illegible] trattato, per lo stesso appartamento, di un [illegible] non soggetto a proroga, le 50.000 di canone libero del 1977 sarebbero 203.485 dal prossimo agosto.

L'acquisto di auto e casa nei piani delle famiglie

ROMA — Le famiglie italiane guardano al futuro con un po' più di ottimismo. A dirlo è l'Isco che nell'ultima indagine sul clima psicologico delle famiglie italiane ha riscontrato che l'indicatore fiducia, dopo la battuta d'arresto di maggio, a giugno è salito di quasi un punto.

La situazione economica complessiva del Paese, [illegible] per oltre i tre quarti degli intervistati nei precedenti dodici mesi risultava peggiorata, potrà nei prossimi dodici mesi migliorare per il 18% degli intervistati (16 [illegible] prima): un peggioramento continua ad essere previsto da poco meno della metà.

Più ottimiste appaiono, poi, le previsioni dal lato del risparmio: la possibilità di realizzare risparmi è dichiarata (in modo certo o probabile) da quasi due quinti degli intervistati. Quanto all'acquisto immediato di beni durevoli il 21% degli interpellati ritiene il [illegible] attuale favorevole. Il 10% [illegible] famiglie ha infine dichiarato che nei prossimi due anni quasi sicuramente acquisterà una autovettura e progetta di acquistare [illegible] casa in un futuro più o meno lontano.

L'indice guadagna l'1,03 per cento

Ricuperi in Borsa ma scambi modesti

5/7	4/7
200 — 200	
198 — 198	
196 — 196	
194 — 194	
192 — 192	
190 — 190	
188 — 188	
186 — 186	
184 — 184	
182 — 182	
180 — 180	

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Buoni recuperi nei prezzi, con scambi ancora modesti, ieri, alla Borsa valori di Milano.

Esaurita, almeno temporaneamente, la corrente di realizzi e smobilizzi che aveva pesato sull'andamento delle ultime riunioni, gli ordini di acquisto, pur essenzialmente di natura speculativa, sono tornati ieri a prevalere. La gran parte dei titoli ha evidenziato segni positivi, anche se [illegible] sono mancati ulteriori, isolate, flessioni.

L'indice Comit ha registrato un progresso dell'1,03% portandosi a 190,79.

In evidenza la Centrale, con il titolo ordinario in progresso del 4,9% e quello di risparmio del 7,4.

Buone plusvalenze [illegible] per Pacchetti (+4,8%), Condotte (+3,6), Pirelli Spa risp. (+3,3), Ciga (+3), Iniziativa Edilizia (+2,8), Fiscambi (+2,7), Bastogi (+2,6), Ifil e Montedison (+2,5), Interbanca e Bonifiche Siele (+2,4), Farmitalia-Carlo Erba (+2,3) e Standa (+2,1).

Recuperi compresi tra lo 0,5 e il 2% per le due Fiat (dopo l'assemblea degli azionisti di lunedì), Italcementi, Snia, Bii.

Cartiere Italiane Riunite da ieri fuori dal listino

MILANO — Un altro titolo cartario esce dalla Borsa. Si tratta delle Cartiere Italiane Riunite (che controlla, tra le altre, la Cartiera Donzelli e le Cartiere di Arbatax), già sospesa alla Borsa di Torino dal 30 settembre [illegible] perché posta in amministrazione controllata.

La [illegible] [illegible] ha [illegible] di chiedere la cancellazione delle azioni dalla quotazione di Borsa.

Il bilancio 1982 si è chiuso con una perdita di 9125 milioni (contro i 1853 milioni dell'esercizio precedente) su un capitale di [illegible].572 milioni, che l'assemblea ha deciso per ora di riportare a nuovo in quanto, pur superiore ad un terzo del capitale sociale, sarà coperto con la Visentini-bis. Tale riserva, pur non evidenziata [illegible] bilancio 1982, è stata tuttavia indicata dagli amministratori in 11.277 milioni, calcolata con il metodo diretto.

Con il bilancio 1982 esce dal gruppo Cartiere Italiane Riunite - Donzelli - Cartiera di Arbatax, Giovanni Fabbri. Nelle nomine successive all'assemblea sono entrati gli uomini delle cartiere Binda.

Mercato ristretto a Torino

Titoli	quotazioni		quantità
Banca Centronord	[illegible]	(4.300)	2.300
Banca Naz. Agricoltura	[illegible]	(5.600)	—
Banca Popolare Novara	[illegible]	(17.000)	[illegible]
Banca Popolare Milano	[illegible]	(14.000)	500
Banca Subalpina	6.800	(7.000)	6.300
U.S.A.	[illegible]	(3.300)	[illegible]
Diritti:			
Banca Popolare Milano	[illegible]	[illegible]	

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	44
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100
» » » 1/11/83	100 05	100 05
» » » 1/12/83	100 20	[illegible]
» » » 1/3/84	100 05	[illegible]
» » » 1/4/84	100	100
» » » 1/6/84	100	100
» » » [illegible]	99 90	99 95
» » » 1/7/84	99 90	99 90
» » » 1/1/86	99 90	99 90
» » » 1/3/86	99 90	99 90
» » » 1/5/86	100	100
» » » 1/6/86	100	100 30
» » » 1/7/86	99 85	99 90
B.T.O. 12% 1983	99 95	99 95
» 12% 1984 I	98 10	98 10
» 12% 1984 II	99 40	96 35
» 12% 1984 III	93 90	93 90
» [illegible]	84 75	84 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 I	81	82 25
» » '86 II	71 40	79 80
» 7[illegible]	79 80	80 65
Enel '81 indiciz.	99 85	99 95
» '77 indiciz. II	140 10	140 50
» 12% '79/85	81	81 70
Enel '80/87 indiciz.	99 75	99 95
Enel '82 indiciz. III	103	103
Enel '82 IV	100 80	103
I.R.I. 6% '88	94 80	93 40
Autostrade 6% '88 I	77 20	77 60
» 6% '88	71 10	72 10
[illegible]	[illegible]	90
» 7%	52 10	53 70
» Int. St. 6% IV	73 40	72 95
» Int. St. 7% IV	67 50	67 70
» Anas 6% 86	53 50	54 70
» » 7% 72 I	[illegible]	63 40
» Autostr. 7% I	[illegible]	63 95
FF.SS. 6% '87	[illegible]	81 30
» 7% '72 II	63 90	65 75
A.F.S. 7% '70	72 25	72
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	73 80	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	88 50

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	77 80	77 60
» » 7% III	83	85 50
IMI 6% XXVI	77 75	78 30
» 7% XXIX	77 10	77 30
» 7% XXXVIII	[illegible]	85
Torino Ass 5,50% '80	80	81
» » 5,50% '83	[illegible]	80 80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	54 80	80
» » 6%	[illegible]	82
» OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	45 80
» » 6%	50 70	50
» » 7%	67	66
» » [illegible]	72	73
» » 6% Ecu	85 80	85 80
F. Piem. Val. AO. 6%	48	50
Olivetti 82/87 t.v.	101 85	101 90
RIV 5,50%	75 30	76
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	540
Falck 13% 81/88	—	97 10
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	280	281 10
IBP 13% 81/88	—	97 75
Interbanca 8% 75/83	—	—
Iri Alfa 7% 70/85	80	87 60
Iri Credito 13%	[illegible]	96 10
La Centrale 13%	84 80	[illegible]
Magona 12% 79/86	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	112
Med. Metalli 13% 81/91	89 80	88 80
Med. Olivetti 12% 79/89	242 50	246 75
Med. S. Spirito 7% 73/88	318 25	328
Med. Snia 13% 81/89	102 50	102 80
Olivetti 13% 81/91	87 70	87
Pierre[illegible]	—	149
Pirelli 13% 81/91	100	100 50
S. Paolo Italo. 13% 79/89	202	200 50
S. Paolo Attiv. [illegible] 14%	[illegible]	101 80
Tirrena [illegible]	—	412
IFIL 13% 81/87	222	218
Cart. Burgo 13% 81/88	83	82 95
Unicem 14% 81/87	[illegible]	118

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-7	Banconote (Milano) 5-7	Esportazione (Milano) 6-7	Esportazione (Milano) 5-7	Ufficio Ucb (Milano - Roma) 4-7	Ufficio Ucb (Milano - Roma) 5-7
Dollaro Usa	1506	1517	1512,2	1521,45	1513,2	1521,50
Dollaro Usa t. p.	1490	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	590	[illegible]	592,75	592,50	592,77	592,57
Franco francese	196,50	[illegible]	197,20	197,25	197,33	197,30
Fiorino olandese	526	526	529,24	529,04	529,17	529,105
Franco belga	29,25	29,25	29,595	29,580	29,605	29,574
Sterlina	2325	2327	2316,2	2327	2316,5	2327,75
Lira irlandese	1880	1880	1858,3	1869,90	1856,1	1864,45
Corona danese	164	164,25	164,57	164,76	164,55	164,73
E. C. U.	—	—	1348,4	—	1348,4	1349,24
Dollaro canadese	1210	1210	1229,8	1236,10	1229,8	1234,95
Yen giapponese	6,20	6,25	6,304	6,32	6,304	6,321
Franco svizzero	710	715	714,65	715,21	714,77	715,255
Scellino austriaco	83,80	83,80	84,105	84,17	84,085	[illegible]
Corona norvegese	206,50	206,50	207,27	208,15	207,23	208,20
Corona svedese	194	194	197,85	198,05	197,83	198,425
Marco finlandese	271,50	271,50	272,20	273,25	272,27	273,10
Escudo portoghese	12,75	12,75	12,81	12,82	12,885	12,80
Peseta spagnola	10,60	10,50	10,347	10,345	10,348	10,306
Dinaro taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,70	—	—	—	—
Dollaro australiano	1296	1296	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	Prezzo	[illegible]
30/9/83	86	96,420	15,90
30/12/83	176	[illegible]	16,45
30/6/84	[illegible]	[illegible]	17,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-7		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,75	—
Fonditalia	»	[illegible]	—
Interfund	»	11,20	—
Int. S. Fund	»	8,44	—
[illegible]	»	22,10	23,30
Italfortune	»	9,87	10,37
Hakunion	»	8,15	8,56
Mediol. Sel.	»	13,71	14,30
Rominvest	»	13,37	14,05
Rochund	lire	11,426	—
Tre R	»	15,790	—
[illegible]	»	1114,650	—
Eur '84	fr. sv.	104,67	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	4-7	5-7
Londra	418	418,75
Zurigo	418	418
Parigi	419,07	418,72
New York	—	418,75
Milano (lire al grammo)	20.400	20.400
Hong Kong	418,20	412,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg.	16,875	17,250
15 gg.	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 4-7	Zurigo (in fr. sv.) 5-7	Francoforte (in marchi) 4-7	Francoforte (in marchi) 5-7	Londra (per sterlina) 4-7	Londra (per sterlina) 5-7	Parigi (in fr. fr.) 4-7	Parigi (in fr. fr.) 5-7
Dollaro	2,1170-2,1180	2,1240-2,1260	[illegible]	[illegible]	1,5320-1,5336	1,5290-1,5310	7,6018-7,6725	7,7045-7,7175
Franco svizzero	—	—	120,60-120,72*	120,70-120,81*	3,2419-3,2475	3,2475-3,2535	363,38-363,62*	[illegible]
Franco francese	27,59-27,60*	27,57-27,58*	33,29-33,32*	33,27-33,31*	11,754-11,786	11,763-11,768	—	—
Marco	82,81-82,82*	82,77-82,84*	—	—	3,8184-3,8240	3,8215-3,8260	300,09-300,05*	300,84-300,82*
Sterlina	3,2300-3,2434	3,2400-3,2507	3,807-3,812	3,82-3,826	—	—	11,732-11,794	11,752-11,804
Yen	0,8817-0,8830*	0,8835-0,8842*	1,0837-1,0840*	1,0855-1,0875*	367,38-368,42	366,85-367,10	3,1037-3,1063*	3,1[illegible]
Lira	0,1398-0,1401*	0,1397-0,1399*	1,667-1,681**	[illegible]**	2317,3-2321,7	2321,4-2326	[illegible]	5,0018-5,0748**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-7	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]			
Alivar	4860	+ 70	1000
Bonifiche Ferr.	28150	+ [illegible]	100
Cavarzere	1380	+ [illegible]	2000
Eridania	5000	+ 10	2400
Ind. Buitoni P.	3040	+ 30	500
I. Bui. P. r.	3085	—	—
Ind. Zuccheri	1580	+ 30	3000
Milanagr. Vitt.	6840	— 10	200
Perugina	1752	—	2000
Perugina risp.	1635	+ 6	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33010	+ [illegible]	2850
Ausonia Ass.	1027	— 11	2500
C. Ass. Mi ord.	10910	+ 10	2400
C. Ass. Mi risp.	6010	+ 10	1300
C. Latina or.	540	—	11000
C. Latina priv.	430	—	3000
FIRS	2300	— 70	2000
FIRS risp.	765	— 14	—
Generali	129900	+ 700	6375
Italia Ass.	12090	+ 130	—
L'Abeille Ital.	40500	— 500	300
La Fondiaria	52220	+ 120	1400
RAS	141150	+ 1000	4550
SAI	13610	+ 110	3900
SAI priv.	12180	+ 10	—
SAI 1/1/83	13810	+ 180	1000
Toro Ass. ord.	11410	+ 80	4800
Toro Ass. pr.	8900	+ 40	13500
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5800	+ 105	5000
B. Comm. Ital.	30350	— 50	1000
Banca Roma	29900	—	3075
Banco Lariano	5300	+ 100	3100
Cred. Italiano	2372	+ 7	5500
Cred. Varesino	4205	+ 45	5800
Interbanca pr.	18000	+ 450	3500
Mediobanca	40000	+ 750	1400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2900	— 44	3700
Burgo priv.	2183	— 57	3500
Burgo risp.	10200	—	—
De Medici	1780	— 9	1000
Mondadori	4765	— 5	1500
Mondadori pr.	3780	+ 10	1500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2300	+ 30	3000
Pozzi-Ginori	110	—	10000
Pozzi-Ginori r.	97 50	— 1	—
Eternit	450	—	1000
Eternit pref.	418	+ 8	—
Italcementi	44300	+ 800	3850
Italcementi r.	43450	—	—
Unicem	16450	+ 140	845
Unicem risp.	12005	+ 5	500
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5500	—	750
Caffaro	425	—	—
Caffaro risp.	400	— 1	5000
Farmit. Erba	10650	+ 240	32500
Italgas	948	+ 9	58000
Lepetit	75100	+ 120	75
Lepetit priv.	35050	+ 50	—
Mira Lanza	32710	+ 110	500
Montedison	170	+ 4 25	6565500
Perlier	7700	+ 75	—

Titoli	5-7	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1430	— 20	15000
Pierrel risp.	700	+ 5	7000
Riol	1305	+ 3	1000
Saffa	5240	+ 15	2500
Saffa risp.	4600	— 45	2200
Siossigeno	15000	—	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	353	+ 9 75	350000
La Rinasc. p.	299 75	— 8 25	45500
Silos	1410	+ 75	4900
Standa	5550	+ 120	14500
Standa risp.	3185	—	—
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1070	+ 140	5000
Ausiliare	5500	—	—
Autostr. To-Mi	7750	— 140	4500
Italcable	13700	+ 180	7700
NAI	28	— 1 50	555000
Nord Milano	3000	—	—
SIP	1855	+ 20	50000
SIP risp.	2115	+ 25	12500
Tecnomasio	266	— 10	5000
FINANZIARI			
Acqua [illegible]	2230	— 30	5400
Agricola	17350	— 240	[illegible]
Bastogi IRBS	217	+ 6 50	380000
Bonif. Siele	25500	+ 700	[illegible]
Borgosesia o.	3700	—	[illegible]
Borgosesia r.	2415	+ 65	100
Brioschi	1105	— 5	2500
Buton	3440	— 10	1100
La Centrale	1607	+ 105	185500
La Centrale r.	1155	+ 80	53700
La Cent. r.1/1/82	1250	—	—
CIR	3905	+ 55	17000
CIR risp.	3800	+ 50	[illegible]
Euromobiliare	3810	+ 15	[illegible]
Fidis	2750	+ 5	[illegible]
Fin. Breda	4800	+ 50	5000
Finmare	94	+ 3 75	[illegible]
Finrex	1300	— 11	3000
Finsider	49	+ 1	—
Fiscambi	3530	+ 70	1000
Gemina	306	+ 7	68800
Gemina risp.	353	+ 3	15800
Generalfin	—	—	—
GIM	2951	+ 26	[illegible]
GIM risp.	1863	+ 1	5000
IFI priv.	4545	+ 25	32500
IFIL	6500	+ 160	4800
IFIL risp.	4900	+ 15	2300
Invest	2350	+ 15	[illegible]
Italmobiliare	63500	+ 100	1[illegible]
Mittel	1250	—	7000
Partec. Fin.	798	— 7	—
Pirelli & C.	2851	+ 11	18000
Pirelli Spa	1581	+ 10	172000
Pirelli Spa r.	1598	+ 50	[illegible]
Rejna	13100	—	—
Rejna risp.	30000	—	—
Riva Finanz.	9530	— 170	500
Sarom	1365	—	—
Schiapparelli	633	+ 13	6000
SME	730	+ 11	25500
SMI	1871	—	1000
SMI risp.	1490	— 20	—
STET	1865	+ 5	9500
Terme Acqui	1060	+ 10	2000

Titoli	5-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6240	+ 50	[illegible]
B.I.I. ord.	701	+ 11	33000
B.I.I. risp.	686	+ 5 50	—
COGE	785	+ 15	5500
COGEFAR	1420	+ 15	[illegible]
Cond. Acqua	145	+ 5	25000
De Angeli Frua	1780	—	2000
G. Imm. Sog.	—	—	[illegible]
Iniziative Ed.	25200	+ 700	[illegible]
ISVIM	13000	—	—
La Milano C.	6510	— 1	5400
La Milano C. r.	6515	— 380	—
Risanamento	6030	+ 30	[illegible]
SIFA	2080	+ 25	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord	2875	+ 30	337000
FIAT priv.	2087	+ 37	237000
Gilardini	[illegible]	— 18	600
Franco Tosi	17500	+ 50	[illegible]
Magneti M. or.	789	+ 3	3000
Magneti M. r.	795	+ 10	—
Olivetti ord.	2801	+ 31	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	— 36	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	—	13500
Oliv. r 1/7/83 n.c.	1795	+ 15	34[illegible]
Westinghouse	21200	— 600	[illegible]
Worthington	3516	+ 12	1500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	501	— 24	22000
Cant. Metal.	4120	— 30	200
Dalmine	531	—	170000
Falck ord.	1490	— 10	1500
Falck risp.	1475	— 35	4500
Issa-Viola	520	— 5	—
La Magona	4800	— 54	1500
Pertusola	516	—	[illegible]
Trafilerie	2975	+ 25	—
TESSILI			
Cant. e Zucchi	29	—	500000
Cantoni	2710	+ 10	5000
Cucirini	1620	— 40	[illegible]
Cascami Seta	4050	— 50	200
Eliolona	1152	— 67	1000
FISAC	6900	—	—
FISAC risp.	7055	—	—
Linif. a Can. o.	3810	+ 10	5000
Linif. a Can. r.	2048	+ 48	4000
Marzotto ord.	1388	— 7	3[illegible]
Marzotto risp.	1910	—	—
Olcese Venez.	36 25	—	120000
Rolandi	11200	— 180	100
Snia Visc. o.	871 50	+ 16 50	114000
Unione Man.	17400	—	—
Zucchi	3578	— 50	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1054	+ 14	500
Acq. De Ferr. r.	1035	—	—
Acqua Potabili	3349	— 41	500
Caisal Varese	645	—	10000
CIGA Hotels	3365	+ 104	19500
Jolly Hotel	8580	+ [illegible]	—
Pacchetti	68	+ 3	60000
Tirrena	13380	+ 40	500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-7	Variaz.
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	—
Eridania	5000	—
Florio	163 30	—
Milanagr. Villeria	6400	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	1[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	6000	—
Comp. Latina ord.	545	—
Comp. Latina priv.	440	—
Generali	129800	+ 700
RAS	141200	+ 700
SAI	12900	+ 100
SAI priv.	11300	—
Toro Ass. ord.	11400	+ 50
Toro Ass. priv.	8900	+ 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	30400	—
Banco di Roma	30000	—
Credito Italiano	2370	—
Interbanca priv.	19000	+ [illegible]
Mediobanca	40000	+ 800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2900	—
Burgo priv.	2200	—
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	106	+ 5
Pozzi Ginori risp.	98	+ 3
Eternit ord.	440	+ 10
Eternit pref.	418	+ 10
Unicem	16000	+ 100
Unicem risp.	12000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	950	+ 10
Mira Lanza	32700	+ 100
Montedison	171	+ 3
Perasmutti	1600	— 10
Pierrel	1450	—
Pierrel risp.	700	—
Saffa ord.	5200	—
Saffa risp.	4600	—
SAIAG	1180	—

Titoli	5-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	363	+ 1
Rinascente priv.	278 50	+ 6 50
Silos Genova	1410	+ 70
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	550	—
Autostrade To-Mi	7800	— 100
[illegible]	13700	+ 200
NAI	27	—
SIP	[illegible]	+ 10
SIP risp.	[illegible]	+ 10
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	790	—
M. Marelli r.	790	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	216	+ 6
Borgosesia ord.	6500	+ 200
Borgosesia risp.	2400	+ 100
Centrale	1570	+ 60
Centrale risp.	1150	+ 50
Fidis	[illegible]	+ 30
Finsider	50	—
GIM	2900	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	4550	+ 30
IFIL	6500	+ 150
IFIL risp.	4800	+ 50
Invest	2350	+ 10
Mittel	1250	+ 30
Fiscambi	3500	—
Pirelli & C.	2840	—
Pirelli S.p.A.	1580	+ 15
Pirelli S.p.A. risp.	1575	+ 35
SAROM	1360	+ 15
Schiapparelli	630	— 5
SME	[illegible]	— 10
SMI	[illegible]	—
SMI risp.	[illegible]	—
SIPA	[illegible]	+ 50
STET	1850	+ 5
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	+ 20
B.I.I. risp.	[illegible]	— 5
Cond. Acqua	[illegible]	+ 5
Far-Co	[illegible]	—

Titoli	5-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1000	—
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	3080	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartagnetti	1185	+ 5
FIAT ord.	[illegible]	+ [illegible]
FIAT priv.	2085	+ 15
Gilardini	[illegible]	— 100
Olivetti ord.	[illegible]	+ 30
Olivetti priv.	2750	— 40
Olivetti risp.	2750	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1790	—
Westinghouse	21300	— 600
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	525	—
Ferrero	182	— 3
Talco Grafite	18050	—
TESSILI		
Cantoni	2700	+ 300
Fisac	6900	—
Fisac risp.	7050	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	+ 15
DIVERSI		
Acqua potabili	3300	—
CIGA	3250	+ 75
CIR	3800	+ 50
CIR risp.	3800	+ 30
Pacchetti	68	+ 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI [illegible]		
M.S. Spirito 7% 73/88	318 25	—
M. Mont. 7% 73/88	73 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	[illegible]	—
IRI Stet 7% 73/88	81 10	—
B.I.I. 13% 80/88	108	—
La Centrale 13% 81/88	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	280	—
M. Metalli 13%	88 80	—
M. Snia 13% 88	102 50	—
Olivetti 13% 81/91	87 70	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

Come le aziende si preparano alla pausa estiva

Ombre sulle ferie

Quattro categorie dell'industria (metalmeccanici, tessili, edili, alimentari) sono in attesa del rinnovo del contratto di lavoro - L'Olivetti chiude da sabato a domenica 31 luglio - La Fiat in agosto

Fabbrica	Dipendenti	Periodo
FERRERO	300	4/31 luglio
OLIVETTI	[illegible]	9/31 luglio
FIAT Auto	[illegible]	1/28 agosto
RIV	[illegible]	1/28 agosto
CIGALA & BERTINETTI	2.500	[illegible]
CARELLO	1.800	1/20 agosto
PIRELLI	4.000	1/22 agosto
MICHELIN	4.000	1/20 agosto
SAIAG	900	1/23 agosto
PININFARINA	1.700	1/28 agosto
BERTONE	1.400	1/28 agosto
FARMITALIA	575	1/21 agosto
INDESIT	4.300	agosto
GFT	[illegible]	1/28 agosto

Nell'industria, il periodo delle vacanze giunge come ogni anno, in sintonia con la chiusura delle grandi aziende. Nel capoluogo, e in quasi tutta la regione, gli impianti si fermano nel mese di agosto, fatte salve particolari esigenze produttive, seguendo l'esempio del gruppo Fiat. Fa eccezione la zona eporediese, la cui [illegible] gravita intorno alla Olivetti. Sono infatti quasi vent'anni che il colosso dell'elettronica, in seguito a un referendum tra i propri dipendenti, ha deciso di concedere il riposo estivo nel mese di luglio: quest'anno i cancelli rimangono sbarrati da sabato 9 a domenica 31. Le ferie si sono già iniziate alla Ferrero, nel settore dolciario, i cui 300 addetti sono a casa da [illegible] scorso.

Nelle maggiori aziende dell'area torinese, dunque, si è avviato il conto alla rovescia. Con poco [illegible] però, perché la vertenza per il rinnovo del contratto di [illegible] getta un'ombra di preoccupazione su tanti lavoratori. Quattro categorie dell'industria (metalmeccanici, tessili, edili e alimentari) [illegible] sono infatti riuscite a raggiungere l'accordo. «*Non è detto che, al ritorno dalle ferie, le condizioni siano più favorevoli*», commentano i sindacalisti.

Comunque sia, alla meritata pausa estiva non si rinuncia. La Fiat chiuderà i propri stabilimenti in media dall'1 al 28 agosto. E' un'indicazione di massima poiché vi si possono legare periodi di [illegible] integrazione (come a Mirafiori carrozzerie, presse e meccanica e Rivalta meccanica, Vercelli, [illegible] Ligure, Firenze, servizi Dai e Trasporti, la cui riapertura è prevista [illegible] il 5 settembre).

Non riguarda neppure la totalità dei dipendenti, in quanto vi sono reparti, escludendo la manutenzione in cui gli addetti sono comandati di servizio per ristrutturazioni e migliorie agli impianti. Stesse modalità nelle altre aziende del gruppo (Iveco, Tgt, Teksid Aviazione) e, più in generale, della sub fornitura o dell'indotto.

Così è per Riv, Pininfarina, Bertone, Carello (settore metalmeccanico), per Saiag (gomma) e Cigala & Bertinetti (plastica). Alla Viberti, riapertura il 5 settembre per l'aggancio di una settimana di cassa. Stessa logica, ma con sfasamenti dovuti al tipo di lavorazione, alla Pirelli (1-22 agosto) e alla Michelin (1-20 agosto).

Quattro settimane in agosto anche per Indesit (con possibili articolazioni per stabilimento), Carrara e Matta (articoli per casa), Schiapparelli (farmaceutica), Gruppo Finanziario Tessile, Maglificio e Calzaturificio Torinese, Martini e Rossi, Talco Grafite Val Chisone. Ferie scaglionate tra metà luglio e metà settembre all'Amiantifera di Balangero e tre settimane (1-21 agosto) alla Farmitalia con aggancio, anticipato o posticipato a seconda dei reparti, della quarta settimana.

Uffici anagrafe chiusi in parte

Nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 30 agosto rimarranno chiusi gli uffici anagrafici di via Dego 6/A, via Saccarelli 18, via Osidano 77, via Carrera 81 e corso Moncalieri 18. Per richieste di documentazione anagrafica e stato civile saranno aperti gli altri uffici periferici, oltre a quello centrale di via Barbaroux 32.

Turni di chiusura per i negozi senza danno per i consumatori

Programmati dal Comune, i periodi di ferie dei diversi esercizi non dovrebbero creare difficoltà ai clienti per gli acquisti nel quartiere - L'elenco delle categorie

Come ogni anno con l'inizio delle vacanze nascono i primi timori nei tanti torinesi che trascorreranno tutta o parte dell'estate in città: oltre alla solitudine, dovranno affrontare anche difficoltà per fare la spesa?

In realtà, i turni di ferie dei negozi di generi di prima necessità sono studiati e organizzati in modo tale che all'interno di una stessa zona commerciale sia comunque possibile acquistare gli alimentari senza eccessivi spostamenti.

Il Comune, anche [illegible], ha scelto di proporre ai commercianti il turno di ferie alternato rispetto a quello dell'estate '82: così chi era andato in vacanza a luglio ci andrà a agosto e viceversa. Queste regole valgono solo per macellerie, panetterie e negozi di alimentari e di ortofrutta, mentre tutti gli altri esercizi fissano le vacanze quando lo desiderano. Entro il 31 marzo di ogni anno i commercianti, soggetti a programmazione, possono richiedere il cambiamento del turno proposto dal Comune, giustificandolo con motivi ragionevoli; quest'anno sono state negate 40 autorizzazioni al cambiamento del periodo.

Tutti gli operatori commerciali sono liberi di non chiudere il negozio, ma devono rigorosamente rimanere aperti nel periodo che non prevede la chiusura; i vigili urbani di ogni sezione, infatti, effettuano controlli a tappeto. Vediamo quali sono i periodi di ferie indicati dal Comune e accettati dalle [illegible] degli esercenti.

Si può [illegible] in barca anche nel prato

Al centro ludico delle Vallette fra i tanti giochi anche l'emozione di un viaggio in barca

Macellerie e panetterie. Per la chiusura sono previsti due turni: dal 4 al 31 luglio o dal 1° al 27 agosto.

Tutti gli altri generi alimentari. Dall'11 luglio al 7 agosto oppure dall'8 al 31 agosto.

Pasticcerie. Sono esenti dall'obbligo di rispettare un turno, solo nel caso chiudano per più di 30 giorni devono darne comunicazione in Comune.

Supermercati. Gli esercizi che superano i 400 metri quadrati [illegible] di chiudere quando vogliono: generalmente però organizzano i turni di ferie dei dipendenti a scaglioni in modo da continuare l'attività l'estate.

Negozi di abbigliamento e di ogni altro settore. Non hanno turni da rispettare; come per le pasticcerie devono però comunicare le chiusure che superino i 30 giorni.

Ambulanti. [illegible] esonerati da qualsiasi imposizione.

Ambulanti dei mercati [illegible] **perti.** Riguarda i mercati di Porta Palazzo, corso Racconigi e Vallette: hanno la possibilità di chiudere a loro scelta comunicando però il periodo in Comune.

Benzinai, tabaccai e farmacie organizzano turni decisi non dal Comune, ma dalle associazioni di categoria, dal Monopolio o dalle Unità Sanitarie Locali; solo nel caso dei tabaccai il Comune esprime un parere.

Regione: [illegible] la proposta è del psdi

Ritorna l'alleanza socialista e laica

Stamattina incontro col psi - Tra i punti del programma: pratiche più veloci, spese minori

Novità in Regione: la «frenata» imposta il 30 giugno scorso dal segretario regionale socialdemocratico Bolenti all'ottimismo di chi già aveva data per certa la ricostituzione della giunta di sinistra, ha avuto un seguito ieri.

Bolenti ha inviato una lettera ai tre commissari del partito socialista chiedendo un incontro per questa mattina e proponendo la costituzione di una giunta socialista e laica. La riunione era già stata programmata ufficiosamente, ma la lettera ha ricreato il caso nuovo.

«*Il programma politico* [illegible] *che proponiamo* — dice Bolenti — *consente alla giunta laica di ottenere l'appoggio o della democrazia cristiana o del partito comunista*», le [illegible] forze maggiori dell'assemblea regionale.

— Ma qual è questo programma? Parlate anche voi di rigore?

«*Sì, inteso come rilancio economico e dell'occupazione; tagliare e sfrondare le spese non indispensabili; snellire e rivedere le procedure regionali. Ogni mese di ritardo nel mandare a termine una pratica porta miliardi di danni alle industrie. E poi: avvio al più presto delle procedure per la centrale nucleare che darà* [illegible] *occupazione a 10 mila persone e porterà la regione, tra 8-10 anni, all'indipendenza energetica*».

— In Regione avete tre consiglieri: uno è presidente dell'assemblea, un altro è assessore. Quanti e quali posti chiedete in questa giunta socialista e laica che avrà fortemente un numero limitato di assessori?

«*Non facciamo guerre di potere né poniamo problemi di poltrone prestigiose. Unico obiettivo nostro è portare a termine al più presto le trattative per un governo che nella centralità socialista e nella valorizzazione delle altre due forze laiche, repubblicani e liberali, rispecchi la tendenza che il voto del 26-27 giugno ha chiaramente espresso*».

L'intenzione di far presto la giunta è stata espressa lunedì anche dai comunisti e socialisti che oggi a mezzogiorno esamineranno l'esito dell'incontro psi-psdi in programma per le 8,30. Intanto il Consiglio, che in un primo tempo era stato fissato per [illegible] 12, è già slittato al 15, [illegible] giorno utile secondo le disposizioni dello statuto.

Voli ad Albenga dall'8 luglio

Dall'8 luglio i torinesi [illegible] più vicini al Mar Ligure: il collegamento aereo fra Caselle e lo scalo di Villanova d'Albenga consentirà di arrivare sulla riviera dei Fiori in circa 45 minuti. Il volo prevede andata e ritorno, una volta la settimana: partenza il venerdì (ore 20,30) da [illegible] su un velivolo della «Charter Cadabo» e ritorno la domenica [illegible] con arrivo all'aeroporto di Caselle alle 20,30.

L'escursione (biglietto di sola andata) costerà 60 mila lire, il biglietto di andata e ritorno 110 mila lire. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'agenzia «Turviaggi».

Tragico infortunio sul lavoro in un cantiere stradale in via Castelnuovo delle Lanze a Santa Rita

Frana un cunicolo, un operaio muore sepolto sotto una massa di terriccio

La vittima, 60 anni, era impegnata con una squadra [illegible] costruzione di una galleria sotterranea per collegare due pozzi delle fognature - Un compagno si è salvato con un salto ed è corso a dare l'allarme - Aperta un'inchiesta

Michele Cicorello, [illegible], via Trento 56, Volpiano, è morto ieri mattina sepolto da una frana in un cunicolo di via Castelnuovo delle Lanze 5, nel quartiere S. Rita. Un suo compagno di lavoro, Domenico Telesca, 58 anni, è riuscito a salvarsi prima di essere travolto dal terriccio. La [illegible] dell'operaio è stata recuperata dai vigili del fuoco dopo 3 ore di lavoro.

E' accaduto nel cantiere della ditta Sergio Patriarca, via Bramafame 28/7 che da oltre un anno costruisce nella zona fognature per il Comune.

Alle 8.35 in via Castelnuovo delle Lanze due squadre di operai stanno lavorando sotto il manto stradale, per realizzare una galleria alta circa 2 metri, che deve collegare due pozzi distanti circa 30 metri e profondi 5. I lavori sono quasi al termine e c'è ancora da abbattere un diaframma largo 3 metri.

Una squadra è composta dal Cicorello, da Telesca e da Ignazio Parutto, 40 [illegible], il quale è addetto al montacarichi. Gli altri due sono nel cunicolo, armato con [illegible] e pali di sostegno. Secondo alcune testimonianze sembra che nel tunnel [illegible] lavorando con un martello pneumatico. Improvvisamente una massa di terriccio travolge il Cicorello e l'intelaiatura cede. «*Ero ad un metro* — racconta Telesca — *Ho fatto appena in tempo a fare un salto indietro [illegible] è venuto giù tutto*».

Telesca corre al montacarichi e da l'allarme. Arrivano i [illegible] del fuoco. Forse c'è una speranza, ma bisogna lavorare in fretta e con estrema delicatezza, perché c'è il pericolo di altri smottamenti. Si scava su due fronti, forse c'è la possibilità di trovare ancora vivo il Cicorello. Ma col passare del tempo la speranza si affievolisce. Poco prima delle 14 i vigili del fuoco trovano sotto la [illegible] umida il [illegible] inerte dell'operaio.

Che cosa ha provocato la frana? Le vibrazioni del tram e dei Tir che passano nel vicino [illegible] Sebastopoli? Il martello pneumatico? Le infiltrazioni di pioggia per il temporale di ieri? Lo accerterà l'Ispettorato del lavoro, che assieme alla polizia, ha aperto un'inchiesta.

Michele Cicorello, la vittima - Domenico Telesca è riuscito a salvarsi - Il lungo lavoro dei vigili del fuoco nell'angusto cunicolo

La rapina a Rivarossa nel drammatico racconto del lavapiatti quindicenne

«Mentre fuggivo sfiorato dai colpi Ugo è caduto in un lago di sangue»

Durante l'assalto al ristorante Mandracchio, domenica notte, Raimondo Monopoli è rimasto leggermente ferito alla gola: «L'ho scampata per un soffio uscendo dalla porta di servizio»

Corporatura alta e robusta che, all'apparenza, gli aggiunge qualche anno, ma viso imberbe e due occhi chiari che spalanca [illegible] di più quando, [illegible] incredulo, racconta la sua esperienza: «*L'ho scampata bella*». Raimondo Monopoli, 15 anni, lavapiatti avventizio al ristorante «*Mandracchio*» di Rivarossa, è sfuggito per un soffio alla morte: uno dei proiettili sparati dai banditi nel sanguinoso [illegible] di domenica notte gli ha graffiato in due punti la gola.

Racconta: «*Ero nel saloncino. Ho sentito sparare nell'entrata e ho approfittato della confusione per infilarmi in cucina e fuggire dalla porta di servizio. Nelle cucine c'era Ugo Bertolino che mi ha seguito nella fuga. Ho sentito un primo colpo fischiarmi sul collo. Sono riuscito a raggiungere il residence e, quando sono tornato, ho trovato Ugo e il titolare a terra, in una pozza di sangue. Rabbrividisco al pensiero che poteva essere anch'io ridotto così*». Ugo Bertolino, dopo il primo colpo, si è voltato: è bastata questa esitazione perché il malvivente prendesse la mira e gli sparasse nel ventre.

Raimondo Monopoli, 15 anni

Raimondo Monopoli, il cui padre è in Puglia, vive con il fratello Spiridione di 17 anni, anche lui cameriere al Man[illegible]io, e la madre, in strada [illegible] Madonnina 1 a Caselle. Così ricorda l'amico Ugo. «*Gioviale, simpatico, battuta pronta, un ragazzo che amava molto il suo lavoro. Sabato a[illegible] compiuto trent'anni: ci [illegible] promesso una bicchierata e, invece, dovremo andare ai suoi funerali*».

Nulla di nuovo, per ora, sul fronte delle indagini, coordinate dai marescialli [illegible] e Di Pasquale. Vengono controllate le posizioni e gli spostamenti di molti pregiudicati, alcuni telefoni [illegible] stati messi sotto controllo. La fermezza con cui si sono comportati i malviventi fa dubitare che si tratti di drogati. Si parla di malavita comune e non si esclude che alcuni elementi possano [illegible] della zona: i banditi si muovevano con sicurezza riconoscendo proprietario e camerieri anche se mescolati tra i clienti.

Nessuna pista è tralasciata, [illegible] l'eventualità che si tratti di zingari. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo anche se fanno capire che i malviventi qualche errore, che forse darà loro un nome, l'hanno commesso.

Tutti i testimoni (una quindicina di clienti e sei-sette dipendenti) sono stati sentiti e, attraverso i loro racconti spezzettati, si ha ora la sequenza precisa di ciò che è [illegible] domenica [illegible] I quattro banditi che entrano mascherati. Uno dei due titolari, Ivo Massa, [illegible] anni, nell'ingresso, che esclama, [illegible] ad uno scherzo: «*Ma [illegible] fate i fessi*».

Uno dei malviventi rimane con il Massa, due fanno radunare i clienti nel dehors, il quarto si ferma nel saloncino con altre persone tra cui la figlia del Massa, Lea, di [illegible] anni, che, [illegible] presagendo ciò che accadrà, urla: «*Uccidono papà*».

Poi, il titolare, infastidito dalla pistola puntata contro di lui, l'allontana. Parte un primo colpo in aria. [illegible] spinge il malvivente, prendendolo per le braccia, verso un acquario, e dice: «*Te li [illegible] soldi*»; ma gli spara un secondo colpo che lo ferisce di striscio ad un fianco.

Massa cade. A questo punto esplode il panico. Nel saloncino si sentono i colpi, Raimondo fugge in cucina dove si trova il Bertolino, inseguito da uno dei banditi. Nell'ingresso, mentre Massa si rialza, irrompe il rapinatore con il fucile a canne [illegible] che spara contro il titolare una rosa di pallini. Poi, i quattro fuggono (forse uno è rimasto ferito) senza appropriarsi di nulla.

E' in pericolo la piroga di Viverone

Recuperata nel laghetto di Pertignano l'autunno scorso, ha 3460 anni - E' conservata sotto vuoto in un laboratorio, ma per i necessari restauri conservativi [illegible] i fondi

Mancano i soldi per [illegible] rare la piroga di Viverone. Il prezioso reperto archeologico, recuperato il 25 ottobre dell'anno scorso a sette metri di profondità nel laghetto di Pertignano, rischia così di andare rapidamente distrutto, se esposto per lungo tempo all'aria.

La piroga, vecchia di [illegible] anni [illegible] l'indagine radiocarbonica, è tuttora [illegible] servata sotto vuoto in un'autoclave nel laboratorio del prof. Nicola ad Aramengo d'Asti. Dovrà essere sottoposta ad una complessa operazione: «*Esporla all'aria nelle condizioni in cui si trova è impossibile: riporterebbe in breve gravi danni e cadrebbe in pezzi* — spiegano gli esperti — *ma ci troviamo nell'impossibilità di sottoporla ad un trattamento conservativo per la mancanza di fondi*».

«*Si tratterebbe* — proseguono gli esperti —, *sempre mantenendola sotto vuoto nell'autoclave, di portare prima la piroga a molti gradi sotto zero e trattenerla a bassissima temperatura per parecchio tempo, poi di riscaldarla sino ad ottenere la sublimazione di tutta l'acqua di cui il legno è ancora impregnato*». E' un procedimento d'avanguardia che ha consentito all'estero di salvare molti reperti lignei; in Italia non è mai stato tentato. Sino ad oggi in Piemonte sono state trovate 21 piroghe del periodo preistorico. [illegible] sono al momento più o meno intatte: due trovate nella sabbia del Tanaro e quella di Pertignano; ad esse va aggiunto un pezzo di piroga recuperato nel lago di Viverone, che è il più vecchio in assoluto: risale infatti a 5010 anni fa.

L'importanza del reperto di Pertignano, scoperto nel '78 dal subacqueo biellese Enzo Eulogio, e recuperato l'anno scorso fra mille difficoltà, appare notevole soprattutto per l'eccellente stato di [illegible]zione del legno: analisi hanno permesso di accertare che si tratta di quercia e non di castagno [illegible] ritenuto in un primo momento. Nella [illegible] circostante a quella del ritrovamento negli ultimi mesi sono continuate le ricerche degli archeologi (che devono guardarsi da numerosi «sciacalli» che si immergono nei laghi per asportare i reperti) ed è stato scoperto anche il pontile a cui venivano ormeggiate le imbarcazioni.

A questo punto occorre pensare alla piroga. Per renderla esponibile in un museo occorrono circa 30 milioni. La Sovraintendenza non li ha e così stanno pensando di intervenire i privati: una iniziativa in tal senso è stata lanciata dal Lions Club Stupinigi.

E, una volta restaurata, la piroga che fine farà? La soluzione più probabile è la sua esposizione nel Museo di Archeologia di Torino.

Intanto queste scoperte hanno permesso di fare altra luce sul Piemonte di 4000 anni fa: ora si sa che capitava una popolazione attiva e progredita. Proprio nei giorni scorsi sono stati individuati in Val di Lanzo a quota 2000 metri, reperti assai simili a quelli di Viverone. Il popolo dei laghi aveva dei cugini sui monti vicini.

Angelo Conti

temperatura di ieri	
massima	+ 26,5
minima	+ 18,6
media	+ 23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità [illegible] per cento. Temperature: massima +29,2; minima +17,8; media +20,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni temporalesche, specie sui rilievi; visibilità buona, venti deboli o moderati; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,48; tramonta alle 21,18. Temperature del[illegible] scorso [illegible] a Torino: massima +30,6, minima +22.

Per la leva [illegible]

Il manifesto di chiamata alla leva [illegible], relativa alle visite dei giovani nati nel terzo quadrimestre 1965 e degli aggiunti nati nello stesso periodo del 1964, è affisso dal 30 giugno in tutto il territorio cittadino. Le visite avranno inizio il 5 settembre presso il Consiglio di Leva di Torino, in corso Lepanto 2.

Specchio dei tempi

«Vorrei impedire a mio figlio di diventare un delinquente» - Il [illegible] gresso in banca: più [illegible] - Pane e latte non si comprano con un [illegible] segno - Per una sosta nel parco - Quattro gattini in cerca d'amore

Una lettrice ci scrive da Asti:

«*Separata da 14 anni e divorziata da 10, ho un figlio di 17 anni che mi ha sempre preoccupata per il suo difficile carattere e per le cattive compagnie che frequentava. Circa un anno fa ha subito una denuncia per rapina, aggressione e molestia nei confronti di un vecchio, che sono riuscite a bloccare, grazie alla comprensione delle persone lese. Ho però informato la polizia femminile, incaricata della tutela dei minori. Consigli, prediche al ragazzo, ma niente più.*

«*In seguito mio figlio è scappato tre volte di casa e l'ultima volta dopo avermi minacciata ripetutamente, è stato via una settimana a vagabondare. Sono state nuovamente della polizia femminile, poi dai diretti superiori della stessa, i quali si sono dichiarati impotenti. Ho parlato con il giudice tutelare dei minori, il quale mi ha consigliato, come alternativa al riformatorio, di rivolgermi ai servizi sociali del Comune, che avrebbero pensato a mettere mio figlio, con il suo con[illegible]o, in una comunità autogestita da ragazzi più o meno della stessa età. Il ragazzo si è dichiarato contento, perché in casa non poteva fare quello che voleva, non era libero di entrare e uscire quando più gli faceva comodo; se la cosa non gli era imposta da me, lui l'avrebbe accettata di buon grado, ma siccome ero io a imporgliela, lui rifiutava.*

«*A questo punto cominciano i guai. Dai servizi sociali al giudice tutelare, dal giudice tutelare ai servizi sociali, niente si può fare, secondo loro, per prevenire che mio figlio diventi un delinquente*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho una piccola attività, io, il figlio e l'aiuto saltuario di mia moglie. Una delle cose che più ci assorbe è il risparmiare tempo, semplificare le cose al massimo, per le spese. Invece ecco che mi succede in banca.*

«*Fino a pochi anni fa vi era una scheda, controllabile in ogni momento dal cliente. Il progresso vuole la sua parte, e sta bene. Per conoscere le operazioni degli ultimi giorni: code ed aggiornamento su sigle e codici. Al progresso il Carducci dedicò una poesia, "Satana".*

«*A parte il progresso, fino ad un paio di anni fa, mentre si versavano uno o più assegni, sul modulino alla voce "resto" si indicava la cifra, e se "conosciuti" il cassiere provvedeva. Troppo semplice fare l'assegno e il visto all'apposito sportello con coda annessa.*

«*Ora il modulino è di tre foglietti, anziché due e va firmato all'apposito sportello. Insomma questi clienti facciano la coda per avere l'assegno da compilare, coda per farlo siglare e coda dal cassiere per riscuotere. Si direbbe che i capoccioni della banca siano la peggior specie di burocrati*».

Luigi Ne[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Sabato 25 giugno, poco prima delle ore 11, all'ufficio postale n. 27 di via Amerigo Vespucci 58 - sportello pensioni. Si presenta un signore che deve incassare poco più di sei milioni. Accetterebbe anche assegni perché deve versare l'importo ad un altro sportello dello stesso ufficio, ma la somma gli viene pagata in biglietti da cinquantamila (cinque milioni) e con [illegible] (un milione circa).*

«*Subito dopo si presenta una signora che invece non desidera assegni; nonostante ciò le vengono date solo centomila lire in contanti ed il resto in assegno da "trecentomila" lire. Alle sue giuste rimostranze l'impiegata risponde che l'assegno è denaro.*

«*Non desiderando assegni, sono uscita senza ritirare la pensione rimandandone a lunedì la riscossione in banca. Desidererei sapere dal direttore provinciale delle "Poste e telecomunicazioni" se non è possibile offrire ai poveri pensionati un servizio senza obbligarli a comprare pane e latte con un assegno da trecentomila lire o recarsi in banca per riscuoterla*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Caro Specchio, chiedi per noi — oltre sessantacinquenni — residenti a Torino ed in possesso del tesserino gratuito speciale della "Ti-Atm" ed ora stabilito, di essere auto[illegible] — per i soli mesi estivi di luglio e agosto (periodo in cui la nostra città si spopola per le ferie) — ad utilizzare la tessera per tutta la durata del servizio.*

«*Questo permetterebbe a moltissimi di noi, che per motivi finanziari non potranno andare in vacanza, di potersi fermare con maggiore comodità d'orario nei nostri verdi e freschi parchi cittadini*».

Vittorio Cavallini

Una lettrice ci scrive:

«*L'anno scorso dentro a un cestino dei rifiuti [illegible] città ho trovato due gattini piccolissimi chiusi in una borsa di plastica e così abbandonati; per non dilungarmi non faccio commenti sul fatto. Li ho tenuti, puliti, curati e allevati diventando due magnifiche bestiole che mi fanno tanta compagnia.*

«*Ma tre [illegible] or sono sono nati da questa coppia quattro gattini anch'essi belli e sani, ora ne ho sei e sono troppi per una piccola casa come la mia.*

«*Ho [illegible] di collocarli, naturalmente presso persone amanti degli animali, ma non mi è stato possibile trovare persone che mi dessero fiducia. Possibile che fra un milione di abitanti non ci siano quattro persone che vogliono godere della compagnia di un gattino?*».

Segue la firma
telefono [illegible]

STORIA E SPETTACOLO IN TV

Mussolini super-show

Siamo nella sala d'aste [illegible] Sotheby's dove [illegible] sta vendendo all'incanto un documento definito «eccezionale» e che, alla fine, verrà acquistato per [illegible] milioni [illegible] lire. E' il discorso originale, scritto [illegible] pugno da Mussolini, della dichia[illegible]zione di guerra del giugno '40 (si vede persino, sul fogli, quella data dell'11 giugno che ha fatto discorrere tanto e sciocchezze gli aspiranti storici) e mentre il battitore inglese annuncia, monotono, le cifre che man mano salgono si ode, fuori campo, la [illegible] del duce: «...Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria [illegible] delle decisioni irrevocabili...»

Se poi, a questo punto, il telespettatore di Rete 1 non aveva ancora capito che sono cominciate le due «Serate Mussolini» ecco in onda anche un coro di balilla, figli [illegible] lupa, avanguardisti e piccole italiane con l'«Inno al Sole». Sullo sfondo, fra fasci littori, neri gagliardetti e maschere bronzee del duce come sul palco di una filodrammatica, il battitore italiano, Beniamino Placido, dà finalmente il «via» alla trasmissione.

Lo scopo [illegible] queste «serate» [illegible] quello, dichiarato, di analizzare — una volta di più — il fascismo e il duce ricorrendo a interventi di noti storici [illegible] Renzo De Felice, Denis Mack Smith, Nicola Tranfaglia, Paolo Barile, Paolo Alatri, Giorgio Bocca, George L. Mosse ed Enzo Forcella ai quali spettava il compito di affrontare il fenomeno nei [illegible] molteplici aspetti, [illegible] trasformismo politico al socialfascismo, dalla violenza alla distruzione dello Stato liberale, al consenso.

Queste lezioni di storia [illegible] piaciute, concise e chiare come da tempo non [illegible] aveva la fortuna [illegible] ascoltare, e sono piaciuti anche gli altri interventi che hanno [illegible] volta [illegible] volta arricchito e approfondito il discorso, quelli [illegible] Soldati, di Barzini jr., del professor Musatti (che ha portato un interessante ricordo personale dell'uomo Mussolini), [illegible] Eugenio Scalfari, [illegible] [illegible] Signorile e del [illegible] on. Pajetta.

Il telespettatore ha così ripercorso [illegible] sorgere del fascismo, il suo affermarsi con la violenza nella travagliata società italiana del primo dopoguerra e [illegible] trasformarsi in dittatura sotto il dominio assoluto di [illegible] per tanti versi irripetibile (anche nella vita privata, nei rapporti [illegible] le masse, con le donne, [illegible] le strutture del regime).

Sono queste [illegible] ciliegie [illegible] il pudding, francamente, lascia a desiderare. Gli ideatori del programma debbono aver pensato — naturalmente con la migliore [illegible] intenzioni — che lo spettatore a sentir parlare di socialfascismo, di consenso, [illegible] istituzioni, di psicologia [illegible] masse, di Stato liberale, di istituzioni — gran materiale storico, è vero, ma tutto costretto in pochissime ore di trasmissione — avrebbe forse rischiato di perdere il filo del racconto e allora hanno cercato di fare di un Mussolini-show che tenesse su la platea e che, a parer nostro, è risultato un kitsch di scarso gusto.

Nel piccolo disastro si sono salvate soltanto due cose: quel [illegible] film «Il delitto Matteotti», che da solo spiega tutto, e l'ormai arcinoto (al pubblico d'oggi) «Nerone» di Petrolini.

Ma che dire [illegible] sinistro balcone tipo Palazzo Venezia dove al microfono non [illegible] il duce, che tutti si aspettano, ma Luciano Tajoli che canta la scalognatissima «Mamma» (e a rincarare la dose ci pensa Placido accendendo [illegible] radio dell'epoca [illegible] quale viene fuori un'altra canzone chiacchierata: «Vento»?).

Per la singolare pretesa [illegible] fare spettacolo [illegible] la storia — e forse anche un po' di snobismo intellettuale — nel pudding si è infilato un manganello fascista, l'olio di ricino, il mago Silvan che rivelando il trucco trasforma lo torturo, [illegible] Valeri [illegible] legge [illegible] pagina [illegible] Guida e i salti nel cerchio di fuoco. [illegible] storia condita [illegible] ha bisogno di palati più forti dei nostri.

Giuseppe Mayda

E' morto Harry James grande tromba del jazz

LAS VEGAS — Un «grande» del jazz, il trombettista statunitense Harry James, è morto ieri nel Valley Hospital di Las Vegas. Aveva sessantasette anni.

La notizia è stata [illegible] da un portavoce [illegible] famiglia. Il noto musicista era stato colpito nell'aprile [illegible] da un cancro.

Considerato [illegible] dei maggiori talenti dell'epoca delle grandi orchestre, negli Anni Trenta e Quaranta James aveva ottenuto un eccezionale successo [illegible] tutto il mondo [illegible] la [illegible] «band» ispirata [illegible] [illegible] dell[illegible] dello swing. Nonostante la grave malattia, il sessantasettenne [illegible] [illegible] molto attivo.

[illegible] cronache mondane americane ricordano [illegible] [illegible] matrimonio con [illegible] «pin-up» Betty Grable.

A lanciarlo fu Benny Goodman che [illegible] [illegible] assunto dopo avere sentito un suo assolo suonato nella banda di Pollack. Nella prima metà degli Anni Quaranta, l'affluenza ai [illegible] concerti giunse a provocare paralisi del traffico.

[illegible] i suoi pezzi più celebri sono «Ciribiribin», «You made me love you».

UNA RASSEGNA DI OTTANTA FILM SULL'IMMAGINE E IL MITO DELLA CITTA' NEL CINEMA

Quando la diva si chiama Venezia

Perfetta cornice cinematografica per registi [illegible] Visconti, Fellini, Welles, Lean, Antonioni, Risi, Brown, [illegible] e [illegible]

VENEZIA — [illegible] [illegible] e i critici che hanno collaborato alla realizzazione della [illegible] rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» hanno scoperto che la città fa [illegible] sua comparsa (non secondaria) in una quantità di pellicole.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, è stata presentata ieri in una conferenza stampa nella quale sono intervenuti l'assessore Domenico Crivellari, il direttore della [illegible] [illegible] Rai di Venezia, Dino Vascon, e Giancarlo Ligabue, antropologo, esploratore e fondatore del Centro ricerche.

Paradossalmente, come ha ricordato Crivellari, il cinema anche a Venezia [illegible] nelle altre [illegible] italiane sta attraversando un periodo difficile [illegible] [illegible] chiusura di numerose sale. La rassegna e le proiezioni del «circuito cinema» sono anche [illegible] risposta del Comune a questa crisi.

Per preparare «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» — che si svolgerà dal 2 al 27 agosto — sono stati schedati 400 film, [illegible] dei quali saranno proiettati [illegible] cinema «Accademia» e [illegible] una [illegible] estiva [illegible] Campo Sant'Angelo. Vi saranno inoltre lungometraggi di Pasinetti, una mostra fotografica sul tema «Venezia città del cinema», allestita nella chiesa [illegible] S. Samuele, [illegible] sempre a S. Samuele, uno «spazio video» della Rai per [illegible] proiezione «no-stop» delle produzioni televisive di ambiente veneziano.

Saranno inoltre presentati alcuni filmati [illegible] Centro studi e ricerche Ligabue «quale omaggio — hanno osservato i partecipanti alla conferenza stampa — [illegible] una produzione veneziana particolarmente apprezzata nel settore [illegible] cinema antropologico di carattere documentario».

La mostra fotografica illustrerà, [illegible] più [illegible] [illegible] opere, molte delle quali inedite, gli aspetti legati alla produzione e al [illegible] del [illegible] a Venezia. [illegible] la parte centrale della rassegna è rappresentata dalle 80 pellicole [illegible] Venezia è protagonista o cornice di film diversissimi per ispirazione, qualità e impegno.

Romantica, decadente, turistica, fantastica, tenebrosa o rassicurante che sia, l'immagine cinematografica di Venezia — è stato osservato ieri — è qualcosa che si sovrappone alla città mitizzandone [illegible] richiamo, offrendo a volte spunti e chiavi interpretative originali.

In questa sorta di «preludio» alla mostra del [illegible] che comincerà a fine agosto, si vedranno opere d'epoca come il film di Lang Der Muede Tod del 1921, [illegible] Venezianische Nacht del 1913 [illegible] Max Reinhardt, Il fornaretto [illegible] Venezia del 1923 di Mario Almirante e Il ponte dei Sospiri, del 1921 di Domenico Gaido.

Gli Anni [illegible] saranno rappresentati da Mancia competente, del 1932 [illegible] Ernst Lubitsch e da Anna Karenina del [illegible] di Clarence Brown, interpretato da Greta Garbo.

Non mancheranno neppure le firme di Visconti, Fellini, Welles, Lean, Antonioni, Risi e [illegible] quanti altri hanno rappresentato e interpretato Venezia [illegible] gli altri c'[illegible] Anonimo veneziano di Salerno, Morte a Venezia di Visconti e il Casanova di Fellini.

Per la prima [illegible] sul grande schermo verrà proiettato l'intero kolossal [illegible] Giuliano Montaldo, Marco Polo, ritornato nella «sua città» dopo la fortunatissima tournée internazionale.

Saranno presenti anche episodi e sequenze veneziane fa[illegible] [illegible] film non interamente ambientati a Venezia [illegible] la vacanza «intelligente» di Sordi in Dove vai vacanza? e alcune scene [illegible] Moonraker di James Bond.

[illegible] programma è completato da una serie [illegible] documentari, fra cui «I Nua» di Mariso Varagnolo e da cortometraggi d'animazione di autori come Bozzetto e Vomas.

Gigi Bevilacqua

La Garbo con Frederic March in una scena a Venezia di Anna Karenina il film di Brown (1935)

FILM ALLE TV

Cyd [illegible] nel [illegible] di [illegible]

[illegible] nuovo [illegible] recupero televisivo, «La bella di Mosca» (1957) si ripresenta stasera sulla Rete 2. E' un film che non fa rimpiangere il tempo occupato nel rivederlo; si sa del suo buon livello produttivo, registico (Rouben Mamoulian), spettacolare; non i soli cinéphiles ricordano che si tratta d'un gradevole remake, in chiave di «musical», del celebre film di Lubitsch, «Ninotchka», con la frigida e scattante Cyd Charisse nel ruolo già tenuto nel 1939 da Greta Garbo e Fred Astaire in quello di Melvyn Douglas.

Cyd e Fred, oltre che recitare egregiamente, [illegible] e cantano (musiche [illegible] [illegible] Porter), [illegible] nei ruoli dei tre agenti sovietici, affascinati dalla «Ville-lumière» e che la [illegible] moscovita deve richiamare all'ordine, appaiono assai divertenti Peter Lorre, Jules Munshin, George Tobias.

Un'ora prima del musical di Mamoulian Rete 3 trasmette il western di King Vidor «L'uomo senza paura» (1955), con Kirk Douglas cavaliere solitario attratto dal fascino di Jeanne Crain, spietata padrona di un «ranch», prepotente nei riguardi degli allevatori di bestiame suoi dipendenti. Kirk prima sta dalla parte di lei; poi, [illegible] l'ascolta della donna, le si mette contro aiutando i deboli a vincere.

Retequattro: «I diamanti dell'ispettore Klute» di Tom Gries (1973): su furto di preziosi indaga «private eye» (Donald Sutherland). Su Canale 5 continua di pomeriggio il ciclo «Ingrid Bergman» con «Follia» di Van Dyke [illegible] dove la protagonista sposa malato di mente; alla sera un giallo di Siodmak «La donna fantasma» (1944) con Ella Raines e Franchot Tone, innocente condannato a morte per uxoricidio.

Di buona qualità «Il massacro del giorno di San Valentino» di Roger Corman [illegible]; la storica rivalità fra i gang[illegible] Al Capone e Bug Moran sfociata nel tremendo eccidio del [illegible] febbraio 1929.

[illegible] infine che i quotidiani appuntamenti con i film del pomeriggio sulle [illegible] i e [illegible] rispettivamente: il western «Sangue sulla luna» (1948), conflitto tra mandriani, e «Sotto il sole di Roma» di Castellani (1948): negli anni di guerra avventure di giovani proletari nella capitale occupata prima dai tedeschi poi [illegible] anglo-americani.

Delman al Regio

Virtuosismo ed energia per Chopin

TORINO — *Per il [illegible] concerto della Stagione estiva è ritornato al Teatro Regio il direttore Vladimir Delman, che tempo fa aveva legato il suo nome ad un'ottima [illegible] zione dell'Amore delle tre melarance [illegible] Prokofiev ed alla discussa edizione dell'Italiana in Algeri. Delman s'è confermato musicista di polso e di grande autorità: sia il preludio della Kovancina di Musorgski [illegible] la Quinta Sinfonia di Ciaikovski sono stati eseguiti [illegible] slancio e partecipazione da tutta l'orchestra, gui[illegible] dal suo gesto energico e preciso.*

Apprezzabile, [illegible] particolar modo, lo sforzo degli archi per dare più corpo al suono comune e degli ottoni per levigare gli impasti in modo più [illegible] pesso del solito; mentre i legni [illegible] hanno bisogno [illegible] migliorare, essendo, praticamente, già perfetti.

Al centro del programma figurava il Concerto op. 11 di Chopin [illegible] [illegible] è riascoltato, con molto piacere, [illegible] pianista Laura De Fusco. Allieva della celebre scuola di Vincenzo Vitale, [illegible] De Fusco ne è oggi una delle rappresentanti più significative.

La tecnica inconfondibile basata sul rilassamento completo dell'avambraccio, di cui Vitale è il famoso maestro, le permette, praticamente senza rischi, una agilità funambolica. Ma la De Fusco non è solo un'acrobata: ha gusto, una intrepida vitalità musicale, senso del canto e del bel suono, [illegible] il folto pubblico ha mostrato di intendere.

p. gal.

Il MystFest di Cattolica si è concluso [illegible] «Trappola mortale», film [illegible] e beffardo

La sindrome gialla ha contagiato Lumet

Il Festival è in crisi di crescita - Si pensa già all'anno prossimo: [illegible] indispensabili [illegible] strutture

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Il Mystfest si è chiuso ieri e nel bilancio positivo va messa in primo piano la presenza del pubblico, villeggianti e locali. Accennavo ieri alla sua severità. In effetti, roba da loggione di Parma nei confronti della lirica: mai sentiti fischi così perentori; e insolito, in una rassegna internazionale con autori e attori in sala, le grida di «ammazzalo» [illegible] sceneggiatore... o pure il regista».

Ma so in pochi casi, per la verità, [illegible] disapprovazione è [illegible] totale, quando il film è piaciuto, l'applauso caldo o caldissimo è arrivato puntualmente. Il che è avvenuto anche nella serata conclusiva, dove spiccava l'ultima pellicola di Sidney Lumet, *Trappola mortale*.

[illegible] film [illegible] e beffardo che è cinema e teatro insieme: andrà bene sullo schermo e altrettanto bene nel rettangolo del video. Ricavato [illegible] [illegible] commedia [illegible] [illegible] Ira Levin, ha quattro personaggi: un commediografo già famoso per le sue diaboliche storie gialle, ma ora esasperato alla follia perché passa di fiasco [illegible] fiasco; [illegible] moglie ricca, nevrotica e cardiopatica; l'aitante, fissassoso e apollineo segretario particolare del commediografo; e [illegible] vecchia vicina di [illegible] veggente e ficcanaso, che coltiva — anche lei — ambizioni drammaturgiche.

Sono dispiaciuto di non [illegible] ter neppure [illegible] all'intrigo. Mi privo [illegible] un piacere [illegible] — dal momento [illegible] cui Michael Caine [illegible] (un'allucinante [illegible] [illegible] a mulino), reduce da [illegible] batosta [illegible] critica e [illegible] pubblico — il meccanismo procede talmente a colpi di scena incastrati l'uno nell'altro che persino parlando dello spunto d'inizio si rischia di svelare troppe cose.

E' certo che *Trappola mortale* può piacere meno a chi ama il dinamismo dell'azione: ma qui — come ne *La casa dal tappeto giallo* [illegible] Lizzani con cui ha molti punti in comune — Lumet, superando le sue origini di regista teatrale e televisivo, gioca, in un ambiente unico senza esterni, sulla recitazione, sui primi piani, [illegible] dialogo di macabro umorismo, sui brevi e controllati [illegible] ti di macchina. Ed è [illegible] che si diverte con questa variazione sardonica del giallo che però rispetta tutte le regole del giallo, [illegible] si divertono gli interpreti, Michael Caine in testa, e poi Christopher Reeve, Dyan Cannon, Irene Worth, in un'autentica gara di bravura.

Nella serata finale l'America è stata accompagnata dall'Inghilterra che ha tributato [illegible] volta un omaggio un po' scacchiotto ma affettuoso e garbatamente ironico, pieno di strizzatine d'occhio e volute «forzature», al mito di Conan Doyle e Sherlock Holmes con [illegible] edizioni [illegible] Il segno [illegible] quattro e Il mastino di Baskerville.

Torno [illegible] [illegible] del festival. Quest'anno l'attività è stata imponente, direi superintensa, con un crescendo rispetto agli anni passati: una grande sfilata di pellicole fitta [illegible] pezzi importanti; una retrospettiva [illegible] film dai romanzi [illegible] Hammett che ha mandato [illegible] estasi i «cinéphiles» (e un convegno su [illegible] [illegible] [illegible] visto [illegible] lizza i maggiori studiosi mondiali di letteratura poliziesca); una serie intrigante di cortometraggi gialli: [illegible] polemico scontro di addetti ai lavori [illegible] telefilm: [illegible] giornata per Hitchcock; e cataloghi ponderosi e schede come se piovesse. [illegible] sforzo che fa onore agli organizzatori e al Comune di Cattolica.

Eppure il Mystfest dai [illegible] stessi padri è dichiarato in crisi: una crisi di crescita (lieta, ma [illegible] senza problemi), come fosse [illegible] ragazzo diventato improvvisamente adulto cui gli abiti scoppiano addosso. Per il 1984 saranno indispensabili nuove e più ampie strutture, e in questo senso il lavoro è già cominciato.

Ugo Buzzolan

I premi

Ecco i premi «Gran giallo Cattolica» per il cinema: la giuria internazionale presieduta da Leslie Caron ha [illegible] il premio per la migliore regia all'inglese Desmond Davis per «Il segno dei quattro»; e per la migliore sceneggiatura al portoghese José Fonseca Costa, autore di «Senza ombra di peccato». Inoltre [illegible] proclamato come miglior attore protagonista [illegible] Rochefort, interprete de «L'indiscrezione» di Pierre Lary; e miglior attrice protagonista la giapponese Kaori Momoi per «Giraku» di Yoshitaro Nomura.

La giuria ha assegnato poi un premio per il miglior contributo tecnico artistico al tedesco Dominik Graf, per «Doppio volto». Infine ha conferito un premio speciale a Erland Josephson per l'interpretazione del film «La casa dal tappeto giallo», di Carlo Lizzani, e [illegible] riconoscimento per l'insieme della sua [illegible] riera.

Volonté Balducci promessi sposi

[illegible] — Gian Maria Volonté ha deciso di sposarsi. «Gian Maria ed io ci sposeremo entro la fine di luglio», ha dichiarato a un rotocalco la regista Armenia Balducci, che convive con l'attore dal 1969.

«Sarà una cerimonia molto intima e [illegible] mattina, insieme ai nostri due figli, [illegible] ventenni, ci recheremo in municipio e diventeremo marito e moglie. Fino a qualche anno fa questo passo borghese sarebbe sembrato assurdo».

In duecentomila per i Beach Boys

Atlantic City. I Beach Boys hanno richiamato circa 200.000 persone per il loro concerto sulla spiaggia

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 24

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena: Veglia [illegible]
13,45 Sangue [illegible] luna (1948) film di [illegible] Wise con Robert Mitchum
15,10 [illegible] Fantasy musica da vedere
16 — Il meraviglioso circo [illegible] mare, di Gianfranco Bernabei, tra cronaca e storia
16,30 I perché dello [illegible] la potenza
16,45 Avventure, disavventure e [illegible] di Nero, cane di leva
17 — Dallo studio Tv2 di Milano: Fresco [illegible] quotidiano in diretta di musica spettacolo e attualità. Conduce [illegible] Manfredi. Con Gianni Ippoliti, Tiziana Pini e Maria Teresa Ruta - Astroboy - Pronto dottore - [illegible] studio con capelli e musica - [illegible] Il vento delle grandi pianure - Linea bianca, linea gialla - [illegible] trash - Michele Strogoff - Guarda e vinci
20,30 Il ritorno [illegible] santo - Il patto telefilm
21,25 [illegible] [illegible] gioco televisivo a premi da Parigi, conduce in studio Leo Pericoli, inviato speciale Jocelyn - Questa sera: «Popayan»
22,35 [illegible] sport [illegible] Edmonton (Canada) Universiadi '83 - Pugilato: incontro Phillips-Collins e Jackson-Brighton

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,25
13,15 Stereostate: musica, musica, musica
13,45 Appuntamento con l'opera [illegible] La [illegible] sonnambula di Bellini. 1° atto, Spoleto [illegible] val, orchestra diretta da C. Badea
14,45 La città delle s[illegible]
15,25 Sotto il sole di Roma (1948) film di Renato Castellani, con Luisa Rossi, Alberto Sordi
17 — Tandem estate, presenta Toni Bimarelli - Il gioco delle tavole - Lo zoo di pietra - L'ape maia cartoni - Fior di favole
18,40 Tg2 - Sport sera
18,50 Mangimania di Leone Mancini e Carla Urban. Conduce Carla Urban
20,30 Il passo [illegible] di Giancarlo Governi e Paolo Poeti (anche regista) con Michele Placido, Virgilio Zernitz, Gianni Garko, Valeria Ciangottini, Grazia Maria Spina
21,30 La bella di Mosca (1957) film di Rouben Mamoulian [illegible] [illegible] [illegible] Cyd Charisse, Peter Lorre
23,35 Alla conquista del Country: un viaggio nell'America di oggi [illegible] [illegible] [illegible] più «vera» musica country. Un programma di Claudio Rispoli. Regia di Claudio Rispoli: Gli echi di Nashville

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,05
19,25 [illegible] diretta da: Spoleto la mostra, conduce Rosanna Vaudetti. Regia di [illegible] Tagliabue con la collaborazione di Luciana Ceci Mascolo
19,55 La cinepresa e la [illegible] [illegible] del documentario [illegible] dal [illegible] al [illegible] a cura di Giovanna Ventura. Spettacolo e tutti i costi: [illegible] scuola per i [illegible] (1955)
[illegible] D.S.E.: Maria Teresa [illegible] e la riforma dello [illegible] di [illegible]. Un programma di Glauco Disalli e Paola Rioss Gregoretti: [illegible] della magistratura
20,30 L'uomo senza paura (1955) film di King Vidor con Kirk Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor
21,55 In diretta dalla Mole Antonelliana di Torino: [illegible] e scienza per il disegno del mondo, di Giulio Macchi
23,30 Speciale orecchiocchio [illegible] Viola Valentino

[illegible] Valentino [illegible] in «Speciale Orecchiocchio» su tv tre, alle 23,30

Italia 1

14,30 Le tre ragazze film con Susan Saint James, Barbara Eden
18 — La grande vallata, telefilm
19 — Le donne bioniche telefilm
20,30 Kojak telefilm
21,30 Il massacro [illegible] giorno di San Valentino film con Jason Robards junior, George Segal
23,20 [illegible] Churchill (2ª parte)
00,20 [illegible]

Canale 5

12,30 Help gioco
13 — Il pranzo è servito
13,30 Sentieri teleromanzo
14,30 Follia con Ingrid Bergman, [illegible] Montgomery
18,30 Popcorn
21,25 I [illegible] di [illegible] film con Burt Reynolds, [illegible] Francis
23,30 Te[illegible]
00,30 La donna fantasma film di W. Siodmack [illegible] Ella Raines, Franchot Tone

Rete quattro

13 — Lotta per la vita
14 — Agua viva [illegible]
14,45 In gamba... marinaio! film di Alan Rafkin
18,30 Quella casa nella prateria telefilm
20,30 Falcon Crest
21,30 I diamanti dell'ispettore Klute film di Tom Gries, [illegible] Donald Sutherland, Jennifer O'Neil, [illegible] bert Duvall
23,15 Fantasilandia telefilm

Eurotv

14,30 Il massacro di Tombstone film
18 — Emergency plus four cartoni animati
18,30 I 10 magnifici eroi [illegible]
20 — Submariner cartoni animati
[illegible] L'ultima volta film di [illegible] Lado con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi
22,15 L'ispettore Regan telefilm con [illegible] Thaw, Dennis Waterman

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; [illegible]
16,45 Ciclismo: Tour de France: [illegible] [illegible] Le Mans
18 — Rockline
18,50 Disegni animati
18,55 [illegible]
19 — Il picchiatore [illegible] blocco «C»
20,40 Appuntamento al cimitero telefilm
22 — Telestate
23,10 Ciclismo: Tour de France sintesi della tappa odierna

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,45
19,45 [illegible] dei nostri giorni
20,45 [illegible] [illegible] [illegible] l'utopia documentario [illegible] serie «La tentazione del nuovo»
22 — Vetrina vacanze in collaborazione con [illegible] Kompas Jugo[illegible]
22,15 [illegible] un [illegible]
22,45 Zeit im bild - Il [illegible] po in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24
16 — 70° Giro di Francia: [illegible] [illegible] - Le Mans
18,45 Peppino Di Capri
19 — L'orsacchiotto Mysha
19,05 Anna, giorno dopo giorno
20 — Medici di [illegible]
20,30 Julio Iglesias
21,30 Due [illegible] [illegible] polvere film
23,10 Il Conte di Montecristo con il Quartetto Cetra

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50
15,30 [illegible] [illegible] di [illegible] Hart, [illegible] [illegible] Rush
17 — Sulle strade [illegible] California telefilm
18,05 Furia telefilm
18,35 Anche i ricchi piangono novela
20,15 Allarme [illegible] film di William Hale
22 — Simon Templar
23 — La fossa dei dannati film con Dorothy Mc Guire

Alla radio

[illegible]

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,05; 7,15; [illegible] Combinazione musicale, 9 Radio anch'io '83, 11 La canzone dei ricordi, 11,34 La Certosa di Parma, 12,03 Via Asiago tenda, 15 Nord-Sud e... viceversa; 16 Pagineone estate, 17,20 Globetrotter, 17,55 Ipotesi; [illegible] E' noto all'universo; 19,15 Cara musica; 19,30 Jazz, 20 Radiouno serata musica; 21 Parlo poesia, 21,25 Rapporto confidenziale; 21,50 [illegible] gentile, con cortese...

[illegible]

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Soap opera, 10,30 [illegible] giorni sull'Oriente Express; 12,10; 14 Trasmissioni regionali, 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 Sound track; 17,32 Aperto il pomeriggio; 18,50 Una finestra sulla musica; 20,05 Sere d'estate; 22,50 Pianoforte

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55; 8,30; 11 Concerto del mattino; [illegible] «Ore D», [illegible] Pomeriggio [illegible] 16,30 [illegible] [illegible]o discorso; 17; 19 Spaziotre, 21,10 Concerto sinfonico, dirige A. Panzeri; 22,15 David Copperfield; 22,30 Come vi costì; 23 Il jazz, 23,38 Racconto di mezzanotte - Nottenotte: 24-6.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

UNIVERSIADI A Edmonton entra in [illegible] l'atletica

E' d'argento la bici dell'azzurro Baudino

Secondo [illegible] km da fermo - Squalificato Guarducci [illegible] - Primato europeo [illegible] Zabolotnov (Urss) nei [illegible] dorso: [illegible]

EDMONTON — Nelle Universiadi sta per irrompere sua [illegible] l'atletica e il nuoto le consegna lo scettro [illegible] atto di nobiltà: in piscina, infatti, viene siglato il primo [illegible] tentico record della manifestazione: il primato europeo che il sovietico Sergey Zabolotnov strappa al [illegible] zionale Vlad[illegible] Shemetov [illegible] 200 dorso, nuotando la di[illegible] in 2'0"42 (23/100 sotto il limite che il compagno [illegible] fissato nel febbraio [illegible] Mosca) e soffiandogli [illegible] medaglia d'oro nell'ultima vasca.

Shemetov, in testa [illegible] 100 metri, cede [illegible] di schianto e fatica a salvare l'argento in 2'1"27, contro 2'1"63 del canadese West. Quarto il [illegible] no Prado (2'1"60).

Il dominio sovietico [illegible] piscina non si esaurisce qui. I nuotatori dell'Urss, infatti, fanno [illegible] bassa di medaglie d'oro: 5 su 5. Gli altri vincitori [illegible] Sergey Smiriagin [illegible] (50"51), [illegible] staffetta 4x100 [illegible] donne (3'49"64), Irina Larichev[illegible] nei [illegible] (4'13"41) e Larisa [illegible] nei 100 dorso (1'3"28).

Delusione azzurra, invece, con Marcello Guarducci che [illegible] fa addirittura squalificare per partenza anticipata dopo due «false» nella finale dei 100 [illegible]. Come da regolamento, [illegible] terza lo starter non interviene, dando buona la partenza ma considerando fuori gara il reo.

Guarducci nu[illegible] contratto la prima [illegible] e si distende nella seconda, rimontando dalla 7ª alla 5ª posizione e chiudendo in 51"85 (24/100 peggio che in batteria) davanti al canadese Baumann.

Per l'oro, comunque, Smiriagin (battutissimo due settimane [illegible] «Sette Colli»), ab[illegible] la saracinesca (50"51), con la seconda prestazione stagionale mondiale dietro l'europeo [illegible] Woithe. Argento all'americano Jager (51"02), bronzo al tedesco [illegible] (51"60), davanti all'altro [illegible] Krasuk (51"70). Poi per Guarducci, la squalifica. Decisione giusta? «Non lo so, so soltanto che ero troppo nervoso. Eppure [illegible] bene e pensavo che avrei fatto un buon risultato».

Marcello Guarducci

Buono invece il quarto posto della staffetta femminile 4x100 sl: 4'58"28, a 48/100 dal record italiano, che, se ci fosse stata la primatista Persi, [illegible] stato senz'altro battuto. I tempi delle quattro azzurre: Savi 58"73 (record personale); Dalla Valle 59"02; Cornelia 1'0"30; Colombo [illegible].

Nelle batterie di ieri mattina, ottima la Savi, in finale col secondo miglior tempo (1'3"71) nei 100 delfino, pronta ad ingaggiare battaglia per l'oro con l'australiana Woodhouse (ieri 1'2"71, record personale). Finalista anche la Dalla Valle [illegible] rana (1'14"37, quarto tempo) e la 4x100 [illegible] (3'33"70, sesto tempo). Eliminati Grandi e Dell'Uomo [illegible] Saladini (2'21"04) e Marghero in rana, [illegible] negli 800 e Quintarelli in delfino.

Soddisfazione per l'argento conquistato dal piemontese diciannovenne Stefano Baudino nel chilometro da fermo, prima [illegible] del ciclismo universitario sulla pista vecchiotta e rattoppata alla periferia di Edmonton.

Studente in scienze forestali, 2° due anni fa ai mondiali juniores, Baudino è per una decina di minuti [illegible] d'oro. Poi, proprio l'ultimo concorrente, il sovietico Alexandre Panfilov, gli soffia il gradino [illegible] del podio, agevolato anche da un improvviso calo del vento che invece aveva disturbato l'azzurro: 1'6"87 per il sovietico, 1'7"28 per Baudino, [illegible] sella [illegible] una bicicletta prototipo [illegible] manubrio a corna e canna a scivolo.

Dalla scherma altre liete notizie: gli sciabolatori Marin, Dalla Barba e Scalzo sono sulla strada già [illegible] fiorettisti, essendosi qualificati direttamente [illegible] finale assieme [illegible] polacco [illegible]. Con i recuperi vengono ripe[illegible] (Canada), Koriajkine (Urss), Szabo (Ungheria) e Berthier (Francia).

Anche la squadra azzurra di pallavolo [illegible] a gonfie vele. Sconfigge il Brasile, diretto concorrente per la qualificazione alla seconda fase, con autorità e sicurezza: [illegible] (15-5, 15-5, 15-3) in [illegible] grazie soprattutto a [illegible] tenti[illegible] realizzatore. Il sestetto base è composto da Rebaudengo, Negri, Dametto, Errichello, Bertoli e Lanfranco. Ora c'è [illegible] affrontare il Giappone, al quale il [illegible] strappato due set.

Nel tennis, su una superficie in asfalto verniciato, i quattro azzurri vengono di[illegible] al primo turno: pas[illegible] Angelo Bignaghi (batte il cinese Keqain 7-6, 6-1) e Giulia Collodel (supera la cubana Rodriguez 6-1, 6-2).

Eliminati invece Luigi Co[illegible] (dal sudcoreano Wo Ryong 6-3, 6-2) e la bella Antonella Canapi (dalla romena Romanov 5-6, 6-4, 6-4).

Ora l'Universiade introduce l'atletica. Si parte per assegnare subito [illegible] titolo, quello [illegible] 10.000. Si preannunciano però soprattutto grandi [illegible] corsi. La [illegible] tecnicamente più valida si preannuncia l'a[illegible]

Kenny Roberts, il buono, e Freddie Spencer, il maligno, si contendono il motomondiale

I due volti di una sfida americana

Californiano il primo, newyorkese il secondo - Uno tante difficoltà per affermarsi, l'altro una via spianata verso il [illegible] - Ancora tre prove per l'assegnazione del titolo

Freddy Spencer e Kenny Roberts, i due americani, protagonisti [illegible] motomondiale classe [illegible]

Kenny Roberts nel ruolo del buono e [illegible] in quello del maligno, [illegible] assieme [illegible] più [illegible] trama [illegible] sportivo che il [illegible] motociclistico sia riuscito a confezionare nella sua storia. Il finale è difficile [illegible] se [illegible] hollywoodiano con [illegible] fine, a newyorkese col trionfo del cattivo, che poi proprio cattivo non è.

Roberts è personaggio tutto in positivo [illegible] temprato dall'esperienza, burbero ma ricco di umanità, sportivo in senso antico, assolutamente equilibrato ma capace di gesti audaci, vedi il sorpasso di domenica a [illegible] difficoltà nel campionato se l'è [illegible] te tutte [illegible] solo, sbagliando e soprattutto subendo, [illegible] mai mollare, ogni botta [illegible] Sempre da solo s'è costruito anche la rimonta, quella semplice nelle singole gare, e quella più complessa nella graduatoria iridata che ancora lo vede [illegible] secondo posto, seppur distanziato [illegible] poco.

Spencer è esattamente l'opposto del [illegible]. Il successo lo ha trovato facilmente, fin [illegible] primi passi [illegible] campo motociclistico, così come non aveva mai dovuto lottare da ragazzo, primo a scuola e negli sport, sorretto da una ottima condizione economica familiare. Nel campionato [illegible] mondo è arrivato due anni [illegible] con un contratto favoloso, e con [illegible] che cura la sua [illegible] più [illegible] di [illegible] circuiti che nel [illegible] della disciplina sportiva. Non è amico [illegible] collega, è perfetto nell'intrattenere rapporti formali legati al [illegible] personaggio, è [illegible] come [illegible] blocco [illegible] ghiaccio e [illegible] soltanto se [illegible] vincere. Non gli importa molto se il successo arriva per un colpo di fortuna, e non sa perdere mai troppo bene.

Nell'arco [illegible] nove prove di campionato (ne restano tre da correre) la [illegible] l'ha abbandonato soltanto a Salisburgo con un grippaggio, dovuto probabilmente [illegible] sforzo eccessivo richiesto ad [illegible] motore [illegible] ai limiti [illegible] sfruttamento. Per il resto gli è andata bene anche quando la Honda [illegible] avuto cedimenti piccoli o grandi. Valga l'esempio di Hockenheim quando la gara è [illegible] sospesa, mentre la sua moto stava calando vistosamente.

Dall'altra parte Roberts ha solo l'imbarazzo della scelta nel rammaricarsi di questo o quel guaio passato. Intanto ci [illegible] state le partenze ad handicap, favorite dalla di[illegible] tecnica per l'alimentazione adottate da Honda e Yamaha, ma esasperate in certe occasioni, [illegible] in Jugoslavia dove il ritardo è stato di oltre trenta secondi, un abisso irrecuperabile.

La corsa più [illegible] è stata sicuramente quella di Monza, dove Kenny è caduto per distrazione mentre stava vincendo largamente; limitati i danni con una bravura sublime. Il californiano [illegible] è visto appiedare a mezzo giro [illegible] fine per mancanza [illegible] benzina. Lo scarico rotto di Le [illegible] può far parte del gioco, [illegible] l'ostacolo mobile del doppiato Middelburg nel [illegible] premio [illegible] Spagna, o l'ambulanza in pista del Sudafrica, ma che dire della Jugoslavia dove addirittura il suo compagno di squadra La[illegible] [illegible] ha preceduto sul traguardo portandogli via [illegible] punti?

[illegible] restano tre [illegible] da disputare e Kenny [illegible] certo [illegible] vincere il titolo deve vincere sempre anche in pista. A Silverstone la Yamaha dovrebbe dargli un buon margine, ma ad Anderstorp la situazione tecnica si ribalta e Kenny dovrà trovare nella propria classe l'arma per battere il rivale. [illegible] Imola nel [illegible] premio di [illegible] batterai [illegible] pari ed è per questo che Kenny spera [illegible] riuscire [illegible] arrivare [illegible] un margine minimo, in [illegible] che chi tra [illegible] e Spencer vincerà, [illegible] aggiudicherà il titolo. [illegible] differenza degli ultimi anni non ci sono comprimari in grado di recitare la loro parte.

A pensare a quanto è stato [illegible] finora questo campionato, nell'ipotizzare [illegible] lotta fino all'ultimo [illegible] premio, [illegible] spontaneo il confronto [illegible] gli [illegible] passati, [illegible] vinti da Lucchinelli e Uncini. A rischio di cadere nel peccato di antinazionalismo spinto, bisogna riconoscere che questo appassiona di più, anche se è tutto made in Usa.

Giorgio Viglino

Al Tour [illegible] svizzero [illegible] 5' sul gruppo a Le Havre

Fuga solitaria di Demierre

LE [illegible] — Lunga tappa di trasferimento al Tour de France. I corridori hanno affrontato i 300 km della frazione da Roubaix a Le Havre a buon ritmo, [illegible] un'andatura più veloce del previsto dopo le fatiche dei giorni scorsi, con la tappa a cronometro a squadre di domenica e l'«inferno del Nord» di lunedì.

I passisti hanno avuto buon gioco [illegible] prima fase, poi c'è stata battaglia per guadagnare secondi ai «rush», protagonista soprattutto il belga Eric Vanderaerden, che si è imposto in quattro volate, riportandosi al 2° posto in classifica.

A 70 chilometri da Le Havre lo svizzero Ser[illegible] Demierre si è gettato in una lunga fuga [illegible] litaria. Il campione di Svizzera, che aveva perduto 20' a Roubaix, ha approfittato [illegible] relativa benevolenza del gruppo e ha [illegible] vuoto. Il suo vantaggio ha raggiunto il [illegible] mo di 9', per quasi dimezzarsi all'arrivo.

Il vincitore morale della tappa, [illegible] fini della classifica, può essere però considerato Sean Kelly. L'irlandese infatti ha piazzato il suo spunto all'arrivo su tutto il gruppo e con il secondo posto ha guadagnato 20" di abbuono, che gli saranno utili in futuro [illegible] lotta [illegible] la maglia gialla.

Nulla di esaltante intanto nel comportamento degli italiani, dopo le cadute e forature sul pavé: Pierangelo Bincoletto è stato il migliore dei sei, piazzandosi 18° nel volatone del gruppo, comprendente anche Vandi, Groppo e gli altri. Oggi [illegible] tappa, Le Havre - Le Mans, di [illegible] 254, con [illegible] «cotes» [illegible] lieve entità [illegible] scalare: [illegible] di quarta e una [illegible] categoria. Cinque [illegible] i «rush» volanti, con 13", 8", 4" di premio.

Quarta tappa: 1. Demierre (Svi) in 7h58'11", media km/h 37,[illegible] (a[illegible]. [illegible]"); 2. *Kelly (Irl) a 4'51" (abb. 20"); 3. McKenzie (Nel) abb. [illegible]"; 4. Van Brabant (Bel); 5. [illegible] (Bel); 6. Vanderaerden (Bel); 7. Van der Velde (Ola); [illegible] Poisson (Fra); [illegible] Vandenbroucke (Bel); 10. Anderson (Aus); [illegible]. Bincoletto.*

Classifica: *1. Andersen (Dan) in 15h42'11"; 2. Vanderaerden (Bel) a 1'54"; 3. Zoetemelk (Ola) a 2'05"; 4. Moreau (Fra) a 2'19"; 5. Anderson (Aus) a 2'24"; 6. Duclos-Lassalle (Fra) a 2'44"; 7. Stephen Roche (Irl) a 3'; 8. Jacques Bossis (Fra) a 3'05"; 9. Pascal Simon (Fra) a 3'08"; 10. Sean Kelly (Irl) a 3'09"; 54. Van Impe (Bel) a 7'47"; 77. Groppo a 9'54"; [illegible]. Vandi a 13'17".*

Uncini, tempi lunghi per tornare in pista

[illegible] — Franco Uncini, dopo il [illegible] arrivo lunedì all'[illegible] ortopedico Rizzoli [illegible] Bologna, ha [illegible] to una notte molto agitata [illegible] i medici lo hanno sottoposto a [illegible]

Ieri è stato visitato [illegible] dott. Carlo Bollini, neurochirurgo dell'ospedale Bellaria di Bologna, il quale è anche medico federale [illegible] motociclistica.

«Credo sia molto prematuro adesso — ha detto il medico — parlare di un ritorno [illegible] alle corse. Certamente il [illegible] è stato di importanza notevole e necessiterà la sua evoluzione favorevole fino ad [illegible] ritengo che richiederà parecchio tempo prima di essere completamente [illegible] rito».

Silverstone tra tre settimane è un sogno?

«Io credo che sia da escludere».

Tra quanti mesi allora?

«Un [illegible] nel senso del tempo non si può dare con precisione. Ritengo che verso la metà di agosto dovremo rifare il punto della situazione per decidere quale sarà il tempo migliore per il rientro nell'attività agonistica».

A Newport, tra Azzurra e Canada 1

Rinviata per nebbia la seconda regata

Newport. L'inglese Victory 83 attualmente in testa alla classifica delle regate di Coppa America, ieri sospese per la [illegible] nebbia

NEWPORT — Risolta con [illegible] prevista sconfitta per l'Azzurra [illegible] prima regata contro Australia 2, la seconda [illegible] ra della giornata è stata rinviata per la nebbia. Rinvio poi confermato e prorogato, perché la nebbia si è fatta via via più densa. L'Azzurra doveva incontrare Canada 1, l'imbarcazione che precede di poche frazioni [illegible] punto la barca italiana, al quinto posto [illegible] classifica.

La [illegible] contro Australia 2 era [illegible] per l'Azzurra, ma [illegible] dire [illegible] l'equipaggio italiano si è battuto molto bene. Il distacco finale è stato contenuto in 1'41", lo svantaggio alle varie boe di 1'02", 53", 46", 1'18" e 1'10" dimostra che c'è stata sempre battaglia e che la barca italiana non si è mai arresa [illegible] superiorità avversaria.

Ieri Adriano si è allenato due [illegible]

Coppa Davis, verso il «sì» per Panatta

ROMA — Ci voleva proprio l'impegno di Davis (forse l'ultimo) per convincere Adriano Panatta ad allenarsi per oltre due ore nei trenta gradi non ventilati dei campi del Foro Italico. Oltre due ore, quattro set disputati contro Barazzutti ed uno anche vinto, dovrebbero fruttare a Panatta senior il secondo posto come singolarista proprio al fianco di Barazzutti.

Il dott. Santilli è rimasto ben impressionato dal rapido recupero del giocatore e domani dovrebbe essere sciolta ogni riserva. Bertolucci titolare del doppio si è allenato a lungo con il giovane Cancellotti, mentre quest'oggi dovrebbe essere provato proprio il doppio.

In campo argentino i quadri sono al completo con l'arrivo di José Luis Clerc reduce da un torneo in Germania dal quale è stato eliminato dal non irresistibile Karl Meiler. Clerc ha giocato un'oretta verso sera, mentre Vilas si era allenato alle tre proprio sul campo centrale. E' ormai sicuro che saranno i due veterani i titolari.

• La racchetta usata da John McEnroe per demolire Chris Lewis a Wimbledon sarà venduta all'asta da Sotheby's, il 19 luglio prossimo, per beneficienza. Il ricavato andrà alla scuola inglese di osteopatia, cui McEnroe ha donato la racchetta autografata.

«Basta col lusso»

[illegible] stufo cerca casa

LONDRA — [illegible] Ali è stanco [illegible] vivere [illegible] «Quando [illegible] villa come la mia in California — ha detto l'ex campione del mondo dei massimi in un'intervista al Daily Star di Londra — si devono [illegible] mance [illegible] mille dollari al cuoco e al giardiniere. Si sta lì a ingrassare e poltrire, [illegible] sarebbe meglio andarsene in cucina a lavare i piatti. Ho lavorato duro per essere ricco, ma è una cosa che impigrisce. Non voglio più lussi. Penso di trasferirmi in una casa [illegible] tre stanze da letto. [illegible] basteranno. Ho sette figli, [illegible] ne siamo rimasti in quattro».

OGGI in TV

RETE 1

[illegible] sport — Ore 22,35: Universiadi. A seguire pugilato: incontri Philips - Coffee e Jackson - Brighton.

[illegible]

Ciclismo — Ore 15,45 e 22,35: Giro di Francia.

MONTECARLO

[illegible] — [illegible] 15,45: Giro di Francia.

A Vinovo si trotta

VINOVO — Corse al trotto stasera all'ippodromo torinese. La prova principale, il Premio Provincia di Alessandria (20 [illegible] e [illegible] 1600) verrà disputata da cinque cavalli di 4 anni: Blenheim Ram (W. Baroncini), Brikey (G. Montaldo), Bosso Son (S. Varetto), Baby di Valle (G. Guarinati) e Bonasorte (G. Rossi). Inizio ore 20,45.

I favoriti: Pr. Ovada: Balragal, Besser [illegible] Noé; Pr. Novi Ligure: Cordè, Cappirinta Ci; Pr. Valenza: Carbodox, Crosby; Pr. Felizzano: Acomer, Nanyold; Pr. Fubine: De Felicis, Aedo; Pr. Provincia [illegible] Alessandria: Brikey, [illegible]; Pr. Tortona: Kriss, Boeing; [illegible] Ottiglio: Amber, Gurgusso.

NOTIZIE FLASH

• Ulrike Meyfarth (Germania Ovest) batte Louise Ritter (Usa) nel [illegible] alto al [illegible] ting di Stoccolma: 1,98 a 1,91. Poi tre tentativi a 2,03. Negli 800 sconfitta a sorpresa del marocchino Aouita, solo 6° nella gara vinta da Druppers (Olanda) in 1'44"75. Nei 3000 siepi Marsh (Usa) 8'17"38, mondiale stagionale, davanti a Maminski (Polonia) 8'18"08.

• Di[illegible] Hille (Ddr), [illegible] natore della velocista Marlies Göhr, ha così commentato il record mondiale (10"79) sui 100 della Ashford: «Non sono stupito, se non per il fatto che l'americana abbia fatto tanti progressi in pochi giorni, dopo aver perso con Marlies a Los Angeles».

• Basket-mercato: ufficiali Ritossa da Udine al Simmenthal Brescia e Carraria da Varese in prestito alla Binova Bergamo.

• Per Melillo e Campanaro, i due cestisti oriundi tesserabili ora [illegible] italiani, asta in Lega sabato. Hanno annunciato la partecipazione Benetton Treviso, Riunite Reggio E., Italcable Perugia, Peroni Livorno e Berloni Torino.

• Pino Djerdja ha dato definitivamente le dimissioni da allenatore della nazionale jugoslava di basket.

• Napoli: la finale nazionale [illegible] Giochi della Gioventù riunisce da oggi 400 nuotatori di 12-17 anni a San Ben[illegible] Tronto.

• Beppe [illegible] ha vinto il circuito di Catania in volata su Torelli e Visentini. Decimo Moser.

• A Teramo, Coppa Interamnia di pallamano juniores: Finlandia - Italia 23-17; Taiwan - Italia 27-18; Cecoslovacchia - Giordania 8-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perodotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 22-12-1981

Ancora un giovane vittima della droga

Vent'anni, vita spezzata fra troppa indifferenza

Si [illegible] svolti ieri i funerali [illegible] Fabrizio, [illegible] ragazzo — [illegible] detto don Ciotti — che [illegible] ce l'ha fatta a restare con noi»

Attorno alla salma [illegible] Fabrizio Zoppis, ventenne che non ce l'ha fatta ad uscire dal giro della droga, si sono stretti in duecento ieri per salutarlo l'ultima volta nella chiesa della sua parrocchia. C'era la madre, c'erano tanti suoi amici, [illegible] genitori [illegible] ragazzi che soffrono per [illegible] stesso male, c'erano il vicario generale [illegible] Peradotto e don Luigi Ciotti. [illegible] toccato a quest'ultimo, il «prete degli emarginati», pronunciare l'omelia. Un [illegible] nel deserto dell'indifferenza, rabbia mescolata alla [illegible] parole di denuncia e di richiamo. Eccone alcuni passi.

«Fabrizio, ripensando alla tua morte, [illegible] modo con cui te ne sei andato via da noi dopo aver faticato in tante maniere per farcela a restare in questo nostro [illegible] facile mondo — ha [illegible] don Ciotti — [illegible] tornato altro [illegible] gli [illegible] che la pagina del Vangelo che testimonia il pianto di Gesù sulla sua città, Gerusalemme. Ha pianto sconcertato perché molti d[illegible] sua gente non sapevano ricavare una lezione per la loro vi[illegible] [illegible] quanto capitava intorno».

Ancora: *«Ad ogni morte come la tua — senza mai infierire contro nessuno — abbiamo ripetuto che troppi giovani soli debbono faticare da isolati nella ricerca di un senso per se stessi. [illegible] sostegno [illegible] appoggio, anche [illegible] fiducia per andare avanti, nonostante gli sbagli. Il pianto di Gesù è sporgo[illegible] per condividere ogni dramma umano incompreso, trascurato, volutamente sottratto all'attenzione degli uomini. Quel pianto è richiamo amareggiato per chi non vuol sapire certe cose; per chi se ne [illegible] per la sua strada; per chi cura egoisticamente i [illegible] interessi; [illegible] chi placa la propria coscienza di fronte agli altrui problemi [illegible]lo con parole e con belle dichiarazioni di solidarietà».* Ha concluso: *«Fabrizio, quel pianto ci sollecita a prestare ancora di più il nostro corpo e il nostro animo a quelli come te che ci vogliono amici, per condividere ogni passo e ogni tappa faticosa del loro arduo cammino».*

Una presa di posizione quella [illegible] [illegible] Ciotti che richiama quella pronunciata dallo stesso durante la settimana [illegible] mobilitazione «contro la droga e l'indifferenza» tenutasi nella nostra città lo scorso marzo. A parte le statistiche ufficiali degli utenti dei servizi — s'era detto [illegible] quell'occasione — si può calcolare che in Torino e cintura, le persone direttamente o indirettamente coinvolte nel problema droga (famiglie, fratelli, parenti, amici ecc.) [illegible] alcune [illegible] [illegible] migliaia.

[illegible] nonostante queste cifre allarmanti, nonostante la grande pericolosità delle sostanze usate, il ruolo e la forza che sta assumendo la criminalità organizzata che [illegible] le fila [illegible] mercato, si ha l'impressione, lavorando dal di dentro, che il problema non interessi, che la responsabilità di tutto questo [illegible] sempre e solo degli altri, delle famiglie, dei ragazzi, dei politici.

E' possibile debellare il male? *«E' possibile — ha detto don Ciotti — là dove si lavora, dove la comunità tutta [illegible] impegna, si coinvolge, non [illegible] guardare alla finestra. E' pos[illegible] [illegible] dove si riscoprono [illegible], fiducia, strumenti, speranze, dove [illegible] incontrano prima uomini e poi tecnici».*

g. j. p.

A Venaria rapinato un notaio

Rapina nel tardo pomeriggio di ieri a Venaria. Due malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione nello studio del notaio Mario Muzzi, in viale Buridani 48. Negli uffici si trovava l'impiegato Luigi Costanzo, 58 anni, via Bardonecchia 93, Torino. I rapinatori, dopo averlo legato mani e piedi con del nastro [illegible] si sono impossessati [illegible] centomila lire e sono fug[illegible]

☆ Davanti ai giudici della terza corte d'assise (pres. Corradini, giudice [illegible] Dorigo) Franco Parisio, 44 anni, Mattie, frazione Bruni, 14, è comparso con l'accusa di tentato omicidio [illegible] confronti di Domenico Barbera, [illegible] anni, strada Bellando 2/C. La corte [illegible] derubricato l'imputazione in lesioni gravi e, tenendo conto del risarcimento del danno — 15 milioni —, lo ha condannato a due anni.

[illegible] In via Massena angolo via Magellano, Biagia Grosso [illegible] Audisio, 60 anni, via Piave 109, è [illegible] avvicinata da un giovane che, dopo averle strappato dal collo una catena con ciondolo d'oro, è fuggito su una Vespa bianca.

Un comizio di Pannella

Marco Pannella ha partecipato ieri sera a Torino a una manifestazione «post-elettorale» del partito radicale, che si è svolta in piazza Carlo Alberto.

Il segretario del pr ha dedicato buona parte del suo discorso a temi economici e ha sostenuto, fra l'altro, che sulla questione dei tagli alla pro[illegible] siderurgica *«ha ragione la Cee».*

Per quanto riguarda la crisi economica, Pannella ha [illegible] stenuto che *«la teoria della piena occupazione [illegible] solo un mito, un obiettivo irraggiungibile [illegible] tempi brevi a [illegible] [illegible] errori commessi negli ultimi vent'anni».* [illegible] *«per un decennio, come sostengono i maggiori economisti mondiali, bisognerà convivere con processi di disoccupazione». «Il vero problema* — ha concluso — *è che [illegible] sinistra deve sapere governare i fenomeni sociali, proponendo modelli [illegible] sviluppo alternativi».*

Per oltre un'ora traffico bloccato, strade ostruite da alberi

Nubifragio sul Canavese: danni

La violenza [illegible] pioggia ha seriamente compromesso il raccolto degli alberi [illegible] frutto; [illegible] sono salvate le coltivazioni [illegible] mais perché [illegible] piante [illegible] ancora poco sviluppate

Un violento nubifragio si è abbattuto [illegible] [illegible] le 14 su tutto il Canavese. [illegible] pioggia battente e il forte vento hanno tenuto in allarme per tutto [illegible] pomeriggio i vigili del fuoco, [illegible] sono stati ripetutamente chiamati a intervenire. A Rivarolo, un cavo dell'Enel che porta l'energia elettrica in un gruppo di case popolari in via Montenero si è parzialmente staccato e le scintille che si [illegible] formate hanno [illegible] per qualche minuto in apprensione gli abitanti della zona.

I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire poi in prossimità del villaggio Lancia dove un albero [illegible] sulla strada bloccava la statale [illegible], mentre in frazione Mastri, sempre sulla stessa strada, un altro albero che si [illegible] messo di traverso sulla carreggiata bloccando il traffico è stato ri[illegible] da un agricoltore.

A Ciconio, poi, pare a causa di un cortocircuito, si è sviluppato un incendio nell'alloggio posto al piano superiore della società Cooperativa in via don Oddonino 1. Gli stessi avventori della cooperativa hanno spento [illegible] fiamme prima ancora dell'arrivo [illegible] pompieri.

La relativa brevità del nubifragio, durato in tutto non più di un'ora, ha fatto sì che non si siano registrati gravi danni a carico dell'agricoltura. Maggiormente colpiti sono comunque stati gli [illegible] [illegible] frutta, mentre minori appaiono i danni [illegible] zone boschive e pressoché nulli alle colture di granoturco, [illegible] troppo poco sviluppate per poter essere lesionate dalle intemperie.

[illegible] Un insolito incidente che ha fatto sfiorare la tragedia [illegible] è accaduto ieri alle [illegible] in via Bruere angolo corso Francia a Cascine Vica. Un palo in cemento per la pubblica illuminazione, alto una decina di metri e del peso di alcune tonnellate, si è abbattuto sulla strada devastando [illegible] A112 che transitava in quell'istante. Alla guida dell'auto c'era una donna di 26 anni, Veneri[illegible] [illegible] Moschini, via Cesare Battisti 12, Alpignano, che con incredibile fortuna se l'è cavata con [illegible] prognosi [illegible] cinque giorni di guarigione per [illegible] contusione al capo e un fortissimo spavento.

Nella zona, dove recentemente è stata demolita una casa cantoniera, la Sip stava effettuando dei lavori. I temporali di questi giorni [illegible]no imbevuto d'acqua il [illegible]no e le idrovore in funzione da 24 ore non [illegible] riuscite a prosciugarlo e [illegible] impedire che [illegible] stesso cadesse [illegible] il peso del palo.

[illegible] Comune riprende l'attività

Lunedì prossimo riprende l'attività [illegible] Consiglio municipale, convocato dal sindaco Novelli, per discutere le delibere che [illegible] [illegible] accumulate nel periodo [illegible] campagna elettorale.

In settimana prenderanno avvio le trattative [illegible] l'eventuale formazione di [illegible] nuova coalizione [illegible] sinistra, che dovrebbe normalizzare la vita politica comunale, con [illegible] nuova giunta, sorretta [illegible] [illegible] solida maggioranza.

L'incontro [illegible] mezza estate

Il Comune di Avigliana in collaborazione con la Sao (Segreteria artisti e orchestrali) di Torino e l'Azienda autonoma [illegible] Soggiorno e Turismo, organizza a partire [illegible] venerdì 8 il «Meeting di mezza estate», rassegna [illegible] musica classica [illegible] e leggera, spettacoli teatrali e folcloristici, sfilate di moda e incontri gastronomici. Parteciperanno tra [illegible] altri i cantanti Pupo e Alex Damiani ed il noto flautista Severino Gazzelloni. Manifestazione di rilievo domenica 10 luglio, concorso di pittura; lunedì, serata di folclore piemontese; martedì, serata in onore degli anziani

Esprimersi con immagini

Concorso [illegible] fotografie. «Esprimersi con immagini». Con questo slogan il Fotoclub Nichelino, [illegible] il patrocinio dell'assessorato allo Sport e tempo libero del Comune e della Cassa di Risparmio di Torino, ha organizzato la terza edizione [illegible] [illegible] na[illegible]le di fotografie [illegible] Matteo 83».

Alla gara possono partecipare tutti i fotoamatori residenti in Italia ed è valida per la statistica Fiaf 1983. Il concorso è a tema libero e a tema obbligato. Il tema libero si suddivide in tre sezioni: stampe in bianco e [illegible], stampe a colori e diapositive

Versate a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

[illegible] memoria [illegible] Camia [illegible] [illegible] [illegible] Dutto, il marito, la figlia, i parenti, [illegible] amici, conoscenti e condomini [illegible] mila; in memoria dei genitori, Vittorio e Luisella 500 mila; in ricordo di Luciano Rivoira 500 mila; la figlia Maria e i nipoti Ivonne e Valerio [illegible] memoria [illegible] nonno Cesarino Commissari 300 mila.

I dirigenti e il personale del circolo Costruzioni T.T. per il Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] memoria del collega Chiaffredo Barreri 290.000; gli amici della Sistemi e Informatica Fiat Auto in memoria di Sergio Bocca 260 mila; col grazie di Francesca Dezzani ai colleghi [illegible] controllo merci F.S. 230 mila.

I colleghi ferrovieri Torino Smistamenti in memoria di Dilascio Giorgio 230 mila; ricordando la cara collega Milva, Assessorato Agricoltura e Finanze 225 mila; in memoria [illegible] nonna Adele 215 mila; condomini e inquilini, amministratore e [illegible] di V. Lamarmora 78 in memoria [illegible] Dea Boria 215 mila.

I cugini Politano in memoria di Giulio [illegible] [illegible]; Classe 5ª A [illegible] Pattori 26.500; Straforini Luciano 25.000; N.N. 25.000; in memoria di [illegible] Ferrero famiglia Gallo 20.000; Casana, Martino 20.000; in memoria di due cari [illegible] A.P. 20.000; N.N. 10.000; [illegible] 10.000; in memoria di Rina Ferrero famiglia Portigliotti [illegible] N.N. [illegible]; In [illegible] [illegible] Don Bosco 10.000; A.Z. 10.000; in onore di Papa Giovanni e S. Giovanni Bosco perché [illegible] proteggano sempre 10.000; Erio e Furio A. [illegible] Ninni Iris 10.000.

In memoria [illegible] Tulli Adriano i colleghi e amici della sorella Silvana 160.000; i coinquilini di via Vespucci 24 bis in memoria di Martinero Rosina ved [illegible]vel 150.000; in ricordo della nonna 110.000; in memoria di Elvira [illegible] Anania i condomini [illegible] [illegible] Montecucco 130-136, 105.000.

Le nipoti in memoria dello zio Felice [illegible]; in memoria di Romano Toffui l'amico Aldo 60.000; Gianni e Ida in ricordo dell'amico Gualtiero 50.000; Emilio Corio per ricordare Bruno Sacchero ritornato al padre 50.000; In memoria di Cerutti Lucia in Novarino, Alborea, Broiato, Manetta e Zeppegno [illegible] Nino Garibaldi 60.000; In memoria di Giacomo Scaglione le famiglie: Bosau, Borello, Cerrato, Tunino 40.000; In[illegible] [illegible] Stefano Onnis, Giuliacci Maurizio 35.000.

In [illegible] [illegible] Battisti Afro 70.000; In memoria [illegible] Emma Borda Ferrero il condominio di corso Grosseto [illegible], [illegible] [illegible] onore di P. M. Kolbe, S. Lucia e S. Biagio - A. M. [illegible] Cessole (At) 60.000; Per espressa volontà della defunta Maria Merlino ved. Chiappa i coinquilini [illegible]; In [illegible]moria di Merlo Maria [illegible]; Lorena 50.000; Zia Erminia e Lidia in memoria di Giuseppe Poesio 50.000; Sansalvadore [illegible]; Lina e Franco 50.000; Valenti Antonietta in memoria del fratello Attilio 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

In memoria di Gino Gonzato, parenti e amici 206 mila; in memoria di Domenico Cagna, gli amici [illegible] «Don Milani», 200 mila; E. A. M. 200 mila; in memoria [illegible] Egidio Zanarini 200 mila; a ricordo dell'amico Aldo Felici, S. B. Monterosa [illegible] mila 500; in memoria di Angelo Sanfilippo, i colleghi del fratello Salvatore [illegible] mila 500.

[illegible] memoria [illegible] Ferrero Giuseppina in Dughera, condomini ed inquilini [illegible] [illegible] Carnalero 3 150 mila; in ricordo di papà Arturo, R. N. [illegible] mila; tutta la V B ricorda Iris insieme a Cristina 150 mila; in memoria della mamma, Giovanni e amici 150 mila; in memoria [illegible] cav. Luigi Morzone, i condomini del C. [illegible] di Venaria 150 mila.

Incredibile gesto di un uomo, forse colto da pazzia, che voleva «dare una lezione»

Con un raid notturno va a sparare alle due figlie

A mezzanotte [illegible] è presentato in via Fontanesi [illegible] dove abita la minore, l'ha chiamata sull'uscio e le ha sparato nelle gambe, poi sulla «128» ha raggiunto via Nuoro dove ha ferito la seconda - Quindi [illegible] [illegible] dato alla fuga verso Collegno - Catturato dai carabinieri

Un operaio, probabilmente colto da una crisi di pazzia, è andato a casa delle figlie sposate e le ha ferite a colpi di rivoltella. Per fortuna le due giovani donne non sono [illegible]vi: i proiettili le hanno colpite [illegible] gambe.

La tragedia, che si [illegible] svolta in due drammatici atti, ha avuto inizio poco prima di mezzanotte. Mario Piacanica, 45 anni, abitante [illegible] [illegible] [illegible] popolari di via [illegible] Gregorio Magno a Grugliasco, su[illegible] sua «128» armato di [illegible] pistola calibro 22 ha raggiunto la casa della figlia Melina, 23 anni, che [illegible] in via Fontanesi 33. [illegible] suonato. La giovane che era già [illegible] letto è an[illegible] [illegible] aprire: [illegible] [illegible] [illegible]ta di fronte [illegible] padre che impugna[illegible] [illegible] l'arma; ha tentato di rientrare in casa, [illegible] non ha fatto in tempo e girarsi che [illegible] echeggiati alcuni spari.

Melina Piacanica si [illegible] accasciata sul pavimento semiave[illegible] [illegible] E' accorso il marito che ha fatto [illegible] in tempo a scorgere [illegible] [illegible] [illegible] fuga. Mentre i vicini [illegible] e soccorrere la ferita, l'uomo riusciva a raggiungere la sua [illegible] che ripartiva a [illegible] velocità.

Attraversata la città, ha raggiunto via Nuoro 11 dove abita l'altra figlia, Rosita. Qui il dramma si è ripetuto: una forte scampanellata, Rosita va ad aprire e si trova di fronte al padre, gli occhi spiritati che [illegible] profferire parola [illegible]tra nell'anticamera, estrae [illegible] tasca la pistola e preme il grilletto: un colpo che raggiunge [illegible] giovane ad [illegible] gamba.

In [illegible] c'è [illegible] terza ragazza, ancora da sposare, che rie[illegible] [illegible] a nascondersi alla furia [illegible] padre.

Nuova foll[illegible] corsa per le vie della città dell'uomo fuori di ragione. Intanto auto della polizia e dei carabinieri vengono inviate nella zona intorno allo [illegible] [illegible] ricerca del folle.

[illegible] pensa che voglia tornare a casa, ma non si conosce ancora il suo indirizzo esatto.

Le due figlie, portate alle Molinette, sono medicate: Melina è stata [illegible]ta da due proiettili alla gamba sinistra; Rosita da uno.

Poco prima delle due la caccia si conclude felicemente. Una gazzella dei carabinieri incrocia la «128» di Mario Piacanica in via Pietro Cossa. Inverte la marcia e in pochi attimi la raggiunge. L'uomo non oppone resistenza. Scende [illegible] vettura, consegna la pistola, [illegible] arrende. *«La colpa è di mia madre — dice — e dei miei due generi. Lei è gelosa perché vado sempre a trovare le mie figlie; loro [illegible] vogliono».*

☆ I carabinieri [illegible] Vigone hanno arrestato, su [illegible] [illegible] carcerazione della Pretura di Pinerolo, Pier Candido Sbarzi, ventinovenne.

Melina e Rosita Piacanica arrivano al pronto [illegible] dell'ospedale Molinette

Giorno per giorno

[illegible] [illegible]

Le commissioni 2ª, 4ª e 5ª sono convocate alle 20.45 nella sede di via Osasco 80, per discutere [illegible] merito alle strutture sportive da realizzare nelle aree della ex Fiat SpA Centro.

Benzina di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, viale Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 38; Total, corso Grosseto 339; Chevron, corso Svizzera 137; Amoco, via Stradella 136; IP, corso Casale 292; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 296; IP, [illegible] Giulio Cesare 220; Fina, corso Turati 57; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

Medici e ambulanze

Medici — Servizio comunale a domicilio (ogni notte dalle 20 alle 8, prefestivo dalle 14 alle 20, festivo dalle ore 8 alle 2[illegible]) telefono 57.47. Medico generico della Croce Rossa a pagamento (24 [illegible] su 24) telefono 517.751. [illegible] medica pri[illegible] a pagamento (notturno, prefestivo e festivo) telefoni 845.465; 543.671. Servizio pediatrico notturno prefestivo e festivo a pagamento della Croce Verde telefono 542.576.

Ambulanze — Per [illegible] urgenza, 24 ore su [illegible] telefono 57.47 (servizio comunale) oppure «113» pronto intervento polizia per incidenti o disgrazie. Trasporto malati: Croce [illegible] Italiana telefono 517.751; Croce Verde 549.800.

Assistenza malati presso ospedali o a domicilio a pagamento telefono 831.802.

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 [illegible] [illegible] telefono 517.551; per le merci telefono 553.427 (orario 8,30-12.30 15-18).

Se servono documenti

Queste le [illegible] dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 393; via Dego 6/A; via Moretta 55 bis; via P. Denza 21; via Rovereto 70; via Galdano 77; via Valen[illegible] Carrera 81; viale Mughetti 10; piazza Falchera 7; via San Benigno 7. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 2 fototessere); i certificati [illegible] cittadinanza, di nascita, di morte, [illegible] stato di famiglia; l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

Un servizio d'infermieri a Nichelino

Aperto a Nichelino un laboratorio per prestazioni sanitarie a livello infermieristico. Il servizio è eseguito [illegible] infermieri qualificati che prestano la [illegible] opera volontariamente e gratuitamente.

Nell'ambulatorio che ha sede [illegible] viale Kennedy [illegible] la chiesa di S. Vincenzo, vengono praticate iniezioni, medicazioni, controlli pressione e tutto quanto può essere di competenza infermieristica. Il servizio è aperto a tutti bambini, adulti, anziani; funziona tutti i giorni [illegible] ore 16,30 alle 17,30 domenica [illegible] ore 10 alle 11.

Pallavolisti per [illegible] giorni in [illegible]

Una quindicina di giovani pallavolisti sono ospiti da ieri per cinque giorni del «Nizza Cavalleria» di Pinerolo. Provenienti da varie selezioni provinciali, i giovani atleti, costantemente seguiti da due istruttori, hanno a disposizione per i loro allenamenti e per dei test attitudinali il parquet del Palazzo dello Sport. Oltre all'attività sportiva i ragazzi hanno la possibilità di avere un primo contatto [illegible] mondo militare e con la vita di [illegible] caserma.

Come salvare i prodotti delle valli

La Valle Sacra cerca di riscoprire la sua vocazione agricola e lo fa programmando alcune ini[illegible] che [illegible] i prossimi mesi dovrebbero entrare nella fase attuativa. [illegible] anni esiste a Borgiallo la Latteria sociale Valle Sacra, una delle pochissime iniziative cooperativistiche che è riuscita a suscitare l'interesse degli allevatori della zona: proprio accanto a questa struttura, secondo i responsabili della comunità montana, na[illegible] altre importanti realizzazioni. Tra le più interessanti quella della creazione [illegible] un marchio per i prodotti caseari [illegible] valle, una [illegible]ta di «doc» in grado di tutelare [illegible] produzione.

«[illegible] soltanto alla fase [illegible] studio — dice *Gianfranco Morgando, delegato a seguire i problemi agricoli per la comunità montana* — certamente incentivare oltre che la raccolta di latte anche la fabbricazione di formaggi e latticini potrebbe favorire la nostra economia, creando anche posti di lavoro, non certo numerosi nella nostra zona».

Da tempo è anche allo studio un centro [illegible] allevamento indispensabile per favorire il rilancio della produzione [illegible]nica: «Dovranno nascere un [illegible] servizi per l'agricoltura — *prosegue Morgando* — un laboratorio chimico e le altre strutture indispensabili per aiutare l'allevatore». *Nei prossimi consigli della comunità [illegible] annunciati i primi interventi sostenuti dall'appoggio della Regione Piemonte.*

CON L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI

Domani comincia il Festival di Susa

Jacques Sernas uno «voce» al festival di Susa

Domani, l'Orchestra [illegible] fonica della Rai di Torino aprirà, con [illegible] musiche [illegible] scena de «Il sogno di [illegible] notte di mezza estate», l'ot[illegible] edizione del Festival [illegible] segusino, manifestazione che [illegible] ormai conquistato uno spazio nel [illegible] delle manifestazioni [illegible] piemontesi.

Il festival presenta quest'anno questo ventaglio di spettacoli: dopo il Mendelssohn della Rai, [illegible] televisione riprenderà integralmente, saranno di [illegible] l'orchestra da Camera della Rai, con la dire[illegible] di Antonio Janigro e con il violinista Pierre Amoyal, la Compagnia danza Piemonte con il balletto del [illegible] gozza[illegible]niano «Amo le rose che non colsi» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

La maggior parte degli spettacoli è programmata nell'Anfiteatro Romano e nella medioevale chiesa di San Francesco.

Diamo un flash sui primi spettacoli del Festival che si concluderà domenica 24.

Domani, ore 21,15, all'Arena Romana Mendelssohn Bartholdy: «Sogno di una notte di mezza estate», [illegible] 61, da William Shakespeare, riduzione di L. Tieck. Adattamento e re[illegible] di Massimo Scaglione. Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italia[illegible]. Direttore Luciano Ro[illegible]. Soprani: Giusy Devinu e Silvana Moyso. Interpreti: Marzio Margine, Jacques Sernas, Vittoria Lottero, Ileana Ghione e altri.

Venerdì 8 luglio, [illegible] 21, chiesa [illegible] [illegible] Francesco: «Orchestra da Camera della [illegible] [illegible] Torino». Direttore Antonio Janigro.

Sabato 9 luglio, ore 21,15, Arena Romana: «Amo le rose che non colsi». Balletto in due tempi [illegible] Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fiaso e Daniela Chianini. Coreografie di Loris Gay. Musiche [illegible] Raf Cristiano.

RACCOGLIE LE OPERE DELLO SCULTORE ALLOATI

Nel museo dimenticato

La mostra di Calder a Torino richiamerà pubblico e interesse per l'arte. E può essere anche un'occasione per scoprire meglio la realtà dei musei torinesi.

C'è ai piedi della collina, [illegible] corso Quintino Sella [illegible] un museo dimenticato, anzi [illegible] gran parte [illegible]. Raccoglie i bronzi e gli ori dello scultore torinese Adriano [illegible], morto nella primavera del 1975.

Da quasi [illegible] decennio un'intera galleria di ritratti che Alloati aveva dedicato agli amici, artisti e letterati (tra cui bellissimi quelli dei pittori Chicco, Salvini [illegible] Firenze, Pontecorvo e dello scultore Garelli), le sue adolescenti sdraiate, [illegible] piedi, sedute, appollaiate, sospese, distese su gondole bizzarre, tutte [illegible] come sogni incompiuti, nel piccolo giardino e nello studio [illegible] corso Sella attendono che qualcuno li riscopra e restituisca a Torino la memoria di un artista.

A tener viva [illegible] voce di questo figlio d'arte, professore all'Accademia di Torino e all'Accademia di Brera, che si formò nella «bottega» paterna ed ebbe per maestri Fortunato Lon[illegible], Umberto Baglioni ed [illegible] Rubino, non è rimasta che la vedova, signora Colette.

E' lei ad aprire di [illegible] [illegible] [illegible] agli amici la casa dove il marito operò [illegible] solitudine e a sfogliare con loro pagine di critiche d'arte che documentano [illegible] lunga avventura alle Biennali veneziane e poi in Olanda, in Germania, in Svizze[illegible] dove meglio furono apprezzate queste sculture.

[illegible] più [illegible] dell'interesse artistico, quelle figure luminose fermate per sempre nel chiuso di una verde prigione come [illegible] i pianterreni delle [illegible] di [illegible] dal fiume, restitui[illegible] [illegible] visitatore un'atmosfera irripetibile, gli anni del primo Novecento ancora legati agli echi [illegible]listeschi, ricchi di polemiche, di generosità, di ansie di rinnovamento. v. sim.

«Adolescente» di Alloati

MENTRE SABATO SCATTA LA RASSEGNA DEI «PUNTI VERDI»

Si prenota per Settembre Musica

Da sabato i Punti Verdi tornano a Torino. Quest'anno saranno quattro: Rignon, Pellerina, Palazzo Reale e, per alcuni pomeriggi, il Parco della Mandria (ore 17).

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21,30 e termineranno improrogabilmente non oltre le 23,30. Le proiezioni cinematografiche della Pellerina e di Palazzo Reale avranno inizio alle ore 22. Per gli spettacoli di balletto, teatro, mimo e per i concerti il prezzo del biglietto sarà di lire 3000 in vendita presso le biglietterie dei Punti Verdi a partire dalle ore 20.

Per le proiezioni cinematografiche il biglietto costerà lire 1500 in vendita alla Pellerina o a Palazzo Reale a partire dalle ore 20,30. Nella mini-arena della Pellerina sarà aperta una videodiscoteca [illegible] video, concerti di gruppi torinesi e cabaret.

Il primo appuntamento come dicevamo è per sabato 9 luglio al parco Rignon con il balletto [illegible] Martha Graham Dance Company e alla Pellerina con la proiezione del film «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola, in dolby stereo su schermo gigante (140 mq).

Sabato 9 luglio in piazza Castello la biglietteria di «Settembre Musica» con il seguente orario: 10-13 16-19, solo nei giorni feriali. Il numero di telefono per richiesta di ogni informazione o di invio del programma è il 51.21.16.

FRA LE BIBLIOTECHE DI QUARTIERE

Sulle rive del Po i vecchietti colti

La rete [illegible] biblioteche civiche decentrate (o [illegible] che di quartiere) è stata [illegible] cepita per meglio adeguarsi alle specialità ed alle esigenze di ogni singola [illegible] cittadina. La biblioteca «Geisser», ad esempio, esplica un'attività particolare nei confronti degli anziani, che, rispetto alle altre biblioteche, costituiscono una fascia considerevole dell'utenza.

Posta nelle immediate vicinanze dello Zoo Comunale, [illegible] riva al Po, è infatti punto di riferimento per [illegible] ospiti del vicino ospizio, specie nel periodo estivo, quando [illegible] maggiore possibilità di movimen[illegible] i giardini antistanti l'in[illegible] richiamano una buona parte degli ospiti della casa degli anziani.

I locali, un tempo sede del Comitato [illegible] Quartiere, ospitano frequentemente anche le lezioni dell'Università della Terza Età: i corsi hanno sempre raccolto un numero elevato di presenze.

[illegible] maggioranza degli utenti, anche in questo caso [illegible] [illegible]munque composta da studenti della scuola elementare e delle medie; discreta la presenza [illegible] impiegati, mentre è in regresso il numero [illegible] [illegible]rai, una categoria che, stando alle indicazioni raccolte anche nelle altre biblioteche, trova molto [illegible] rado il tempo per frequentare i centri di lettura.

L'affluenza mensile nella [illegible] è di 4500 [illegible] circa, delle quali [illegible] richiedono mediamente libri in prestito (soprattutto [illegible] narrativa, storia e geografia, sport). Le due [illegible] più frequenta[illegible], anche in questa biblioteca, sono quella dei periodici (120 tra quotidiani e riviste) e la fonoteca [illegible] dischi e [illegible] diapositive), anche se quest'ultima sta cercando di ampliare il [illegible] dedicato [illegible] giovani. Per [illegible] è dotata [illegible] molti dischi di musica classica e per singoli strumenti (flauto, pianoforte, ecc.), utilizzati nel corso di alcune lezioni sugli strumenti musicali «classici». c. g.

MARIO [illegible] NEGLI STUDI TELEVISIVI DI VIA VERDI

L'architetto ci fa ridere

L'architetto Mario Marenco s'aggira con fare distaccato negli studi di via [illegible]. Va e viene da Torino. Corre sul [illegible] del film di Arbore, presenzia alla discussione d'un progetto, infine ritorna a [illegible] per intervenire [illegible] «Tv 1 Estate» dove interpreta un bizzarro capo-fanfara.

Dall'armadio di questo signore [illegible] nati Scarpantibus, Max Vinella, Patrocle, [illegible] naggi tanto amati quanto odiati [illegible] [illegible] «Alto Gradimento», capostipiti d'un umorismo talvolta irritante.

Marenco, [illegible] lei è davvero spiritoso o lo fa? «Tutti e due. Simulo, faccio finta, [illegible] un impostore», *risponde [illegible] ampie pause. Ha al [illegible] attivo una galleria di «creature» [illegible]le voci più assurde, nate [illegible] modo casuale.* «Tredici anni fa mi sentivo in vena spiritosa e anziché leggere ciò che scrivevo me lo han fatto incidere, diffondendolo prima via etere poi [illegible] video». *Un rapporto preciso, [illegible] affezioni e identificazioni.* «I personaggi nascono, [illegible]; alcuni sono longevi, altri cedono; altri [illegible] [illegible] più che altro dei tipi che vivono situazioni paradossali. Io non sono affezionato a nessuno, anzi ne sono refrattario e sono attirato da quelli che non conosco. Ciò che posso sperimentare mi da [illegible], ciò che già si è fatto si ripercorre con indifferenza», *filosofeggia l'architetto.*

Il suo ruolo in «Tv 1 Estate» è ancora una volta del rompiscatole: un capo-bandavola da il «la» nei momenti opportuni, ma nelle ambizioni c'è qualcosa di più personale. «Vorrei inventarmi dei canovacci più miei, sotto mia completa responsabilità». *Il fascino della celebrità non lo [illegible] però mai indotto ad abbandonare il tecnigrafo.*

«Le mie due versioni possono convivere be[illegible] l'una è la valvola di sfogo dell'altra». *Mario Marenco è un uomo di successo o un fortunato?* «Certo madre natura non è stata avara con me», *ammette.* «Ho avuto dei doni ma bisogna farne buon uso. E nei momenti giusti». f. d. l.

Mario Marenco

A COLLOQUIO CON UNA DONNA CHE AMA VINCERE

Benzinaia ma anche podista

Marta Bianchi Guerrieri, 36 anni, due figli, moglie di [illegible] ex pugile professionista, proprietaria insieme con il marito di un distributore di benzina a Torino, ha un aspetto [illegible] e una volontà di ferro, ed è una grande sportiva. Ha iniziato per scherzo, circa [illegible] anni fa, a correre con il marito, e [illegible] entrambi si allenano alla domenica e partecipano alle gare. Nel [illegible]arzo di quest'anno [illegible] ha vinto [illegible] Maratona del Valentino, [illegible] 42 chilometri, e [illegible] è classificata terza a quella di Collerello-Giacosa. [illegible] la [illegible] vittoria più importante è stata quella dell'8 maggio, alla Torino-Saint Vincent.

Cento chilometri di tragitto, quattordici [illegible] di tempo, 553 partecipanti, non hanno spaventato la [illegible] che, piena di speranze, è partita [illegible], correndo ininterrottamente per [illegible] [illegible] e trenta minuti, ad una velocità [illegible] di 10 chilometri all'ora. E' riuscita ad arrivare «prima» tra le donne, [illegible] un'ora e 45 minuti [illegible] distacco dalla seconda, e quarantaquattresima [illegible]luta su 74 arrivati.

Un risultato più che soddisfacente che [illegible] premiato [illegible] sforzo, il coraggio e la bravura della podista: *«Questa vittoria è impagabile, non [illegible] venderei neanche per cinque milioni»,* dice Marta, e aggiunge: *«Per me correre è uno sfo[illegible] elimino il nervosismo e l'ansia accumulata durante [illegible] settimana».* l. v.

Sera country

Stasera, country e bluegrass [illegible] Sir [illegible] Drake Pub di via Monginevro 42 b. Si esibiranno Wayne Tooker (voce e chitarra) e Enzo Longo (banjo a cinque corde). Ospiti della serata il violinista Lorenzo Sistino e la cantante Marisa Stretta.

Sistino suona il «fiddle» o violino country mentre la Stretta [illegible] [illegible] po' di Emmylou Harris e un po' di old time. Appuntamento dalle 22 in poi.

L'Assedio

Per Assedio, rassegna organizzata nella cintura da Regione e Provincia in parallelo con i Punti Verdi torinesi, questo il programma per domani. A Beinasco si esibisce la «Jambon Street Band», a Collegno il concerto del cantante Andrea Mingardi, a Moncalieri musica con Earle Warren e «Sir Charles» Thompson.

Infine, sarà in funzione da

Tutti al [illegible]

«Tutti [illegible] mare!» è l'invito che Radio Reporter 93 lancia per la sua nuova festa di domani [illegible] al Lido Whisky [illegible] corso [illegible] [illegible] Bikini, bermuda, windsurf, pinne e ancora: salvagenti, secchielli, formine, ombrelloni, sdraio. «Chi più ne ha più ne metta» è la parola d'ordine.

L'importante è mascherarsi e divertirsi.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a Radio Reporter 93, tel. 513.651 e 513.757.

Il [illegible] [illegible]uino

Un film — [illegible]. [illegible] 21,15, all'Alace in Galleria Subalpina, anteprima torinese [illegible] film «La d[illegible] dell'incubo» [illegible] Lothar Lambert. Film tedesco in versione originale con sottotitoli italiani. Ingresso gratuito riservato ai soci Alace.

Terza [illegible] — L'Università della Terza Età organizza «Fai [illegible] te», corsi di pittura, scultura, fotografia, ceramica e telaio per chi resterà in città durante le vacanze estive. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 16 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ro telefonico 744.008, via Principessa Clotilde 85a.

Per i ragazzi — Con le [illegible] ultime repliche al Gobetti de «Il paese dei goldi» di Ferdinando Albertazzi (a[illegible] che [illegible] recentemente vinto il Premio Giacomo Bardesono) lo spettacolo dell'Estate Ragazzi [illegible] Torino e si trasferisce a Casale dove sarà replicato nel pomeriggio dell'8 luglio.

Una mostra — Fino al 22 luglio, all'Archivolto Alca di Susa, via Palazzo di Città, mostra del pittore Pietro Giravegna. Il vernissage è avvenuto il 2 luglio.

Un pr[illegible] — Angelo Agazzani, fondatore, organizzatore e armonizzatore della Camerata Corale «La Grangia» di Tori[illegible], ha ricevuto, come studioso, il premio nazionale «Mario Fontanesi». E' stato consegnato dai promotori [illegible] Festival dell'Appennino.

A Agliè — Per i festeggiamenti del centenario di Guido Gozzano, domani, [illegible] 21,30, all'Esedra della Fontana nel Palazzo Ducale [illegible] Agliè, va [illegible] scena [illegible] le rose che [illegible] colsi». Con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

[illegible] — Dal 9 luglio comincia a Avigliana il «Meeting di mezzaestate» che durerà [illegible] al 17 luglio con partecipazione di musicisti come Severino Gazzelloni e cantanti come Gianni Morandi.

Festa popolare — Domani, in piazza del Municipio a I[illegible] festa popolare con ballo, piatti tipici e ciotole di [illegible] per la rassegna dell'Estate Eporediese. Appuntamento alle 21,30.

Grafica — [illegible] 21, alla Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori, in via Lanfranchi, inaugurazione della mostra di grafica e disegni di Egle Scroppo.

Festa al Palio — Questa sera al «Palio» di corso Moncalieri 346/14 festa «Vamos a la playa». Si balla sul bordo della piscina. E' gradito l'a[illegible] [illegible] spiaggia.

Fare cultura [illegible] Sauze

Da alcuni anni a Sauze d'Oulx si avverte, al di là delle manifestazioni turistiche e sportive, un maggior interesse per le esperienze culturali: siano queste legate alle tradizioni locali e [illegible] figurativa, alla poesia o agli aspetti dell'ambiente montano. Per sollecitare ed approfondire tale discor[illegible] è [illegible] l'Associazione Culturale «Troviamo[illegible]», [illegible] sede nelle [illegible] Elementari di via Cristina Odiard.

Presieduta da Teresa Ramasso, l'associazione, che conta un'ottantina di iscritti, ha un consiglio direttivo composto da Renato Sibille, Mauro Galliglio, Ada Vitton, Margherita Tintinelli e Gabriella Chiarot. Fra le prime iniziative si annoverano i corsi di lingua francese e inglese, quello di cucina popolare e, per questo [illegible]se di luglio, la scuola di pratica e teoria dell'incisione tenuta da Giorgio Roggino; mentre per la fine di agosto è prevista la presentazione del libro di poesie piemontesi «Vej such dal Piemont» di Alessio Alvazzi Del [illegible]

[illegible] dibattiti, [illegible] (ora è in [illegible] alla galleria «Spazio» la personale del[illegible] [illegible]tore Giorgio Scarzolino), ricerche sulle tradizioni di Sauze d'Oulx contraddistinguono il programma [illegible] un'associazione estremamente vitale, [illegible] nel ristretto ambi[illegible] delle esperie[illegible] culturali prevalentemente locali. a. mi.

Le televisioni private

Canale 5

8 — Telefilm Alice
8,30 Telefilm Mary Tyler Moore
10 — Telefilm Lou Grant
11 — Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Il mio amico Arnold
12,30 Help gioco musicale
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telenomanzo Sentieri
14,30 Film Follia, [illegible] Ingrid Bergman, [illegible] Montgomery
[illegible] — Telefilm Giorno per giorno
17 — Telefilm Enos
18 — Telefilm
18,30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Sceneggiato Poldark, con Robin Ellis
21,20 Film Il trafficante di Manila, con Burt Reynolds, Anne Francis
23,30 Sport. Tennis
0,30 Film La donna lontana, con Ella Raines, Franchot Tone

Italia 1 Antenna Nord

9,30 Telenovela Adolescenza inquieta
10 — Film Questo mio folle cuore, con Susan Hayward, Dana Andrews, Kent Smith
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Le tre ragazze, con Susan Saint James, Barbara Eden e David Wayne
16,25 Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm La donna bionica
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Il [illegible] del giorno di San Valentino, con Jason Rob[illegible], George Segal, Ralph Meeker
23,20 Telefilm Winston Churchill
23,50 Telefilm Pattuglia del deserto
0,20 Boxe
1,20 Telefilm Cuore Ammore

Telecity

11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Città scomparsa
16 — Telefilm L'ispettore Mosey
17 — Viva (per ragazzi)
[illegible] Film L'ultima volta
22,10 Telefilm L'ispettore Reagan
[illegible],15 Vendita

Quarta retelefante

11,30 Telefilm I ragazzi delle montagne di fuoco
12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm Avventure di frontiera
14 — Film Il ritorno del gladiatore più forte
15,30 Telefilm Ultraman
16 — Telefilm Jukes of Piccadilly
[illegible] Telefilm Avventure di frontiera
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17,30 Mixage (filmati musicali)
18 — Telefilm I ragazzi delle montagne di fuoco
19,30 Telefilm [illegible] famiglia intraprendente
20 — Tutto baseball
20,35 Telefilm Bellamy «Bomber»
21,30 Telefilm Un poliziotto in [illegible] con Franco Gasparri
22,30 Vita da sub «Aria» (auto respiratore ad aria)
23,15 Primomercato
1,15 Telefilm Avventure di frontiera

Telestudio Retequattro

[illegible],15 Film Amore tra le [illegible], con K. Hepburn
[illegible] — Telefilm Amore in soffitta
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Lotta per la vita
14 — Novela Agua viva
[illegible] Film In gamba marinaio!
18,30 Telefilm [illegible] [illegible] nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film I diamanti dell'ispettore Klute, con Donald Sutherland, Jennifer O'Neil
23,15 Telefilm Fantasilandia
0,15 Film La taccola, con William Holden, F. Borgnine

Canale [illegible] Tip

15,45 Ciclismo: Tour de France
18 — Programmi estivi per la gioventù
18,55 Noi giovani
20 — Essere anziani
20,40 Telefilm Appuntamento al cimitero
[illegible] Telestate (musica leggera)
23,10 [illegible]: Tour de France

Anna Magnani nel film «Il bandito» (ore 20,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo

9,30 Film La stella del Sud
11,30 Telefilm Selv[illegible] West
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Europa '51, di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman
14,45 Film California Express
16 — Il grande Ube
18 — Telefilm Rin Tin Tin
19 — Videonotizie
19,30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il bandito, di Alberto Lattuada, con Anna Magnani e A. Nazzari
22,30 Telefilm Derby killing
23,15 Videonotizie
24 — Film della notte

Telecupole

15,30 Film Il grande [illegible], con John Wayne
[illegible] Telefilm Laverne e Shirley
[illegible] Partitissima (a premi)
20,30 Telefilm di Hitchcock Partita a scacchi
[illegible] Special musicale: Loredana Bertè
22,30 Film La ragazza della 5ª strada, con Ginger Rogers
1 — Notturno con il thrilling

Quinta [illegible]

10,30 Telefilm Il cacciatore
11,30 Telefilm Corruptors
14 — Telefilm Perry Mason
15 — D... come donna
16,30 Telefilm Il tesoro del castello
17,30 Telefilm I mostri
18 — Telefilm Corruptors
19 — Telefilm Woobinda
20,30 Telefilm Il cacciatore
21,20 Film La ter dell'Alaska, con R. Burton, R. Ryan
23,15 Film Un uomo da fallo
0,45 Film Da [illegible] [illegible] a Hong Kong

Nuova Manila

12 — Film La casa dei nostri sogni
13,30 Il dedicone
[illegible] Il mondo degli [illegible], documentario
15 — Film L'amore è bello
16,30 Il mondo degli animali, documentario
17 — Concerti dal vivo
[illegible] — La perla della magia
18,30 Film
20 — L'amico cane
20,30 Anteprima motori
21 — Film Il corriere del regno
22,30 Promozionando - Al termine: film L'Aretino nei suoi ragionamenti

Studio Nord

[illegible],30 Film Kit Carson: La grande cavalcata, con Dana Andrews
18,10 All Music
18,40 Film La ragazza della quinta [illegible], con Ginger Rogers
20,10 [illegible] [illegible] ragazze [illegible]
20,40 Film Cuore, con V. [illegible] Sica, Maria Mercader
22,15 Un colpo di gong (lotta)

R1 Tv

13 — [illegible] Le cause dell'avvocato O'Brien
14 — Film Harvey
15,45 Telefilm La legge di Burke
16,45 Telefilm Le cause dell'avvocato O'Brien
17,45 Film Furia gialla
18,40 Telefilm La legge di Burke
[illegible] Telefilm Le [illegible] [illegible] vocato O'Brien
21,30 Film Il massacro del giorno di San Valentino
23,30 Film Il ladro di Bagdad

GRP Antenna 3

10 — Film Nel mirino [illegible] giaguaro
12 — Ranger tenpla
12,50 Telefilm Hazell
[illegible],45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm I ragazzi della foresta
14,30 Film Heidi torna a casa
16,50 Telefilm The bold ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Tama
18,20 Telefilm La famiglia Smith
19,45 Telefilm Ispettore Reagan
20,30 Non te sapessi ma lo so, con Boldi, Teocoli, Bruno, Fidenzio
1 — Film Ore dieci lezione di sesso
2,30 Film Orfeo n[illegible]
4 — Film La verità secondo Satana
5,30 Film Fuga senza scampo

RTA [illegible] A

9,30 Telefilm Accendi un'amica
13,30 Telefilm Paris
14 — Telenovela [illegible] i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Molly, con Barbara Rush
17 — Telefilm Sulle strade della California
18 — Informazione
18,05 Telefilm Paris
18,35 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm
20,15 Film Allarme rosso, con William Devane, Michael Brandon
22 — Telefilm Simon [illegible]plar
22,55 Informazione
23,00 Film La fossa del [illegible], con Dorothy McGuire, Stephen McNally

Videouno

12 — Documentario
12,30 Tanto per mangiare
13,25 Telefilm Collaboratore
14,15 [illegible] I tre del [illegible] selvaggio
15,35 Film Fridolin
17,05 Film La vuole lui lo vuole lei
19,30 Burlesque
20,15 Telefilm I pionieri di Alpha [illegible]
20,45 Telefilm Una coppia quasi normale
21,30 Sceneggiato Gran Premio
22,05 Film [illegible] c'è fuoco [illegible] fuoco

Eventuali errori e variazioni e omissioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo [illegible] clamorosa rottura nella giunta di Valenza un anno [illegible]

Il psi chiede un «segnale positivo» i comunisti rinunciano al sindaco

L'annuncio dato durante un comizio dall'ex primo cittadino, Luciano Lenti del pci

VALENZA — La si può giu- [illegible] decisione storica. I comunisti valenzani, rispondendo alla richiesta di un «segnale positivo» avanza- [illegible] dai socialisti come condizione per far tornare il psi in una giunta di sinistra (ricordiamo che [illegible] prima delle elezioni del giugno [illegible] il vice sindaco socialista Alberto Billigardi e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Lottici avevano clamorosamente «rotto» l'alleanza di giunta con il pci, accusato di prevaricazione, prepotenza e altro ancora), si sono detti disponi- [illegible] a rinunciare alla carica [illegible] sindaco.

[illegible] stato lo [illegible] sindaco uscente Luciano Lenti, rieletto come capolista del pci con il maggior [illegible] preferenze in assoluto, a rendere pubblica la decisione durante il discorso conclusivo, in piazza, presenti centinaia di valenzani [illegible] esponenti della dc e del polo [illegible] (pri-psdi-pli), del Festival dell'Unità.

«Siamo un partito di governo — dice Antonio Dileo, [illegible] gretario di zona del [illegible] e neo-eletto consigliere comunale — e in tale veste riteniamo [illegible] doverci [illegible] le nostre responsabilità per assicurare l'amministrazione [illegible]. Per questo abbiamo voluto dare ai socialisti che chiedevano [illegible] un "segnale positivo", un segnale chiaro e forte. Chiediamo [illegible] psi che si assumano maggiori oneri di governo della città, ipotizzando il passaggio della carica di sindaco da noi a loro. Venivano criticati i nostri metodi, in questo modo dimostriamo che si [illegible] del patriottismo di partito pensiamo all'interesse della città, ai programmi ed alle cose [illegible] fare, tenuto conto che, poiché la dc è stata battuta e le sinistre sono aumentate, devono essere ancora le sinistre ad amministrare Valenza».

Quale la reazione del psi alla sortita comunista? «Avevamo chiesto — spiega Franco Lottici — un segnale positivo e l'abbiamo ricevuto, d'altra parte [illegible] avevamo mai [illegible] in discussione la giunta di sinistra, caso mai eravamo [illegible] tro certi comportamenti personali, certi atteggiamenti che [illegible] potevamo accettare e subire. Ora dovremo riunire i nostri organismi di partito ed esaminare la situazione, e quanto faremo al più presto».

Già oggi, al massimo domani, i socialisti si incontreranno [illegible] i responsabili del polo laico (pri-psdi-pli) che ha conquistato quattro seggi [illegible] ultime elezioni comunali (tre sono i socialisti, 14 i comunisti, che hanno perso due seggi e la maggioranza assoluta, otto la [illegible] persi, ed uno l'msi). La prossima settimana [illegible] si metteranno al lavoro [illegible] trattative con il pci. I comunisti, già prima delle elezioni, [illegible] posti come obiettivo [illegible] impedire una qualsiasi giunta con la [illegible] e di allargare l'amministrazione di [illegible] (pci-psi) al polo laico. La presenza tra gli eletti laici di un consigliere liberale, [illegible] però, indubbiamente, problemi da affrontare e risolvere. L'allargamento [illegible] maggioranza, a sua volta, risulta gradito anche al psi, che aveva invece affermato, prima della consultazione popolare, che non avrebbe mai più partecipato ad [illegible] giunta [illegible] il pci se questi avesse ancora disposto della maggioranza assoluta (e questo non è più) e [illegible] sindaco fosse [illegible] ancora Lenti. Il segnale lanciato [illegible] pci, allora, potrebbe permettere di superare molte difficoltà, per giungere alla formazione di una maggioranza nel più breve tempo possibile.

«Sia chiaro — fanno presente al pci — che non abbiamo licenziato nessuno, [illegible] deve essere questa l'interpretazione [illegible] dare alla nostra proposta. Si chiedeva a noi un segnale, l'abbiamo dato, [illegible] bisogna incontrarsi e decidere».

Franco Marchiaro

Si voterà domenica 28 agosto

Rosignano alle urne elegge il Consiglio

ROSIGNANO MONFERRATO — *Gli elettori saranno chiamati alle urne domenica 28 agosto [illegible] il rinnovo del Consiglio comunale, sciolto automaticamente a maggio dopo le dimissioni presentate [illegible] blocco da 8 dei 15 componenti dell'assemblea.*

[illegible] voterà probabilmente in due giornate e si prevede la presentazione di due liste, anche se in paese circola la voce di una possibile terza formazione politica.

[illegible] prima lista [illegible] essere capeggiata dal sindaco Luigi Francia, l'altra dal consigliere dimissionario Giuseppe Ravizza, che già in passato aveva ricoperto l'incarico [illegible] primo cittadino. A maggio avevano rassegnato le dimissioni, [illegible] gli altri, anche l'ex vicesindaco ed assessore effettivo Pierluigi Surbone e l'assessore supplente [illegible] Guasco, firmatari di un esposto [illegible] procura su presunti [illegible] edilizi. In proposito erano poi state inviate due comunicazioni giudiziarie al sindaco ed al segretario comunale.

Sulla vicenda — sarebbero state soppresse due delibere di giunta ed elaborati riguardanti un progetto di lavori pubblici approvato dal Consiglio — la magistratura mantiene, per il momento, il massimo riserbo. Nel frattempo [illegible] Giunta anche se ridotta a tre soli componenti (il sindaco Luigi Francia, l'assessore anziano Pier Luigi Monzeglio e l'assessore supplente Luigi Imarisio) continua a svolgere l'ordinaria amministrazione, senza però assumere, evidentemente, delibere di particolare importanza [illegible] i poteri [illegible] Consiglio.

Anche per le elezioni, comunque, non si è resa necessaria la presenza del commissario prefettizio. g. d.

Serravalle Psi fuori riesplode la crisi?

I dipendenti [illegible] nali forse resteranno senza stipendio

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] Consiglio comunale convocato lunedì sera con un importante ordine del giorno (l'approvazione del bilancio 1983 e l'assunzione di mutui per la realizzazione di opere pubbliche per oltre [illegible] miliardo) è stato rinviato per [illegible] tutti i consiglieri socialisti.

«La [illegible] approvazione [illegible] bilancio blocca l'attività dell'amministrazione comunale — ha detto Mario Tuiolo, assessore alle Finanze — e rischia di impedire il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali».

[illegible] settimana scorsa il sindaco comunista [illegible] cardo Ansia aveva smentito una nuova rottura nella giunta pci-psi, ma ora la crisi è riesplosa, pubblicamente, nella sala consiliare. L'assenza dei quattro consiglieri socialisti e l'abbandono dell'aula in segno di protesta da parte della dc hanno fatto mancare il numero legale.

Il capogruppo comunista ha chiesto chiarezza ai compagni di giunta: «Mi auguro che si tratti solo di un grave incidente di percorso — ha detto Gianluigi Gandini —, restiamo in attesa che il psi ribadisca la sua partecipazione alla maggioranza, o si assuma la responsabilità di una nuova rottura». (w. gl.)

Consegnati allo [illegible] gli «sgradevoli» [illegible]

Studenti in ansia al Galilei per lo scritto di matematica

Ieri s'è voltato pagina: ora si pensa alle prove orali - Atmosfera più serena all'Istituto tecnico Vinci anche se gli esami [illegible] stati laboriosi - Bene [illegible] privatiste

ALESSANDRIA — «Sgradevole e insidioso»: [illegible] questa lapidaria definizione *Carlo Ambrosetti, studente del liceo scientifico «Galilei», ha sintetizzato il proprio parere sulla seconda prova scritta, il compito di matematica, degli esami di maturità. Che allo «scientifico» fosse stato assegnato [illegible] compito particolarmente impegnativo lo [illegible] era capito già nella tarda mattinata quando era trapelato che i candidati, alle prese con le difficoltà insite nei quattro esercizi, avrebbero tardato ad uscire.*

Si è così dovuto attendere fino quasi alle 13,30 — una mezz'ora prima della scadere del termine — perché il primo candidato varcasse i cancelli della scuola, subito attorniato da chi era in lunga attesa. Via via sono poi usciti gli altri: pochi coloro che erano riusciti a completare [illegible] e quattro gli esercizi.

«Era certamente un compito difficile — [illegible] *Fabio Venni* — e specialmente il primo esercizio [illegible] piuttosto [illegible]. La cosa però che più mi impensierisce è che a[illegible] orali ci interrogheranno professori che non ci conoscono».

Piuttosto tranquillo Marco Patuano, anche se ammette che «era un compito [illegible] facile e inaspettato, che richiedeva [illegible] grande impegno, anche se credo di averlo fatto bene. Buoni invece i temi [illegible] ieri».

I «maturandi» del Galilei escono spossati, pochi hanno voglia di fermarsi a parlare e già il pensiero corre agli orali.

Atmosfera più serena all'istituto tecnico per ragionieri «Vinci», anche se la prova di tecnica bancaria è stata piuttosto laboriosa. Nadia Liggeri è la prima ad uscire; [illegible] *le 12,30, in compagnia di un'altra candidata,* [illegible] *Valentini.* «E' andata bene, il [illegible] pito [illegible] è sembrato facile — *afferma, mangiando avidamente un panino al prosciutto* — e bastava essere preparati sui finanziamenti bancari. Spero proprio che dopo la deludente esperienza dello [illegible] so anno [illegible] diploma, visto che ho già trovato lavoro».

Marina Valentini non nasconde di avere tanta paura, anche se «questo tipo di esame offre scarse garanzie per accertare la maturità».

Tutto bene anche per due candidate privatiste, Fernanda Voiro e Giovanna Allegro «Il compito era un po' lungo ma abbastanza facile — dice *la prima* — e poi non ho avuto problemi perché l'atmosfera era distesa ed i commissari hanno cercato di metterci a nostro agio».

«Anch'io ero tranquilla — *aggiunge Giovanna Allegro* — *e speriamo che vada bene anche agli orali*».

Prova [illegible] troppo impegnativa — era di scena matematica [illegible] — *anche all'Istituto magistrale, dove* [illegible] *dopo le 12,30 molti candidati avevano già consegnato gli elaborati.* «Esercizi [illegible] piuttosto facili, *tranne il primo* — dice *Sabrina Viganò — e spero di essere vicino alla sufficienza per affrontare con tranquillità gli* [illegible]».

Fatalista Roberta Rosselli: «Anche questa prova scritta è andata, e speriamo bene, l'atmosfera [illegible] distesa, quasi [illegible] normale [illegible] pito in classe, ma non nascondo di avere avuto paura». r. sc.

Casale, inchiodato dai periti alle sue responsabilità

Condannato il musicologo per le lettere diffamanti

Il tribunale [illegible] accertato che a scriverle [illegible] lui - I fatti

CASALE — [illegible] musicologo casalese prof. Sergio Martinotti, 61 anni, abitante in via Mameli [illegible], che grazie all'ultima amnistia aveva evitato il processo penale per diffamazione aggravata — era stato accusato di aver scritto [illegible] lunga serie [illegible] lettere anonime — ha perso la prima battaglia dinanzi ai giudici.

Il tribunale civile (presidente Iasillo, giudici Russelli e Cervadoro) con sentenza emessa l'8 giugno ed [illegible] registrata, ha dichiarato [illegible] responsabilità di Sergio Martinotti, condannandolo [illegible] pagamento [illegible] tutti i danni materiali e morali da liquidarsi nella misura che sarà accertata dai giudici.

Nell'estate [illegible] il primario urologo [illegible] «S. Spirito» prof. Marcello Francini e Giuseppina Crisafulli in Picasso, moglie di [illegible] dirigente industriale, vennero coinvolti in una [illegible] diffamatoria, che attribuiva ai due casalesi una «avventura», rivelatasi poi priva di ogni fondamento. La vicenda era [illegible] alimentata da una nutrita serie di lettere anonime, parecchie delle quali accompagnate da disegni pornografici, inviate a cittadini e personalità del Casalese.

Il primario e la donna [illegible] centro della campagna diffamatoria reagirono con [illegible] denuncia per diffamazione contro ignoti. Le indagini fecero convergere i sospetti sul musicologo casalese, vennero disposte due perizie, [illegible] calligrafica e l'altra dattilografica (una parte [illegible] lettere era a mano, l'altra [illegible] a macchina).

Già [illegible] dato per [illegible] il processo quando l'amnistia portò [illegible] chiusura [illegible] procedimento penale. Giuseppina Crisafulli, allora, per nulla disposta a perdonare la vicenda in cui era stata coinvolta, iniziava, assistita dagli avvocati Boverio e Capra, azione civile contro Sergio Martinotti, chiedendo che venisse dichiarata la sua responsabilità e fosse quindi condannato [illegible] pagamento dei danni, morali e materiali.

Nella sentenza si ricorda che, durante l'azione penale, le due perizie dattilografica e calligrafica «avevano concluso [illegible] certezza assoluta che *autore degli scritti* [illegible] *Sergio Martinotti*». Queste conclusioni vengono condivise dai giudici civili, [illegible] qui l'affermazione della responsabilità [illegible] musicologo.

Sergio Martinotti aveva chiesto, respingendo tutte le accuse, che dall'atto di citazione civile venisse cancellata la frase «*esecrabile e miserabile condotta criminosa*» a lui riferita, e che venisse condannato al risarcimento danni chi l'aveva scritta. I giudici ci[illegible], condannando il musicologo, hanno respinto questa richiesta affermando che la frase fa parte del diritto di difesa. f. m.

Entusiasmo a Spinetta per il saggio di danza classica

Stelle di quartiere in tutù

Spinetta. Il riuscitissimo saggio delle allieve di Flora Cavallini

ALESSANDRIA — *Grande successo di pubblico ed entusiasmo finale per il saggio delle allieve [illegible] scuola di danza classica, diretta, al sobborgo di Spinetta Marengo, da Flora Cavallini.*

L'appuntamento era molto atteso, particolarmente [illegible] parenti ed amici delle [illegible] danzatrici in erba che hanno seguito questo primo corso di danza, organizzato nei locali messi a disposizione della scuola media «Vittorio Alfieri».

E' stato [illegible] Consiglio di Quartiere di Spinetta a promuovere lo scorso anno questa iniziativa che ha ottenuto un notevole numero di adesioni e di frequenze grazie anche all'impegno [illegible] ed alla professionalità dell'insegnante.

Tutta Spinetta si può dire che si [illegible] mobilitata per la buona riuscita del saggio finale, allestendo con sfarzo il Politeama Marengo, la Pro loco ha fornito l'impianto audio, alcune madri hanno collaborato a realizzare le scenografie.

Alla fine, come [illegible] scontato, applausi per tutti. Ma soprattutto per le 48 mini-danzatrici che hanno offerto uno spettacolo piacevole per fantasia e delicatezza. Magari per qualcuna di loro sarà un trampolino [illegible] lancio [illegible] mete più ambiziose. p. b.

Ricoverata al Regina Margherita [illegible] Torino per una trombosi cerebrale [illegible] in Italia

[illegible] di Cassano è da quindici giorni in [illegible] Il padre ai [illegible]: «C'è [illegible] speranza?»

Nove [illegible]: la malattia sarebbe irreversibile - Il papà, [illegible] de «La Stampa» chiede [illegible] consulto [illegible] clinici stranieri

CASSANO SPINOLA — *Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia di Elena Divano, la bambina di 9 anni che da 15 giorni è in coma profondo per una trombosi cerebrale totale.*

Una malattia che quando colpisce gli adulti porta alla morte quasi istantanea, [illegible] sui bambini, almeno in Italia, non ha precedenti. La piccola è ricoverata nel reparto di neuropsicoterapia del «Regina Margherita» di Torino

Ieri abbiamo incontrato il papà della piccola, Antonio Divano, è un uomo distrutto dal dolore, ma trova ancora la forza per ribellarsi [illegible] un drammatico destino che ha colpito [illegible] sua famiglia.

Papà Antonio, nonostante i pareri dei medici, non si arrende. «Da alcuni giorni — dice — la bambina sembra reagire. Ha aperto [illegible] occhi, respira spontaneamente [illegible] l'ausilio di mezzi artificiali. [illegible] possa salvare? Possibile che in Italia non [illegible] alcun medico in grado di dare speranza?».

Antonio Divano ha [illegible] attimo di pausa poi riprende: «Mi hanno detto che non è operabile neppure con il laser, ma il fatto che stia reagendo mi dà conforto, forse illusioni. Pos[illegible], mi chiedo ancora, che non si possa fare nulla?».

Uno sfogo comprensibilissimo di un padre che sta lottando [illegible] al pari della sua piccola creatura contro la situazione più terribile che possa accadere ad u[illegible] umano. [illegible] *nio Divano, gli occhi lucidi per le notti insonni ed il dolore, dice ancora:* «Ho chiesto di fare un consulto, [illegible] mi è stato detto che è inutile in quanto [illegible] questa malattia [illegible] ancora sconosciuta. Ora [illegible] permetto di approfittare de "[illegible] Stampa" per lanciare un appello. [illegible] che in tutta Italia, dove pure abbondano illustri clinici, non ci [illegible] alcuno in grado di darmi sper[illegible]. Ormai non chiedo altro [illegible] non di poter [illegible] un consulto [illegible] qualche specialista pagando quello che c'è [illegible] pagare. [illegible] viamente. Se poi mi diranno anche loro che non [illegible] niente da fare, allora mi rassegnerò a questo destino. Ma non prima».

Il dramma di Elena Divano, i cui genitori sono molto conosciuti nella zona, è cominciato martedì 21 gennaio: nella notte la bambina si è sentita male e [illegible] vomitato.

«Abbiamo pensato ad una indigestione — *dice il padre* — [illegible] il mattino dopo la situazione è precipitata ed [illegible] è entrata in [illegible]

Il medico ha ordinato il trasporto all'ospedale di Alessandria. Dalle analisi, Tac compreso, non risultò alcun particolare per indicare [illegible] *da seguire.* n. f.

La bimba Elena Divano

Doveva rispondere di atti di violenza e di truffa

Alessandria due processi due condanne [illegible]

ALESSANDRIA — Un fabbro valenzano ha subito ieri in tribunale (presidente Angelo Ciglio Coburdo) [illegible] processi, [illegible] dopo l'altro, conclu[illegible] con altrettante condanne. E' Giuseppe Biondo, 34 anni, viale Repubblica 14, che rispondeva di violenza carnale — ed è stato condannato a 3 anni e mezzo [illegible] reclusione [illegible] cui un anno condonato — ed estorsione — e gli sono [illegible] inflitti sei mesi [illegible], però per truffa.

L'uomo era difeso da Giu[illegible] Brera. Arrestato il [illegible] scorso per l'episodio dell'estorsione ai danni del commerciante quarantunenne Sandro Robutti, via Cavallotti 57, è stato scarcerato.

Giuseppe Biondo aveva avvicinato a Valenza Sandro Robutti invitandolo a stare [illegible] perché era nel [illegible] di un'associazione criminosa. «*Dopo avermi detto che qual*[illegible] *voleva uccidermi* — aveva soggiunto il commerciante — *Giuseppe Biondo si offrì quale intermediario dietro compenso di mezzo milione, somma da consegnargli in un bar*». Su consiglio del dirigente la Mobile Romolo Panico, il Robutti si presentò all'appuntamento, il Biondo ritirò la busta, dove c'erano [illegible] 200.000 lire, e fu arrestato.

«*Nessuna estorsione* — ha detto il fabbro [illegible] processo — *Spesso gli ho fatto favori e quel giorno gli ho raccontato una frottola per convincerlo a darmi un po'* [illegible] *denaro. Ero stanco di prestargli i miei servizi gratuitamente*».

L'altro, grave episodio, si riferisce al comportamento che per oltre tre [illegible] il fabbro avrebbe tenuto nei [illegible] della figlia [illegible] sua convivente, una ragazzina [illegible] di [illegible] anni che ha ribadito le accuse.

«*Quando mia madre, dipendente della Casa* [illegible] *riposo, era assente per lavoro, lui abusava di me*», ha detto [illegible] bimba. La vicenda era venuta alla luce [illegible] quando la ragazzina si era rivolta alla madre dicendo che [illegible] intendeva più vivere insieme al Biondo. La donna aveva troncato la relazione. e. c.

CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO: La governante del piacere (sexy).
AMBRA: Tenebre (horror).
COMUNALE: Black-out in autostrada (commedia).
CORSO: Il paradiso può attendere (commedia).
CRISTALLO: Le calde ragazze di una calda estate (sexy).

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible] selvaggia (dramm.).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Animal House (comico).
PO[illegible]: Uno [illegible] due (comico).
VITTORIA: Helel love (sexy).

Warren Beatty in [illegible] paradiso può attendere

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rolling [illegible] (musicale).

[illegible]VI LIGURE
CRISTALLO: Sensazioni (sexy).
ITALIA: Violentemente mia

OVADA
LUX: Sogni proibiti (sexy).
MODERNO: Vita e amori di [illegible] pornostar (sexy).
TORRIELLI: Calde [illegible] di Ibiza (sexy).

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Il giustiziere della notte n. 2

TORTONA
MODERNO: Quella [illegible] mia moglie (sexy)
[illegible] Cristina, follie del sesso

[illegible]GHE[illegible]
ROMA: I nuovi mostri (comico)

ALLE TV

G.R.P.
1 — Ore dieci lezione di sesso: la madre di un ragazzo adolescente e una sua simpatica amica impegnate all'educazione sentimentale del ragazzo (1975)

TELECITY
20,25 L'ultima volta: due amici scippano una [illegible] somma ad un uomo che però riesce ad ucciderne uno e a recuperare il malloppo. L'altro si vendica (1976)

TELECUPOLE
19,25 Portfolio, [illegible] e premi
20,30 Telefilm Hitchcock: [illegible]
21,30 Speciale [illegible]: [illegible] as Serie
23,30 Film [illegible] ragazza [illegible] F [illegible]
1 — Notturno con il brivido

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Ca[illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.20; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

[illegible]
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; notturna: Centrale, p. della Lega
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Costafarie, v. Emilia.
Valenza: Centrale, v. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 75.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.061; Valenza 952.801; Voghera 45.888.

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale [illegible] 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

[illegible]
Dalle 8-12, 14-18

BIBLIOTECA
Chiusa

ALESSANDRIA — La Camera di Commercio ha [illegible] to tre concorsi pubblici per un totale di 8 posti: si tratta di tre incarichi di viceragioniere aggiunto o vicesegretario, quattro per applicati aggiunti ed uno per agente tecnico. Il termine di presentazione sca[illegible] 31 luglio.

Nuovi particolari sul «delitto della cisterna» ■ S. Cristoforo

Molti indizi sembrano accusarlo e il protettore resta in carcere

Il giovane, ■ disertore ■ Palermo, è stato denunciato per sfruttamento della prostituzione - Nega di aver ucciso l'amica - Soffre ■ epilessia e crisi depressive

ALESSANDRIA — E' stato denunciato per sfruttamento ■ e protettore ■ Antonina Liotta, ■ anni, la giovane uccisa venerdì scorso e il cui cadavere martoriato è stato ■ trovato sabato pomeriggio in una vasca di cemento nella campagna di San Cristoforo.

Ha venti anni anche lui, il suo nome ancora ■ viene reso noto; è palermitano e vive a Cassano Magnago di Varese dove ■ i familiari della vittima. Il giov■ è sospettato di avere ■ l'amica ■ fino a questo momento i carabinieri del Nucleo investigativo — il maresciallo As■ ed il brigadiere Schinto indagano senza ■ da sa■ pomeriggio — hanno raccolto solo indizi ■ sufficienti ■ contestargli l'accusa ■.

Prelevato nella notte fra sabato e domenica ■ zione del fratello ■ un piccolo centro fra Alessandria e Acqui e ■ per diserzione (era ricercato per tale imputazione) il giovane ha fornito un alibi che non regge. Si sa che era ■ Antonina Liotta il giorno ■ della scoperta del ■ quando ■ la ■ è stata uccisa. Il giovane non possiede un'auto, ma si serve spesso ■ quella del fratello, soffre di epilessia, ■ quando ha ■ crisi diventa violento. Potrebbe quindi avere litigato ■ la ragazza, averla percossa e stretta alla gola fino ad ucciderla ■ averne l'intenzione ■ sarebbe poi disfatto ■ cadavere, dopo averlo denudato — i vestiti ■ non ■ stati trovati — per ritardarne l'identificazione ■.

Ci sono particolari del delitto che fanno pensare ■ un atto di animalesco ■ mento, oppure ad un freddo assassino che ■ voluto far credere agli inquirenti come il delitto sia stato compiuto da elementi della mala■ e della prostituzione.

Se però ■ è il giovane denunciato, ■ può averla ■ anche ■ altri motivi, magari per gelosia e perché l'amica non intendeva più essere «protetta».

■ disertore ■ di ■ responsabile ■ ■ di Antonina Liotta, è caduto in contraddizioni e alterna momenti di arroga■ a lunghi silenzi e stati di depressione. E' però l'ultima ■ — così almeno sembra accertato — ■ ha visto in vita la ragazza ed ■ anche per questo motivo che i carabinieri continuano ad indagare ■ di lui, cercando di ricostruire passo passo i suoi movimenti.

Dalla camera di sicurezza della ■ carabinieri il giovane palermitano sarà trasferito in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica ■ Rapetti, il quale dirige l'inchiesta sul grave fatto ■ sangue e che per firmare l'ordine di cattura per omicidio intende disporre di elementi probanti.

Non ■ la confessione, ■ una serie di indizi tali ■ poter incriminare il giovane di omicidio. Intanto, ■ di ■ Antonina Liotta è ■ trasferita a Cassano Magnago per celebrare i funerali.

Forse sarà sepolta a Paternò, dove la giovane era nata.

e. c.

Vigile, «attento al cane»

OVADA — Un vigile urbano è stato ■ da ■ cane mentre si recava ■ proprietario per diffidarlo a causa del comportamento dei suoi animali.

E' Giorgio Rapetti, 25 anni, che con un collega era andato nell'abitazione di campagna del commerciante alessandrino Luigi Termignoni, in via Nuova Costa 11.

Doveva invitare il Termignoni a ■ maggiormente sotto controllo i propri cani, perché gli ■ ■ ■ lamentati in Comune. Uno degli animali, tra l'altro, tempo fa aveva fatto cadere un ragazzo in bicicletta.

I due vigili, ■ il cancello socchiuso si ■ avvicinati alla casa e sono stati aggrediti ■ un grosso pastore abruzzese che, legato ad una lunga catena, ha azzannato il Rapetti ■ coscia destra ed all'avambraccio sinistro.

r. bo.

Venti mesi a ■ pensionato ■ Casale

Condannato: ha ferito l'amico della figlia

Intendeva «sollecitare» il giovane a sposarla

CASALE — E' stato condannato dal tribunale ad un ■ ■ mesi e ■ giorni di reclusione (con il beneficio della ■ sospensione ■ pena) il pensionato siciliano Giuseppe Di Marco, 60 anni, abi■ in città, ■ via ■ Settembre, che lo scorso aprile aveva ■ ad ■ coscia con ■ colpo di rivoltella un amico ■ sua figlia. La ■ chiesta dal pubblico ministero, Ugo Ricciardi, era stata ■ due anni e mezzo di reclusione ed un mese ■ ■.

I fatti risalgono a domenica 24 aprile: il giovane, Antonio Tiengo, 28 anni, di Santa ■ del Tempio, cascina Araiet 4, era stato ricoverato all'ospedale «S. Spirito», dove veniva sottoposto ad intervento chirurgico: un proiettile, che fortunatamente non aveva leso organi vitali, aveva ferito il Tiengo che ■ poi guarito in una ventina di giorni. La sparatoria ■ avvenuta verso le 22, nell'alloggio del Di Mar■ ■ ■ arrestato qualche ■ dopo dalla polizia su ■ di cattura firmato ■ procuratore ■ Repubblica Marcello ■.

Antonio Tiengo era stato ferito dopo un violento litigio con il pensionato che — secondo le sue stesse affermazioni — voleva spaventarlo ■ convincerlo a sposare ■ figlia Rosa■ di 26 anni.

■ giovane, infatti, da circa due anni aveva stretto un'affettuosa amicizia con la ragazza ed anche quella sera ■ era ■ ■ sua per invitarla a trascorrere insieme la serata.

Giuseppe Di Marco, ■ aveva ■ fatto altre volte, aveva chiesto al Tiengo se ■ intenzionato a sposare la fidanzata; ottenne una nuova risposta ■ e tra i ■ scoppiò una violenta lite. L'uomo estr■ ■ rivoltella a tamburo cal. 22 esplodendo un colpo che raggiunse Antonio Tiengo ad ■ coscia. Giuseppe ■ Marco ■ sempre ■ di ■ aver sparato con l'intenzione ■ uccidere ■ solo per un «avvertimento».

g. d.

Avevano compiuto una rapina in un'oreficeria di Casale

Quarant'anni di carcere per la «banda dei cinque»

Il colpo nel pomeriggio del ■ giugno - Il bottino valeva 150 milioni

CASALE — Quarant'anni complessivi, tra reclusione ed arresto, questa ■ ■ inflitta ieri dal tribunale ■ cinque banditi arrestati lo scorso ■ giugno dai carabinieri a Genova, dopo la rapina all'oreficeria del casalese Natalino Boggione, in via Liutprando.

■ per direttissima, i fratelli genovesi Carmine e Angelo Liotti, di 24 e 28 anni, Giuseppina Verteramo di ■ Genova, l'argentino Hector Anibal Busto, 35 anni, e lo slavo Duvnljak Tarik ■ 28, dovevano rispondere ■ rapina a mano ■ associazione per delinquere, violenza ■ tre ■ che si trovavano nella gioielleria, furto delle rivoltelle dell'orafice, porto e detenzione illegale di armi.

I tre uomini sono ■ condannati a 9 ■ di reclusione e un milione e ■ ■ lire di multa ciascuno; Angelo Liotti a 6 anni e sei mesi di reclusione e Giuseppina Verte■ a 7 anni (un milione di multa ■ entrambe). Tutti dovranno inoltre scontare cinque mesi di arresto per le armi.

Secondo le richieste del pubblico ministero Ugo Ricciardi, gli imputati avrebbero dovuto essere condannati a 9 anni e sei mesi (dei quali due anni di arresto per il porto e la detenzione delle armi).

■ rapina, in pieno centro storico, era avvenuta ■ ■ 17; lo slavo Duvnljak Tarik, con le due donne, era entrato nel negozio, costringendo — sotto la minaccia di una pistola e di un coltello — il titolare, la ■ Vita Anselmo e la cliente ■ Balocco a non muoversi.

I tre si erano impadroniti, dopo aver aperto la cassa■ ■, di oggetti preziosi per ■ valore di circa 150 milioni e delle rivoltelle che il gioielliere custodiva in negozio. Dopo aver immobilizzato i presenti, legandoli e imbavagliandoli, i banditi erano poi fuggiti a bordo di due auto (una ■ nault 9 ed una R5) con targa francese, parcheggiate ■ distante, dove ad attenderli erano i due complici.

Pochi minuti dopo la commessa riusciva a liberarsi e dava l'allarme. I banditi venivano catturati a Genova, all'uscita dell'Autostrafori, dai carabinieri, dopo un breve inseguimento. La refurtiva veniva recuperata. I cinque, riportati a Casale, erano poi interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e rinviati a giudizio ■ direttissima.

Ieri, durante il processo, la ■ Vita Anselmo ha riconosciuto nell'argentino Hector Anibal Busto uno ■ tre banditi che ■ scorso ottobre ■ aveva ■ di rapinare ■ gioielleria. ■ quell'occasione Natalino Boggione aveva ferito uno ■ rapinatori — l'argentino Oscar Casco, l'unico ad essere poi catturato — ■ un colpo di pistola.

g. d.

Ad Arquata Scrivia

Metalmeccanici sciopero di quattro ore

ARQUATA SCRIVIA — Si è svolta ieri mattina una giornata di lotta organizzata dalla Flm del ■ che ha indetto uno sciopero di 4 ore in tutte le industrie della zona.

Alla manifestazione, svoltasi in ■ Bertelli, hanno partecipato le rappresentanze ed i Consigli di fabbrica dell'Italsider, della Barre Italia, della Schiavetti, della Tubarc, e di altre piccole industrie private.

I lavoratori metalmeccanici sono scesi in piazza per quattro ore per chiedere l'imme■ rinnovo ■ contratto che è scaduto ■ gennaio 1982 e distribuendo volantini ai passanti.

(m. pi.)

SERIE C2 UNDICI GIOCATORI ACQUISTATI DALL'ALESSANDRIA; UNA «ROSA» DI TRAINER PER I LEONCELLI '■

L'«Orso» nuovo dei Calleri e soci

Oltre agli esperti Butti e Salvadori ci sono giovani interessanti - L'attenzione su Marangon - Altri arrivi

ALESSANDRIA — Soddisfazione negli ambienti calcistici per l'ulteriore potenziamento dell'Alessandria a meno di tre giorni dalla chiusura dei trasferimenti. Finora ben undici nuovi calciatori sono stati tesserati per i grigi: oltre agli esperti centrocampisti Butti e Salvadori, troviamo giovani interessanti e ■ tecnicamente quali Lorenzo, «libero», il terzino Rastelli, il «tornante» Pagano, l'«inter■» Sgarbossa, le «punte» Cappellari e Fratena, il fluidificante Marangon ed i portieri ■ ■.

Renato Carraro — Roberto ■

«L'entusiasmo incomincia a salire — affermano i sostenitori del Bar Franco — *I fratelli Calleri stanno lavorando benissimo nonostante ■ molteplici difficoltà che incontrano. Sarà senz'altro una compagine competitiva nel vero senso della parola e siamo certi che nelle prossime ore con gli arrivi di un paio di elementi ■ l'Alessandria potrà dire ■ sua nel discorso promozione*».

L'unica nota stonata riguarda Caracciolo che, ritornato ■ Milan, interessa ■ società di via Gentilini ■ un accordo con il giocatore non è ancora stato raggiunto.

«*Una miscela di freschezza atletica e saggezza tattica* — afferma l'addetto stampa ■ Club Forza Grigi, Paolo Zirpolo — ■ *renderà più che ■ la formazione* ■ *l'attenta cura di mister Ferretti. Gli sportivi hanno "fame" di calcio e le premesse per spettacolo e* ■ *non mancano affatto*».

Con fatica i fratelli Calleri sono riusciti a soffiare la punta Fratena ■ ■ nella Cerretese, 7 reti segnate) a club di serie superiore esattamente come il terzino Pablo Marangon, fratello ■ Luciano, militante nel Verona, ■ atleta completo che nella Sanremese (C1) ha gareggiato 24 volte siglando anche tre gol.

■ per finire gli ultimi arrivati Carraro e Beccari due estremi difensori di valore: il primo dopo ■ giovanili ■ Juventus, è stato alla Juniorcasale, alla Sanremese (3 stagioni, ■ presenze), ed alla Pistoiese prima di rientrare ai bianconeri. Beccari, del Novara, è un promettente portiere di sicuro affidamento per il difficile torneo di C2.

«*E non è ancora finita* — conclude Gian Marco Calleri, "in pectore" ■ amministratore delegato —. *Entro venerdì concluderemo alcune trattative notevoli per rendere grande la squadra soprattutto in prospettiva futura*».

«*Siamo in estate* — commentano i tifosi del Bar Dante — *ma l'Alessandria che sta di giorno in giorno formandosi* ■ *il* ■ *miraggio. Speriamo proprio che il tempo delle "vacche magre" sia terminato*».

Circa i nomi dei nuovi acquisti i Calleri preferiscono tacere «*per non far lievitare i prezzi* — dichiarano — *ed operare* ■ *la massima oculatezza*». «*Scottati*» ■ recenti esperienze, gli appassionati attendono pazienti ma la fiducia nei dirigenti è notevole: l'in■ intorno ■ vecchio «*Orso grigio*» il crescente ■ me ■ ■ e registra consensi sorprendenti.

r. g.

E' Persenda il preferito

Il tecnico savonese dovrebbe plasmare il nuovo Derthona - Gli altri nomi

TORTONA — *Non* ■ *perde tempo il Derthona calcio per preparare la squadra che dovrà misurarsi in C2 nella prossima stagione. Dopo la partenza di mister Angelo Domenghini per Torres, diversi allenatori sono stati contattati dai dirigenti bianconeri.*

I tecnici avvicinati sono Valentino Persenda, attualmente fiduciario del Savona, Leo Siegnel, già allenatore della Vogherese, Mario Baveni e Carletto Soldo, già ex bianco■ *lo scorso campionato allenatore del Fanfulla.*

Sembra che Valentino Persenda sia il mister ■ *quale puntano maggiormente i dirigenti del Derthona, che cercano un allenatore che abbia la stessa grinta dimostrata lo scorso campionato da Domenghini.*

Stando alle voci sembra poi che Soldo si sia spontaneamente offerto di allenare il Derthona dopo che il Fanfulla lo ha improvvisamente esone■. *I contatti con gli allenatori cont*■ *nei prossimi giorni in quanto il Derthona ha assoluta necessità di assicurarsi il mister e quindi procedere alla preparazione della «rosa»* ■ *titolari.*

c. r.

Valentino Persenda

SAVONA — *Sembra fatta: Valentino Persenda allenerà il Derthona? Il tecnico non* ■ *bisogno di grosse presentazioni, anche i tifosi alessandrini, almeno quelli sulla quarantina, lo conoscono bene.*

Classe 1936, Persenda, detto «Roccia» per le sue qualità ■ *duro combattente, è cresciuto calcisticamente nel Savona dove ha giocato, come terzino e stopper, sino al 1956-57 l'anno della serie B. Venne poi ceduto al Carbonia, in C, e nell'isola iniziò, subito dopo, la* ■ *attività di allenatore. Ha guidato quasi tutte le squadre sarde, poi è passato a formazioni laziali.*

■ *una delle* ■ *situazioni difficili del Savona ha* ■ *vertito* ■ *richiamo dei colori biancoblù e si* ■ ■ ■ *storia abbastanza recente, alla testa del Savona della* ■ *scita, quello, per intenderci, di Pierino Prati, Sulfaro, Battilani, Pizzer.*

■ *scorso anno era* ■ *Civitavecchia ma, in contrasto coi dirigenti, che non riuscivano a organizzare* ■ *squadra secondo* ■ *promesse iniziali, preferì* ■ *in Liguria.*

Ha accolto con entusiasmo le offerte del Derthona perché ■ *sente uomo da panchina e non direttore sportivo,* ■ *che sembrava in procinto* ■ *ricoprire nel Savona.*

l. p.

Impiegata tenta il suicidio con il veleno

OVADA — L'impiegata Ester Giovanna Agami, 63 anni, abitante ■ corso Saracco 78, ha tentato di togliersi la vita ingerendo del topicida e tagliandosi i polsi.

La donna, che vive ■ è stata trovata da una nipote che ieri mattina, non vedendola recarsi ■ lavoro, ■ ■ l'ha vista ■ su un divano. Trasportata all'ospedale i medici ■ hanno riscontrato un grave stato soporoso e una ferita ■ taglio al polso destro.

Le sue condizioni sono gravissime e la donna è stata trasferita al Centro rianimazione di Alessandria. Separata dal marito, la donna ■ bbe tentato il ■ perché ■ sentiva ■.

(r. bo.)

I redditi del '79

Luccica l'«oro» dei valenzani

VALENZA — Due orafi ■ un notaio sono, nell'ordine, i maggiori contribuenti valenzani per il 1979 ■ Pier Damiano Grassi, dell'omonima e famosa ditta di oreficeria, ■ 119 milioni 632 mila; a seguito ■ Dario Rota con 102 milioni ■ mila e ■ Leonardo Grano con 92 milioni 318 mila.

Ecco, ■ ordine decrescente, gli ■ maggiori redditi dei valenzani per il 1979: Mario Lombardi ■ milioni ■ mila; Piero ■ 87 milioni 32 mila; Gabriella Luigia ■ ■ milioni ■ mila; Marco Moraglione 77 milioni 19 mila; Pietro Ghiselli 74 milioni 506 mila; Mario Bolocchi 70 milioni 580 mila; Vittorio Re 69 milioni 372 mila; Carlo Re 69 milioni ■ mila; Amerigo Bissolo 68 ■ ■ mila; Giulio Lunati ■ milioni 31 mila; Pie■ Barzano 68 milioni ■ mila; Antonio Panelli 68 milioni 884 mila; Pietro Battista ■ milioni ■ ■.

Germana Raiteri ■ milioni 457 mila; Giuseppe Gatti 66 milioni ■ mila; Vittorio Argentino 64 milioni 754 mila; Mario Fontana ■ milioni 57 mila; ■ ■ 62 milioni 318 mila; ■ Buffa 61 milioni 488 mila; Luigi Rivera ■ milioni 188 mila; ■ Puregato 60 milioni 60 mila. Aldo Pietro Pao■ Annaratone ■ mi■ 43 mila; ■ Coletta 54 milioni ■ mila; ■ ■ 54 milioni ■ mila; Gastone Gaspari 53 milioni 624 mila; Adelino Gaspari 53 milioni 320 mila; Giuseppe Picchiotti 51 milioni ■ mila; Romeo Scapolo 49 milioni 786 mila; Luigi Lani ■ milioni 376 mila; Mirco Visconti 48 milioni 580 ■.

Gianfranco ■ ■ milioni ■ mila; Dante Porta ■ mi■ 261 mila; Luciana Morando 47 milioni 721 mila; Elso Lenti 47 milioni ■ ■ Pietro Mocchi 47 ■ 408 mila; Giovanni Bergamino ■ milioni 265 mila; Diego Benetti ■ milioni 101 mila; Giancarlo Porta 45 milioni 389 mila; Cesare Baccigaluppi 45 milioni 410 mila; Pietro Francesco Gaia 44 milioni ■ mila; Remigio Cantarella 44 milioni 373 mila; Oronzino Indino 44 ■ 310 mila; Gior■ Visconti 43 milioni 870 mila; Teresio Cassano 4■ 346 ■; ■ Mandrini ■ milioni 713 mila;

Seguono: Giuliano Capra ■ milioni 923 mila; Alfonso Zona 41 milioni 785 mila; Franco Raselli 41 milioni 654 mila; Paolo Staurino 41 milioni 677 mila; Luigi Staurino 41 milioni 68 mila; Dario Pallavidini 41 milioni 40 mila.

(Continua)

■ - E' stato raggiunto in vetta dalla rivale di Vigliano

Castelferro, una «lezione» da ricordare

Più aperto che mai il campionato di serie B - Facile successo ■ Capriata a Viarigi

OVADA — Con una inspiegabile partita, giocata proprio a ■ alterne, il Castelferro-Ultimoda ha perso l'incontro chiave ■ Vigliano, ■ ■ dell'ultimo gioco, facendosi raggiungere in vetta alla classifica e lasciando così la soluzione ■ campionato più aperta che mai. ■ proprio gli alessandrini, con ■ punti di vantaggio, che ■ bero dovuto affrontare gli avversari con tranquillità. ■ invece, nella prima parte della gara, Scattolini e compagni parevano dei veri principianti, tanto che il Vigliano si è trovato a condurre per 11 a 4 e per 15 a 7.

Quando ■ ■ ha mandato indietro Ghio ed al centro Scattolini la squadra ha cambiato completamente volto ■ e ■ a ricuperare, gioco su gioco, tanto che il Vigliano è andato alla spasmodica ricerca ■ originali schieramenti per contenere il gioco degli avversari che avrebbero addirittura ■ la possibilità ■ pareggiare se sulla palla del 40 pari dell'ultimo gioco, Scattolini non avesse fallito.

Bella partita a Boscomarengo dove la squadra di Messina è riuscita a strappare ■ punto al ■ Chiusano. Gli alessandrini ■ domenica finalmente disponevano di uno Scarso in giornata avrebbero avuto ■ possibilità ■ fare risultato pieno ma in vantaggio sul 15 a 13 non sono riusciti a fare centro.

Facile successo del Capriata a Viarigi e del Francavilla-Tassinovi a Cremolino, dove nella formazione locale ■ cava Marmitica.

Campionato ■ Tamburello ■ serie B (5ª giornata girone di ritorno): Tonco - Azzano 11-16; Cremolino - Francavi■ Tassinovi 5-16; Bosco■ - Chiusano 15-15; Gerbi Mobili Vigliano - Castelferro Ultimoda 16-14; Viarigi - Capriatese 11-16.

Classifica: Castelferro Ultimoda e Gerbi Mobili Vigliano 23; Ch■ 20; Francavillese 19; Azzano 18; Capriatese 17; Boscomarengo 10; Tonco 7; Cremolino 2; Viarigi 1.

OVADA — Capriata e Tagliolo «A» continuano a capeggiare appaiate la classifica del campionato provinciale ■ Tamburello ■ ■ C. Anche nell'ultimo turno entrambe hanno vinto; il Capriata ha superato il Tagliolo «B» per 16 a 8, mentre il Tagliolo «A» ■ ■ a vincere con ■ ■ a Castelferro.

Anche ■ è passata a Basaluzzo ■ ■ faticato ■ del previsto ■ il risultato di 16 a 14 ne è una conferma.

Campionato ■ Tamburello di serie C: ■ - Tagliolo «A» 8-16; Basaluzzo - Ovada 14-16; Capriata - Tagliolo «B» 16-8; Boscomarengo - Silvano rinviata.

Classifica: Capriata e Tagliolo «A» punti 18; Ovada 14; Castelferro e Tagliolo «B» 11; Silvano 6; ■ 2; Boscomarengo 0. Con una partita ■ meno: Castelferro e Basaluzzo; con ■ partite in meno: Silvano e Boscomarengo.

r. bo.

CICLOTURISMO - La cerimonia alla «Cometa» con i sindaci

Sale, presentato il trofeo ciclistico sono ■ i Comuni della Valle Scrivia

SALE — *Torna il «Trofeo* ■ *della bassa Valle Scrivia», alla sua terza edizione, grosso avvenimento sportivo ma, coinvolgendo i Comuni di Alluvioni Cambiò, Bassignana, Sale, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio,* ■ *dei Torti e Alzano Scrivia, è anche un momento* ■ *promozione turistica* ■ *quest'area della provincia alessandrina ricca di richiami paesaggistici e gastronomici.*

La terza edizione è stata ufficialmente presentata alla «Cometa» di Sale, presenti, con i sindaci e gli amministratori ■ *Comuni coinvolti dalla competizione sportiva le otto* ■ *il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e moltissimi sportivi.*

«Passano le stagioni — *afferma* ■ *sindaco di Guazzora, Pierino Cereda, uno dei fautori dell'iniziativa* — ed il Trofeo della ■ ■ Scrivia cresce, irrobustendosi ■ il contributo di amministrazioni, della gente e degli sportivi con il ciclismo nel sangue ed un desiderio di competere, appunto, sportivamente».

«La popolazione di questa ■ — *aggiunge d'altra parte* ■ *presidente Angelo* ■ — in fatto di sport, in particolare di ciclismo, vanta grosse e luminose tradizioni, quindi la manifestazione avrà certamente, come nelle passate edizioni, un grosso successo».

Il trofeo, abbiamo detto, serve anche come momento di promozione turistica della bassa Valle Scrivia. «Zona — dice l'avv. Franco Reale, presidente dell'Ept — di pregiata produzione agricola, che fa nascere ■ piatti speciali, cioè una tipica gastronomia. Mentre ■ in ogni ■ invidiabili ■ sagre all'insegna della produzione locale ■ il fiume accoglie tanti appassionati del tempo libero. Z■ quindi, di turismo casalingo e nostrano, ma tanto accessibile quanto vero».

Tante sagre e feste ■ ■ *ed appunto ad ogni festa corrisponderà una* ■ ■ *del* «Trofeo ciclistico della ■ Valle Scrivia», *per corridori dilettanti di prima e seconda serie, tesserati alla Federazione ciclistica italiana.*

Si inizierà il 2 agosto, con il Circuito salese «Coppa S. ■*», a Sale; il 9 agosto Circuito gravese «Coppa F. Guida», a Grava; il 23 agosto* ■ *Circuito guazzorese a Guazzora; il 27 agosto* ■ *gran premio di Alluvioni Cambiò; il 30 dello* ■ *mese «Circuito Fausto e Serse Coppi», a Castelnuovo Scrivia. Poi, in settembre, il 6* ■ *isolano ad Isola S. Antonio ed il 27 Circuito alzanese «Coppa Cial» ad Alzano Scrivia. Ultima gara, il 4 ottobre, a Molino dei* ■ *per il Circuito molinese «Coppa R. Molino».*

Poi ogni gara i punti vengono assegnati ai primi cinque classificati, al termine verrà stilata la classifica per stabilire il vincitore del Trofeo; in caso di parità ■ *il corridore che avrà avuto il miglior piazzamento nell'ultima prova, di Molino dei Torti. C'è anche una classifica per le società ed una per i direttori sportivi.*

Il 26 luglio, invece, l'organizzazione ■ *vita al «Memorial Luigi Pastore», a Bassignana, non inserito nel Trofeo perché valevole come prova* ■ *campionato regionale su strada per dilettanti di prima e seconda categoria.*

f. m.

Sta per cominciare il negoziato che porterà alla maggioranza

L'Union ha preparato il piano per il confronto con i partiti

Il psi: [illegible] elezioni [illegible] confermata la vecchia formula - Il pri vuole [illegible] assessorato?

AOSTA — Ieri ultima [illegible] elettorale. La verifica del Tribunale ha confermato lo [illegible] to di cinque voti tra i democristiani [illegible] Chiattone a favore del primo (Chiattone è quindi escluso) e modificato soltanto la classifica nella lista dell'uv, dove Perrin ha scavalcato Tamone, ricuperando una posizione.

Oggi scende nel campo delle trattative l'Union Valdôtaine con un vantaggio su tutti: è già a conoscenza delle prime indicazioni venute da altri partiti. Ieri sera il Comité esecutif ha messo a punto il programma sul quale avverrà il confronto, un documento di chiara ispirazione regionalista e autonomista che richiede l'impegno delle altre forze.

[illegible] risposte su questo piano d'intenti prenderà forma la nuova maggioranza, quindi il governo regionale della prossima legislatura. I segni principali per una convergenza sono venuti dal psi, [illegible] e dai repubblicani. Il Comitato esecutivo socialista rileva che dal risultato elettorale «esce sostanzialmente confermata» la vecchia maggioranza e che tra le forze che la compongono vanno ricercate «prioritariamente» le linee per dar vita a un governo di «largo respiro e prospettive».

Liborio Pascale, segretario dimissionario perché la sua elezione a consigliere regionale diventa incompatibile con la carica politica di partito, ha detto che il psi non ripeterà «l'esperienza di fine legislatura», quindi sarà in giunta o all'opposizione. Pascale, che resterà in carica sino alla chiusura delle [illegible]tive con gli altri movimenti e partiti, andrà ai colloqui.

Il pci continua con la proposta di alternativa e dice che la flessione dell'1,6 per [illegible] nelle regionali, [illegible] la [illegible] guente perdita di un seggio per il gioco dei resti, «dimostra come abbiano fatto presa anche su potenziali [illegible] comunisti rapporti [illegible] candidati [illegible] altri partiti e promesse di posti di lavoro, di case e di soluzioni a problemi personali».

I comunisti insistono sulla [illegible] di un cambiamento della politica del «giorno per giorno» e della dispersione delle risorse. «Soltanto una nuova alleanza tra le forze della sinistra e i movimenti regionali, per cui ci sono i numeri in Consiglio — spiega il pci — può dare un governo autorevole alla Valle d'Aosta, capace di programmare gli interventi, di creare nuovi posti di lavoro, di sottrarsi alle maglie della clientela e del sottogoverno».

L'invito è naturalmente rivolto all'uv e al psi, ma la prima ha già detto che c'è una porta aperta alla dc (partito alternativo al pci) e il secondo ribadisce la validità delle attuali alleanze in maggioranza. Scontato solo in parte il giudizio dei repubblicani. In un comunicato il pri rilancia gli [illegible] già instaurati e dà mandato alla segreteria di contattare le forze di maggioranza, ma il consigliere De Grandis va oltre e parla di «partito che crede di poter governare», quindi [illegible] esclude la richiesta di un posto di assessore.

Il pri dice di non aver problemi con i [illegible] e che piuttosto diventa difficile continuare la collaborazione con gli altri laici: «Aspettiamo — ha detto ieri De Grandis — che pli e psdi chiariscano i loro rapporti interni». La Direzione regionale della democrazia cristiana non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto da tempo il segretario Bondaz sta dicendo: la dc vuole stare in giunta al fianco dell'Union Valdôtaine.

Dario Crestodina

La disgrazia mentre lavorava [illegible] il padre e una squadra di altri uomini

A Vieyes operaio di 20 anni muore per il crollo del tetto di un fienile

Stava ristrutturando il locale, presso Aymavilles - Si era appena congedato dai vigili del fuoco

Mario Gontier, 20 anni

VIEYES — Il corpo sull'asfalto, accanto il padre ferito che tentava invano di soccorrere il figlio, un accorrere di gente sbigottita e affranta, poi la telefonata al 113, che a sua volta [illegible] i Vigili del fuoco di Aosta: [illegible] è morto Mario Gontier, di [illegible] anni, che abitava con i genitori, una sorella e un fratellino a [illegible] Maurizio, frazione di Aymavilles.

Mario è morto nel crollo del tetto d'un fienile mentre era intento a consolidare le opere portanti d'una casa rurale a Vieyes, un'altra frazione di Aymavilles. Pochi muri, un fienile, poi una colonna centrale che doveva essere rinforzata. Ieri il giovane era al lavoro con il padre Elio, di 45 anni, e una squadra di operai di una impresa edile. Si è udito uno scricchiolio, poi la colonna ha ceduto facendo rovinare il tetto. Elio Gontier è stato gettato di lato dalle [illegible] che cadevano. Mario è stato invece colpito di taglio alla testa: una ferita mortale, inutile ogni soccorso.

E' rimasto sull'asfalto mentre si svolgevano le indagini di rito, [illegible] il magistrato e i carabinieri per chiarire come si [illegible] svolta la disgrazia. Alla gente che [illegible] non sembrava ancora vero. Il giovane era tornato a casa il 16 giugno scorso dal servizio militare che aveva svolto come Vigile del fuoco ausiliario nella [illegible] di Aosta. Era muratore e aveva deciso di ristrutturare [illegible] vecch[illegible].

Terminate le scuole medie non aveva più voluto continuare gli studi e aveva scelto il mestiere del muratore. La mamma, Felicina Charrere, 45 anni, accudisce la [illegible] la sorella Eliana, 17 anni, è studentessa, e il fratellino Giuseppe, di 7, frequenta [illegible] le elementari. Il padre lavora all'Enel.

Mario era un bravissimo ragazzo, tutti lo [illegible]. Prima di partire per il servizio militare aveva lavorato [illegible] muratore nell'impresa edile di Renato Gontier (non sono parenti) in località Dialley presso Aymavilles. Al ritorno dalla leva, Renato Gontier l'aveva invitato a riprendere il lavoro. Mario aveva rifiutato perché aspettava di fare un concorso per entrare in servizio effettivo nei pompieri.

Domani avrebbe compiuto gli anni. Il lavoro urgeva, voleva finire prima di essere chiamato a sostenere la prova per entrare nel corpo dei Vigili del fuoco. Ieri si era quindi recato a lavorare. Il tetto in lose era già stato piazzato e bisognava rinforzare i pilastri.

Purtroppo è accaduto l'irreparabile: la colonna portante ha ceduto e per Mario è stata la fine. La salma è stata portata ieri mattina nel cimitero di Aymavilles dov'è stata allestita la camera ardente. Per i funerali è giunto già ieri il nulla osta della magistratura. Nel pomeriggio, appena il procuratore ha deciso in merito, il corpo di Mario è stato riportato nella sua casa di frazione San Maurizio, da dove poi partiranno le esequie, con tutta probabilità giovedì.

[illegible]

Arrestato al bar un ricercato

DONNAS — A Pont-Saint-Martin i carabinieri di Donnas hanno arrestato [illegible] sera Giuseppe Ribaudo, 27 anni, residente a Settimo Vittone.

Il Ribaudo, che era ricercato per furto di assegni e spaccio di denaro rubato, era già noto ai carabinieri della [illegible]sa Valle, zona a quanto pare prescelta per le sue «operazioni». Lunedì sera, poco dopo le 22, i carabinieri di Donnas dopo un appostamento lo hanno individuato in un bar della centrale via Chanoux, a Pont-Saint-Martin. Entravano nel locale e lo arrestavano. Ieri è stato rinchiuso nelle carceri di Ivrea.

(m. b.)

A Saint-Vincent

Proiezioni su Riviera delle Alpi

SAINT-VINCENT — La Biblioteca comunale di Saint-Vincent ha cominciato un ciclo di proiezioni di diapositive sulla «Riviera delle Alpi».

La manifestazione è [illegible] organizzata [illegible] Tour[illegible] in [illegible] con l'amministrazione municipale e la realizzazione è di Lanfranco Maurizio.

Giovedì [illegible] giugno si è svolta all'oratorio dei Padri canossiani la prima proiezione che aveva come argomento «Le nostre montagne». Giovedì scorso invece il tema è stato «Flora e fauna».

Le altre proiezioni sono in programma per domani e riguardano «I castelli»; quindi giovedì 21 luglio le diapositive illustreranno «La chiesa romanica di Saint-Vincent»; giovedì 3 agosto sarà la volta dei «Luoghi di culto [illegible] in Saint-Vincent».

La conclusione del ciclo è prevista per il 18 [illegible]. Verranno proiettate le ultime diapositive che riguardano «L'arte sacra di Saint-Vincent». Sono immagini riprese prima che venisse realizzato il museo a opera [illegible] Sovrintendenza ai Beni culturali, che si spera venga completato entro la prossima estate. Tutte le proiezioni cominciano alle ore 18 e l'entrata è gratuita.

(r. c. d.)

Le proposte del sindacato per l'azienda di Pont

Energia e colata continua per salvare l'Ilssa Viola

Dondeynaz: stabilimento da mantenere intero - Atteso il metanodotto

PONT [illegible] MARTIN — «La situazione è grave», ha ripetuto ieri alle assemblee dell'Ilssa Viola il segretario regionale della Fim Guido Dondeynaz.

Le riunioni hanno però analizzato un problema che si sa delicato (la ventilata chiusura dell'acciaieria: 500 posti in meno), ma dai contorni ancora imprecisati. Di ufficiale, infatti, il sindacato non sa nulla. C'è stata però una schiarita: la dirigenza dell'Ilssa incontrerà la Fim lunedì alle 15, a Aosta, nella sede dell'Associazione industriali.

Ieri, nelle assemblee dei tre turni, Dondeynaz ha parlato di stabilimento «da mantenere intero, perché di dimensioni ottimali» nel panorama italiano del settore. Il sindacato, in sostanza, [illegible] nascondersi le difficoltà dell'azienda e dell'intero gruppo Bmi, crede che l'industria di Pont Saint Martin possa essere rimessa in piedi («in piena palla», come si dice in gergo) attraverso l'attuazione di tre punti cardine che possono concretizzarsi soltanto con l'intervento della Regione.

Innanzitutto la linea di metanodotto, per la quale ormai la Snam si è già messa all'opera in seguito alla firma della convenzione regionale; quindi un approvvigionamento diretto e autonomo di energia elettrica che potrebbe essere garantito dall'utilizzo delle centrali Cravetto (le trattative con la giunta sembrano da tempo essere a [illegible] dalla conclusione positiva); in terzo luogo la costruzione di una piccola colata continua che richiederebbe un investimento nell'ordine dei 12 miliardi.

Su questo punto ha insistito ieri anche il presidente del governo regionale Andrione, che ha annunciato (prima dell'incontro di lunedì con i sindacati) una riunione a Milano del gruppo dirigenti degli Orlando per discutere la questione. Solo se verrà realizzata la colata continua potrà funzionare l'acciaieria, altrimenti le lavorazioni saranno smistate al nuovo stabilimento di Terni.

Il centro del dibattito è così stato trovato. E' da segnalare che nel recente piano siderurgico regionale, nel capitolo riguardante l'industria della Bassa Valle, è detto che «l'acciaieria dell'Ilssa, senza colata continua, è penalizzata in termini di costo». Sempre il piano nella parte futura ipotizza un accordo con il comparto pubblico poiché il «bi[illegible] Terni-Torino potrebbe produrre tutte le bramme necessarie agli impianti di laminazione acciai inox italiani».

Il piano riconosce però che questo tipo di razionalizzazione, «per quanto valido sotto il profilo economico e produttivo potrebbe certamente [illegible] blemi occupazionali». Il grosso nodo del dibattito di lunedì sarà appunto l'opportunità di affiancare all'acciaieria una colata continua. Il salvataggio dell'Ilssa dipende in gran parte da questo confronto.

d. cr.

I colloqui tra Andrione e sindacati

Azienda alimentare nell'ex Châtillon?

Formata [illegible] un pool di società tra cui Cirio

AOSTA — Ieri il presidente della giunta Andrione ha con[illegible] improvvisamente i [illegible] sponsabili sindacali del settore [illegible]alle e chimico. Si attendevano notizie clamorose, invece il presidente ha svelato solo una parte dei programmi di sua conoscenza.

Andrione ha [illegible]to che andrà in ferie per qualche giorno, ma che dopo il 21 luglio, terminato il Consiglio regionale, [illegible] a portare novità sostanziali e positive per la ex Montefibre di Châtillon. Il presidente è sembrato non [illegible] più dubbi. La nuova attività dovrebbe poter reimpiegare 60 o 70 persone. Si tratterebbe di un'industria alimentare formata da un pool di società, tra le quali la Cirio, l'Arena e un gruppo francese. Resta comunque aperta la possibilità di un incontro al ministero del Bilancio [illegible] una sua mediazione tra Regione e Montefibre sul prezzo d'acquisto dell'area di Châtillon. La data sarà però fissata [illegible] dopo la [illegible] del [illegible] governo italiano.

Il sindacato ha poi richiesto al presidente la verifica della convenzione stipulata con la Saif[illegible] per la rivitalizzazione della Fortuna West di Arnad. Andrione ha [illegible] che nei prossimi giorni si recherà sul posto per vedere come proseguono i lavori per l'installazione dei nuovi impianti.

Niente di nuovo invece per l'Inteva di Pollein, lo stabilimento [illegible] bloccato dagli [illegible] finanziamenti [illegible] per i corsi di riqualificazione professionale. Il sindacato ieri ha preferito non esprimere un giudizio sull'incontro avuto, rimandando la sua analisi a dopo il 21 luglio.

«Per ora — ha detto Claudio Gioia, della Cisl — la nostra posizione non è cambiata. Aspettiamo di avere qualcosa di più concreto». Sempre in campo sindacale è da [illegible]tare che scioperano oggi, per otto ore, i lavoratori del settore alimentare per il rinnovo del contratto.

r. m. p.

Intervento dei carabinieri chiamati [illegible] banca

Voleva incassare assegno rubato e falsificato: preso

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno arrestato lunedì [illegible] l'accusa di furto aggravato e falso in assegni Vitale Vacquin, 33 anni, nativo di Châtillon.

L'uomo, senza fissa dimora ma [illegible] residenza anagrafica a La Magdeleine, la sera del 28 giugno aveva rubato [illegible] un'auto, una Fiat «Ritmo», posteggiata in piazza Plouves a Aosta e appartenente a Pierino Charriere di Quart, un borsello contenente un libretto di assegni e alcuni buoni di benzina.

Il giorno successivo al furto Vitale Vacquin si era recato agli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, in viale della Stazione, per riscuotere uno degli assegni rubati da lui compilato per un importo di circa un milione.

Le operazioni per la riscossione dell'assegno erano state svolte [illegible] impiegati della banca senza che nessuno potesse insospettirsi; nulla infatti rivelava che l'assegno aveva la firma del titolare del conto corrente contraffatta.

Vitale Vacquin, visto che non vi erano ostacoli per la ri[illegible] degli assegni [illegible] suo [illegible] di ritentare il «colpo» lunedì scorso, ma questa volta la sua presenza agli sportelli della Cassa di Risparmio insospettiva gli impiegati, che lo trattenevano mentre veniva dato l'allarme ai carabinieri di Aosta.

L'autore del furto in piazza Plouves e della truffa in [illegible] gli veniva così scoperto e sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Vitale Vacquin si trova [illegible] Torre del Baliví.

b. m.

Il «factoring» per l'industria della Valle

AOSTA — Il presidente degli industriali valdostani, Michele Pignataro, ha [illegible] un incontro fra i dirigenti delle banche [illegible] e i [illegible]bili di società nazionali di «factoring»; moderno sistema di anticipazione finanziaria [illegible] imprese contro cessione dei crediti.

In futuro si proporrà la stipula di una convenzione [illegible] per le aziende valdostane.

Pignataro ha auspicato che il prossimo governo regionale e la Finaosta possano aderire all'iniziativa fornendo a esse adeguati supporti per la ripresa e lo sviluppo dell'industria valdostana.

Cogne — Sino al 31 agosto si svolge a Cogne la diciottesima esposizione dei pizzi creati a mano dalle merlettaie durante le serate dell'inverno nella località turistica.

Saint Pierre — Continua al castello Sarriod de la Tour l'esposizione Archeologia in Valle d'Aosta, che terrà aperti i battenti sino al 15 ottobre.

Aosta — Dodici borse di studio di 650.000 lire ciascuna sono state istituite per gli alunni delle scuole secondarie superiori della Valle.

Ieri si è sfracellata [illegible] francese e il marito s'è ferito

In sei mesi già 59 vittime sui tre versanti delle Alpi

CHAMONIX — Ancora una vittima sul versante francese del Monte Bianco. E' una donna francese, della quale le autorità in attesa di [illegible] i parenti non hanno ancora rivelato il nome, che con il marito si trovava al rifugio Requin [illegible] metri). La donna è scivolata su un nevaio per circa 150 metri, uccidendosi [illegible] le pietre. E' caduto [illegible] il marito, che aveva [illegible] di afferrarla, ferendosi gravemente.

Al Colle del Giand, un elicottero della Gendarmeria francese ha salvato un alpinista di 28 anni, Jean-Louis Feige, residente a Colmar. Lo scalatore era in cordata con un amico quando ha perso l'appiglio, ma la sua caduta è stata frenata dal [illegible] ha resistito sino all'arrivo dei soccorsi. Jean-Louis Feige ha battuto la testa ed è grave all'ospedale di Chamonix.

E' stato stilato il primo bilancio delle sciagure alpinistiche del 1983. Sulle Alpi nord-occidentali (versanti italiano, francese e svizzero) dal primo gennaio al 30 giugno i morti sono stati 59, i feriti 53, i dispersi 3. Rispetto alla scorsa stagione le vittime sono salite del 5,36 per cento e i feriti del 73,33 per cento.

I francesi hanno portato a termine anche una statistica più completa. Sulle loro Alpi, dal 1978 al 1982 sono morti 600 alpinisti, i feriti sono stati [illegible] come gli interventi di soccorso. Il [illegible] per cento [illegible] incidenti è avvenuto nei mesi di luglio e agosto.

Jean-Paul Roudier

La mostra del min[illegible]

AOSTA — Si svolgerà sabato e domenica nei saloni del Cral Cogne ad Aosta la mostra del minerale in Valle, giunta all'ottava edizione. L'organizzazione è della sezione mineralogica del Cral Cogne.

I minerali esposti saranno bellissimi campioni di minerali italiani e esteri, tra i quali spiccano per [illegible] e colore i minerali pregiati della Valle. Saranno circa cinquecento le varietà messe in mostra.

Nella circostanza la sezione paleontologia mineralogia Cral Cogne organizza la «Borsa e scambio del minerale e del fossile», con il seguente programma: sabato ore 8 apertura dei locali agli espositori, ore 10 ingresso al pubblico, ore 18,30 chiusura. Domenica ore [illegible] proseguimento della manifestazione: [illegible] 18 chiusura.

La quota di partecipazione è fissata in 10 mila lire e dà diritto [illegible] tavolo di dimensioni di [illegible] metri uno per uno. L'eventuale inutilizzazione del tavolo [illegible] prevede rimborso. L'ingresso, è [illegible] al pubblico. Gli appassionati e gli amanti della [illegible] non devono [illegible] a un appuntamento quanto mai interessante nel settore mineralogico.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: The Blues Brothers, regia di John Landis, con J. [illegible], D. Aykroyd, A. Franken, R. Charles (Usa 1980) — *Appena usciti di prigione, gli scatenati fratelli Blues ricostituiscono il loro gruppo musicale per pagare un debito della vecchia scuola parrocchiale: un «cult-movie» delle nuove generazioni.*

GIACOSA: Il paradiso può attendere, regia di Warren Beatty, con W. Beatty, J. Christie, J. Mason (Usa 1978) — *Un campione di football americano muore per un errore di un dipendente del paradiso; per rimediare gli viene concesso di reincarnarsi in un altro corpo.*

ITALIA: chiuso per ferie.

LUX: Film luce [illegible] 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso [illegible].

[illegible]YEUR

MONTE BIANCO: Excalibur, regia di James Glickenhaus, con K. Whal, A. Watson (Usa 1982) — *Agente segreto americano, con una squadra di cinque uomini, risolve qualsiasi situazione politica d'emergenza a livello mondiale.*

COGNE

GRAN [illegible]: Spaghetti house, regia di Giulio Paradisi, con N. Manfredi, E. Giulotta, R. Walker (Italia 1982) — *Tre negri sequestrano il personale di un ristorante italiano a Londra: durante l'assedio della polizia gli uni e gli altri solidarizzano insieme.*

VERRES

IDEAL: Acapulco prima spiaggia a sinistra, regia di Sergio Martino, con G. Sammarchi, A. Roncato (Italia 1983) — *Due giovani disoccupati bolognesi sognano avventure esotiche, ma finiscono per ritrovarsi sempre sulla stessa [illegible] tube.*

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Morale.

FARMACIE

Aosta: Chanel, via Croce di Città (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — P[illegible] sul Reale, un programma di Palmiro Pesquin
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 Regionale

[illegible] 105 [illegible] NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattino
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Dopplo
11,33 Motori
13,05 Disco lancio
14 — Super pomeriggio
16,10 Primi della classe
17,00 Messaggio magico (gioco)
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

R. VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,30 Spigolando qua e là
9 — Studio in libertà
10,30 Radio donna
11 — Sos per la casa
13 — Pomeriggio contemutica
14 — Liberty sound
15 — Discoteca
18 — Appuntamento con Marisa
18,15 Non stop music
18,45 Cose e fatti del mondo, dell'Italia e della Valle d'Aosta
20 — Il nostro paese
21 — Notti d'estate
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,15 Un monde différent
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
[illegible] Monsieur le juge (téléfilm)
22,40 Doc[illegible]
23,10 Antenne [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

15,45 Tour de France
17,45 Télé-club
18,05A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Place du Marché
20,50 Roméo et Juliette
23 — Téléjournal

La mostra del pittore Francisetti

Natura e stagioni vivono sulle tele

AOSTA — Si chiude oggi, nella sala del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux 8, la mostra del pittore piemontese Gilberto Francisetti; vi figurano una trentina di dipinti ad olio, in prevalenza paesaggi alpini e nature morte. Artista abile e disinvolto, Gilberto Francisetti affronta con appassionato impegno il tema paesaggistico, riferito al Canavese ed alla Valle d'Aosta, rendendo palese in tutta la sua produzione «en plein air» un sincero amore per i soggetti agresti, per la natura vista nei suoi aspetti stagionali ed intensificata nella ricchezza della sua veste cromatica.

Il pittore racconta in queste tele, con il plastico realismo, valori e sensazioni, atmosfere e scenari della nostra Valle, fermati nel tempo, e perciò in grado di conservare intatto nella rappresentazione pittorica il primitivo equilibrio.

Priva di qualsiasi tensione emotiva, ma serenamente il[illegible] sua sincera, lineare ed accogliente idea creativa, [illegible] di Gilberto Francisetti parla un linguaggio [illegible] fondamentalmente fedele ai canoni della più tradizionale pittura piemontese che si concretizza al di là del tempo in una visione lirica ed idealizzata di montagne, prati, campi, villaggi e baite.

Al colore, [illegible] tela con [illegible] sicura [illegible] un ben avvertibile sostegno grafico e [illegible] la tessitura delle luci e delle ombre, colmi[illegible] riprodotte su linee prospettiche di armonia e simmetria, che, superando il momento della descrizione, si trasformano in rappresentazioni colorate e musicali, espressioni quasi «romantiche» di un mondo di sentimenti e di vita ormai lontano nel tempo.

Emanuela Lagnier

I problemi della cooperativa che mantiene in vita un'antica tradizione

Valgrisenche, occorre un'unica sede per lavoro, mostre, vendite [illegible] drap

La cooperativa propone un capannone vicino al municipio - I dodici bambini allievi della scuola di tessitura

VALGRISENCHE — La mostra del draps [illegible] Valgrisenche [illegible] in lana grezza dai diversi colori utilizzabili come coperte, copriletti e copritavoli, che resterà aperta nei locali antistanti il Municipio fino al 28 agosto, sta riscuotendo un notevole successo.

Quest'anno infatti i soci della cooperativa che da [illegible] produce il famoso tessuto della Valgrisenche hanno presentato una vasta gamma di capi di abbigliamento realizzati con lane mohair, bouclee e puffi per cercare di venire incontro ai gusti della gente e pubblicizzare così la loro attività.

Non sono però pochi i problemi che la cooperativa (13 soci) deve superare, primo tra tutti la mancanza di locali che possano ospitare il laboratorio, l'esposizione e il punto vendita dei tessuti confezionati.

«Purtroppo adesso la nostra attività — spiega Teresa Duc, una delle socie —, *si svolge in tre posti diversi. Il laboratorio è stato [illegible] all'ultimo piano del Municipio, il salone dell'esposizione è del parroco e pur essendo spazioso è troppo buio per lavorarci, infine per la vendita dei tessuti abbiamo preso in affitto un altro locale. Questo significa* — continua Teresa Duc — *dover pagare tre affitti e dover riscaldare tre locali diversi con una spesa che quest'anno supererà certamente i tre milioni: per noi una grossa cifra».*

Il problema però non è soltanto di carattere economico.

«Il dover essere presenti in tre posti diversi porta via tempo prezioso per il lavoro. Chi è in laboratorio non può seguire [illegible] vendita o l'esposizione, chi deve stare nei locali della mostra non può lavorare e chi sta allo spaccio-negozio può solo eseguire piccoli lavori di rifinitura — dice ancora Teresa Duc —. *Tutto questo per noi che siamo in pochi rappresenta un grosso impegno».*

La Regione, che ha dimostrato una certa sensibilità nei confronti [illegible] cooperativa dei draps acquistando quattro nuovi e moderni telai (consentono [illegible] utilizzare differenti filati), ha già prospettato una soluzione, che però lascia perplessi i [illegible] cooperativa: vorrebbe ristrutturare i vecchi locali dell'Enel a Mondengo, una frazione a circa un chilometro da Valgrisenche, per farne il centro [illegible] produzione dei draps.

«Questa soluzione creerebbe soltanto inconvenienti. Infatti poiché i draps vengono tessuti soprattutto d'inverno, le [illegible] che [illegible] dispongono di un'automobile avrebbero [illegible] rie difficoltà a raggiungere il laboratorio — spiega Teresa Duc —. *Inoltre attualmente Mondengo è collegato a Valgrisenche da una sola strada non percorribile d'inverno per il pericolo di valanghe e quella nuova non è ancora finita».*

La cooperativa propone un'alternativa: il Comune di Valgrisenche ha espropriato e è disposto a cedere un ampio terreno a fianco del municipio dove potrebbe essere costruito un capannone.

«La neve non costituirebbe più un problema se potessimo avere locali nel capoluogo, inoltre una di noi basterebbe per seguire sia il laboratorio sia lo spaccio — dice ancora Teresa Duc — *noi cominciamo [illegible] alle 8 del mattino: sarebbe inutile avere una sede che magari spesso a causa della neve potremmo raggiungere solo alle 11».*

L'inverno, che a Valgrisenche dura a lungo, è la causa di tanti problemi del piccolo Comune, che con tanta volontà cerca di tramandare mantenendole sempre vive le sue tradizioni. Tra le iniziative più belle c'è quella di far avvicinare i bambini all'arte della tessitura. Da anni Mariangela Gerbelle, socia della cooperativa, insegna ai piccoli alunni delle elementari e dell'asilo i «segreti» del mestiere. Quest'anno sono stati 12 gli allievi del corso di tessitura: Aline Vierin; Claudia, Silvia e Laura Gerbelle; Milena e Mario Bethaz, Marina Moret; Cristina Barrel; Alessia Bo[illegible] delle elementari; Dario e Mir[illegible] Vierin e Anna Lisa Bois dell'asilo. A loro, che [illegible] gradi imparano a [illegible], tessere e rifinire, la comunità di Valgrisenche affiderà a suo tempo il compito di continuare la lavorazione del drap: un mestiere, un'arte, una tradizione.

Beatrice Mosca

Valgrisenche. Tessitrici di drap al lavoro nel reparto tessitura (Foto Toto De Tommaso)

Andrà ai campionati italiani

Bocce, St-Orso leader regionale

Nella categoria C - Risultati di altre gare

[illegible] — [illegible] campi del Dopolavoro Ferroviario si è conclusa la [illegible] a quadrette (categoria C) valida per la determinazione della squadra che rappresenterà la Valle [illegible] ai campionati italiani [illegible] di categoria nei giorni 17-18 settembre prossimi.

[illegible] vinto la formazione della bocciofila Sant'Orso composta da [illegible] Ducourtil, Giuseppe Viglione, Gabriele Paglino e Claudio Thiebat che in finale hanno battuto per 13-1) la squadra della Bocciofila Quart-Agraria [illegible] gionale formata da Ivo Daudry, Cecilio Grimod, Umberto Pellati e Marco Vevey.

Al 3 posto si è classificata l'Aostana Valdulficio di Leo Bianquin, Luciano Dalbard, Bruno Gozzi, Emilio Cerise, mentre quarto è giunta la bocciofila Saint Vincent con Aldo Penna, Igino Bosc, Ferdinando Daniele e Giorgio Corsi. La manifestazione è stata diretta da Dino Presendo. La quadretta [illegible] Sant'Orso si è così laureata anche campione valdostano 1983 nella categoria C.

● Si è concluso il torneo serale [illegible] dalla Bocciofila Notre Vallee a coppie promiscue con vincolo di società a 3 bocce, in palio la coppa Rionda. Nelle semifinali Mario Favre e Guido Mattei hanno battuto per 11-1 Primo Magro e Carlo Bastianelli mentre Pierino Bionaz e Rino Vial si sono imposti [illegible] 11-6 su Renato Moro e Luciano Dalbard.

La finale è stata incerta fino all'ultima giocata con vittoria del Dopolavoro Ferroviario (Pierino Bionaz e Rino Vial) che ha superato per 13 a 12 la Bocciofila Notre Vallee (Mario Favre e Guido Mattei).

● Organizzate a Saint Mar[illegible] dalla bocciofila La Valdotaine si sono svolte due gare per allievi e ragazzi, alla presenza del delegato giovanile Alfredo Grumolato. Tra gli allievi hanno vinto Cesare Grappein e Walter Cerise (bocciofila Le Carreau, Ceramiche Festaz) che hanno preceduto Marco Hugonin e Loris Sorteni (bocciofila Zerbion di Chatillon). Nei ragazzi successo di Andrea Augineri e Nicola Casavola (Zerbion) nei confronti [illegible] Ezio Gemelli e Fabio Marguerettaz.

Carlo Gobbo

Durante [illegible] in salita (martze a pià) Aosta-Pila

Due [illegible] (soli in testa) sbagliano, tornano indietro

Cernichiaro di Pistoia, [illegible] Nicco - Si [illegible] infilati in un sentiero

AOSTA — C'è stato [illegible] finale a sorpresa nella [illegible] in [illegible] Aosta-Pila, prova valida per il campionato valdostano delle marfée a pià. A [illegible] più di quattro chilometri dall'arrivo, infatti, gli [illegible] Nicola Cernichiaro ed Erminio Nicco, che stavano in quel momento guidando la gara, con un buon margine di vantaggio, hanno sbagliato percorso.

I due si sono infilati in un sentiero, che invece di portarli all'arrivo di San Grato, ripercorreva la strada del ritorno. Quando si sono accorti dell'errore [illegible] ormai troppo [illegible]: [illegible] loro spalle gli inseguitori li avevano superati e sul traguardo i due atleti si sono classificati rispettivamente 41' e 42' [illegible] [illegible] tempo di circa 20 minuti superiore a quello impiegato dal vincitore Carlo Chabod, [illegible] si è imposto in 60'52".

Subito dopo [illegible] tagliato il traguardo il pistoiese Cernichiaro ha accusato gli organizzatori di non aver curato a sufficienza la segnaletica del percorso, ma è stato smentito dai suoi stessi compagni di squadra (l'A. C. Fiumini Pistoia era presente con circa 15 atleti), che hanno invece riconosciuto come fosse abbastanza difficile sbagliare indicazione. Erminio Nicco ha detto: *«Io stavo ritornando su Cernichiaro, che era partito fortissimo ed era in testa fin dalle fasi iniziali della gara. Lo stavo raggiungendo proprio in prossimità [illegible] quel bivio ed onestamente non ho badato molto alle segnalazioni in quanto ero proteso nello sforzo per recuperare nei confronti del battistrada. [illegible] avrebbe dovuto stare invece [illegible] po' più [illegible] ed invece, non [illegible] che mi avvertiva, ho creduto che stessimo correndo nella giusta di[illegible]. Gli organizzatori non hanno però alcuna responsabilità in proposito, diciamo che forse noi stavamo correndo troppo velocemente e non abbiamo [illegible] bene le segnalazioni».*

Questi i risultati della [illegible] vittoria assoluta di Carlo Chabod (Zerbion) seguito da Carlo Rossi e Bruno Favre. Nelle altre categorie si sono imposti: Genzianella Faccioli, Maura Montrosset, Claudio Durand, Egidio Marcoz, Roberto Boverod, Mauro Gianoglio, Ezio Chappoz, Nadia Pedrolini.

Carlo Gobbo

Due arresti per il furto [illegible] un'auto

AOSTA — La questura ha arrestato due giovani per il furto di un'auto. Si tratta di Paolo Alliod di 22 anni e di Antonio Costanzo di 27, entrambi residenti ad Aosta.

Per il secondo oltre all'imputazione di furto aggravato c'è anche la contestazione del reato di guida senza patente.

I due (già pregiudicati) avevano rubato una Fiat 500, ma sono stati bloccati [illegible] [illegible] pattuglia della volante nella notte fra lunedì e martedì. La vettura è già stata restituita al proprietario.

Aosta — Si svolgerà anche quest'anno, dal 22 al 30 luglio il giro escursionistico del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'organizzazione è della sezione di Verres del Club Alpino Italiano. La quota di partecipazione è di 280.000 lire. Le iscrizioni si chiuderanno il 9 luglio.

Si dimetterebbero due consiglieri giunti da Torino

L'Aosta [illegible] trattative per tre calciatori

AOSTA — Circolano nuovamente voci preoccupanti sull'Aosta Calcio. Pare [illegible] due dei nuovi consiglieri arrivati da Torino siano sul piede di partenza per non ben precisati motivi. *«Ho sentito anch'io cose di questo genere* — ha detto ieri il presidente del [illegible] Pierantonio Genestrone — *ma la notizia [illegible] è ancora stata resa ufficiale. Non sono tuttavia preoccupato: il problema finanziario è stato risolto, il direttore sportivo [illegible] Brillada sta lavorando ottimamente. Se qualcuno vuole andarsene è forse perché ha avuto divergenze personali con gli altri nuovi dirigenti».*

C'è chi sostiene, inoltre, [illegible] gli acquisti portati a termine rischino di sfumare e che sullo stopper Tarulli la società rossonera vanti solamente un diritto di opzione. Genestrone smentisce nuovamente: *«Sel[illegible] fin è nostro, così come Argentesi; Tarulli ha già firmato e dobbiamo versare alla Pro Patria la seconda metà dell'importo pattuito».*

[illegible] il presidente Genestrone, Brillada e il general manager Miozzi saranno a Milano, dove riprenderanno la tratt[illegible] [illegible] la Pro Vercelli per l'attaccante Milani e per Vercellotti. La questione è delicata perché pare che la Pro, nel cambio, voglia il libero Zoltola, giocatore che l'Ao[illegible] intende invece cedere a una squadra di categoria superiore (Piacenza?). L'accordo quindi è difficile. Se dovesse [illegible] la società [illegible] cambierebbe obiettivi. [illegible] punte interessanti e già contattate sono due: Bongiovanni [illegible] del Cuneo (acquisto mancato [illegible] lo [illegible] anno) e un centravanti di C2.

Oggi verrà ripreso anche il dialogo [illegible] la Juventus per Leone, una giovane punta della «Primavera». Per il momento l'Aosta (stando alle dichiarazioni [illegible] suoi responsabili) non ha ancora concluso nessuna cessione.

r. s.

Pagnozzi vince [illegible] Sestriere

AOSTA — Stefano Pagnozzi, il portacolori del [illegible] Club Augusta Pretoria, si è classificato al secondo [illegible] assoluto nella seconda [illegible] [illegible] gara motociclistica di velocità in salita Cesana-Sestriere a poco più [illegible] otto secondi dal vincitore Giovanni Cresta.

Pagnozzi ha corso su una Laverda 4 tempi 600 s, dopo il grave incidente subito lo scorso anno con la frattura multipla della gamba destra, è attualmente al comando della classifica del campionato.

Nelle prove Stefano Pagnozzi aveva ottenuto il miglior tempo. Il portacolori del Moto Club Augusta Pretoria ha vinto nella classe TT2.

(c. g.)

Valpelline A e Doues pareggiano

Torneo St-Oyen le prime sorprese

ST. OYEN — Il torneo di calcio del Grand Combin, giunto alla sua seconda giornata, domenica scorsa ha già pronunciato alcuni interessanti verdetti [illegible] quanto riguarda il probabile accesso alla finale, nei due gironi, delle squadre del Bionaz e del G. S. Bernardo (accederanno alle finali le due prime squadre [illegible] nell'ordine [illegible] testa ai gironi A e B della categoria seniores).

Domenica 14 agosto [illegible] campo di Doues si incontreranno per le semifinali [illegible] prima classificata del girone A contro la seconda del girone B e viceversa. Le due vincenti si disputeranno, la [illegible] successiva a St. Oyen [illegible] prima piazza.

I ragazzi, invece, da quest'anno disputeranno un vero e proprio campionato [illegible] partite di andata e ritorno che si concluderà a St. Oyen il giorno di Ferragosto. La novità è stata introdotta dal comitato organizzatore per permettere a tutti i ragazzi di giocare più partite anziché le solite due o tre gare di selezione. [illegible] fine sarà proclamata vincitrice la squadra che avrà totalizzato il punteggio più elevato.

Per ora è [illegible] [illegible] la compagine di Gignod, così come nel girone A della categoria seniores guida il Gignod A dividendo il primato con il Bionaz. [illegible] girone B [illegible] sorpresa più grossa è stata il pareggio di domenica scorsa tra Valpelline A e Doues, che è costato [illegible] Valpellinesi il primato in classifica in favore [illegible] G. S. Bernardo che, piegando il Gignod [illegible] conduce.

«Ragazzi»: St. Oyen St. Rhemy-Gignod 2 a 4, Valpelline-Oyace 9 a 2.

«Seniores», girone A: Bio[illegible] - Valpelline B 3 a 2; Allein - Gignod A 1 a 2; St. Oyen - Bosses 1 a 1.

Girone B: Doues-Valpelline A 1 a 1; G. [illegible] Bernardo-Gignod B 3 a 1; Rolsan-Oyace 6 a 0.

e. bl.

Informazione pubblicitaria

IL DENARO COSTA MENO CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Dopo aver avviato un costruttivo accordo [illegible] l'Unione Industriale di Torino sulle condizioni bancarie, la Cassa [illegible] Risparmio di Torino, [illegible] [illegible] rilevante sforzo economico, ha voluto definire identico accordo con tutte le principali associazioni di industriali del Piemonte.

Si tratta più precisamente [illegible] seguenti associazioni:

- Unione Industriale di Torino;
- Associazione Industriali del Canavese - Ivrea;
- Associazione degli Industriali di Novara - Novara;
- Associazione Valdostana degli Industriali - Aosta;
- Unione Industriali di Alessandria;
- Unione Industriale del Verbano, Cusio, Ossola - Verbania Intra;
- Unione Industriale della Provincia di Cuneo - Cuneo;
- Associazione Industriali Valsesia - Borgosesia.

In momenti di crisi come quelli attuali, il problema del [illegible] del denaro è certamente fra quelli che maggiormente affliggono le imprese industriali, con negative ripercussioni [illegible] tutta l'economia [illegible] Paese.

La Cassa di Risparmio di Torino ha attuato pertanto un concreto passo verso l'auspicato abbassamento del costo del denaro, stabilendo di applicare alle aziende aderenti alle [illegible] industriali suddette un tasso massimo [illegible] 20,25%, contro il 23,50 praticato normalmente dalle aziende di credito.

Il tetto del 20,25, definito dall'On. Savio, presidente dell'Istituto di Credito torinese, "il top rate per i piccoli imprenditori", rappresenta un significativo vantaggio [illegible] le aziende che ne usufruiranno, con un risparmio di tre punti e venticinque rispetto ai tassi comunemente praticati.

Un passo avanti è stato inoltre fatto nella limitazione e stabilizzazione degli oneri accessori: la scarsa chiarezza di applicazione degli stessi infatti, rende spesso difficile alle aziende una precisa valutazione della loro incidenza sui costi di produzione.

Si è quindi provveduto da [illegible] parte a limitare e definire il [illegible] delle principali [illegible] missioni e servizi e dall'altra a diminuire e stabilire il numero [illegible] [illegible] giorni di valuta riconosciuti alla banca, con notevoli vantaggi sia per la diminuzione materiale delle spese, sia per una maggiore trasparenza del rapporto banca-impresa.

Tenuto conto inoltre del numero sempre maggiore di aziende piemontesi che cercano oltre frontiera sbocchi e mercati nuovi per i loro prodotti, vale ricordare i vantaggi rappresentati dalle condizioni previste dalla convenzione per i rapporti con l'estero. [illegible] tratta di interessanti abbattimenti [illegible] tassi applicati sugli anticipi per l'export e sui finanziamenti per l'import, oltre alle commissioni relative.

Nella conferenza stampa tenutasi in [illegible] della firma della [illegible] con l'Unione Industriale di Torino, il presidente Sergio Pininfarina ha rilevato l'importanza di questo accordo "nell'ambito delle iniziative che l'Unione Industriale ha realizzato e realizza per aiutare le aziende" nel difficile momento attuale.

L'On. Emanuela Savio ha sottolineato che "nel giro di pochi mesi la C.R.T. è venuta incontro alle aziende piemontesi con tre convenzioni: [illegible] factoring, sul leasing ed ora sul credito", confermando la sua vocazione di banca particolarmente legata alla realtà sociale e regionale in cui opera [illegible] oltre centocinquant'anni.

Denuncia contro ignoti della Fips per il [illegible] grave episodio

Una «macchia nera» dal Borbore ha inquinato l'acqua del Tanaro

ASTI — Nonostante i convegni e la mobilitazione dei gruppi ecologici il Tanaro continua lentamente a morire. A segnalare un nuovo grave [illegible] di inquinamento sono stati alcuni pescatori che l'altra mattina si trovavano sulle rive del fiume all'altezza della confluenza con il Borbore. Hanno notato che le acque del torrente erano completamente nere, coperte da [illegible] oleose. L'acqua inquinata ha continuato a scorrere per molte [illegible] prima che il fenomeno si attenuasse e a poco a poco la grande «macchia» si è estesa anche al Tanaro [illegible] lentamente dalla corrente verso valle.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri e l'ufficio di pubblica sanità che ha inviato sul posto alcuni tecnici per effettuare prelievi di acqua. Serviranno per accertare la natura della [illegible] inquinante e tentare di risalire ai responsabili. Proprio per le dimensioni del fenomeno si ritiene che [illegible] alcuna delle aziende che [illegible] sulle rive del Borbore, alla periferia della città, abbia scaricato nel fiume.

Ora i responsabili della «Fips», la federazione di pesca sportiva, che ad Asti raggruppa 6000 appassionati dello sport ittico, hanno deciso di presentare [illegible] denuncia contro ignoti.

Asti. Una delle chiazze di sostanze oleose che si sono allargate ieri sul Tanaro (Foto Giemme)

Ieri [illegible] i pescatori commentavano con amarezza il ritardo negli interventi per il recupero del fiume. Qualcuno ricordava che proprio all'altezza della confluenza con il Borbore fino a non molti anni fa si trovava una spiaggia molto frequentata dagli astigiani. Ora sugli argini bisogna farsi largo a fatica in una foresta di erbacce e di rifiuti interrotti solo da qualche piccolo orto.

«Convegni e promesse non bastano — dice Luciano Montanella della Fips di Asti —. *Se non si interviene subito il fiume è destinato a morire.*

Ma c'è un problema di stabilire chi ha il compito di attuare i controlli: *«Chi ha il potere di entrare nelle fabbriche per controllare che non siano stati effettuati scarichi irregolari?* — dice Montanella — *Le organizzazioni ecologiche, le associazioni dei pescatori si battono per difendere il fiume ma è necessario l'intervento dei poteri pubblici».*

L'interrogativo maggiore riguarda la riapertura del grande depuratore della città fermo ormai da più di un anno a causa degli scarichi industriali che l'hanno messo subito fuori uso. La [illegible] riapertura è stata annunciata più volte ma senza risultati.

Domenico Quirico

Dimissioni al voto

[illegible] Nizza cambia il sindaco?

NIZZA — Questa sera «cambio della guardia» alla guida dell'amministrazione nicese: il sindaco Cedra Antonucci Tarolla (pli) presenterà al Consiglio comunale le dimissioni che verranno votate dai due partiti che formano la nuova maggioranza e cioè dc e psdi (sedici seggi su trenta) mentre è probabile che pli-pri e pci voteranno contro.

L'ordine del giorno prevede anche l'elezione del nuovo sindaco (pare certa l'elezione del socialdemocratico Gianfranco Bergamasco).

Se ciò dovesse avvenire si creerebbe una situazione singolare, poiché gli assessori della vecchia maggioranza non hanno ancora presentato le dimissioni in segno di protesta contro le decisioni democristiana e socialdemocratica di concedere ai tre partiti di minoranza un solo posto nel consiglio della casa di riposo e nelle altre commissioni comunali.

E' probabile però che questa sera si discutano solo le di[illegible] del sindaco: dc e [illegible] paiono infatti intenzionati a procedere alle elezioni di Bergamasco solo quando la giunta avrà dato le dimissioni. Non è da escludere che i consiglieri dei due partiti abbandonino l'aula subito dopo aver ratificato le dimissioni della Antonucci per fare mancare il numero legale.

f. la.

La rassegna è in crescita: pubblico e applausi in piazza San Secondo

Fino a metà luglio c'è «Asti teatro» ma che fine farà il cinema estivo?

La fortunata iniziativa dei film all'aperto alle ex ferriere Ercole rischia di non essere replicata

ASTI — Folla e applausi lunedì sera in piazza San Secondo per la rappresentazione de «Il re nudo», tratto dalla nota favola di Andersen (quella del vestito invisibile dell'imperatore). Il Collettivo «Teatro musica», con la regia di Antonio Catalano, ha dato vita alla brillante operazione di rilettura della fiaba. Il gruppo astigiano [illegible] filiazione del collettivo [illegible] Magopovero) ha [illegible] in luce ottime capacità interpretative (con in primo piano la coppia di tessitrici della stoffa magica, composta da Silvana Noseneo e Rosalba Gentile). Tino Durando ha recitato con la giusta sfatonia la parte del Re imbelle e stolto, affiancato da un pirotecnico Renzo Fornaca (primo ministro arruffone) e da Giorgio Gallo, banditore-gran ciambellano al suo esordio sul palcoscenico. Da sottolineare anche la buona prova di Luisa Stiffonino, Barbara Botti e Patrizia Cerrato (le principesse in gara per il trono da regina).

Lo spettacolo ha inaugurato, dopo il positivo prologo del gruppo torinese de «Il gran Budò», la parte del festival «Asti teatro 5» denominata «Interventi e immagini urbane». In pratica la sezione «off» della rassegna, che si affianca al cartellone principale ospitato nel cortile del palazzo del Collegio.

Piazza San Secondo ha dimostrato anche lunedì sera la sua «vocazione» a «salotto buono della città», luogo ideale per ospitare incontri e spettacoli all'aperto, specie se opportunamente isolata dal traffico di auto e moto.

«Asti [illegible] 5», dopo i tentennamenti iniziali, pare dunque ben avviata. Anche il Teatro Alfieri ha riaperto i battenti per ospitare la mostra di Maurizio Buscarino, uno dei più affermati fotografi di teatro italiani. Intanto da domani a palazzo Ottolenghi si terrà in un convegno nazionale dell'Arci su «L'economia del teatro negli anni '80».

Il festival sta così entrando nel pieno del programma (c'è molta attesa per la compagnia imperiale giapponese che presenterà un inedito «Medea» tratto da Euripide).

[illegible] se sul fronte teatrale l'estate astigiana è in pieno svolgimento, ben diversa è la situazione del cinema. Ferie e restauri hanno ridotto a due le sale ancora in funzione in Asti città (Lux e Splendor) mentre ancora più grave è la situazione nei centri della provincia. Lo scorso anno alla tradizionale penuria estiva di buon cinema aveva ottimamente rimediato la [illegible] dei film all'aperto ospitata nell'area delle ex ferriere Ercole. L'iniziativa ebbe un successo superiore alle stesse previsioni degli organizzatori: oltre diecimila spettatori e un utile netto per il Comune di alcuni milioni.

Quest'anno però la rassegna non è ancora stata programmata. Ci sono difficoltà a reperire il personale (nonostante il Comune di Asti abbia 1300 dipendenti) e si subiscono alcuni determinanti ritardi organizzativi. Asti rischia così di perdere uno dei più popolari appuntamenti estivi. Per i molti astigiani che quest'anno non andranno in ferie, dopo il 16 luglio (giornata di chiusura del festival teatrale) si prospettano serate smorte e senza richiami e sarebbe davvero un passo indietro.

Sergio Miravalle

«Re nudo» con applausi

Tino Durando e Barbara Botti in una scena de «Il re nudo»

A Moncalvo e Asti

Tra Goldoni e Shakespeare

MONCALVO — «I pettegolezzi delle donne» di Goldoni apre questa sera alle 21 la rassegna di spettacoli «Frammenti d'estate in collina» che per tre mesi presenterà prosa, musica cabaret. Per la prima volta la rassegna sarà allestita non nel [illegible] di palazzo Testafochi ma nel restaurato Teatro Comunale.

L'allestimento goldoniano è curato dalla compagnia «Veneto teatro» in collaborazione con il teatro Olimpico di Vicenza. La regia è di Sandro Sequi, le scene e i costumi di Giuseppe Crisolini.

Il prezzo del biglietto è di 5000 lire. L'abbonamento ai sette spettacoli della rassegna costa 30.000 lire.

[illegible] — Replica questa sera alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio di «Re Lear» di Shakespeare nell'allestimento del gruppo inglese «Footsbarn». Gli attori inglesi portano sul palcoscenico i risultati di una lunga e rigorosa ricerca sulla cultura e il teatro popolare.

E' nato così un «Re Lear» vivacissimo dove sul testo dell'autore inglese si innestano i numeri del repertorio dei comici viaggianti con musica, danza, mimo, acrobazie, travestimenti. Il [illegible] del biglietto è di 6000 lire.

Il pretore dà ragione a un operaio

[illegible] riassumerà [illegible]

CANELLI — La distilleria Bocchino dovrà riassumere un operaio licenziato con l'accusa di aver ingiuriato un caporeparto. Lo ha stabilito il pretore di Canelli che ha giudicato illegittimo il licenziamento.

Antonio De Muru, un operaio dell'industria enologica, era [illegible] licenziato nell'ottobre dello scorso anno. Secondo l'azienda durante una discussione avrebbe ingiuriato un caporeparto. Il De Muru [illegible] impugnato il licenziamento sostenendo di [illegible] aver mai pronunciato parole ingiuriose. Il pretore ha ascoltato [illegible] testimoni alcuni operai che erano presenti al momento della discussione. Ha stabilito che il licenziamento era privo di giusta causa e quindi illegittimo.

L'azienda è stata quindi condannata a reintegrare il De Muru nel suo posto di lavoro e a risarcire i danni.

Refurtiva in una grotta a Portacomaro

PORTACOMARO — Un deposito di refurtiva è stato scoperto dai [illegible]binieri in una grotta in frazione Carnapè poco fuori paese. Durante una perlustrazione della zona i militi hanno rinvenuto in un anfratto, un tempo utilizzato dai contadini come deposito per gli attrezzi agricoli, alcune sacche in pelle contenenti biancheria, oggetti in peltro e un'autoradio.

Sono 317 le persone iscritte alle liste comunali

[illegible] disoccupati a Villanova (soprattutto [illegible] e giovani)

VILLANOVA — Dati preoccupanti emergono dall'analisi della situazione occupazionale villanovese esaminando le iscrizioni all'ufficio di collocamento: in lista 317 persone, un record negativo mai raggiunto finora. «*E' il punto più alto di disoccupazione toccato nella zona* — commenta Luigi Fornaca, responsabile per la Cisl — [illegible] *che conferma la stagnazione della richiesta e il solidificarsi di una crisi in atto ormai da tempo*».

Due altri particolari sono da evidenziare: dei 317 iscritti, 81 sono uomini, 236 donne. Il problema della disoccupazione femminile, consistente già nel capoluogo ed in altre zone semindustriali della provincia, è particolarmente grave proprio a Villanova, cittadina in cui le aziende da tempo non assumono donne o quando fanno ricorso a cassa integrazione e a prepensionamenti, puntano proprio sul [illegible] femminile della manodopera. Infine un ultimo dato di spicco: il 78 per cento degli [illegible] alle liste ha [illegible] età compresa fra i 16 e i 29 anni. La stragrande maggioranza è quindi personale alla ricerca di un primo impiego, in coda da anni.

Molti di questi non hanno [illegible] di studio medio e medio superiore, parecchi hanno terminato il periodo di apprendistato ed aspettano di entrare in aziende, artigianali o piccole industriali, con qualifica superiore.

Purtroppo prospettive di «sfoltire» in qualche modo i ranghi dei disoccupati non sembrano vicine: la conferma negativa viene dall'esame della situazione in atto nelle principali aziende della piana: Villanova Spa, Polipren, Ulli, Ocava, stanno già facendo ricorso alla cassa integrazione; le numerose ditte artigianali locali, specie quelle edili, hanno rallentato la produzione, il panorama della rete di negozi ed esercizi commerciali appare, per il momento, saturo.

E, a giorni, si immetteranno sul «mercato» della ricerca di un primo impiego molti studenti, diplomati della media dell'obbligo, qualche allievo [illegible] superiori, e coloro che hanno terminato i corsi dell'Istituto avviamento lavoratori.

l. b.

Avataneo-Bruera-Damele dominano [illegible] gara di Fossano

[illegible] astigiana [illegible]

ASTI — Il podismo astigiano si è posto in evidenza in due appuntamenti di risonanza nazionale. A Fossano la staffetta della Elia-Perosino composta da Matteo Avataneo, Bruno Bruera e Rosolino Damele ha stracciato la concorrenza di altre cento formazioni del Piemonte e della Liguria aggiudicandosi la manifestazione dopo una lotta serrata con i portacolori dell'agguerrito Cus di Torino.

La gara si è decisa nella terza frazione al termine di un appassionato duello fra il torinese Scaffone e Rosolino Damele che ha confermato a Fossano di essere attualmente uno dei più preparati podisti a livello regionale.

Dodici formazioni prove[illegible]ti da tutta Europa hanno preso parte a Verona ad una gara a carattere internazionale. La squadra della Elia-Perosino è riuscita ad accaparrarsi il settimo posto assoluto grazie a Pier Giorgio Chiampo che dopo essersi mantenuto nel [illegible] in testa fino alle battute finali, ha accusato un leggero cedimento negli [illegible] chilometri perdendo così qualche posizione.

La prova è stata vinta dal campione europeo di corsa in montagna Claudio Simi che ha preceduto nell'ordine [illegible]zoli, il campione italiano Galeazzi, Simonetti, Bonzi, il francese Mela.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Suspiria, di Dario Argento.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
[illegible] L'aristocratica perversa.
VITTORIA: chiuso per ferie.

TELEFONI UTILI

[illegible] 53.346; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 998.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato [illegible]; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]: Gavello, corso F. Cavallotti 2; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756.

Nizza — Il Distretto scolastico numero 38 intende istituire per il prossimo anno scolastico un biennio serale di scuola media superiore. Coloro che intendono iscriversi dovranno prendere contatto entro il 30 luglio con la segreteria del distretto all'Istituto tecnico Pellati di via 4 Novembre.

Dopo la clamorosa rottura della giunta di Valenza un [illegible] fa

Il psi chiede un «segnale positivo» i comunisti rinunciano al sindaco

L'annuncio dato durante un comizio dall'ex primo cittadino, Luciano Lenti del pci

VALENZA — Lo si può giu[illegible] quasi una decisione storica. I comunisti valenzani, rispondendo alla richiesta di un «segnale positivo» avanza[illegible]ta dai socialisti come condizione per far tornare il psi in una giunta di sinistra (ricordiamo che un anno prima delle elezioni del giugno scorso il vice sindaco socialista Alber[illegible] Siligardi e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Lottici avevano clamorosamente «rotto» l'alleanza di giunta con il pci, accusato di prevaricazione, prepotenza e altro ancora), si sono detti disponibili a rinunciare alla carica di sindaco.

E' stato lo stesso sindaco uscente Luciano Lenti, rieletto come capolista del pci con il maggior numero di preferenze in assoluto, a rendere pubblica la decisione durante il discorso conclusivo, in piazza, presenti centinaia di valenzani ed esponenti della dc e del polo laico (pri-psdi-pli), del Festival dell'Unità.

«Siamo un partito di governo — dice Antonio Dileo, segretario di zona del pci e neo-eletto consigliere comunale — e in tale veste riteniamo di doverci assumere le nostre responsabilità per assicurare l'amministrazione della città. Per questo abbiamo voluto dare ai socialisti che chiedevano un "segnale positivo", un segnale chiaro e forte. Chiediamo al psi che si assuma maggiori oneri di governo della città, ipotizzando il passaggio della carica di sindaco da noi a loro. Venivano criticati i nostri metodi, in questo modo dimostriamo che al di là del patriottismo di partito pensiamo all'interesse della città, [illegible] programmi ed alle cose da fare, tenuto conto che, poiché la dc [illegible]a battuta e le sinistre sono aumentate, devono [illegible] ancora le sinistre ad amministrare Valenza».

Quale la reazione del psi alla sortita comunista? «Avevamo chiesto — spiega Franco Lottici — un segnale positivo e l'abbiamo ricevuto, d'altra parte non avevamo mai messo in discussione la giunta di sinistra, caso mai eravamo contro certi comportamenti personali, certi atteggiamenti che non potevamo accettare o subire. Ora dovremo riunire i nostri organismi di partito ed esaminare la situazione. E' quanto faremo al più presto».

Già oggi, al massimo domani, i socialisti si incontreranno con i responsabili del polo laico (pri-psdi-pli) che ha conquistato quattro seggi alle ultime elezioni comunali (tre sono i socialisti, 14 i comunisti, che hanno perso due seggi e la maggioranza assoluta, otto la dc, due persi, ed uno l'msi), la prossima settimana poi si metteranno al tavolo delle trattative con il pci. I comunisti, [illegible] prima delle elezioni, si erano posti come obiettivo di impedire una qualsiasi giunta con la dc e di allargare l'amministrazione di sinistra (pci-psi) al polo laico. La presenza tra gli eletti laici di un consigliere liberale, [illegible] però, indubbiamente, problemi [illegible] affrontare e risolvere. L'allargamento della maggioranza, a sua volta, risulta gradito anche al psi, che aveva invece affermato, prima della consultazione popolare, che non avrebbe mai più partecipato ad una giunta con il pci se questi avesse ancora disposto della maggioranza assoluta (e questo non è più) e se sindaco [illegible] stato [illegible] Lenti. Il segnale lanciato dal pci, allora, potrebbe permettere di superare molte difficoltà, per giungere alla formazione di una maggioranza nel più breve tempo possibile.

«Sia chiaro — fanno presente al pci — che non abbiamo licenziato nessuno, non deve essere questa l'interpretazione da dare alla nostra proposta. Si chiedeva a noi un segnale, l'abbiamo dato, ora bisogna incontrarci e decidere».

Franco Marchiaro

Si voterà domenica 28 agosto

Rosignano alle urne elegge il Consiglio

ROSIGNANO MONFERRATO — Gli elettori saranno chiamati alle urne domenica [illegible] agosto per il rinnovo del Consiglio comunale, sciolto automaticamente a maggio dopo le dimissioni presentate in blocco da 8 dei 15 componenti dell'assemblea.

Si voterà probabilmente in due giornate e si prevede la presentazione di due liste, anche se in paese circola la voce di una possibile terza formazione politica.

La prima lista dovrebbe essere capeggi[illegible] dal [illegible] Luigi Francia, l'altra dal consigliere dimissionario Giuseppe Ravizza, che già in passato aveva ricoperto l'incarico di primo cittadino. A maggio avevano rassegnato le dimissioni, tra gli altri, anche l'ex vicesindaco ed assessore effettivo Pierluigi Surbone e l'assessore supplente Marco Guasco, firmatari di un esposto in procura su presunti illeciti edilizi. In proposito erano poi state inviate due comunicazioni giudiziarie al sindaco ed al segretari[illegible]nale.

Sulla vicenda — sarebbero state soppresse [illegible] delibere di giunta ed elaborati riguardanti un progetto di lavori pubblici approvato dal Consiglio — la magistratura mantiene, per il momento, il massimo riserbo. Nel frattempo la Giunta anche [illegible] ridotta a tre soli componenti (il sindaco Luigi Francia, l'assessore anziano Pier Luigi Monseglio e l'assessore supplente Luigi Inarisio) continua a svolgere l'ordinaria amministrazione, senza però assumere, evidentemente, delibere di parti[illegible] importanza con i poteri del Consiglio.

Anche per le elezioni, comunque, non si è resa necessaria la presenza del commissario prefettizio. g. d.

Serravalle Psi fuori riesplode la crisi?

I dipendenti comunali forse resteranno senza stipendio

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale convocato lunedì sera con un importante ordine del giorno (l'approvazione del bilancio 1983 e l'assunzione di mutui per la realizzazione di [illegible] pubbliche per oltre un miliardo) è stato rinviato per l'assenza di tutti i consiglieri socialisti.

«La mancata approvazione del bilancio blocca l'attività dell'amministrazione comunale — ha detto Mario Tutolo, assessore alle Finanze — e rischia di impedire il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali».

La settimana scorsa il sindaco comunista Riccardo Assis aveva smentito una nuova rottura nella giunta pci-psi, ma ora la crisi è riesplosa, pubblicamente, nella sala [illegible] L'[illegible] dei quattro consiglieri socialisti e l'abbandono dell'aula in segno di protesta da parte della dc hanno fatto mancare il numero legale.

Il capogruppo comunista ha chiesto chiarezza ai compagni [illegible] giunta: «Mi auguro che si tratti solo [illegible] grave incidente di percorso — ha detto Gianluigi Gandini —, restiamo in attesa che il psi ribadisca la sua partecipazione alla maggioranza, o si assuma la re[illegible]bilità di una nuova rottura». (w. gi.)

Consegnati [illegible] gli «sgradevoli» esercizi

Studenti in ansia al Galilei per lo scritto di matematica

Ieri s'è voltato pagina: ora si pensa alle prove orali - Atmosfera più serena all'Istituto tecnico Vinci anche se gli esami sono stati laboriosi - [illegible] le privatiste

ALESSANDRIA — «Sgradevole e insidioso»: [illegible] questa lapidaria definizione Carlo Ambroselli, studente del liceo scientifico «Galilei», ha sintetizzato il proprio parere sulla seconda prova scritta, il compito [illegible] matematica, degli esami di maturità. [illegible] allo «scientifico» fosse stato [illegible]gnato un compito particolarmente impegnativo lo si era capito già nella tarda mattinata quando era trapelato che i candidati, alle prese con le difficoltà insite [illegible] quattro esercizi, avrebbero tardato ad uscire.

Si è così dovuto attendere [illegible] quasi [illegible] 13,30 — una mezz'ora prima dello scadere del termine — perché il primo candidato varcasse i cancelli della scuola, subito attorniato da chi era in lunga attesa. Via via sono poi usciti gli altri; pochi coloro che erano riusciti a completare tutti e quattro gli esercizi.

«Era certamente un compito difficile — dice Fabio Veneti — e specialmente il primo esercizio era piuttosto ostico. La cosa però che più mi impensierisce è che [illegible] orali ci interrogheranno professori che non ci conoscono».

Piuttosto tranquillo Marco Patuano, anche se ammette che «era un compito non facile e inaspettato, che richiede[illegible] grande impegno, anche se credo di averlo fatto bene. Buoni invece i temi di ieri».

I «maturandi» del Galilei [illegible] spossati, pochi hanno voglia di fermarsi a parlare e già il pensiero corre sugli orali.

Atmosfera più serena all'Istituto tecnico per ragionieri «Vinci», anche se la prova di tecnica bancaria è stata piuttosto laboriosa. Nadia Liggeri è [illegible] prima ad uscire; verso [illegible] 12,30, in compagnia di un'altra candidata, Marina Valentini. «E' andata bene, il compito [illegible] è sembrato facile — afferma, mangiando avidamente un panino al prosciutto — e bastava essere preparati sui finanziamenti bancari. Spero proprio che dopo la deludente esperienza dello scorso [illegible] ora possa ottenere il diploma, visto che ho già trovato lavoro».

Marina Valentini [illegible] nasconde di avere tanta paura, anche se «questo tipo di esame offre sc[illegible] garanzie per accertare la maturità».

Tutto bene anche per due candidate privatiste, Fernanda Vairo e Giovanna Allegro. «Il compito era un po' lungo ma abbastanza facile — dice la prima — e poi non ho avuto problemi perché l'atmosfera era distesa ed i commissari hanno cercato [illegible] metterci a nostro agio».

«Anch'io ero tranquilla — *aggiunge Giovanna Allegro* — e speriamo che vada bene anche agli orali».

Prova non troppo impegnativa — era di scena matematica — anche all'Istituto magistrale. [illegible] poco dopo [illegible] 12,30 molti candidati avevano già consegnato gli elaborati. «Esercizi piuttosto facili, tranne il primo — dice [illegible]na Viganò — e spero di essere [illegible] alla sufficienza per affrontare con tranquillità gli orali».

Fatalista Roberta Rosselli: «Anche questa prova scritta è andata, e speriamo bene. L'atmosfera è distesa, quasi [illegible] normale compito in classe, ma non nascondo di avere avuto paura». r. so.

Casale, inchiodato dai periti alle [illegible] responsabilità

Condannato il musicologo per le lettere diffamanti

Il tribunale ha accertato che a scriverle è stato lui - I fatti

CASALE — Il musicologo casalese prof. Sergio Martinotti, 51 anni, abitante in via Mameli 63, che grazie all'ultima amnistia aveva evitato il [illegible] penale per diffamazione aggravata — era stato accusato di aver scritto una lunga serie [illegible] lettere anonime — ha perso la prima battaglia dinanzi ai giudici.

Il tribunale civile (presidente Tasillo, giudici Russetti e Cervadoro), con sentenza emessa l'8 giugno ed ora registrata, ha dichiarato la responsabilità di Sergio Martinotti, condannandolo [illegible] pagamento di tutti i danni materiali e morali da liquidarsi nella misura che sarà accertata dai giudici.

Nell'estate dell'80 il primario urologo del «S. Spirito» prof. Marcello Francini e Giuseppina Crisafulli in Pi[illegible] moglie di un dirigente industriale, vennero coinvolti in una campagna diffamatoria, che attribuiva ai due casalesi una «avventura», rivelatasi poi priva di ogni fondamento. La vicenda era stata alimentata da una nutrita serie di lettere anonime, parecchie delle quali accompagnate da disegni pornografici, inviate a cittadini e personalità del Casalese.

Il primario e la donna al centro della campagna diffamatoria reagirono con una denuncia per diffamazione contro ignoti, le indagini fecero convergere i sospetti sul musicologo casalese, vennero disposte due perizie, una calligrafica e l'altra dattilografica (una parte delle lettere era a mano, l'altra scritta a macchina).

Già era dato per certo il processo quando l'amnistia portò alla chiusura [illegible] procedimento penale. Giuseppina Crisafulli, allora, per nulla disposta a perdonare la vicenda in cui era stata coinvolta, intentava, assistita dagli avvocati Boverio e Capra, azione civile contro Sergio Martinotti, chiedendo che venisse dichiarata la [illegible] responsabilità e fosse quindi condannato al pagamento dei danni, morali [illegible].

Nella sentenza si ricorda che, durante l'azione penale, [illegible] due perizie dattilografica e calligrafica «davano conclusione [illegible] certezza assoluta che autore degli scritti è Sergio Martinotti». Queste [illegible] vengono condivise dai giudici civili, di qui l'affermazione della responsabilità del musicologo.

Sergio Martinotti aveva chiesto, respingendo tutte le accuse [illegible] dall'atto di citazione civile venisse cancellata la frase «esecrabile e miserabile condotta criminosa» a lui riferita, e che venisse condannato al risarcimento danni chi l'aveva scritta. I giudici civili, condannando il musicologo, hanno respinto questa richiesta affermando [illegible] la frase fa parte del diritto di difesa. f. m.

Entusiasmo a Spinetta per il saggio di danza classica

Stelle di quartiere in tutù

Spinetta. Il riuscitissimo saggio delle allieve di Flora Cavallini

ALESSANDRIA — Grande successo di pubblico ed entusiasmo finale per il saggio delle allieve della scuola di danza classica, diretta, al sobborgo di Spinetta Marengo, [illegible] Flora Cavallini.

L'appuntamento era molto atteso, particolarmente da parenti ed amici delle 48 danzatrici in erba che hanno seguito questo primo [illegible] di danza, organizzato nei locali messi a disposizione dalla scuola media «Vittorio Alfieri».

E' stato il Consiglio di Quartiere [illegible] Spinetta a promuovere lo scorso anno questa iniziativa che ha ottenuto un notevole numero [illegible] adesioni e di frequenze grazie anche all'impegno ed alla professionalità dell'insegnante.

Tutta Spinetta si può dire che si sia mobilitata per la buona riuscita del saggio finale, allestendo con sforzo il Politeama Marengo, la Pro loco ha fornito l'impianto audio, alcune madri hanno collaborato a realizzare le scenografie.

Alla fine, come era scontato, applausi per [illegible]. Ma soprattutto per [illegible] mini-danzatrici che hanno offerto uno spettacolo piacevole per fantasia e delicatezza. Magari per qualcuna di loro [illegible] un trampolino di lancio verso mete più ambiziose p. b.

Ricoverata al Regina Margherita di Torino per una trombosi cerebrale [illegible] in Italia

[illegible] di Cassano è [illegible] quindici giorni in [illegible] Il padre [illegible]: «C'è [illegible] speranza?»

Nove anni: la malattia sarebbe irreversibile - Il papà, per mezzo [illegible] «La Stampa» chiede un [illegible] stranieri

CASSANO SPINOLA — Tutto il paese [illegible] è stretto attorno alla famiglia di Elena Divano, la bambina di 9 anni che da 15 giorni è in coma profondo per una trombosi cerebrale totale.

[illegible] malattia che quando colpisce gli adulti porta alla morte quasi istantanea, ma sui bambini, almeno in Italia, non ha precedenti. La piccola è ricoverata nel reparto di neuropsicoterapia del «Regina Margherita» [illegible] Torino.

Ieri abbiamo incontrato il papà della piccola, Antonio Divano, [illegible] uomo distrutto dal dolore, ma trova ancora la forza per ribellarsi ad un drammatico destino che ha colpito la sua famiglia.

Papà Antonio, nonostante i pareri dei medici, non si arrende. «Da alcuni giorni — *dice* — la bambina sembra reagire. Ha aperto gli occhi, respira spontaneamente senza l'ausilio di mezzi artificiali. Possibile che non la si possa salvare? Possibile che in Italia [illegible] esista alcun medico in grado di dare speranza?».

Antonio Divano [illegible] un attimo di pausa poi riprende: «Mi hanno detto che non è operabile neppure con il laser, ma il fatto che stia reagendo mi [illegible] conforto, forse illusioni. Possibile, mi chiedo ancora, che non si possa fare nulla?».

Uno sfogo comprensibilissimo di un padre che sta lottando al pari della sua piccola [illegible] contro la situazione più terribile che possa accadere [illegible] un essere [illegible]. Antonio Divano, gli occhi lucidi [illegible] le notti insonni ed il dolore, dice ancora: «Ho chiesto di fare un consulto, ma mi è stato detto che è inutile in quanto questa malattia è ancora sconosciuta. Ora mi permetto di approfittare de "La Stampa" per lanciare un appello. Possibile che in tutta Italia, dove pure ab[illegible] illustri clinici, non ci sia alcuno in grado di darmi speranza? Ormai non chiedo altro se non di poter fare un consulto con qualche specialista pagando quello che c'è da pagare, [illegible]viamente. Se poi mi diranno anche loro che non c'è niente da fare, allora mi rassegnerò a questo destino. [illegible] non prima».

Il dramma di Elena Divano, i cui genitori sono molto conosciuti nella zona, è cominciato martedì 21 giugno: nella notte la bambina si è sentita male e ha vomitato.

«Abbiamo pensato ad una indigestione — *dice il padre* — ma il mattino dopo la situazione è precipitata ed Elena è entrata in coma».

Il medico ha ordinato il trasporto all'ospedale di Alessandria. Dalle analisi, Tac compreso, non risultò alcun particolare per indicare la cura da seguire. n. f.

La bimba Elena Divano

Doveva rispondere di atti di violenza e [illegible] truffa

[illegible] dei processi due condanne [illegible] fabbro

ALESSANDRIA — Un fabbro valenzano ha [illegible] ieri in tribunale (presidente Angelo Ciglio Cobuzio) due processi, uno dopo l'altro, conclusi con altrettante condanne. E' Giuseppe Biondo, 34 anni, viale Repubblica 14, che rispondeva di violenza carnale — [illegible] è stato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione di cui [illegible] anno condonato — ed estorsione — e gli [illegible] stati inflitti [illegible] carcere, però per truffa.

L'uomo era dif[illegible] da Giu[illegible] Brera. Arrestato il [illegible] scorso per l'episodio dell'estorsione ai [illegible] commerciante quarantunenne Sandro Robutti, via Cavallotti 57, è stato scarcerato.

Giuseppe Biondo aveva [illegible]vicinato a Valenza Sandro Robutti invitandolo a stare attento perché era nel mirino di un'associazione criminosa. *«Dopo avermi detto che qualcuno voleva uccidermi — aveva soggiunto il commerciante — Giuseppe Biondo [illegible] offrì quale intermediario dietro compenso di mezzo milione, somma da consegnargli in un bar».* Su consiglio del dirigente la Mobile Romolo Panico, il Robutti si presentò all'appuntamento, il Biondo ritirò la busta, dove c'erano solo 200.000 lire, e fu arrestato.

«Nessuna estorsione — ha detto il fabbro al processo —. *Spesso gli ho fatto favori e quel giorno gli ho raccontato una [illegible] per convincerlo a darmi un po' di denaro. Ero stanco di prestargli i miei servizi gratuitamente».*

L'altro, grave episodio, si riferisce al comportamento che per oltre tre anni il fabbro avrebbe tenuto nei confronti della figlia della sua convivente, una ragazzina oggi di 13 anni [illegible] ha [illegible] le accuse.

«Quando mia madre, dipendente della Casa di riposo, era assente per lavoro, lui abusava [illegible] me», ha detto la bimba. La vicenda era venuta alla luce quando la ragazzina si era rivolta alla madre dicendo che non intendeva più vivere insieme al Biondo. La donna aveva troncato la relazione. e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le governante del piacere (sexy).
AMBRA: Tenebre (horror).
COMUNALE: Black-out in autostrada (commedia).
CORSO: Il paradiso può attendere (commedia)
CRISTALLO: Le calde ragazze di una cal[illegible] (sexy).

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible] selvaggia (dramm.)

CASALE MONFERRATO
MOD[illegible]: Animal House (comico)
POLITEAMA: Una vacanza del cactus (comico)
VITTORIA: Hotel love (sexy).

Warren Beatty in «Il paradiso può attendere»

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rolling Stones (musicale)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sensazioni (sexy).
ITALIA: Viziosamente mia

OVADA
LUX: Sogni proibiti (sexy).
MODERNO: Vita e amori [illegible] una pornostar (sexy).
TORRIELLI: Caldo ondeggi al sole di Ibiza (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il giustiziere della notte n. 2

TORTONA
[illegible]NO: Questa viziosa di mia moglie (sexy)
VERDI: Cristina, lotta del sesso

VOGHERA
ROMA: I nuovi mostri (comico)

[illegible] TV

G.R.P.
1 — Ore dieci lezione di sesso: la madre di un ragazzo adolescente e una sua simpatica amica impegnate all'educazione sentimentale del ragazzo (1976)

TELECITY
20,25 L'ultima volta: due amici scippano una bella somma ad un uomo che però riesce ad ucciderne uno e a recuperare il malloppo. L'altro si vendica (1976)

TELECUPOLE
19,25 Portfolissimo, [illegible] e premi
20,30 Telefilm: Hitchcock: Partita a scacchi
21,30 Speciale [illegible] Loredana Bertè
23,30 Film La [illegible] della 5ª Strada
1 — Notturno con il thrilling

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria: uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.303; Casale [illegible] - 54.782, Tortona 872.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.296 Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE
[illegible]: Comunale Cristo, s. Acqui; notturna: Centrale, p. della Lega.
Acqui: Terme, c. XX Settembre.
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Desiderata, v. Emilia.
Valenza: Centrale, v. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777. Tortona: 813.851, [illegible]: 952.601; Voghera: 45.888.
Numero telefonico e selezione di[illegible] per Ospedale [illegible] (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.001.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

[illegible]
Chiusa

ALESSANDRIA — La Camera di Commercio ha bandito tre concorsi pubblici per un totale di 8 posti: si tratta di tre incarichi di viceragioniere aggiunto o vicesegretario, quattro per applicati aggiunti ed uno per agente tecnico. Il termine di presentazione [illegible] è il 31 luglio.

Continuano gli esami di maturità, lunedì gli orali

Seconda prova scritta Chi piange e chi ride

La prova [illegible] matematica [illegible] Scientifico giudicata [illegible] Meno patemi [illegible] Classico (una traduzione da Seneca) e all'Istituto per i ragionieri (problemi di tecnica commerciale)

CUNEO — Escono a frotte, ripetendo tutti l'identico ritornello: «Difficile, [illegible] prova difficile, [illegible] proprio [illegible] data male». Qualcuno sibila: «Tanta severità, una commissione [illegible] abbastanza rigida. Hanno preteso che i banchi fossero spostati, che si rifacessero [illegible] file. Addirittura un componente della commissione ha "sorvegliato" per più [illegible] un quarto d'ora [illegible] piccolo gruppo».

Altre notizie, sempre più drammatiche: «Alle 10, una ragazza è scoppiata a piangere. Avevamo quattro problemi, quattro calcoli di funzioni. Dovevamo risolverne almeno due. Facile a dirsi».

Le 14 di ieri, nell'atrio dello scientifico «Peano». Le voci si moltiplicano, così i visi scuri, i sorrisini verdi [illegible] ragazza che vuole mantenere l'anonimato butta acqua [illegible] fuoco: «La prova non [illegible] poi tanto difficile. Ho risolto tre problemi [illegible] quattro, sono sufficientemente soddisfatta. L'esame [illegible] maturità è proprio [illegible] immaginavo: una prova stressante, impegnativa. [illegible] ho chiuso occhio, stanotte».

E' [illegible] una delle prime a consegnare [illegible] compito di matematica, il «grosso» esce dall'istituto dopo una buona mezz'ora. Tutti impongono al cronista l'anonimato. E si sfogano contro gli esercizi che non andavano, contro il divieto di usare le calcolatrici.

Due isolati più in là, escono i ragazzi del classico «Pellico». La versione, dicono, era facile, pochi hanno utilizzato tutte le quattro ore a disposizione. «Non mi aspettavo Seneca — dice Pierangelo Chiarampel[illegible] —, nei giorni scorsi si era diffusa la voce che l'autore [illegible] tradurre fosse un apologista [illegible] Tertulliano al primo posto. Invece ci è arrivato Seneca, con un brano essenzialmente filosofico. Facile la traduzione, un [illegible] più complicato rendere il [illegible] in italiano».

Andiamo [illegible] «Bonelli», maturità tecnica commerciale, un'ottantina di candidati per il diploma di ragioniere. Paolo Giannella è sull'atrio, [illegible] conversando con due [illegible] professore. «Un compito [illegible] eccessivamente difficile — [illegible] — anche se il tema, di tecnica commerciale, [illegible] era [illegible] quelli attesi. Abbiamo dovuto soffermarci sul "leasing", sul "factoring", su alcune operazioni bancarie. Comunque, tirando le somme, è andata bene: era una materia che conoscevo abbastanza bene».

Al «Bonelli» l'umore dei ragazzi è alto: «Finora non abbiamo incontrato scogli — dicono Pierpaolo e Tiziana — la prova di italiano è andata bene, così come quella di tecnica commerciale. Adesso possiamo prepararci agli orali con un po' di tranquillità».

«Uno stress, una continua [illegible] nervosa — aggiunge Alessandra Fantino —. Il mio bilancio [illegible] due giorni di maturità è soprattutto basato sullo sforzo fisico e mentale. Per il resto è andata bene. [illegible] no soddisfatta sia della prova di italiano sia di quella di oggi, quella di tecnica commerciale».

Luigi Sugliano

A [illegible] [illegible] sezione [illegible] d'organi

[illegible] — Si è inaugurata ufficialmente la sezione Aido (Associazione italiana donatori di organi) di Dronero e della Valle Maira. E' stata una cerimonia semplice che si è iniziata con la celebrazione della Messa e con la benedizione [illegible] labaro dell'associazione, è proseguita con la premiazione di Walter Corrado e della moglie Caterina Castello che hanno donato i reni del figlio Flavio, morto il 23 novembre dell'anno scorso per emorragia cerebrale, all'Aido e si è conclusa con il pranzo sociale al ristorante «Rio Colima».

L'Associazione, sorta due anni e mezzo fa per iniziativa di Maggiorina Ghio, Luigi Zilena, Bernardo Fornero, Gianni Monzo, Valeriano Tommasini e Giuliana Rovera, ha oggi oltre novanta soci.

«La ragione che ci ha indotti a costituire il sodalizio — spiega Maggiorina Ghio, capogruppo dell'Aido di Dronero — è a disporre, con atto testamentario, che dopo [illegible] morte gli organi del nostro corpo possano [illegible] prelevati per il trapianto terapeutico, è molto semplice: vogliamo renderci utili a chi, grazie alla nostra donazione, [illegible] [illegible] esclusivamente [illegible] meccanici, potrà ritornare a vivere normalmente».

g. fa.

I genitori dell'industriale sequestrato [illegible] [illegible] giugno hanno deciso [illegible] rompere il silenzio

Un appello [illegible] Bongioanni [illegible] rapitori «[illegible] la prova che [illegible] è vivo»

Spiega l'avvocato di famiglia: «Finora abbiamo ricevuto soltanto elementi generici; quando abbiamo [illegible] prove concrete i contatti si sono interrotti» - Angosciosa attesa nella villa [illegible] Fossano

FOSSANO — «Una fotografia di Gianni, con in mano un giornale recente per [illegible] la certezza che [illegible] vivo, che sta bene». Questo in sintesi, il disperato appello ai sequestratori dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, misteriosamente scomparso il 12 giugno, del quale i genitori hanno chiesto la pubblicazione. [illegible] breve documento firmato «la famiglia Bongioanni», reso pubblico ieri mattina tramite l'avvocato Brunello Olivero di Cuneo.

«Siamo preoccupati per l'attuale stato [illegible] salute di Gianni — scrivono i Bongioanni —. Infatti dopo i primi [illegible] con[illegible] i rapitori non si [illegible] più fatti vivi. E' ben vero [illegible] hanno fornito [illegible] precisazioni. Si tratta però [illegible] elementi che sono solo idonei a dimostrare che Gianni è stato nelle loro mani dopo [illegible] sua scomparsa, ma non costituiscono prova sicura che egli è tuttora in buona salute. Quello che è strano e quindi preoccupante è [illegible] constatazione che dare questa prova in fondo è molto facile. Basta una fotografia, [illegible] una semplice Polaroid, che mostri l'ostaggio [illegible] [illegible] mano un giornale recentissimo [illegible] quale si possa vedere in fotografia il titolo principale della testata. D'al[illegible] parte è evidente che questa prova è condizione insostituibile per qualunque iniziativa».

Dopo [illegible] giorni di ricerche, indagini che polizia e carabi[illegible] proseguono incessantemente, [illegible] contatti e trattative con i presunti sequestratori la scomparsa dell'industriale Giampiero Bongioanni rimane un mistero. L'interrogativo più inquietante è quello che pongono i familiari: «Vogliamo sapere se Gianni è an[illegible] vivo».

La vicenda ha inizio il 12 giugno, un lunedì, quando poco dopo [illegible] [illegible] Giampiero Bongioanni, 40 anni, industriale, comproprietario delle omonime acciaierie che hanno sede a Fossano e Cuneo, esce [illegible] [illegible] per una breve visita ad amici. Qualcuno lo vede transitare [illegible] a bordo della Range Rover sulla statale diretto a Torino, altri [illegible] vedono due [illegible] più tardi a Cuneo. Martedì 14 la madre, Giuseppina Gaiatoria, 70 anni, si [illegible] alla stazione [illegible] carabinieri di Fossano per segnalare [illegible] scomparsa [illegible] Giampiero. Alle 10 del mattino [illegible] pescatore telefona ai carabinieri: «A Madonna delle Rive, alla periferia di Cuneo, c'è una Range Rover bruciata», che risulta essere quella dell'industriale. A motore spento qualcuno l'ha spinta in una scarpata incendiandola dopo averla cosparsa di benzina.

Di qui i primi interrogativi avanzati dagli inquirenti: «Il Bongioanni è [illegible] sequestrato [illegible] a Cuneo oppure l'auto è stata portata fin qui e bruciata [illegible] per creare una falsa pista, per rallentare le indagini? Ma soprattutto, se si tratta di sequestro di persona, perché hanno incendiato l'auto rischiando di essere sorpresi? Sarebbe la prima volta che dei sequestratori si preoccupano di cancellare tracce».

Le indagini [illegible] avviano nel massimo riserbo, tanto che la notizia non trapela fino alla mattina di mercoledì.

[illegible] iniziano le ricerche, vengono avanzate numerose ipotesi che vanno [illegible] sequestro all'omicidio. [illegible] famiglia Bongioanni riceve decine di telefonate con assurde richieste di riscatto che si attribuiscono a mitomani.

Il primo contatto «attendibile» (così l'ha definito l'avvocato Olivero) avviene venerdì 17 giugno. Con una telefonata ai familiari, un uomo, senza inflessioni dialettali annuncia: «Abbiamo rapito Giampiero. Preparate tre miliardi. Ci faremo vivi». [illegible] fornisce alcuni particolari sull'abbigliamento dello scomparso.

Lunedì 20 giugno la famiglia Bongioanni chiede il «silenzio stampa» per evitare «ostacoli a seri contatti con i rapitori». In quindici giorni ci sono stati nuovi contatti, alcuni telefonici, altri postali, è stata avviata una trattativa per il [illegible]. Ai familiari sarebbero [illegible] forniti altri particolari sull'abbigliamento, su un oggetto (pare un accendi[illegible]) che Giampiero aveva in tasca la sera della scomparsa e sarebbero state riportate frasi dette dal Bongioanni su abitudini dei familiari, sull'arredamento della villa degli anziani genitori.

«Quando abbiamo chiesto una prova concreta sullo stato di salute di Giampiero — dice l'avvocato Brunello Olivero — i contatti [illegible] [illegible] interrotti. Per questo temiamo possa essergli capitato qualcosa di grave e [illegible] famiglia ha voluto lanciare questo appello [illegible] sequestratori. I genitori attendono [illegible] ricevere delle prove concrete e non solo parole. E' un'attesa straziante che logorerebbe chiunque».

Gianni Martini

I giovani coniugi hanno [illegible]?

Prospero Giovanni Largo e Graziella Migliore in [illegible] in Grecia per spaccio di eroina

CORNELIANO D'ALBA — Secondo notizie di agenzia giunte dalla Grecia gli sposini di Corneliano avrebbero fatto ammissioni, durante l'interrogatorio, in merito all'acquisto in Turchia dell'eroina scoperta pochi giorni fa a bordo [illegible] loro auto al posto [illegible] frontiera [illegible] Kipi in territorio ellenico.

La notizia [illegible] presunta «confessione» [illegible] trova conferma a livello locale, dove all'autorità giudiziaria non sarebbe ancora pervenuta [illegible] comunicazione ufficiale dell'arresto dei coniugi, Gabriella Migliore e Prospero Giovanni Largo. Tale comunicazione, spiegano negli ambienti interessati, passa attraverso il ministero degli Esteri, l'Interpol, la questura di Cuneo per giungere infine al comando dei carabinieri di [illegible]. Un iter piuttosto lungo che può impiegare qualche giorno.

La madre di Gabriella Migliore, Carla Boffa, non crede alla notizia della confessione: «Non può essere vero — dice — non ci risulta [illegible] parlato proprio ieri sera (lunedì n.d.r.) alle 21.30 con mia figlia. Possiamo metterci in contatto telefonico. Sono in stato di fermo. [illegible] ha detto che [illegible] già a letto e che l'ho svegliata. Sembrava più preoccupata per noi, qui a Corneliano, che per loro».

La donna non si stanca di ripetere [illegible] convinzione [illegible] innocenza dei congiunti particolarmente [illegible] figlia: «Gabriella lavorava giorno e notte, altro che [illegible] [illegible] signori. S[illegible] due bravi ragazzi. Non è vero che conducevano [illegible] vita dispendiosa. Qualche cinema, qualche cena, niente al di fuori del normale».

Carla Boffa [illegible] crede che il genero [illegible] [illegible] corriere della droga.

[illegible] famiglia a Corneliano vive giorni di [illegible] attesa [illegible] Giuseppe Migliore, il padre [illegible] Gabriella, è in procinto di partire [illegible] la [illegible].

g. f.

Muore cadendo dal fienile

TARANTASCA — Un agricoltore di 73 anni, Giuseppe Lerda, via del Giogo, frazione S. Chiaffredo, è morto l'altra notte all'ospedale S. Croce di Cuneo dove [illegible] ricoverato [illegible] seguito [illegible] caduta [illegible] fienile.

La disgrazia è avvenuta probabilmente nel tardo pomeriggio di lunedì: il Lerda salendo sulla scala che porta al fienile era precipitato al suolo. Solo più tardi i vicini di casa lo [illegible] trovato [illegible] rantolante. Soccorso, era stato trasportato all'ospedale [illegible] Cuneo dove è morto poche ore dopo il ricovero.

(l. c.)

Terminati i lavori per [illegible] seconda fase del piano [illegible] ristrutturazione

[illegible] e rinforzati [illegible] cunicoli sotto [illegible] santuario [illegible] Vicoforte

VICOFORTE MONDOVI' — E' [illegible] ultimata [illegible] [illegible] delle tre fasi di ristrutturazione del santuario di Vicoforte. Dopo sei [illegible] [illegible] lavoro la [illegible] Lobera Turco, sotto [illegible] direzione della Sovrintendenza alle Belle Arti [illegible] terminato la pulizia e il consolidamento della rete di cunicoli che scorre sotto il settecentesco santuario famoso in tutto il mondo per [illegible] splendida cupola a forma ellittica [illegible] affrescata dal Vittozzi e realizzata dal monregalese Francesco Gallo.

Dopo anni di polemiche, convegni e promesse di finanziamenti per salvare il santuario, spaccato in due per cedimenti del terreno, lo scorso anno vennero stanziati [illegible] milioni per [illegible] prima parte dei lavori di ristrutturazione: due cantieri che hanno terminato [illegible] loro [illegible] nei giorni scorsi.

«Sotto il santuario — [illegible] don Enrico Nasi sacerdote [illegible] Vicoforte — scorrono centinaia [illegible] metri [illegible] cunicoli di drenaggio che erano [illegible] gran parte franati, bloccati da macerie e sabbia e avevano perso la loro funzione di liberare dalle acque le fondamenta [illegible] santuario. Con il primo finanziamento statale sono stati ripuliti e ristrutturati questi cunicoli che sul lato ovest [illegible] stati ricostruiti completamente. Un lavoro [illegible] che eviterà in futuro che infiltrazioni d'acqua nell'argilla facciano cedere i pilastri [illegible] [illegible] regge la cupola ellittica che equivale a un peso di 60 mila tonnellate».

[illegible] rimane la te[illegible] e più delicata fase di restauro. Il progetto, approvato dalle Belle Arti, prevede la sistemazione [illegible] un grande anello [illegible] contenimento alla cupola capace di evitare l'aprirsi di nuove, pericolose crepe.

[illegible] prima [illegible] procedere a [illegible] fase di restauro, si attende [illegible] [illegible] stanziamento statale (sarebbe necessario almeno un miliardo) e i risultati di alcuni studi.

g. m.

Boves: un'acqua «miracolosa»

All'antica sorgente frazione dei Boschi

BOVES — Arrivano da tutta la Granda, dalla Liguria e a volte anche dalla vicina Francia per bere l'acqua «miracolosa» che sgorga in frazione dei Boschi. Una sorgente antichissima [illegible] alcuni documenti parrocchiali del 1700 [illegible] ne parla [illegible] attorno alla quale sta sorgendo un'ampia area ricreativa e sportiva. Panchine, [illegible] per picnic, giostre per i bambini, campi [illegible] tennis, da calcio, per [illegible] pallavolo e le bocce.

«Sicuramente quest'acqua ha provate proprietà terapeutiche — dice Piergiorgio Pregno, sindaco di Boves — e richiama migliaia di persone ogni anno. [illegible] chi fa viaggi lunghissimi per poterne bere qualche bicchiere direttamente dalla fontana e riempire damigiane da portare a casa».

Dalle analisi chimiche l'acqua risulta essere particolarmente diuretica, ideale per i calcoli renali e per contribuire alla purificazione del fegato come riportato [illegible] una vecchia scritta posta a fianco della fonte.

«L'unico problema è che distribuisce pochi [illegible] [illegible] acqua al minuto — conclude il sindaco — e [illegible] la gente [illegible] [illegible] stretta a lunghe code per poterne bere. Abbiamo fatto verificare una parte del tragitto della fonte che non [illegible] però in grado di offrire una maggiore quantità di acqua».

g. m.

Polemico manifesto sui ritardi nelle operazioni elettorali

Scrutatori lenti a Montanera Il presidente: colpa della dc

[illegible] — «In paese e nei dintorni circolano voci tendenziose sul grave ritardo nelle operazioni [illegible] spoglio al seggio di [illegible]tanera (...) dovuto esclusivamente a interventi inopportuni e ingiustificati di esponenti della dc». E' uno stralcio del manifesto che Tancredi Falcetto, ingegnere, presidente dell'unico seggio elettorale di Montanera, ha [illegible] stampare e affiggere in numerosi centri del [illegible] e Monregalese.

Un sistema singolare per ribattere a voci e pettegolezzi che secondo lo stesso Falcetto sarebbero circolate «in paese e nei dintorni».

L'unico fatto certo è che il seggio [illegible] Montanera (un piccolo centro con poco più di mille abitanti) è [illegible] l'ultimo della provincia a terminare lo spoglio delle schede.

[illegible] città [illegible] Fossano e Mondovì alle 23 di lunedì [illegible] già [illegible] i lavori di scrutinio e conteggio di voti e preferenze a Montanera il seggio è rimasto aperto sino alle 4 [illegible] mattino. Un ritardo che si è ripercosso sul [illegible] [illegible] raccolta-dati, [illegible] Prefettura, rallentando l'intera «macchina elettorale» della Granda.

Ieri sui muri [illegible] Montanera, Morozzo, Castelletto Stura, Rocca de' [illegible] [illegible] comparsi i singolari manifesti con il titolo «Scrutinio elettorale a [illegible]ntanera: come sono andati i fatti».

«[illegible] paese e nei [illegible] — è scritto — circolano voci tendenziose secondo le quali il ritardo verificatosi nell'operazione di spoglio sarebbe [illegible] addebitarsi a errore di conteggio e verbalizzazione compiuti dagli scrutatori. La voce è assolutamente falsa. Chi l'ha messa in circolazione è un provocatore che cerca di alimentare polemiche e lotte».

Il presidente del seggio precisa che il ritardo «deve imputarsi esclusivamente a interventi inopportuni e ingiustificati di alcuni esponenti della democrazia cristiana: Ed[illegible] Prato in Dadone, Renato Cerutti e Enrico Caruso, che hanno costretto il presidente a lunghe verbalizzazioni in seguito a contestazioni ridicole e su fatti inesistenti. Tanto dovevo [illegible] elettori e ai cittadini tutti di Montanera» conclude il manifesto.

A conferma di quanto affermato c'è il verbale consegnato alla prefettura: oltre trenta pagine in cui minuziosamente sono elencati l'arrivo dei rappresentanti di lista, l'allontanamento [illegible] del rappresentante democristiano e una serie di contestazioni.

La polemica non [illegible] [illegible] a chiudersi molto presto.

g. m.

Sbanda in auto Morto a Caraglio

CARAGLIO — Mortale incidente stradale nei pressi della frazione Palazzasso: ha perso la vita Felice Dutto, [illegible] anni, celibe, residente in via Monea 44, infermiere dell'ospedale cittadino. [illegible] bordo [illegible] sua R 5 il Dutto, per cause non ancora accertate, ha [illegible] il controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta [illegible] di marcia, andando a scontrarsi frontalmente con un camion frigorifero guidato da Giuseppe Ella, [illegible] anni, commerciante di bevande, abitante a San Rocco di Bernezzo.

(g. fo.)

L'emozionante spettacolo domenica a Cuneo

Mongolfiere in piazza

Cuneo. Ospiti d'eccezione (ma non era [illegible] prima volta) di piazza Galimberti sono state domenica le mongolfiere, che hanno tenuto per [illegible] gli spettatori con il naso [illegible] (M. Solavaggione)

Episodio di crudeltà nel giorno della festa del [illegible]

La storia del «tabui» Pippo abbandonato domenica a Mango

MANGO — E' stato abbandonato dai suoi padroni proprio nella giornata [illegible] festa del cane, domenica scorsa a Mango, e [illegible] trovato [illegible] nuovi amici che l'hanno adottato e [illegible] circondano [illegible] premure e [illegible] affetto. E' la storia di Pippo, un simpaticissimo cagnolino dal musetto aguzzo, pelo marrone nero, collarino giallo, [illegible] come i tanti «tabui» che hanno affollato la [illegible] cinofila langarola. I suoi padroni però l'hanno portato a Mango non per regalargli un [illegible] di attenzione ma per disfarsene.

«L'abbiamo trovato — racconta Cinzia Cierli — io e mia figlia proprio davanti a casa nostra, in via Circonvallazione. Era spaventatissimo. Abbiamo cercato [illegible] dargli da mangiare, ma ha rifiutato a lungo il cibo. Solo i ragazzi dopo molti tentativi sono riusciti a fare amicizia. Due di loro, Liliana e Daniela Gigliutti, hanno poi deciso di portarselo a casa».

«Abbiamo provato a chiamarlo [illegible] tutti i nomi più [illegible] muni di cani, ma evidentemente [illegible] abbiamo [illegible] il [illegible] [illegible] abbiamo deciso di chiamarlo Pippo».

La bestiola è ora al centro dell'interesse nel paese che tanto si è prodigato [illegible] le [illegible] iniziative a favore degli animali, [illegible] dicono i ragazzi di Mango, i suoi occhi [illegible] molto tristi. Non è la prima volta che Mango adotta dei cani abbandonati. Altri [illegible] tabui sono stati accolti in precedenza dalla comunità.

g. f.

Martal e la Furno stasera a Cuneo

Amalia sulle punte innamorata di Guido

CUNEO — L'esordio d'obbligo ad Agliè, una puntata a Vignale, poi via via in provincia. «Amo le rose che non colsi». [illegible] di un amore tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, tradotta in balletto da Loredana Furno e Jean-Pierre [illegible] del Collettivo di danza del [illegible] Nuovo di Torino, arriva quasi [illegible] dopo la fortunata tappa [illegible] Alessandria, a Cuneo. Lo spettacolo (ore 21, Parco della Resistenza, ingresso libero) apre «Tutti in piazza», la rassegna estiva allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione [illegible] lo Stabile e la Regione, che domenica ha avuto un prologo con la [illegible] delle mongolfiere.

La love story [illegible] [illegible] Gozzano e Amalia, nell'esordio d'obbligo di Agliè (città del poeta di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita) ha [illegible] [illegible] [illegible]vole consenso della critica e del pubblico. Il balletto è ovviamente ispirato [illegible] storia d'amore di due tra i personaggi più rappresentativi del mondo poetico del Novecento, lui delicato poeta, lei vivissima figura femminile.

[illegible] sfondo della love story, il mondo, la città [illegible] To[illegible] [illegible] salotti letterari alle sartine, dagli studenti universitari all'atmosfera agreste, dalla città che sta [illegible] aspetto, [illegible] si [illegible] e diventare capitale dell'industria ai viali alberati e ai deliziosi cappellini delle signorine di buona famiglia.

Con i protagonisti, Loredana Furno e Jean-Pierre Martal (entrambi molto elogiati [illegible] critica), ecco Daniela Chianini, Marina [illegible] [illegible] madre e la sorella [illegible] Gozzano), Gianni Benazzo, Laura Bruzan, Patrizia Canova, Rossella Capriolo, Monica Ciboli, Peter Larsen (sartine, studenti, [illegible] e bagnanti). Lunedì, intanto, si è aperta la sezione di «Tutti in piazza» dedicata al film: il prossimo spettacolo è in programma (ore 21.30 cortile del Palazzo Santa Croce) venerdì 8 luglio: sullo schermo ecco «Vai ... a mazar compañeros».

(l. s.)

Una inedita ricerca pubblicata [illegible] ragazzi delle medie di Santo Stefano Belbo

Il nonno ci ha raccontato che...

SANTO STEFANO BELBO — «Come vivevano i nostri nonni» è il titolo di una ricerca-inchiesta degli allievi della scuola media di Santo [illegible]no Belbo pubblicata recentemente [illegible] nella collana «I quaderni degli Amici del Moscato». I ragazzi della seconda B e C hanno compiuto un'indagine sulle tradizioni e il folclore di [illegible] [illegible] Belbo e dei paesi vicini andando a intervistare le persone anziane della zona alla ricerca del passato.

«Ogni giorno — dicono gli studenti — è normale trovare nei ricoveri molti anziani che vivono di ricordi di un tempo lontano. Noi ragazzi abbiamo voluto [illegible] qualche modo riscoprire il loro mondo e cercare di ricostruire l'armonia della loro giornata trascorsa con pochi mezzi di divertimento ma con molto entusiasmo».

«Armati» di taccuino e registratori i giovani intervistatori [illegible] [illegible] [illegible] giro per il [illegible] e [illegible] cascine e hanno provveduto alla stesura di un [illegible] volumetto corredato da interessanti fotografie d'epoca. Gli argomenti intorno [illegible] quali si sono sviluppate le indagini [illegible] stati il lavoro [illegible] l'analisi di [illegible] giornata lavorativa per adulti e bambini, gli attrezzi usati, l'emigrazione, la scuola, la religione con i principali riti religiosi popolari, le credenze con magiche leggende notturne, i divertimenti, feste patronali, sagre, fiere, balli e lo sport.

In quest'ultimo capitolo non [illegible] [illegible] uno spazio dedicato a Augusto Manzo il leggendario protagonista di tante partite nel pallone elastico. «Augusto Manzo — dicono gli studenti — era un [illegible] molto forte e calmo, [illegible] [illegible] pratitutto buono. [illegible] paesi della Langa la gente accorreva per assistere alle [illegible] imprese sportive».

Analizzato a fondo anche il lavoro nei campi: [illegible] mattino gli adulti [illegible] [illegible] molto presto, facevano colazione e poi andavano nei campi: i bambini si alzavano alle 6 e prima di andare a scuola portavano le pecore al pascolo. Le donne in casa avevano il dovere [illegible] fare [illegible] pulizie, preparare da mangiare, accudire alle bestie, preoccuparsi dell'educazione dei figli; quando avevano tempo lavoravano a maglia. [illegible] la scuola: «Gli insegnanti erano molto severi e infliggevano dure punizioni agli scolari e non avevano mai l'occasione di parlare con i genitori. I metodi d'insegnamento erano molto arretrati; bisognava imparare a memoria molte [illegible] quali l'altezza dei monti, [illegible] lunghezza dei fiumi e [illegible] [illegible] territori».

Il libro è vivace, di piacevole lettura, essenziale; testimonia [illegible] un lavoro attento compiuto da ragazzi.

[illegible]

La tradizionale rassegna di luglio ha puntato sull'apicoltura

Gelati, panna e grappa al miele offerti in fiera a Montezemolo

Vasetti sigillati con doppia garanzia per il consumatore - Tutte le attrezzature

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEZEMOLO — C'è l'ape nutrice, la costruttrice, la guardiana, la spazzina, la bottinatrice: nell'alveare, dominato dalla regina, si ritrova un importante angolo di vita comunitaria, «tutte per una, una per tutte». Ne hanno offerto esempi i cartelloni [illegible] della Cooperativa Miele dell'Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta alla [illegible] Fiera di Montezemolo, che ha trovato nell'apicoltura una coltura una specializzazione in grado di farla uscire dal [illegible] solite [illegible] onnicomprensive.

«Montezemolo, porta delle Langhe e ponte tra il Cuneese e la Liguria, aveva nel secolo scorso un grande [illegible] di buoi da lavoro — spiega Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico [illegible] regalese — Ora, con la meccanizzazione, vengono proposti trattori e attrezzature agricola, sempre meno bovini». C'è stata comunque, proprio ieri, la rassegna del bestiame di razza piemontese, con la premiazione dei migliori capi. Un modo, per il paese, di rispettare in qualche [illegible] la tradizione.

[illegible] è stata soprattutto la mostra del miele a tener vivo l'interesse dei visitatori, da sabato scorso fino a ieri sera. «La cooperativa, che ha duecento soci, sceglie da 2 anni Montezemolo per presentare la sua produzione, il mercato delle attrezzature, i tabelloni didattici sulla vita delle api — dice il presidente, Angelo Massera — Mettiamo in vendita i vasetti di miele sigillati da una fascetta su cui sono indicati il [illegible] della cooperativa e del singolo produttore: una doppia garanzia per il consumatore».

Il miele «Millefiori» è stato offerto a 7-8 mila lire il chilogrammo e se n'è venduto molto. La cooperativa, con la collaborazione della Comunità montana, del Comune e della Pro Loco, ha anche offerto gratuitamente gelati, panna, grappa e dolci al miele.

Notevole l'interesse — da [illegible] profani sia degli apicoltori — per le attrezzature esposte: dall'antico «bugno villico», alto e stretto, alle sceratrici solari, ai vari alveari. «Quello da nomadismo — spiega Angelo [illegible] — ha una chiusura ermetica, per consentire il trasporto delle api da una zona all'altra». In primavera gli allevatori vanno in pianura, dove le api trovano il fiore di tarassaco; a giugno si spostano in [illegible] collina (acacia), a luglio in alta collina (castagno), ad agosto in montagna (rododendro, lavanda, ecc.).

«Nelle nostre vallate si produce un "Millefiori" delizioso — dicono con orgoglio [illegible] soci della Cooperativa. — Siamo favoriti dalla presenza di parte specie di piante e dal clima poco umido».

L'associazione, in due anni di vita, ha avuto sempre maggiori adesioni di piccoli produttori. «La Comunità montana ci dà una mano — conclude il presidente Massera — Dal Comune di Ceva attendiamo nuovi locali per le operazioni di smielatura e invasettatura, che devono osservare precise norme igieniche».

Giuseppe Grosso

Montezemolo. Si acquista il miele allo stand della cooperativa

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: L'ultima sfida.
ITALIA: Gli ecologisti del sesso.
[illegible]: chiuso per ferie.

[illegible]
CORINO: riposo
EDEN: chiuso per ferie.

[illegible]
ALLOCO: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo

[illegible]
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: Si ringrazia la Regione Puglia per aver fornito i milanesi.

[illegible]
LUX: riposo.

[illegible]
[illegible]: riposo.

MONDOVÌ
CORSO: Tieni duro.
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: [illegible].

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo.

[illegible]
[illegible]: riposo.
RITZ: riposo.

[illegible]
Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza.
Alba: Stevano, Piazza Rossetti.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Bosio, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Bessati.
Mondovì: Zicla, via Meridiana
Saluzzo: Dellipoi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, piazza Santarosa.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; vigili urbani 57.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: [illegible], via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.088; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - [illegible].752; Savigliano 0172 - 38.153

ALLE TV

CUNEO UNO TV
[illegible] Telefilm
20,20 Notiziario
21,35 Omar pascià
22,10 Film Non c'è fumo senza fuoco

ERREUNO TV
20,15 Tg
20,40 Telefilm Telart
22,05 Le ar' d' Pàpot
23,30 Film

TELECUPOLE
19,25 Partitissima, trasmissione a premi
20,30 Telefilm. Hitchcock: [illegible] e scacchi
21,30 Speciale musicale: Loredana Bertè
23,30 Film La ragazza della 5' [illegible]

Pensionato di Dronero campione italiano «master»

«Chiude» con il commercio e fa sport a tempo pieno

Emilio Ferrero ha riconquistato il titolo del salto triplo

DRONERO — A 67 anni [illegible] Ferrero è per la quarta volta campione italiano «master» nel salto triplo. L'atleta dronerese, della società «Tiki-Tiger» Cus Torino, ha ottenuto l'importante titolo agli internazionali d'Italia che si sono svolti dal 30 giugno al 3 luglio a Salsomaggiore, durante i quali sono stati assegnati anche i titoli [illegible] delle varie specialità [illegible] leggera.

Emilio Ferrero, che da alcuni anni ha abbandonato l'attività di commerciante e si dedica con impegno e costanza a quella sportiva, ha effettuato un [illegible] di oltre [illegible] metri. A Salsomaggiore, inoltre, si è classificato al secondo posto tra i [illegible] renti italiani nel lancio del giavellotto (37 metri e 50 centimetri) e in quello del disco (35 [illegible] e [illegible] centimetri).

«Sono soddisfatto per il [illegible] ottenuto nel salto triplo — dice Ferrero, che è anche campione piemontese nel lancio del giavellotto e campione italiano indoor, sempre nel triplo — [illegible] un po' deluso per il risultato conseguito nel lancio del giavellotto, specialità nella quale ero convinto di eccellere. Sono invece sorpreso per il [illegible] do posto nel lancio del disco, una disciplina che ho [illegible] trascurato e nella quale [illegible] mai ottenuto risultati di prestigio».

Quali le ragioni della longevità sportiva dell'atleta dronerese, che ha già vinto quattro titoli italiani nel giavellotto e altrettanti, dopo il successo di Salsomaggiore, nel salto triplo? «E' la grande passione per lo sport — spiega — che mi aiuta a non sentirmi "vecchio" e mi induce a compiere non pochi sacrifici».

[illegible] Emilio Ferrero (Telefoto)

Il campione italiano si allena tutti i giorni per almeno un'ora e alterna il «footing» gli esercizi a corpo libero e quelli con gli attrezzi... «Finché mi sorreggeranno la passione e la salute — conclude Ferrero — continuerò ad allenarmi e a gareggiare con l'obbiettivo di migliorare le mie prestazioni e di ottenere [illegible] qualche [illegible] prestigioso».

g. fe.

I risultati del settimo trofeo Covencar Fiat soddisfano la società

Cuneo Nuoto conferma la piazza d'onore

In gara sedici squadre italiane e i francesi del Carros Nizza - Stesso piazzamento della precedente edizione

CUNEO — Nonostante dodici vittorie individuali e tanti piazzamenti in zona-medaglie, la Cuneo Nuoto non è riuscita a vincere il 7° Trofeo Covencar Fiat al quale hanno partecipato sedici società italiane e i francesi del Carros Nizza, per un totale di oltre 400 atleti-gara. Nella classifica per «esordienti A», ragazzi e assoluti il club cuneese si è classificato secondo [illegible] punti, dietro al Centro Nuoto Torino (punti [illegible]); in quella [illegible] alle [illegible] degli «esordienti B», ancora secondo, con [illegible] punti, preceduto di appena dieci dalla Rari Nantes Torino.

La conferma del risultato dello scorso anno, quando, in entrambe le classifiche, si impose la Rari Nantes Torino, davanti alla Cuneo Nuoto, soddisfa comunque non poco i tecnici cuneesi, che hanno potuto confermare di valere ormai quanto i migliori sodalizi della regione.

Metri 100 dorso esordienti B femminile: 1. Micaela Berger (Cuneo nuoto) 1'28"; 2. Nadia [illegible] (Libertas Carignano) 1'27"2; 3. Barbara Montorio (Rari Nantes Torino) 1'32"9. *M. 100 dorso esordienti B maschile:* 1. Andrea Demaestris (Centro Nuoto Torino) 1'20"4; 2. G. Luca Franza (Cuneo Nuoto) 1'25"3; 3. Ro[illegible] Boggione (Rari Nantes Torino) 1'34"9. *M. 200 dorso esordienti A femminile:* 1. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto) 1'20"1; 2. Cristina Ferrari (Sanremo Nuoto) 1'23"4; 3. Simona Gavuglio (A.N. Abbiatense) 1'24"5. *M. 100 dorso esordienti A maschile:* 1 Giordano Pellegrino (Centro Nuoto Torino) 1'14"6, 2. Luca Guglielmino (R.N. Arenzano) 1'15"1; 3. G. Luca Dominio (Libertas Cuneo) 1'15"8.

M. 100 dorso ragazzi femminile: 1. Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto) 1'13"3; 2. Daniela Gavuglio (A.N. Abbiatense) 1'13"4; 3) Chiara Emanuel (Centro Nuoto Torino) 1'17". *M. 100 dorso ragazzi maschile:* 1. Antonio Cavazza (N.C. Alessandria) 1'09"5; 2. Fabio Biggi (Nuotatori Genovesi) 1'10"9; 3. Alberto Dall'Aglio (Cuneo Nuoto) 1'11"2. *M. 100 dorso assoluti femminile:* 1. Raffella Marangio (Cuneo Nuoto) 1'11"3; 2. Paola Vezzaro (A.N. Abbiatense) 1'12"7; 3. Maura Mancini (Nuotatori Genovesi) 1'14"9.

M. 100 dorso assoluti maschile: 1. Fabrizio [illegible] (C.N. Torino) 1'04"; 2. Luigi Civalleri (N.C. Alessandria) 1'13"3; 3) Fabrizio Caretta (Asti Nuoto) 1'14"2. *M. 50 dorso esordienti C femminile:* 1. Roberta Vacchetta (Cuneo Nuoto) 49"; 2. [illegible] Milanese (Cuneo Nuoto) 51"3; 3. Paola Trincheri (Cuneo Nuoto) 55"1.

M. 50 dorso esordienti C maschile: 1. Cristiano Oliva (L.N. Cuneo) 49"8; 2. Luca Caudan (Cuneo Nuoto) 50"3; 3. [illegible] Branda (Cuneo Nuoto) 52"9. *M. 100 farfalla esordienti B femminile:* 1. Claudia Di Scalzi (N.C. Alessandria) 1'27"3; 2. Daniela Montorio (R.N. Torino) 1'28"5; 3. Cinzia Zanino (C.N. Torino) 1'41"1. *M. [illegible] farfalla esordienti B maschile:* 1. G.Luca Franza (Cuneo Nuoto) 1'20"2; 2. Davide Dell'Atti (Asti Nuoto) 1'22"1; 3. Fabio Patetta (N.C. Alessandria) 1'22"9. *M. [illegible] farfalla esordienti A femminile:* 1. Cri[illegible] Canale (Cuneo Nuoto) 1'13"1; 2. Stefania Gallo (C.N Torino) 1'15"3; 3. [illegible] Bosio (L. Carignano) 1'17". *M. 100 farfalla esordienti A maschile:* 1. Andrea Grassini (C.N. Torino) 1'10"5; 2. Danilo Vallarino (R.N. Arenzano) 1'14"; 3. Stefano Pramauro (Cuneo Nuoto) 1'16"5.

M. [illegible] farfalla ragazzi femminile: 1. Cristiana Niccolini (Asti Nuoto) 1'13"3; 2. Raffaella Cattaneo (N.C. Alessandria) 1'14"5; 3. M. Rosa Cairatti (A.N. Abbiatense) 1'15"9. *M. 100 farfalla ragazzi maschile:* 1. Marco Invernizzi (A.N. Abbiatense) 1'03"9; 2. Matteo Marini (Nuotatori Genovesi) 1'07"; 3. Andrea Bertolazzi (C.N. Torino) 1'08"3. *M. 100 farfalla assoluti femminile:* 1. Paola Vezzaro (A.N. Abbiatense) 1'11"8; 2 Maria Fuso (C.N. Torino) 1'12"4; 3. Sabrina Massa (Sanremo Nuoto). *M. 100 farfalla assoluti maschile:* 1. Andrea Fiorito (A.N. Abbiatense) 1'01"8; 2. Franco Vercelli (Asti Nuoto) [illegible]"8; 3. Enrico Elli (N.C. Alessandria) 1'07"1.

M. 200 misti esordienti B femminile: 1. Rossella Carbone (R.N. Torino) 3'04"9; 2. Nadia Pautasso (L. Carignano) 3'06"3; 3. Claudia Discalzi (N.C. Alessandria) 3'11"1. *M. 200 [illegible] esordienti B maschile:* 1. Fabrizio Giraldo (R.N. Torino) 2'51"5; 2. Fabio Patetta (N.C. Alessandria) 3'03"3; 3. [illegible] Borromeo (Le Pleiadi Moncalieri) 3'06"9. *M. 200 misti esordienti A femminile:* 1. Cristiana Canale (Cuneo Nuoto) 2'45"3; 2. Carmen Inglese (C.N. Torino) 2'52"5; 3. Laura Mola (A.N. Abbiatense) 2'59"4. *M. 200 misti esordienti A maschile:* 1. Andrea Margherini (C.N. Torino) 2'36"8; 2. [illegible] Cornelio (Le Pleiadi Moncalieri) 2'41"5; 3) Andrea Vaselli (L.N. Cuneo) 2'43"2. *M. 200 misti ragazzi femminile:* 1. Simona Gazzignato (L. Carignano) 2'42"8; 2. Maria Rosa Cairati (A.N. Abbiatense) 2'43"3; 3. Cristiana [illegible] (Asti Nuoto) 2'48"1.

M. 200 misti ragazzi maschile: 1. Matteo Marino (Nuotatori Genovesi) 2'30"5; 2. Enrico Mondo (C.N. Torino) 2'31"8; 3. Alessandro Battistello (N.C. Alessandria) 2'35"2. *M. [illegible] misti assoluti femminile:* 1. Alessandra Zambruno (C.N. Torino) 2'29"3; 2. Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto) 2'23"4; 3. Desirée Momenté (Asti Nuoto) 2'42"3. *M. 200 misti assoluti maschile:* 1. Fabrizio Ghidoni (C.N. Torino) 2'26"2; 2. Andrea Fiorito (A.N. Abbiatense) 2'35"2; 3. Danilo Gotta (Cuneo Nuoto) 2'38". *M. 100 rana esordienti B femminile:* 1. Rossella Carbone (R.N. Torino) 1'38"8; 2. Maura Chiattone (L. Carignano) 1'37"3; 3. Cristiana [illegible] (Cuneo Nuoto) 1'40"2. *M. [illegible] esordienti B maschile:* 1. Roberto Russo (R.N. Torino) 1'34"2; 2. Igor Bruni (C.N. Torino) 1'36"4; 3. Matteo Mocellini (Cuneo Nuoto) 1'36"6. *M. 100 rana esordienti A femminile:* 1. Cristina Avallone (S. Remo Nuoto) 1'27"9; 2. Stefania Gallo (C.N. Torino) 1'28"7; 3. Laura Mondino (Cuneo Nuoto) 1'31".

M. [illegible] esordienti A maschile: 1. Fabrizio Spigarelli (S. Remo Nuoto) 1'22"1; 2. Andrea Vaselli (L.N. Cuneo) 1'22"8; 3. Andrea Selte (C.N. Torino) 1'25"4. *[illegible] rana ragazzi femminile:* 1. Chiara Emanuele (C.N. Nuoto) 1'24"1; 2. M. [illegible] Dutto (L.N. Cuneo) 1'27"8; 3. Daniela Dutto (Cuneo Nuoto) 1'28"2. *M. 100 rana ragazzi maschile:* 1. Fabio Scaringella (C.N. Torino) 1'18"8; 2. Flavio Negri (N.C. Alessandria) 1'17"8; 3. Davide Cerrato (Asti Nuoto). *M. 100 [illegible] assoluti maschile:* 1. Roberto Berta (R.N. Arenzano) 1'14"2; 2. Davide Giordano (Cuneo Nuoto) 1'16"3; 2. Dino Scaringella (C.N. Torino) 1'17"3. *M. 50 stile libero esordienti C femminile:* 1. Roberta Vacchetta (Cuneo Nuoto) 43"3; 2. Paola Trincheri (id.) 43"8; 3. Anna Milanese (id.) 46"3.

M. 50 stile libero esordienti C maschile: 1. Ermanno Filippi (Mondovì Nuoto) 40"8; 2. Mario Branda (Cuneo Nuoto) 45"8; 3. Luca Caudana (Cuneo Nuoto) 48"4. *M. 100 stile libero esordienti B femminile:* 1. Micaela Berger (Cuneo Nuoto) 1'17"8; 2. Maura Chiattone (L. Carignano) 1'19"3; 3. Sara Pabero (C.N. Torino) 1'20"5. *M. 100 stile libero esordienti B maschile:* 1. Fabrizio [illegible] (R.N. Torino) 1'09"8; 2. Andrea Demaestri (C.N. Torino) 1'11"2; 3. Davide Dell'Atti (Asti Nuoto) 1'12"9. *M. [illegible] stile libero esordienti A femminile:* 1. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto); 2. Cristina Avallone (Sanremo Nuoto) 1'09"2; 3. Nadia Bosio (L. Carignano) 1'11".

gi. t.

«Ruota d'Oro» è annullata

CUNEO — La 21ª edizione del rally «Ruota d'Oro» è stata annullata: lo comunica l'Automobile Club di Cuneo, che avrebbe organizzato la classica manifestazione in collaborazione con l'Autostrada Maggiore nei giorni 9 e 10 luglio.

Nel comunicato ufficiale l'Aci sostiene di aver dovuto prendere questa decisione [illegible] grande amarezza» e [illegible] dell'interpretazione «restrittiva [illegible] norme in materia da parte della Prefettura, che imponeva il collaudo dei [illegible] (quattrocento [illegible] nel Cuneese, di [illegible] 125 di prova speciale - n.d.r.) da parte della Commissione speciale provinciale di vigilanza».

CICLISMO - Coppa Valle Grana

Il tris di Valenza

CARAGLIO — Loreto Valenza ha [illegible] il tris: per il secondo anno consecutivo si è imposto nella «Coppa Valle Grana» corsa ciclistica per amatori che già aveva vinto nel [illegible] tra i dilettanti. L'alfiere della Sanson si è presentato da solo sul traguardo di via Roma a Caraglio, con quasi due minuti di vantaggio sul gruppetto di una decina di corridori, regolato allo sprint da Giuseppe Dor[illegible] (Silvestri parati) davanti a Franco Giuliano (Cicli Valra).

La corsa si è [illegible] ad una ventina di chilometri [illegible] partenza, nel tratto Caraglio-Cervasca: [illegible] sono usciti una decina di corridori sui quali si è successivamente portato Valenza. Sulle dure rampe di [illegible] il ligure della Sanson ha allungato il passo e soltanto l'albese Marco Gulliano (Gs Berutti) è riuscito a tenere il passo. [illegible] di [illegible] Valgrana, tuttavia, Valenza è riuscito a sganciarsi e si è presentato solo al traguardo di via Roma facendo tra l'altro registrare la media record della corsa: 42 orari. **p. p. l.**

[illegible] - Rigida osservanza della [illegible] del codice della strada

La Morra, più birilli (quasi una gimkana) per rispettare il limite del 50 all'ora

LA MORRA — *Augusto Cesari non conosce ostacoli nello Supersialom Vesca 83. Anche nella sesta prova del campionato, la Garbelletto-La Morra è riuscito a precedere tutti i rivali e a conquistare la quinta vittoria in sei gare finora disputate. Questa volta a rendergli la vita dura ci ha provato soprattutto Giuseppe Carrega, ma il [illegible] vincitore dell'edizione '81 del Supersialom, per un secondo e una manciata di centesimi ha dovuto accontentarsi della seconda posizione.*

La corsa, come al solito *spettacolare, anche per l'incomparabile scenario delle colline langarole, ha questa volta avuto un antefatto che ha rischiato di metterne in forse l'effettuazione. Per concedere l'autorizzazione [illegible] seria i carabinieri hanno preteso il rispetto alla lettera della norma del codice stradale che fissa in 50 chilometri orari la media massima raggiungibile dalle vetture in gara. Una norma che riguarda a esempio anche i rally e che solitamente viene ignorata, anche perché concepita in tempi in cui le condizioni delle strade e delle vetture erano diverse da quelle di oggi.*

«Una legge anacronistica — *dicono gli organizzatori* — che il nuovo codice della strada da lungo tempo giacente nei cassetti del Parlamento, prevede di elevare a ottanta chilometri all'ora. Speriamo che entri presto in funzione».

In attesa di nuove leggi gli organizzatori del Circolo Sportivo Amici del Moscato di Alba hanno però dovuto adeguarsi e per abbassare la media hanno posto sui tre chilometri del percorso una maggiore quantità di birilli snaturando lo spirito della competizione e rendendola più simile a una gimkana. Estremamente penalizzate quindi le vetture di grossa cilindrata e notevolmente avvantaggiate le più agili vetturette prototipo che hanno occupato per la prima volta posti di rilievo nella classifica assoluta.

Alle spalle di Cesari e Carrega troviamo Erberto Rossi e il redivivo Aldo Fasan, [illegible] pione in carica; quindi l'albese Carbone su Abarth 1000 e poi ben due Fiat 500 prototipo appartenenti al ligure Lorenzo Berardo e ai piloti locali Marco Canale e Giovanni Moscone. Unica [illegible] nelle prime posizioni quella di Bruno Destefanis classificatosi [illegible].

In campo femminile altra sorpresa con il successo della piacentina Luisella Faca davanti a Mirella Crobellati. Con questa prova il Supersialom abbandona la provincia di Cuneo. Le restanti otto prove verranno disputate nel [illegible] eto del Piemonte e la Liguria.

g. g.

Convegno a F[illegible]

Le «Apt» toccasana turistico?

Il parere dei direttori [illegible] «Aziende»

FINALE LIGURE — [illegible] recente entrata in vigore in campo nazionale della legge-quadro sul turismo e il [illegible] varo delle Apt, Agenzie di promozione turistica, sono stati i temi principali del congresso annuale [illegible] direttori delle Aziende di soggiorno della Liguria tenutosi ieri [illegible] l'Hotel Moroni a Finale Ligure.

Un incontro, organizzato con la collaborazione dell'Azienda finalese, che ha finito principalmente [illegible] mettere a fuoco pregi e difetti di una legge che intende [illegible] noto eliminare [illegible] attuali Aziende [illegible] soggiorno, sono 37 in tutta la regione, e gli Ept, in tutto 4.

«Come associazione — spiega Antonio Fazio direttore delle Aziende [illegible] Noli e Spotorno e da oltre quattro anni presidente dell'Associazione per la Liguria —, abbiamo riconosciuto che effettivamente 37 Aziende sono troppe per un territorio come la nostra regione. Per questo motivo abbiamo sostanzialmente approvato lo spirito di questa legge ma è necessario [illegible] nuove Apt [illegible] concepite tenendo effettivamente conto della omogeneità dell'imma[illegible] turistica, del substrato [illegible] e delle tradizioni culturali e storiche che [illegible] terizzano varie e vaste aree della Liguria».

Insomma, [illegible] le Apt (si parla [illegible] numero tra i 12 e i 15) si dovranno creare comprensori turistici, (anche se [illegible] denominazione [illegible] è stata del tutto gradita) che vengano strutturati sulla base di aree omogenee senza però essere copie conformi delle precedenti Aast. «Il loro compito, infatti, — ha detto nel suo intervento, Enrico Vismara, membro del direttivo nazionale dell'associazione — [illegible] anche quello di valorizzare nel suo intero complesso il territorio con particolare riferi[illegible] ai relativi entroterra, soprattutto per quelli che pre[illegible] già legami stretti sia culturali che paesaggistici [illegible] le [illegible]. Solo così si potrà raggiungere una vera promozione turistica globale che alterni [illegible] balneare e quello montano o di tipo agro-turistico, e turismo estivo e quello invernale».

Indubbiamente [illegible] tratta di una legge che dovrebbe met[illegible] un po' di [illegible] in questa intricata materia, [illegible] che giunge con almeno 11 anni di ritardo, [illegible] quando cioè [illegible] le regioni. Per questo motivo, attualmente, [illegible] regione e regione [illegible] rilevano disparità anche enormi a tutto svantaggio dell'immagine turistica dell'intera nazione.

Il tema della promozione relativa all'entroterra è stato sviluppato anche dal neo pre[illegible] dell'Azienda finalese, il dott. Vittorio Toccalin, che [illegible] suggerito la realizzazione di un seminario per l'approfondimento di questi temi alla presenza di tutti [illegible] enti interessati.

Sulla prossima attuazione [illegible] legge quadro non sono comunque mancate le perplessità soprattutto per quanto riguarda la professionalità raggiunta [illegible] direttori d'azienda.

Alberto Dressino

I PROBLEMI DELLA SANITA' E DEI TRAFFICI MARITTIMI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

La Liguria ha troppi medici però chiede anche più soldi

Il rapporto dottori-popolazione (uno ogni 217 abitanti) è il più alto d'Italia - L'assessore Magnani ha illustrato al convegno di Genova il piano regionale - Il deficit

GENOVA — Politici, medici e sindacati al capezzale della sanità ligure per la maratona [illegible] convegno di quattro giorni sul piano regionale che sarà varato nei prossimi mesi.

Si è cominciato ieri mattina, alla Fiera del mare, nel [illegible] clima di confusa incertezza.

In particolare era attesa la relazione-cardine di Rinaldo Magnani, socialista, responsabile regionale della sanità. S'è trattato d'un intervento duro e preciso [illegible] anche [illegible] illusioni) che rispecchia [illegible] parte [illegible] dichiarazioni già rese al nostro giornale ieri mattina dal presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Pa[illegible].

«Solo tre regioni — ha esordito Magnani — hanno oggi in [illegible] un piano sanitario completo: Marche, Emilia Romagna e Piemonte. E' un po' [illegible] on. Le altre, Liguria compresa, segnano il passo perché manca ancora la legge quadro nazionale».

Magnani ha cominciato con le cifre essenziali: per il [illegible] lo Stato erogherà alla Liguria mille miliardi e 43 milioni, ma le Usl hanno già preventivato una spesa [illegible] 1215 miliardi. Questa situazione è anche più grave [illegible] quanto [illegible] dicano le cifre, perché il sistema di ripartizione dei fondi è solo numerico, in base alla popolazione.

Magnani ha [illegible] commentato: «Tale sistema non ha te[illegible] conto dei maggiori oneri che derivano alla nostra regione dall'esistenza di valide strutture ospedaliere che esercitano una notevole forza [illegible] attrazione sui cittadini appartenenti ad altre zone territoriali, e soprattutto [illegible] flussi turistici».

«Va inoltre considerato — ha aggiunto — che la rete [illegible] strutture sanitarie e servizi oggi operanti in Liguria, riflette sia una consolidata situazione di sviluppo economico e culturale, sia una pronta risposta come i servizi a tutela [illegible] tossicodipendenti, degli anziani, e materno-infantili».

Praticamente [illegible] la Liguria si trova nel mezzo [illegible] due posizioni distinte e contrapposte: [illegible] una parte il governo centrale che impone di spendere meno, dall'altra un'utenza anche proveniente da altre regioni che chiede servizi efficienti e migliori.

Magnani ha proseguito affermando che lo Stato, nei prossimi interventi normativi che dovranno essere varati dal nuovo governo, dovrà puntare «al riequilibrio interregionale». Per quel che riguarda la Liguria, gli interventi diretti della Regione e delle Usl dovranno soprattutto tener conto (questo concetto è stato poi ribadito, con dati e statistiche, dal prof. [illegible] Parodi che ha parlato subito dopo Magnani, assieme al rettore magnifico dell'Università di Genova, prof. Carmine Romanzi) dell'invecchiamento [illegible] popolazione.

Ha precisato infatti l'assessore alla sanità: «Impiegare una adeguata quantità di risorse per l'istituzione di residenze protette per gli anziani, quali strutture alternative al ricovero ospedaliero, costitui[illegible] un investimento necessario e non eludibile».

Magnani ha concluso anticipando i punti salienti del piano sanitario regionale. Ha detto che nei prossimi sette anni «per soli effetti naturali» e per le prevedibili migrazioni, la Liguria perderà ancora [illegible] mila abitanti. Così si accentuerà l'elefantiasi non produttiva di posti letto (attualmente 9,5 per mille abitanti) e di medici (attualmente uno ogni 217 abitanti, la più alta media d'Italia).

Sul piano dell'edilizia e delle strutture, la Regione ha deciso di spendere per il periodo 1983-85 circa [illegible] miliardi: [illegible] miliardi [illegible] le attrezzature degli ospedali pronti per l'attivazione entro il 1985: Santa Corona di Pietra Ligure, Savona, Arenzano-Colletta e Sestri Levante; [illegible] miliardi e 700 milioni per completamento delle strutture ospedaliere di Savona, Arenzano, Lavagna, Sestri Levante e Sarzana; 21 miliardi per l'edificazione di centri sanitari di distretto nei comuni di Torriglia, Rossiglione e Varese Ligure e delle residenze protette per anziani e handicappati; 5 miliardi e 100 milioni per il potenziamento dei servizi nel settore ortopedico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e per il trattamento non invasivo dei [illegible] calcolosi urinaria presso la clinica urologica, nel centro trapianti dell'università.

Prima di Magnani aveva parlato, a nome dell'Anci ligure, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, mettendo in luce le difficoltà in cui si dibattono le amministrazioni comunali.

Paolo Lingua

(A pagina 3 altro servizio di Pier Paolo Cervone)

Ancora problemi per gli ospedali liguri: qui siamo al San Paolo

Interventi sui parcheggi e sulle vie

Un piano cambierà il volto di Recco

RECCO — E' ormai pronto il piano particolareggiato della viabilità e [illegible] parcheggi, redatto dall'ing. Alberto Rogano, che nel giro di alcuni anni dovrebbe cambiare sensibilmente il volto della città.

Al Comune di Recco sono giunte le prime «tavole» progettuali e il tecnico si è incontrato lunedì pomeriggio con l'assessore Domenico Bisbano.

«Il piano verrà portato quanto prima all'esame della giunta — dice Bisbano — per poi essere discusso in Consiglio comunale».

Le opere previste sono [illegible] notevole impegno, anche dal punto di vista finanziario. Uno dei problemi più importanti è quello relativo al reperimento di aree da destinare a parcheggio. Nel piano si propone di effettuare una [illegible] pertura lungo il torrente Recco, congiungendo il ponte di [illegible] Ippolito D'Aste a quello della Via Aurelia. La [illegible] porzione così [illegible] consentirà di [illegible] numerosi posti auto.

Una delle soluzioni preferenziali indicate dalla Regione in occasione dell'esame del piano regolatore generale, è stata quella degli autosili. Un'opera di questo tipo è prevista sull'area dell'attuale campo di calcio della parrocchia.

Il piano propone la costruzione [illegible] un autosilo [illegible] tre piani che raggiungerà l'altezza del viadotto Rebora (la strada che congiunge la [illegible]zione ferroviaria alla statale Aurelia) e il terreno sportivo verrà trasferito all'ultimo piano della struttura. Non è escluso anche la realizzazione di un grande magazzino.

Altri parcheggi sono previsti nella zona dello svincolo autostradale. Per quanto riguarda la viabilità esiste un progetto di grandi proporzioni il cui finanziamento sarebbe a carico dello Stato e dell'Anas perché riguarda un [illegible] terrenito sulla via Aurelia.

Il piano prevede un innesto all'altezza del cimitero [illegible] colleghi la statale con via Speroni e quindi con via [illegible] «tagliando» completamente il centro cittadino.

Per evitare di creare intralci al traffico nel quartiere di Vallevarde la [illegible] strada scorrerebbe in galleria, passando sotto la stazione ferroviaria. [illegible] interventi ideati per rendere più fluida la circolazione prevedono la [illegible] struzione di alcuni ponti di raccordo tra la sponda destra e quella sinistra del torrente [illegible] in corrispondenza di via Operoni.

Un mutamento di proporzioni più modeste che l'amministrazione spera di realizzare direttamente con le proprie disponibilità finanziarie è quello relativo allo spostamento del capolinea [illegible] mezzi dell'azienda municipalizzata trasporti [illegible] Genova (che collegano Recco e Uscio al [illegible]).

Andrea Piebe

Navi bloccate e aerei dirottati dallo sciopero generale di ieri

Paralizzate le attività del porto e aeroporto - Contestata la [illegible] dell'accordo sul «binomio» e il mancato pagamento della «quattordicesima» - La Culmv troppo invadente?

GENOVA — Ieri i lavoratori del porto e dell'aeroporto di Genova hanno scioperato per 24 ore, [illegible] i due scali sino alla assoluta paralisi. La protesta [illegible] rivolta contro la disdetta [illegible] parte dell'«utenza», cioè gli operatori privati, dell'accordo sul cosiddetto «binomio» di gestione dello scalo (Consorzio e Compagnia unica dei portuali).

Oltre a questo preciso fatto sindacale e strutturale, s'è aggiunto il malcontento [illegible] dipendenti del Consorzio che hanno riscosso a malapena lo stipendio alla fine [illegible] giugno, ma non hanno ancora incassato la «quattordicesima» che in porto, [illegible] sempre, viene pagata il 16 giugno: la situazione, anche della liquidità corrente, nelle casse dell'ente è tutt'altro che rosea, e otto giorni fa (martedì 14 luglio) dalle annunciate, irrevocabili dimissioni [illegible] presidente del Cap — da quindici anni — prof. Giuseppe Dagnino.

Il sistema del «binomio» è entrato in crisi: è un anello traumatico che acuisce le preoccupazioni già diffuse da tempo, a causa del crollo del volume dei traffici marittimi. I privati hanno denunciato l'accordo affermando che col passare [illegible] tempo l'invadenza della compagnia s'era fatta [illegible]. I privati, insomma, vorrebbero un unico ente di gestione del traffico, riformato con criteri di produttività, managerialità e concorrenza, soprattutto in grado di fornire servizi produttivi.

Da parte della Culmv, [illegible] giorni scorsi, c'è stata [illegible] risposta intransigente. Il console generale, Giovanni Agosti ha detto nella sua [illegible] ne ai soci (circa ottomila) della compagnia: *«Nel primo trimestre del 1983 i traffici [illegible] calati del 28 per cento, rispetto all'anno precedente, più disastroso, [illegible] punte del [illegible] per cento delle rinfuse. In quindici anni il porto ha perduto 136 linee regolari di traffico su 262. E' segno che si è sbagliato».*

Secondo Agosti è assurdo, come fanno i privati, parlare di «profitto perché è un criterio antistorico». Occorre quindi che la compagnia dei portuali assuma in proprio e direttamente, con un preciso impegno di incremento dell'efficienza e della produttività, il servizio.

Negativo sulla [illegible] della «Compagnia-azienda» il giudizio della Camera di [illegible] mercio e del suo presidente Gian Vittorio Cauvin, da sempre propugnatore d'una soluzione privatistica.

p. l.

(Nella pagina di Economia un servizio sulla situazione all'Italsider)

Anche a Savona crisi allarmante

SAVONA — Uno sciopero articolato ha [illegible] ieri le attività del porto di Savona. La maggioranza dei lavoratori, sia del ramo industriale che del settore marittimo, hanno aderito all'astensione, così come i colleghi di Genova, Imperia e La Spezia.

Ieri mattina nella sala delle riunioni della compagnia Pippo Rebagliati s'è svolta un'assemblea. Lo sciopero è una risposta ai ritardi sulla legge del prepensionamento e più in generale sui problemi [illegible] salario, che viene corrisposto in modo irregolare. Questioni particolarmente sentite nello scalo savonese, ma che hanno costituito anche un pretesto per parlare della crisi dei traffici, prima responsabile delle difficoltà legislative e finanziarie della categoria.

Ne parla Demetrio Pravino, comunista, negli organici della compagnia dal lontano 1947, diventato presidente per la prima volta nel 1977 e rieletto nei giorni [illegible] al vertice dei lavoratori portuali. «Tutti gli scali stanno attraversando un momento difficilissimo, determinato dalla congiun[illegible] internazionale. E Savona, che aveva avuto un "boom" negli anni scorsi, ha dovuto segnare il passo.

«Di fronte [illegible] un quadro dei consuntivi così foschi — aggiunge — è ovvio che la nostra categoria stia cercando di trovare una via d'uscita. I recenti provvedimenti Cee sull'acciaio hanno pesantemente penalizzato, oltre al settore siderurgico, anche gli scali. Secondo gli esperti nei prossimi mesi dovrebbe verificarsi una ripresa. A questo punto è l'unico dato positivo di questi mesi difficili».

[illegible] sciopero di ieri ha coinvolto oltre un migliaio di lavoratori, che negli ultimi mesi hanno visto precipitare il volume dei traffico complessivo e sono preoccupati [illegible] l'immediato futuro. «Il porto [illegible] un momento cruciale — hanno detto nel corso dell'assemblea — e gli spazi per uscire dalla crisi si stanno restringendo sempre di più: il governo deve sostenere con maggiore sensibilità un [illegible] decisivo per lo sviluppo dell'intero sistema industriale».

m. m.

La decisione della direzione del partito, riunita a Roma, è attesa nelle prossime ore

Intini e Borgoglio commissari a Savona per «rifondare» la federazione del psi

Alla sezione centro non ottimisti sulla ripresa - Ivaldo: «Si poteva puntare anche su un confronto con la base»

SAVONA — La conferma ufficiale è attesa nelle prossime [illegible], ma sembra certo che Ugo Intini neo parlamentare e direttore dell'«Avanti», e Felice Borgoglio, di Alessandria, entrambi membri della direzione del partito, saranno i «commissari» incaricati [illegible] «rifondare» la federazione provinciale del psi dopo il terremoto Teardo.

Intini, che sarà venerdì prossimo a Savona (ore 18, ridotto del teatro Chiabrera) per un incontro con gli elettori che [illegible] hanno dato fiducia, e Borgoglio, dovranno preparare il congresso straordinario. Un lavoro che richiederà tempo, perché ricucire le fila [illegible], coinvolgere [illegible] [illegible]tamente la base, affrontare i problemi della caduta registratasi nel capoluogo e in provincia in quanto a consensi elettorali, è un'impresa molto delicata.

Alla sezione centro del psi, roccaforte della sinistra e della opposizione a Teardo, [illegible] abbastanza ottimisti sulla ripresa. *«La nostra corrente* — dice Lorenzo Pastorino, [illegible] dei vicesegretari della federazione — *ritiene di aver fatto il proprio dovere e con raro [illegible] so del partito, del quale abbiamo sempre difeso l'immagine. Siamo stati fra i pochi a far davvero politica. Il commissariamento della federazione? E' una decisione indispensabile, specie dopo certe iniziative, come la riunione di Finale, contrabbandata [illegible] unitaria».*

Puntualizza Giancarlo Ferraro, dell'esecutivo regionale: *«L'arresto di Roberto Bordero, segretario della Federazione, anche statutariamente richiede iniziative di questo tipo.*

«Certo, non si dovrà sparare nel mucchio: tra i teardiani [illegible] tutti hanno eguali responsabilità. Abbiamo fatto dei sondaggi, tra i 2800 iscritti della federazione provinciale almeno 800 sono iscritti non reali, gente che [illegible] preso la tessera per motivi clientelari. Ebbene, una volta chiarita la situazione, la componente di sinistra si troverà ad avere, in termini reali, non il 20 per cento degli iscritti ma almeno il 35 per cento».

«Anche nel sindacato i socialisti stanno assumendo posizioni molto nette. Valerio Cavalli, uno dei segretari della Camera del lavoro di Savona, dice: *«Il [illegible] di Teardo ha gestito la federazione in modo oligarchico, ha trascurato il sindacato». Noi, del resto, come sinistra, [illegible] siamo fatti per primi interpreti del malessere tra i lavoratori socialisti, per il tipo di gestione [illegible] al partito nella nostra provincia. Auspichiamo che da questi fatti emerga la volontà di cambiare uomini e indirizzi».*

Nei giorni scorsi, esaminando la situazione subito dopo il [illegible] Lorenzo Ivaldo, craxiano e teardiano, uno dei vicesegretari della Federazione, aveva dichiarato esplicita[illegible] di preferire [illegible] gestione commissariale, un confronto con la base per la ricerca di [illegible] soluzione alla crisi [illegible] l'intervento [illegible] «esterni». Ma aveva [illegible] precisato: «In caso contrario, il buon esito dell'azione di rilancio del partito dipenderà dal tipo di commissariamento».

A proposito del [illegible] di Intini aveva [illegible] intendere che sarebbe stato gradito [illegible] la direzione nazionale del psi, [illegible] come sembra, ha affian[illegible] a Intini l'alessandrino [illegible] che è vicino alla corrente di sinistra, è evidente l'intenzione di non scontentare [illegible].

Ivo Pastorino

Interrogati ieri a Savona per il «[illegible] Teardo»

Altri due impresari dai giudici

SAVONA — Anche ieri i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero hanno trascorso la giornata nella caserma dei carabinieri di [illegible] Ricci impegnati in altri interrogatori.

Davanti a loro sono stati convocati due costruttori, uno di Varazze e l'altro della Valle Bormida. Sono i due che avrebbero sborsato 132 milioni a Marcello Borghi, e Roberto Siccardi per l'operazione dei Piani d'Invrea. Un milione e ottocentomila metri cubi localizzati tra i Piani e [illegible] San Giacomo di proprietà della famiglia Invrea.

Sarebbe [illegible] la marchesa Isabella che abita a Verona a gestire la prima persona le «trattative». La donna, interrogata più volte dai giudici, avrebbe confermato di [illegible] costretta a versare [illegible] tangente in cambio di favori. [illegible] milioni della [illegible] sarebbero finiti sul conto bancario di Alberto Teardo. Quest'ultimo ha sostenuto che si tratta solo di un prestito effettuato da Borghi nei suoi confronti in cambio di una non meglio precisata garanzia.

I due imprenditori interrogati ieri (molto conosciuti) sono già stati sentiti parecchie volte dal dottor Granero. Hanno dichiarato di non sapere che [illegible] dietro la vendita del terreno e di essere solo semplici acquirenti.

Sempre ieri pomeriggio l'avvocato Silvio Romanelli ha incontrato per la prima volta, dopo l'interrogatorio di sabato, Alberto Teardo che è rinchiuso nelle carceri di Vercelli. L'esponente socialista, sospeso dal partito, si è dimostrato battagliero e deciso a ribaltare le accuse mosse nei suoi confronti.

Si è fatto portare in cella [illegible] i giornali che hanno parlato del blitz del 14 giugno ed è ancora convinto di essere vittima di una manovra politica ordita ai suoi danni. Probabilmente si è fatta strada l'ipotesi che qualcuno possa avere utilizzato il suo nome in operazioni illecite. Venerdì sarà interrogato Giorgio Bossi, nipote di Teardo considerato un elemento di spicco della presunta associazione mafiosa.

g. p. c.

L'infortunio nel porto di Genova

Un operaio si ferisce e muore dissanguato

GENOVA — Un operaio della società «Sogene», che ha l'appalto per la realizzazione del superbacino di carenaggio [illegible] porto di Genova, è morto tragicamente ieri pomeriggio, infilzato da un palanchino di [illegible] con cui [illegible] sollevando un pesante martinetto d'acciaio per la compressione del cemento.

La vittima si chiamava Vincenzo Marzano, di 56 anni, di Reggio Calabria, [illegible] a Genova-Nervi. Un [illegible] compagno di lavoro, Giovanni La[illegible] [illegible], genovese, è ri[illegible] [illegible] a una caviglia perché travolto dal martinetto e guarirà in pochi giorni.

Il [illegible] è accaduto poco dopo le 14. I due operai lavorano a trascinare il pesante [illegible] pressore, sul bordo di cemento d'una delle grandi vasche (sono dodici in tutto) che [illegible] stituiscono il superbacino galleggiante, che si trova di fronte [illegible] all'ingresso [illegible] del porto, [illegible] alla fiera internazionale.

Marzano perde il controllo [illegible] martinetto e del palanchino [illegible] alla cui estremità fa leva: [illegible] sbarra di ferro con gli al[illegible] [illegible] il [illegible] mentre Lazzaro finisce a terra dolorante.

I due operai sono stati subito soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati all'ospedale di San Martino. Marzano però vi è giunto privo di vita, ormai completamente dissanguato: il [illegible] lanchino gli ha attraversato organi vitali.

La polizia portuale ha compiuto nel primo pomeriggio un sopralluogo per accertare eventuali responsabilità indirette e comunque per ricostruire [illegible] dell'incidente e riferire all'autorità giudiziaria.

p. l.

Rubava in un camper arrestato

LAVAGNA — Giuseppe [illegible], 21 anni, abitante a Sestri Levante in via Genova 78/4, è [illegible] l'altro pomeriggio a [illegible] di [illegible], [illegible] «Cigno».

Il giovane, che si [illegible] introdotto [illegible] un camper posteggiato lungo l'Aurelia impossessandosi di tre portafogli, [illegible] una macchina fotografica e di un'autoradio, è stato sorpreso e bloccato da un carabiniere.

Crisi a S. Margherita e a Rapallo mentre i prezzi salgono alle stelle

E la seconda casa non «tira» più

La tendenza ad affittare grossi appartamenti da dividere in più famiglie - Le cifre

TIGULLIO — Non sarà una grande estate per il mercato delle case per le vacanze. Dopo un giugno fiacco in cui ci ha messo lo zampino anche il tempo capriccioso, [illegible] luglio è cominciato sotto auspici poco favorevoli.

Il pienone (se ci sarà) si concentrerà tutto in agosto che, secondo una pessima e ben radicata abitudine degli italiani viene ritenuto l'unico [illegible] possibile per andare in vacanza. Prezzi sempre più alti, veramente alle stelle, e tante case ancora vuote a disposizione dei proprietari, rispetto a quanto avveniva negli anni scorsi.

Il mercato piange tanto a Santa Margherita quanto a Rapallo, regno incontrastato della seconda casa. Quest'anno, da un'indagine effettuata nelle agenzie immobiliari dei due centri rivieraschi, gli appartamenti ammobiliati ancora a disposizione sono molto più numerosi (sono [illegible] que aumentati rispetto [illegible] scorso [illegible] e si nota la tendenza da parte di chi sceglie quest'angolo di Liguria per le proprie vacanze, di prendere in affitto appartamenti di vaste dimensioni che dispongano di numerosi posti letto in modo da poter essere divisi fra due o più famiglie.

[illegible] affitti naturalmente [illegible] no molto elevati in confronto a quelli dei monolocali [illegible] qualche tempo fa andavano molto di moda e che avevano [illegible] affitto [illegible] sommato abbastanza contenuto (ma attualmente anche nel campo [illegible] «mini» si possono [illegible] delle sorprese, non propriamente piacevoli).

A Rapallo si vive un'estate di transizione (con il lungomare in rifacimento, il porto in costruzione ed il divieto di balneazione ben visibile in alcuni stabilimenti cittadini) ed i prezzi sono abbastanza contenuti, inferiori comunque a quelli praticati in altre località vicine.

«Qui da noi — dice il titolare di un'agenzia immobiliare rapallese — *i prezzi non sono mai [illegible] altissimi. Per un appartamento composto da camera, tinello, bagno e cucina, [illegible] quattro posti letto, si chiedono fra le 600 e le 700 mila lire al mese, naturalmente in luglio ed agosto; mentre a giugno e a settembre queste cifre si sgonfiano notevolmente».*

«Non è molto — aggiunge — se si pensa che in questo periodo a Cavi di Lavagna mi risulta che per due settimane siano state richieste 700 mila lire».

A Santa Margherita si vive in un altro pianeta. [illegible] mesi «caldi» gli affitti oscillano fra il milione e il milione e [illegible] al mese, ma si sa di super-appartamenti (ovviamente circondati dal verde o affacciati [illegible] mare, che arrivano «tranquillamente» ai due milioni mensili. Questi sono i prezzi ufficiali, ma assai spesso i privati pretendono anche qualcosina in più.

[illegible] c'è veramente crisi in giro? Non si direbbe: queste cifre infatti non spaventano troppo il turista, almeno per quanto riguarda Santa Margherita. Il [illegible] mercato della casavacanza di lusso tira abbastanza bene.

Affittare un appartamentino che si affaccia sulla celebre piazzetta di Portofino, invece, rimane per tutti o quasi un sogno proibito. Qualcuno però ci riesce, [illegible] [illegible] cifre da capogiro.

Stefano Bonati

I funerali del drogato di Chiavari

[illegible] — Si [illegible] svolti il [illegible] mattina nella chiesa delle Clarisse in via Entella i funerali di Giuliano Galbiati, il giovane tossicomane (aveva da poco compiuto vent'anni) morto la settimana scorsa dopo essere precipitato da un'impalcatura del centro storico.

Alle esequie dello sfortunato giovane ha partecipato una folla imponente.

Legge-quadro [illegible] in Regione

GENOVA — Si è svolta ieri, in Regione, una riunione con i rappresentanti delle aziende di trasporto pubblico per discutere l'applicazione della recente legge-quadro del Fondo nazionale trasporti.

La legge è [illegible] poi integrata da due provvedimenti del Consiglio regionale. I lavori della riunione, introdotti dall'assessore Gustavo Gamalero, hanno visto la partecipazione della quasi totalità delle aziende liguri di pubblico trasporto.

Ma tra sindacati e azienda ci sono indicazioni diverse

Scorte soltanto per un giorno ferma l'acciaieria di Trigoso?

[illegible] LEVANTE — In un clima preoccupato per la situazione dell'acciaieria di Trigoso, dove il livello delle scorte di rottame è calato sino a raggiungere il livello di guardia delle seicento tonnellate (sufficienti per poco più di un giorno di attività dell'impianto), si è [illegible] ieri a Sestri la settimanale assemblea dei lavoratori della Fit.

Una riunione brevissima, caratterizzata [illegible] [illegible] di Franco Guglielmone della Fim che, facendo il punto della situazione, ha ricordato l'assoluta necessità di giungere in tempi brevi ad un incontro con il ministro Pandolfi.

«Dobbiamo inoltre cercare di coinvolgere — ha detto — *tutta la popolazione [illegible] una serie di iniziative politiche, sindacali e culturali e infine prendere contatto, sensibilizzandoli [illegible] problema, con i nostri rappresentanti liguri al Parlamento».*

Subito dopo, una delegazione composta da circa 150 lavoratori ha preso posto su due pullman e alcune [illegible] [illegible] dal [illegible]co Piccinini e dal vicesindaco Chella, si è recata a Genova, dove è stata ricevuta dal prefetto.

Il rappresentante del [illegible] [illegible] ha confermato l'impegno di mediazione [illegible] giungere alla convocazione dell'incontro [illegible] Pandolfi. *«Se sarà possibile* — ha aggiunto Pupillo — *cercherò di portare al tavolo della trattativa anche il ministro De Michelis».*

Le posizioni dei due politici sulla vicenda Fit (Pandolfi favorevole agli investimenti per Sestri, De Michelis dubbioso sulle possibilità tecnico-economiche del progetto) [illegible] parse a molti contraddittorie ed antitetiche.

In quest'atmosfera tesa si è inserita nel pomeriggio di ieri, una dichiarazione del [illegible] siglio di fabbrica che denuncia la situazione dell'acciaieria di Trigoso: *«Lo stabilimento — ha spiegato un delegato — è in funzione da oltre quattro mesi e rappresenta il simbolo vero e proprio della volontà di ripresa della fabbrica».*

L'impianto [illegible] producendo acciaio ottimo sia [illegible] il previsto quantitativo (7000 tonnellate/mese in giugno) sia [illegible] litativo. *«Nelle ultime settimane però qualcosa si è inceppato — continua il [illegible] — l'approvvigionamento di rottame, che secondo gli accordi doveva essere assicurato dalla Dalmine, è più volte venuto a mancare costringendoci a dar fondo alle scorte e impedendo, di fatto, la necessaria selezione dell'acciaio».*

Sempre nel pomeriggio di ieri c'è [illegible] a Sestri un incontro [illegible] i dirigenti della Dalmine e quelli della Fit. Secondo questi ultimi, le difficoltà di approvvigionamento di rottame sarebbero «soltanto tecniche» e potranno risolversi in breve tempo.

Marco Raffa

Infortunio sul lavoro a Chiavari

[illegible] — Infortunio sul lavoro l'altra sera alla Lames di Chiavari. Un operaio di 40 anni, Bruno Falcone, che abita a Chiavari in via Maggio 18, è rimasto ferito al braccio sinistro da un pezzo di metallo, scarto di lavorazione del settore tubi.

L'uomo, soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato con un'ambulanza della Croce rossa di Chiavari al pronto soccorso.

(m. r.)

Mentre calano le p[illegible] turistiche

Delinquenza a Diano un fenomeno «nuovo»

L'ondata [illegible] ha raggiunto punte mai [illegible] in passato - Le misure di prevenzione

DIANO MARINA — Nel comprensorio dianese, le presenze turistiche calano, ma la malavita cresce. Con l'avvio di una stagione estiva, localizzata più che mai da una grande crisi, «l'escalation» della criminalità ha toccato punte che anche i più pessimisti, qualche mese fa, non ritenevano raggiungibili.

Il problema era già stato affrontato a maggio. [illegible] una serie di incontri e riunioni erano scaturite tante proposte e «buoni propositi», [illegible] però da nuovi sviluppi [illegible] una situazione che appare incontrollabile.

Una serata di terrore, con rapine a mano armata in due hotels, l'Alexander e il Marinella, il pestaggio, senza alcun motivo, di un giovane cittadino tedesco, l'incendio quasi certamente doloso [illegible] furgoncino di [illegible] commerciante in via Colombo, una se[illegible] di vetture danneggiate, nell'ultimo week end, furti di autoradio, un altro «colpo» in un albergo, il Columbia [illegible] Cervo, [illegible] un bottino di circa 4 milioni.

E' questo il bilancio [illegible] una settimana veramente «calda», [illegible] segnale preoccupante della brutta piega che [illegible] le [illegible] nel [illegible] prensorio: un bacino dove nei mesi estivi, da anni, si ripropongono tutti i [illegible] propri delle metropoli.

[illegible] qualche faccia sospetta, non è bastato. La situazione è cambiata, perché e che [illegible] si può fare per limitare i danni? Dice il presidente [illegible] dell'Azienda di Soggiorno di Diano Marina, dott. Carlo [illegible] Mathels. «L'incalzare del fenomeno-droga, ha certamente contribuito, anche se è molto probabile che [illegible] maggior parte delle azioni criminali siano da imputare a persone che vengono da fuori. [illegible] problema potrebbe essere attenuato [illegible] l'abolizione delle spiaggie libere che richiama anche tanti balordi».

E' un'indicazione a lunga scadenza, servirebbe qualcosa di immediato: «Tempo fa ci siamo incontrati coi responsa[illegible] dell'ordine pubblico — aggiunge Bruno Magliano, assessore al turismo di Diano — e anche ora non possiamo [illegible] fare affidamento [illegible] loro interventi, svolti in questo periodo a costo di grossi sacrifici e difficoltà. [illegible] nostro, come amministrazione, [illegible] sure che possiamo promuovere, come ad esempio il servizio notturno dei vigili urbani, già [illegible] atto, non possono certo modificare di molto la situazione».

Fulvio Damele

Detenuta [illegible] suicidio a [illegible]

[illegible] — Gabriella Revello, 21 anni, di Torino, detenuta nelle carceri di Imperia, ha tentato di togliersi la vita. Le sue [illegible] non sono gravi.

La donna [illegible] piantonata in una stanza dell'ospedale.

Con il [illegible] sarebbe calo volte [illegible] episodi di malavita legati alla camorra. (f. d.)

Bilancio negativo per [illegible] casa da gioco rispetto al 1982

Il Casinò è ancora in «rosso» in 6 mesi due miliardi in meno

Lo scorso anno, [illegible] gennaio a giugno, erano stati incassati [illegible] miliardi e 809 milioni scesi a 15 [illegible] e 27 milioni - Nello stesso periodo invariato il numero [illegible] clienti

[illegible] — Il Casinò di Sanremo continua a segnare [illegible] primi sei [illegible] dell'anno. [illegible] roulettes hanno [illegible] un [illegible] e [illegible] ni, rispetto all'82. Lo scorso anno, da gennaio a giugno, erano entrati in cassa 16 miliardi e 809 milioni. Quest'anno sono stati superati [illegible] poco i 15 [illegible] 15.047.004.100 lire, per l'esattezza.

Proiettati nell'arco dei dodici mesi equivalgono a un incasso di 30 miliardi, [illegible] paio di miliardi al di sotto dell'utile 1982. E senza tenere conto dell'indice [illegible] svalutazione. Il [illegible] di giugno non è stato più fortunato del precedente: [illegible] contro i 2.286.143.000 dell'anno prima, [illegible] perdita secca [illegible] milioni e 180 mila lire.

Contenuto, quasi impercettibile, il calo delle presenze di clienti attorno ai tavoli da gioco: erano [illegible] 144.097 nei primi sei mesi del [illegible] calate a 144.[illegible].

Per ovviare a questa autentica [illegible] di milioni, i tre «custodi sequestratari» (Ezio Fucini, Natale De Franchi e Antonio Semeria) qualche settimana fa hanno dato il via all'operazione-giochi americani (Black Jack, roulette doppio zero) [illegible] senza grossi risultati. Con l'inizio del mese di luglio sono [illegible] due nuove in[illegible] la "[illegible] Rossa" e il "privatissimo".

Vi si può accedere soltanto [illegible] esibendo la «carta d'onore», una speciale [illegible] che viene rilasciata soltanto ai «Vip» e ai clienti di rango. Nella «Sala rossa» sono stati installati quattro tavoli [illegible] chemin de fer e una roulette francese senza le «chances semplici», cioè il [illegible] e nero, pari e dispari, le dozzine, le colonne, che favorisce un gioco più snello e, soprattutto, più remunerativo per il banco. Si chiama «Sala [illegible]» perché i panni dei tavoli non [illegible] del tradizionale color verde ma di un rosso carminio che abbaglia.

La puntata minima è 50 mila [illegible] pieno; la massima [illegible] mila. [illegible] un «en plein» può fruttare fino a [illegible] milioni. La [illegible] roulette, nell'ultimo weekend, ha incassato 80 milioni, [illegible] somma considerevole. Non è stato ancora fatto il conto del guadagno [illegible] tavoli di chemin de fer.

[illegible] «privatissimo» [illegible] autentico «sancta sanctorum» riservato a pochi intimi dove è in funzione un solo tavolo di chemin [illegible] fer, rigorosamente sottratto agli sguardi degli estranei. Vi si possono giocare forti somme senza che nessun curioso (neppure agenti della «tributaria» in borghese) se ne avveda.

I clienti [illegible] «privatissimo» [illegible] anche intrattenersi [illegible] saletta vellutata a [illegible] piccolo bar messo a loro disposizione nella attigua «sala Ciffoletto».

Sono tentativi (qualcuno li ha definiti «disperati») per recuperare un'azienda un tempo florida che, dopo la bagarre scoppiata sull'appalto e ancor più dopo il sequestro giu[illegible] disposto dal tribunale, ha cominciato a fare acqua da ogni parte e minaccia di naufragare [illegible] primo [illegible] di tempesta.

Gian Piero [illegible]

Antonio Semeria

«Quartiere» [illegible] il bilancio

SANREMO — Il Comitato circoscrizionale del Borgo si è rifiutato [illegible] sera, [illegible] segno di protesta, di esaminare e approvare il bilancio di previsione del Comune per il 1983.

La decisione è stata presa all'unanimità, [illegible] contestare l'operato dell'amministrazione comunale, che ha inviato il documento finanziario ai comitati di quartiere solo 48 ore prima della seduta consiliare di ieri, che aveva appunto come principale punto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

«In pochi minuti — ha osservato il presidente del consiglio, Marco Cantarini — avremmo dovuto dare un parere su un fascicolo di centinaia di pagine». (c. d.)

L'ex [illegible] regionale contesta la linea del partito

R[illegible] lascia la segreteria e agita le acque del p[illegible]

Il calo nelle elezioni alla base della polemica - Anche nel psi si contesta il comportamento della maggioranza legata a Craxi

IMPERIA — Acque agitate all'interno [illegible] pci imperiese. Il senso [illegible] malessere che serpeggia da giorni [illegible] partito, in seguito [illegible] risultato [illegible] rale parzialmente negativo, è esploso [illegible] un significativo, clamoroso gesto: Francesco Rum uno dei più autorevoli esponenti comunisti del ponente ligure, già assessore regionale [illegible] Turismo e all'Agricoltura, ed ora consigliere in Regione, [illegible] rassegnato le [illegible] missioni dalla segreteria provinciale [illegible] comitato [illegible] di Imperia.

E' la prima ripercussione del calo [illegible] pci nella Riviera dei fiori che al di là [illegible] obbiettivo raggiunto — conferma della rappresentanza [illegible] in parlamento (un senatore e un deputato) —, [illegible] stato del 2,2% con proporzioni ancora più vistose nei centri maggiori, come Imperia stes[illegible] Sanremo, Ventimiglia e [illegible]. Un esito anche più [illegible] raffrontato con quello complessivo [illegible] Liguria, dove il partito ha registrato un incremento, sia pur lieve, dello 0,4%.

Rum era entrato nella segreteria provinciale, dopo l'ultimo [illegible] tenuto a Imperia [illegible] febbraio. In quella sede, aveva svolto un intervento fortemente critico sul modo «di fare politica» del gruppo dirigente locale, e aveva denunciato «[illegible] del partito [illegible] modi prod[illegible]», con particolare riferimento agli operatori [illegible] ci e ai produttori floricoli, ed [illegible] assenza di una linea provinciale [illegible] problemi [illegible] si avvicinavano a quelle espresse [illegible] tempo pubblicamente [illegible] Franco Dulbecco.

Indicativa, all'epoca, era [illegible] l'approvazione di [illegible] mozione Dulbecco-Rum sull'esigenza di verificare le decisioni prese per arrivare, se necessario, «a modifiche [illegible] delle posizioni [illegible] a maggioranza». L'ingresso dell'[illegible] regionale, quindi, non sarebbe riuscito a portare cambiamenti sostanziali nella linea del partito. Rum preferisce astenersi dal commentare la propria posizione, [illegible] la perdita, nell'imperiese, di ben 5.000 voti, non pare essere stata indolore, per il pci.

Un altro sintomo dello stato [illegible] disagio e di incertezza è [illegible] stituito poi dal fatto che non [illegible] ancora [illegible] fissata la data di convocazione del Comitato Federale, per discutere i risultati elettorali, tanto più che a Genova questo è già avvenuto, e con una [illegible] pubblica.

C'è inoltre da risolvere la questione della nomina del nuovo segretario provinciale, poiché Mauro Torelli, eletto deputato, farà presto le valige per Roma. Il candidato più probabile sembra [illegible] il capogruppo in provincia, Giuseppe Rainisio.

Anche nel psi, serpeggia il malumore. Le due correnti [illegible] sinistra, che fanno capo, rispettivamente, a Lombardi e Achilli, hanno concordato un'assemblea provinciale «per fare il punto della situazione, alla luce dei fatti e dei risultati elettorali».

Si preannuncia [illegible] contestazione contro la maggioranza craxiana: «Non abbiamo gradito il suo [illegible] tamento nei confronti di Accame e, in generale, dell'ala sinistra del partito».

Stefano Delfino

[illegible] Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia, convocato per le 21 di lunedì, [illegible] ha avuto luogo. La maggioranza, prima di entrare in aula, si è contata e visti i vuoti fra i suoi componenti (mancavano l'intero gruppo dei psdi, composto da 3 consiglieri, il rappresentante dei repubblicani ed alcuni socialisti) ha fatto andare a vuoto la seduta.

[illegible] così da ratifi[illegible] giunta.

Approvato il progetto dal Comune

E un [illegible] «proteggerà» il litorale di [illegible] (costerà [illegible] miliardo)

SANREMO — *La seconda commissione consiliare ha approvato il progetto relativo alla costruzione [illegible] una scogliera [illegible] metri, interamente sommersa, per la protezione della spiaggia di Bussana.*

Costerà più [illegible] miliardo e interesserà il tratto [illegible] litorale compreso fra l'attuale «pennello» di 60 metri ed il confine di Arma [illegible] Taggia. In pratica salvaguarderà tutto il tratto di spiaggia sabbiosa.

«Nel bilancio — *dice Franco Borea, consigliere comunale del pri* —, [illegible] è [illegible] stanziato nulla per questa iniziativa, tuttavia ritengo che, nel giro di tre anni, l'opera [illegible] vedere la luce. L'importante è cominciare i lavori. [illegible] ogni probabilità la realizzazione della scogliera verrà appaltata a lotti».

Quando l'opera sarà completata, grazie ad un particolare gioco [illegible] correnti, si dovrebbe venire a creare una spiaggia profonda non meno di 60 metri.

Attualmente [illegible] profondità dell'arenile è di uno-due metri al massimo. In alcuni tratti è inesistente: il mare si frange direttamente contro gli scogli che sostengono il muro [illegible] strada che collega Bussana ad Arma di Taggia. g. p. m.

Costruite cinque dighe frangiflutti per la protezione degli arenili

Arma, quest'anno più spiagge libere [illegible] acqua pulita: pochi i colibatteri

ARMA DI TAGGIA — Abitanti e turisti possono contare quest'anno [illegible] spiagge più ampie e pulite. Sono aumentati i tratti pubblici, e l'intero arenile (circa un chilometro e mezzo di lunghezza) ha beneficiato di un notevole ripascimento.

Il completamento del [illegible] opere a [illegible] in difesa [illegible] costa, ha dato i risultati sperati, [illegible] necessario [illegible] un anno per terminare il programma predisposto dall'amministrazione comunale.

«Abbiamo costruito — *spiega l'as[illegible] all'urbanistica uscente, Matteo Anfossi — cinque dighe frangiflutti della lunghezza [illegible] circa 80 metri [illegible]. In pratica è stato creato un sistema [illegible] protezione che dai confini con il territorio di Sanremo arriva fino alla foce del torrente Argentina».*

Soprattutto sono [illegible] recuperati nuovi spazi, [illegible] ingresso libero, [illegible] fronte alla [illegible] San Giuseppe e nel tratto tra il tennis club e [illegible] darsena.

La novità più importante riguarda la spiaggia pubblica ricavata nella parte di litorale (accanto al «Tre Alberi») appartenente fino allo scorso anno alla Colonia Marina «Ruffini».

«L'arenile — aggiunge Anfossi — *ha oggi una larghezza che varia dai venti [illegible] 40-50 metri. Mi pare che sia un [illegible] significativo, se confrontato con la realtà degli altri Comuni dell'estremo ponente».*

Spiagge pubbliche sono [illegible] anche create nei pressi della fortezza (con la gestione dell'Azienda [illegible] soggiorno) e [illegible] al «Nereide». La [illegible] armese è divisa in [illegible] di arenile privato e in un 30% pubblico. «*Il nostro obiettivo è quello di arrivare al 50% di spiagge libere. Quelle attuali saranno dotate [illegible] adeguati servizi: docce, spogliatoi, raccolta dei rifiuti, che [illegible] deturpano [illegible] battigia*» aggiunge Anfossi.

Tra i progetti, vi è anche [illegible] creazione [illegible] una scuola di windsurf e di vela, con [illegible] sistemazione di un tratto di costa, tra la darsena e il porto canale, [illegible] servato esclusivamente all'uscita in mare delle barche. «*Entro un anno dovremmo arrivare alla soluzione definitiva di questi problemi*», conclude Anfossi.

Intanto, i controlli effettuati nei giorni scorsi dall'Usl sulla presenza di colibatteri [illegible] di Arma hanno dato risultati molto confortanti: [illegible] specchio di [illegible] è uno [illegible] più puliti della Riviera. L'unico inconveniente riguarda una possibile eccessiva stagnazione dell'acqua nella zona protetta dalle [illegible] frangiflutti.

Claudio Donzella

Discussione l'altra sera [illegible] Consiglio

Come sarà [illegible] 2000 [illegible] porto di Sanremo

SANREMO — [illegible] «stance» [illegible] Consiglio [illegible] Sanremo, [illegible] attesa della discussione sul [illegible] previsione 1983, [illegible] centro dei [illegible] il piano particolareggiato del vecchio porto, quello di Poggio, il completamento della copertura del torrente San Martino e, infine, la necessità [illegible] mantenere all'ospedale di Sanremo il dipartimento d'emergenza [illegible] primo livello.

La discussione è scivolata via [illegible] intoppi, accompagnata da un'opposizione ovattata. Il piano particolareggiato del vecchio porto ha «fotografato» quella che sarà l'immagine dell'approdo san[illegible] nel [illegible] Verranno spostati i cantieri nautici; traslocheranno bar e dehors; accanto alla fortezza di Santa Tecla (che verrà trasformata in museo) sorgerà il [illegible] mercato del pesce.

Nell'elaborato di Poggio, sono indicate le destinazioni future dello sviluppo dell'edilizia privata, [illegible] pubblica, della zona floricola e del verde pubblico.

Per il completamento [illegible] copertura del torrente San Martino, il Consiglio ha deliberato di utilizzare i 750 milioni accantonati per l'acquisto [illegible] «Vittoria Roma» (l'albergo occupato dagli sfrattati), [illegible] che l'operazione ormai è sfumata.

Per ultimi sono stati [illegible] ai problemi dell'ospedale alla luce [illegible] piano sanitario varato [illegible] Regione, ritenuto [illegible] cessivamente penalizzante per Sanremo.

«*Non possiamo perdere il dipartimento d'emergenza di primo livello* — ha detto l'assessore Gianni Giuliano —, *la città [illegible] Sanremo [illegible] può e non [illegible] essere privata del pronto soccorso, della chirurgia, dell'oculistica e di tutti quei reparti che [illegible] Regione vuole portare ad Imperia*». g. p. m.

Dopo la definitiva rinuncia della Sanremese

Una cooperativa di giovani per gestire i parchimetri

SANREMO — *La Sanremese Calcio rinuncia ai parchimetri. La [illegible] gestione verrà affidata ad una cooperativa [illegible] giovani [illegible] Sanremo mentre gli utili, detratte le spese per la sorveglianza, finiranno nelle casse del Comune.*

«Il ricavato — *spiega Mario Tommasini,* [illegible] *alla Viabilità* — [illegible] utilizzeremo per la piccola manutenzione stradale: [illegible] piastrella rotta, un tratto [illegible] da rifare, una [illegible] coprire. Piccoli lavori per effettuare i quali, a volte, occorrevano mesi. Oggi, [illegible] questo fondo particolare, ottenuto attraverso i parchimetri, siamo in grado di superare tutti quegli ostacoli burocratici che ci [illegible] sempre frenato».

La Sanremese [illegible] Gianni Borra ha dovuto rinunciare perché il regolamento della Lega Calcio vieta al sodalizio sportivo di intraprendere attività di lucro. Inoltre [illegible] venute a creare difficoltà di [illegible] logistico: per [illegible] custodia dei 220 parchimetri distribuiti nelle principali traverse del centro (Via Gioberti, Via Carli, [illegible] Mombello) si sarebbero resi necessari almeno dieci sorveglianti. Dieci stipendi in più sul libro paga hanno preoccupato non poco il presidente del [illegible] Corso Mazzini, e così è arrivata la rinuncia.

Le macchinette mangiasoldi sono state piazzate ormai [illegible] alcuni mesi. Alcune [illegible] state danneggiate con l'introduzione di chiodi ed altri corpi estranei nell'apertura riservata alle monete e dovranno essere riparate, o sostituite. Tommasini si è reso conto che occorreva dare [illegible] al più presto all'operazione-parchimetri e si è rivolto ad una cooperativa che in passato aveva mostrato interesse all'iniziativa.

[illegible] giorni i nuovi gestori dovrebbero prendere possesso delle zone interessate al parcheggio a pagamento. L'urgenza, se non altro, è stata determinata [illegible] dalla necessità di saldare il conto alla ditta milanese che ha installato le 220 paline. g. p. m.

Vendite dei fiori [illegible]

SANREMO — L'amministrazione comunale ha fatto marcia indietro: l'esperimento [illegible] trasferire le contrattazioni [illegible] fiori nel piano interrato (quota — 7,20 metri) del mercato [illegible] via Garibaldi è stato sospeso. Da questa [illegible] le vendite [illegible] nuovamente effettuate nei piani superiori.

Il Comune ha preso questa decisione dopo le proteste dei giorni scorsi della Coldiretti, che [illegible] segnalato [illegible] l'innovazione provocava [illegible] disagi (per motivi igienici e funzionali). (c. d.)

Sono accusati [illegible] violenza e minacce

[illegible] del Mundial [illegible] per cinque

IMPERIA — «*Tempi supplementari*» giudiziari per il Mundial vinto l'anno scorso, proprio in questi giorni, dagli azzurri in Spagna. [illegible] fronte ai giudici del tribunale compariranno domani cinque giovani di Diano Marina imputati di [illegible] di violenza, minacce, e offese nei confronti di pubblici [illegible]: tutti atti compiuti [illegible] notte del 12 luglio 1982, quando tutta l'Italia impazzì per le tre reti (a una) in[illegible] ai tedeschi.

Gli imputati [illegible] Antonio Merlo, 27 anni, Diano Marina, via Borgo; Ivo Romano, 31, Diano Marina, via Bonfante 27; Gianni Pario, [illegible] Cervo, Villaggio dei Fiori; Paolo Trimarchi, 22, Diano Marina, via dell'Orto; Fulvio Cangian, 24, Imperia Piani, via Dolcedo.

Secondo [illegible] denuncia presentata nei loro confronti dal comando vigili urbani dianese i cinque sono accusati [illegible] avere «*ostacolato la libera circolazione in alcune vie di Diano Marina, commettendo il fatto con minaccia alle persone e violenze alle cose*».

Praticamente i cinque, e probabilmente altri non identificati, dopo [illegible] fermato le auto in transito, innaffiavano le persone all'interno con secchi di acqua di mare.

Merlo è anche accusato [illegible] offeso, con frasi ingiuriose, il vigile Augusto Arduino, buttandogli, inoltre, contro [illegible] secchio pieno d'acqua. Altri secchi d'acqua furono tirati da Romani, Pario, Trimarchi e Cangian contro altri vigili intervenuti, dopo averli stretti in cerchio: uno dei vigili minacciati, per rompere l'assedio, estrasse anche la rivoltella d'ordinanza, puntandola in alto, senza, tuttavia, mettere il colpo in canna.

Nel corso della manifestazione d'entusiasmo [illegible] anche danneggiato, con acqua, l'apparecchio ricetrasmittente in dotazione [illegible] vigili. h. v.

L'incidente in un cantiere all'altezza [illegible] via Galilei

Si [illegible] una betoniera autista illeso a Sanremo

[illegible] — Molto panico ma fortunatamente senza [illegible] grave [illegible] per un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina in un cantiere di Sanremo: una betoniera carica di cemento si è rovesciata. L'autista, Santo Gallo, 48 anni, non ha riportato ferite. L'episodio è accaduto verso le 10,45, in via Galilei, [illegible] Alemagna.

Il pesante automezzo stava risalendo una strada sterrata, per raggiungere il [illegible] della [illegible] «Edilstrade» [illegible] Forlì, che sta costruendo nella zona alcuni box. Il camion era trainato da una ruspa, a causa della pendenza del terreno: improvvisamente il gancio a cui era ancorato il cavo di traino si è spezzato.

La betoniera, che aveva il cambio in folle, è ridiscesa per una ventina di metri, poi si è abbattuta su un fianco. Il conducente è riuscito a liberarsi attraverso i vetri frantumati del parabrezza. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta per chiarire le [illegible] dell'incidente ed eventuali responsabilità. (c. d.)

Dopo [illegible] fuggiti [illegible] loro Paese hanno percorso quasi 2 mila chilometri

Due bulgari [illegible] a Imperia

Sono stati bloccati sull'autostrada - «Vogliamo vivere liberi» - Trasferiti al centro profughi

IMPERIA — In pochi giorni hanno percorso quasi [illegible] chilometri, [illegible] fuga avventurosa da Sofia, capitale della Bulgaria, fino a Ventimiglia: Josif D., 31 anni, elettrotecnico, e Boris J., di 19, meccanico, due giovani bulgari che si [illegible] «anarchici e perseguitati [illegible] regime comunista», hanno chiesto [illegible] politico alle autorità italiane. Sono stati bloccati dalla polizia francese [illegible] e [illegible] stavano percorrendo l'autostrada che collega Ventimiglia alla Costa Azzurra. Gli [illegible] della «Gendarmerie» li hanno consegnati alla polizia di frontiera italiana. Trasferiti alla questura di Imperia, i due bulgari hanno chiesto un incontro coi giornalisti: «*Non abbiamo paura di morire, vogliamo essere liberi, qui ci sentiamo come in famiglia*».

Due settimane fa erano fuggiti dalla Bulgaria, ma la polizia di frontiera jugoslava li aveva intercettati. «*Ci hanno rinchiusi in una stanza della gendarmeria, siamo riusciti a fuggire, [illegible] senza documenti e soldi, 560 dollari, sequestrati in attesa di accertamenti*».

I due profughi si sono diretti verso il Carso e il 28 giugno [illegible] attraverso un valico clandestino, sono giunti a Trieste. «*In alcuni tratti [illegible] siamo serviti dei taxi, pagato con anelli e pochi altri oggetti [illegible] valore personali*». Indossano jeans e magliette di marca italiana, «*acquistati a Sofia*», dicono. In tasca pochi spiccioli, 8 mila lire in due.

Il padre di Josif, nella Seconda guerra mondiale, lavorava per i servizi segreti tedeschi. «*E' stato 20 anni in prigione e la nostra famiglia continua a subire persecuzioni di ogni tipo*». Anche Josif, disertore dell'esercito bulgaro, è stato rinchiuso [illegible] due anni [illegible] carcere. Boris, il più giovane, è padre di una [illegible] un anno e mezzo: «*Ma le autorità del mio [illegible] mi concedono l'autorizzazione a sposarmi. [illegible] mia ragazza è greca*».

Non vogliono rivolgersi all'ambasciata bulgara di Roma, «*perché ci costringerebbe a rientrare. Anche all'estero rischiamo ritorsioni e preferiamo [illegible] dissolvere [illegible] completo anonimato*». Da Imperia sono stati trasferiti, [illegible] foglio di via, al campo profughi di Latina. m. f.

Una riunione [illegible] porticciolo di S. [illegible]

IMPERIA — Domani sera, alle 20,30, [illegible] locali [illegible] Club Alpino Italiano, in piazza Ulisse [illegible] a Oneglia, conferenza-dibattito di Italia Nostra (sezione Intemelia e consiglio regionale), sul tema: «*Problemi del progetto porticciolo turistico di Santo Stefano al mare*». (m. f.)

Cambio comandante in Capitaneria

[illegible] — Cambio [illegible] comando [illegible] Compartimento marittimo di Imperia: [illegible] posto del comandante Eugenio Sicurezza, promosso capitano di vascello (equivalente al grado di colonnello) ed [illegible] all'Ispettorato per le capitanerie di porto, Roma, è giunto il capitano [illegible] fregata Giuseppe Telmon, vicecomandante, finora, della capitaneria di porto di Savona e già conosciuto in provincia per essere stato, anni addietro, capo del circondario marittimo di Sanremo.

Telmon è stato insignito di medaglia d'oro al valor di Marina [illegible] i salvataggi operati in occasione del naufragio (aprile [illegible] della motonave inglese «London Valour» sulla diga foranea del porto di Genova. (b. u.)

I lavori in via XX Settembre sono ripresi a pieno ritmo

Arrivano da Roma altri soldi per il Palazzo di Giustizia

Superati anche problemi [illegible] carattere tecnico e geologico - L'opera sarà pronta tra due anni e [illegible] - L'architetto fiorentino Ricci illustra [illegible] caratteristiche

SAVONA — I lavori per [illegible] struire l'immensa «cattedrale» [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia, superato un momento critico che ha fatto [illegible] per il blocco del cantiere, continuano a pieno ritmo.

[illegible] perizia suppletiva di tre miliardi e mezzo aveva messo in discussione l'intera opera. Dopo una serie di contatti con [illegible] ministero di Grazia e Giustizia, alcune riunioni, numerosi incontri [illegible] finalmente giunta la garanzia che i soldi arriveranno.

[illegible] gli intoppi [illegible] sono solo di carattere economico. L'impresa che ha [illegible] appalto i lavori ha dovuto superare anche problemi [illegible] carattere tecnico e geologico.

«Il terreno [illegible] questa [illegible] — spiegano i progettisti — è anomalo. *Dopo una superficie normale, sei metri di ghiaione, abbiamo trovato [illegible] spesso strato di li[illegible]. Per ritrovare nuovamente il ghiaione [illegible] le palificazioni portanti siamo stati costretti a scendere per ben 26 metri*».

Le fondamenta sono state fatte [illegible] sofisticate macchine: enormi trivelle che hanno sostituito i percussori [illegible] avrebbero danneggiato quasi certamente i palazzi [illegible] via XX Settembre. In questi giorni [illegible] i primi «pali» [illegible] dovranno sostenere la navata centrale della nuova struttura.

Nel cantiere è sempre presente l'architetto Leonardo Ricci fiorentino, che ha progettato l'opera. Con la sua équipe segue tutte le fasi dei lavori. Ha assicurato di potere consegnare alla città il [illegible] Palazzo di Giustizia [illegible] due anni e [illegible].

Il professionista toscano è fiero del suo progetto che dovrà dividere la parte ottocentesca di Savona [illegible] quartieri nuovi di Oltreletimbro. «Pri[illegible] di partire — spiega — *mi sono incontrato con i giudici savonesi ai quali ho illustrato le mie teorie: fino ad oggi sia[illegible] stati abituati a vedere due tipi di Palazzo di Giustizia, quello retorico [illegible] tipo fascista, freddo e ormai superato e quello in stile anglosassone, l'enorme costruzione [illegible] uffici in fila che potrebbe tranquillamente ospitare qualsiasi tipo di attività. Io [illegible] un concetto diverso.*

«I riti della giustizia — aggiunge — *devono avvenire in un ambiente sacrale. I greci con l'agorà ed i latini con [illegible] basilica ce lo hanno insegnato. Non voglio una struttura dove i giudici sono in un luogo inaccessibile, il pubblico non partecipa e gli avvocati, come tanti corvi neri, percorrono [illegible] e già interminabili scale. Tutto deve essere raccolto attorno ad un nucleo centrale*».

Di qui l'esigenza di costruire una navata centrale. Il Palazzo di Giustizia dalla linea architettonica monumentale rimane sospeso su una piazza coperta.

Gian Paolo Carlini

Il cantiere del nuovo palazzo di giustizia di Savona

Quest'anno il Comune di Albisola deciso a prendere provvedimenti ancora più drastici

Torna puntuale il caos sull'Aurelia alt ai camion fra Savona e Varazze

Varato il solito decreto prefettizio, che verrà applicato però in modo più severo - I camion trasgressori saranno bloccati - [illegible] sindaco Gervasio: «L'unica soluzione definitiva [illegible] una nuova [illegible] di scorrimento a monte»

[illegible] MARINA — I vigili del Comune [illegible] Albisola Marina bloccheranno gli autotreni in transito sull'Aurelia, tra le dieci e le ventuno. Come è noto il prefetto, con [illegible] decreto, ha vietato al traffico pesante la circolazione sul tratto di litoranea da Savona a Varazze. Il provvedimento, adottato in questi giorni come ogni [illegible] terminerà il prossimo 15 settembre.

Ma il divieto è sistematicamente ignorato [illegible] camionisti che, con i loro autotreni, continuano a dirigersi verso il casello autostradale [illegible] Albisola (pur potendo utilizzare quelli di Savona), causando [illegible] molto [illegible] ingorghi e code su [illegible] delle strade più frequentate, in estate, della provincia.

Al Comune di Albisola Marina sono giunte molte proteste sia di abitanti che di turisti, e l'amministrazione [illegible] deciso di intervenire direttamente: «*Ci siamo rivolti al Comune di Savona* — dice Claudio Dottino, democristiano [illegible] vicesindaco — *perché i suoi vigili urbani ci aiutino a risolvere questa situazione. Se il problema continuerà a essere ignorato, provvederemo con i nostri mezzi*».

Il piano [illegible] battaglia del Comune [illegible] semplice. All'ingresso [illegible] Albisola Marina, nella zona di Ponente, si apposteranno i vigili urbani con precise disposizioni. I camion saranno bloccati, i documenti controllati, e quindi gli autisti [illegible] obbligati ad effettuare l'inversione [illegible] marcia. «*Tutto ciò potrebbe provocare altri problemi [illegible] viabilità* — continua Dottino — *ma è l'unico mezzo che abbiamo per far rispettare il divieto*».

Gli amministratori comunali di Albisola, dunque, sono ben decisi a tutelare gli interessi dei cittadini e dei turisti. Appare giusto che i camionisti [illegible] violare un provvedimento [illegible] necessario sia per evitare incidenti sia per favorire il turismo. Non sono soltanto gli automezzi pesanti, però, è bene precisarlo, a creare spesso code e ingorghi.

Non sempre, infatti, gli automobilisti [illegible] comportano in maniera intelligente. Questo avviene soprattutto nei giorni festivi, quando lungo la via Aurelia (che nel tratto in cui attraversa il paese [illegible] molto stretta) vengono tranquillamente parcheggiate [illegible] ogni cilindrata. In questo caso, sono più che altro esercenti e proprietari di ristoranti e alberghi a lamentarsi.

Massimo Numa

[illegible] in [illegible] cadono (illesi) 3 centauri

CAIRO — Tre motociclisti, nel giro di pochi minuti, sono caduti sulla curva di San Giuseppe di Cairo a causa di una [illegible] macchia di nafta che invadeva la carreggiata. Per fortuna i centauri si sono rialzati illesi.

L'episodio è avvenuto lunedì sera. (g. p. c.)

Un camion lungo [illegible] via Aurelia, tra Celle e [illegible]

Gli impianti sportivi sempre in primo piano in campo amministrativo

Savona, il Comune si difende così su piscina e campo per l'atletica

L'intervento del credito sportivo p[illegible] Colombo - Quali i problemi di via [illegible] Stra'

SAVONA — Piscina [illegible] corso Colombo e campo per l'atletica di via [illegible] Stra: a palazzo comunale, dopo tante polemiche, hanno deciso [illegible] fare il punto della situazione.

Il cantiere della piscina [illegible] fermo da oltre [illegible] mese, nessuno ha idea [illegible] quando [illegible] operai torneranno al lavoro. Perché si è arrivati a [illegible] situazione del genere? L'opera è stata finanziata attraverso [illegible] mutuo agevolato col credito sportivo del Coni e si [illegible] necessarie pratiche complesse. La spesa iniziale [illegible] prevista attorno [illegible] 900 milioni. «*Il confronto fra i [illegible] sti di preventivo e la [illegible] situazione attuale* — dicono in Comune — *è stato fatto dal [illegible] in modo [illegible] tutto errato, confrontando cifre [illegible] omogenee. Infatti, a seguito dell'appalto all'impresa e [illegible] ricomputo dovuto all'aumento d'asta il costo complessivo risulta di 1 miliardo e 165 milioni*».

Inoltre, durante i lavori si sono verificati contrattempi dovuti soprattutto al ritardo nei pagamenti [illegible] quanto, pur essendo le pratiche [illegible] istruite tempestivamente, il [illegible] sportivo non ha provveduto all'erogazione dei fondi. «*Altri problemi tecnici evidenziati durante la costruzione* — sostengono ancora a palazzo civico — *e che hanno di[illegible] alcune [illegible] progetto, verranno corretti con successiva perizia suppletiva*». Ed [illegible] qui che, come suol dirsi, casca l'asino. La perizia suppletiva, che consentirà [illegible] ultimare l'impianto, è ancora in fase di gestazione.

Per il campo di via alla Stra i ritardi sono decisamente maggiori, visto che di quest'impianti se ne parla ormai dal 1971, quando il Consiglio comunale decise di ricavare l'area necessaria attraverso un riempimento di una vallette prospiciente [illegible] località Fontanassa. Una scelta che ha comportato tempi lunghi.

Quando il terreno fu pronto, il Coni, che [illegible] dovuto eseguire l'opera, [illegible] trovò, per nuove disposizioni [illegible] legge, a non poter appaltare direttamente i lavori. Si fece avanti, allora, il Comune che, nell'aprile del 1980, approvò il progetto esecutivo del primo lotto, per un ammontare di circa 800 milioni. Successivamente i finanziamenti hanno [illegible] un iter molto contrastato e ancora oggi [illegible] è in [illegible] dell'integrazione promessa, per cui anche il cantiere [illegible] via alla Stra è fermo. Attualmente [illegible] in [illegible] solo i lavori [illegible] rettamente a carico del Comune, cioè quelli relativi agli spogliatoi e alla strada d'accesso. L. p.

Portuale ferito [illegible] a [illegible]

SAVONA — Un portuale della compagnia Pippo Rebagliati, Stefano Giacobbe, 34 anni via Cimavalle, Savona, è ricoverato al San Paolo con prognosi di due mesi.

Stava lavorando alle operazioni di carico di una nave quando il «muletto» che manovrava si è ribaltato. L'uomo [illegible] riportato lo schiacciamento del cranio. (g. p. c.)

Proteste per i bus a Legino

SAVONA — Dopo i bus, le donne della [illegible] na del consiglio hanno bloccato, ieri mattina, il sindaco Scardaoni. Hanno invaso la sala consiliare e non se ne sono andate sino a quando non [illegible] riuscite a esporre le [illegible] ragioni. La protesta riguarda il disservizio [illegible] bus nella zona della 167 di Legino. «Aspettiamo sino a fine mese, se il servizio non sarà potenziato passeremo di nuovo all'azione».

Al sindaco, che ha promesso di sentire i dirigenti dell'Acts, hanno anche fatto presente che i loro alloggi, per quanto di recentissima [illegible] zione, pre[illegible] gravi inconvenienti. «Piove [illegible] casa», hanno detto molti inquilini. (g. p. c.)

Iscrizioni all'asilo

SAVONA — Sono aperte le iscrizioni ai cinque asili nido della città che [illegible] ospitare complessivamente 250 bambini sino a tre anni di età.

Gli asili rimarranno aperti dall'inizio di settembre alla fine di giugno. La quota di frequenza è stata fissata dal Comune in 30 mila lire mensili. (m. nu.)

Il consigliere democristiano Gian Paolo Mela ha dato le dimissioni

Alassio: se ne va il presidente della commissione per l'Azienda

L'ente turistico [illegible] senza guida - Anche Franco Godi critica l'attuale maggioranza

ALASSIO — Gian [illegible] Mela, consigliere comunale democristiano, ha rassegnato le dimissioni [illegible] presidente della commissione incaricata dal consiglio comunale di individuare [illegible] proposta per [illegible] nomina [illegible] presidente dell'Azienda di Soggiorno (posto oggi ancora vacante).

«*Avevo preannunciato* — afferma Mela, già assessore comunale — *che se non riuscivo nell'intento di [illegible] un nome che riscuotesse [illegible] fiducia più ampia possibile delle forze politiche alassine avrei rassegnato le dimissioni entro il 30 giugno*».

La decisione di Mela getta benzina sul fuoco della polemica scoppiata due giorni fa [illegible] una lettera [illegible] minaccia di dimissioni del consigliere comunale democristiano Franco Godi, che accusa l'attuale dirigenza alassina dello scudocrociato di [illegible] fatto perdere al partito, nelle recenti elezioni, il 7,2 per cento.

[illegible] solo: anche un altro consigliere comunale, [illegible] Badolno, geometra, democristiano (che, come Godi, s'identifica [illegible] posizione politica dell'ex [illegible] democristiano Traiano Testa), sta per inviare una lettera in cui, alle critiche all'attuale segreteria, [illegible] aggiungono rilievi negativi in ordine alle scelte della giunta comunale (formata dalla dc, psi, pli e psdi).

In tal modo la già [illegible] posizione dell'attuale sindaco democristiano, Giuseppe Cas[illegible], [illegible] sempre [illegible] aggravando. Voci di «palazzo», non ufficiali ma atten[illegible], affermano che per uscire dall'attuale «impasse» [illegible] anche disponibile a cambiare Cassarino con Testa e a far assumere allo stesso Cassarino [illegible] presidenza [illegible] dell'azienda [illegible] Soggiorno.

La proposta ha suscitato [illegible] presa di posizione [illegible] pci, che nelle recenti elezioni, pur perdendo [illegible] punto e mezzo in percentuale, è divenuto il partito [illegible] maggioranza relativa ad Alassio. «*È scorretto* [illegible] — ha dichiarato [illegible] segretario locale del pci, Gianni Carbone — *che un ente importante come l'azienda di Soggiorno sia divenuto per la dc un luogo ove riciclare politici che altrove hanno fallito. Sino a che punto coloro che sostengono l'attuale maggioranza [illegible] disposti a seguire la dc in questo autentico massacro delle istituzioni che si sta perpetrando ai danni di Alassio?*».

Proprio col tema della fiducia [illegible] dei cittadini [illegible] le istituzioni [illegible], medico oculista, persona molto nota [illegible] sio, ha giustificato la sua decisione di dimissioni. «*Sono amareggiato* — dice Mela — *per essere stato costretto a questo passo. E poi qualcuno [illegible] lamenta che i cittadini si distaccano dai partiti*». r. gr.

Assolto un medico di Celle

SAVONA — I giudici del tribunale di Savona [illegible] assolto Giovanni Olivieri, 58 anni, Celle Ligure, via Fratelli [illegible] 5, [illegible] dell'Inam.

Il professionista [illegible] rinviato a giudizio per [illegible] ricetta che secondo la sentenza [illegible] rinvio a giudizio sarebbe stata falsificata, [illegible] valore di [illegible] lire. Era partita una [illegible] gnalazione alla autorità giudiziaria che aveva aperto una inchiesta.

Arrestato per furto a Noli

NOLI — Un [illegible] e una denuncia a piede [illegible] a Noli [illegible] per un furto.

In carcere è finito Walter Magnasco, 22 anni, di [illegible] sco (Torino) che aveva [illegible] to una macchina fotografica e denaro contante in una camera della pensione «Claudia», a Noli.

Dopo il suo arresto i carabinieri di Noli hanno fermato anche Luciano Boccari, 21 anni, residente a Noli, via Verdi 7, per aver acquistato la macchina fotografica pur sapendo che era [illegible]

Si scoprono legami internazionali dopo gli arresti compiuti a Savona

Attenti alla gang dei marocchini

I due uomini e la donna avrebbero effettuato altri colpi in oreficerie della Riviera

SAVONA — Da domenica continuano ad arrivare al comando gruppo dei carabinieri di corso Ricci telefonate di commercianti [illegible] tutta la Riviera (in particolare orefici) che sostengono di essere stati derubati [illegible] di avere subito tentativi [illegible] furto da parte di due uomini [illegible] colore accompagnati [illegible] una donna in [illegible] interessante.

Sarebbero gli stessi che [illegible] no stati arrestati venerdì notte dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Savona dopo che erano stati messi in fuga da un orefice [illegible] Carcare. Sono un marsigliese, Aziz Djeman, 29 anni, un algerino, Ibrahim Nasi Osman [illegible] libanese, Zaneb Omar. Quest'ul[illegible] [illegible] quinto mese [illegible] gravidanza [illegible] è rinchiusa nella sezione femminile [illegible] carcere Sant'Agostino. I suoi complici [illegible] stati invece tradotti [illegible] carcere di Marassi a Genova. Quasi certamente [illegible] processati nei prossimi giorni con rito direttissimo [illegible] l'accusa di tentato furto aggravato.

I tre erano entrati nell'oreficeria Delfino in via Garibaldi a Carcare con la scusa [illegible] acquistare un piccolo monile. Dopo avere guardato alcuni oggetti uno dei tre ha cercato [illegible] impossessarsi [illegible] un involucro contenente gioielli per un valore di sessanta milioni. La mossa non è però sfuggita all'orefice Adriano Delfino, [illegible] anni, che ha estratto la pistola dal cassetto e si è fatto riconsegnare il maltolto.

La moglie di Delfino, che era nel retro, ha avvertito i carabinieri. I tre, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, si sono diretti verso Savona. Sono stati bloccati in corso Ricci da una pattuglia ed arrestati.

I tre farebbero parte di una vasta organizzazione internazionale. g. p. c.

Zeneb Omar

Aziz Djeman

Ibrahim Nasi

La «guerra» tra Comune [illegible] proprietario

Savona: la goletta ha le ore contate?

SAVONA — *La settimana prossima si conoscerà il destino del veliero «Costa del Sol», che da una decina d'anni è tirato sullo scaletto all'interno della vecchia darsena. Il Tar, Tribunale amministrativo regionale, deve decidere se l'ordinanza [illegible] sindaco Scardaoni che, avvalendosi dei poteri [illegible] ufficiale di governo, ha disposto la rimozione del veliero per motivi di sicurezza, è legalmente valida.*

Il greco Alessandro Milionadis, un vecchio lupo di mare che è proprietario della goletta, ha presentato opposizione all'ordinanza del sindaco. «La mia imbarcazione — dice — si trova su terreno appartenente [illegible] demanio marittimo, il [illegible] e [illegible] autorità comunali non hanno [illegible] capitolo».

[illegible] questi giorni l'ufficio legale del Comune [illegible] accurate indagini e [illegible] scoperto che [illegible] lo scaletto si trova [illegible] area [illegible] proprietà comunale, tanto che la zona è indicata come piazza d'ormeggio nella toponomastica cittadina.

«Abbiamo fatto presente la situazione [illegible] Tar — osserva il sindaco Scardaoni — chiedendo che [illegible] respinta la richiesta di sospensiva dell'ordinanza. [illegible] veliero è fatiscente, esistono pericoli per l'incolumità pubblica. Potrebbe crollare addosso ai passanti oppure bruciare».

Ieri mattina il sindaco si è incontrato col comandante della Capitaneria di porto che gli ha espresso, sia pure con le dovute riserve in attesa di perizie tecniche, il parere personale [illegible] molti rischi ai quali si andrebbe incontro tentando [illegible] manovra di varo. Dunque [illegible] il Tar la settimana prossima accoglierà le tesi del Comune è molto probabile che il «Costa del Sol» finisca ingloriosamente i suoi giorni sotto i colpi d'ascia dei demolitori.

Per oggi [illegible] previsto il voto in Consiglio comunale

Savona, opere pubbliche «strangolate» per il bilancio magro: cento miliardi

SAVONA — Bilancio di previsione 1983 del Comune: [illegible] da stare allegri. La stretta finanziaria [illegible] lasciato gli enti [illegible] in braghe [illegible] tela. [illegible] giunta ha deciso, per quanto riguarda i compiti d'istituto, di favorire [illegible] massimo gli interventi nel settore sociale, [illegible] trascurare gli altri campi d'intervento, per i quali sono stati mantenuti gli stanziamenti dell'anno scorso (ma l'effetto inflazione [illegible] farà sentire). «*Per quanto riguarda gli investimenti* — dice il sindaco Scardaoni — *ci siamo indirizzati verso opere [illegible] attesa di ultimazione. La [illegible] ci impone di dedicare alle nuove iniziative, tipo il centro annonario, solo stanziamenti quasi simbolici*».

[illegible] dibattito sul [illegible] è iniziato ieri pomeriggio in Consiglio comunale, al voto si dovrebbe arrivare entro stasera.

Gli interventi a favore del tessuto sociale riguardano in particolare gli anziani, gli [illegible], [illegible] handicappati. Il bilancio, che registra complessivamente un movimento di cassa superiore ai 100 miliardi, risente in negativo, nonostante gli aumenti al massimo di tariffe e imposte, dei costi derivanti dalle [illegible] municipalizzate. [illegible] esempio il costo del servizio di raccolta [illegible] rifiuti urbani ha subito, rispetto all'anno scorso, un aumento del 15 per cento. [illegible] consegue che per il [illegible] sarà applicata una nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti.

[illegible] sostanza, quali sono [illegible] indirizzi autentici del bilancio [illegible] previsione? «*Accelerare al massimo* — spiega il sindaco — *il completamento di opere in corso [illegible] diversi anni e venire incontro a una serie di richieste delle Circoscrizioni per lavori che possono miglio[illegible] l'immagine della città*». L. p.

Mentre i sindacati [illegible] in attesa

Per la Arcos futuro nero si parla già di chiusura

ALBISSOLA MARINA — La [illegible] dell'Arcos rischia di diventare irreversibile: nei prossimi giorni la «Gkn», la multinazionale inglese proprietaria [illegible] fabbrica (300 dipendenti, [illegible] maggioranza dei quali in [illegible] integrazione), dovrebbe comunicare ai sindacati quale [illegible] il futuro dell'azienda. Le prospettive [illegible] nere: qualcuno parla già di liquidazione e fallimento.

I [illegible] di Albissola Marina e superiore, [illegible] appena saranno rese note le intenzioni della multinazionale inglese [illegible] opera nel [illegible] metalmeccanico faranno una riunione congiunta per [illegible] lizzare la situazione.

La «Gkn» [illegible] promesso mesi fa di trovare una soluzione che garantisse la sopravvivenza della fabbrica. Si [illegible] parlato di uno «spezzettamento» e quindi della vendita ad un altro partner.

Purtroppo [illegible] è accaduto nulla in questo lasso di tempo, e la crisi si è fatta sempre più grave. La fabbrica era stata addirittura messa al centro di una campagna pubblicitaria per riuscire a cederla a qualche imprenditore [illegible] alle sue sorti. Ma nessuno, per il momento, si è fatto avanti. (m. nu.)

DA MILANO ALLA LIGURIA SI RINCORRONO VOCI E INDISCREZIONI DEL CALCIOMERCATO

Persenda passa al Derthona

La notizia, del tutto sorprendente, è arrivata ieri - Mario Vagnola avrebbe voluto tenerlo a Savona, Del Buono ribatte: «Per lui è meglio così» - Il mercato si decide solo nelle prossime ore: «Venderemo, [illegible] pensando anche alla squadra» - Enzo al Fanfulla

SAVONA — Valentino Persenda sarebbe da ieri pomeriggio il nuovo allenatore del Derthona. Una grossa sorpresa, perché «Roccia» sembrava destinato, attraverso Mario Vagnola, a ricoprire un qualche incarico all'interno della società biancoblù. Di fronte all'offerta del Derthona, per il quale era in corsa anche l'allenatore Boldo, la decisione di Persenda non è [illegible] immediata.

«Ho dovuto fare i conti [illegible] la mia coscienza, per effetto della stima dimostratami da Vagnola, che mi voleva nel Savona. Ma la soluzione prospettatami dalla società biancoblù non era immediata, avrei dovuto attendere. E allora ho deciso per il Derthona, un sodalizio ricco di tradizione, che [illegible] molto bene. Soprattutto è stata la gran voglia che ho di stare in panchina e il fatto che Tortona è a 40 minuti di auto appena da Savona a farmi accettare l'offerta dei piemontesi».

Il parere [illegible] Marino Del Buono: *«Valentino ha fatto bene [illegible] sarebbe stato a mezzo servizio, non siamo in grado di sopportare l'onere di un direttore sportivo. Sarebbe stato un trattamento ingiusto, offensivo per un amico qual è Persenda. Anch'io gli ho consigliato di andare al Derthona e ho dovuto affrontare la delusione di Vagnola, che avrebbe preferito tenere Valentino nella nostra [illegible]cietà».*

Valentino Persenda sarà il tecnico del Derthona

L'unica novità, che riguarda, sia pure indirettamente, il Savona, è questa. E' stata smentita, infatti, la notizia d'agenzia relativa al passaggio del centrocampista [illegible] al biancoblù. «*Anche Vagnola* — dice Marino Del Buono — *ha giurato di non saperne nulla. Per il momento, del resto, dobbiamo solo pensare a vendere*».

Alle 17 di ieri sera nessuna novità al calcio-mercato, solo molti incontri tra Vagnola e dirigenti di varie società interessate all'acquisto del mediano Enzo. Stamane raggiungeranno Milano anche [illegible] Buono, Werner Rivarelli e il segretario Gaetano Chiarenza, che si fermeranno nella sede del calcio-mercato sino alla conclusione delle trattative, venerdì sera.

«Il nostro programma [illegible] [illegible] è chiarissimo — spiega Del Buono — *e riguarda la vendita [illegible] giocatori in soprannumero e di quelli che [illegible] garantirci un buon recupero finanziario. Terremo d'occhio, comunque, le esigenze della squadra, alla luce delle indicazioni fornitici da Ezio Caboni».*

Il futuro del Savona, almeno come squadra, lo si conoscerà, dunque, solo venerdì sera.

In linea di massima s'intravede un Savona parecchio ringiovanito, arricchito dalla presenza di qualche titolare della scorsa stagione e, se il ricavato delle vendite sarà sufficiente, da un uomo di regia. A Caboni sembra bastare, staremo a vedere se i tifosi avranno la sua stessa pazienza. Tra i giocatori «anziani», che potrebbero rappresentare i punti di forza del Savona nuova edizione, figura il centravanti Luccini. Si è ripreso bene dall'incidente, in questi giorni Italo Ghizzardi segue da vicino il suo recupero e appare molto soddisfatto del lavoro compiuto.

Infine, in serata, da Milano, la notizia [illegible] il primo dei due pezzi pregiati biancoblù, Enzo, è stato ceduto al Fanfulla.

l. p.

Borra e Cavallo erano d'accordo ma ecco perché tutto è «saltato»

Lo scopritore di Antognoni spiega: «Alla sera il compromesso era pronto, il giorno successivo il presidente aveva già cambiato idea» - Smentisce un interessamento per l'Imperia: «Loro mi [illegible] cercato, [illegible] inutilmente»

SANREMO — Sei giorni fa, [illegible] nella serata di giovedì 30 giugno, la Sanremese per qualche ora è stata nelle mani di Bruno Cavallo. L'accordo tra l'industriale astigiano e Gianni Borra era stato raggiunto negli ovattati saloni del calciomercato a Milano-Fiori alla presenza di Franco Manni, general manager del Pescara, ma soprattutto amico e consigliere del presidente matuziano.

Era [illegible] stato fissato anche l'appuntamento con un commercialista (il dottor Arcea di Milano), nella mattinata successiva, [illegible] per stilare formalmente un compromesso d'accordo. Poi, dopo una notte probabilmente agitata alla ricerca del consiglio più giusto, Borra ha mandato tutto a monte.

E' uno [illegible] tanti curiosi retroscena [illegible] questa calda e contraddittoria estate biancazzurra che viaggia all'insegna dell'incertezza per il futuro della Sanremese. A rivelarlo è, da Asti, uno degli interessati, lo stesso Cavallo: *«Alle 20 di giovedì [illegible] avevamo praticamente raggiunto l'accordo. Era presente anche Manni, avevo accettato le condizioni [illegible] Borra [illegible] avevo solo chiesto una garanzia scritta, un compromesso con il quale poter arrivare a Sanremo e prendere i primi contatti [illegible] piena regolarità. Manni aveva già fissato l'appuntamento con il commercialista, ma il mattino successivo Borra, un po' imbarazzato, [illegible] [illegible] chiesto altri 3 o 4 giorni di tempo perché sarebbero subentrati fatti nuovi. Ma io non potevo più aspettare. Il tempo stringeva. La squadra quando la facevo? Così non ho accettato alcun rinvio e l'accordo è saltato».*

Bruno Cavallo

Cavallo è finito a Ravenna, in C2. *«Lo vado volentieri* — [illegible] —. *E' la città di mia moglie e darò la mia consulenza alla squadra. Il presidente non [illegible] io. Mi limiterò a collaborare. Certo, non lo nego, avrei preferito venire in Liguria»*. Magari anche all'Imperia? *«No, assolutamente* — aggiunge ancora l'imprenditore astigiano — *non ho mai avuto l'intenzione di prendere in mano la società nerazzurra anche se mi è stata offerta più di una volta. Mi interessava la Sanremese, l'Imperia no».*

A Sanremo, però, c'era qualche perplessità [illegible] nome di Cavallo. *«Non lo so* — risponde — *a volte di me si parla a sproposito. Ci sono molti preconcetti nei miei confronti, ma solo da parte di chi non conosce esattamente come stanno le cose».*

Forse per le esperienze di Mantova e di Alessandria? *«A Mantova, quando me ne sono andato, lasciando la squadra ad un gruppo di operatori economici locali, eravamo in testa alla classifica, cosa che nella città lombarda [illegible] succedeva da anni. Ad Alessandria [illegible] le cose sono andate male, lo ammetto, ma ho le mie brave giustificazioni. Ho avuto grossi problemi di salute e non ho potuto occuparmi personalmente della faccenda. [illegible] dispongo di uno staff di collaboratori, faccio tutto da solo o quasi. Per questo [illegible] sorti dei problemi».*

Il capitolo-Cavallo, comunque, a Sanremo, almeno per quest'anno è chiuso. A Ravenna lo scopritore di Antognoni si è già messo all'opera (ha subito ingaggiato il nuovo allenatore: Vasco Tagliavini). Borra, intanto, a Milano ieri ha continuato i suoi contatti. Tutto top-secret, come al solito. Comunque si è visto [illegible] «mister» Canali e pare anche con un potenziale acquirente della società. L'incontro è avvenuto a tarda ora.

Il numero uno matuziano ha naturalmente affrontato il capitolo cessioni, perché di acquisti non si parla proprio. Di Prete, gran regista della squadra, sembra sempre più vicino al Parma; Peloain, invece, alla Triestina che, [illegible] aver messo sul mercato [illegible] Falco, sarebbe tornata alla carica per Formoso per cui Borra continua a chiedere mezzo [illegible]; molte le richieste per Vertova (soprattutto da Fano e Vicenza) ma le attuali offerte non soddisferebbero Borra, il quale valuta molto di più il suo terzino; anche per Bertazzoni molte trattative.

Sono, per ora, i cinque uo[illegible]ato su cui punta il presidente per recuperare più quattrini che può. Venerdì sera alle 20, quando si chiuderà il mercato, nessuno dei cinque potrebbe essere biancazzurro, e questo senza adeguati sostituti. I tifosi fanno gli scongiuri.

Bruno Monticone

Un [illegible] di canoa

[illegible] — La società sportiva Murcarolo ha indetto un corso di canoa che sarà tenuto dagli istruttori Paolo Camurati e Paola Risso, atleti a livello nazionale. La stessa società ha organizzato anche dei corsi di canottaggio, che saranno tenuti dall'istruttore Fiori. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della società.

La Dianese a caccia di sponsor

DIANO MARINA — La Dianese [illegible] cercando [illegible] «sponsor» per far decollare [illegible]nitivamente il programma di rilancio. Un primo passo, grazie all'iniziativa di alcuni vecchi sportivi di Diano, è già stato fatto, [illegible] il rinnovo del consiglio direttivo.

Formato nella passata stagione da solo dodici unità, è [illegible]to raf[illegible] [illegible] l'ingresso di altre 9 persone. [illegible]o: Roberto Ardissone (presidente onorario), Carlo Raimondo e Gino Paradisi (vicepresidenti), Guido Ardissone (presidente settore giovanile), Americo Pilati, Giulio Marino, Silvio Aicardi, Agostino Ferlen, Angelo Barale (segretario).

Vanno a integrare i ranghi del vecchio consiglio, composto da Rinaldo Chierichelli, che conserva la carica di presidente, Giuseppe Di Palo (direttore sportivo), Franco Ghirardi, Sergio Garibaldi, Adolfo Boggio, Bruno G[illegible] Gianfranco Rolle, Serafino Piccinini, Luciano Bernardi, Mario Damonte, Renato Iacona, Claudio Albavera.

Il termine ultimo per presentare la ditta che sponsorizzerà il sodalizio è fissato per il 12 luglio.

(L. d.)

Il pugile di Chiavari è stato squalificato nel match tricolore di Siracusa

La Vite non rinuncia al titolo «La testata? Vera invenzione»

Salvatore Melluzzo è ancora campione italiano dei piuma - Un ricorso di Rocco Agostino

CHIAVARI — Il match fra il pugile chiavarese Giuseppe La Vite e il siracusano Salvatore Melluzzo si è tinto di giallo. Come è noto, i due hanno incrociato i guantoni sul ring di Siracusa per conquistare il titolo italiano dei pesi piuma lasciato vacante da Stecca. La vittoria è andata a Melluzzo per squalifica di La Vite.

Il pugile chiavarese, stando all'interpretazione della giuria, avrebbe rifilato una testata al siracusano nel corso della nona ripresa e la squalifica si sarebbe [illegible] necessaria.

La Vite non ci sta e dice: *«Si era alla fine della nona ripresa e c'è stato uno scambio di colpi ravvicinati. Al suono del gong Melluzzo è andato verso l'angolo e sanguinava dal capo. I giudici hanno visto una "testata volontaria" ma vi assicuro che questa non c'è stata. Anzi l'arbitro (Taddeo di Cagliari) voleva fare proseguire l'incontro».*

Rocco Agostino, manager di La Vite, ha immediatamente inoltrato ricorso alla Fpi (Federazione pugilistica italiana) e si attendono [illegible] eventuali sviluppi. Il clan di La Vite chiamerà a testimoni il commissario federale Martinelli e il segretario del Cap (Commissione appello pugilistica) Bolognesi, che hanno [illegible] all'incontro, e che a loro [illegible] hanno scritto un dettagliato rapporto.

Tito Palazzina «Copello», maestro chiavarese di La Vite, dice a sua volta: *«Lo giuria è stata intimidita dal pubblico, che faceva un tifo infernale per il pugile di casa. Quando nel secondo round Giuseppe ha messo al tappeto Melluzzo al nostro angolo sono piovuti sputi e monetine, addirittura una sedia. Il procuratore Branchini [illegible] è gettato su La Vite per proteggerlo, altrimenti chissà [illegible] sarebbe successo. I giudici sono stati condizionati dal clima di autentica bolgia e hanno emesso un verdetto perlomeno frettoloso».*

«Speriamo — aggiunge — *che il ricorso sortisca l'effetto dovuto e che venga autorizzata la ripetizione del match in sede neutra. In questi casi si potrebbe anche [illegible] la vittoria a tavolino ma vogliamo dimostrare che La Vite è effettivamente più forte di Melluzzo. Da notare infine che Melluzzo è un atleta soggetto a ferite e che in passato si è spaccato altre volte, risultando sconfitto in varie occasioni.*

a.c.

La Vite è stato squalificato ingiustamente a Siracusa (Tel.)

Prosegue con successo il torneo di pallavolo sulla copertura del torrente

Il Tigullio e l'Elce Chiavari le squadre da battere a Recco

Le dodici formazioni divise in quattro gironi - La Medafrica già qualificata per le finali

RECCO — E' in corso di svolgimento il «Terzo Trofeo Città di Recco», torneo di volley maschile e femminile a cui partecipano le più importanti società genovesi e levantine di C 1 e C 2.

La manifestazione è organizzata [illegible] [illegible] Vbc Recco che sta riscuotendo un grande successo: i vari campionati [illegible] passati in archivio da [illegible] un mese ma gli appassionati hanno ancora «sete» di pallavolo. Sono moltissimi, infatti, fra cittadini recchelini e turisti, coloro che convengono [illegible] sera sulla copertura del torrente Recco, nei pressi del ponte ferroviario, per assistere alle partite.

Le dodici squadre partecipanti (sei maschili e sei femminili) sono state divise in quattro raggruppamenti. Per i maschi nel girone A troviamo [illegible] Medafrica Vbc Recco, Don Bosco Genova e Colombo Genova, nel B Polisportiva Tigullio Santa Margherita, Marassi Genova e Cus Genova. Per quanto riguarda il gentil sesso il gruppo A comprende il Coopsette Lavagna, Medafrica Vbc Recco e Amatori Volley Rivarolo, il B Elce Chiavari, Cus Genova e Marassi Genova.

La formula è quella del girone all'italiana con incontri di sola andata. La prima classificata di ogni gruppo accede alla finalissima. Si disputano tre match ogni sera (ore 19,30, 20,30 e 21,30) e la fase di qualificazione si esaurirà domani. Venerdì sono in programma (ore 20,30 e 22) le finali per il quinto e sesto posto, sabato quelle per il terzo e quarto (ore 20,30 e 22), domenica le finalissime (ore 20 e 21,30).

[illegible] già scese in campo le formazioni del gruppo A femminile e la Medafrica Vbc Recco (Onisi, Gavelloni, Campolo, Cavaciotti, Capurro, Arcellaschi, Briaca, Taddeo, Rovegno, Martinelli) si è assicurata la qualificazione alla finalissima. Le ragazze di Molinari hanno battuto Coopsette Lavagna (3 a 0) e Amatori Volley Rivarolo (2-1) mentre nel terzo incontro le rivarolesi hanno avuto ragione delle lavagnesi (2-0) guadagnandosi la finale di consolazione.

La vittoria delle recchelline giunge [illegible] ma la Medafrica ha giocato davvero un grande volley. La Coopsette Lavagna (Nicoletta Mori, Sacconi, Ghio, Oliveri, Papparo, Papi), che godeva dei favori [illegible] pronostico, ha pagato l'assenza di Anna Mori.

Questa sera saranno di scena le compagini del girone B femminile. Alle ore 19,30 si affronteranno Elce Chiavari e Cus Genova, alle 20,30 Marassi Genova e Cus Genova, alle 21,30, Marassi Genova ed Elce [illegible]vari. Grande favorito è il sestetto chiavarese che potrebbe disputare una finale tutta levantina con le «cugine» [illegible] Medafrica Vbc Recco.

Mister Russo può contare su tutti gli elementi della rosa (Podestà, Macchiavello, Rulli, Regante, Sanguineti, Petracca, Gabotti) ed usufruisce inoltre di importanti «prestiti» quali quello della Rogadini, dal Santo Stefano Magra, della Ferrando e della Angeli dalla Jean D'Estrees.

Infine nel torneo maschile a godere dei favori del pronostico [illegible] è la Polisportiva Tigullio. Il team di Dalmasso è al gran completo (Aste, Canessa, Bonfiglio, Ricci, Larco, Pisano, Razzini) e potrebbe legittimare [illegible] la vittoria finale del torneo la promozione in C 1 ottenuta quest'anno. Ma attenzione però a Marassi Genova e Don Bosco Genova, che potrebbero insidiare, pericolosamente, i sammargheritesi nella lotta per il successo.

a. c.

Le marce a Masone e Genova

Sono due le marce [illegible] competitive in programma questa settimana. Venerdì a Masone si svolgerà il II Trofeo Valle Stura - Primo giro dei rioni. La manifestazione è organizzata dal circolo aziendale Sanson. Il percorso è di 8 chilometri e la partenza sarà alle ore 20.

Domenica a Genova si svolgerà il Primo [illegible] del Diamante. (a. c.)

Una gara di golf

RAPALLO — Domenica prossima sui campi del Golf Club Rapallo si svolgerà la «Coppa Longines Onella Baracchi», valida come prova di qualificazione al Trofeo [illegible] Luca. La Coppa Longines è una medal, 18 buche, riservata a giocatori di due categorie.

Della prima categoria fanno parte giocatori con handicap fino a [illegible] per gli uomini e 14 per le signore (limitato). (a. c.)

All'iniziativa dell'Albert Rapallo hanno aderito 60 ragazze provenienti da tutta Italia

Settimana «all basket» nel Tigullio

Nel complesso sportivo del collegio S. Francesco - Con i vari istruttori c'è anche il «santone» Gaspare Borlengo

RAPALLO — Sono in sessanta a faticare e a sudare sui campi all'aperto del complesso sportivo del Collegio S. Francesco: sono le partecipanti al secondo Basket Ball Camp «Golfo del Tigullio» organizzato dall'Albert Rapallo, la massima esponente nel panorama [illegible] femminile ligure (milita in A2), che dal prossimo campionato per [illegible] lo stesso sponsor Alberto Monti, cambierà marchio assumendo quello di «Fabbrica in pelle — Basket Rapallo».

Le ragazze che partecipano a questa settimana «All Basket», iniziatasi domenica 3 luglio, provengono da varie parti d'Italia, ma la maggior parte appartiene alle regioni vicine come Piemonte, Lombardia ed Emilia.

C'è molta allegria sui campi gentilmente [illegible] [illegible] «Padri Somaschi», [illegible] lontane per il momento le preoccupazioni per la scuola e per lo studio, lo sport diventa vacanza e gioco e le ore passano in un baleno.

Qualche ragazza sulla maglietta multicolore porta l'immagine di Topolino, quasi a significare che l'età del gioco non è poi molto remota, qualcun'altra, più grandicella, è [illegible] compresa nel suo ruolo di giovane promessa del basket nazionale. Tutte però pendono, ubbidienti e disciplinate, dalle labbra dei bravissimi tecnici presenti sui tre campi di gioco (i vari Oritti, Braghero, Santin, Camurri, Pasquali) molto pazienti nel correggere errori, nel far capire determinati «trucchi» del mestiere.

Su tutti domina (anche per la mole che è [illegible] dubbio considerevole) Gaspare Borlengo, autentico santone del basket femminile, dalla prossima stagione [illegible] panchina della Ginnastica Comense (dopo aver [illegible] tre [illegible] allenato l'Accorsi di Torino), premiato [illegible] paio di stagioni [illegible] come il miglior allenatore italiano in campo femminile.

E appunto Gaspare Borlengo, assieme a Cesare Oritti, coach della «Fabbrica in pelle — Basket Rapallo» a fare gli onori di casa: *«Questo del Camp è una forma molto indovinata che vale la [illegible] di potenziare, dice il bravo tecnico torinese. Il primo scopo è quello di offrire alle nostre ragazze una settimana di [illegible] di vita in comune, in una località molto bella, facendo della sana pratica sportiva. Svolgono un'attività estremamente concentrata e per questo molto proficua, come [illegible] potrebbe essere durante l'anno a [illegible] dei [illegible] impegni di studio e di famiglia e per l'indisponibilità degli impianti».*

In effetti le ragazzine (vanno dagli 11 ai 17 anni) di Borlengo e C. sgobbano parecchio: quattro [illegible] al mattino (dalle 8.30 alle 12,30) e due [illegible] pomeriggio nella [illegible] meno calda (17-19), impegnate in lezioni sui fondamentali, individuali o di squadra. Brevi lezioni teoriche e molta pratica con frequenti partitelle nelle quali le squadre assumono nomi gloriosi nel campo cestistico come Tennesee, Oregon State, Old Dominion.

Nelle giornate conclusive, quando si effettuerà un minitorneo al Palazzetto dello Sport, probabilmente saranno presenti, mischiate alle baby del Camp, anche alcune giocatrici di serie A e forse anche la misteriosa americana che Borlengo si è portato a Como.

Stefano Bonati

L'altra sera non s'è presentato lo «Spaccio n. 5»

Un altro forfait a Rapallo

RAPALLO — Un altro forfait al torneo calcistico di Rapallo: questa volta il «colpevole» è lo Spaccio N. 5 che lunedì sera non si è presentato sul campo di S. [illegible] all'appuntamento con la formazione dello [illegible]dro.

La partita è stata così data vinta per 3-0 alla squadra portofinese, ed è stata applicata [illegible] confronti dello Spaccio N. 5 quanto previsto [illegible] regolamento, [illegible] [illegible] qualche [illegible] fa [illegible] la formazione [illegible] Giannotti: radiazione e depennamento dai quadri del torneo con l'automatico annullamento di tutte le partite disputate e relativo ritocco alle colonnine dei gol fatti e subiti.

Insomma, un vero e proprio terremoto nel girone A, che non è affatto piaciuto ai solerti [illegible] organizzatori di quella che può definirsi la più importante manifestazione di «calcetto» del Tigullio e che ha lasciato molto delusi gli spettatori.

Nell'altra gara della serata la Cimbali di Anna e la Gelateria [illegible] hanno concluso la loro fatica su un salomonico pareggio: 1-1 con reti di Orlandazzi e Mellilo, due punti di forza degli opposti schieramenti. La spartizione del bottino ha favorito entrambe le squadre [illegible] passano ai quarti di finale in virtù del miglior quoziente reti nei confronti dello Scalandro: tutte e tre le squadre infatti hanno concluso a quattro punti, con i Braccoletti a quota zero, dopo la revisione della classifica determinata dal forfait dello Spaccio N. 5.

La Cimbali schierava: Rada, Vezzosi, Orlandazzi, Paoli, Falsini, Biavaschi, Bosi. Mentre il Signorini aveva in campo: Vatteroni, Caffarena, Sangiorgi, Bacigalupo, Bacigalupo II (Fravega), Mellilo ed Oneto.

La partita è stata preceduta dall'incontro valido per il Trofeo Marò (riservato alla categoria «giovanissimi») tra le formazioni della Sammargheritese e della Champagnat che hanno concluso con un nulla di fatto (0-0) permettendo al Rapallo A ed al Riviera Calcio di passare alla fase successiva. a. h.

[illegible] Liguria [illegible] nel nuoto sincronizzato

GENOVA — Brillante il terzo posto conquistato dalla Liguria alle spalle del Lazio e della Lombardia alle finali nazionali dei Giochi [illegible] Gioventù di [illegible] sincronizzato disputatesi nei giorni scorsi a Gubbio.

Emozioni a pubblico a Chiavari

Mosso «re del gol» nel torneo pulcini

CHIAVARI — *Il «Trofeo Città di Chiavari» continua secondo un cliché che ne assicura [illegible] successo e popolarità: gol, spettacolo e un pizzico di folclore costituiscono gli ingredienti di ogni serata e il pubblico è sempre numeroso.*

[illegible] preso il via il torneo riservato ai pulcini e al match della prima giornata il [illegible] sco (Dellapedova, Cerrini, Carretto, Pinasco, Raggi, Comini, Mosso) ha avuto facilmente ragione (5-1) della Caperanese (Podestà, Compagnoni, Cilla, Dercich, Franchini, Miro, Carrafiore). Per il Cerasco splendido poker di Mosso e gol di Comini. L'olandese Olaf Dercich ha siglato invece la rete della bandiera per la Caperanese.

La quinta giornata della fase eliminatoria ha visto il netto successo (5-2) dell'Elmar (Muzio, Monterosso, Tosini, Canepa, Biggio, Mottola, Cuzzilla) sul Sistem Service (De Martini, Mori, Mosso, Vellecrio, Cafferata, Errelle, Gotelli).

Gli arancioni sono andati al bersaglio con Mottola e Cuzzilla, autori di una doppietta a testa, e Tosini. Il funambolico Mosso e Ferrello hanno firmato i gol per i [illegible]. Troppo netto il divario tecnico fra le [illegible] formazioni, comunque gara che ha strappato applausi ai presenti.

Partita bratissima [illegible] fra Trattoria Beato e Autocarrozzeria Ugolini. Le due squadre hanno chiuso in parità (1-1) dopo aver fallito molte opportunità da rete. La Trattoria Beto (Lanata, Rivara, Roselli, Nicco, Nocetti, Pilò, Mariani) resta in corsa per la qualificazione [illegible] la Carrozzeria Ugolini (Pilangieri, Gandolfo, Lignaci, Garino, Leanza, Raggio, Mangiacotti), che il pronostico della vigilia indicava come una [illegible] favorita per la vittoria finale, [illegible] deludendo l'aspettativa. [illegible] [illegible] e Lignaci gli autori dei gol.

Questa sera si affrontano Elmar e Acli (ore 20,45). E' una partita equilibratissima che sicuramente regalerà emozioni. Le due formazioni stanno veleggiando verso le qualificazioni e si giocano in pratica il successo assoluto nel girone. La seconda gara vedrà opposti Spaccio numero 5, Milan Club «Pizzeria il Poggio» (ore 22).

a. c.

Un corso [illegible] Chiavari

[illegible] — Il Tennis Club Entella organizza un corso di tennis notturno per adulti-principianti. Il [illegible] avrà durata dal [illegible] luglio al 30 luglio, si terrà il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 21 alle 23. (a. c.)

STORIA E SPETTACOLO IN TV

Mussolini super-show

[illegible] nella sala d'aste [illegible] Sotheby's dove si sta vendendo all'incanto un documento definito «eccezionale» e che, alla fine, [illegible] acquistato per [illegible] milioni [illegible] lire. E' il [illegible] originale, scritto di [illegible] da Mussolini, della [illegible] razione di guerra del giugno '40 (si vede persino, sul fogli, quella data dell'11 giugno che ha fatto discorrere tanto e sciocamente [illegible] aspiranti storici) e mentre il battitore inglese annuncia, monotono, le cifre che [illegible] [illegible] salgono [illegible] [illegible], fuori campo, la [illegible] del duce: «...Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria. L'ora delle decisioni irrevocabili...».

Se poi, a questo punto, il telespettatore [illegible] Rete 1 non avesse [illegible] capito che sono cominciate le due «Serate Mussolini» ecco in onda anche un coro [illegible] balilla figli della lupa, avanguardisti e piccole italiane con l'«Inno al Sole». Sullo sfondo, fra fasci littori, neri gagliardetti e maschere bronzee del [illegible] come sul palco di una filodrammatica, il battitore italiano, Se[illegible] Placido, [illegible] finalmente il «via» [illegible] trasmissione.

Lo scopo di queste «serate» [illegible] quello, dichiarato, [illegible] analizzare — una volta di più — il fascismo e il duce ricorrendo a interventi [illegible] noti storici come Renzo De Felice, Denis Mack Smith, Nicola Tranfaglia, Paolo Barile, Paolo Alatri, Giorgio Bocca, George L. Mosse [illegible] Enzo Forcella ai quali spettava il compito di affrontare il fenomeno nei suoi molteplici aspetti, [illegible] trasformismo politico [illegible] socialfascismo, dalla violenza alla distruzione [illegible] Stato liberale, al consenso.

Queste lezioni [illegible] storia [illegible] piaciute, concise e chiare come da tempo non [illegible] [illegible] la fortuna [illegible] ascoltare, e sono piaciuti anche gli altri interventi che hanno di [illegible] in volta arricchito e approfondito il discorso, quelli [illegible] Soldati, di Barzini jr., del professor Musatti (che ha portato un interessante ricordo personale [illegible] dell'uomo Mussolini), di Eugenio Scalfari, di Claudio Signorile e del brillantissimo on. Pajetta.

Il telespettatore ha [illegible] ripercorso il sorgere del fascismo, il suo affermarsi con la violenza nella travagliata società italiana del primo dopoguerra e il suo trasformarsi in dittatura sotto il dominio assoluto di un [illegible] per tanti versi irripetibile (anche nella vita privata, nei rapporti [illegible] le masse, con le donne, con le strutture [illegible] regime).

Sono queste le ciliegie ma il pudding, francamente, lascia a desiderare. Gli ideatori del programma debbono aver pensato — naturalmente [illegible] la migliore delle intenzioni — che lo spettatore a sentir parlare di socialfascismo, [illegible] [illegible], di istituzioni, [illegible] psicologia delle masse, di Stato liberale, di istituzioni — gran materiale storico, è vero, ma tutto costretto in pochissime ore [illegible] trasmissione — avrebbe forse rischiato di perdere il filo del racconto e allora hanno cercato di fare di un Mussolini-show che tenesse [illegible] la platea e che, a parer nostro, il risultato [illegible] kitsch di scarso gusto.

Nel piccolo disastro [illegible] [illegible] salvate soltanto due cose, quel brano del [illegible] «Il delitto Matteotti», che da solo spiega [illegible], e l'ormai arcinoto (al pubblico d'oggi) «Nerone» di Petrolini.

[illegible] che dire del sinistro balcone tipo Palazzo Venezia dove al microfono non c'è il duce, che tutti si aspettano, ma Luciano Tajoli che canta la scalognatissima «Mamma» (e a rincarare la dose ci pensa Placido accendendo una radio dell'epoca dalla quale viene fuori un'altra canzone chiacchierata: «Vento»?).

Per la singolare pretesa di fare spettacolo con la storia — e forse anche un po' di snobismo intellettuale — nel pudding si è infilato un manganello fascista, l'olio di ricino, il mago Silvan che rivelando il trucco trasforma le tortore, la Valeri che legge una pagina di Gadda e i salti nel cerchio di fuoco. La storia condita così ha bisogno di palati più forti [illegible] nostri.

Giuseppe Mayda

[illegible] morto Harry James grande tromba [illegible] jazz

LAS VEGAS — Un «grande» [illegible] jazz, il trom[illegible] sessantasettenne [illegible] [illegible] James, è morto ieri nel Valley Hospital di Las Vegas. Aveva sessantasette anni.

[illegible] notizia il [illegible] [illegible] da un portavoce [illegible] famiglia. Il noto musicista era stato colpito nell'aprile scorso [illegible] [illegible] cancro.

Considerato [illegible] dei maggiori talenti dell'epoca delle grandi orchestre, negli Anni Trenta e Quaranta James aveva ottenuto un eccezionale successo in tutto il mondo con la sua «band» ispirata ai modelli dello swing. Nonostante la grave malattia, il sessantasettenne jazzista [illegible] ancora molto attivo.

Le cronache mondane americane ricordano il suo matrimonio con la «pin-up» Betty Grable.

A lanciarlo fu Benny Goodman che lo aveva assunto dopo averne sentito un suo assolo suonato nella banda di Pollack. Nella prima metà degli Anni Quaranta, l'affluenza ai suoi concerti giunse a provocare paralisi del traffico.

Tra i suoi pezzi più celebri [illegible] sono «Ciribiribin», «You made me love you».

UNA RASSEGNA DI OTTANTA FILM SULL'IMMAGINE E IL MITO DELLA CITTA' NEL CINEMA

Quando la diva si chiama Venezia

Perfetta cornice cinematografica per registi [illegible] Visconti, Fellini, Welles, Lean, Antonioni, Risi, Brown, Reinhardt e Montaldo

VENEZIA — Gli studiosi e i critici che hanno collaborato alla realizzazione della rassegna «L'immagine e il mito [illegible] [illegible] nel cinema» hanno scoperto che la città fa la sua [illegible] (non secondaria) in una quantità [illegible] pellicole.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, è stata presentata ieri in una conferenza stampa nella quale sono intervenuti l'assessore Domenico Crivellari, il direttore della sede [illegible] di Venezia, Dino Vascon, e Giancarlo Ligabue, antropologo, esploratore e fondatore del Centro ricerche.

Paradossalmente, come ha ricordato Crivellari, il cinema anche [illegible] Venezia come nelle altre città italiane [illegible] attraversando un periodo difficile con [illegible] chiusura di numerose sale. La rassegna e le proiezioni del «circuito cinema» sono anche la risposta del Comune a questa crisi.

Per preparare «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» — che [illegible] svolgerà dal 2 al 27 agosto — sono stati schedati [illegible] [illegible] film, [illegible] dei quali saranno proiettati al cinema «Accademia» e in una arena estiva [illegible] Campo Sant'Angelo. Vi [illegible] [illegible] inoltre lungometraggi di Pasinetti, una mostra fotografica sul tema «Venezia città del cinema», allestita nella chiesa di S. Samuele, e, sempre a S. Samuele, [illegible] «spazio video» della Rai per la proiezione «no-stop» delle produzioni televisive di ambiente veneziano.

Saranno inoltre presentati alcuni filmati del Centro studi e ricerche Ligabue «quale omaggio — hanno osservato i partecipanti alla conferenza stampa — ad una produzione veneziana particolarmente apprezzata [illegible] settore del cinema antropologico di carattere documentario».

La mostra fotografica illustrerà, con più di [illegible] opere, molte delle quali inedite, gli aspetti legati alla produzione e al costume del cinema a Venezia. Ma [illegible] parte centrale della rassegna è rappresentata dalle [illegible] pellicole dove Venezia [illegible] protagonista o cornice di film diversissimi per ispirazione, qualità e impegno.

Romantica, decadente, turistica, fantastica, tenebrosa [illegible] rassicurante che sia, l'immagine cinematografica [illegible] Venezia — è stato osservato ieri — è qualcosa che si sovrappone alla città mitizzandone il richiamo, offrendo a volte spunti e chiavi interpretative originali.

In questa sorta di «preludio» alla mos[illegible] del cinema che comincerà a fine agosto, si vedranno opere d'epoca come il film di Lang Der Muede Tod del 1921, il Venezianke Nacht del 1913 di Max Reinhardt, Il fornaretto di Venezia del 1923 di Mario Almirante e Il ponte dei Sospiri, del 1921 di Domenico Gaido.

Gli Anni [illegible] saranno rappresentati da Mancia competente, del 1932 di Ernest Lubitsch e da Anna Karenina del 1935 di Clarence Brown, interpretato da Greta Garbo.

Non mancheranno neppure le firme [illegible] Visconti, Fellini, Welles, Lean, Antonioni, Risi e di quanti altri hanno rappresentato e interpretato Venezia. Tra gli altri vi saranno Anonimo veneziano [illegible] Salerno, Morte a Venezia di Visconti e il Casanova di Fellini.

Per la prima volta [illegible] grande schermo verrà proiettato l'intero kolossal di Giuliano Montaldo, [illegible] Polo, ritornato nella «sua città» dopo la fortunatissima tournée internazionale.

Saranno presenti anche episodi o sequenze veneziane [illegible] prese di film [illegible] interamente ambientati a Venezia come la vacanza «intelligente» di Sordi in Dove vai vacanza? e alcune scene del Moonraker di James Bond.

Il programma è completato da una serie di documentari, tra cui «I Nus» di Mariso Varagnolo e da cortometraggi d'animazione di autori come Bossetto e Vomas.

Gigi Bevilacqua

La Garbo con Frederic March in una scena a Venezia di Anna Karenina il film di Brown (1935)

Delman al Regio

Virtuosismo [illegible] energia per Chopin

TORINO — *Per il secondo concerto [illegible] Stagione estiva è ritornato al Teatro Regio il direttore Vladimir Delman, che tempo fa aveva legato il suo nome ad un'ottima esecuzione dell'Amore delle tre melarance di Prokofiev ed alla discussa edizione dell'Italiana in Algeri. Delman s'è confermato musicista di polso e di grande autorità: sia il preludio della Kovancina di Musorgski [illegible] la Quinta Sinfonia [illegible] Ciaikovski [illegible] stati [illegible] guiti [illegible] slancio e partecipazione [illegible] tutta l'orchestra, guidata dal suo gesto energico e preciso.*

Apprezzabile, in particolar modo, lo sforzo degli archi per dare più corpo [illegible] suono comune e degli ottoni [illegible] levigare gli impasti in modo più omogeneo [illegible] solito, mentre i legni non hanno bisogno di migliorare, essendo, praticamente, già perfetti.

Al centro del programma figurava il Concerto op. 11 [illegible] Chopin in cui [illegible] è riascoltata, con molto piacere, [illegible] pianista Laura De Fusco Allieva della celebre scuola di Vincenzo Vitale, la De Fusco ne è oggi una delle rappresentanti più significative.

La tecnica inconfondibile basata sul rilassamento completo dell'avambraccio, di cui Vitale è il famoso maestro, le permette, praticamente senza rischi, una agilità funambolica. Ma la De Fusco [illegible] è solo un'acrobata: ha gusto, una intrepida vitalità musicale, senso del canto e del bel [illegible], come il folto pubblico ha mostrato di intendere.

p. gal.

Il MystFest [illegible] Cattolica si è concluso con «Trappola mortale», film [illegible] e beffardo

La sindrome gialla ha contagiato Lumet

Il Festival è in crisi di crescita - Si pensa già all'anno prossimo: saranno indispensabili nuove strutture

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Il Mystfest [illegible] è chiuso ieri e nel bilancio positivo va messa in primo piano la presenza del pubblico, villeggianti e locali. Accennavo ieri alla sua severità. In effetti, roba [illegible] loggione di Parma nei confronti della lirica: [illegible] sentiti fischi così perentori; è insolito, in una rassegna internazionale con autori e attori in sala, le grida di «ammazzalo lo sceneggiatore... e pure il regista».

Ma se in pochi casi, per la verità, la disapprovazione è stata totale, quando il [illegible] è piaciuto, l'applauso caldo o caldissimo è arrivato puntualmente. Il che è avvenuto anche nella serata conclusiva, dove spiccava l'ultima pellicola di Sidney Lumet, *Trappola mortale*.

Un film nero e beffardo che è cinema e teatro insieme: andrà bene sullo schermo e altrettanto bene nel rettangolo del video. Ricavato da una commedia [illegible] successo di Ira Levin, ha [illegible] personaggi: un commediografo già famoso per [illegible] sue diaboliche storie gialle, ma ora esasperato alla follia perché passa di fiasco in fiasco; sua moglie ricca, nevrotica e cardiopatica; l'amante, tenebroso e apollineo segretario particolare del commediografo; e una vecchia vicina [illegible] casa, veggente e ficcanaso, che coltiva — anche lei — ambizioni drammaturgiche.

Sono dispiaciuto [illegible] non poter neppure accennare all'intrigo. Mi privo [illegible] un piacere ma — [illegible] momento in cui Michael Caine rinchiuso (un'allucinante villa fatta a mulino), reduce da una batosta di critica e di pubblico — il meccanismo procede talmente a colpi di scena incastrati l'uno nell'altro che persino parlare [illegible] dello spunto d'inizio si rischia di svelare troppe cose.

E' certo che *Trappola* [illegible] *tale* può piacere meno a [illegible] [illegible] il dinamismo dell'azione: ma qui — come [illegible] *La casa dal tappeto giallo* di Lizzani con cui ha molti punti in comune — Lumet, recuperando le sue origini di regista teatrale e televisivo, gioca, in un ambiente unico senza esterni, sulla re[illegible] sui primi piani, sul dialogo [illegible] macabro umorismo, sui brevi e controllati movimenti di macchina. Ed è chiaro che si diverte con questa [illegible] variazione sardonica del giallo che però rispetta tutte le regole del giallo, così come si divertono gli interpreti, Michael Caine in testa, e poi Christopher Reeve, Dyan Cannon, Irene Worth, [illegible] un'autentica gara di bravura.

Nella serata finale l'America è stata accompagnata [illegible] l'Inghilterra che ha tributato ancora una volta un omaggio un po' vecchiotto ma affettuoso e garbatamente ironico, pieno di strizzatine d'occhio e volute «forzature», [illegible] mito di Conan Doyle e Sherlock Holmes [illegible] con nuove edizioni de *Il segno dei quattro* e *Il mastino di Baskerville*.

Torno al bilancio del festival. Quest'anno l'attività è stata imponente, direi superintensa, con un crescendo rispetto [illegible] anni passati. [illegible] grande sfilata di pellicole fitta di pezzi importanti, una retrospettiva di film dai romanzi di Hammett che ha mandato in estasi i «cinéphiles», (e un convegno su Hammett che ha visto in lizza i maggiori studiosi mondiali di letteratura poliziesca); una serie intrigante di cortometraggi gialli; un polemico scontro di addetti ai lavori sul telefilm; una giornata per Hitchcock; e cataloghi ponderosi e schede come se piovesse. Uno sforzo che fa [illegible] agli organizzatori e [illegible] Comune di Cattolica.

Eppure il Mystfest dai [illegible] stessi padri è dichiarato in crisi: una crisi di crescita (lieta, ma non senza problemi), come forse [illegible] ragazzo diventato improvvisamente adulto cui gli abiti scoppiano addosso. Per il 1984 saranno indispensabili nuove e più ampie strutture, e in questo senso il lavoro è già cominciato.

Ugo [illegible]

I premi

Ecco i premi «Gran giallo Cattolica» per il cinema: la giuria internazionale pre[illegible] [illegible] Leslie Caron ha assegnato il premio per la migliore regia all'inglese Desmond Davis per «Il segno dei quattro»; e per la migliore sceneggiatura al portoghese José Fonseca Costa, autore di «Senza ombra di peccato». Inoltre ha proclamato [illegible] miglior attore protagonista Jean Rochefort, interprete de «L'indiscrezione» di Pierre Lary; e miglior attrice protagonista la giapponese Kaori Momoi per «Giwaku» di Yoshitaro Nomura.

La giuria ha assegnato poi un premio per il miglior contributo tecnico artistico al tedesco Dominik Graf, per «Doppio volto». Infine [illegible] conferito [illegible] premio speciale a Erland Josephson per l'interpretazione del film «La casa dal tappeto giallo», di Carlo Lizzani e come riconoscimento per l'insieme della sua carriera.

In duecentomila per i Beach Boys

Atlantic City. I Beach Boys hanno richiamato circa 200.000 persone per il loro concerto sulla spiaggia

FILM ALLE TV

Cyd [illegible] nel [illegible] di Ninotchka

Non nuovo al recupero televisivo, «La bella di Mosca» (1957) si ripresenta stasera sulla Rete 2. E' un film che non fa rimpiangere il tempo occupato nel rivederlo; si sa del suo buon livello produttivo, registico (Rouben Mamoulian), spettacolare; non i soli cinéphiles ricordano che si tratta d'un gradevole remake, in chiave di «musical», del celebre film di Lubitsch, «Ninotchka», con la fulgida e scattante Cyd Charisse nel ruolo già tenuto nel 1939 da Greta Garbo e Fred Astaire in quello di Melvyn Douglas.

Cyd e Fred, oltre che recitare egregiamente, ballano e cantano (musiche di Cole Porter), mentre nei ruoli dei tre agenti sovietici, [illegible] [illegible] dalla «Ville-lumière» e che la bella moscovita deve richiamare all'ordine, appaiono assai divertenti Peter Lorre, Jules Munshin, George Tobias.

Un'ora prima del musical di Mamoulian Rete 1 trasmette il western di King Vidor «L'uomo senza paura» (1955), con Kirk Douglas cavaliere solitario attratto [illegible] fascino di Jeanne Crain, spietata [illegible] [illegible] [illegible] «ranch», prepotente nei riguardi [illegible] allevatori di be[illegible] [illegible] dipendenti. [illegible] prima [illegible] [illegible] parte [illegible] lei; poi, constatata l'onestà della donna, le si mette contro aiutando i deboli a vincere.

Retequattro: «I diamanti dell'ispettore Klute» di Tom Gries (1973): su furto di preziosi indaga «private eye» (Donald Sutherland). Su Canale 5 continua di pomeriggio il ciclo «Ingrid Bergman» con «Follia» [illegible] Van Dyke (1936), dove la protagonista sposa malato di mente; alla sera un giallo di Siodmak «La donna fantasma» (1944) con Ella Raines e Franchot Tone, innocente condannato a morte per uxoricidio.

Di buona qualità «Il massacro del giorno di San Valentino» di Roger Corman (1967): la storica rivalità fra i gangsters Al Capone e Bug Moran sfociata nel tremendo eccidio del 14 febbraio 1929.

Ricordiamo infine che i quotidiani appuntamenti con i film del pomeriggio sulle Reti 1 e 2 sono rispettivamente: il western «Sangue sulla [illegible]» (1948), conflitto tra mandriani, e «Sotto il sole di Roma» [illegible] Castellani (1948): negli anni di guerra avventure di giovani proletari nella capitale occupata prima dai tedeschi poi dagli anglo-americani.

Volonté Balducci promessi sposi

MILANO — Gian Maria Volonté ha deciso di [illegible]. «Gian Maria ed io ci sposeremo entro la fine [illegible] luglio», ha dichiarato a un rotocalco la regista Armenia Balducci, che convive con l'attore dal 1968.

«Sarà [illegible] cerimonia [illegible] [illegible] e [illegible] mattina, insieme ai nostri due figli, entrambi ventenni, ci recheremo in municipio e diventeremo marito e moglie. Fino a qualche [illegible] fa questo passo borghese sarebbe sembrato assurdo».

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale. 13,30; 20; 22,25; 24

- 13 — [illegible] Palazzo Chigi Saracini in Siena: Veglia di musica.
- 13,45 Sangue sulla luna (1948) film di Robert Wise con Robert [illegible]
- 15,10 Mister Fantasy musica da vedere.
- 16 — Il meraviglioso circo [illegible] [illegible] di Gianfranco Bernabei, tra cronaca e storia
- 16,30 I perché dello sport: la potenza.
- 16,45 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di lana
- 17 — [illegible] [illegible] Tv2 di Milano: Fresco fresco quotidiano [illegible] diretta di musica [illegible] e attualità. Conduce [illegible] Manfredi Con Gianni Ippoliti, Tiziana Pini e Maria Teresa Ruta - Astroboy - Pronto dottore - In studio con ospiti e musica - Colorado. Il vento delle grandi pianure - Linea bianca, linea gialla - Disco fresh - [illegible] Strogoff - Guarda e vinci
- 20,30 Il ritorno del santo - Il patto telefilm
- 21,25 Caccia al [illegible] gioco televisivo a premi da Parigi, conduce in studio Lea Pericoli, inviato [illegible] Jocelyn - [illegible] [illegible] «Popeye»
- 22,35 [illegible] sport [illegible] Edmonton (Canada) Universiadi '83 - Pugilato: incontro Phillips-Collas e Jackson-Brighton

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,25

- 13,15 Stereoestate: musica, musica, musica
- 13,45 Appuntamento con l'opera lirica La son[illegible] [illegible] Bellini 1° atto, Spoleto Festival, orchestra diretta da C. Badea.
- 14,45 La città delle sciarade
- 15,25 Sotto il sole di Roma (1948) film di Renato Castellani, con Luisa Rossi, Alberto Sordi
- 17 — Tandem estate, [illegible] Toni Binarelli - Il gioco delle tavole - Lo zoo di pietra - L'apemaia cartoni - Fior di tavole
- 18,40 Tg2 - Sport [illegible]
- 18,50 Mangimania di Leone Mancini e Carla Urban. Conduce Carla Urban
- 20,30 Il passo falso di Giancarlo Governi e Pao[illegible] Poeti (anche regista) con Michele Placido, Virgilio Zernitz, [illegible] Garko, Vale[illegible] Ciangottini, Grazia [illegible] Spina
- 21,30 La bella [illegible] Mosca (1957) film di Rouben Mamoulian [illegible] Fred Astaire, Cyd Charisse, Peter Lorre
- 23,35 Alla conquista del Country: [illegible] viaggio nell'America di oggi sulle note della più «vera» [illegible] country. Un programma di Claudio Rispoli. Regia [illegible] Claudio Rispoli. Gli echi [illegible] Nashville

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,05

- 19,25 In diretta da Spoleto in mostra, conduce Rosanna Vaudetti. Regia [illegible] Carlo Tagliabue con la collaborazione di Luciana [illegible] Mascolo
- 19,55 La cinepresa e [illegible] memoria: momenti del documentario italiano dal 1949 [illegible] 1970 a [illegible] di Giovanna Ventura. Spettacolo a tutti i costi. Una [illegible] per il cinema (1955)
- 20,05 D.S.E.: [illegible] Teresa d'Austria e le [illegible] [illegible] Stato di Milano. Un programma di Glauco Disalle e Paola [illegible] Gregoretti. Riforma della magistratura
- 20,30 L'uomo [illegible] paura (1955) film di King Vidor con [illegible] Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor
- 21,55 [illegible] diretta dalla Mole Antonelliana di Torino: Arte e scienza per il disegno del mondo, di Giulio Macchi
- 23,30 Speciale [illegible] [illegible] Viola Valentino

Viola Valentino canta in «Speciale Orecchiocchio» su Tv tre, dalle ore 23,30

Italia 1

- 14,30 Le tre ragazze film con Susan Saint James, Barbara Eden
- 18 — [illegible] grande vallata, telefilm
- 19 — La donna bionica telefilm
- 20,30 Kojak telefilm
- 21,30 Il massacro del giorno di San Valentino film con Jason Robards junior, George Segal
- 23,20 Winston Churchill (2ª parte)
- 00,20 [illegible]

Canale 5

- 12,30 Help gioco
- 13 — Il prezzo è servito
- 13,30 Sentieri teleromanzo
- 14,30 Follia con Ingrid Bergman, Robert Montgomery
- 18,30 Popcorn
- 21,25 Il trafficante di Manila film con Burt Reynolds, Anne Francis
- 23,30 Tennis
- 00,30 La donna fantasma film di W. Siodmack con Ella Raines, Franchot Tone

Rete quattro

- [illegible] — Lotta per la vita
- [illegible] — Agua viva novela
- 14,45 In gamba... marinaio! [illegible] di Alan Rafkin
- 18,30 Quella casa nella prateria telefilm
- 20,30 Falcon [illegible]
- 21,30 I diamanti dell'ispettore [illegible] film di Tom Gries, [illegible] Donald Sutherland, Jennifer O'Neil, Ro[illegible] Duvall
- 23,15 Fantasilandia telefilm

Eurotv

- 14,30 Il massacro di Tombstone film
- 18 — Emergency plus four cartoni animati
- [illegible] I 10 magnifici [illegible] cartoni animati
- 20 — Submariner cartoni animati
- 20,20 L'ultima [illegible] film di Aldo Lado [illegible] Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi
- 22,15 L'ispettore Regan [illegible] [illegible] John Thaw, Dennis Waterman

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23

- 15,45 Ciclismo: Tour de France: Le Havre-Le [illegible]
- 18 — [illegible]
- 18,50 Disegni [illegible]
- 18,55 Telestate
- 19 — Il picchiatore [illegible] blocco «C»
- 20,40 Appuntamento al cimitero telefilm
- 22 — Telestate
- 23,10 Ciclismo: Tour de France sintesi della tappa odierna

Capodistria

Telegiornale 19,30; 21,45

- 19,45 Dossier dei nostri giorni
- 20,45 [illegible] Imbarazzi dell'utopia documentario della [illegible] «La tentazione del nuovo»
- 22 — Vetrina [illegible] in collaborazione con la Kompas Jugoslavia
- 22,15 Prendiamoci un caffè
- 22,45 Zeit im bild - Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,50, 24

- 16 — 70° Giro di Francia: Le Havre - Le [illegible]
- 18,45 Peppino Di Capri
- 18 — L'orsacchiotto Misha
- 19,05 Anna, giorno dopo giorno
- 20 — Medici di notte
- 20,30 [illegible]
- 21,30 Due stelle [illegible] polvere film
- 23,10 Il Conte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Quartetto Cetra

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10, 19,40; 22,50

- 15,30 Molly film [illegible] Walter Hart, [illegible] Barbara [illegible]
- 17 — [illegible] strade [illegible] California telefilm
- 18,05 Furia telefilm
- 18,35 Anche i ricchi piangono novela
- 20,15 A[illegible] [illegible] film di William Hale
- 22 — Simon Templar
- 23 — La fossa [illegible] [illegible] nell film con Dorothy Mc Guire

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,05; 7,15; 8,30 Combinazione musicale; 9 Radio anch'io 83. 11 Le canzoni dei ricordi, 11,34 La [illegible] di Parma; 13,03 Via Asiago tenda, 15 Nord-Sud e... viceversa, 16 Paginone estate; 17,25 Globetrotter; 17,30 Ipotesi, 18,30 E' noto all'universo, 19,15 Cara musica, 19,30 Jazz; 20 Radiouno avenue musica, 21 Pazzo poeta, 21,25 Rapporto confidenziale; 21,50 «Son gentile, son corasse».

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,45 Soap opera. 10,30 Settanta giorni sull'Oriente Express, 12,10; 14 Trasmissioni regionali, 12,48 Un'isola da trovare, 13,41 Sound track. 17,32 Aperto il pomeriggio; 19,50 Una finestra sulla musica, 20,55 [illegible] d'estate; 22,50 [illegible]

RADIOTRE

Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,05; 18,45; 20,45, 23,53

6,55; 8,30; 11 Concerto del mattino; 10 «Ore D», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; [illegible] 19 Spaziotre; 21,10 Concerto sinfonico, dirige A. Pinzauti, 22,15 Davide Copperfield; 22,30 Così lo così, 23 Il jazz, 23,38 Racconto di mezzanotte - [illegible] notte: 24-6

Convegno a Finale

Le «Apt» toccasana turistico?

Il parere dei direttori delle «Aziende»

FINALE LIGURE — La recente entrata in vigore in campo nazionale della legge-quadro sul turismo e il prossimo [illegible] delle Apt, Agenzie [illegible] promozione turistica, sono stati i temi principali del congresso annuale dei [illegible] delle Aziende di soggiorno della Liguria tenutosi ieri presso l'Hotel Moroni di Finale Ligure.

[illegible] incontro, organizzato con [illegible] collaborazione dell'Azienda finalese, che ha finito principalmente per [illegible] a fuoco pregi e difetti [illegible] una legge [illegible] intende come noto eliminare le attuali Aziende di soggiorno, sono 37 in tutta la regione, e gli Ept, in tutto 4.

«Come associazione — spiega Antonio Fazio [illegible] delle Aziende di Noli e Spotorno e [illegible] oltre quattro anni presidente dell'Associazione per la Liguria —, abbiamo riconosciuto che *effettivamente 37 Aziende [illegible] troppe per un territorio [illegible] la nostra regione. Per questo motivo abbiamo sostanzialmente approvato lo spirito di questa legge ma è necessario che le nuove Apt siano concepite tenendo effettivamente conto della omogeneità dell'immagine turistica, del substrato economico e delle tradizioni culturali e storiche che caratterizzano varie e vaste aree della Liguria*».

Insomma, con le Apt (si parla di un numero tra i 12 e i 15) si dovranno creare comprensori turistici (anche se la denominazione non è [illegible] del tutto gradita) che vengano strutturati sulla base di aree omogenee senza però essere copie conformi delle precedenti [illegible]. «*Il loro compito, infatti,* — ha detto nel [illegible] intervento Enrico Viamara, membro del direttivo nazionale dell'associazione — *sarà anche quello di valorizzare nel suo intero complesso il territorio con particolare riferimento ai relativi entroterra, soprattutto per quelli che presentano già legami stretti sia culturali che paesaggistici [illegible] la costa. Solo così si potrà raggiungere [illegible] vera promozione turistica globale che eliterni turismo balneare e quello montano o di tipo agro-turistico, e turismo estivo a quello invernale*».

Indubbiamente si tratta di una legge che dovrebbe mettere [illegible] po' di ordine in questa intricata materia, ma che giunge [illegible] almeno 11 anni di ritardo, da quando cioè sono decollate le regioni. Per questo motivo, attualmente, [illegible] regione e regione si rilevano disparità anche enormi a tutto svantaggio dell'immagine turistica dell'intera nazione.

Il tema della promozione relativa all'entroterra è stato sviluppato anche dal neo presidente dell'Azienda finalese, il dott. Vittorio Torcello, che ha suggerito [illegible] realizzazione [illegible] un seminario per l'approfondimento di questi temi alla presenza di tutti gli enti interessati.

[illegible] prossima attuazione della legge quadro [illegible] comunque mancate le perplessità soprattutto per quanto riguarda la professionalità raggiunta dai direttori d'azienda.

Alberto Dressino

I PROBLEMI DELLA SANITA' E DEI TRAFFICI MARITTIMI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

La Liguria ha troppi medici però chiede anche più soldi

Il rapporto dottori-popolazione (uno ogni 217 abitanti) [illegible] il più alto d'Italia - L'as[illegible] Magnani [illegible] illustrato al convegno [illegible] Genova il piano regionale - Il deficit

GENOVA — *Politici, medici e sindacati al capezzale della sanità ligure per la maratona del convegno [illegible] quattro giorni sul piano regionale che sarà varato nei prossimi mesi.*

Si è cominciato ieri mattina, alla Fiera del mare, nel solito clima [illegible] confusa incertezza.

In particolare era attesa la relazione-cardine [illegible] Rinaldo Magnani, socialista, responsabile regionale della sanità. S'è trattato d'un intervento duro e preciso (e anche [illegible] illusioni) che rispecchia in parte le dichiarazioni già rese al nostro giornale ieri mattina dal presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi.

«Solo tre regioni — ha esordito *Magnani* — hanno oggi in Italia un piano sanitario completo: Marche, [illegible] Romagna e Piemonte. E un po' poco. Le altre, Liguria compresa, segnano il passo perché manca ancora la legge quadro nazionale».

Magnani ha cominciato con le cifre essenziali: per il 1983 lo Stato erogherà alla Liguria mille miliardi e 45 milioni, ma le Usl hanno già preventivato una spesa [illegible] 1215 miliardi. Questa situazione è anche più grave [illegible] quanto [illegible] dicano le cifre, perché il sistema di ripartizione dei fondi è solo numerico, in base alla popolazione.

Magnani ha così commentato: «Tale sistema non ha tenuto conto dei maggiori oneri che derivano alla nostra [illegible] gione dall'esistenza di valide strutture ospedaliere che esercitano una notevole forza [illegible] attrazione sui cittadini appartenenti ad altre zone territoriali, e soprattutto dei flussi turistici».

«Va inoltre considerato — ha aggiunto — che la rete [illegible] strutture sanitarie e servizi oggi operanti in Liguria, riflette sia una consolidata situazione di sviluppo economico e culturale, sia una pronta risposta come i servizi a tutela [illegible] tossicodipendenti, degli anziani, materno-infantili».

Praticamente oggi la Liguria si trova nel [illegible] di due posizioni distinte e contrapposte: [illegible] una parte il governo centrale che impone [illegible] spendere meno; dall'altra un'utenza anche proveniente da altre regioni che chiede servizi efficienti e migliori.

Magnani ha proseguito affermando che lo Stato, nei prossimi interventi normativi che dovranno essere varati [illegible] nuovo governo, dovrà puntare «al riequilibrio interregionale». Per quel che riguarda la Liguria, gli interventi diretti della Regione e delle Usl dovranno soprattutto tener [illegible] [illegible] (questo concetto è stato poi ribadito, con dati e statistiche, [illegible] prof. [illegible] Parodi che ha parlato subito dopo Magnani, assieme al rettore [illegible] gnifico dell'Università di Genova prof. Carmine Romanzi) dell'invecchiamento della popolazione.

Ha precisato infatti l'assessore alla sanità: «Impiegare una adeguata quantità di risorse per l'istituzione di residenze protette per gli anziani quali strutture alternative al ricovero ospedaliero, costituisce un investimento necessario e non eludibile».

Magnani ha concluso anticipando i punti salienti del piano sanitario regionale. Ha detto che nei prossimi sette anni «per soli effetti naturali» e per le prevedibili migrazioni, la Liguria perderà [illegible] [illegible] mila abitanti. Così si accentuerà l'eleefantiasi non produttiva di posti letto (attualmente [illegible] 9,5 per mille abitanti) e di medici (attualmente uno ogni 217 abitanti, la più alta media d'Italia).

Sul piano dell'edilizia e delle strutture, [illegible] Regione ha deciso di spendere per il periodo 1983-85 circa 120 miliardi: 25 miliardi per le attrezzature degli ospedali pronti per l'attivazione entro il 1985: Santa Corona di Pietra Ligure, Savona, Arenzano-Colletta e Sestri Levante; 64 miliardi e 700 milioni per completamento delle strutture ospedaliere di Savona, Arenzano, Lavagna, Sestri Levante e Sarzana; 21 miliardi per l'edificazione di centri sanitari di distretto nei comuni di Torriglia, Recco, Rapallo e Varese Ligure e delle residenze protette per anziani e handicappati; 5 miliardi e 100 milioni per il potenziamento dei servizi nel settore ortopedico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e per il trattamento non invasivo della calcolosi urinaria presso la clinica urologica, nel centro trapianti dell'università.

Prima [illegible] Magnani aveva parlato, a nome dell'Anci ligure, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini mettendo in luce le difficoltà in cui si dibattono [illegible] amministrazioni comunali.

Paolo Lingua

(A pagina 2 altro servizio [illegible] Pier Paolo Cervone)

Ancora problemi per gli ospedali liguri: qui siamo al San Paolo

La Regione lo vuole sopprimere?

Alassio difende il suo ospedale

ALASSIO — La notizia che i «tagli» della giunta regionale (per [illegible] [illegible] [illegible] 1257 posti-letto) colpiranno anche l'ospedale [illegible] Alassio (108 posti) [illegible] suscitato vivaci proteste.

Nella presa di posizione si registra l'unanimità di tutti i partiti, che avevano approvato [illegible] dal novembre [illegible] un piano di ristrutturazione funzionale dei complessi di Albenga e di Alassio: quest'ultimo dovrebbe ancora essere utilizzato, rimanendo così dotato di un piccolo pronto soccorso [illegible] meglio, di un posto di primo intervento).

Quel piano [illegible] ristrutturazione [illegible] 4 venne successivamente considerato valido dal Consiglio comunale, rafforzando così la posizione [illegible] netta contrarietà alle decisioni prese a Genova senza prima consultare i diretti interessati.

Pur dietro [illegible] [illegible] linguaggio diplomatico, il presidente dell'Usl 4 albenganese, Walter Ansaldi, democristiano, elenca già quelle che sono le motivazioni in base alle quali ci si opporrà alla decisione regionale: «*Ci stupisce vedere che mentre si sta discutendo il futuro [illegible] programmazione sanitaria [illegible] Liguria, si faccia filtrare la notizia che dà per scontata [illegible] chiusura di ospedali proprio in zone che [illegible] stessa giunta regionale ha riconosciuto carenti di posti letto [illegible] medicina generale, per i quali si è riconvenzionata [illegible] due [illegible] di cura private. La nostra [illegible] ha un'altissima presenza di ospiti "occasionali" turistici e un'alta richiesta [illegible] interventi sanitari. La proposta di chiusura non tiene minimamente conto di questa realtà*».

Ansaldi conclude affermando: «*Lascia poi quantomeno interdetti il fatto che si pensi di chiudere un ospedale per il quale la giunta regionale ha da poco assegnato i fondi per l'installazione del reparto di dialisi*».

Anche l'assessore comunale alla Sanità, il prof. Renzo Rossi, dc, preside delle scuole medie [illegible] Alassio, è nettamente contrario alla proposta di soppressione dell'ospedale (al suo posto [illegible] ricaverebbe [illegible] gerontocomio): «*La notizia mi piange il cuore e mi lascia quantomeno perplesso. Con tutte le forze politiche presenti in consiglio, abbiamo più volte ribadito l'unanime adesione alla proposta di ristrutturazione ospedaliera del comitato [illegible] gestione dell'Usl. La chiusura dell'ospedale non ha nessuna motivazione reale: sappiamo che ci sono esigenze di razionalizzare le spese, ma occorre anche tener conto delle reali esigenze di una cittadina turistica che d'estate raggiunge, con Laigueglia, più di [illegible] mila persone, cioè più degli abitanti di Savona*».

Anche il pci, tramite Angelo Ferrari, capogruppo nell'assemblea dell'Usl, si batterà contro la ventilata decisione: «*E' una scelta [illegible] respingere, perché completamente sbagliata e in antitesi alle linee di programmazione votate dall'assemblea dell'Usl albenganese*».

r. s. r.

Navi bloccate e aerei dirottati dallo sciopero generale di ieri

Paralizzate le attività di porto e aeroporto - Contestata la disdetta dell'accordo sul «binomio» e il mancato pagamento [illegible] «quattordicesima» - La Culmv troppo invadente?

GENOVA — Ieri i lavoratori [illegible] porto e dell'aeroporto di Genova hanno scioperato per 24 ore, bloccando i due scali [illegible] alla assoluta paralisi. La protesta era rivolta [illegible] disdetta da parte dell'«utenza», cioè gli operatori privati, dell'ac[illegible] sul cosiddetto «binomio» di gestione dello scalo (Consorzio e Compagnia Unica dei portuali).

Oltre a questo preciso fatto sindacale e strutturale s'è aggiunto il malcontento [illegible] dipendenti [illegible] Consorzio che hanno riscosso a malapena lo stipendio alla fine di giugno, ma non hanno ancora incassato [illegible] «quattordicesima» che in porto da sempre viene pagata il 10 giugno: la situazione anche della liquidità corrente, nelle casse dell'ente è tutt'altro che [illegible] a otto giorni (il fatidico 14 luglio) dalle annunciate irrevocabili dimissioni del presidente del Cap — da quindici anni — prof. Giuseppe Dagnino.

Il sistema del «binomio» è entrato in crisi: è un aspetto traumatico che acuisce le preoccupazioni già diffuse da tempo, a causa del crollo del volume dei traf[illegible] marittimi. I privati hanno denunciato l'accordo affermando che col passare del tempo l'invadenza della compagnia s'era fatta intollerabile. I privati, insomma, vorrebbero un unico [illegible] di gestione del traffico riformato con criteri di produttività, managerialità e concorrenza, soprattutto in grado di fornire servizi produttivi.

Da parte della Culmv, nei giorni scorsi, c'è stata una risposta intransigente. Il console generale, Giovanni Agosti, ha detto nella [illegible] relazione [illegible] soci (circa ottomila) della compagnia: «*Nel primo trimestre del 1983 i traffici [illegible] calati del 28 per cento, rispetto all'anno precedente, già disastroso, con punte del 57 per cento delle rinfuse. In quindici anni il porto [illegible] perduto 136 linee regolari di traffico su 262 [illegible] che [illegible] è sbagliato*».

Secondo Agosti è assurdo, come fanno i privati, parlare di «*profitto perché è un criterio antistorico*». Occorre quindi che la compagnia dei portuali assuma in proprio e direttamente, [illegible] un preciso impegno di incremento dell'efficienza e della produttività, il servizio.

Negativo sulla soluzione della «Compagnia-azienda» il giudizio della Camera di com[illegible] e del suo presidente Gian Vittorio Cauvin, [illegible] sempre propugnatore d'una soluzione privatistica.

p. l.

(Nella pagina di Economia un servizio sulla situazione all'Italsider)

Anche a Savona crisi allarmante

SAVONA — Uno sciopero articolato ha bloccato ieri le attività del porto di Savona. La maggioranza dei lavoratori, sia del ramo industriale che del settore marittimo, hanno aderito all'astensione, così come i colleghi di Genova, Imperia e La Spezia.

Ieri mattina nella sala delle riunioni della compagnia Pippo Rebagliati s'è svolta un'assemblea. Lo sciopero è una risposta ai ritardi sulla legge [illegible] prepensionamento e più in generale sui problemi del salario, che viene corrisposto in modo irregolare. Questioni particolarmente sentite nello scalo savonese, ma che hanno costituito anche un pretesto per parlare della crisi dei traffici, prima responsabile delle difficoltà legislative e finanziarie della categoria.

Ne parla Demetrio Provino, comunista, [illegible] organici della compagnia dal lontano 1947, diventato presidente [illegible] la prima [illegible] nel 1977 e rieletto nei giorni scorsi [illegible] vertice dei lavoratori portuali. «Tutti gli scali stanno attraversando un [illegible] difficilissimo, determinato [illegible] congiuntura internazionale. E Savona, che aveva avuto un "boom" negli anni scorsi, ha dovuto segnare il passo.

«Di fronte ad un quadro dei connotati così foschi — aggiunge — è ovvio che la [illegible] categoria sia cercando di trovare una [illegible] d'uscita. I recenti provvedimenti Cee sull'acciaio hanno pesantemente penalizzato, oltre al [illegible] siderurgico, anche gli scali. Secondo gli esperti nei prossimi mesi dovrebbe verificarsi una ripresa. A questo punto è l'unico dato positivo [illegible] questi mesi difficili».

Lo sciopero [illegible] ieri ha coinvolto [illegible] un migliaio di [illegible] ratori, che negli ultimi mesi [illegible] visto precipitare il volume del traffico complessivo e sono preoccupati per l'immediato futuro. «Il porto attraversa un momento cruciale — hanno detto nel corso dell'assemblea — e gli spazi per uscire dalla crisi [illegible] stanno restringendo sempre di più: il governo deve sostenere con maggiore sensibilità un settore decisivo per lo sviluppo dell'intero sistema industriale». m. m.

La decisione della direzione del partito, riunita a Roma, è attesa nelle prossime [illegible]

Intini e Borgoglio commissari a Savona per «rifondare» la federazione del psi

Alla sezione centro sono ottimisti sulla ripresa - Ivaldo: «Si poteva puntare anche su [illegible] confronto con la base»

SAVONA — La conferma ufficiale è attesa nelle prossime ore, ma sembra certo che Ugo Intini neo parlamentare e direttore dell'«Avanti», e Felice Borgoglio, di Alessandria, entrambi membri della direzione del partito, saranno i «commissari» incaricati di «rifondare» la federazione provinciale del psi dopo il terremoto Teardo.

Intini, che sarà venerdì prossimo a Savona (ore 18 ridotto del teatro Chiabrera) per un incontro con gli elettori che gli hanno dato fiducia, e Borgoglio dovranno preparare il congresso straordinario. Un lavoro che richiederà tempo perché ricucire le fila socialiste, coinvolgere completamente la base, affrontare i problemi della caduta registratasi nel capoluogo e in provincia in quanto a consensi elettorali è un'impresa molto delicata.

Alla sezione centro del psi, roccaforte della sinistra e della opposizione a Teardo, sono abbastanza ottimisti sulla ripresa. «*La nostra corrente* — dice Lorenzo Pastorino, uno dei vicesegretari della federazione — *ritiene di aver fatto il proprio dovere e con [illegible] [illegible] so del partito del quale abbiamo sempre difeso l'immagine. Siamo stati tra i pochi a far davvero politica. Il commissa[illegible] della federazione? E una decisione indispensabile, specie dopo certe iniziative, come la riunione di Finale, contrabbandata come unitaria*».

Puntualizza Giancarlo Fer[illegible] dell'esecutivo regionale: «*L'arresto di Roberto Bordera, segretario della Federazione, anche statutariamente richiede iniziative di questo tipo.*

«*Certo, non si dovrà sparare nel mucchio [illegible] i teardiani non tutti hanno eguali responsabilità. Abbiamo fatto [illegible] sondaggi, tra i 2000 iscritti della federazione provinciale almeno 800 [illegible] iscritti non reali, gente che ha preso le tessere per motivi clientelari. Ebbene, una volta chiarita [illegible] situazione, la componente [illegible] sinistra si troverà [illegible] avere, in termini reali, non il 20 per cento degli iscritti ma almeno il 35 per cento*».

«Anche nel sindacato i socialisti stanno assumendo posizioni molto nette. Valerio Cavalli, uno [illegible] segretari della Camera del lavoro di Savona dice: «*Il gruppo di Teardo ha gestito [illegible] federazione in modo oligarchico, ha trascurato il sindacato. Noi [illegible] resto, come sinistra, ci siamo fatti per primi interpreti del malessere tra i lavoratori socialisti per il tipo di gestione data al partito nella nostra provincia. Auspichiamo che da questi fatti emerga la volontà di cambiare uomini e indirizzi*».

Nei giorni scorsi esaminando [illegible] situazione subito dopo il voto Lorenzo Ivaldo craxiano e teardiano, uno [illegible] [illegible] [illegible] della Federazione, aveva dichiarato esplicitamente di preferire, alla gestione commissariale un confronto [illegible] la [illegible] per la ricerca di [illegible] soluzione alla crisi senza l'intervento di «estranei». Ma aveva anche precisato: «*In caso contrario il buon esito dell'azione di rilancio del partito dipenderà dal tipo di commissariamento*».

A proposito del nome [illegible] Intini aveva lasciato intendere che [illegible] stato gradito [illegible] la direzione nazionale [illegible] psi [illegible] come sembra, ha affiancato a Intini l'alessandrino Borgoglio che è vicino alla corrente di sinistra e evidente l'intenzione di [illegible] scontentare nessuno.

Ivo Pastorino

Interrogati ieri a Savona per il «caso Teardo»

Altri due impresari dai giudici

SAVONA — Anche ieri i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero hanno trascorso la giornata nella caserma dei carabinieri di [illegible] Zirci impegnati in altri interrogatori.

Davanti a loro [illegible] tati convocati [illegible] costruttori, [illegible] di Varazze e l'altro della V[illegible] Bormida. Sono i due che avrebbero sborsato 182 milioni a Marcello Borghi, a Roberto Siccardi per l'operazione dei Piani D'Invrea. Un milione e ottocentomila metri cubi localizzati tra i Piani e località San Giacomo di proprietà della famiglia Invrea.

Sarebbe stata la marchesa Isabella che abita a Verona a gestire in prima persona le «trattative». La donna, interrogata più volte dai giudici, avrebbe confermato [illegible] essere stata costretta a versare una tangente in cambio di favori. Sessanta milioni della somma sarebbero finiti sul conto bancario di Alberto Teardo. Quest'ultimo ha sostenuto che il [illegible] solo [illegible] un prestito effettuato da Borghi nei suoi confronti in cambio di una non meglio precisata garanzia.

I due imprenditori interrogati ieri (molto conosciuti) [illegible] già stati sentiti parecchie volte dal [illegible] Granero. Hanno dichiarato di [illegible] sapere che cosa [illegible] dietro la vendita del terreno e di esserne solo semplici acquirenti.

Sempre ieri pomeriggio l'avvocato Silvio Romanelli [illegible] incontrato per la prima volta, dopo l'interrogatorio [illegible] sabato, Alberto Teardo [illegible] è rinchiuso nelle carceri [illegible] Vercelli. L'esponente socialista, sospeso dal partito, si è dimostrato battagliero e deciso a rimuovere le accuse mosse nei suoi confronti.

Si è fatto portare in cella tutti i giornali che hanno parlato [illegible] lui dal 14 giugno ed è ancora convinto di essere vittima di una manovra politica ordita ai [illegible] [illegible]. Probabilmente si è fatta strada l'ipotesi che qualcuno possa avere utilizzato il suo nome in operazioni illecite. Venerdì sarà interrogato Giorgio Bassi, nipote di Teardo considerato un [illegible] e di spicco della presunta associazione [illegible] mafiosa.

p. p. c.

MOLTE LE INIZIATIVE PER LA VACANZA DI SERA, A VEREZZI SI ENTRA NEL VIVO

La musica classica invade la Riviera

Appuntamenti al Casinò, pittura al Priamar

Concerto [illegible] [illegible] barocca stasera [illegible] 21 all'Oratorio [illegible] Michele a Celle Ligure. La serata, organizzata [illegible] Comune vedrà di [illegible] [illegible] artisti dell'Accademia Musicale di Savona.

Ad Albissola Mare, terza serata del Palio Notturno [illegible] calcio giovanile dei rioni con ingresso gratuito al campo della Società Santa Cecilia in via Grosso.

A Savona prosegue, sul Priamar, la [illegible] di Vanni Viviani che unisce pittura e musica.

In Val Bormida, prosegue la [illegible] Mercato [illegible] [illegible] Cristo, mentre il Luglio [illegible] cairese, a Millesimo, [illegible] in programma [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] campo sportivo [illegible] il gruppo «Nuova 81».

A Oneglia nel quadro delle manifestazioni estive «Imperia 83», stasera, alle 21,15, in piazza S. Giovanni, concerto del pianista Riccardo Piacentini e del soprano Wally Salio. Il duo propone musiche di Tosti, Arditi, [illegible], Puccini e dello [illegible] Piacentini.

Quarantacinque ragazzi [illegible] «Accademia Musicale di Vallecrosia», che formano il «gruppo filarmonico» dell'istituzione, [illegible] protagonisti questa [illegible] al [illegible] del Parco di Bordighera (ore 21,30) del concerto di apertura della stagione estiva 1983.

Il programma del gruppo prevede musiche classiche moderne, folcloristiche sotto la direzione [illegible] Mirko Viani. Tra i pezzi più noti la Marcia Trionfale dell'Aida di Giuseppe Verdi, una «Notte al Prater», un gran walzer di Vidale, la marcetta resa famosa dal film *Il ponte sul fiume Kwai* ed un singolare «classic in modern», una fantasia moderna costruita su temi classici.

La prima parte dello spettacolo al Palazzo del Parco sarà, però, dedicata al saggio finale degli allievi dell'Accademia che eseguiranno musiche di Haendel, Bottesini, Schmidt, Salviani e Mozart.

A Sanremo, oggi e questa sera, appuntamenti al Casinò Municipale. [illegible] pomeriggio e in [illegible] nel Salone delle Feste, continua la mostra personale di Giorgio Ferrarini.

A Borgio in scena anche i ragazzini che quest'anno presentano Peter Pan

La simpatica compagnia [illegible] «Piccoli attori» debutta [illegible] settimana - L'ingresso sarà gratuito

BORGIO VEREZZI — Hanno provato e riprovato con impegno, durante l'inverno, nelle pause dello studio, e adesso sono pronti ad a[illegible] in [illegible]. Quest'anno i «Piccoli Attori» di Verezzi, una compagnia di ragazzini tra i 3 e i 14 anni, con l'hobby del teatro presentano «Peter Pan», la deliziosa favola portata al successo, proprio trent'anni fa, da un film di [illegible] Disney. Il debutto è previsto in piazza S. Agostino giovedì sera, alle 21,30: potrebbe però slittare a venerdì, se il montaggio del palco [illegible] fosse ancora ultimato.

[illegible], i «Piccoli Attori» avevano interpretato «Cenerentola», nell'82 «Biancaneve e i sette nani». Della regia dello spettacolo si occupano Marcella Rembado, la figlia del sindaco (le è stato affidato il ruolo [illegible] Wendy), Nadia Cavalieri [illegible] Capitan Uncino) ed Elena [illegible] (Peter Pan), che [illegible] «Cirano, in dialettaggio, altri due testi: ma "*Bertoldo*" ci è parso poco movimentato e noioso, mentre "*La bella addormentata*" era simile a "Biancaneve", e così *abbiamo scelto [illegible] Pan anche perché il copione era già quasi pronto, e lascia ampio spazio d'azione a tutti i personaggi*».

Della compagnia, fanno parte anche Michela Guidi (sirena), Viviana Rizzin (gal[illegible]letto), Serena Rizzin (campanellino), [illegible]na Locatelli (trottolina), Federica Calvari (pennina), Francesca Brunengo (ciuffettino), Aba Amato (spugna e papà), Fulvio Amato (Stark), Graziano Amato (Smek), Miranda Amato (Sirena), Maurizio Bianchi (Len), Marcello Bianchi (orsetta), Andrea Malolino (puzzola), Emanuela Bergallo (scoiattolo), Irene Cavalieri (Michelino), Fabio Cavalieri (coccodrillo), Isabella [illegible] (nonna), Gabriele Nida (John).

La scena e le luci sono state realizzate da Paolo Burrengo, Gian Maria Gambetta, Camillo Finocchio e Fabio Cavalieri; i costumi, bellissimi, [illegible] stati cuciti [illegible] infinita pazienza [illegible] Jolanda Rembado.

E' un allestimento completo in ogni dettaglio: [illegible] saranno anche le musiche naturalmente [illegible] [illegible] Bennato: dal suo Lp «Sono solo canzonette» dedicato a Peter Pan, sono stati tratti i brani più significativi, [illegible] «L'isola che non c'è», «Nel covo dei pirati», «Rock del Capitan Uncino» e «Rock Coccodrillo».

L'ingresso sarà gratuito: per quanto la produzione qualcosa sia [illegible], gli intraprendenti bambini si sono fatti «sponsorizzare» [illegible] commercianti ed esercenti del po[illegible].

s. d.

Torna il Festival della poesia e commedia

Pastori a Pigna

VENTIMIGLIA — In occasione della 15ª edizione del Festival della poesia e della commedia intemelia, organizzato dall'Istituto internazionale studi liguri, in programma a Pigna, in Valle Nervia, dal 4 al 7 agosto prossimi, sarà data l'avvio ad un'iniziativa tesa a recuperare gli aspetti più veri della cultura dell'entroterra ligure, soprattutto attraverso la lingua e vocaboli particolari, modi di dire, [illegible] e tradizioni.

Il tema scelto quest'anno è il mondo [illegible] pastori che tanta parte ha avuto nel passato, nella vita e nell'economia della nostra gente, le cui memorie devono essere conservate.

La raccolta di tutti gli elementi ora disponibili sarà effettuata dalla viva voce dei protagonisti, i pastori stessi e i loro familiari ed amici in un incontro che sarà presieduto da don Guido Pasca e che avrà luogo nell'ex cappella di S. Croce in Pigna, domenica 1 agosto, alle [illegible] ed a cui [illegible] potranno partecipare e portare il loro contributo.

Il materiale registrato sarà poi messo a disposizione degli studiosi e successivamente utilizzato [illegible] [illegible] pubblicazione.

l. m.

Da venerdì [illegible] [illegible] collegamento Piemonte-Villanova

In 45 minuti (ma con l'aereo) si andrà da Albenga a Torino

Il costo del biglietto di andata è stato fissato in 60 mila lire

VILLANOVA D'ALBENGA — *Volare da Albenga a Torino costerà 60.000 lire e per coprire [illegible] distanza saranno sufficienti [illegible] minuti. A partire [illegible] venerdì il capoluogo piemontese sarà collegato [illegible] Riviera [illegible] fiori con un servizio aereo tra Caselle e Villanova d'Albenga. I [illegible] partiranno da Torino ogni venerdì alle 19,45, con arrivo alle [illegible]. Identico l'ora della partenza del volo di ritorno, fissato per ogni domenica alle 19,45, con arrivo a Caselle alle 20,30.*

La tariffa di andata e ritorno è invece di 110 mila lire. Non è poi molto se rapportato alla spesa dell'identico viaggio effettuato con un'autovettura [illegible] media cilindrata. Senza contare i vantaggi [illegible] risparmio di tempo. Affrontare [illegible] Torino-Savona per poi dirigersi verso la [illegible] [illegible] Fiori, soprattutto nei week end «caldi», [illegible] [illegible] i mesi della stagione estiva, costa parecchio, e non solamente in denaro. Sono necessari pa[illegible] e una fibra nervosa a prova di bomba.

Per chi non ha paura di volare non vi saranno più problemi. Un trimotore della società Charter Cadabò, 26 posti, ogni genere [illegible] comfort, trasformerà la «corsa» verso il mare in un simpatico e rilassante intermezzo tra l'ufficio e la seconda casa.

Notizie rassicuranti anche per i più apprensivi. [illegible] pista di Villanova d'Albenga, un nastro d'asfalto lungo 1500 metri poco distante dalla carreggiata dell'Autofiori, è perfettamente in grado di consentire lo scalo di aerei passeggeri [illegible] questo genere.

Come fare per acquistare i biglietti? Gli interessati potranno rivolgersi, in Liguria all'Agenzia Langueglia Alp Tour di Albenga. A Torino invece, agli sportelli della Toro Viaggi. Saranno inoltre a disposizione gli uffici della Seaca di Albenga e della Sagat di Torino, le società che gestiscono i due scali aerei.

A poche ore dal conto alla rovescia per il volo d'apertura, già si parla di prolungarne la portata [illegible] un futuro [illegible] troppo lontano. Secondo i programmi, il volo potrebbe proseguire fino a Calvi, in Corsica.

Come è nata l'idea di promuovere questa iniziativa? Risponde Enzo Amabile, presidente della Seaca: «E' il frutto della collaborazione tra la nostra società e la Sagat, per rispondere alle necessità e alle aspettative degli operatori economici e turistici di Piemonte e Liguria».

Chi, invece, non si sente [illegible] «allacciare le cinture», potrà come sempre recarsi in stazione a prendere il treno. Il «diretto» che transita ad Albenga alle due di lunedì mattina, arriva a Torino con cambio a Savona, alle 7,15, [illegible] in poco più di cinque ore [illegible] viaggio: costo del biglietto [illegible] [illegible] mila lire.

Fulvio Damele

Mentre calano le presenze turistiche

Delinquenza a Diano un fenomeno «nuovo»

L'ondata [illegible] criminalità ha raggiunto punte mai toccate in passato - Le misure di prevenzione

DIANO MARINA — [illegible] comprensorio dianese, le presenze turistiche calano, ma la malavita [illegible]. Con l'avvio di una stagione estiva, incalzata [illegible] più che mai da una grande crisi, «l'escalation» [illegible] criminalità [illegible] punte che anche i più pessimisti, qualche mese fa, [illegible] ritenevano raggiungibili.

Il problema era già stato affrontato a maggio. Da una serie di incontri e riunioni erano scaturite [illegible] proposte e «buoni propositi», scavalcati però da nuovi sviluppi di una situazione che appare incontrollabile.

Una serata di terrore, con rapine a mano armata in due hotels, l'Alexander e il Marinella, il pestaggio, senza [illegible] [illegible], di un giovane cittadino tedesco, l'incendio quasi certamente doloso del furgoncino di un commer[illegible] [illegible] Colombo, [illegible] serie [illegible] vetture danneggiate, nell'ultimo week end, furti di autoradio, un altro «colpo» in un albergo, il Columbia di Cervo, [illegible] bottino di circa 4 milioni.

E' questo il bilancio di [illegible] settimana veramente «calda», un segnale preoccupante della brutta [illegible] che [illegible] assumendo le [illegible] nel [illegible] prensorio: [illegible] dove nei mesi estivi, da anni, si ripropongono tutti i temi propri delle metropoli.

Allontanare qualche faccia sospetta, [illegible] è bastato. La situazione è [illegible], perché e che cosa [illegible] può fare per limitare i danni? Dice il presidente dell'Azienda [illegible] Soggiorno di [illegible] Marina, dott. Carlo De Matheis: «*L'incalzare del fenomeno-droga, ha certamente contribuito, anche se è molto probabile che la maggior parte delle azioni criminose [illegible] siano da imputare a per[illegible] che vengono [illegible] fuori. Il problema potrebbe essere attenuato con l'abolizione della spiaggia libera che richiama anche tanti balordi*».

E' un'indicazione a lunga [illegible], servirebbe qualcosa di immediato: «*Tempo fa ci siamo incontrati coi responsabili dell'ordine pubblico* — aggiunge Bruno Magliano, assessore al turismo di Diano — *e anche ora non possiamo che fare affidamento sul loro interventi, svolti in questo periodo a costo di grossi sacrifici e difficoltà, dai* [illegible] *nostro, come amministrazione, le misure che possiamo promuovere, come ad esempio il servizio notturno dei vigili urbani, già in atto, non possono certo modificare di molto la situazione*».

Fulvio Damele

Detenuto [illegible] suicidio a Imperia

IMPERIA — Gabriella Bevallo, 41 anni, di Torino, detenuta nelle carceri di Imperia, ha tentato di togliersi la vita. Le sue condizioni [illegible] gravi.

La donna è piantonata in una stanza dell'ospedale.

Con il marito sarebbe coinvolta in epi[illegible] [illegible] malavita legati alla camorra. (l. d.)

Bilancio negativo per la [illegible] da gioco rispetto al 1982

Il Casinò è ancora in «rosso» in 6 mesi due miliardi in meno

Lo [illegible] anno, [illegible] gennaio a giugno, erano stati incassati 16 miliardi e [illegible] milioni scesi a 15 miliardi e 27 [illegible] - Nello stesso per[illegible] invariato il [illegible] [illegible] clienti

SANREMO — Il Casinò [illegible] Sanremo continua a [illegible] rosso. Nei primi [illegible] mesi dell'anno, le roulettes hanno perso un miliardo e 781 milioni, rispetto all'82. Lo scorso anno, da gennaio a giugno, erano entrati in cassa 16 mi[illegible] e [illegible] milioni. Quest'anno sono stati superati [illegible] i 15 miliardi: [illegible], per l'esattezza.

Proiettati nell'arco [illegible] dei dieci [illegible] equivalgono a un in[illegible] di 30 miliardi. Un paio [illegible] miliardi [illegible] di sotto dell'utile 1982. [illegible] senza [illegible] conto dell'indice [illegible] svalutazione. Il [illegible] [illegible] giugno [illegible] è stato più fortunato del precedente: 1.904.963.000 contro i 2.286.142.000 dell'anno prima, con una perdita [illegible] [illegible] 381 milioni e 180 mila lire.

Contenuto, quasi impercettibile, il [illegible] delle presenze di clienti [illegible] ai tavoli da gioco: [illegible] [illegible] 144.897 nei primi [illegible] mesi del 1982, [illegible] calate a 144.134.

Per ovviare a questa autentica [illegible] di milioni, i tre «*custodi sequestratori*» (Erio Fucini, Natale De Francisi e Antonio Semeria) qualche settimana fa hanno dato il via all'operazione-giochi americani (Black Jack, roulette doppio zero) ma senza grossi risultati. Con l'inizio del mese [illegible] luglio sono [illegible] due nuove iniziative: la "Sala Rossa" e il "privatissimo".

Vi si può accedere solo esibendo la «*carta d'onore*», una speciale tessera che viene rilasciata soltanto [illegible] «Vip» e [illegible] clienti di rango. Nella «*Sala rossa*» sono stati installati quattro tavoli [illegible] chemin de fer e una roulette francese [illegible] le «*chances semplici*», cioè il rosso e nero, pari e dispari, le dozzine, le colonne, che favorisce [illegible] gioco più snello e, soprattutto, più [illegible] munerativo per il banco. [illegible] chiama «*Sala rossa*» perché i panni [illegible] tavoli non sono del tradizionale color verde [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] che abbaglia.

La puntata minima è 60 mila sul pieno; la massima 500 mila. Azzeccare un «en plein» può fruttare fino a 18 milioni. La sola roulette, nell'ultimo weekend, ha incassato [illegible] milioni, una somma considerevole. Non è stato ancora fatto il conto [illegible] guadagno dei tavoli di chemin de fer.

Il «*privatissimo*» è un [illegible] lentico [illegible] «*sanctorum*» riservato a pochi intimi dove è in funzione un solo tavolo di chemin [illegible] fer, rigorosamente sottratto agli sguardi [illegible] estranei. Vi si possono giocare forti somme senza che nessun curioso (neppure agenti della «tributaria» in borghese) se ne avveda.

I clienti del «*privatissimo*» possono anche intrattenersi in salette vellutate o nel piccolo bar [illegible] a loro disposizione nella attigua «*sala Ot*[illegible]».

Sono tentativi (qualcuno li ha definiti «*disperati*») per recuperare un'azienda un tem[illegible] florida che, dopo la bagarre scoppiata sull'appalto e ancor più dopo il sequestro giudiziario disposto dal tribunale, ha cominciato a fare acqua da ogni parte e minaccia di naufragare al primo accenno di tempesta.

Gian Piero [illegible]

Antonio Semeria

«Quartiere» non vota il bilancio

SANREMO — Il Consiglio circoscrizionale del Borgo si è rifiutato l'altra [illegible] [illegible] segno di protesta, di esaminare e approvare il bilancio di previsione del Comune per il 1983.

La decisione è stata presa all'unanimità, per contestare l'operato dell'amministrazione comunale, che ha inviato il documento finanziario ai comitati di quartiere solo 48 ore prima della seduta consiliare di ieri, che aveva appunto come principale punto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

«In pochi minuti — ha osservato il presidente del consiglio, Marco Cantarini — avremmo dovuto dare un parere su un fascicolo di centinaia di pagine». (c. d.)

L'ex assessore regionale contesta la linea del partito

Rum lascia la segreteria e agita le acque del pci

Il calo nelle elezioni alla base [illegible] polemica - Anche nel psi si [illegible] il comportamento [illegible] maggioranza legata a Craxi

IMPERIA — Acque agitate all'interno del [illegible] imperiese. [illegible] senso di malessere che ser[illegible] da giorni nel partito, in seguito [illegible] risultato elettorale parzialmente negativo, è esploso con un significativo, clamoroso gesto. Francesco Rum [illegible] dei più autorevoli esponenti comunisti del ponente ligure, già assessore regionale al Turismo e all'Agricoltura, ed ora consigliere in Regione, ha rassegnato le dimissioni dalla segreteria provinciale e dal comitato di zona di Imperia.

E' la prima ripercussione del calo [illegible] pci nella Riviera [illegible] fiori che al di là dell'obbiettivo raggiunto — conferma della rappresentanza uscente [illegible] parlamento (un senatore e [illegible] deputato) —, è stato del 2,2% [illegible] proporzioni ancora più vistose nei centri maggiori, come Imperia stessa, Sanremo, Ventimiglia e Taggia. Un [illegible] anche più amaro, se raffrontato con quello complessivo [illegible] Liguria, dove il partito ha registrato un incremento, sia pur lieve, dello 0,4%.

[illegible] [illegible] entrato [illegible] [illegible] segreteria provinciale, dopo l'ultimo congresso, tenuto a Imperia lo scorso febbraio. In quella sede, aveva svolto un intervento fortemente critico sul modo «*di fare politica*» [illegible] gruppo dirigente locale, e aveva [illegible] denunciato [illegible] distacco *del partito* [illegible] *ceti medi produttivi*», con particolare riferimento agli operatori turistici e [illegible] produttori floricoli, ed alla assenza di [illegible] [illegible] provinciale sui problemi che si avvicinavano a quelle espres[illegible] [illegible] tempo pubblicamente [illegible] parlamentare Franco Dulbecco.

Indicativa, all'epoca, era stata l'approvazione di [illegible] mozione Dulbecco-Rum sull'esigenza di verificare le decisioni prese per arrivare, [illegible] necessario, «*a modifiche sostanziali* [illegible] *posizioni esterne e maggioranze*». L'[illegible] dell' [illegible] regionale, quindi, non sarebbe riuscito a portare cambiamenti sostanziali [illegible] linea del partito. [illegible] preferisce astenersi [illegible] commentare la propria posizione, ma la [illegible] dita, nell'imperiese, di ben 5.000 voti, non pare essere stata indolore, per il pci.

Un altro sintomo dello stato di disagio e di incertezza [illegible] costituito poi dal fatto che non sia ancora stata fissata la data [illegible] convocazione del Comitato Federale, per discutere i risultati elettorali, tanto più che a Genova questo è già avvenuto, e con una iniziativa pubblica.

[illegible] inoltre da risolvere la questione della nomina del nuovo segretario provinciale, poiché Mauro Torelli, eletto deputato, farà presto le valige per Roma. Il candidato più probabile sembra essere il capogruppo in provincia, Giuseppe Rainisio.

Anche nel psi, serpeggia il malumore. Le due correnti di sinistra, che [illegible] [illegible] rispettivamente, a Lombardi e Achilli, hanno concordato un'assemblea provinciale «*per fare il punto della situazione, alla luce dei fatti e dei risultati elettorali*».

Si preannuncia una dura contestazione contro la maggioranza craxiana. «*Non abbiamo* [illegible] *gradito il suo comportamento* [illegible] *nei confronti di Accame e, in generale, dell'ala sinistra del partito*».

Stefano Delfino

[illegible] Consiglio a Ventimiglia

[illegible] — Il Consi[illegible] comunale [illegible] Ventimiglia, [illegible] per le 21 [illegible] lunedì, [illegible] ha avuto luogo. La maggioranza, prima di entrare in aula, [illegible] contata e visti i vuoti fra i suoi componenti (mancavano l'intero gruppo dei psdi, composto da [illegible] consiglieri, il rappresentante [illegible] repubblicani ed alcuni socialisti) ha fatto andare a vuoto la seduta.

[illegible] rimaste così da ratificare 120 delibere di giunta.

Costruite cinque dighe frangiflutti per la protezione degli arenili

Arma, quest'anno più spiagge libere e acqua pulita: pochi i colibatteri

ARMA [illegible] TAGGIA — Abitanti e turisti possono contare quest'anno a [illegible] [illegible] spiagge più ampie e pulite. Sono aumentati i tratti pubblici, e l'intero arenile (circa un chilometro e mezzo di lunghezza) ha beneficiato di un notevole ripascimento.

Il completamento del sistema di opere a mare, in difesa della costa, ha dato i risultati sperati, anche se sarà necessario [illegible] [illegible] [illegible] per terminare il programma predisposto dall'amministrazione comunale.

«*Abbiamo costruito* — spiega l'assessore all'urbanistica uscente, Matteo Anfossi — *cinque dighe frangiflutti della lunghezza* [illegible] *circa 80 metri ciascuna. In pratica è stato creato un sistema* [illegible] *protezione che dai confini con il territorio di Sanremo arriva fino alle foce del torrente Argentina*».

Soprattutto sono stati recuperati nuovi spazi, ad ingresso libero, di fronte alla chiesa [illegible] [illegible] Giuseppe e nel tratto tra il tennis club e [illegible] [illegible] sena.

La novità più importante riguarda la spiaggia pubblica ricavata nella parte [illegible] litorale (accanto al «*Tre Alberi*») appartenente fino allo scorso anno alla Colonia Marina «*Ruffini*».

«*L'arenile* — aggiunge Anfossi — *ha* [illegible] *una larghezza che varia* [illegible] *venti ai 40-50 metri. Mi pare che sia un dato significativo, se confrontato con la realtà degli altri Comuni dell'estremo ponente*».

Spiagge pubbliche sono state anche create [illegible] presso della fortezza (con la gestione dell'Azienda di soggiorno) e accanto al «Nereide». La costa armese è divisa in un 70% di arenile privato e in un 30% pubblico. «*Il nostro obiettivo è quello di arrivare al 50% di spiagge libere. Quelle attuali saranno dotate* [illegible] *adeguati servizi: docce, spogliatoi, raccolta dei rifiuti, che spesso deturpano le battigie*» aggiunge Anfossi.

Tra i progetti, vi è anche la creazione di una [illegible] [illegible] windsurf e di vela, con la sistemazione di un tratto di costa, tra la darsena e il porto canale, riservato esclusivamente all'uscita in mare delle barche. «*Entro* [illegible] *anno dovremmo arrivare alla soluzione definitiva di questi problemi*», conclude Anfossi.

Intanto, i controlli effettuati nei giorni scorsi dall'Usl sulla presenza di colibatteri nelle acque di Arma hanno dato risultati molto confortanti: lo specchio di mare è uno dei più puliti [illegible] Riviera. L'unico inconveniente riguarda una possibile eccessiva stagnazione dell'acqua nella zona protetta dalle dighe frangiflutti.

Claudio Donzella

Approvato il progetto dal Comune

[illegible] «proteggerà» il [illegible] [illegible] [illegible] (costerà [illegible] miliardo)

SANREMO — *La seconda commissione* [illegible] *ha approvato il progetto relativo alla costruzione di una scogliera di 350 metri, interamente sommersa, per la protezione della spiaggia* [illegible] *Bussana.*

Costerà più di [illegible] *miliardo e interesserà il tratto di litorale compreso fra l'attuale «pennello» di 48 metri ed il confine* [illegible] *Arma* [illegible] *Taggia. In pratica salvaguarderà tutto il tratto di spiaggia sabbiosa.*

«Nel bilancio — dice [illegible] *Borea*, consigliere comunale del pri —, non è stato [illegible] [illegible] per questa iniziativa, tuttavia ritengo che, nel giro [illegible] [illegible] mesi, l'opera [illegible] vedere la luce. L'importante è cominciare i lavori [illegible] ogni probabilità la realizzazione della scogliera verrà appaltata a lotti».

Quando l'opera sarà completata, grazie ad un particolare gioco di correnti, si dovrebbe venire a [illegible] [illegible] *spiaggia profonda* [illegible] *meno di 60 metri.*

Attualmente [illegible] *profondità dell'arenile* [illegible] [illegible] [illegible] *metri al* [illegible]. *In alcuni tratti è inesistente: il* [illegible] *si frange direttamente contro gli scogli che sostengono il muro della strada che collega Bussana ad Arma* [illegible] *Taggia.*

g. p. m.

Discussione l'altra sera in Consiglio

Come sarà [illegible] 2000 il porto di Sanremo

SANREMO — [illegible] «*stance*» del Consiglio comunale di Sanremo, in attesa della discussione sul bilancio di previsione 1983. Al centro del dibattito il piano particolareggiato del vecchio porto, quello di Poggio, il completamento della copertura del torrente San Martino e, infine, la necessità di mantenere all'ospedale di Sanremo il dipartimento d'emergenza di primo livello.

La discussione è scivolata via senza intoppi, accompagnata da un'opposizione ovattata. Il piano particolareggiato del vecchio porto ha «*fotografato*» quella che sarà l'immagine dell'approdo sanremese nel 2000. Verranno spostati i cantieri nautici; traslocheranno bar e dehors; accanto alla fortezza di Santa Tecla (che verrà trasformata in museo) sorgerà il nuovo mercato del pesce.

Nell'elaborato [illegible] Poggio, sono indicate [illegible] destinazioni future dello sviluppo dell'edilizia privata, della pubblica, della zona floricola e del verde pubblico.

Per il completamento della copertura del torrente San Martino, il Consiglio ha deliberato di utilizzare i 750 milioni accantonati per l'acquisto del «*Vittoria Roma*» (l'albergo occupato dagli sfrattati), visto che l'operazione ormai è sfumata.

Per ultimi sono stati discussi i problemi dell'ospedale alla luce del piano sanitario varato dalla Regione, ritenuto eccessivamente penalizzante per Sanremo.

«*Non possiamo perdere il dipartimento d'emergenza di primo livello* — ha detto l'assessore Gianni Giuliano —, *la città di Sanremo non può e non deve* [illegible] *privata* [illegible] *pronto* [illegible], *della chirurgia, dell'oculistica e* [illegible] *tutti quei reparti che la Regione vuole portare ad Imperia*».

g. p. m.

Dopo la definitiva rinuncia della Sanremese

Una cooperativa di giovani per gestire i parchimetri

SANREMO — *La Sanremese Calcio rinuncia ai parchimetri. La loro gestione verrà affidata ad* [illegible] *cooperativa di giovani* [illegible] *Sanremo mentre gli utili, detratte le spese per* [illegible] *sorveglianza, finiranno nelle casse del Comune.*

«Il ricavato — *spiega Mario Tommasini,* [illegible] *alla Viabilità* — lo utilizzeremo [illegible] la piccola manutenzione stradale: una piastrella rotta, [illegible] tratto di asfalto da rifare, [illegible] buca da coprire. Piccoli lavori [illegible] effettuare i quali, a volte, occorrevano mesi. Oggi, con questo fondo particolare, ottenuto attraverso i parchimetri, siamo in grado di superare [illegible] quegli ostacoli burocratici che ci avevano sempre frenato».

La Sanremese di Gianni Borra [illegible] *dovuto rinunciare perché il regolamento della* [illegible] *Calcio vieta al sodalizio sportivo di intraprendere attività di lucro. Inoltre si erano venute a creare difficoltà* [illegible] *ordine logistico: per la custodia dei 220 parchimetri distribuiti nelle principali traverse del centro (Via Gioberti, Via Carli, Corso Mombello) si sarebbero resi necessari almeno dieci sorveglianti. Dieci stipendi in più sul libro* [illegible] *hanno preoccupato* [illegible] *poco il presidente del sodalizio di Corso Mazzini, e così è arrivata la rinuncia.*

Le macchinette mangiasoldi [illegible] *state piazzate ormai da alcuni mesi. Alcune sono state danneggiate* [illegible] *l'introduzione di chiodi* [illegible] *altri corpi estranei nell'apertura riservata alle monete e dovranno essere riparate, o sostituite. Tommasini* [illegible] *è reso conto che occorrera dare il via al più presto all'operazione-parchimetri e si è rivolto ad una cooperativa che* [illegible] *passato aveva mostrato interesse all'iniziativa.*

A giorni i nuovi gestori dovrebbero prendere possesso delle [illegible] *interessate* [illegible] *parcheggio a pagamento. L'ur*[illegible] [illegible] *non altro, è stata determinata anche dalla neces*[illegible] [illegible] [illegible] *saldare il conto alla ditta milanese che* [illegible] *installato le 220 paline.*

g. p. m.

[illegible] [illegible] [illegible] marcia [illegible] a [illegible]

SANREMO — L'amministrazione comunale ha fatto [illegible] indietro: l'esperimento [illegible] trasferire le contrattazioni dei fiori nel piano interrato (quota — 7,20 metri) del mercato [illegible] via Garibaldi è stato sospeso. Da questa mattina le vendite saranno nuovamente effettuate nei piani superiori.

Il Comune ha preso questa decisione dopo le proteste dei giorni scorsi della Coldiretti, che [illegible] segnalato come l'innovazione provocasse gravi disagi (per motivi igienici e funzionali). (c. d.)

Sono accusati di violenza e minacce

Euforia del Mundial processo per cinque

IMPERIA — «*Tempi supplementari*» giudiziari per il Mundial [illegible] l'anno [illegible] proprio in questi giorni, dagli azzurri [illegible] Spagna. Di fronte ai giudici [illegible] tribunale compariranno domani cinque giovani di Diano Marina imputati di atti di violenza, minacce, e offese nei confronti di pubblici ufficiali: tutti atti compiuti la notte del 12 luglio 1982, quando tutta l'Italia impazzì per le tre [illegible] (a una) inflitte [illegible] tedeschi.

Gli imputati sono [illegible] Merlo, 27 anni, Diano Marina, via Borgo; Ivo Romano, 31, Diano Marina, via Bonfante 37; Gianni Pario, 30, Cervo, Villaggio dei Fiori; Paolo Trimarchi, 22, Diano Marina, via dell'Orto; Fulvio Cangian, 24, Imperia Piani, via [illegible].

Secondo la denuncia presentata nei loro confronti [illegible] comando vigili urbani dianese i cinque [illegible] accusati di avere «*ostacolato la libera circolazione in alcune vie di Diano Marina, commettendo il fatto con minaccia alle persone e violenza alle cose*».

Praticamente i cinque, e probabilmente altri [illegible] identificati, dopo avere fermato le auto in transito, innaffiavano le persone all'interno con secchi di acqua di mare.

Merlo è anche [illegible] [illegible] avere offeso, con frasi ingiuriose, il vigile Augusto Arduino, buttandogli, inoltre, [illegible] tro un secchio pieno d'acqua. Altri secchi d'acqua furono tirati da Romani, Pario, Trimarchi e Cangian contro altri vigili intervenuti, dopo averli stretti in cerchio: uno dei vi[illegible] minacciati, per rompere l'assedio, estrasse anche la rivoltella d'ordinanza, puntandola in alto, senza, tuttavia, mettere il colpo in canna.

Nel [illegible] della manifestazione d'entusiasmo venne anche danneggiato, con acqua, l'apparecchio ricetrasmittente in dotazione ai vigili.

b. v.

L'incidente in un cantiere all'altezza di via Galilei

Si rovescia una betoniera autista illeso a Sanremo

SANREMO — Molto panico ma fortunatamente senza [illegible] grave conseguenza, per un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina in un cantiere di Sanremo: una betoniera carica di cemento si è rovesciata. L'autista, Santo Galla, 45 anni, non ha riportato ferite. L'episodio è accaduto verso le 10,45, in via Galilei, all'altezza dell'ex negozio Alemagna.

Il pesante [illegible] stava risalendo [illegible] [illegible] sterrata, per raggiungere il cantiere [illegible] ditta «Edilstrada» [illegible] Forti, che sta [illegible] struendo nella zona alcuni box. Il camion era trainato da una ruspa, a causa della pendenza del terreno: improvvisamente il gancio a cui era ancorato il cavo di traino si è spezzato.

La betoniera, che aveva il cambio in folle, è ridiscesa per una ventina di metri, poi si è abbattuta su un fianco. Il conducente è riuscito a liberarsi attraverso i vetri frantumati del parabrezza. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente ed eventuali responsabilità. (c. d.)

Dopo esser fuggiti dal loro Paese hanno percorso quasi 2 mila chilometri

Due bulgari chiedono asilo a Imperia

Sono stati bloccati sull'autostrada - «Vogliamo vivere liberi» - Trasferiti al centro profughi

IMPERIA — In pochi giorni hanno percorso [illegible] duemila chilometri, una fuga avventurosa [illegible] [illegible] Sofia, capitale della Bulgaria, fino a Ventimiglia: Josif D., 31 anni, elettrotecnico, e Boris J., di 19, meccanico, due giovani bulgari che [illegible] definiscono «*anarchici e perseguitati dal regime comunista*», hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Sono stati bloccati dalla polizia francese mentre a piedi stavano percorrendo l'autostrada che collega Ventimiglia alla Costa Azzurra. Gli agenti della «Gendarmerie» li hanno [illegible] ati alla polizia [illegible] frontiera italiana. Trasferiti alla questura [illegible] Imperia, i due bulgari hanno chiesto un incontro [illegible] giornalisti: «*Non abbiamo paura di morire, vogliamo vivere liberi, qui ci sentiamo come in famiglia*».

[illegible] settimane fa [illegible] fuggiti dalla Bulgaria, ma la polizia di frontiera jugoslava li [illegible] intercettati. «*Ci hanno rinchiusi in* [illegible] [illegible] *della gendarmeria, siamo riusciti a fuggire, ma senza documenti e soldi, 580 dollari,* [illegible] *questati in attesa di accertamenti*».

I due profughi si sono diretti verso il Carso e il 28 giugno scorso, attraverso un valico clandestino, [illegible] giunti a Trieste. «*In alcuni tratti ci siamo serviti dei taxi, pagato* [illegible] *anelli e pochi altri oggetti di valore personali*». [illegible] no jeans e magliette di marca italiana, «*acquistati a Sofia*», dicono, in tasca pochi spiccioli, 8 mila lire in due.

Il padre di Josif, nella Seconda guerra mondiale, lavorava per i servizi segreti tedeschi. «*E' stato 20 anni in prigione e la nostra famiglia continua a su*[illegible] *persecuzioni* [illegible] *ogni tipo*». Anche Josif, disertore dell'esercito bulgaro, è stato rinchiuso per due anni in carcere. Boris, il più giovane, è padre di una bambina di un anno e mezzo: «*Ma le au*[illegible] *del mio Paese non mi* [illegible] *l'autorizzazione a sposarmi, la mia ragazza è greca*».

Non vogliono rivolgersi all'ambasciata bulgara di Roma, «*perché ci costringerebbe a rientrare. Anche all'estero rischiamo ritorsioni e preferiamo non divulgare le nostre complete generalità*». Da Imperia sono stati trasferiti, con foglio [illegible] via, al campo profughi di Latina.

m. f.

[illegible] riunione sui porticciolo di [illegible] [illegible]

IMPERIA — Domani [illegible] alle 20,30, [illegible] [illegible] del Club Alpino Italiano, in piazza Ulisse Calvi a Oneglia, conferenza-dibattito [illegible] Italia Nostra (sezione Intemelia e [illegible] siglio regionale), sul tema: «*Problemi del progetto porticciolo turistico di* [illegible] *Stefano al mare*». (m. f.)

[illegible] comandante [illegible] Capitaneria

IMPERIA — Cambio di [illegible] mando al Compartimento marittimo di Imperia: al posto [illegible] comandante Eugenio Sicurezza, promosso capitano di vascello (equivalente al grado di colonnello) ed [illegible] gnato all'Ispettorato per le capitanerie [illegible] porto, [illegible], è giunto il capitano di fregata Giuseppe Telmon, viceocomandante, finora, della capitaneria di porto di Savona e [illegible] conosciuto in provincia per essere stato, anni addietro, capo [illegible] circondario [illegible] rittimo di Sanremo.

Telmon è stato insignito di medaglia d'oro al valor di Ma[illegible] per i salvataggi operati [illegible] occasione del naufragio (aprile 1970) della motonave inglese «London Valour» sulla diga foranea del porto di Genova. (b. v.)

DA MILANO ALLA LIGURIA SI RINCORRONO VOCI E INDISCREZIONI DEL CALCIOMERCATO

Persenda passa al Derthona

La notizia, del tutto sorprendente, è arrivata ieri - Mario Vagnola avrebbe voluto tenerlo a Savona, Del Buono ribatte: «Per lui è meglio [illegible]» - Il mercato si decide solo nelle prossime ore: «Venderemo, ma pensando anche alla squadra» - Enzo al Fanfulla

SAVONA — Valentino Persenda sarebbe da ieri pomeriggio il nuovo allenatore del Derthona. Una [illegible] sorpresa, perché «Roccia» sembrava destinato, attraverso Mario Vagnola, a ricoprire un qualche incarico all'interno della società biancoblù. Di fronte all'offerta del Derthona, per il quale era in corsa anche l'allenatore Soldo, la [illegible] di Persenda non è stata immediata.

«Ho dovuto fare i conti con la mia coscienza, per effetto della stima dimostratami da Vagnola che mi voleva a Savona. Ma la soluzione prospettatami dalla società biancoblù [illegible] immediata, avrei dovuto attendere. E allora ho deciso per il Derthona, un sodalizio ricco di tradizioni, che conosco molto bene. Soprattutto è stata la gran voglia che ho di stare in panchina e il fatto che Tortona è a 40 minuti di auto appena da Savona a farmi accettare l'offerta dei piemontesi».

Il parere di Marino Del Buono: *«Valentino ha fatto bene. Da noi sarebbe [illegible] a mezzo servizio, non siamo in grado di sopportare l'onere di un direttore sportivo. Sarebbe stato un trattamento ingiusto, offensivo per un amico qual è Persenda. Anch'io gli ho consigliato di andare al Derthona e ho dovuto affrontare la delusione di Vagnola, che avrebbe preferito tenere Valentino nella nostra società».*

L'unica novità che riguarda, sia pure indirettamente il Savona e questo. È stata smentita, infatti la [illegible] d'agenzia relativa al passaggio del centrocampista Dolso ai biancoblù. *«Anche Vagnola — dice Marino Del Buono — ha giurato di non saperne nulla. Per il momento, del resto dobbiamo solo pensare a vendere».*

Alle 17 di ieri sera nessuna novità al calcio-mercato, solo molti incontri tra Vagnola e dirigenti di varie società interessate all'acquisto del mediano Enzo. Stamane raggiungeranno Milano anche Del Buono Werner Rivaroli e il segretario Gaetano [illegible], che si fermeranno nella sede del calcio-mercato sino alla conclusione delle trattative, venerdì sera.

«Il nostro programma di lavoro è chiarissimo — spiega Del Buono — e riguarda la vendita dei giocatori in soprannumero e di quelli che possono garantirci un buon recupero finanziario. Terremo d'occhio, comunque, le esigenze della squadra, alla luce delle indicazioni fornitaci da Ezio Caboni».

Il futuro del [illegible] almeno come squadra, lo si conoscerà, dunque, [illegible] venerdì sera.

In linea di massima s'intravede un Savona parecchio ringiovanito, arricchito [illegible] presenza di qualche titolare della scorsa stagione e, se il ricavato delle vendite sarà sufficiente, da un uomo di regia. A Caboni [illegible] bastare, staremo a vedere se i titolari avranno la sua stessa pazienza. Tra i giocatori «anziani», che potrebbero rappresentare i punti di forza del Savona nuova edizione, figura il centravanti Luccini. Si è ripreso bene dall'incidente, in questi giorni [illegible] Ghizzardi segue da vicino il suo recupero e appare molto soddisfatto del lavoro compiuto.

Infine, in serata, da Milano, la notizia che il primo dei due pezzi pregiati biancoblù, Enzo, è stato ceduto al Fanfulla.

i. p.

Valentino Persenda sarà il tecnico del Derthona

Borra e Cavallo erano d'accordo ma ecco perché tutto è «saltato»

Lo scopritore di Antognoni spiega: «Alla [illegible] il compromesso era pronto, il giorno successivo il presidente aveva già cambiato idea» - Smentisce un interessamento per l'Imperia: «Loro mi avevano cercato, ma inutilmente»

SANREMO — Sei giorni fa, esattamente nella serata di giovedì [illegible] giugno, la Sanremese per qualche ora è stata nelle mani di Bruno Cavallo. L'accordo tra l'industriale astigiano e Gianni Borra era stato raggiunto negli ovattati saloni del calciomercato a Milano-Fiori alla presenza di Franco Manni, general manager del Pescara ma soprattutto amico e consigliere del presidente matuziano.

Era già stato fissato anche l'appuntamento con un commercialista (il dottor Arces di Milano) nella mattinata successiva, per stilare formalmente un compromesso d'accordo. Poi, dopo una notte probabilmente agitata alla ricerca del consiglio più giusto, Borra ha mandato tutto a monte.

E' uno dei tanti curiosi retroscena di questa calda e contraddittoria estate biancazzurra che viaggia all'insegna dell'incertezza per il futuro della Sanremese. A rivelarlo è, da Asti, uno degli interessati, lo stesso Cavallo. *«Alle 20 di giovedì sera eravamo praticamente raggiunto l'accordo [illegible] presente anche Manni, avevo accettato le condizioni di Borra. Gli avevo solo chiesto [illegible] garanzia scritta, un compromesso con il quale poter arrivare a Sanremo e prendere i primi contatti in piena regolarità. Manni aveva [illegible] fissato l'appuntamento con il commercialista; ma il mattino successivo Borra, un po' imbarazzato, mi ha chiesto altri 3 o 4 giorni di tempo perché sarebbero subentrati fatti nuovi. Ma io non potevo più aspettare il tempo stringeva. La squadra quando la faccio? Così non ho accettato alcun rinvio e l'accordo è saltato».*

Cavallo è finito a Ravenna, in C2. *«La vado volentieri — dice —. E' la città di mia moglie e darò la mia consulenza alla squadra. Il presidente [illegible] sarà [illegible] limiterò a collaborare. Certo, non lo nego, avrei preferito venire in Liguria».* Magari anche all'Imperia. *«No, assolutamente —* aggiunge [illegible] l'imprenditore astigiano — *non ho mai avuto l'intenzione di prendere [illegible] la società nerazzurra anche se mi è stata offerta più di una volta. Mi interessava la Sanremese, l'Imperia no».*

A Sanremo, però, [illegible] qualche perplessità sul nome di Cavallo. *«Non lo so — risponde — a volte mi si parla a sproposito. Ci sono molti preconcetti nei miei confronti, ma solo da parte di chi non conosce esattamente come stanno le cose».*

Forse per le esperienze di Mantova e di Alessandria? *«A Mantova, quando me ne sono andato, lasciando la squadra ad un gruppo di operatori economici locali, eravamo in testa alla classifica, cosa che nella città lombarda non succedeva da anni. Ad Alessandria le cose sono andate male, lo ammetto, ma ho le mie brave giustificazioni. Ho avuto grossi problemi di salute e non ho potuto occuparmi personalmente della faccenda. Non dispongo di uno staff di collaboratori, faccio tutto da solo o quasi. Per questo sono sorti [illegible] problemi».*

Il capitolo-Cavallo, comunque, a Sanremo, almeno per quest'anno è [illegible]. A Ravenna lo scopritore di Antognoni si è già messo all'opera (ha subito ingaggiato il nuovo allenatore: Vasco Tagliavini). Borra, intanto, a Milano ieri ha continuato i suoi contatti. Tutto top-secret, come al solito. Comunque si è visto [illegible] «mister» Canali e pare anche con un potenziale acquirente.

Il numero [illegible] matuziano ha naturalmente affrontato il capitolo cessioni, perché di acquisti non si parla proprio. Di Prete, gran regista della squadra, sembra sempre più vicino al Parma; Pelosin, [illegible] alla Triestina che, dopo aver messo sul mercato De Falco, sarebbe tornata alla carica per Formoso per cui Borra continua a chiedere mezzo miliardo; molte le richieste per Vertova (soprattutto da Fano e Vicenza) ma le attuali offerte non [illegible] sfarebbero Borra, il quale [illegible] luta molto di più il suo terzino; anche per Bertazzon molte le trattative.

Sono, per ora, i cinque uomini-mercato su cui punta il presidente per recuperare più quattrini che può. Venerdì sera alle 20, quando si chiuderà il mercato, nessuno dei cinque potrebbe essere biancazzurro.

Ieri sera l'Omegna ha annunciato di aver ceduto Maurizio Vignali, 20 anni, centrocampista, alla Sanremese.

Bruno Monticone

Bruno Cavallo

Un corso di canoa

GENOVA — La società sportiva Murcarolo ha indetto un [illegible] che sarà tenuto dagli istruttori Paolo Camurati e Paola Risso atleti a livello nazionale. La stessa società ha organizzato anche dei corsi di canottaggio, che saranno tenuti dall'istruttore Fiori. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della società.

La Dianese caccia lo sponsor

DIANO MARINA — La Dianese sta cercando uno «sponsor» per far decollare definitivamente il programma di rilancio. Un primo passo, grazie all'iniziativa di alcuni vecchi sportivi di Diano, è già stato fatto, con il rinnovo del consiglio direttivo.

Formato nella passata stagione da solo dodici unità, è stato rafforzato con l'ingresso di altre 9 persone. Sono: Roberto Ardissone (presidente onorario), Carlo [illegible] mondo e Gino Paradisi (vicepresidenti), Guido Ardissone (presidente settore giovanile), Americo Pilati, Giulio Marino, Silvio Aicardi, Agostino Furlan, Angelo Borsio (segretario).

Vanno a integrare i ranghi del vecchio consiglio, composto da Rinaldo Chierichetti, che conserva la carica di presidente, Giuseppe Di Falo (direttore sportivo), Franco Ghirardi, Sergio Garibaldi, Adolfo Boggio, Bruno Gaggero, Gianfranco Rolle, Serafino Piccinini, Luciano Bernardi, Mario Damonte, Renato Iacona, Claudio Albavera.

Il termine ultimo per presentare la ditta che sponsorizzerà il sodalizio è fissato per il 12 luglio.

i. d.

L'altra sera è stato ufficializzato il ritiro dell'ex presidente

La Carcarese ha voltato pagina è già pronto il dopo-Pastorino

Un gruppo di sportivi disposto a rilevare la società - Una squadra con molti giovani

CARCARE — La Carcarese volta pagina. Lunedì sera, al termine dell'assemblea dei soci, Arnaldo Pastorino, per tanti anni presidente del club biancorosso e nella passata stagione vicepresidente, ha praticamente chiuso la propria era in seno alla società.

Dalla cessione dei giocatori migliori ha virtualmente ottenuto la sua liquidazione: si parla di una cifra sui cento milioni, almeno una parte del denaro che Pastorino ha in questi anni impiegato nella Carcarese), e ora sarà un nuovo gruppo di dirigenti a guidare la squadra biancorossa.

Il fatto nuovo è dunque la presenza, dopo che Pastorino ha lasciato, di questo nucleo di persone disposte a portare avanti la società. Ne parla Franco Imanone, un dirigente della passata gestione e che certamente resterà nel sodalizio anche per la stagione 83-84. *«Una parte di dirigenti tra i quali anch'io — dice Imanone — resterà. In più stiamo contattando altre persone, e siamo certi che, una volta avvertita la partenza di Pastorino, altri verranno ad aiutarci. Ormai c'era una frattura netta tra Arnaldo e parecchi altri sportivi per cui era necessario agire così. Ovviamente ci ritroviamo con una squadra menomata ma almeno non abbiamo pendenze economiche con nessuno. Si ricomincia, insomma, con programmi ridotti, ma molto entusiasmo».*

Gli sportivi carcaresi insomma si ritrovano attorno alla squadra. Devono salvarla. I rischi di un grave trauma ci sono ancora. Giocatori come Becco, Eretta, Massaro, Bergero, Ferrandi e molti altri hanno fatto le valige. Probabilmente altri faranno parte del «pacchetto» di proprietà di Pastorino, il secutraffico. Intanto c'è un primo dato positivo: la Carcarese si è regolarmente iscritta al campionato di Promozione.

L'obiettivo sarà [illegible] la salvezza, nulla di più. La squadra sarà piena di giovani, gran parte dei quali del paese o almeno della Val Bormida. Austerity insomma per ricominciare daccapo.

Impossibile rintracciare Arnaldo Pastorino. E' fuori Carcare per un paio di settimane per cure termali. Il presidente della scorsa stagione, Domenico Gurella, dovrebbe restare: potrebbe perfino essere confermato.

r. bg.

Pallone: il Bardino non molla la Taggese

Si è concluso con due vittorie e una sconfitta il girone di andata per le tre liguri di pallone elastico. Bardino e Taggese hanno superato brillantemente l'ultimo impegno prima del giro di boa, mentre, per la Calcese, sul campo della capolista, vero rullo compressore di questo campionato, la sconfitta era ampiamente preventivata.

«Sono rimasto stupito che questa squadra occupi l'ultimo posto in classifica»: con queste parole Pietro Olivieri, presidente della Taggese, ha commentato l'esito del vittorioso, [illegible] sofferto, incontro interno contro la Caragliese.

«Sino alla fine — ha continuato Olivieri — *è stata lotta aperta su ogni palla [illegible] soffrire molto».*

In [illegible] tra i liguri, soprattutto il terzino Barbero, che ha certamente disputato la sua migliore prestazione stagionale. L'importante [illegible] comunque girare con sette punti, un obiettivo puntualmente rispettato per continuare a sperare nell'inserimento nella poule finale.

Un obiettivo al quale mira anche il Bardino, che in queste ultime giornate viaggia di pari passo con la Taggese.

Spiega il dirigente del Bardino, Giancarlo Aicardi: *«Siamo andati al riposo in vantaggio per 7-3, ma il Monpianese ha saputo poi [illegible] sino al 9-8 facendoci sudare non poco».*

Per i neroverdi calicesi, invece, la sconfitta di Dogliani contro il Porro era nelle previsioni, ma ha destato grossa impressione la splendida prestazione di tutta la squadra.

«Siamo caduti in piedi — ha commentato soddisfatto il presidente Giacomo Viola. — *Sino al 6-6 abbiamo infatti tenuto bene, facendoci poi superare nel finale da un complesso che è certamente quello dotato di maggior classe di tutto il girone».*

I savonesi restano al secondo posto e puntano ai play-off promozione

Baseball: le sorprese in agguato Sanremo dà una mano al Liguria

In serie A di softball facile successo della Virtus Gianetto Finale - Altri risultati

Il Sanremo Muratti Time fa il «miracolo» (forse troppo tardi per tornare a sperare) e il Liguria Savona ringrazia: i «cugini» matuziani gli hanno limitato i [illegible] per la mezza battuta d'arresto di Senago. Nella serie A di baseball l'ultimo turno è vissuto all'insegna dell'imprevisto: imprevisto il [illegible] successo del Sanremo sul terreno del Codogno, [illegible] «grandi» del campionato; imprevisto il mezzo insuccesso del Liguria in casa del Senago, una delle ultime della classe.

Serie A — Il Liguria di Prini aveva vinto tranquillamente in mattinata il primo match per 7-4 grazie anche ad un Novellino davvero super; nel pomeriggio l'inaspettata debacle su misura (7-8) dopo che i savonesi si erano presentati in vantaggio all'ultimo inning. C'è stata, forse, qualche incertezza sul cambio dei lanciatori ed i padroni di casa ne hanno approfittato per vincere una partita già persa.

L'amarezza dei savonesi è attenuata dopo aver appreso le notizie in arrivo dagli altri campi: l'Alpina Trieste e il Codogno, le [illegible] formazioni che insidiavano i liguri per il secondo posto (quello che dà l'accesso ai play-off promozione) erano andate male. [illegible] due volte i triestini a Collecchio e costretti al pareggio in casa i lombardi.

Così la posizione del Liguria (che dal prossimo turno sarà costretto a trasferirsi per i match casalinghi sul campo genovese [illegible] l'indisponibilità del «Bacigalupo») si è addirittura rafforzata. Soddisfazione [illegible] amarezza, invece, per il Sanremo Muratti Time che, a Codogno, ha vinto il primo [illegible] (5-3) perdendo il secondo per 1-2. [illegible] forse il rilancio arriva troppo tardi per sfuggire alla retrocessione.

Caputo, il coach sanremese, [illegible] rassegnato, [illegible] portato a Codogno una manciata di ragazzini in gamba delle squadre giovanili (Capodanno, [illegible]rosso e Becone) rinunciando a cuor leggero a [illegible]time, convocato [illegible] le allievi. E invece...

Serie B e C — Nella sesta giornata del torneo cadetto conferma di un Sisley Sanremo quasi imbattibile fra le mura di casa. I [illegible] (guidati eccezionalmente in panchina da Bregliano per l'assenza di Ceccoli) hanno travolto per 7-3 l'Avigliana. Una prova efficace sia in difesa che in attacco con Vedano e l'americano Trainor su tutti («doppio» lunghissimo il suo pezzo migliore). In serie C il derby [illegible] Cairese e Borghetto è andato ai padroni di casa per 9-0.

Softball — Successo senza discussioni, nel torneo di serie A1, per la Virtus Finale Gianetto che ha vinto sul [illegible] dell'Augusta Torino due volte: 11-3 e 6-4. *«Abbiamo nettamente dominato, praticamente sono stati due match senza storia»* dice il responsabile del team finalese, Fiaschi.

La Virtus consolida così la posizione di centro classifica lontana sia da eventuali rischi di retrocessione e [illegible] dalla possibilità di accedere ai play-off.

Conclusa la serie B, in serie B il Sisley Sanremo ha continuato la [illegible] le posizioni di vertice [illegible] sifica vincendo (13-4) [illegible] contro il Branega. Nello stesso torneo le ragazze della Cairese sono state sconfitte (0-7) sul terreno del Pilio's Genova.

b. m.

Fulvio De Giudenzi

La Liguria 3ª nel nuoto sincronizzato

GENOVA — [illegible] il terzo [illegible] conquistato dalla Liguria [illegible] del Lazio e della Lombardia alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di [illegible] sincronizzato disputatosi nei giorni scorsi a Gubbio.

La rappresentativa ligure ha ottenuto un prezioso terzo posto grazie soprattutto alle prestazioni di Giovanna Burlando della Sturla che ha ottenuto due secondi posti.

(a. c.)

ENTRANO NEL VIVO I TORNEI NOTTURNI DI CALCIO DELLA RIVIERA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

Sorpresa a Cairo: battuta la Sanson

Lo squadrone di Sciolli e Decessi sconfitto dallo Studio GL Mobili di Calizzano - Situazione a Savona e Albenga

Tornei estivi: si è appena iniziato a San Giorgio d'Albenga, proseguono le eliminatorie al Sacro Cuore a Savona e ad Albissola Mare e invece già tempo di quarti di finale a San Giuseppe di Cairo.

San Giorgio — Ben 17 squadre da giovedi scorso hanno iniziato il [illegible] torneo di calcio Risteranto - Ford San Giorgio, trofeo Oreficeria De Longhi. Nel girone A ci sono Bar Calillo Ceriale, Arredamenti Vignone Loano, Bar Patriott Albenga, Bar Marain Alassio e AP Elettronica Albenga, nel «B» figurano Pastificio Mongelso Pietra, Bar Blue Denim Albenga, Serme Andora e Alma Mater Alassio.

Il girone C conta su Bistrot Albenga, Gbr Elettronica bar Pontelungo Albenga, Emilu Sport-Discoteca Eze Puff Ceriale e Vabilor Finale, mentre il «D» è formato da Gelateria l'Elite Loano, Auto Isabella San Bartolomeo, Zucco Trasport, Riva Sport Albenga e Bagni Simona Alassio.

La serata inaugurale ha visto il successo del Bar Patriott sul Bar Marain per 3-2 grazie soprattutto alle doppiette di Lanzalaco e Apostolico, mentre [illegible] seconda partita Bar Calillo e Arredamenti Vignone hanno pareggiato 2-2. Il torneo, che fa parte del circuito della Supercoppa, prosegue stasera con le gare Bar Marain - AP Elettronica (ore 21.15) e Vignone - Bar Patriott (ore 22.30).

San Giuseppe — Enorme sorpresa nella prima serata dei quarti di finale del torneo che mette in palio il Trofeo Cave Strade: lo squadrone della Sanson Gelati, grande favorito per la vittoria finale, è stato battuto dopo 4 anni di successi, dallo Studio GL Mobili di Calizzano per 3-2 grazie alle reti di Badano di [illegible] gli [illegible] e di Enrico Rocca.

E' una sconfitta che non pregiudica il cammino dei ragazzi di Decessi e Sciolli verso la finale ma che sottolinea l'alta competitività della squadra di Bubu Buscaglia. Nell'altra gara il bar Milly di Carcare ha superato per 3-2 il Club 67 di Pallare.

Stasera i «quarti» osservano un turno di riposo. Si riparte domani sera (dalle 20.45) in poi con il Valbormida - Pallare e Sanson Gelati - Sirma Mallare.

Sacro Cuore — Ultima settimana di eliminatorie al 2° Trofeo Moduli In. Nel girone A ormai è via libera per la Carrozzeria Raro e per l'Agenzia Franchi Varazze, mentre nel «B» c'è ancora lotta aperta tra Studio Tecnico Oremo (una delle [illegible] favorite), Foto Cine Porta e Discoteca La Bitta Noli.

Il girone C dovrebbe laureare Moduli In e Bar 500, ma c'è ancora aperto uno spiraglio (deve vincere entrambe le gare che gli restano) per il Bar Minerva Albissola di Sergio Macri. Infine il gruppo D: l'Hotel Riviera è praticamente al sicuro, mentre tra Bar Ciao 2000 e Bar Acts deciderà lo scontro diretto. Questi dovrebbero essere gli accoppiamenti dei quarti (eliminazione diretta): Raro - Foto Porta; Oremo - Franchi; Moduli In - Ciao [illegible] Hotel Riviera - Bar Minerva o Bar 500.

Albissola M. — Il Trofeo Sanson chiude stasera le qualificazioni con le gare Osteria Madonna - Panificio Moderno e Libertas - Bar Barolo. Le dodici squadre, divise in due gironi, diventeranno otto (passano le prime quattro di ogni gruppo).

Dal girone A dovrebbero uscire La Vigevanese, Bar Mioglia, Osteria alla Madonna e Bar Napoleon, mentre dal raggruppamento «B» si dovrebbero qualificare Rosticceria Da Renzo, La Foderà, Libertas e Bar Barolo.

I quarti di finale dovrebbero iniziare tra due sere, con la formula dell'eliminazione diretta. La prima di ogni girone incontrerà la quarta dell'altro, la seconda avrà di fronte la terza, e così via.

r. bg.

Ad Alassio e Piana Crixia di scena i cicloamatori

Boagno scatenato in Val Bormida

Dopo la sosta di domenica 26 giugno, in concomitanza con le elezioni politiche, il ciclismo amatoriale ha ripreso regolarmente la propria attività nello scorso fine settimana con due impegni, ad Alassio e a Piana Crixia.

ALASSIO — Era in programma la prima cicloturistica organizzata dalla nuova società G.S. Cicloamatori Alassio Cicli Prato, valevole come quarta prova di campionato provinciale per società. L'ha spuntata il G.S. Costruzioni Vigo di Savona con 210 punti davanti al G.S. Mastroianni Legino con 180.

Ora le due «big» sono appaiate in classifica, in piena lotta per il titolo savonese 1983. Sui 60 chilometri della turistica «baia del Sole» di Alassio, Vigo e Mastroianni hanno preceduto, nell'ordine, G.S. Cicli Prato, G.S. Arcobaleno, G.S. Rocca, G.S. Pedale Imperiese, G.S. La Vigevanese.

PIANA CRIXIA — Dopo l'impegno del mattino ad Alassio, gli amatori si sono trasferiti in Val Bormida per il 1° Trofeo Fratelli Giordano. La gara era divisa in due parti: turistica, sul percorso Piana - Cairo - Rocchetta - Cengio, e agonistica, col tracciato Cengio - Saliceto - Camerano - Monesiglio - Cortemilia - San Massimo - Piana Crixia.

Il vincitore assoluto è stato lo scatenato Maurizio Boagno, autore di un arrivo solitario davanti a Stefano Fiori e a Virginio Ferrero. Da segnalare tra i migliori anche Cordaro, Borgna, Bolla.

Nelle varie categorie questi i vincitori: Ar[illegible] Mantoan (super gentlemen), Virginio Ferrero (gentlemen), Giuseppe Bolla (veterani), Ezio Borgna del GM Ferrania (seniores), Arnaldo Ferrai della [illegible] Cocchi (juniores). Maurizio Boagno, vincitore assoluto, ha ovviamente dominato il settore «cadetti» imponendosi su Stefano Fiori, per ora ancora al comando del campionato provinciale della categoria.

r. bg.

E a Taggia domina Cà Mea Promosport

TAGGIA — Cà Mea - Promosport a raffica nella settima giornata del 2° «Trofeo Assicurazioni Liguria», il torneo notturno in corso allo Stadio Comunale di Taggia.

La squadra di Badalucco, [illegible] favorita per la vittoria finale, ha travolto il Ristorante U Cuntentu di Arma per 5-1. Una doppietta di Cittonello ed una rete ciascuno di Torchio, Cino e Calzia hanno firmato il robusto successo. Soprattutto Cino l'ha fatta da protagonista nel bene e nel male: ha segnato un gol che, aggiunto alla tripletta rifilata nella seconda giornata all'American Jeans Sanremo, gli ha permesso di raggiungere quota quattro nella classifica capocannonieri, ad una sola lunghezza dal leader Sasso, ma ha poi firmato, con una malaugurata autorete, anche l'unico gol della squadra avversaria. Autogol, comunque, che non ha assolutamente influito sull'esito finale della gara.

Nell'altro match di lunedì sera — oltre 700 persone hanno affollato gli spalti del Comunale taggese — l'American Jeans Ventimiglia ha avuto la meglio sulla Delcredil di Arma per 1-0.

Queste le classifiche provvisorie: Girone A: American Jeans Ventimiglia 6, Discoteca Number One 3, Delcredil Arma di Taggia 3, Impresa Russo Taggia 0. Girone B: Ristorante Cà' Mea e Pizzeria La Siesta 4, Ristorante U Cuntentu e American Jeans Sanremo 0. Girone C: Pasticceria Duomo 3, Boutique del Regalo 3, Studio [illegible] Vallecrosia 1, Badalucco 0; Girone D: Idea Sport Forni Benini 3, Birreria Italia 2, Claudio Parrucchiere 1, Mini Bar 0.

b. m.

L'Ades Laigueglia 7ª nazionale

LAIGUEGLIA — Grande soddisfazione in casa dell'Ades Aquila Laigueglia. La formazione femminile «Under 15» del club rivierasco ha infatti conquistato un eccellente [illegible] posto assoluto alle finali nazionali di categoria disputate a Salsomaggiore.

Gli allenatori Maghella e Giacchello hanno schierato nella fase nazionale [illegible] Fiorentino, Angela Gatti, Simona Sabatini, Manuela Tornatore, Sonia Bertolotti, Cristina Divizia, Micaela Aicardi, Teresa Prile, Maria Elena De Baar, Brigida Madernelli, Silvana Enrico, Laura Primiceri, Francesca Ardissone, Rossana Rossi ed Emanuela Schivo.

g. p. c.

In sei volumi sono pubblicati tutti i redditi del capoluogo

Novara, i maggiori contribuenti Sono 17 oltre i cento milioni

In testa alla graduatoria l'industriale caseario Ercole Santi che denuncia 228 milioni - Si è dilatata la fascia dei novaresi con un imponibile compreso fra 25 e quaranta

NOVARA — Aumentano i milionari o cresce la coscienza fiscale dei novaresi, oltre al naturale incremento dei redditi?

L'interrogativo scaturisce dall'analisi degli elenchi relativi ai redditi prodotti nel '79, a disposizione dei cittadini all'ufficio imposte. Già è aumentata la consistenza numerica di quanti hanno compilato il modello (nel 1980 relativamente all'anno precedente). Per comprenderli tutti si è passati da quattro a sei volumi. I contribuenti che superano il «tetto» dei cento milioni sono più che raddoppiati da sette a 17 e risulta addirittura quadruplicato il numero di coloro che hanno denunciato un reddito compreso fra i 40 ed i cento milioni. Si è poi dilatata la fascia dei contribuenti con reddito medio-alto fra i 25 e i 40 milioni.

Il primato della graduatoria lo mantiene ancora l'industriale caseario Ercole Santi, 44 anni, titolare dell'omonimo caseificio con 228 milioni e 173 mila lire di reddito netto denunciato. E' seguito dall'amministratore della Banca Popolare di Novara, Lino Venini, con 227 milioni e [illegible] mila; poi dal capostipite della famiglia Bossetti, l'ingegner Adriano contitolare, con i figli della «Siti» di Marano Ticino: 167 milioni e [illegible] mila; dai coniugi Annamaria Manni ed Alfredo Baglioni contitolari della C.M., un'industria di san Pietro Mosezzo per la costruzione di serbatoi metallici e contenitori che hanno denunciato, rispettivamente, 160 milioni e 693 mila e 142 milioni.

Troviamo poi il notaio Mario Barberi 140 milioni e [illegible] mila; il geometra Sergio Rastelli titolare della «Icor», una delle maggiori imprese di costruzione novaresi, con un reddito di 139 milioni e 460 mila lire. Il direttore della generale della «Popolare» Piero Bongianino: 133 milioni, quindi i tre fratelli Bossetti: Gianni 125 milioni e mezzo, Renato 1[illegible] milioni 982 e Roberto 123 milioni e 624. Poi il consulente tecnico di origine [illegible] Nana Pavan Schreiner 114 milioni e mezzo; l'industriale Vittorio Paglino 114 milioni e 196; il commercialista Ugo Malferrari 109 milioni e 122; Adolfo Boroli del «De Agostini» 104 milioni e 783 mila, Mario Lodigiani, commerciante, 100 milioni e 646 mila, l'ex dirigente di banca Cesare Negri cento milioni e 122 mila lire.

Per quanto riguarda i redditi compresi fra i 40 e i cento milioni, le categorie più rappresentate sono sicuramente quelle degli industriali, dei notai e dei dirigenti di banca e fra questi, spiccano quelli della «Popolare». Nutrita anche la presenza dei dirigenti industriali mentre sono pochi i medici che superano il tetto dei quaranta milioni. Per i politici, i dati di quattro anni or sono, risultano superati dalla legge che impone l'obbligo, agli amministratori di rendere pubbliche le rispettive consistenze patrimoniali.

Fra gli sportivi da segnalare il presidente del Novara calcio Santino Tarantola che ha denunciato 28 milioni e 304 mila e gli ex calciatori azzurri Roberto Bacchin (ora in forza al Catanzaro) quasi 31 milioni e Mariano Riva (ora in forza al Pisa) [illegible] milioni e 166 mila. r. a.

Di seguito l'elenco dei contribuenti con reddito superiore ai quaranta milioni.

Luciano Airoldi 46 milioni 2[illegible] mila; Eligio Albertini, commercialista, 4[illegible] milioni 884; Giulio Aulari, dentista, 41 milioni 120; Domenico Avondola, notaio, 55 milioni [illegible] mila.

Paolo Baglioni, 42 milioni 584; Antonio Baldi, 41 milioni 377; Nino Balestrazzi, ginecologo, 44 milioni 674; Geri Bandini, 61 milioni 644; Sergio Baratti, direttore «Est Sesia» 61 milioni 93 mila; Enrico Barighelli, 4[illegible] milioni [illegible]; Francesco Bobbio, 41 milioni 394; Ercole Bolzoni, [illegible] milioni 464; Gian Maria Bonajuto, 82 milioni 473; Franco Bonaveri, 44 milioni 502; Amerigo Biglia, [illegible] milioni 29; Umberto Billotti [illegible] milioni 173; Angela Binotti, [illegible] milioni 601; Enrico Brustia, libero professionista, [illegible] milioni 387; Roberto Brustia, 62 milioni 207; Emilio Bucciotti, [illegible] milioni 532; Giannino Buffi, 40 milioni 323.

Vito Cafagno, notaio, 76 milioni [illegible] mila; Giancarlo Bosso, 51 milioni 445 mila; Angelo Bozzola, 41 milioni 133; Renato Brambati, 67 milioni 785; Giorgio Broggi, [illegible] milioni 355; Mario Broggi, 4[illegible] milioni 840; Alberto Brusatore, industriale, 68 milioni [illegible] mila; Eleuterio Brusatore, industriale, 70 milioni 69 mila; Paolo Capuani, 4[illegible] milioni 367; Federico [illegible], 5[illegible] milioni 355; Gaudenzio Cattaneo, industriale, 69 milioni 324 mila; Umberto Cattaneo, 46 milioni [illegible] mila; Oscar Cecchinato, 43 milioni [illegible] mila; Giancarlo Ceresa, lib. prof., 43 milioni [illegible] mila; Giovanni Colombo, commerciante, 41 milioni 422 mila; Renzo Colombo, commerciante, 44 milioni 884 mila; Piero Colombo, 51 milioni 207 mila; Enrico Comola, notaio, 63 milioni 137 mila, Luciano Concina, 48 milioni 540 mila; Gisella Costa, 48 milioni 369 mila; Riccardo Curti, 47 milioni 759 mila.

Edo De Agostini, dirigente bancario, [illegible] milioni 258 mila; Vittorio Dealessi, [illegible] milioni 36 mila; Giuseppe Dellore, 54 milioni 636 mila; Arrigo De Luca, dirigente banca, 42 milioni 637 mila; Guido Delzanno, 48 milioni 940 mila; Potito De Rosa, 50 milioni 64 mila; Fulvio Di Lorenzo, 44 milioni 347 mila; Roberto Di Tieri, avvocato, presidente Banca Popolare di Novara, 82 milioni 439 mila; Graziano Donati, 41 milioni 394 mila; Mario Drago, dirigente industriale, 46 milioni 251 mila; Enrico Drisaldi, commercialista, 4[illegible] milioni [illegible]; Giuseppe Drisaldi, 63 milioni 190 mila; Pietro Drisaldi, [illegible] milioni [illegible] mila.

Piervittorio Farnetti, 40 milioni 555 mila; Mario Ferri, imprenditore, 41 milioni 192; Giovanni Fizzotti, 40 milioni 293; Giovanni Frattini, 63 milioni 689 mila.

Luciano Gallarini, architetto, 4[illegible] milioni 54 mila; Giovanni Garanzini, [illegible] milioni 245; Angelo Gaviani, commercialista, [illegible] milioni 302; Giancarlo Genoni, [illegible], 42 milioni 32 mila; Sergio Giachino, 49 milioni 317 mila; Luigi Ginella, 45 milioni 685 mila; Aldo Giuffrida, 41 milioni 727 mila; Teresa Gobbi, commerciante, 51 milioni 545 mila; Alberto Gramegna, 55 milioni 323 mila; Paolo Oreppi, industriale, 40 milioni 671 mila; Carlo Guidetti, industriale, [illegible] milioni 627 mila.

(Continua)

A colloquio con i candidati che ieri hanno sostenuto la seconda prova scritta

«Questa non è una maturità difficile il vero esame sarà trovare un lavoro»

Molti studenti si aspettavano di trovarsi di fronte a prove più impegnative: «Forse saremmo stati più soddisfatti»

Novara. Una ragazza impegnata con gli esami (Foto Finotti)

NOVARA — *«L'esame di maturità? E' solo una astruseria che ritarda di un mese l'inizio delle vacanze».* Questa la sintetica definizione dell'ultimo atto della scuola, data da una studentessa del liceo classico di Novara: Silvia Romanelli, 19 anni, impegnata ieri nella seconda prova scritta che per il suo indirizzo scolastico era la traduzione dal latino all'italiano.

«Con questo esame — aggiunge Silvia — *non si prova né la preparazione né tanto meno la maturità di noi giovani. Secondo me la prova conclusiva dovrebbe svolgersi a giugno e con gli insegnanti che ci hanno seguito per 5 anni».*

Dello stesso parere è Gabriella Varallo, 18 anni, compagna di scuola della Romanelli. *«La prova di oggi consisteva nella traduzione di un testo di Seneca. Niente di difficile tutto sommato. Avevo più paura ieri in occasione del tema di italiano».*

Per Marisa Rossi e Monica Brusati, entrambe di 19 anni, impegnate nella maturità all'istituto Mossotti per ragionieri, la sensazione riportata dopo la seconda prova scritta (un compito su leasing, accettazione bancaria e factoring) è stata di delusione.

«Mi aspettavo qualcosa di diverso — dice Marisa Rossi — *di più impegnativo. Dopotutto è un esame di Stato questo. Saremmo state più soddisfatte se ci avessero sottoposto a un compito più difficile».*

«Tutto troppo facile qui — aggiunge Monica Brusati — *e sicuramente tutto troppo difficile domani, a diploma acquisito. Questo titolo non serve a molto. Trovare lavoro sarà arduo. Questo lo sappiamo già».*

«Tornando all'esame — aggiunge Monica — *secondo me è da cambiare. Impostato così è banale ed inadeguato per valutare una persona. Dopotutto in commissione ci sono degli estranei per i quali noi siamo solo degli sconosciuti. Anche l'emotività di alcuni candidati sarebbe superata se in commissione ci fossero i nostri insegnanti».*

I candidati alla maturità magistrale ieri sono stati impegnati nella prova scritta di matematica. Anche loro non sono molto convinti della validità di questo esame così come è impostato. *«Fino ad ora le prove scritte sono risultate più facili del previsto* — afferma Gaudenzio Gallina, 18 anni, che ha appena finito il suo compito — *Adesso ci attendono gli orali, ma non credo che rappresenteranno un problema: i nostri insegnanti ci hanno preparato bene. Semmai i problemi cominceranno subito dopo l'esame. Noi maschi siamo di fronte al servizio militare e all'iscrizione all'università. Di cominciare a lavorare non se ne parla neppure. Posti non ce ne sono».*

Gaudenzio Gallina

Marisa Rossi

Claudia Mondelli, 18 anni, anch'essa impegnata nella maturità magistrale, sostiene che questo esame è impostato male: *«Serve solo a verificare la preparazione, non certo la maturità»*, poi si informa su come si fa a diventare giornalista, perché *«con questi chiari di luna, trovare un posto è difficile».*

Per Daniela Ferrari la maturità, presentata come uno spauracchio, si sta rivelando un ostacolo non certo insormontabile: *«Sia chiaro: non mi lamento di certo, ma ci potevano chiedere anche di più, almeno in questi primi due giorni di prove scritte».*

Marcello Santo

Avevano 62 e 75 anni, tornavano da una cura alle terme di Bognanco

Due pensionati di Invorio sono morti nell'auto contro camion a Gravellona

Rizieri Zanetti

Pietro Piola

GRAVELLONA TOCE — Due amici di Invorio, di ritorno da Bognanco dove erano andati per le cure termali, sono morti ieri mattina sulla statale 33 del Sempione nello scontro tra l'auto su cui viaggiavano e un autotreno guidato da Antonio Di Sante di Chieti diretto a Ornavasso con un carico di carta.

Le vittime sono: Rizieri Zanetti di 75 anni, pensionato, abitante in via Monte 112, noto apicoltore e casaro, e Pietro Piola, di 62, via Conciliazione 4, ex dipendente Enel, presidente della nuova filarmonica invoriese.

L'incidente è avvenuto alle 11,15 sul rettilineo che sbocca nell'abitato di Gravellona poco dopo il passaggio a livello della ferrovia Novara-Domodossola. Pare che il Piola, che era alla guida di una 131, sorpassando un'altra auto abbia sbandato andando a sbattere contro un pesante autotreno che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. La violenza dell'impatto è stata tale che i due mezzi sono usciti di strada.

Mentre l'autista del camion usciva illeso dall'incidente, degli occupanti l'auto il Piola decedeva sul colpo, lo Zanetti moriva prima che l'ambulanza della Croce Verde di Gravellona giungesse all'ospedale di Verbania.

La statale è rimasta interrotta per circa tre ore, sul posto, per gli accertamenti sono arrivati la Polstrada di Domodossola e Verbania e i carabinieri di Gravellona.

a. m.

INVORIO — La notizia della morte di Rizieri Zanetti e Pietro Piola ha suscitato ad Invorio un'enorme impressione. Lo Zanetti ed il Piola erano amici inseparabili, e da anni andavano insieme a Bognanco per le cure termali. Entrambi erano notissimi e stimati.

Rizieri Zanetti, 75 anni, era padre di tre figlie: Egle, Annamaria e Franca; ha sempre lavorato da muratore e nei ritagli di tempo faceva anche il casaro, un'attività in piccolo, a livello artigianale. Da qualche anno, tanto per tenersi occupato, si curava un po' anche di apicoltura.

Pietro Piola, 62 anni, era pensionato dell'Enel dove attualmente lavora anche l'unico figlio. Ma la sua vera passione è sempre stata la musica, e per questo si era dedicato anima e corpo alla nuova filarmonica invoriese, un complesso che sotto la sua guida si è fatto apprezzare ovunque.

m. b.

In pareggio il bilancio di Borgomanero

BORGOMANERO — Tredici miliardi e mezzo è la quota su cui pareggia il bilancio preventivo della cittadina che il consiglio comunale ha approvato nella seduta di lunedì. *«Un bilancio austero per le ristrettezze finanziarie»*: questa è stata la spiegazione della maggioranza, che tuttavia non è stata accolta dal pci (unico partito che ha votato contro).

Crolla ad Arona chiosco di angurie Tre all'ospedale

ARONA — Per un vero miracolo non è avvenuta una tragedia: una quindicina di persone hanno rischiato di essere travolte nel crollo di un chiosco adibito alla vendita di ortofrutticoli; tre di esse sono state ricoverate in ospedale in stato di choc, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

E' accaduto lunedì sera intorno alle 22 presso una vendita di frutta e verdura ai bordi della statale del Sempione a Dormelletto, di fronte agli allevamenti della Tesio Dormello. La proprietaria del chiosco è Abbondanza Maggiore, 43 anni, di Arona, anch'essa presente.

Il crollo è stato causato dalla manovra di un camion alla cui guida era Giancarlo Pezzuto, 21 anni, di Dormelletto, via Cavour 91; il Pezzuto era entrato nel recinto per scaricare una partita di angurie. La dinamica dell'incidente è ancora tutta da stabilire, ma secondo i primi rilievi sembra che il Pezzuto sia finito con il pesante automezzo contro uno dei piloni in legno che sostenevano la struttura, la quale si è letteralmente coricata su se stessa.

In quel momento, a un tavolo improvvisato c'erano una quindicina di persone le quali sono riuscite a lasciare il luogo appena in tempo prima che il tetto crollasse loro addosso.

Subito è cominciata l'opera di soccorso dei vigili del fuoco nell'atroce dubbio che qualcuno fosse rimasto sepolto; per fortuna la ricerca è stata negativa e un riscontro tra i presenti ha confermato che il crollo non aveva causato vittime.

La Maggiore, con la madre e una figlioletta in tenera età, è stata tuttavia ricoverata all'ospedale di Arona a causa dello spavento riportato. Sotto le macerie sono rimasti quintali di frutta.

m. b.

Lunedì verrà eletto il successore di Stoppini

Novara, sarà Beltrami il segretario della dc?

L'ex consigliere regionale doveva candidarsi al Senato

NOVARA — Le dimissioni del segretario della dc, Giancarlo Stoppini, sono ufficiali. Ne ha preso atto l'altra sera il Comitato provinciale del partito che ha rinviato a lunedì la discussione per eleggere il successore. Questi reggerà la segreteria fino al prossimo congresso previsto in autunno.

Non mancano certo gli aspiranti, ma gli amici di Scalfaro, che detengono la maggioranza relativa, sono intenzionati a proporre il nome di Vittorio Beltrami, l'ex consigliere regionale dimessosi per una candidatura al Senato che il partito non gli ha poi saputo garantire.

Il professionista omegnese però non sarebbe entusiasta di accettare un incarico che ricoprì già negli Anni Settanta. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di un «direttorio» composto da personaggi al di sopra delle parti, come Pierluigi Cassietti e l'ex senatore Benaglia. Sembrano invece tramontate le candidature di Adelino Brustia e Luigi Terzoli.

A Stoppini, alcuni componenti del direttivo hanno rimproverato l'aspetto formale del suo gesto: i vicesegretari Vittorio Merlo e Mario Agnesina hanno in sostanza appreso la notizia dai giornali.

Vittorio Beltrami

L'argomento segretario è passato però in secondo piano (se n'è discusso solo alla fine) di fronte a un'approfondita analisi del voto e alla necessità di stendere un documento per la direzione centrale del partito. Sono state così presentate tre distinte valutazioni dai diversi gruppi.

Si è trovata poi l'unanimità sul documento predisposto dagli amici di Scalfaro. In sostanza i democristiani novaresi, pur non condannando in assoluto la linea impostata dal segretario De Mita, hanno fatto alcune considerazioni critiche.

L'accorpamento dei collegi senatoriali in alcune grandi città ha fortemente penalizzato la periferia. L'indebita ingerenza della direzione nazionale per la candidatura al Senato di Novara non è stata compresa dagli elettori e ha sminuito il partito a livello locale. I democristiani novaresi non chiedono le dimissioni di De Mita, ma ravvisano piuttosto la necessità di far quadrato per recuperare il terreno perduto, incominciando dalla nostra provincia.

L'altra sera si è riunito anche l'esecutivo provinciale del psi (il direttivo è convocato per lunedì), certamente più euforico di quello dc dopo i risultati ottenuti. La sinistra del partito, che in queste elezioni ha ottenuto un successo insperato, ha proposto una giunta che escluda la democrazia cristiana in un accordo programmatico con le forze laiche e di sinistra. Un'ipotesi però molto remota, come confermano i primi contatti ufficiosi in atto per la costituzione della nuova maggioranza.

r. a.

Ancora da approvare il bilancio

Crisi a Trecate e Arona: arriva un commissario?

Il prefetto mette in guardia le amministrazioni

TRECATE — Il conteggio alla rovescia è arrivato nella cittadina a «meno nove», ma la giunta comunale non c'è ancora. Il 15 luglio intanto si avvicina e con esso la scadenza del bilancio '83, che è inderogabile. Se i gruppi politici non troveranno l'accordo entro quella data, un commissario provvederà al bilancio «ad acta» mandato dal comitato regionale di controllo.

Secondo Carlo Garavaglia, eletto nelle recenti elezioni nella lista di «Azione Popolare», il commissariamento sarebbe un'umiliazione e un danno per i trecatesi. Il bilancio, infatti, sarebbe «imposto» da una persona estranea ai problemi locali.

Proprio per evitare la scadenza del termine fissato dalla legge, Garavaglia ha invitato ieri i maggiori partiti a comporre, con formula di urgenza, una maggioranza organica che tenga conto dei risultati elettorali.

«In mancanza di una giunta — prosegue l'ex consigliere dc diventato «indipendente» — *azione popolare si dichiara disponibile a votare un bilancio di "ordinaria amministrazione" per coprire il secondo semestre dell'83».*

Quest'ultima proposta secondo Carlo Garavaglia è la più attuabile tenendo conto dell'esiguità del margine di tempo: dare un voto «tecnico», non politico, al bilancio di ordinaria amministrazione in modo da evitare l'arrivo del commissario.

E si tratterebbe sempre secondo il consigliere di «Azione popolare», di un primo passo verso il superamento di vecchie e sterili divisioni.

m. s.

ARONA — *«Se non riusciremo a formare una maggioranza capace di governare la città, allora vuol dire che abbiamo davvero toccato il fondo».* Lo ha dichiarato Roberto Tonsi del pri, nell'intervento in Consiglio comunale dopo che, con le dimissioni del sindaco Aldo Travaini e degli assessori De Micheli e Ferrara (tutti socialisti), la crisi dell'amministrazione comunale è entrata nel suo momento più acuto.

Il consigliere repubblicano descrive esattamente una situazione già stata così: *«C'è una crisi, soprattutto, su problemi di comportamento perché si antepongono gli interessi di partito a quelli generali»*, ha dichiarato il liberale Luigi Comolli.

Ma al di là di questi fatti che sono stati una costante nella politica di questi due anni in cui ha governato la coalizione dc-psi, ve ne sono altri contingenti che aggravano ancora la situazione.

Arona è l'unica città del Novarese che ancora non ha predisposto il bilancio preventivo per il 1983 anche se la data è scaduta il 31 maggio.

Il comitato regionale di controllo ha invitato il sindaco a provvedere, e il prefetto ha informato che *«altri rinvii provocheranno la nomina di un commissario».* Questi redigerà un bilancio puramente economico, che il Consiglio dovrà poi approvare. In caso diverso il Consiglio stesso sarà sciolto d'autorità.

Non sembra tuttavia che il rischio di questa umiliazione abbia suscitato moti d'orgoglio in quei partiti che nella crisi sono coinvolti in prima persona.

Mentre i socialdemocratici (Carlo Rigolone) si sono detti disponibili a *«privilegiare un incontro fra forze socialiste e laiche, e anche a sostenere una maggioranza psi-pci, se la vorranno fare»*, e il comunista Giuseppe Brusetti ha auspicato *«una maggioranza diversa che non escluda il pci»*, democristiani e socialisti si sono persi ancora una volta in scambi di vecchie accuse e vecchie colpe.

Antonio Carpino (dc) ha invocato il pentapartito augurandosi *«che il psi superi il momento di indecisione».*

m. b.

Picchiato un custode delle terme

Aggressione a Bognanco Arrestati tre giovani

Antonio Vairoli — Claudio Antiglio

BOGNANCO — Tre giovani di Trasquera sono stati arrestati dai carabinieri al termine di una rissa svoltasi all'esterno di un «dancing» del centro termale. I tre, Claudio Antiglio di 22 anni, Antonio Vairoli di 22 e il minore D.A., tutti residenti a Trasquera, erano arrivati a Bognanco su una «Ritmo» targata Aosta, entrando nel piazzale di sosta riservato agli autocarri della società Terme. Per entrare hanno spostato la transenna che impedisce l'accesso alle vetture non autorizzate, poi sono andati in un bar. Al ritorno hanno notato che la sbarra era stata rimessa al suo posto e ne hanno chiesto ragione al custode del parcheggio, Giustino Viazzi di 50 anni, residente a Domodossola in piazza Tibaldi 1.

Non convinti delle spiegazioni i tre gli si sono avventati contro. Alle grida del custode sono accorsi due camionisti del posto, Mario Pellanda e Giuseppe Tino, entrambi residenti a Bognanco Fonti, che hanno tentato di mettere fine all'aggressione.

I tre si sono scagliati anche contro i soccorritori che avevano cercato di difendere Viazzi, poi a bordo della «Ritmo» si sono allontanati dal piazzale delle terme.

Sono stati rintracciati vicino a Mocogna da una «gazzella» dei carabinieri che si era messa sulle loro tracce avvertita dal gestore del bar.

I militari li hanno dichiarati in arresto per rissa e lesioni personali. Il custode del parcheggio, Giustino Viazzi, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Domodossola per la sospetta frattura di un piede e lesioni. Ne avrà per venti giorni.

I due camionisti, sono stati medicati e dimessi nello stesso ospedale: Pellanda con una prognosi di 5 giorni, Tino di tre.

b. o.

Albergatore di Pettenasco scampato alla sparatoria nell'albergo del Torinese

PETTENASCO — Il tragico fatto di sangue avvenuto al ristorante «Mandracchio» di Rivarossa, un centro a 23 km da Torino, in cui è morto il cameriere Ugo Bertolino di 19 anni ed è rimasto gravemente ferito uno dei gestori del locale, Ivo Massa, ha destato viva impressione anche a Pettenasco. Mario Manini, che è socio del ferito, è nato 34 anni fa e ha la residenza sul lago d'Orta. *«Non ero presente al fatto* — dice — *da una decina di minuti avevo lasciato il locale per il settimanale ritorno a casa (abito a Tortirogno di Miasino a un paio di chilometri da Pettenasco, con la moglie Enrica e i due figli, Alessandro di tre anni e Daniela di un anno). Ero appena arrivato quando mi hanno avvertito di quanto era successo, sono ritornato indietro subito, una vicenda allucinante a cui non riesco ancora a credere, mi sembra di vivere un incubo. Resteremo chiusi un paio di giorni* — aggiunge — *poi la vita dovrà continuare. Ivo è grave, ma io spero che la sua forte fibra abbia ragione della gravità delle ferite».*

Mario Manini

Mario Manini, che era già stato chef del «Mandracchio» (annesso all'omonimo residence ricavato da un vasto cascinale ristrutturato dallo «Studio H» di Torino che ha fra i titolari l'architetto Luciano Rivetti, presidente della Pettenasco Nostra) era ritornato circa un anno fa come gestore in società con Ivo Massa. Apprendista cuoco a 17 anni ad Aosta nel ristorante del cugino Pierino Morea, attuale proprietario dell'hotel Riviera di Pettenasco, prima di mettersi in proprio Mario Manini aveva lavorato parecchi anni in grandi alberghi.

a. m.

La gara del Telemontecarlo contro una delle nazionali più forti

Partita internazionale per il baseball Novara incontra domani il Nicaragua

NOVARA — Reduce dai tre successi consecutivi a spese dell'Akusi, consolidata la posizione di capolista della Coppa Italia-torneo della retrocessione, il Telemontecarlo si concede una «pausa internazionale».

Domani e venerdì infatti i ragazzi di Gulliszoni ospiteranno la Nazionale del Nicaragua per due amichevoli ad alto livello spettacolare. Potendo disporre la formazione a suo piacimento, senza regole restrittive, Gulliszoni metterà in campo contemporaneamente tutti e cinque gli americani completando la formazione a turno con i giocatori di casa; in particolare il fortissimo Galli, reduce da sette fuoricampo consecutivi, un'impresa da record.

Di passaggio dall'Italia e diretta in Belgio, dov'è in programma la Coppa Intercontinentale (vale a dire la manifestazione che ogni due anni sostituisce il campionato del mondo), la Nazionale del Nicaragua, la più forte del Centro America dopo Cuba, giocherà a Milano e Bollate e poi a Novara.

Con Clark lanciatore e in prima, Tom Lo Sauro in seconda, Carmelo Lo Sauro in terza, Miler interbase, Farano centro esterno, Galli ricevitore e Melassi sul mound oppure agli esterni, è indubbio che il Telemontecarlo potrà replicare con lo spettacolo alla forza degli americani, intenzionati a non fare una semplice tappa ma a presentare agli sportivi milanesi tutti gli uomini migliori del loro fortissimo roster.

Il baseball è lo sport nazionale anche in Nicaragua e i migliori giocatori vengono puntualmente ricercati e trasferiti nelle grandi Leghe degli Stati Uniti.

La formazione della Nazionale si è sempre piazzata nelle prime posizioni ai campionati del mondo e per il pubblico di Novara sarà l'occasione per vedere dal vivo una delle migliori espressioni del baseball dilettantistico internazionale.

Si gioca sia domani che venerdì alle ore 21.

g. gand.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: ferie.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: L'ultima vergine americana.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: riposo.

BORGOMANERO
NUOVO: Guerre stellari.
MODERNO: Super penetration blu.

TRECATE
VITTORIA: Angelica super porno.

VERBANIA
APOLLO: riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Erotico blues.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.351; Arona (0322) 3560, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.178; Verbania (0323) 43.436.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Defendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, via Beltrami. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Ferrara, corso Cavallotti.

In provincia
ARONA: Arrigoni, corso Cavour.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.

BENZINAI APERTI
(oggi a Novara)
Total, corso Milano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano; Mobil, corso della Vittoria, corso Vercelli, via Allegra, via XXIII Marzo, Agognate; Aci-Elf, corso della Vittoria; Chevron, corso della Vittoria e cavalcavia S. Martino; IP, corso Risorgimento, via P. Micca, via XXIII marzo; Gas auto, statale per Oleggio.

Nuova presidentessa per la «rana d'oro»

Fabrizia Santini Barozzi

CASALBELTRAME — Fabrizia Santini Barozzi è la nuova presidentessa dell'associazione nazionale «Rana d'Oro», organismo ormai noto a livello nazionale che ha come scopo l'organizzazione di mostre di pittura con fini altamente umanitari e che in passato hanno visto l'adesione di grandi maestri contemporanei: da Brisidi a Treccani, da Purificato ad Annigoni.

La nuova nomina è avvenuta a Casalbeltrame al termine dell'assemblea che ha visto eletto anche il signor Emilio Bardella nella carica di vicepresidente. Fabrizia Santini Barozzi e il nuovo direttivo avranno il compito di organizzare la prima «biennale» e l'undicesima edizione della «Rana d'Oro» che si svolgeranno nel prossimo anno. Sono in programma anche la realizzazione della nuova sede e una serie di iniziative aventi lo scopo di cercare un nuovo modo di fare cultura.

l. l.

Gattico — Ancora un furto al cimitero, per la seconda volta in un mese i ladri hanno rubato le grondaie di alcune tombe; si tratta di un consistente quantitativo di rame.

Gianna, Gianni, Mario, Arturo e Peppino esprimono il loro immenso dolore alla famiglia Longo per l'immatura scomparsa del caro amico

Francesco Longo

— Novara, 6 luglio 1983.

I dipendenti della Spa Ambel partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Longo per la scomparsa del presidente della società

Francesco Longo

— Novara, 6 luglio 1983.

I sindaci avv. Vincenzo Fasano, avv. Michele Calderaro, rag. Mario Millino partecipano al lutto della società Ambel Spa per la prematura scomparsa del suo PRESIDENTE.

ANNIVERSARI

6-7-1982 — 6-7-1983

Nel primo anniversario della scomparsa del

geom. Osvaldo Carnevale Pellino

la moglie, le figlie, la mamma, il cognato e la suocera lo ricordano con immutato affetto.
— Novara, 6 luglio 1983.

Finiti gli scritti i maturandi attendono gli orali «con calma incosciente»

Tra Seneca e rompicapi matematici

Giudicata facile la versione al Classico, maggiori le difficoltà allo Scientifico e negli Istituti tecnici

Qualche perplessità dopo le prove

VERCELLI — Volti più mesti ieri davanti alle scuole, dopo la seconda prova scritta di maturità. Gli studenti non sembrano molto soddisfatti, anche se nascondono il probabile disappunto con battute scherzose.

«La speranza è l'ultima a morire» esordisce infatti Giovanni Mazzeri della 5ª B ragionieri. Lo scritto di tecnica commerciale ha suscitato qualche perplessità: «l'enunciato richiedeva spiegazioni sul «leasing», sul «factoring» bancario e su un non meglio identificato «franchising».

«Nessuno di noi — continua Claudio Campagnolo, maturando privatista di Biella — ha saputo spiegarsi questo termine, che non compare neanche sul "cartello bancario". Comunque a parte ciò, credo di aver fatto un buon compito». Ottimista anche Claudia Corbelletti, della 5ª B ragionieri. «La mia — dice tra il serio e il faceto — è una calma incosciente. Lo stesso atteggiamento che ritrovo anche nei miei compagni. Gli scritti sono finiti, aspettiamo gli orali senza troppa emozione». Quasi tutti hanno consegnato il compito allo scadere delle 5 ore a disposizione, a conferma della laboriosità della prova e dell'impegno dei candidati.

Le stesse scene si ripresentano davanti a tutti gli istituti. Sono pochissimi quelli che concludono il secondo scritto a tempo di record. Indubbiamente i temi di lunedì sono stati più apprezzati dei testi di ieri. In difficoltà appaiono anche gli studenti dell'Agrario. Pochi sono usciti dall'aula prima delle quindici.

Lo scritto di estimo è commentato dalla commissaria interna Maria Ferrarotti. «Si richiedeva al candidato — spiega la professoressa — la valutazione della servitù permanente di un acquedotto e di un elettrodotto. Di solito durante l'anno si fanno stime "analitiche", per cui la richiesta ministeriale ha spiazzato un po' i ragazzi, che all'inizio hanno incontrato un po' di difficoltà».

Anche davanti allo scientifico sorrisi stentati. E' lo stesso commissario interno Gianni Mentignazzi che afferma: «Un compito impegnativo». Gli studenti hanno dovuto risolvere 4 quesiti. Il testo ufficiale è custodito gelosamente dal presidente e i ragazzi un po' accaldati si spiegano con difficoltà. Hanno voglia di tornare a casa al più presto.

Mario, che non vuole dire il cognome né la sezione, è presentato dai compagni come il genio della matematica. «Il primo problema — dice — era abbastanza complesso: bisognava trovare le aree delle regioni di un piano, formato dalle intersezioni tra una circonferenza e una curva. C'era da perdere un po' di tempo, se non si risolveva in modo intuitivo». Spiegazione sibillina, che lascia perplessi anche i suoi compagni, i quali iniziano una lunga discussione con lui sui possibili risultati, che non sembrano concordare.

Davanti al liceo classico i ragazzi sono tranquilli, la versione latina di Seneca sulla definizione dell'uomo sapiente, non ha creato eccessivi grattacapi ai maturandi. «La costruzione delle frasi — afferma Elena Alemanno, 3ª B — era piuttosto semplice. Difficile o comunque laborioso è stato tradurre in buon italiano il pensiero dell'autore, senza cedere troppo nella libera interpretazione».

Al magistrale le ragazze escono quasi tutte insieme. Si formano i soliti gruppetti per confrontare i risultati del problema e dell'aritmetica razionale. Nessuno ammette la difficoltà del compito, ma pochi sono quelli che sostengono di averlo svolto completamente. C'è un clima piuttosto strano, quasi di indifferenza generale: «Gli esami si sono importanti, ma non esageriamo» sembrano suggerire le risposte dei ragazzi «maturi», almeno per quanto riguarda la sicurezza con cui enunciano le loro prossime scelte professionali. Intanto prossimo, con i privatisti, si inizieranno i colloqui orali.

Donata Belossi

Vercelli. Il secondo scritto è finito: c'è chi non sembra troppo convinto di aver fatto tutto bene

Il punto sulla nuova diga che sarà realizzata dal Consorzio della Baraggia

Una «banca dell'acqua» sull'Ingagna per irrigare una fetta di provincia

Un invaso di quasi 7 milioni di metri cubi - Le difficoltà dei lavori, incominciati nel 1980

VERCELLI — Il Consorzio di bonifica della Baraggia sta realizzando un'altra «banca dell'acqua» per irrigare a pioggia una vasta zona del Biellese. Si tratta del bacino dell'Ingagna, affluente di destra del torrente Elvo, la cui diga viene costruita nella strettoia tra la cascina del Fain e Aral Grande in comune di Mongrando.

La risoluzione per il decollo dell'iniziativa risale al 1977 ed è scaturita da un importante convegno tenutosi a Mongrando l'11 settembre di quell'anno, dopo che erano fallite in precedenza altre soluzioni prospettate. La presenza alla riunione dei rappresentanti della Regione è stata quanto mai determinante per l'inclusione dell'opera nei programmi prioritari che la Regione Piemonte avrebbe concordato e presentato al ministero dell'Agricoltura ed al Comitato interministeriale per la programmazione agricola alimentare.

Con il complesso irriguo dell'Ingagna gli apporti di acqua nelle zone saranno considerevoli in quanto provenienti da un esteso bacino imbrifero, 30,65 kmq, notevolmente più grande delle altre «banche dell'acqua» rappresentate dai bacini della Ravasanella e dell'Ostola. L'invaso dell'Ingagna avrà una capacità di 6.700.000 metri cubi di acqua che serviranno per irrigare a pioggia oltre 5 mila ettari compresi nei territori dei comuni di Mongrando, Sandigliano, Gaglianico, Ponderano, Borriana, Candelo, Benna, Cerrione, Verrone, Salussola e Massazza. Costo al momento attuale 15 miliardi di lire.

In quest'area i terreni sono già coltivati in prevalenza a mais e foraggere; la mancanza d'acqua costituisce però il fattore limitante all'intensificazione dei processi produttivi ed al potenziamento delle strutture fondiarie sia agrarie aziendali che industriali.

«I lavori della diga — informano i responsabili del Consorzio —, iniziati nel 1980 dopo aver superato alcune difficoltà tipiche di queste opere, sono entrati nel vivo proprio in questi giorni. Definiti i profili degli scavi e gli ultimi particolari tecnici con il Servizio dighe, sono stati iniziati i getti di fondazione».

«Lo sbarramento è caratterizzato — precisano i tecnici — da una soluzione tecnica pionieristica per l'Italia. La prima parte è costituita da una diga in calcestruzzo a gravità massiccia lunga 147 metri ed alta metri 56,70 dalla quota più bassa della fondazione e richiederà per la sua costruzione 110 mila metri cubi di calcestruzzo».

«La seconda parte dello sbarramento — proseguono — è formata da una diga in materiali sciolti con un nucleo centrale in conglomerato bituminoso che trova la sua applicazione in Italia in materia di bacini artificiali per la prima volta. Lo sviluppo della diga in terra è di circa 146 metri; l'altezza di 19 metri».

Walter Nasi

Borsa risi

Risoni — Comuni: 55.500, 58.800; Lido: 51.800, 53.800; Padano e similari: 53.000, 56.800; S. Andrea: 49.800, 53.800; Veneria: 51.800, 53.800; Europa: 56.900, 58.800; Ribe-Ringo: 55.800, 58.800; Roma: 51.300, 54.800; Arborio: 62.000, 66.000.

Risi raffinati — Comuni: 90.000, 91.000; Lido: 97.000, 88.000; Maratelli: 96.000, 97.000; Rizzotto e S. Andrea: 90.000, 91.000; R 77 e Roma: 100.000, 101.000; Ribe: 98.000, 99.000; Arborio: 123.000, 125.000.

Dopo il guasto all'inceneritore la situazione si aggrava

Dove fare scaricare i rifiuti? Un problema per 28 Comuni

VERCELLI — Forse verrà risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti per i 28 Comuni del Vercellese: al confine tra la città e Prarolo dovrebbe entrare in funzione una discarica controllata che sostituirà temporaneamente l'inceneritore guasto. L'idea, caldeggiata dal sindaco di Caresanablot, è stata discussa in un incontro tra gli amministratori comunali. Alla soluzione del problema sono interessati i centri di Albano, Alice Castello, Bianzè, Borgovercelli, Buronzo, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Crova, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Motta dei Conti, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali, San Germano, Stroppiana e Tronzano.

Se non vi saranno altri intoppi, dalla prossima settimana entrerà in funzione la discarica nelle vicinanze della Cascina Maurina. La decisione è stata presa dopo un sopralluogo dei tecnici e dei sindaci e pone fine ad una delicata vicenda, originata dal guasto che ha bloccato l'inceneritore di Vercelli.

In teoria, in base alla convenzione tra Vercelli ed i 28 Comuni, in caso di guasti o «fermate tecniche» dell'impianto, i rifiuti avrebbero dovuto essere portati alla discarica controllata del Consorzio dei Comuni. La struttura, però, esiste solo sulla carta.

La ricerca di un terreno da utilizzare è durata circa due mesi. La scelta è stata particolarmente difficile, in quanto il rischio di inquinamenti è purtroppo sempre presente. La discarica della Cascina Maurina garantisce, seppur nell'emergenza, dal pericolo di contaminazione del terreno. Nel frattempo proseguono i lavori all'inceneritore (l'impianto sorge lungo la strada per Asigliano) per riparare uno dei due forni.

Attualmente, infatti, lavora una sola delle due linee e, logicamente, anche la quantità di rifiuti bruciati è stata ridotta della metà. Di conseguenza il Comune di Vercelli aveva invitato gli altri Comuni a cercare una soluzione alternativa in attesa che la situazione si normalizzasse. Secondo il progetto, l'inceneritore riprenderà a funzionare a pieno regime dopo la pausa estiva o, al più tardi, all'inizio di [illegible].

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'assoluzione, con Robert De Niro (drammatico).
NUOVO ITALIA: L'ultima vergine americana.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, corso Marcello Prestinari 168.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.685; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Bellerino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

- 12,50 **Diario di soldati**
- 19,15 **Rubrica**
- 20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
- 20,30 **Music Circus** (spettacolo musicale)
- 21,30 Film **Il mago Houdini** (biografia), con Tony Curtis e Janet Leigh
- 23 — **Diario di soldati**
- 23,30 **Rubrica**
- 24 — **Echomondo**
- 0,30 **Strip-tease**
- 1 — **Videovercelli Notizie** (replica)

Ritirati i licenziamenti a Cavaglià

Anche il parroco tratta per la Ncs

CAVAGLIA' — Verso una soluzione la vertenza fra consiglio di fabbrica e direzione aziendale della «Ncs», un'azienda di costruzioni meccaniche nell'area industriale di Cavaglià: invece dei preannunciati otto licenziamenti, la direzione chiederà l'applicazione della cassa integrazione.

L'accordo è stato siglato l'altra sera, dopo che i dipendenti da quattro settimane erano riuniti in assemblea permanente nello stabilimento. Alla trattativa finale hanno partecipato i sindaci di Santhià e di Cavaglià e il parroco don Adriano Bregolin, la cui presenza era stata richiesta dalla direzione aziendale.

La mediazione dei due sindaci era stata richiesta una decina di giorni fa dai rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La «Ncs» occupa complessivamente una quarantina di dipendenti. Da circa un mese, la direzione aziendale aveva preannunciato otto licenziamenti motivandoli con il calo delle commesse e con la necessità di ristrutturare alcuni padiglioni dello stabilimento per ottenere una migliore produttività dagli impianti.

I rappresentanti sindacali aziendali avevano contestato duramente questa decisione, e sin dal primo giorno avevano suggerito in alternativa l'adozione per i dipendenti della cassa integrazione.

w. ca.

I vigili urbani organizzeranno ogni sera pattuglie e uscite «a sorpresa»

Pronto intervento contro i fracassoni più silenziose le notti dei vercellesi?

VERCELLI — Con l'esplosione del caldo sono ricomparsi, oltre alle zanzare, i «fracassoni» motorizzati e le serate dei vercellesi, alla ricerca di fresco e di tranquillità, si sono fatte problematiche.

Per combattere i moscerini i rimedi sono i soliti: spray, zampironi, trappole elettriche o ad ultrasuoni, zanzariere. Ai «fracassoni», invece, penseranno i vigili urbani che hanno disposto un servizio serale particolarmente accurato per garantire la quiete ai vercellesi.

Spiega il tenente Fabrizio Locarni, vicecomandante del comando di piazza Municipio: «*Dopo la faticaccia dei 40.000 certificati elettorali che abbiamo distribuito, ci siamo potuti concentrare sui servizi di viabilità e vigilanza, che prolunghiamo fino alle 21, ogni sera*».

Una pattuglia di «civich» si aggiunge, quindi, a quelle della polizia, dei carabinieri e della vigilanza notturna, per controllare la Vercelli che tira tardi sui viali, nei bar, ai giardini.

In modo particolare, i vigili si prenderanno a cuore il problema dei motorini e per i giovani alla ricerca di svaghi proibiti si annunciano serate poco propizie. «*Oltre alla normale pattuglia* — spiega il tenente Locarni — *faremo delle uscite a "sorpresa" con il furgone. Controlleremo i ciclomotori ed i piloti ed applicheremo semplicemente il codice della strada*». Il tenente Locarni riassume le infrazioni più ricorrenti e le relative sanzioni a carico dei centauri a 50 cc. «*Di norma* — dice — *caricano un passeggero sul portapacchi e sono 12.000 lire. Poi "bruciano" il rosso e fa 25.000 lire e si divertono a sprintare provocando rumori molesti che possono comportare altre 25.000 lire di multa*».

I ciclomotoristi sono avvertiti. L'operazione antifracasso si avvia proprio nel momento in cui incominciano a fioccare le proteste. «*C'è arrivato un esposto* — osserva il tenente Locarni — *dagli abitanti della zona di corso Marconi. Adesso ci aspettiamo le telefonate serali dei cittadini tormentati dalle gimkane: siamo a loro disposizione fino alle 21. Un centralinista segnalerà le situazioni anomale alla nostra auto*».

e. d. m.

«Pieno e fuga» arrestato rappresentante

SANTHIA' — Fermato dai carabinieri un rappresentante valdostano, Marco Godano, 29 anni, Saint-Vincent, via Stazione 45: l'altro giorno avrebbe fatto il pieno per la sua «Peugeot» in un distributore santhiatese, e poi sarebbe fuggito.

Il fermo è stato convalidato ieri mattina dalla magistratura. (w. ca.)

CICLISMO - La classifica del circuito «Mirafiori»

Bonecchi batte tutti a Villarboit in una corsa gremita di velocisti

Al via 51 concorrenti - Fra le squadre, le migliori Valcuvia e Tamarindo

VERCELLI — Il circuito «Mirafiori di Villarboit», una delle classiche del ciclismo amatoriale vercellese — era nato come competizione riservata ai dilettanti e aveva visto al via fior di campioni — è stato vinto da Davide Bonecchi della Metalsider.

Alla competizione, organizzata dal G.S. Marzetto Pellicceria Giroli, sponsorizzata da Toni Bressa, hanno preso parte 51 concorrenti: specialisti in circuiti veloci, com'è quello di Mirafiori, che si presta a lunghe volate, a scatti improvvisi.

E la dimostrazione che c'erano in gara uomini dallo sprint micidiale, è il fatto che la categoria veterani è stata vinta da Damiano Capodivento, comasco, ex professionista, che ha ancora, a distanza di anni, un «rush» irresistibile.

Dopo Capodivento si sono piazzati: Nardello, Cremona, Vaglietti, Lucchesi, Rossi, Aanvan, Pinton, Rinaldo Cavana, Grazioli.

Nella categoria junior e senior, dopo Bonecchi, si sono classificati il fortissimo Pella al secondo posto il non meno valido Ariagno, quindi: Barotto, Ferrari, Marietta, Bettinelli, Anemone, Rabbione, Buora.

I trofei sono stati assegnati alla Valcuvia ed alla Tamarindo.

Gino Labricciosa della Luciano e Mirella si è piazzato al secondo posto a Vigliano Biellese al Trofeo Papà Medea.

Infine il valsesiano Sandro Bono, che quest'anno difende i colori della Ritmo Shop di Empoli, è partito alla volta del Canada per difendere i colori italiani alle Universiadi con lo schermitore vercellese Marco Falcone. Il valsesiano rappresenta, all'importante manifestazione, la nostra provincia.

f. f.

BOCCE - Da domani le gare a quadrette

Vercelli, Biella o Novara chi vincerà il «Bellaria»?

Il trofeo si gioca in notturna in via Viviani

VERCELLI — Inizia domani sera una delle più importanti competizioni bocciofile di questa stagione: il Secondo Trofeo Bellaria indetto ed organizzato dal Circolo sportivo Bellaria, società vercellese attivissima che ha i suoi campi in via Viviani.

La competizione è in notturna per quadrette ad invito.

Otto le formazioni che vi prenderanno parte del Vercellese, Biellese e Novarese, e tutte di notevolissimo livello, in grado quindi di assicurare uno spettacolo di eccellenza.

Le quadrette sono: l'U.S. Biellese, la Stylon Novara, il C.P.L. Cameri, l'U.S. Stronese, Alimentari Cesano Biella, Toelettatura Emanuela, Il Timone Vercelli, Edil Ceramiche Strona, C.S. Bellaria Vercelli.

La gara avrà luogo a «poule» di quattro formazioni. Le prime due classificate di ogni «poule» si incontreranno nel girone finale ad eliminazione diretta. Si giocherà domani sera, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14 e venerdì 15 luglio.

Le quadrette saranno composte da un giocatore di categoria A (nazionale), due di categoria B (regionale) e uno di categoria C, oppure di categoria B.

Per le società che rappresentano sono in palio: il Secondo Trofeo Bellaria, le coppe Bruno Paganin, Guido Audone, Gino Carisio, Medard Sereno, Giuseppe Lazzaro, Quinto Pareglio, Mario Finotello.

Nel frattempo Grimaldi e Paganin della Bellaria hanno vinto la gara notturna valevole per l'assegnazione del Trofeo Giuseppe Lesca che si è svolta sui campi del G.S. La Boccia (società organizzatrice) a cui hanno preso parte ben 64 formazioni.

Al secondo posto della manifestazione, che ha attirato un grosso numero di pubblico, si sono piazzati Rataldi e Lodigiani de Il Timone, quindi: Scagnolato e Casetta de Il Florito, Gaglione Pinca del Bellaria, Bassano e Bolla de La Boccia, Negri e Bertone del Bellaria, Seita e Sandro de La Boccia, Degiovanni e Biolcati del Bellaria.

Il Trofeo Lesca, per il secondo anno consecutivo, è andato alla Bellaria, la Coppa Cattin a Il Timone. Al termine della manifestazione è stata donata una targa ricordo all'arbitro Rossi per la competenza e l'impegno dimostrati.

f. l.

HOCKEY - Nuovo atto del duello su due fronti fra vercellesi e baresi

Sabato Amatori-Giovinazzo vale la Coppa Italia in attesa della seconda supersfida per l'Europa

La società raccomanda la calma ai tifosi dopo la prima turbolenta finale di Coppa Cers

VERCELLI — La «battaglia» di sabato sera fra Amatori e Giovinazzo ha caricato la tifoseria vercellese che prepara un'ennesima trasferta in massa, sabato, a Reggio Emilia per assistere all'atto conclusivo della Coppa Italia.

I primi due pullman sono stati completati nel volgere di poche ore. Le prenotazioni si ricevono alla pasticceria «Vittorio» di via Goito: la trasferta costa 13.000 lire (escluso il biglietto d'ingresso); i pullman partiranno alle 17 di sabato da piazza Pajetta: come è noto, l'incontro si inizia alle 21,30.

Per aggiudicarsi il penultimo impegno di una stagione trionfale ma stressante, l'Amatori dovrà appellarsi all'orgoglio più che alla classe, recuperando energie psicofisiche più che schemi e trame di gioco. Sabato scorso, i giallo-verdi hanno denotato un calo di condizione comprensibile ma preoccupante: in campionato il Giovinazzo era stato seppellito di gol (9 a 2), nell'andata di Coppa Cers poco c'è mancato che riuscisse a spuntarla.

Daniel Martinazzo — Roberto Borrini

C'è voluta la solita prova magistrale di Daniel Martinazzo (autore di cinque reti) per raddrizzare una situazione che, dopo il gol del 4 a 4 di Frasca, sembrava compromessa.

Negli spogliatoi, Alfredo Tarchetti ha messo sotto accusa il gioco duro degli ospiti ed il comportamento intimidatorio tenuto da tutta l'equipe biancoverde. Incurante dei 2500 tifosi vociferanti che si assiepavano intorno al rettangolo di gioco. «C'è da chiedersi — osservavano preoccupati i dirigenti dell'Amatori — che cosa succederà il 16 luglio a Giovinazzo».

Fino all'altra sera, i rapporti fra le tifoserie vercellese e pugliese non sembravano problematici. Ma il comportamento antisportivo di alcuni giocatori del Giovinazzo (Marolla, in particolare, che ha persino sputato verso il pubblico) e la reazione sconsiderata di un gruppo di tifosi che ha rotto un vetro al pullman della squadra pugliese, rischiano di deteriorare l'amicizia fra i due clubs.

Enrico De Maria

Albergatori polemici ad Alagna

Estate in Valsesia il «tutto esaurito» forse non ci sarà

ALAGNA — E' arrivata la tanto attesa estate, ma con il primo caldo è scoppiata la polemica in Valsesia: nell'occhio di un ciclone previsto da tempo è finito il settore turistico valligiano, una delle branche vitali per l'economia dell'Alta Valle, accusato da molti operatori di mancata programmazione, di assenteismo e di scarsa pubblicità.

Le proteste, latenti da mesi, nelle ultime settimane si sono rinfocolate dopo che l'inizio della bella stagione non ha portato in fatto di presenze l'atteso «tutto esaurito». In prima fila in questo braccio di ferro con enti pubblici e privati vi sono gli albergatori valsesiani che, quasi ovunque, si lamentano dell'immobilismo di enti pubblici e privati.

Ad Alagna la polemica in questi giorni è d'attualità più che mai. «Il sabato e la domenica la Valle è affollata soprattutto per l'arrivo dei proprietari delle "seconde case" — dice Giuseppe Sortino, direttore dell'Hotel Cristallo —, ma gli altri giorni è un mortorio. In questo inizio di settimana abbiamo registrato in albergo complessivamente una decina di presenze. Eppure i prezzi sono rimasti su per giù quelli di dodici mesi fa».

Anche al «Monte Rosa», un tempo albergo-simbolo di Alagna, riaperto dopo anni nel luglio scorso, la situazione non è molto diversa. «Per un giorno di pensione completa si pagano 38 mila lire, quattro in più della scorsa estate — dicono i proprietari —. Al momento possiamo contare però unicamente su quattro clienti».

Eppure Alagna, con il gruppo del Rosa a due passi e la possibilità di soddisfare ogni esigenza per l'appassionato della montagna, dallo sci estivo alle escursioni, dall'alpinismo puro al «trekking», dovrebbe non patire una crisi di stagione in stagione sempre più preoccupante.

«Il guaio maggiore è che alcuni enti mancano di programmazione — afferma Giuseppe Sortino —. La nostra attività è legata essenzialmente alle funivie. Purtroppo, però, ci troviamo troppo spesso di fronte a un autentico ostruzionismo. Un esempio classico è dato dalle piste dove si pratica lo sci estivo. Attualmente è aperta solo quella dell'Indren, lunga 800 metri, mentre il Bors, di un chilometro e mezzo, dopo un incidente avvenuto due anni fa, è ancora chiuso. I villeggianti vanno dove maggiori sono le possibilità di praticare il loro sport preferito».

Contro l'immobilismo degli organismi pubblici e privati si è scagliato recentemente l'Aeota, l'Associazione esercenti e operatori turistici di Alagna, inviando una lettera in cui chiedeva l'attuazione di determinate agevolazioni contenute in un «pacchetto-vacanze» per l'estate.

«A due mesi di distanza non abbiamo ancora ricevuto una risposta — conclude Sortino —. In fase di programmazione siamo ancora ai primordi. Basta osservare quello che sta avvenendo per l'inverno. Mentre le stazioni turistiche concorrenti hanno già presentato le loro proposte per la stagione '83-'84, noi attendiamo le nuove tariffe degli impianti. Rischiamo così di arrivare, come in passato, troppo tardi sul mercato turistico». r. e.

La seconda giornata di esami di maturità, resa pesante dal clima afoso

Candidati alle prese con Seneca e altri con l'oggetto misterioso

Il brano latino non era difficile - Gli allievi del «Sella» dovevano identificare un trasformatore per 2 motori

BIELLA — Si è conclusa ieri — con una prova scritta su una materia che variava da scuola a scuola — la prima fase degli esami di maturità, o di abilitazione. Ha aggravato la fatica degli esaminandi il clima afoso: ne hanno risentito, in particolare, gli studenti del «Rubens Vaglio» e di alcune sezioni del «Quintino Sella», che per la complessità dei temi da svolgere sono rimasti impegnati fino al pomeriggio. Unici fortunati, gli allievi della sezione Chimici dell'Istituto Industriale, che non devono affrontare la seconda prova scritta (tutto si esaurisce appunto con il tema di italiano).

I candidati alla maturità classica hanno dovuto tradurre un brano di Seneca. Uno dei primi a consegnare il foglio alla Commissione esaminatrice è stato Carlo Dezzuto, superdotato in questo campo: qualche mese fa si è imposto nella «gara di traduzione» intitolata alla memoria del professor Carlangelo Cremona, sia dal latino, sia dal greco. Anche altri quattro studenti hanno meritato il premio, ma limitatamente alla traduzione da una lingua.

Carlo Dezzuto — Marina Pretti

«Non ho trovato nella prova d'esame — ha detto — difficoltà particolari». Oggi compie diciannove anni e può festeggiare il genetliaco con l'ottimismo di chi ha già percorso senza intoppi metà del cammino verso la meta (l'ultimo ostacolo è costituito dagli esami orali).

Marina Pretti, anch'essa vincitrice di uno dei premi «Carlangelo Cremona», concorda sul fatto che la seconda prova scritta è stata meno difficile di quanto non temessero i candidati. «Ce ne siamo resi conto subito — ha precisato — e già mentre veniva letto il brano da tradurre abbiamo potuto afferrarne il senso generale. E' poi logicamente emersa qualche difficoltà, legata però in prevalenza al tipico stile di Seneca, sul piano dell'interpretazione e della esatta trasposizione in italiano di determinate espressioni».

Luca Lugari, 20 anni, allievo della sezione Elettrotecnici dell'Istituto «Quintino Sella», è uscito verso le 13,30, visibilmente affaticato. La prova verteva su una lunga e complessa serie di calcoli: l'«oggetto misterioso», di cui si dovevano indicare determinate caratteristiche tecniche, era un trasformatore destinato ad alimentare due motori. «Un problema non eccessivamente difficile — ha detto —, ma assai complicato, soprattutto all'inizio».

Alessandro Pappani, allievo della stessa sezione, ma di un'altra classe, ha risposto con spirito realistico all'immancabile domanda: «Come faccio a sapere se è andata bene? Non ho ancora avuto il tempo di confrontare la mia soluzione con quella di altri studenti, o di interpellare chi se ne intende. Spero comunque di avercela fatta».

Completamente diverso lo stato d'animo di Guido Russo, seduto su uno scalino della rampa di accesso al Liceo scientifico. «Non c'erano cose difficili, bastava saperle fare», ha risposto con l'aria di chi si è tolto un grosso peso. La prova di matematica è stata giudicata, nel complesso, meno difficile di numerosi altri problemi risolti durante l'anno scolastico.

«Era più complicato, questo sì — ha aggiunto Guido Russo —: un po' di algebra, un po' di trigonometria; e poi grafici delle funzioni e calcolo di integrali. Mi sento comunque tranquillo: nel campo della matematica, se si infila la strada giusta, non ci dovrebbero essere sorprese. L'italiano è invece tutt'altra cosa, con troppi elementi soggettivi». p. m.

Smantellata una gang che spacciava eroina e cocaina

Undici mandati di cattura dopo un traffico di droga

Il capo della banda sarebbe un uomo di 36 anni abitante a Biella

BIELLA — A conclusione di serrate indagini condotte dai carabinieri sotto la direzione del giudice istruttore e della Procura della Repubblica, undici persone sono state raggiunte da un mandato di cattura per traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'accusa più pesante, traffico di droga, riguarda Egidio Guerriero, 36 anni, nativo di Episcopia e residente a Biella, in strada Cerella 43. L'uomo, secondo i carabinieri, sarebbe il capo di un'organizzazione capillare per lo spaccio di eroina e cocaina.

Gli altri mandati, per spaccio e detenzione, sono stati notificati a Massimo Mantovani, 25 anni, di Graglia; Aldo Busca, 37, di Viverone; Paolo Poletti, 22, di Biella; Massimo Fiorina, 25, di Ponderano; Lorena Zerbetto, 25, di Candelo; Tiziana Rossetti, 21, di Verrone; Marco Cucco, 24, di Biella; Raffaele Bona, 24, ed Emanuele Prina, 45, entrambi residenti in città, e Antonella Romani, 22, di Tollegno.

Le indagini sarebbero iniziate quando il giudice istruttore nell'interrogare un «personaggio minore» (per logici motivi, al momento non ne è indicato il nome), sono emersi degli indizi di un traffico rilevante di droga. Il magistrato ha chiesto ai carabinieri di accertare i fatti, di seguire le mosse di determinati personaggi, acquisendo, giorno dopo giorno, prove inconfutabili.

E' scattata così l'operazione finale. Per l'arresto di Egidio Guerriero sono stati impiegati vari uomini, che hanno accerchiato l'intero isolato, alla periferia della città. Alle perquisizioni hanno partecipato anche i cani della Guardia di Finanza addestrati per il ritrovamento di sostanze stupefacenti. Carabinieri e finanzieri hanno trovato modeste quantità di eroina, acquisendo però varie prove sul traffico di droga diretto, secondo gli inquirenti, dal Guerriero.

Egidio Guerriero

Nell'abitazione dell'uomo è stata trovata inoltre una pistola e anche altre armi sarebbero cadute nelle mani dei carabinieri nel corso dell'operazione. E' probabile, quindi, che alcuni dei personaggi coinvolti nella vicenda siano processati con rito direttissimo per rispondere del reato di porto e detenzione illegale di armi.

Nel corso del «blitz» sono stati arrestati Guerriero, Mantovani, Busca, Poletti e Romano. Alle altre persone coinvolte nella vicenda il mandato di cattura è stato notificato in carcere (vennero arrestati per altri fatti).

Nella vicenda si è inserito un particolare curioso. Un algerino, Hassen Bovalem, 30 anni, residente ad Andorno Micca, ieri sera percorreva via Rosselli alla guida di una «124», alla vista di un'auto dei carabinieri ha bruscamente invertito la direzione di marcia, dandosi alla fuga. L'auto, abbandonata in via Paletta, è stata ritrovata poco dopo. L'uomo, rintracciato mentre a piedi percorreva corso Risorgimento, ha raccontato di essere venuto a Biella in autostop per cercare l'auto, che a suo dire gli era stata rubata poco prima ad Andorno. Due lattine di birra ghiacciata, che l'uomo aveva acquistato poco prima in una pizzeria, lo hanno però «tradito» e il Bovalem è stato arrestato per simulazione di reato. m. al.

Cossato — Alle 10,30, stamane verrà «consegnata» alla locale sezione della Croce Rossa una autolettiga, donata dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. Sale così a cinque il numero delle ambulanze a disposizione della Cri cossatese.

Grande affluenza anche alla «Pralino» di Sandigliano

Caldo, le piscine sono gremite mille al giorno alla «Rivetti»

BIELLA — Grande affluenza in questi primi giorni di caldo nelle due piscine che «servono» Biella e la sua «cintura»: «Massimo Rivetti» in città e «Pralino» a Sandigliano. In particolare, in quest'ultima si sono sfiorate le mille presenze: è una cifra molto vicina al limite di capienza di un complesso che comprende, oltre a tre vasche, di cui una esterna olimpionica, sette campi da tennis con fondo in terra e in «poroso» e un grande prato di circa 7000 metri quadrati.

«Cerchiamo di soddisfare tutte le esigenze — dice Cristina Botta, cassiera —. La nostra clientela, che si dimostra affezionata, è formata soprattutto da famiglie, con bambini, che desiderano trascorrere in tranquillità la domenica. Non mancano però i giovani, che logicamente hanno gusti diversi. Qui tutti trovano quello che cercano: verde e spazio i bambini, comodità e silenzio i genitori, attrezzature sportive di vario genere e assistenza tecnica i giovani. Cerchiamo di dare il meglio anche sul piano "ricettivo"».

Il costo non è eccessivo: 7000 lire nei giorni festivi, 4500 da lunedì a sabato. A Biella, alla «Rivetti», è di 2500 lire, ma per ciascuno dei due turni giornalieri. A Sandigliano l'acqua è mantenuta sopra i 22 gradi anche d'estate.

La sicurezza dei bagnanti è affidata all'esperienza di quattro bagnini, che fortunatamente, dal punto di vista dei «salvataggi», hanno ben poco lavoro. «Gli incidenti capitano molto di rado — commenta Roberto Viotti, 30 anni, istruttore di nuoto —; al massimo, quattro o cinque in un'intera stagione. Finora, comunque, tutti i casi si sono risolti per il meglio». r. d. b.

Cinque dipendenti hanno lasciato di recente la ditta

L'agenzia Gondrand non chiude il suo deposito di Sandigliano

La nota azienda sta attraversando un momento di difficoltà

BIELLA — «La Gondrand ha licenziato buona parte dei dipendenti della filiale biellese e inoltre ha chiuso definitivamente il deposito di Sandigliano». La voce, diffusasi ieri l'altro in città, è inesatta: c'è stata una notevole riduzione di personale, ma per decisione dei singoli lavoratori, che hanno accettato la proposta di lavorare in altre aziende analoghe, e continuano a funzionare gli uffici di via Trento, in città, e il deposito decentrato.

L'azienda di trasporti, fra le maggiori in Italia (complessivamente ha circa 2500 dipendenti), come è noto è investita da una crisi economica particolarmente grave. Pare che abbia chiesto, e si accinga a chiedere, l'ammissione alla procedura per la amministrazione controllata al tribunale di Milano dove la Gondrand ha sede legale.

Nel Biellese ha sempre svolto un servizio di notevole entità. Il grande capannone, costruito recentemente a Sandigliano, sulla strada per Cerrione, documenta appunto l'importanza della presenza nel Biellese della casa.

Fino a poco tempo fa vi erano addette, in sede locale, una decina di persone. Cinque hanno lasciato l'azienda, come si è detto, perché attratti da un posto di lavoro più sicuro. «A tutti — fa rilevare chi è rimasto — sono state rivolte proposte allettanti, da parte di aziende concorrenti. E' una cosa normale, in questi casi. Però soltanto una parte le ha accettate».

Per quanto riguarda il deposito di Sandigliano, risulta che vi è ancora molta merce. «Il lavoro è praticamente assicurato — è stato precisato — almeno per un mese e ultimamente è giunto nuovo materiale da spedire». p. m.

Il pilota di Trivero ha portato in gara una jeep con motore Alfa Romeo

Trial: il fuoristrada di Bertuzzi vince sul massacrante tracciato del Busallese

Domenica prossima riprende il campionato nazionale: l'appuntamento è a Pontinvrea

Biella. Silvano Biale osa troppo e finisce impantanato

BIELLA — Benito Bertuzzi, passato recentemente tra le file degli Amici del Fuoristrada di Veglio, si è imposto nella gara di «trial» organizzata dal Genova Fuoristrada Club a Busalla. Il pilota triverese ha portato in gara un prototipo jeep con motore Alfa Romeo, lo stesso che gli ha consentito finora di primeggiare nelle gare di campionato italiano.

«Il trial è una specialità molto divertente, alla portata di tutti gli appassionati di fuoristrada — ha detto Bertuzzi —. Il percorso è caratterizzato da difficoltà che bisogna superare senza abbattere dei birilli la cui caduta determina penalità. Nelle gare di campionato, invece, si lotta contro il tempo e sia i piloti sia i veicoli sono sottoposti a uno sforzo maggiore».

Le gare di «trial» stanno conquistando quindi gli appassionati di fuoristrada e quest'anno è stato organizzato per la prima volta un piccolo campionato. «Ho intenzione di partecipare ancora a questo tipo di gare — ha proseguito Bertuzzi —. Restano da disputare ancora quattro prove di campionato, e dopo il buon risultato di Busalla avrei ancora la possibilità di lottare per la vittoria finale».

Intanto, domenica, riprende il cammino del campionato nazionale di fuoristrada, con il classico appuntamento di Pontinvrea. Il piccolo paese nell'entroterra savonese ospita uno dei tracciati più classici di tutta la stagione. E' stato disegnato dal pluricampione italiano Bacino, fuoristradista della «prima ora». Il tracciato quindi è di quelli tradizionali che premiano l'abilità del pilota più che la velocità del mezzo.

La gara vede come favorito il ligure Silvano Biale che conosce molto bene il tracciato. I biellesi, però, non staranno a guardare. Bertuzzi, dopo una serie di buoni piazzamenti, è alla ricerca della prima vittoria che lo lancerebbe in testa alla classifica. Al via ci saranno anche il suo «amico-rivale» di sempre Mario Sartore (Amici del Fuoristrada di Veglio), Fabrizio Onerro e Renzo Bondesan, del Biella Fuoristrada Club, e Stefano Betlelli, del Valsesia Fuoristrada Club.

E' in dubbio invece la presenza degli altri valsesiani Castaldi, Gilardi e Tarditi. Il campionato italiano, quindi, si sposterà nel Biellese per il classico appuntamento di Veglio previsto a fine luglio. m. al.

TACCUINO

BIELLA
BIELLA-CINEMA-ESTATE: Diritto di cronaca.

COGGIOLA
ENNIO: Mondo porno di Beatrice.

ANDORNO
FERRAGOSTO ANDORNESE: discoteca con Radio Piemonte Stereo.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; Graglia, Tellegno.
Usl 48 - Cossato: Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 350.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 706.164. Varallo: 52.412.

L'episodio in Valsesia, nel territorio di Mollia

Ladri svaligiano una chiesa fuggono in auto ma ribaltano

Due sono riusciti a fuggire, il terzo catturato con la refurtiva

MOLLIA — Hanno rubato quadri e oggetti religiosi per un valore di 7 milioni; poi, nel fuggire, hanno pigiato troppo il piede sull'acceleratore e sono finiti con la loro auto fuori strada pochi istanti prima che in quel punto transitasse una pattuglia di carabinieri.

Così la loro impresa è stata scoperta e un malvivente, Carlo Café, 33 anni, abitante a Cassolnovo, un centro in provincia di Pavia, è stato arrestato e denunciato.

Il movimentato episodio è avvenuto in Alta Valsesia, nel territorio comunale di Mollia. L'altra notte tre ladri hanno raggiunto la chiesetta di San Bartolo, una piccola costruzione isolata situata in località Casa Capietto, su un pendio sovrastante il paesino. Dopo aver forzato la porta d'ingresso i ladri sono entrati nella chiesetta e hanno fatto razzia di quadri e oggetti preziosi. Poi, caricata la refurtiva sul sedile posteriore e nel bagagliaio della loro auto, hanno cominciato a percorrere a forte andatura la statale in direzione di Varallo.

A causa però dell'eccessiva velocità la vettura, all'uscita da una curva, ha iniziato a zigzagare ed è finita fuori strada. Qualche istante dopo, sul luogo dell'incidente, è arrivata una pattuglia dei carabinieri ma, mentre due ladri sono riusciti a fuggire, il terzo, Carlo Café, è stato bloccato e arrestato. r. e.

Identificato lo sparatore a Occhieppo

BIELLA — E' stato identificato dai carabinieri l'uomo che l'altra sera ha ferito con un colpo di pistola al ginocchio destro Pierangelo Ostellino, 19 anni, di Sagliano. Sarebbe Giovanni Crestarello, 19 anni, di Occhieppo Inferiore, che dopo il fatto si è dato alla latitanza. Il giovane era su una Taunus, ferma nel posteggio della «Festalonga», organizzata da una società sportiva di Occhieppo Inferiore, con Martino Timpani, 29 anni, di Vigliano.

La Taunus ostruiva il passaggio, impedendo all'Ostellino di uscire dal posteggio con la propria auto. E' nata una discussione, che è degenerata in zuffa: l'Ostellino e un amico, Vanni Poma, 24, sono stati presi a pugni e calci dagli altri due. Il Crestarello a un certo punto ha impugnato una pistola 6,35 e ha sparato un colpo verso il basso, colpendo l'Ostellino.

Lo sparatore e il complice sono poi fuggiti. Nessuno dei presenti aveva potuto rilevare i numeri di targa dell'auto, tuttavia i carabinieri sono riusciti a identificare gli aggressori. Il Timpani è stato arrestato. (m. al.

In piena attività le compagini valsesiane di Prima

Dufour Varallo e la Quaronese preparano un super-campionato

VARALLO — Si preparano a un campionato con i fiocchi la Dufour Varallo e la Quaronese, le compagini valsesiane di Prima Categoria. In attesa di una chiarificazione della Lega sul loro inserimento nel girone A o nel B, le società valligiane hanno già incominciato a muoversi sul mercato ingaggiando due nuovi allenatori.

A Varallo, al posto di Gianfranco Ivaldi, passato proprio ai «cugini» della Quaronese, a «mister» della formazione maggiore è stato promosso Gianfranco Perotti, fino a due stagioni fa regista in campo dell'undici verdeblù, che in panchina sarà coadiuvato dal riconfermato allenatore in seconda, Cesare Pagani.

«Puntiamo a un campionato di prestigio — dice il direttore sportivo Alberico Cravello —. Vogliamo far dimenticare ai nostri tifosi gli alti e bassi della passata stagione, quando alternavamo splendide prestazioni a deludenti prove».

Anche la Quaronese, che ha rieletto presidente il restauratore Elio Mo, vuol figurare nel torneo '83-'84 tra le protagoniste.

«Il primo passo è stato quello di affidare la squadra a Gianfranco Ivaldi, un tecnico bravo e preparato — dice il factotum Federico Barone —. Il nostro obiettivo è infatti quello di allestire una compagine competitiva e possibilmente competere per i vertici della classifica. Sul mercato ci muoveremo per trovare almeno un paio di elementi cardine, senza però fare pazzie. I nostri appassionati sostenitori meritano di vederci in lizza per la promozione». r. e.

Vercelli — Giuseppe Pinton, il veterano vercellese che corre per il «Cinghiale» di Casale, ha vinto la prova per veterani e gentlemen della Gallinara-Alagna, precedendo Lualdi, Rinaldo Cavana. Nella categoria cadetti, junior e senior si è affermato Bogo. Dietro di lui: Benali, Pezzoli, Bossi, Rodari, Anemone, Carnelli, Rovaletti, Bussetto, Maiorca.